Anno 116 Numero 280

LA STAMPA

Martedì 21 Dicembre 1982

A PAGINA 5

Piet Dankert

Intervista al presidente dell'Europarlamento. Che può fare l'Europa di Strasburgo

di Jas Gawronski

Catena di montaggio

A PAGINA 12

La crisi dell'industria italiana. Tutto si gioca nell'83

di Renzo Villare

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Telefonate pomeridiane: numero telefonico 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (prefestivo in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (2 o 6 p. 51041, consegna centralizzata alla posta anno L. 84.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 450 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 42, Olanda fl. 2.25, Spagna pts. 75, Svezia skr. 5, Svizzera fra. 1.60, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 565, 20123 Milano, via G. Negri 3/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 10, tel. 47.50.904; Genova, via Vittorio 23, tel. 392.500; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.068 Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di regola tariffa in percentuale. Occasionale L. 315 000 (378 000) modulo; Commerciali L. 200 000 (348 000) - Istituzionali L. 350 000 (420 000); Ricerche personali, e varie/L. L. 318 000 (378 000); - Finanziari e legali L. 350 000 (420 000) - Necrologie L. 500 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Quattro ministri riferiscono alla Camera

Concordi sulla pista bulgara

Lagorio il più duro: «Il caso Agca è un vero atto di guerra in tempo di pace e l'attentato al Papa si configura come soluzione cautelativa e alternativa all'invasione della Polonia» - Gli interventi di Colombo, Rognoni e Darida - Il dibattito in un'aula semideserta: presenti al massimo 80 deputati su 630

Roma. L'intervento del ministro della Difesa, Lagorio

ROMA — La «pista bulgara» per l'attentato al Papa è concreta e credibile. Lo hanno detto ieri, tutti d'accordo in questo, i quattro ministri mandati alla Camera dal presidente del Consiglio Fanfani a rispondere alle interpellanze dei deputati. Lo ha detto con la cautela del diplomatico il ministro degli Esteri Colombo (dc), lo ha confermato il ministro degli Interni Rognoni (dc), trovando un *«riferimento comune alla Bulgaria»* in tutte e tre le inchieste giudiziarie in corso su traffico di armi, droga e attentato al Papa. Lo ha dimostrato con *«le informazioni sui fatti accaduti»* e non con *«intuizioni, deduzioni, teoremi»*, il ministro della Difesa Lagorio (psi) sostenendo addirittura che *«il caso Agca si configura come un vero atto di guerra in tempo di pace»*. Ed anche il ministro della Giustizia Darida (dc) ha dato il suo contributo, seppure in tono minore. Concordi, insomma, i tre democristiani e il socialista.

Un fatto politicamente importante, dopo che per una settimana si erano scatenate accese polemiche tra esponenti dei due partiti. I socialisti, in particolare, avevano accusato i ministri Rognoni e Colombo di aver «sottovalutato» i collegamenti internazionali del terrorismo e di non credere nella «pista bulgara».

Il tanto atteso dibattito, tuttavia, si è svolto nell'aula di Montecitorio quasi del tutto deserta. Abbiamo contato una punta massima di ottanta deputati presenti su 630. E di questi, più della metà erano dell'opposizione comunista. Sorprendente l'assenza quasi totale dei socialisti (col capogruppo c'erano meno di cinque deputati) quando parlavano i ministri. Assente anche il vicesegretario dei psi Martelli, più volte chiamato in causa polemicamente dal ministro Rognoni. Erano più numerosi dei deputati i rappresentanti diplomatici e i giornalisti stranieri di mezzo mondo che affollavano le tribune.

Concordi nell'analisi di fondo della situazione, i ministri Rognoni e Lagorio, responsabili dei servizi segreti Sisde e Sismi, non hanno perso l'occasione per scambiarsi critiche, con linguaggio più o meno cifrato.

La relazione seguita con maggiore interesse è stata quella del ministro della Difesa Lagorio, il quale ha parlato in base ai dati del servizio di controspionaggio, di cui riferiamo a parte. Per il ministro socialista, il caso Agca «si configura come un vero atto di guerra». *«Sullo sfondo della grave crisi polacca, l'assassinio della figura carismatica del Pontefice si presenta come una soluzione cautelativa e alternativa rispetto ad un progetto di invasione militare della Polonia. La "pista bulgara" perciò, in questo crimine suscita e giustifica le più acute preoccupazioni di politica internazionale»*. Affermazione che ha provocato notevole impressione e che è stata discussa da vari oratori nel dibattito che è seguito.

Lagorio, in polemica col democristiano Pennacchini, presidente della commissione parlamentare per i servizi segreti, ha voluto precisare che i servizi non arrivano dopo i magistrati, ma offrono loro in silenzio le notizie. Ha sostenuto che i servizi necessitano di una maggiore forza e che è necessario *«perfezionare»* il problema della collaborazione con i magistrati, dato che i servizi segreti non sono organi subordinati a loro.

Rognoni ha rivendicato i suoi successi «con i *fatti*» nella lotta al terrorismo, ha rintracciato Martelli critiche *«infondate che vestono i panni addirittura del pregiudizio»*, ha ricordato al psi che l'incriminazione di Sericciolo fu *«pregiudizialmente quanto imprudentemente contestata da più di un ambiente, non solo sindacale»*. Non ho mai sottovalutato i collegamenti internazionali del terrorismo, ha detto, sebbene il servizio di cui sono responsabile *«abbia compiti assai minori su questo fronte rispetto all'altro»* (quello di Lagorio).

Il ministro degli Esteri Colombo rilevava che si potrà arrivare alla sospensione dei rapporti diplomatici con la Bulgaria, come ha chiesto il psi, *«soltanto se gli accertamenti della magistratura saranno tali da comprovare il coinvolgimento del governo bulgaro in iniziative di sovversione»*. Prima di questo passo, che provocherebbe *«ripercussioni sul clima politico del nostro continente»*, c'è altro da fare: una più rigida disciplina nella concessione dei visti di ingresso ai bulgari e la riduzione del personale dell'ambasciata bulgara in Italia per renderlo pari a quello della nostra ambasciata a Sofia.

Alla fine tutti i partiti di governo si dichiaravano soddisfatti. Il segretario socialista Craxi, fuori dall'aula, sembrava però impaziente: *«Nei prossimi giorni, nelle prossime settimane potranno essere raccolti ulteriori elementi necessari per completare un quadro che, per la verità, è già sufficientemente chiaro. Dopo di allora si dovrà decidere qualcosa»*. Il democristiano Segni a nome del gruppo chiedeva *«modifiche legislative»* per rafforzare i servizi segreti e il socialdemocratico Bellucio sollecitava il *«congelamento delle relazioni diplomatiche con la Bulgaria»*.

Dall'opposizione il comunista Pajetta si dimostrava assai diffidente sulla «pista bulgara» sollecitando le prove. Mentre la radicale Bonino chiedeva l'unificazione dei servizi segreti.

Alberto Rapisarda

(Altri servizi a pag. 3)

Martella invitato in Bulgaria

SOFIA — Il procuratore generale della Repubblica di Bulgaria ha invitato formalmente ieri sera il giudice italiano Ilario Martella a venire a Sofia per l'inchiesta sull'attentato al Papa.

L'invito, secondo un comunicato della Bta diffuso dalla radio bulgara, è stato inoltrato tramite l'incaricato d'affari italiano a Sofia, Alessandro Pietromarchi.

Esplosi serbatoi di carburante

Caracas. Un poliziotto fugge tenendo in braccio un bimbo ustionato dall'esplosione di un deposito di idrogeno e della centrale elettrica che alimenta la capitale del Venezuela. Sullo sfondo il fumo dello scoppio, che ha ucciso un centinaio di persone; 300 i feriti, 40 i dispersi (Telefoto)

I negoziati di Ginevra

Missili in tavola

Prima di quanto si pensasse, qualcosa si è mosso alla conferenza di Ginevra sugli euromissili. Il negoziatore sovietico Kvitsinski ha sottoposto qualche settimana fa al negoziatore americano Paul Nitze una nuova proposta, che gli occidentali giudicano ancora inaccettabile, ma che si differenzia in modo significativo da quella iniziale di Mosca, ripetuta dal ministro della Difesa Ustinov nell'intervista alla *Tass* del 20 agosto di quest'anno. La mossa sovietica indica almeno, come ha detto il presidente Reagan, che i sovietici *«sono preoccupati»*, e perciò, si spera, genuinamente interessati a un negoziato serio; anche se quanto hanno proposto finora non costituisce una base di negoziato accettabile per l'Occidente.

Ricordiamo che secondo i sovietici vi sarebbero oggi in Europa circa mille *«sistemi nucleari di media gittata»* per parte, fra missili e aerei. Gli occidentali, usando il sistema di calcolo sovietico, ne contano 3813 da parte dell'Urss e 560 da parte della Nato. Va detto che i sovietici includono nello schieramento atlantico anche i *«sistemi»* strategici inglesi e francesi, che consistono insieme di 162 missili e di 142 aerei con capacità nucleare e larga autonomia. Ma quasi tutti i sistemi franco-britannici non sono a disposizione della Nato, non sono mai stati inclusi in nessun negoziato, neppure in quello ora in corso a Ginevra, e sono controbilanciati, secondo gli occidentali, da sistemi inclusi nel deterrente strategico sovietico.

Partendo da basi di calcolo così divergenti, i due negoziatori hanno messo inizialmente sul tavolo due piani altrettanto distanti. Paul Nitze ha proposto l'«opzione zero» per tutti i missili: ossia, distruzione da parte sovietica dei restanti SS-4 (sono ancora 275) e SS-5 (16 in tutto), e dei 330 e più SS-20, il cui numero continua a crescere di circa uno la settimana; e rinuncia da parte atlantica a installare i progettati 572 missili di media gittata, e cioè i 108 Pershing-2 con basi in Germania e i 464 «Cruise» con basi in Germania, Gran Bretagna, Italia (28 lanciamissili e 112 missili a Comiso), Belgio e Olanda.

Quanto ai sovietici, essi proponevano di scendere, dopo cinque anni, a 300 *«sistemi»* per parte nel continente europeo (ossia ad Ovest degli Urali). Ma nei 300 andavano compresi anche i missili e gli aerei nucleari francesi e inglesi, che sono, come si è detto, già 300, e dei quali soltanto 48 aerei Vulcan B-2 inglesi dipendono dal comando Nato. Inoltre, i sovietici chiedevano che fosse vietata l'introduzione nel teatro europeo di nuovi sistemi nucleari e quindi l'installazione dei pro-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Per la prima volta in un caso di «spionaggio»

Sarà pubblico il processo per i due italiani a Sofia

Saranno ammessi non solo i giornalisti ma anche il legale italiano di Farsetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — Non era mai accaduto in un Paese dell'Europa comunista che un processo per spionaggio si svolgesse pubblicamente. Non era mai accaduto (neppure in via riservata) che si venissero ammessi dei giornalisti. Meno che mai era stata accettata la presenza di osservatori stranieri. Tutto questo accadrà invece domani, quando in un'aula di tribunale a Sofia (in un edificio non ancora designato) un gruppo di giornalisti italiani potrà assistere al processo per spionaggio intentato — sulla base dell'art. 104 del codice penale bulgaro — ai due italiani Paolo Farsetti, di 34 anni, da Arezzo, e Gabriella Treviso, da Roncade presso Treviso, imputati di aver fotografato obiettivi militari a Elhovo, vicino alla frontiera con la Turchia.

Nel concedere il permesso (che verrà probabilmente esteso agli operatori della televisione italiana), la Procura di Stato di Sofia ha tenuto a mettere in evidenza che si tratta, più che di uno strappo alla regola, di una vera e propria violazione alle leggi bulgare. Alle udienze potranno presenziare non solo i giornalisti ma anche (fatto altrettanto eccezionale) un legale di fiducia dell'imputato Farsetti, l'avv. Rodolfo Lena, di Firenze, giunto ieri sera con l'aereo da Roma, che assisterà in qualità di «consulente» i due difensori degli imputati, Dragomir Stajkov e Dragomira Petrova, nonché i familiari dei due imputati.

L'eccezionalità delle concessioni fatte dalla magistratura bulgara viene motivata — naturalmente non in forma ufficiale — con il desiderio del governo e del popolo bulgaro di sottolineare i buoni rapporti di amicizia con il governo e il popolo italiano, turbati *«purtroppo»* dalla *«spiacevole propaganda»* che sulla stampa italiana è stata diretta nelle scorse settimane contro diplomatici bulgari *«accusati ingiustamente di attività spionistica e terroristica»*.

E' un linguaggio non nuovo da parte di funzionari di un Paese del blocco comunista. Nuova è invece la politica della porta aperta, della «casa di vetro», adottata improvvisamente nei confronti degli organi di informazione italiani. Si tratta certo di una accurata strategia, la quale prevede

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Su Caracas un inferno di fuoco cento morti, 40 mila sgomberati

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARACAS — Un centinaio di morti accertati, una quarantina di dispersi, oltre 300 feriti, la capitale venezuelana che rischia di restare priva di energia elettrica sotto le feste di Natale, danni per decine di miliardi di lire. E' il bilancio, ancora provvisorio, dell'esplosione e degli incendi scoppiati in un deposito di carburante vicino all'aeroporto internazionale «Simon Bolivar» di Caracas.

Per numero di vittime e perdite materiali si tratta di uno dei più grandi disastri accaduti in Venezuela. Un inferno di fuoco («*Questa è la Pompei del Duemila*» scrive il *Diario di Caracas*) sviluppatosi in due tempi a Tacoa-Arrecife, una località del litorale a metà strada fra le cittadine di La Guaira e Maiquetia, dove ha sede la centrale termica della «Compañia anonima electricidad de Caracas» e che successivamente ha investito una vasta zona abitata costringendo oltre 40 mila persone ad abbandonare le proprie case.

Per cause ancora da chiarire, al punto che nessuna ipotesi, dal sabotaggio alla disgrazia, viene scartata dagli inquirenti, un serbatoio di olio combustibile con circa 45 mila litri di carburante saltava in aria mentre due operai controllavano l'afflusso di petrolio da una motocisterna ancorata al vicino terminale marino. La rapida avanzata del muro di fiamme faceva scattare l'immediato intervento prima dei volontari e poi dei vigili del fuoco, giunti sul posto con ogni mezzo a disposizione nel tentativo di arginare l'incendio e impedire che si propagasse ai silos adiacenti.

Improvvisamente, si verificava la seconda, tremenda fase della catastrofe: un alluvionante boato, avvertito nel raggio di decine di chilometri, provocato dall'esplosione «per simpatia» di un grande serbatoio di idrogeno.

«*Un gigantesco lanciafiamme* — racconterà il presidente della società elettrica Oscar Machado — *si è abbattuto come un maglio sui soccorritori. Ho visto decine di persone sparire tra le fiamme, un'autobotte dei pompieri è stata divorata dal fuoco nel giro di pochi minuti*».

Contemporaneamente l'area circostante veniva invasa dai rivoli di carburante fuoriusciti dai serbatoi i quali, incendiatisi a catena, hanno distrutto tutto quanto ostacolava la loro furia cieca, comprese decine di «ranchitos», poveri, piccole baracche abusive costruite lungo la costa.

Morivano così i due guardiani e non meno di 30 persone nella prima deflagrazione, altre 60 nella seconda. Mancano all'appello circa 40 tra vigili del fuoco, soldati, e cinque giornalisti di vari organi di stampa e della televisione. Una giovane cronista del quotidiano *Ultimas Noticias* ha riferito scene definite «dantesche». Il terribile calore che «*faceva friggere la carne umana*», il fumo acre che rendeva l'aria irrespirabile, le urla disperate degli ustionati rimasti intrappolati nel crollo degli edifici.

Molti si sono comunque salvati, compreso il ministro per l'Ecologia, Carlos Febres Poveda, gettandosi nelle acque del Mar dei Caraibi in tempesta.

L'entità del disastro può essere valutata dalle misure di sicurezza adottate dalle autorità: lo sgombero che degli abitanti delle frazioni limitrofe, provvedimento che ha interessato per ora oltre 40 mila persone; la chiusura temporanea del traffico all'aeroporto lasciando a terra migliaia di viaggiatori in partenza per le vacanze di fine d'anno; infine la decisione di razionare l'erogazione elettrica ai quattro milioni di abitanti di Caracas.

Già l'altra notte di primo scoppio è avvenuto alle sei ora locale di domenica) la corrente era mancata nei rioni periferici senza tuttavia che il *black-out* interessasse il centro commerciale della metropoli, ma adesso i responsabili della centrale, temendo che la mancanza di petrolio potesse mettere in crisi la rete, hanno invitato la popolazione a risparmiare sui consumi elettrici.

Nel frattempo procede senza sosta la spola delle autoambulanze e degli elicotteri fra la zona disastrata e gli ospedali per il trasporto dei feriti, quasi tutti spaventosamente ustionati, i quali vengono ricoverati al ritmo di uno ogni tre minuti.

Un alto funzionario della polizia, il colonnello Diaz Suarez, ha dichiarato ieri sera che le fiamme e il calore da case ancora sprigionato non permettevano di avvicinarsi a più di trecento metri dai punti dove le esplosioni sono avvenute. Ha aggiunto che almeno 700 persone stavano adoperandosi per combattere l'incendio e per recuperare i morti.

Dal palazzo presidenziale di Miraflores è stato preannunciato che quanto prima verrà decretato il lutto nazionale.

e. sl.

A PAGINA 5

Produttori di olio italiani sono accusati di truffare 300 miliardi l'anno alla Cee

Renato Proni

Due ragazzi rapiti a Biella

BIELLA — Due fratelli sono stati rapiti ieri sera alle 19 alle porte di Biella. Filippo e Monica Baù, di 18 e 13 anni, sono stati sorpresi dal rapitori poco dopo le 19 nei pressi della loro abitazione in strada Cascina Bonino e Ronco, alle porte di Biella verso Chiavazza. Caricati a forza su di una vettura di grossa cilindrata sono scomparsi nel nulla. Il padre, Pier Camillo, è un apprezzato commercialista con studio in via Pietro Micca 4, nel centro di Biella. Sono immediatamente scattati numerosi posti di blocco che non hanno dato frutti. Sul luogo sono i carabinieri del gruppo di Vercelli ed il dott. Fernini, capo della Criminalpol.

Rognoni smentisce l'ex capo dello Sdece

PARIGI — Il ministro dell'Interno Virginio Rognoni, in un'intervista al quotidiano «Le Monde» fatta alla vigilia del dibattito parlamentare sul «caso Bulgaria», ha confermato che le inchieste della magistratura sull'attentato al Papa, sul «caso Sericciolo» e sul traffico d'armi e di stupefacenti scoperto a Trento hanno un «comune riferimento» alla Bulgaria, ma ha smentito che informazioni provenienti dai servizi segreti francesi siano giunte a Roma.

Su quanto affermato da De Marenches, ex direttore dello «Sdece» (Servizi d'informazione francesi), il quale avrebbe avvertito il Vaticano di un complotto contro il pontefice, Rognoni ha detto che «*né i servizi d'informazione italiani né la polizia, legittimi e responsabili destinatari di una tale informazione, l'hanno mai ricevuta. Ho tutti i motivi di pensare che essa non sia mai giunta in Vaticano*».

Fino al 24 sciopero dei vagoni letto

I viaggi in treno regolari a Natale

ROMA — Per chi viaggerà in treno durante le prossime festività di Natale e fine anno non ci saranno gravi disagi e i convogli non subiranno ritardi a causa di agitazioni sindacali del personale.

La Fisafs, infatti, non ha ancora fissato i tempi e le modalità di uno sciopero dei macchinisti ed aiuto macchinisti, minacciato nelle scorse settimane in forma generica. Di conseguenza, tenendo presente che i sindacati confederali rispettano fino al 5 gennaio la tregua prevista dal codice di autoregolamentazione, sospenderanno il lavoro soltanto i ferrovieri iscritti all'Unione dei sindacati dei ferrovieri, che ha un seguito assai scarso.

La Federazione nazionale trasporti unitari della Cgil ha smentito «categoricamente» di aver proclamato scioperi nel settore ferroviario in occasione delle festività.

Solo nel settore dei vagoni letto e ristorante ci saranno disservizi notevoli da oggi al 24 dicembre in seguito ad una serie di scioperi articolati proclamati dal sindacato autonomo

Ferrovie: l'83 forse porterà nuovi rincari

ROMA — Per l'anno prossimo si profilano altri due aumenti, del 20 per cento ciascuno, delle tariffe ferroviarie. Un primo 20 per cento potrebbe scattare già dal primo febbraio, un secondo dal 1° luglio dell'83.

Una precisa proposta in tal senso è già sul tavolo del neoministro dei Trasporti.

Tassare, con i lavoratori autonomi, ancora i lavoratori dipendenti?

Molti no all'una tantum di Forte

Critiche di Confindustria e sindacati - Oggi il ministro presenta il progetto in Parlamento

ROMA — Il ministro delle Finanze, Francesco Forte, ha due ipotesi alternative di «una tantum», che oggi illustrerà alle commissioni del Senato e della Camera, ma il suo orientamento resta quello di estendere l'imposta straordinaria anche ai lavoratori dipendenti, limitatamente ai redditi medioalti (sopra i 20-30 milioni annui). Una proposta che non piace a nessuno e che è già sepolta da una valanga di critiche. Contro questo provvedimento a turno stanno sparando a zero i liberali, i socialdemocratici, parte dei democristiani, i sindacati, la stessa Confindustria.

Forte dovrà quindi affrontare ora un vero e proprio «processo», dal momento che senatori e deputati chiederanno spiegazioni anche sui maxi-prolungamento del condono (fino al 15 marzo '83), sulla mancata restituzione ai contribuenti della seconda tranche (pari a 2850 miliardi) del «fiscal drag» e sulle incertezze che ancora pesano sulle detrazioni previste per l'83. Le maggiori attenzioni saranno però riservate al problema dell'una tantum.

Nel programma economico elaborato dal nuovo governo presentato dà Fanfani in Parlamento, la tassa straordinaria, decisa per far recuperare al fisco almeno 3500 miliardi di lire, non avrebbe dovuto riguardare i redditi da lavoro dipendente, ma soltanto quelli da lavoro autonomo e da impresa. Poi, sono sorti dubbi sulla costituzionalità della misura e Forte, per evitare una bocciatura del provvedimento, ha pensato bene di far pagare l'imposta anche ai lavoratori dipendenti, escludendo soltanto quelli a basso reddito. Comunque, il ministro ha lasciato in piedi anche l'altra ipotesi, volendo che la decisione sia collegiale dopo un ulteriore esame delle due proposte.

In dettaglio, la prima ipotesi prevede una tassa straordinaria, personale e progressiva su tutti i redditi. Per quelli da lavoro dipendente questa una tantum dovrebbe scattare soltanto sopra la soglia dei 20-30 milioni annui netti, ha precisato Forte. Un abbattimento più modesto sarà previsto pure per i redditi da lavoro autonomo. Così, sostiene il ministro, sarebbero esclusi operai, impiegati e piccoli dirigenti.

La seconda scelta punta invece ad un'aliquota proporzionale sui redditi diversi da lavoro dipendente, cioè sull'Ilor (imposta locale), sull'Irpeg (società) e sui liberi professionisti, attraverso una «imposta straordinaria di patente» (insomma, una tassa sulle professioni). Ma su questa seconda ipotesi grava il pericolo dell'incostituzionalità. Di qui la preferenza di Forte per la prima che però è osteggiata praticamente da tutti.

Dopo i liberali, i socialdemocratici e i democristiani ieri è stata la volta dei sindacati e degli imprenditori. A Cgil, Cisl, Uil l'estensione dell'una tantum ai lavoratori dipendenti «non piace». Per il segretario confederale della Uil, Giampietro Sambucini, «*i lavoratori dipendenti contribuiscono già in modo rilevante al gettito fiscale*». Per la Cgil «*l'una tantum è un'imposta patrimoniale mascherata*». Per la Cisl «*è un'imposta che colpisce i redditi già colpiti*». Critiche anche da Confindustria e Confcommercio.

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Più produzione, e prezzi invariati

Accordo nell'Opec ma è solo formale

VIENNA — I tredici Paesi produttori di petrolio dell'Opec hanno lasciato ieri Vienna senza clamorose rotture, ma senza neppure aver ottenuto un risultato concreto. L'accordo di facciata è stato raggiunto: il tetto della produzione è stato portato da 17,5 a 18,5 milioni di barili il giorno, ma non sono state fissate le quote di produzione di ogni singola nazione. Così pure è stato mantenuto fisso il prezzo di riferimento di 34 dollari al barile, ma non è stata accolta la richiesta presentata dal ministro saudita del petrolio Yamani di rivedere i sovrapprezzi per i tipi di greggio più pregiati, portandoli a tre dollari il barile.

L'Organizzazione dei Paesi petroliferi dovrà così riunirsi nuovamente (forse in primavera) per tentare di risolvere i problemi lasciati ancora aperti. I primi disaccordi sull'interpretazione dell'accordo non hanno tardato a manifestarsi: mentre l'Arabia Saudita ha già annunciato che non eleverà la sua quota di produzione (attualmente intorno ai sette milioni di barili al giorno) l'Iran ha fatto sapere che intende elevare la sua da 1,2 a 2 milioni di barili il giorno. Altri Paesi hanno avanzato richieste analoghe, al punto che sommandole insieme si giunge ad una produzione giornaliera di 23 milioni di barili. Questo dimostra anche come l'aver elevato il tetto di produzione da parte dell'Opec non sia stato altro che un prendere atto di una situazione di fatto già esistente all'interno dei Paesi produttori.

(Altri servizi a pag. 13)

SI INCOMINCIA AD ALZARE IL VELO SUL MISTERIOSO «CASO BULGARIA»

Scricciolo sorvegliato da anni Lagorio lo rivela solo adesso

Perché non avvertì per tempo il governo e la Uil? - Il controspionaggio raccolse le prime ammissioni di Agca nel supercarcere di Ascoli già nel dicembre 1981 - Durante il sequestro Dozier si infittirono i messaggi cifrati inviati da Sofia in Italia

ROMA — Scricciolo da anni sorvegliato dal nostro controspionaggio, la storia del «pentimento» di Ali Agca, le frenetiche emissioni di messaggi cifrati dei servizi segreti bulgari verso *«un singolo e ben determinato agente in Italia»* durante le fasi culminanti del sequestro Dozier: sul «caso Bulgaria» il governo ha alzato il sipario. Ciascuno dei quattro ministri chiamati a riferire alla Camera ha affrontato la rovente questione secondo le sue competenze istituzionali.

E' stato perciò Lagorio, in qualità di ministro della Difesa, ad offrire ai parlamentari le informazioni raccolte finora dal Sismi. Dati dai quali Lagorio ha ricavato anche giudizi taglienti, non sempre in sintonia con i toni più prudenti dei suoi colleghi di governo. L'assassinio di Giovanni Paolo II, ha detto tra l'altro, doveva essere *«una soluzione cautelativa e alternativa»* all'invasione militare della Polonia: valutazione dalla quale è agevole capire chi uno — a giudizio del ministro — i reali mandanti dell'attentato. Ed ecco nel dettaglio le notizie inedite fornite dal governo sulle quattro inchieste che chiamano in causa la Bulgaria.

Scricciolo — E' il capitolo più misterioso del «caso Bulgaria». Ieri Lagorio ha rivelato che Luigi Scricciolo *«è all'attenzione del controspionaggio da molti anni»*. L'affermazione del ministro ha suscitato dubbi. Se Scricciolo era nel libro nero dei servizi, come mai nessuno avvertì i vertici della Uil, nella quale l'ex sindacalista stava facendo rapidissima carriera, e in un ruolo così delicato come quello di coordinatore dell'ufficio internazionale? E come mai gli si lasciò spiare e tradire Solidarnosc?

Secondo Lagorio, Scricciolo è una spia dalla quale agenti bulgari ricercavano *«informazioni sindacali utili al Patto di Varsavia per il controllo e la stabilità di una delle sue regioni più importanti, la Polonia»*. Ma si troverebbe in galera se tre brigatisti «pentiti» non l'avessero accusato di far da tramite tra bulgari e Br?

Il Sismi, replica Lagorio, ha dato un contributo rilevante all'inchiesta: proprio tra le fotografie di sospette spie straniere scattate dal nostro controspionaggio, l'ex sindacalista ha riconosciuto e accusato tre funzionari dell'ambasciata bulgara che conosceva solo di vista o con un nome di battaglia.

Attentato al Papa — Anche in questa indagine il Sismi avrebbe avuto un ruolo importante, addirittura decisivo. Fu infatti il nostro controspionaggio a raccogliere le prime confidenze di Agca, in un colloquio autorizzato dalla magistratura che avveniva il 29 dicembre 1981 nel supercarcere di Ascoli. Da quel momento il controspionaggio ha lavorato in stretto contatto con i servizi di sicurezza della Turchia.

Nell'aprile scorso il responsabile del Sismi ha incontrato ad Ankara i colleghi turchi, per un primo scambio di informazioni. Altri incontri sono avvenuti nel maggio in Italia. In quella occasione i turchi cercarono di incontrare Agca, ma il magistrato titolare dell'inchiesta vietò il colloquio.

Traffico armi-droga — Anche qui un mistero analogo al «caso Scricciolo». Il siriano Arsan, l'uomo-chiave di un traffico che coinvolge la Bulgaria, *«è sotto controllo del controspionaggio, addirittura dal 1979»*: lo ha detto Lagorio, non nascondendo i dubbi che la circostanza genera. Il ministro promette che le indagini, svolte anche da polizia, carabinieri e finanza, in undici anni non avevano permesso di incriminare l'arabo con prove certe. Tuttavia nel 1981 furono adottate precauzioni per impedirgli di rientrare in Italia. Ma Arsan riuscì ad eludere.

Come mai? *«La lunga e indisturbata presenza di Arsan nella nostra area»* — ha detto Lagorio — *«indusse il controspionaggio a valutare come possibile che organi preposti alla repressione di traffici illegali di armi e droga possano aver stabilito con lui rapporti diretti o indiretti»*. E' un'affermazione grave, poiché sottintende che il siriano godeva di protezioni italiane, estere, o di entrambi i tipi).

Dozier — Sia nei giorni dell'attentato al Papa, sia in quelli del sequestro del generale Dozier, il nostro controspionaggio ha rilevato un anomalo incremento dei messaggi cifrati emessi verso l'Italia dalla Bulgaria, dalle rezidentura dei servizi segreti di Sofia. *«Una singolarissima emissione — ha detto Lagorio — del tutto eccezionale e ripetuta più volte»*, fu intercettata il giorno della liberazione di Dozier. Secondo il controspionaggio, questa trasmissione per le sue caratteristiche era diretta ad un determinato agente in Italia (un brigatista?).

Guido Rampoldi

Darida: c'è paura per Agca qualcuno potrebbe ucciderlo

«Il turco è l'anello più debole della catena; una suorina in piazza San Pietro, bloccandolo, ha fatto saltare piani che non conosciamo»

ROMA — Ministro Darida, ma questo carcere di Ascoli Piceno ne vede di ogni colore, con i servizi segreti che vi entrano ed escono, contattano terroristi, trattano con malviventi: non le sembra un po' strano e almeno preoccupante?

«No, perché? Questo piccolo carcere mi sembra che si comporti benissimo. Un personaggio come Agca pone problemi non da poco, in termini di sorveglianza interna ed esterna. C'è il pericolo che lo vogliano ammazzare. C'è il rischio che lo vogliano far fuggire. Finora, veramente non c'è stato nessun tentativo del genere».

— Eppure Agca si sposta anche, viaggia per ragioni istruttorie.

«Il minimo indispensabile, e sempre protetto al massimo».

— E gli autori del «grande complotto», come mai, secondo lei, lo hanno lasciato finire nelle mani dello Stato italiano? Perché, ad esempio, non lo hanno fatto fuori nella stessa piazza San Pietro?

«Agca è l'anello più debole della catena. A piazza San Pietro c'è stata quella suorina che lo ha bloccato per la giacca. Se ciò non fosse avvenuto, facendo saltare piani che non conosciamo, chissà che cosa sarebbe successo».

Il ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida sta passando rapidamente nel lungo corridoio che costeggia il Transatlantico. E' in compagnia dell'on Bubbico. Ha appena finito di leggere la sua relazione, davanti a una platea vuota e distratta.

Il ministro Lagorio ha un bel sorriso, quando scende dal banco del governo dopo aver fatto la sua comunicazione al Parlamento.

— Ministro Lagorio, non le sembra che i nostri servizi segreti facciano una gran brutta figura nella storia del trafficante Arsan? Lei ha detto che lo tenevano sotto controllo dal '70. Come mai solo nel 1982 la magistratura arriva fino a lui?

«Tenere sotto controllo non significa avere le prove che servono per contestare responsabilità. C'è voluto tempo. Questo tempo».

— Dodici anni sono tanti. E' stato, Arsan, tanto bravo?

«Se lei legge bene la mia relazione, lo mi chiedo come mai la sua presenza "nella nostra area sia stata tanto lunga e indisturbata", se non sia avvenuto che "organi preposti alla repressione di traffici illegali di armi e droga possano aver stabilito con Arsan rapporti diretti o indiretti". Di più, per ora, non posso dire».

Il Transatlantico, quando ormai s'è avvicinata l'ora del pranzo, è quasi vuoto del tutto. Pochi sono i deputati disposti alla polemica e al dibattito. L'on. Eliseo Milani, del pdup, tenta di animare i radi gruppetti che si attardano davanti alle vetrate rigate di pioggia. Questa storia di servizi segreti nostri e spie che vengono dall'Est non lo convince. *«Neanche uno sciocco dilettante avrebbe fatto tutti errori, come far sì che il killer turco sia condotto sul luogo dell'attentato da personale dell'ambasciata bulgara — dice —. Se dietro i servizi segreti della Bulgaria c'è il Kgb, un servizio segreto così potente che è riuscito a trafugare tutti i diamanti della corona, il suo operato non è credibile per niente»*.

Neanche la credibilità della versione di Agca gli sembra cristallina. *«Se la vedova Calvi fa nomi di politici coinvolti nell'affare che ha portato alla morte il marito, se la vedova Moro avanza dubbi e perplessità sul comportamento di organi dello Stato, si parla di calunnia. Se a parlare è un tipo come Agca, dal passato oscuro, ricattabilissimo, in isolamento da più di un anno, con i contatti che adesso abbiamo saputo, la sua versione diventa invece documento probante d'accusa. Ma un pentito non è un pubblico ministero»*.

L'on. Giancarlo Pajetta fa un lungo discorso per concludere con una richiesta di chiarezza: *«Non ci siamo accontentati dello show televisivo di Sofia, non ci accontentiamo neanche di questo show alla Camera. Non chiediamo prove, per ora: ci basta che ci dicano che esistono semplici indizi. Finora prevalgono le voci»*. Queste «voci», comunque, ci hanno molto stupito: la storia del carcere di Ascoli Piceno, anzitutto; e che a Scricciolo, sotto controllo da anni, sia stato permesso di organizzare il viaggio di Walesa in Italia. *«Una cosa sbalorditiva»*, ripete.

Liliana Madeo

Ospedali: oggi, domani, 27 e 28 sono in sciopero aiuti e assistenti

ROMA — Dinanzi agli scioperi programmati per oggi e per i prossimi giorni il fronte dei medici ospedalieri si sta frantumando. Mentre le associazioni sindacali dei medici e dei primari (Cimo ed Anpo) hanno sospeso l'agitazione, quella degli aiuti e degli assistenti (Anaao) ha confermato che i suoi aderenti si asterranno dal lavoro oggi, domani, il 27 e il 28 dicembre per riprendere poi gli scioperi dal 4 al 7 gennaio dell'anno prossimo.

La protesta era stata indetta per sollecitare una correzione dei medici da parte del governo per affrontare una delle questioni più delicate connesse al rinnovo del contratto per la sanità pubblica.

Il prof. Gian Giacomo Perri, presidente dell'Anpo, ha spiegato che la decisione di sospendere gli scioperi *«è stata presa, assieme ai colleghi della Cimo, in quanto il governo ha accolto la richiesta di convocazione formulata unitariamente dalle organizzazioni sindacali dei medici»*.

A far scattare la decisione della Cimo e dell'Anpo era stata una convocazione ad un incontro per domani inviata ai rappresentanti sindacali dal ministro per la Funzione Pubblica Dante Schietroma. L'Anaao si è invece dichiarata insoddisfatta e ha confermato non soltanto le agitazioni per i prossimi giorni ma anche una serie di scioperi articolati nel ultimi previsti a partire dal 10 gennaio 1983.

Un passo avanti nella definizione degli aspetti preliminari del nuovo contratto verrà fatto nel pomeriggio di oggi: il presidente del Consiglio Fanfani riceverà infatti i rappresentanti confederali dei sindacati medici e paramedici. Saranno con lui il ministro della Sanità Altissimo e il ministro Schietroma.

SANSONI

Franco Foresta Martin
Le comete

Mentre la mitica cometa di Halley torna ad avvicinarsi alla Terra, cresce l'interesse per questi misteriosi oggetti celesti, che racchiudono nella loro struttura e composizione il segreto dei processi di formazione del nostro sistema planetario

Boris A. Kordemsky
Giochi matematici russi
359 problemi di matematica ricreativa a cura e con introduzione di Martin Gardner

BIBLIOTECA SANSONIANA STRANIERA

Riccardo Wagner
Parsifal • Lohengrin • Tannhäuser

Wolfgang Goethe
Elegie, Epistole, Epigrammi veneziani

Mille sentenze indiane

Charles Osborne
Tutte le opere di Mozart

Habib Hassan Touma
La musica degli Arabi

Franco Cardini
Quell'antica festa crudele
Guerra e cultura della guerra dall'età feudale alla grande rivoluzione

Antica compagna dell'uomo, la guerra è parte dell'avventura umana. Prendendo a documento i testi letterari e poetici e i grandi episodi dell'arte figurativa, l'autore indaga nella cultura della guerra traendone un libro che è storia e poesia al tempo stesso, costume, epica, romanzo.

Umberto Baldini
Michelangelo scultore
fotografie di Liberto Perugi
Al saggio introduttivo e all'apparato critico il volume accompagna una lettura visiva inedita. È un nuovo modo di vedere Michelangelo, di intenderne l'arte nelle sue infinite implicazioni.

Giuseppe Rocchi
La basilica di San Francesco ad Assisi
fotografie di Liberto Perugi
Lo studio completo di un monumento fondamentale per la nascita e la diffusione dell'architettura gotica in Italia, condotto sulla base del rilievo architettonico di tutte le sue strutture, finora mai eseguito.

EDITORE

Gli auguri del Presidente Pertini al Corpo diplomatico

Terrorismo in Italia «Un giorno sapremo chi lo ha scatenato»

ROMA — *«Un giorno sapremo chi ha scatenato il terrorismo in Italia»*. Nel tradizionale scambio di auguri con il corpo diplomatico, Pertini ha colto una nuova occasione per accentuare alle minacce del terrorismo internazionale. Lo ha fatto con un discorso a braccio, sulla base di pochi appunti, in risposta al saluto e agli auguri formulati a nome dei colleghi dal decano del corpo diplomatico, il nunzio apostolico mons. Carboni.

Nel salone dei corazzieri, con al fianco il ministro degli Esteri Colombo, davanti ad un centinaio di ambasciatori (mancavano quelli dell'Urss, della Bulgaria, dell'Afghanistan, della Bolivia e del Cile, sostituiti dai rispettivi incaricati d'affari), Pertini ha toccato i temi fondamentali della pace, dei diritti umani, dell'unità europea e della lotta contro la fame nel mondo. Non ha dimenticato la Polonia e l'Afghanistan parlando della pace e dei diritti civili, ma neanche i regimi militari dell'America Latina e l'«apartheid» in Sud-Africa.

Significativamente Pertini ha esordito ricordando l'attentato al Papa, una *«sincera amica»* per il quale ha espresso *«sdegno»* dato a lungo, e la nazionalità *«non italiana»* dell'attentatore. E' stato l'accenno più diretto al «caso Bulgaria».

Dopo essersi detto certo che *«un giorno sapremo chi è che ha scatenato il terrorismo in Italia»*, il Presidente ha espresso l'opinione che il fenomeno nel nostro Paese stia declinando: lo dimostra — ha detto — l'alto numero di «pentiti». Il merito va alle forze dell'ordine, ma soprattutto al popolo italiano che ha fatto barriera contro il terrorismo, il quale ha fallito nel tentativo di far leva sul malcontento popolare. *«Un malcontento diffuso e fondato»*, per i problemi della disoccupazione, della casa, della tutela della salute.

Pertini ha poi rivelato che la lettera scritta in ottobre a Breznev in favore del dissidente Shcharanski non rimase senza risposta: il leader sovietico gli rispose che si trattava di un *«affare interno»*. *«Nossignore!* — ha proseguito Pertini —. *Quando si è firmata una Carta come quella di Helsinki, quando si è messa una firma in calce alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, di questi atti si risponde davanti al mondo intero. Io ho quindi il sacrosanto dovere di intervenire in difesa di tutti i cittadini che si vedono privati dei diritti civili ed umani in qualsiasi angolo della Terra. E' un diritto che io rivendico»*.

Roma. Il Presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto ieri al Quirinale una rappresentanza del Corpo diplomatico per il tradizionale scambio di auguri. Nella foto un momento della cerimonia

Ginevra, missili in tavola

(Segue dalla 1ª pagina)

gettati Pershing-2 e «Cruise». Si tenga poi conto che gli SS-20, che hanno una gittata di 5000 chilometri, potrebbero raggiungere gran parte dell'Europa occidentale anche da basi ad Est degli Urali. La proposta sovietica voleva quindi dire: zero missili intermedi per la Nato, e un numero virtualmente illimitato per l'Urss.

La nuova proposta sovietica è sensibilmente diversa. Prevede che l'Unione Sovietica riduca il numero dei suoi missili intermedi dagli attuali 600 circa a 250, a condizione che gli Stati Uniti rinuncino ai nuovi missili Pershing-2 e «Cruise». L'Urss s'impegnerebbe inoltre a tenere soltanto 150 dei suoi missili in Europa, e 100 in Asia, presumibilmente puntati verso la Cina. Anche questa proposta è stata subito respinta da americani e europei, perché essa produrrebbe comunque uno squilibrio di 150 missili a zero a vantaggio dell'Urss, o di 250 a zero, visto che anche i missili *cinesi* sarebbero mobili e trasportabili sul fronte europeo.

Questi 150 o 250 missili non sarebbero poi i vecchi SS-4 e SS-5, imprecisi e inutilizzabili per un *«primo colpo»*, ma i nuovi SS-20, dotati di tre testate estremamente accurate e capaci di lanciare un primo colpo a sorpresa, distruggendo, dopo pochi minuti di volo, le basi della Nato in Europa. La nuova ipotesi sovietica è quindi grottescamente squilibrata della precedente; ma il vecchio equilibrio, di *«prima degli SS-20»*, non verrebbe più ristabilito.

Bisogna dire che anche i sovietici criticano, per conto loro, l'*«opzione zero»* proposta dalla Nato, in quanto essa li obbligherebbe a distruggere anche gli SS-4 e gli SS-5, che hanno posseduto per vent'anni senza che la Nato facesse obiezione. Dichiarano poi altresì inaccettabile la richiesta occidentale che siano distrutti *«anche»* gli SS-20, anche quelli *«antichi»* (in quanto armi mobili): voi ci imponete, dicono, uno squilibrio verso la Cina, che non è sottoposta a alcuna limitazione.

Come si esce da questo confronto di impossibili *«opzioni zero»*? Recentemente sia Emilio Colombo sia l'inglese Notì sia il segretario della Nato, Luns, hanno detto che la Nato è pronta a considerare proposte sovietiche serie, anche se diverse dall'*«opzione zero»* occidentale. Ma, ha detto Colombo, se sarà *«zero»* da una parte, dovrà esserlo anche dall'altra; e, se non potrà essere *«zero»* all'Est, *«altrettanto dovrebbe concordarsi»* per la Nato. Anche Mitterrand ha parlato di un *«punto di mezzo»* tra le due proposte.

Qualcosa si è comunque mosso nel negoziato. Sembra prospettarsi un'ipotesi di *«poco più che zero»* per gli uni e gli altri, come possibile obiettivo del negoziato. Vi sono però molte resistenze occidentali a abbandonare fin d'ora l'obiettivo ambizioso dell'*«opzione zero»*.

In attesa di altri sviluppi, l'importante è che europei e americani continuino ad agire d'accordo, come hanno fatto finora. Altrettanto essenziale è che la Nato non indebolisca la sua posizione negoziale dichiarando, come vorrebbe il pci, che nessun nuovo missile sarà installato da parte occidentale finché durerà il negoziato. Questa proposta avrebbe il solo effetto di permettere ai russi di non fare più nessuna concessione. Fin dall'inizio di tutta questa vicenda i partiti antinucleari della Nato (i principali sono il pci e il partito laburista inglese) reclamano un *«congelamento»* unilaterale, sostenendo, ad ogni nuovo passo della Nato verso gli *«euromissili»*, che esso renderebbe impossibile qualsiasi trattativa. Ma è accaduto esattamente l'opposto: i sovietici, che dicevano all'inizio di non voler mai trattare sotto la minaccia dell'installazione degli euromissili Nato, hanno invece accettato di trattare e avanzano via via proposte meno assurde.

Se se ne rendano conto o no (alcuni forse no, altri certamente sì), i predicatori occidentali del disarmo unilaterale, e nel nostro Paese i promotori della campagna contro la base di Comiso, propongono di fatto che si congeli per sempre la superiorità nucleare sovietica, conquistata negli Anni Settanta mentre i partiti *«antinucleari»* dell'Occidente tacevano, e come tacevano.

Gli antinucleari dicono di volere il disarmo atomico: ma questo non verrebbe mai se si seguisse la strada da loro indicata. La politica del *«doppio binario»* dell'Occidente (continuare i preparativi degli euromissili, ma negoziare attivamente) ha già dato risultati e potrà darne altri, se l'Occidente non cambierà strada e se rimarrà unito. Il risultato potrà essere un'autentica forte riduzione, e col tempo forse l'eliminazione delle armi nucleari in Europa.

Arrigo Levi

(A pag. 4: 1'MX, un calvario per Reagan)

Sofia

(Segue dalla 1ª pagina)

di sfruttare la stampa, la radio e la televisione italiane per dimostrare l'assoluta estraneità dei servizi segreti bulgari nei tre *affaires* venuti a galla nelle ultime settimane (attentato al Papa, traffico di armi e di droga, connivenza con i terroristi).

E' da ritenere, a questo punto, che essi abbiano buone carte in mano e che dal processo si ripromettano un colossale risultato ad effetto sull'opinione pubblica mondiale.

Alla vigilia dell'udienza (della quale sulla stampa bulgara non si trova neppure una parola) due sono le possibili soluzioni: il Parsetti e la Trevisin subiscono una condanna esemplare (pesante quella di lui, lieve quella di lei che «collabora» con la giustizia bulgara), e poi vengono «generosamente» espulsi in Italia in occasione del Natale; le loro condanne sono lievi ed essi vengono «magnanimamente» assolti. In tutti e due i casi la Bulgaria farebbe una «bella figura». Per il tramite degli organi di informazione italiani e occidentali in genere (i quali daranno ampio spazio all'udienza) verrebbe messa in secondo piano e persino fatta dimenticare la gravità delle accuse raccolte in Italia contro i servizi segreti.

Dell'abile regia propagandistica del processo fa parte anche il permesso concesso ieri al console d'Italia di visitare Gabriella Trevisin nel carcere di sicurezza di Sofia. Il colloquio, alla presenza di funzionari, controllori, agenti e magistrati bulgari, è stato di fredda routine. La Trevisin è serena, ha ricevuto giornali italiani (l'ultimo è *l'Unità* di quaranta giorni fa, con la data dell'11 novembre), alcuni romanzi gialli, una lettera spedita dalla famiglia più di un mese fa, duecento «leva» (circa trecentomila lire) per comperarsi abiti caldi; ha detto che si trova in cella con una detenuta bulgara che sa un po' di francese e che, tutto sommato, si trova bene, *«i militari del carcere sono gentili»*.

All'offensiva bulgara della «generosità», Roma ha risposto con la concessione del permesso di ingresso in Italia a due giornalisti (dell'agenzia Bla e della televisione di Stato) e a un operatore della tv, e al due avvocati difensori del funzionario della compagnia aerea Balkan Air Ivan Antonov, accusato dal killer turco Ali Agca di aver ordito l'attentato al Papa. I due legali, Alexander Dospevski e Bojko Dodovorv, sono partiti per Roma ieri.

Tito Sansa

Forte

(Segue dalla 1ª pagina)

trova alle entrate tributarie per l'80 per cento; quindi pagano il dovuto e anche più del dovuto. Il problema è di far pagare in modo adeguato i lavoratori autonomi e i professionisti. Questi infatti non è che non pagano, ma pagano per quello che denunciano, cioè secondo imponibili spesso ridicoli. Per il 1983, secondo il ministro delle Finanze, il 45 per cento di questi denuncerannno imponibili al di sotto dei 5 milioni di lire, il 70 per cento circa sotto gli 11 milioni».

Una volta tanto allineata con i sindacati è la Confindustria che giudica «ingiusta e grave» l'eventuale estensione dell'imposta straordinaria. «Un tale tipo di imposta — osserva Paolo Annibaldi, vicedirettore generale — andrebbe a colpire quei lavoratori dipendenti che con continuità e non con eccezionalità hanno sempre pagato le tasse. Inoltre l'una tantum dovrebbe colpire soprattutto i redditi alti e poiché con l'attenuazione del fiscal drag verranno premiati soprattutto quelli bassi, ecco che si provocherà un ulteriore livellamento e appiattimento delle retribuzioni contro i quali, a parole, tutti sembrano contrari. La verità è che quando si devono prendere provvedimenti per raccogliere soldi, non si colpisce dove è più giusto, ma dove è più facile». Dello stesso tenore le reazioni di tutte le altre associazioni di categoria.

Emilio Pucci

Mondadori Formenton succede a Luraghi

MILANO — Il cavaliere del lavoro dottor Giuseppe Luraghi, «ritenendo di aver portato a conclusione in modo utile e soddisfacente per la società le proprie funzioni», si è dimesso ieri da presidente della «Arnoldo Mondadori editore S.p.A.», carica che aveva assunto nel 1977.

Luraghi resterà nel consiglio d'amministrazione con l'incarico di consulente della presidenza.

Su proposta dello stesso Luraghi e all'unanimità, nuovo presidente è stato nominato l'attuale vicepresidente, cavaliere del lavoro Mario Formenton. La carica di vicepresidente sarà ricoperta dall'amministratore delegato dottor Sergio Polillo. Il dottor Massimo Colombo è stato confermato amministratore delegato.

Pensioni false perquisizione in sede Inps

ROMA — Gli uffici della sede Inps di via Amba Aradam sono stati perquisiti ieri mattina dal giudice istruttore Davide Iori, che dirige l'inchiesta sulle pensioni falsificate.

Sempre in mattinata è stato arrestato dai carabinieri — nell'ambito della stessa indagine — un impiegato della Camera di commercio, Santino Bellassai, 52 anni.

A CENT'ANNI DALL'IMPICCAGIONE

La sfida di Oberdan

«Alla parete sopra il suo letto, aveva attaccato le immagini di Gesù Cristo e di Garibaldi, che aveva ritratto sotto la scritture «Due galantuomini». Il funzionario dell'ambasciata austro-ungarica presso il Quirinale (dicendo funzionario usiamo un eufemismo per dire confidente) descriveva la vita del giovane triestino Guglielmo Oberdan a Roma negli anni fra il '78 e l'82, gli anni della decisiva preparazione verso la «sfida» all'Imperatore d'Austria, verso il martirio.

Oberdan era arrivato nella capitale italiana, nel '78, appena ventenne, dopo una clamorosa diserzione dall'armata di Francesco Giuseppe. Di famiglia poverissima, slavo per metà da parte di madre (Oberdank era il suo vero nome), piuttosto portato alla speculazione matematica che all'enfasi declamatoria, era dominato da una passione di italianità che si collegava alla meditazione di testi letterari molto più che a consuetudini di vita con gli ambienti scientifici. Ancora una volta l'idea dell'Italia come identità letteraria e linguistica, nel solco di Dante.

Caso tutto da studiare, quello di Oberdan, a cent'anni dalla sua impiccagione nella «Caserma grande» di Trieste, quel 20 dicembre 1882. Scipio Slataper che penetrò come pochi la vicenda umana di Oberdan, anche perché l'aveva vissuta nello stesso filone di irredentismo intellettuale, scrisse una volta che il martire giuliano *«monta la storia anti-eroica di Trieste. Ma la tenne e la rimatta. Nella città che ha dovuto vivere utilitaria e calcolatrice egli è un'apparizione di amore e di volontà santa. E' l'eroe antieroico per eccellenza».*

Sotto un profilo realistico o utilitario, l'intesa di Oberdan era pressoché inspiegabile. Quando parte nel settembre 1882 per Trieste, con l'idea lampeggiante ma confusa di un possibile attentato all'Imperatore Francesco Giuseppe, che si deve recare nella sua città per festeggiare il quinto secolo della *«dedizione di Trieste all'Impero austro-ungarico»*, non ha elaborato il benché minimo piano, ha solo compagni di corsata, ha scarsi legami nella città, non obbedisce a nessuna visione di prospettiva.

Tutta la vita di Oberdan — ventiquattro anni in tutto — è preparazione di questo sbocco supremo che assomiglia a un'altra vicenda emblematica e testimoniale del risorgimento mazziniano, il sacrificio dei fratelli Bandiera: il più prossimo, per l'impossibilità dell'obiettivo e per la debolezza della preparazione, alla vicenda del giovane triestino.

La sua parabola umana? Come studente sceglie nel '76 la facoltà di matematica di Vienna: segno che la sua decisione di rottura con la legittimità austriaca non è in quel momento ancora matura. Segue per un anno, con estremo scrupolo, i corsi dell'università austriaca. Quello che lo richiama a Trieste è l'ordine di arruolamento nell'armata austriaca organizzata per domare la rivolta nella Bosnia Erzegovina.

***

Qui scatta la molla della sua ribellione. Accetta malvolentieri il servizio militare sotto l'Austria — per quella certa idea dell'Italia che era partita da Mazzini —; in particolare non tollera quel compito repressivo di popolazione in rivolta. Progetta un'evasione con due compagni che gli riesce miracolosamente. Fugge dalla caserma e raggiunge il porto di Trieste per imbarcarsi su una piccola nave che lo condurrà nelle insenature delle Marche.

Arrivato ad Ancona alla metà del 1878, negli anni in cui la Sinistra è da poco al potere, e Garibaldi sta per realizzare l'ideale della Lega della Democrazia, primo nucleo ed embrione del futuro partito radicale, il giovane «disertore» dall'armata austro-ungarica si appoggia al giornale repubblicano della città marchigiana, che è stato porto di tanti esuli ed emigrati anche radicali, con forti connotazioni israelitiche: *il Lucifero*. Un ritratto che risente della personalità del poeta che poi adorerà Oberdan e ne difenderà la memoria *«contro i tiranni di fuori e i vigliacchi di dentro»*: Giosue Carducci.

Dopo Ancona, raggiunge Roma, dove vive con estrema povertà. Alloggia in una modesta stanzetta nella città leonina, in Trastevere: il pasto è sì e no uno al giorno. I confidenti austriaci lo pedinano: controllano anche i libri che sceglie nella biblioteca pubblica dove frequenta molte sue ore (Stuart Mill, soprattutto: si scorge nel rapporto di un informatore). Per cinque o sei mesi il profugo triestino dispone di un modesto sussidio che è corrisposto dal Comitato centrale dell'«Irredenta»: un'associazione variopinta e raccogliticcia, con forti impronte garibaldine e anche un po' di generoso caos.

Poi i sussidi cessano e occorre un lavoro. Gli offrono un posto di maschera al Teatro Argentina: lo rifiuta. Preferisce tradurre articoli per le redazioni dei giornali del tempo: «redazioni», si fa per dire. Le lezioni private, soprattutto di lingue estere (che egli conosceva bene), non bastavano più: il giovane ventenne, che riprende a studiare ingegneria all'Università di Roma, è chiamato «professore» per quel volto pensoso e scavato. E' il mondo classico degli esuli, dei *dannati* con tanti infiltrati, tanti provocatori, tante spie.

Ma come arrivò il giovane profugo di Trieste al gesto disperato del *«regalo all'Imperatore»*? «Regalo» era l'espressione che egli userà in tutti gli interrogatori della polizia austriaca: allorché rivendicherà a sé, con orgogliosa sicurezza, la decisione di realizzare un attentato che probabilmente non aveva affatto deciso nella sua mente.

Per tre anni aveva sognato una spedizione garibaldina su Trieste, una specie di «bis» dei Mille. Aveva visto il generale, in carne e ossa, a Roma, nell'aprile 1879; la seconda volta, sulla via di Civitavecchia, nel luglio, con un gruppo di giovani istriani, lo aveva sfiorato un braccio dell'eroe vecchio e stanco.

Lo scatto che spinse Oberdan all'impresa disperata fu appunto la morte di Garibaldi, il 2 giugno 1882, cioè tre mesi prima dell'impresa fallita a Ronchi. Veniva meno la sola, autorevole guida in cui era possibile «sperare». La Triplice Alleanza era ormai una realtà. Contro l'inazione e la pazzia del governo occorreva agire, occorreva elevare un solenne esemplare protesta. Senza nessun calcolo di successo: anzi scontando in partenza l'insuccesso.

Il ragionamento di Oberdan *«è di una grandiosità sublime nella sua semplicità»*, raccontò un compagno di allora: *Garibaldi, colui nel quale poteva mantenersi viva la causa di Trieste e Trento, è scomparso; nulla contava più sperare nell'Italia ufficiale; occorre pertanto risvegliare l'iniziativa fra gli italiani, dando del martire alla santa causa. Inutile rimproverci che l'iniziativa sorga a Trieste; necessità quando che qualcuno di noi si sacrifichi».*

Era un comando morale che egli poneva a se stesso. Si tornava alla lezione di Mazzini: *«Il martirio non è sterile mai. L'Italia vivrà quando gli italiani avranno imparato a morire. E perciò non vi è altro insegnamento che l'esempio».*

La sola, maestosa religiosità «laica» del Risorgimento. Ecco perché questo centenario di Guglielmo Oberdan — un'immagine così appannata presso la nuova generazione — aggiunge quasi una nota finale di malinconia al centenario garibaldino ormai arrivato all'estremo tramonto. E' il momento in cui ogni retorica si dissolve, in cui religione della patria e religione dell'umanità si identificano, nella scelta consapevole e gratuita del martirio come testimonianza, come dovere liberatorio da mali secolari. Dirà Stuparich, con la forza dei poeti: *«Oberdan ci insegna che la vita è questo»*.

Giovanni Spadolini

La cerimonia a Trieste

C'è chi dice: «Oberdan era un terrorista»

Il senatore Giovanni Spadolini ha commemorato ieri a Trieste la figura di Guglielmo Oberdan, dopo aver deposto una corona d'alloro al sacello del martire, nella piazza omonima. La apertura della cerimonia era stato letto un messaggio del presidente Sandro Pertini

Unica nota discorde, quella di «Civiltà Mitteleuropea». Il movimento in opinione ha deplorato, in un comunicato, le «celebrazioni apologetiche del terrorista nazionalista Guglielmo Oberdan», e ricalcando altre iniziative del genere prese in un recente passato ha preannunciato «possibili implicazioni penali».

CHE COSA PREPARANO I MAGHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il raffreddore nel computer

Sempre più precisi i sistemi di diagnosi con il calcolatore - Ma sono molti i «modelli di conoscenza» fabbricati da varie industrie Alcuni, inseriti nella memoria elettronica, consentono la fulminea lettura di un'analisi chimica che richiederebbe ore di discussioni Applicati alle catene di montaggio, provocheranno una rivoluzione nell'industria e nel modo di vivere - L'impiego nella difesa

S. FRANCISCO — *Si chiamano «Tecnologia del sapere» e «Genetica dell'intelligenza» (Teknoledge Inc. e Intellegenetics Inc.) due delle prime società industriali che creano il software, cioè il bagaglio teorico (i programmi) con cui operano le cosiddette «intelligenze artificiali». Insomma, sono industrie che producono e vendono «conoscenza» per i calcolatori elettronici, così come quelle metalmeccaniche fabbricano e mettono sul mercato automobili e frigoriferi o come le aziende editoriali — è meglio restare in tema — pubblicano libri. Con questa enorme differenza: nel caso dei libri, i destinatari sono gli uomini desiderosi di sapere e conoscere; nell'altro caso il «sapere» è destinato alle macchine.*

Le due società che producono «conoscenza» a uso delle macchine sono state create in California da Edward Feigenbaum, direttore del dipartimento di «computer science» dell'Università di Stanford, e, a quanto pare, gli affari stanno andando bene.

L'idea di mettere su aziende del genere venne al professor Feigenbaum dopo notevoli esperienze in sede scientifica, analogamente a quanto era successo agli specialisti di elettronica che crearono proprio qui le più prestigiose industrie di calcolatori. Lo studioso, fra l'altro, aveva lavorato per oltre un decennio con il premio Nobel Joshua Lederberg per la messa a punto di un sistema di «artificial intelligence» battezzato Dendral, capace di «leggere» e «interpretare» le analisi chimiche più complicate, tantoché viene tuttora usato da tempo nei laboratori più sofisticati delle industrie farmaceutiche.

La storia è questa. Uno dei maggiori problemi davanti ai quali si trova il chimico analista riguarda la corretta lettura e quindi la giusta interpretazione dei grafici di quell'straordinario apparecchio che si chiama spettrografo di massa e che divenne famoso sui giornali italiani ai tempi della diossina di Seveso. Si ricorderà che si tratta di un marchingegno che analizza i composti chimici e fornisce i risultati dell'analisi sotto forma di grafici, analoghi a quelli di un elettrocardiografo. Purtroppo la lettura e l'esatta comprensione dei tracciati da parte dei chimici non è sempre facile. Anzi, talvolta è molto difficoltosa.

Il Dendral

Consci di tali problemi Lederberg e Feigenbaum idearono il Dendral: niente altro che un sistema per il quale un computer sufficientemente sofisticato e dotato di un «lettore ottico» osserva il grafico e ne interpreta il significato, ovvero fornisce l'esatto risultato dell'analisi. Si badi bene, tutto ciò avviene non perché, come saremmo tentati di dire, fra macchine s'intendono meglio, ma perché il Dendral si basa su un particolare metodo di apprendimento e su una speciale logica operativa chiamata Expert, l'esperto. Il nome è giustificato dal fatto che nelle memorie del calcolatore il programma inserisce tutto quello che su un argomento la conoscenza umana ha acquisito. In più c'è la possibilità di aggiungere tutto quello che via via viene scoperto.

La «logica» con cui il calcolatore opera, o se si preferisce i «canoni» che la macchina deve rispettare sembrano un estratto dei principi e delle regole di deduzione e di induzione codificate da Aristotele circa duemilatrecento anni fa. Nell'applicazione alle «intelligenze artificiali» quei principi sono stati ribattezzati «le regole del se... dunque...»: con l'aggiunta di un «livello di confidenza». Spieghiamoci subito con un esempio. Nei giorni scorsi abbiamo riferito ai lettori di La Stampa sull'«intelligenza artificiale» chiamata «internista» anch'essa utilizzata all'Università di Stanford. Il sistema opera con il metodo Expert in questo modo: «Se il paziente ha il naso intasato, che cola, e starnutisce, dunque ha preso il raffreddore; se oltre a ciò, ha anche qualche linea di febbre, può avere l'influenza».

L'artificial intelligence funziona così, per gradi: il suo livello di affidabilità dipende dal numero delle incognite che vengono risolte ma con risposte da parte dell'uomo agli interrogativi della macchina, sia con misure dirette, per esempio quelle della temperatura e della frequenza del polso, eccetera. Nelle memorie del computer è stato scritto anche il «significato» fisico-fisiologico della febbre. Allora diventa abbastanza semplice un'altra operazione logica del: «... dunque». «Se il paziente rileva una temperatura superiore a trentasette gradi — conclude la macchina — dunque egli ha la febbre».

Evidentemente, questa semplice constatazione non può bastare a stabilire il perché della febbre, ovvero da quale malessere essa dipende. Allora il computer prosegue con una serie lunghissima di domande, raggiungendo a ogni risposta ricevuta un livello superiore di affidabilità, o di probabilità, che dir si voglia.

Per l'esperto Dendral, al quale è stato dato tutto o quasi il sapere dei chimici analisti che operano con gli spettrografi di massa, è facile risolvere in pochi attimi i dubbi sull'interpretazione di un tracciato di analisi, mentre a un team di chimici, per quanto agguerriti, occorrerebbero forse ore di discussione e magari la ripetizione più volte dell'analisi. In termini economico-industriali una possibilità del genere ha un valore evidentemente enorme.

I sistemi Expert applicabili alle scienze e alle tecnologie sono già una cinquantina. Alcuni di essi riguardano capitoli specifici della medicina e offrono risultati di immensa importanza. Per esempio, l'artificial intelligence chiamata Mycin, che deve rispettare un insieme di cinquecento regole tipo «se... dunque», serve alla diagnosi immediata delle malattie del sangue con un elevatissimo grado di affidabilità. Un analogo sistema è impiegato per i protocolli di chemioterapia per diversi tipi di tumore.

Un'altra società industriale, fondata dal professor Roger Schank, direttore del dipartimento di scienza del calcolatori dell'Università di Yale, produce e vende programmi di «intelligenze artificiale» applicabili al personal computer, ormai disponibili nei supermarket, a prezzi praticamente alla portata di ogni tasca. Uno di tali programmi si chiama Tad (Tax Advisor, il consulente delle tasse), che serve a indicare il miglior comportamento possibile con il fisco.

Le applicazioni industriali delle «intelligenze artificiali» — a detta degli esperti — provocheranno una rivoluzione completa nei nostri metodi produttivi e quindi nel modo di vivere di tutti. Sono già al di là della fase sperimentale gli smart robot, i «robot intelligenti», cioè macchine automatiche che reagiscono in maniera logica e di colta in volta corrispondente alle informazioni che ricevono dall'esterno. Finora gli automatismi impiegati in una catena di montaggio — tanto per dirne una, la linea di saldatura delle scocche delle auto — operano compiendo in maniera ripetitiva (sempre e soltanto) gli stessi movimenti. Se c'è qualcosa che non va (i pezzi da saldare non arrivano o non sono messi bene, un elettrodo di saldatura consunto eccetera), al massimo l'automa di oggi si ferma.

Quasi umano

Il robot dotato di «intelligenza artificiale» può compiere le operazioni più diverse: se manca un pezzo, salta il passaggio e lo indica, può cercarsi l'utensile adatto per una operazione imprevista, può indicare dove c'è il guasto. Ma non basta ancora nel programma di «A.I.». Creato dalla IBM a Palo Alto per scoprire i guasti di un calcolatore e indicarne i rimedi c'è anche la possibilità di progettare nuovi circuiti. Insomma, siamo alle macchine che progettano altre macchine.

Negli anni scorsi ci fu molta meraviglia quando, dopo l'analisi dei fonemi (cioè di suoni delle parole), si dette al calcolatore la possibilità di rispondere a voce. Uno dei grandi computers che operano alla Borsa di New York risponde direttamente (e in buon inglese indicendo al telefono le cifre delle diverse quotazioni. Ora siamo al calcolatore che riconosce la voce.

Un'altra applicazione di estremo interesse delle «intelligenze artificiali» riguarda il settore della difesa. Poiché il computer opera a velocità scandibili su ritmo dei miliardesimi di secondo e poiché le operazioni con le armi moderne (ai pensi ai missili e ai satelliti) si svolgono a velocità pazzesche, è chiaro che il calcolatore offre un immenso vantaggio rispetto all'uomo nella valutazione di quanto sta avvenendo e che, magari, è appena rilevato da una breve traccia sullo schermo radar o in una ripresa televisiva dal satellite in orbita. In questo caso l'«intelligenza artificiale», oltre a valutare immediatamente il rischio, può suggerire all'istante il miglior mezzo di difesa. Ma vogliamo sperare che l'uomo, visto che sta cercando di dare un barlume della sua intelligenza alle macchine, trovi almeno usare la sua per vivere in pace.

Giancarlo Masini

Ritratto di finanziere

Felice Casorati: «Ritratto di Riccardo Gualino»

DUE MOSTRE A TORINO SUL GRANDE COLLEZIONISTA E SULLA MOGLIE DANZATRICE

Gualino dei capolavori

Esposti in Palazzo Madama i documenti della lunga avventura di un imprenditore nel mondo dell'arte L'incontro con Casorati, Lionello, Venturi e Sartoris - Il crollo, per le manovre di Grandi e Mussolini

TORINO — Dalla parete finale della mostra in Palazzo Madama *Dagli ori antichi agli anni Venti. Le collezioni di Riccardo Gualino* (fino al marzo 1983) il finanziere imprenditore collezionista ci guarda gelido, astratto, dal *Ritratto* di Casorati del 1922. *«Golzio stesso aveva una figura che sembrava fatta apposta per intonarsi all'ambiente. Di media statura, magro, pallido come l'avorio, i capelli biancheggiati lisci sul cranio, l'occhio freddo, le labbra sottili e fisse in un sorriso di cortesia».* E' l'impietoso ritratto tracciato da Mario Soldati ne *Le due città*, sotto il velo sottile del nome di «Golzio» e in esso è assai istruttivo quel riferimento all'«ambiente».

Il visitatore potrà certo apprezzare il raffinato spettacolo delle opere in mostra, da integrare con le opere «donate» alla Pinacoteca Sabauda (vi stabilmente esposte dal 1958) e con le oreficerie classiche e barbariche restaurate e riordinate in occasione del centocinquantenario della Pinacoteca.

Ma se vorrà comprenderne la storia e il significato di *«frammenti di vita»* dell'avvocato Gualino, farà bene a soffermarsi all'ingresso davanti alle gigantografie dei suoi «ambienti». E potrà rivederli poi nell'intelligente e documentato *videotape* di Daniela Ramone sulle varie sfaccettature dell'uomo Gualino e del suo gusto per l'avventura, l'azzardo, la sfida, negli affari come nelle intraprese culturali, dalle speculazioni sui legname anteriori alla prima guerra mondiale al sodalizio con Lionello Venturi e Guido Maria Gatti, fino al crollo politico-economico e al confino del 1931.

Sfileranno davanti ai suoi occhi il castello neogotico di Cereseto Monferrato, la palazzina altoborghese di Via Galliari a Torino con il suo teatrino, rimaneggiata all'interno da Casorati-Sartoris, i castelli di Sestri Levante, il palazzo d'uffici protorazionalista di Pagano e Levi Montalcini in corso Vittorio Emanuele. E sfilano gli spettri del sogno di egemonia economica, culturale e mondana, la villa-museo-accademia in collina, appena iniziata al momento del crollo, e le sculture a Mirafiori, che lasceranno il posto al nuovo tempio, dopo il Lingotto, dell'egemonia vittoriosa, Fiat Mirafiori.

Giovanni Fattori: «Riposo» (1887, Milano, Pinacoteca di Brera)

Davanti alle riprese attuali di Cereseto, simbolo del finanziere-«feudatario» nella sua prima versione, vengono in mente le immagini iniziali e finali proposte da Orson Welles del castello del *Citizen Kane*, Xanadu, con i suoi tesori, veri o falsi, imballati in infinite casse.

Forse è qui la vera chiave di tutti gli aspetti di Gualino, anche atipici nell'Italia fra Giolitti e Mussolini. Ira il primo liberismo «ruggente» e la nascita dell'Iri. Nell'ottimo saggio di Silvana Pettenati in catalogo, sulle *Raccolte antiquariali*, prevalentemente di origine romana, compare più volte il tema dell'*«aristocrazia capitalistica emergente»*, del *«parallelo tra i magnati americani e il piemontese Gualino»*.

In effetti, i fondi oro e le oreficerie della Sabauda — compresi i presunti resti romani in osso, le novaculae, affascinante capitolo della storia delle falsificazioni del XIX secolo a Roma — ci rimandano ai Frick, ai Morgan, ai Gardiner, ai Mellon, grandi collezionisti e nel contempo protagonisti del capitalismo d'assalto statunitense fra '800 e '900, proprio quel tipo di capitalismo, speculativo e imprenditoriale, che Gualino ha tentato di impersonare in Italia, una o due generazioni dopo, fallendo la scommessa.

Lo stesso parallelo è proposto nella prima sezione di Palazzo Madama, con i vetri romani e veneziani, le ceramiche islamiche e rinascimentali, le placchette, i mobili gotici e rinascimentali — anche qui con un cassone dipinto da un presunto *«Aiuto del Pinturicchio»* ma in realtà da un ottimo falsario principio secolo —, l'arazzo di Bruxelles su cartone di Rubens, le due tavole dei Musei Civici, del «Maestro di Castelsardo» e di Defendente Ferrari.

Poi l'incontro con Casorati, Lionello Venturi, Sartoris: dal negozio al novecentismo e al razionalismo, dai «primitivi» antichi ai «primitivi» moderni. Fattori e Lega, la *Negresse* di Manet e i sette Modigliani, in massima parte poi perduti per il patrimonio artistico italiano. Troppi rifiuti hanno condizionato questa seconda sezione della mostra, particolarmente gravi quelli della *Cucina Argia* di Fattori, oggi nella Galleria d'Arte Moderna di Firenze, e del *Nudo rosso* di Modigliani, oggi in collezione Mattioli a Milano.

Brillano tuttavia, di Fattori, il grande *Riposo* di Brera, il *Ritratto della seconda moglie* della Galleria di Firenze, le «tavolette» dello stesso Fattori, di Lega, di Boldini di quest'ultimo, il *Fattori nel suo studio* e rimasto alla Banca Commerciale Italiana dalla liquidazione Gualino, così come alla Banca d'Italia, inveduta, *La Quiete*, probabilmente commissionata direttamente da Gualino a Felice Carena.

Poi, il crollo, dove la tipica antipatia-timore di Mussolini è certo elemento importante, ma forse non primario a confronto con la lotta senza esclusione di colpi con Giovanni Agnelli e con la Chatillon sostenuta dalla Banca Commerciale Italiana: ad esempio, l'antifascismo di Camillo Olivetti era cosa ben diversa dalla «fronda culturale» di Gualino.

L'encomiabile catalogo, dove piace constatare — come nell'organizzazione della mostra — l'assoluta prevalenza femminile, è fondamentale strumento per conoscere le ulteriori incredibili vicende della collezione, con la Galleria Sabauda soccombente di fronte al fiscalismo della Banca d'Italia e allo spirito di rapina del potente Dino Grandi, «ambasciatore di cultura italiana fascista» a Londra.

Marco Rosci

Quando Cesarina invitò Diaghilev

TORINO — *«La giovinetta che sposai nel 1907, Cesarina Ourgo Salice, aveva allora diciassette anni»*: così Riccardo Gualino nel capitolo che le dedicò in *Frammenti di vita*, il volume autobiografico edito, e presto esaurito, nel 1931, scritto nei primi mesi di confino a Lipari.

Due i cardini fondamentali sui quali poggiava la sua attività: la danza e la pittura. E' giusto, quindi, che nel momento in cui *Renato Gualino e le sue collezioni* vengono posti al centro della mostra ordinata in Palazzo Madama, si renda omaggio anche a lei; allestendo nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti una esposizione su *Cesarina Gualino e il suo mondo* che rimarrà aperta sino al 15 gennaio.

Il «mondo» di Cesarina Gualino è quello nel quale hanno avuto un loro ruolo personaggi come Lionello Venturi e Alfredo Casella, Guido M. Gatti, Casorati e Gigi Chessa. Poco dopo vi fece la sua comparsa, giungendo profuga dalla Russia, anche Bella Hutter che danzava e recitava e che, coinvolgendo la signora Gualino, finì quasi col popolare la creazione del Teatrino di casa in via Galliari (realizzato da Alberto Sartoris e da Casorati) cui seguì il Teatro di Torino: due imprese culturali che impegnarono a fondo le due amiche cui s'era aggiunta Ida Rubinstein, anch'essa fuggita da Odessa, la sorella di Bella, Raja Markman, della quale si ricorderà il ritratto fattole da Casorati.

L'allestimento della mostra, curato dagli architetti Beltramo, Chiapetti, Grossi e Carota, non poteva quindi mancare di far posto ad un'emblematica ribalta e a un sipario mentre vi si rievocano con testimonianze di ogni genere, dai dipinti alle fotografie d'epoca, dai programmi degli spettacoli ad ogni altro documento quella straordinaria vicenda culturale che richiamò a Torino, anche per la danza, quanto di meglio, e di più avanzato, potesse offrire il mondo artistico internazionale di quegli anni, da Mosca a Parigi. Ed erano i recital di Mary Wigman, gli spettacoli di Diaghilev e dei Balletti, il teatro dei Pitoeff e quello ebraico di Habima, le danze indiane di Nyoya Iniola. La stessa Cesarina visse il suo momento «magico» sul palcoscenico del Teatro di Torino il 3 maggio 1928, accanto a Bella Hutter e a Rayn, interpretando un impegnativo programma che comprendeva Bach, Haydn, Ile Falla, Debussy, Ravel.

Alla pittura Cesarina Gualino si dedicò in maniera non casuale soltanto dopo essersene stata incoraggiata dai Venturi, Dipinse con «trepida, astuta innocenza» (Emilio Cecchi, 1942) ritratti e nature morte come *«racconti di cose viste»* (Lionello De Libero), oltre ai paesaggi dei luoghi a lei cari, da Cereseto a Sestri Levante, dalle vedute urbane di Roma alla collina di Arcetri, a Firenze, dove dopo la scomparsa del marito, nel 1964, ha preferito rimaner più spesso; nella grande casa colma ormai dei ricordi della vita ch'ella aveva così intensamente vissuto. E non soltanto come moglie di un uomo ch'è stato tra i più geniali imprenditori del suo tempo, ma come ispiratrice e animatrice culturale cui Torino stessa deve in buona parte quella irripetibile stagione nella quale può essere considerata una delle capitali della cultura internazionale.

Angelo Dragone

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Un libro giovane per un regalo agli amici

collana
la quinta stagione

M. Bâ	Cuore africano	L. 5.500
P. Cao	Tempo ordinario	L. 6.000
M. Delibes	Per chi voterà il signor Cayo?	L. 9.000
B. Joppolo	Gli angoli della diserzione	L. 9.000
I. Kadaré	Il crepuscolo degli dei della steppa	L. 9.000
A. Lecca	I racconti di New York	L. 9.000
P. Lively	Il giudizio	L. 7.000
H. Pérol	Il leone senza corona	L. 8.000
A. Sillitoe	L'almanacco del diavolo	L. 7.500
D. Torrieri	Vivendo Anna	L. 8.000
A. Vázquez-Figueroa	Come un cane rabbioso	L. 5.000

SUCCESSO

nella giungla di Fitzcarraldo

FELTRINELLI

CÉSAR CALVO
Le tre metà di Ino Moxo e altri maghi verdi
Dal Perù una nuova entusiasmante scrittura narrativa
Nella più grande tradizione latinoamericana del realismo fantastico, un romanzo che è anche un racconto antropologico sul mondo magico della selva amazzonica e la ayawaskha, la droga sacra

IN TUTTE LE LIBRERIE

LE STRENNE

Napoleone

LETTERE D'AMORE A GIUSEPPINA

Documenti che sono anche un romanzo d'amore

RUSCONI

OSSERVATORIO

Kohl, brivido dopo Amburgo

Il cancelliere tedesco: una rischiosa avventura

«Kohl preoccupato», gridano i titoli dei giornali: e ne ha ben donde. La strenna natalizia presentatagli domenica dai cittadini di Amburgo ha annacquato l'ottimismo con cui, soltanto due giorni prima, il Cancelliere si era auto-silurato in Parlamento, con un voto artificiale di sfiducia predisposto per rendere possibili elezioni generali anticipate il 6 marzo. Il suo partito, la democrazia cristiana, ha più che perso, ha straperso; e i socialdemocratici hanno stravinto. Un brutto colpo. La marcia trionfale verso il 6 marzo potrebbe trasformarsi in una rischiosa avventura, dall'esito incerto.

Le cifre danno un quadro vivido e drammatico della disfatta democristiana. La votazione di giugno per il Bürgerschaft, il Parlamento regionale della città che, come la vicina Brema, costituisce un *Land* a sé, si era conclusa con questi risultati: cdu 43,2 per cento, spd 42,7, «Verdi» 7,7, liberali fdp 4,9. Il *Bürgermeister*, il sindaco, il socialdemocratico Klaus Von Dohnany, era rimasto in carica, ma afflitto da crescente impotenza amministrativa.

Domenica, dunque, la ricca e bella città anseatica è tornata alle urne. Risultati: cdu 38,6 per cento, socialdemocratici 51,3, «verdi» 6,8, fdp 2,6. Lo spd ha conquistato la maggioranza assoluta, ha ben 64 seggi contro i 48 democristiani e gli 8 dei «verdi». In realtà, questi ultimi non hanno subito che un regresso assai modesto, hanno visto confermata la loro posizione di «terza forza», il loro *appeal* ecologico-pacifista resta intensissimo. I liberali, già sgretolati in giugno, sono stati schiacciati, nubi sempre più minacciose si addensano sul loro futuro. Il partito di Kohl ha perso quasi il 5 per cento, un tracollo.

E' il voto di Amburgo sintomo di una tendenza o un fatto locale? Un po' entrambi. Kohl può cercare conforto nel pensiero che Amburgo è una roccaforte socialdemocratica e un feudo dell'ex premier Helmut Schmidt: in nessun altro luogo il clima generale sarebbe stato tanto avverso. Tuttavia, la misura della disfatta rivela l'esistenza nell'elettorato di dubbi profondi.

In marzo, non tutti i tedeschi voteranno come gli amburghesi, ma alla luce di quanto è avvenuto domenica quei pronostici che danno il 50,5 per cento a Kohl e soltanto il 40 ai socialdemocratici cominciano ad essere meno convincenti. Adesso, si può solo attendere, ma vi saranno prima del 6 marzo altre prove elettorali. La diplomazia internazionale è turbata. Gli alleati di Bonn pensano con un brivido alla prospettiva di un fragile governo Kohl o di un governo socialdemocratico, non più alla Schmidt, ma radicale, appoggiato dagli imprevedibili verdi».

Mario Ciriello

Tutto il mondo comunista a Mosca per i 60 anni dello Stato

Oggi il neo leader Urss enuncia il suo programma, parte seconda

«Nuovi elementi relativi ad alcune questioni fondamentali» (economia e politica estera) - Smentito che in questa occasione venga nominato il Presidente - Escluse amnistie per i prigionieri politici perché «da noi non ne esistono», dice Zagladin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il mondo comunista è a Mosca per festeggiare, con Jurij Andropov, i 60 anni dell'Unione Sovietica. Stamane il capo del Cremlino pronuncerà, in apertura della cerimonia solenne al Palazzo dei Congressi, il suo secondo discorso programmatico dopo quello al plenum del 22 novembre: in forma privata, alcuni diplomatici sono stati informati che egli enuncerà «*nuovi elementi relativi ad alcune questioni fondamentali*», offrendo un ulteriore spaccato della sua «cura» per l'economia sovietica e dei principi che lo guideranno in politica estera.

Già ieri, Andropov ha dato inizio alla sua fitta agenda, incontrando ad uno ad uno i capi dell'Est europeo.

Davanti al Soviet Supremo, cioè alle due Camere che formano il Parlamento sovietico, al Comitato Centrale del partito, al Soviet Supremo della Repubblica federativa russa (una delle 15 che compongono l'Urss), al Consiglio dei ministri, il discorso di Andropov e i successivi interventi degli oratori sovietici come dei capi delegazione dei Paesi comunisti (i lavori si concluderanno domani) sottolineranno formalmente il significato storico dei 60 anni sovietici, e la cultura multinazionale che Mosca sostiene di avere creato in un crogiuolo di oltre cento nazionalità. Di fatto, però, l'aspetto cerimoniale dell'occasione è dato per scontato, e i riflettori sono puntati sul discorso del segretario generale.

Lo stesso carattere cerimoniale e «misto» della seduta, ha confermato ieri Vadim Zagladin, a definitiva smentita di alcune voci, impedisce che oggi o domani si possa eleggere un presidente del *Praesidium*, cioè il capo dello Stato, carica lasciata vacante da Brezhnev. Zagladin ha anche affermato, rispondendo a una domanda, che non vi saranno amnistie celebrative di prigionieri politici «*semplicemente perché in Urss non ci sono prigionieri politici*».

Dai grandi festeggiamenti per la fondazione dell'Urss (non la rivoluzione, che ha già compiuto 65 anni) Mosca è paralizzata come nei giorni del lutto per Brezhnev. Il traffico nelle vie del centro è bloccato, sono state chiuse le due strade per gli aeroporti di Sheremetievo e di Vnukovo, nelle vie imbandierate c'è un viavai di auto nere con le delegazioni venute da 123 Paesi.

Ai Sei dell'Europa comunista si affiancheranno, sul podio degli oratori, i «satelliti» asiatici e americani: l'afghano Karmal (ieri a una conferenza stampa è scoppiato a ridere quando gli è stato domandato del presunto progetto brezneviano di annessione all'Urss, e ha ripetuto che le truppe sovietiche si ritireranno solo quando saranno sconfitti «i ribelli»); il mongolo Tsedenbal, il vietnamita Le Duan, il laotiano Phomvihane, il cambogiano Heng Samrin, il cubano Raul Castro, Managuerano i cinesi. I delegati dei partiti comunisti non al potere avranno invece la parola nella «sala delle colonne». Ieri è toccato al rappresentante del pci, Adalberto Minucci, che ha definito «di portata storica» la nascita dell'Urss e «un'accelerazione della storia» il processo rivoluzionario, ma ha anche invitato i sovietici a «trovare nuove e più nuove risposte» ai problemi d'oggi.

Mosca. I leader sovietici rendono omaggio al mausoleo di Lenin nel 60° anniversario dell'Urss. In primo piano da sin. Andropov, Chernenko, Tikhonov, Gromyko; dietro: Grishin, Ustinov, Polsha

Al di là del significato che il suo discorso — che si avolgerà davanti a 5 mila persone — potrà avere sulle questioni interne, saranno i riferimenti ai rapporti con gli Usa a suscitare il maggiore interesse. Andropov ha già detto che l'Urss non è disposta a fare concessioni per migliorare il dialogo con Washington, e recentemente Ustinov ha indurito l'atteggiamento sovietico minacciando una risposta immediata al missile MX americano. Oggi, forse, sapremo se Andropov ritiene ancora possibile — al di là della propaganda dei mass-media sovietici — un accordo strategico a Ginevra.

Fabio Galvano

Il Congresso blocca il piano per il riarmo

La battaglia sull'MX un calvario per Reagan

Tra pressioni, polemiche e voti a sorpresa la decisione finale sul supermissile è rinviata a primavera - Le tappe del progetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A legislatura quasi chiusa — dovrebbe essere questione di ore — il presidente Reagan è stato sconfitto ai punti sull'MX e sul Pershing, i missili-pilastro del suo programma di riarmo. Le commissioni congiunte del Senato e della Camera competenti in materia gli hanno infatti negato i fondi per la produzione della superarma che dovrebbe sbarrare la cosiddetta «finestra di vulnerabilità» degli Stati Uniti nei confronti dell'Urss, nonché quelli per l'euromissile che dovrebbe controbilanciare gli SS 20 sovietici puntati sulla Cee. Esse hanno tuttavia, tuttavia, che le ricerche e lo sviluppo dell'MX e del Pershing possono continuare. Non solo: hanno impegnato il Senato e la Camera nella loro totalità a riesaminare i due progetti la prossima primavera, allo scopo, se opportuno, di riattivare i fondi adesso bloccati.*

Le cifre confermano che il presidente non è stato messo k.o. e che la superarma e l'euromissile potrebbero entrare in produzione di qui a pochi mesi. Le commissioni congiunte del Senato e della Camera hanno infatti tolto rispettivamente un miliardo e mezzo miliardo di dollari rispettivamente destinati al montaggio dell'MX e del Pershing, ma hanno lasciato due miliardi e mezzo e 30 milioni di dollari per l'addestramento dei militari, la messa a punto di alcune parti, e via di seguito.

In teoria Reagan ha ancora un asso nella manica. Poiché le mozioni sulla superarma e sull'euromissile sono inserite nel «pacchetto» delle leggi sul bilancio per la gestione dello Stato nell'83, egli potrebbe opporre il veto. Ma l'eventualità di uno scontro così duro tra il potere esecutivo e quello legislativo appare remota. E' più probabile che il presidente in casi il colpo, e si dedichi alla preparazione del prossimo match. Egli deve elaborare un nuovo piano per l'installazione dell'MX, non più a mucchio come ha fatto le scorse settimane, ma a dispersione, secondo i concetti tradizionali, e sottoporlo alla Camera e al Senato per il primo marzo.

Al tempo stesso, deve ottenere una serie di buoni collaudi del Pershing, che ha fallito i primi tre. Senato e Camera sono tenuti a rispondergli entro 45 giorni, cioè per la metà di aprile.

Il braccio di ferro tra Reagan e il Congresso sull'MX è stato tra i più aspri e più confusi della storia americana. Il progetto del supermissile era stato già preparato e poi ritirato da Carter, che prevedeva di installarlo su rampe mobili. Reagan si era impegnato a riferirlo per il primo dicembre passato: in quella data, ha proposto che fosse installato in silos sotterranei corazzati «a mucchio». La procedura stabilisce che i progetti del genere debbano passare prima alla commissione per gli stanziamenti militari della Camera, poi alla Camera nella sua totalità; in un secondo tempo alla commissione per gli stanziamenti militari del Senato, quindi al Senato in toto. In caso di contrasti, la decisione finale è riservata a speciali commissione congiunte.

Il dramma in cinque atti si è svolto così.

1 *Due settimane fa la commissione per gli stanziamenti militari della Camera rifiuta i fondi per la costruzione dei primi cinque MX, ma lascia in vita quelli per le ricerche e lo sviluppo ne di esso.*

2 *Pochi giorni dopo, l'intera Camera esprime lo stesso voto. Il presidente si mette allora alle costole del Senato (gli storcerà il braccio, dice con una delle sue tipiche battute ai giornalisti) e ottiene il seguente compromesso: daremi anche i fondi per la costruzione, io non li userò fino a primavera, quando voi avrete esaminato il mio sistema d'installazione alternativo, con l'intesa che vi pronuncerete però entro 45 giorni dalla sua pubblicazione.*

3 *La commissione per gli stanziamenti militari del Senato ribalta i due no precedenti.*

4 *Ad aumentare la confusione, il Senato emenda la proposta di Reagan: non annulla, ma «sospende» fino a primavera i fondi per la costruzione dei primi cinque MX, precisando che il riattivarli se ci sarà l'accordo sull'installazione alternativa.*

Reagan masticò amaro, ma accettò, nella speranza che le commissioni congiunte del Senato e della Camera avallino la cosa. Sennonché, al quinto atto, matura il compromesso sul compromesso. Niente fondi per produrre l'MX — e incidentalmente il Pershing — né lì tenere in limbo, né da garantirsi in altro modo, ma assenso a ridiscutere il problema a primavera. Il senatore repubblicano Stevens, fautore della superarma e dell'euromissile, telefona al presidente: «Di più non potevamo ottenere» dice.

Ennio Caretto

Due missili iracheni su Dezful 62 morti

TEHERAN — Due missili iracheni a lunga gittata hanno colpito ieri la città iraniana di Dezful, principale nodo di comunicazione del Khuzistan, cento chilometri a Est dal confine con l'Iraq. Il bilancio delle vittime è di 62 morti e 287 feriti. I due missili sono esplosi nella città vecchia, che si affaccia sul fiume Karun, distruggendo e danneggiando gravemente un centinaio di abitazioni. In tutta la provincia è stata proclamata una giornata di lutto.

Il governo iraniano ha chiesto alla Croce Rossa Internazionale di condannare quelli che ha definito «selvaggi attacchi contro civili indifesi».

Uno spiraglio per il ritiro delle truppe, Londra annuncia l'invio di un contingente nella Forza di pace

Re Hussein alla Casa Bianca per dire sì o no a Camp David

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La crisi mediorientale si troverà oggi a una svolta decisiva. Re Hussein, che verrà ricevuto alla Casa Bianca da Reagan, dovrà annunciare se parteciperà o no ai negoziati di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e Gaza. Hussein è giunto a Washington domenica con un messaggio di Arafat, la cui esistenza formale viene smentita (gli Stati Uniti si sono impegnati con Israele a non trattare neppure indirettamente con l'Olp), ma cui si attribuisce nella sostanza grande valore.

Il monarca giordano, accompagnato dai suoi principali collaboratori, ha trascorso il pomeriggio di ieri in discussioni col segretario di Stato Shultz. Oggi ci sarà alla Casa Bianca anche il mediatore Habib, tornato negli Usa per l'eccezionalità dell'incontro.

Il segretario di Stato ha affermato che il successo del piano di pace di Reagan dipenderà in pratica dai colloqui odierni. Il presidente sostiene che il coinvolgimento della Giordania nei negoziati di Camp David è indispensabile, perché a esso si dovrebbero collegare con un accordo amministrativo la Cisgiordania e Gaza. Il messaggio di Arafat sembra riguardare proprio questo punto. Re Hussein, prima di andare a Washington, si è consultato con i sovietici e con i cinesi in due visite di Stato a Mosca e Pechino. «E' uno di quei momenti — ha detto Shultz — *nei quali si fa la storia*».

Una misteriosa rettifica di programma ha sollevato una certa inquietudine: il re ha chiesto che l'incontro con Shultz fosse spostato dal suo albergo, il *Four Seasons*, al Dipartimento di Stato. E' corsa voce che i servizi segreti avessero sentore di preparativi di attentati.

Le speranze americane per la pace si sono rafforzate dopo l'accordo procedurale tra Israele e il Libano per il ritiro delle truppe straniere. Reagan ha annunciato che sia stato già fissato un termine per il richiamo simultaneo di un primo gruppo di israeliani, siriani e palestinesi entro la metà di febbraio. Ma ha fatto capire che quello è l'obiettivo di Habib.

e. c.

Prima condanna di ex agente Cia legato a libici

WASHINGTON — Una condanna a 15 anni di carcere e 200 mila dollari di multa (quasi 300 milioni di lire) è stata inflitta all'ex agente della Cia Edwin Wilson nel primo dei suoi processi connessi all'accusa di aver procurato alla Libia addestratori e armi per i terroristi.

Forse a Roma i colloqui fra Israele e il Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Beirut è stata ieri mattina al centro di un'intensa attività diplomatica: l'inviato americano Morris Draper, reduce da Gerusalemme, è stato ricevuto dal presidente Gemayel e lo ha informato delle ultime proposte israeliane, cioè la rinuncia da parte dello stato ebraico a imporre Gerusalemme come luogo dei negoziati con il Libano e l'approvazione dello schema di un accordo (che si dice essere stato elaborato nel corso di incontri segreti) per la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi.

Restano ora da definire il luogo e la data d'inizio delle conversazioni che Begin (al quale i ministri hanno lasciato ogni decisione in proposito) preferirebbe si svolgessero in un Paese terzo, che potrebbe essere l'Italia. Quanto alla data l'emissario di Reagan, Habib, prima di partire per Washington avrebbe detto a Begin: «*Secondo me i colloqui potrebbero cominciare anche la settimana prossima e dovrebbero durare molto poco*». Il quale livello? Si ritiene a quello di funzionari dei ministeri degli Esteri e della Difesa dei due Paesi.

Nello Chouf sono continuati gli scontri. Ieri mattina unità israeliane si sono interposte fra drusi e cristiani vicino ad Aley; i mezzi corazzati con la stella di David sono entrati negli opposti settori, gli altoparlanti hanno invitato i combattenti a cessare il fuoco. A sera è stata raggiunta una tregua. Un convoglio dell'esercito libanese che passava sulle alture è stato colpito dal fuoco incrociato, 3 soldati sono morti e sei sono rimasti feriti.

Nella tarda mattinata i rappresentanti delle diverse comunità si sono incontrati nel palazzo di Baabda a Beirut per discutere con l'esercito libanese i mezzi per porre fine ai combattimenti. In questo contesto, il segretario al *Foreign Office*, Pym, ha annunciato a Londra che un contingente britannico, composto di 80 uomini e con carri armati leggeri, raggiungerà presto la forza multinazionale in Libano.

Giorgio Romano

Sharon ancora convocato sui massacri

TEL AVIV — Il portavoce della Commissione d'inchiesta israeliana sui massacri nei campi palestinesi di Sabra e Chatyla ha annunciato che il ministro della Difesa Sharon verrà nuovamente convocato per essere sottoposto a controinterrogatorio su richiesta del capo dei Servizi informativi dell'esercito, Saguy.

Zhao Ziyang visiterà dieci Paesi dell'Africa

Premier cinese al Cairo 18 anni dopo Ciu En-lai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang è arrivato ieri pomeriggio al Cairo per una visita ufficiale di 4 giorni in Egitto, prima tappa di un viaggio che lo porterà in dieci Paesi dell'Africa (Egitto, Algeria, Marocco, Guinea, Zaire, Congo, Zambia, Zimbabwe, Tanzania e Kenya). Ziyang è il primo capo di governo cinese in visita al Cairo dal 1964, anno in cui Ciu En-lai si recò in Egitto.

Ziyang, che è accompagnato dal ministro degli Esteri Wu Xueqian, è stato accolto all'aeroporto del Cairo dal presidente egiziano Hosni Mubarak. Il primo ministro cinese ha cominciato subito dopo l'arrivo una serie di colloqui con Mubarak e con i dirigenti egiziani che vertono sulla situazione nel Medio Oriente e in Africa e su altri argomenti di politica internazionale. Oggetto dei colloqui saranno anche le relazioni bilaterali nei campi culturale, economico e commerciale.

Prima di lasciare Pechino, parlando con i giornalisti, Zhao ha detto: «*Questa visita mi permetterà di imparare dai Paesi e dai popoli africani. Spero che la mia visita sia coronata da successo e che i rapporti di amicizia e collaborazione fra la Cina e i Paesi africani e gli altri del Terzo Mondo cresceranno sempre di più*».

Rispondendo alle domande di alcuni corrispondenti Zhao ha dichiarato che Pechi. sta esplorando i modi di accrescere la cooperazione economica e tecnica con le nazioni africane che saranno sempre appoggiate così come la Cina aiutò i movimenti per l'indipendenza negli Anni Cinquanta e Sessanta.

A chi gli chiedeva sul diritto a esistere di Israele, il premier ha risposto: «*La posizione della Cina è stata sempre quella secondo la quale Israele deve ritirarsi dai territori arabi occupati e che i palestinesi debbono riconquistare i loro diritti nazionali, compreso quello di costruirsi un proprio Paese. Su questa base tutti i Paesi del Medio Oriente debbono godere il diritto all'indipendenza ed esistenza*». Zhao ha sottolineato rivolgendosi ai giornalisti: «*Credo che abbiate notato la frase "su questa base" che ho usato*».

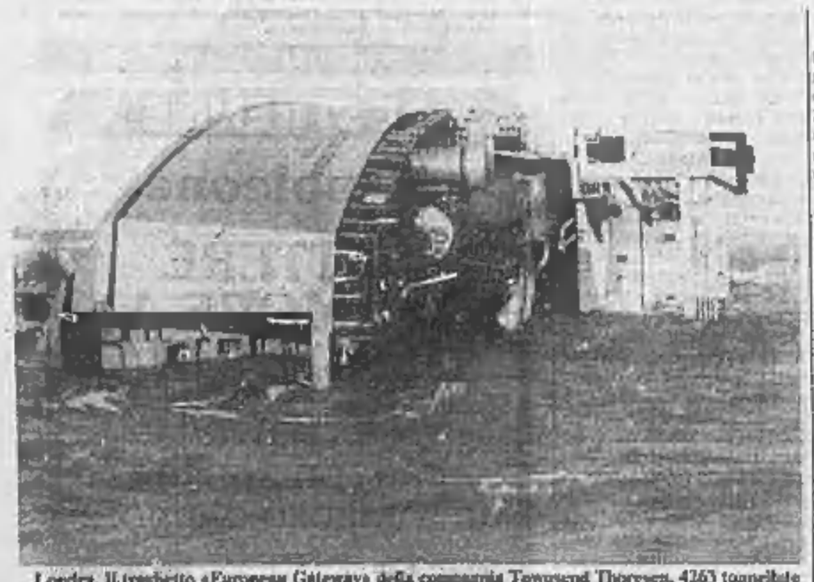
Si è trattato della dichiarazione più esplicita mai fatta da un alto esponente cinese in riferimento allo Stato di Israele. Sino a oggi la Cina aveva affermato il diritto del «popolo di Israele» ad esistere, non del suo governo.

Tra i Paesi che Zhao si prepara a visitare — il programma prevede anche uno stop in Gabon — alcuni come l'Egitto hanno una posizione filooccidentale, altri, come l'Algeria, appartengono al gruppo che si oppone agli Stati Uniti e a Israele.

e. cal.

Si scontrano due traghetti, i superstiti: «Scialuppe bloccate, introvabili i giubbotti»

Naufragio di notte nella Manica (6 morti)



Londra. Il traghetto «European Gateway» della compagnia Townsend Thoresen, 4263 tonnellate di stazza, con 76 persone a bordo, fotografato mentre sta inabissandosi nel Canale della Manica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Tragedia l'altra notte nella Manica. Due navi traghetto sono venute a collisione al largo del porto di Harwich, sulla costa sud-orientale dell'Inghilterra, e sei persone sono morte. Uno dei traghetti, l'«European Gateway», appartenente alla compagnia «Townsend Thoresen», con a bordo 36 membri di equipaggio, 34 camionisti e 48 automezzi pesanti, si è scontrato con il «Vanguard», della compagnia «Speedlink». Avendo riportato una profonda fenditura su un fianco, l'«European Gateway» è affondato in mezz'ora.

Le operazioni di soccorso, immediatamente scattate, hanno permesso ai superstiti, alcuni dei quali sono in gravi condizioni, di essere portati in salvo nei vicini porti di Felixtowe e di Harwich. Sul «Vanguard», che ha riportato soltanto lievi danni alla prua, non ci sono stati feriti. Di nessuna delle due navi c'erano turisti. Numerosi automezzi che erano a bordo del battello affondato sono stati recuperati.

Un altro camionista, Paul Clayden, ha raccontato che al momento della collisione stava dormendo. «All'improvviso sono caduto dalla cuccetta. Mi sono precipitato sul ponte dove c'era una *gran confusione. Ho visto alcuni marittimi che tentavano inutilmente di mettere in mare le scialuppe ma i verricelli erano bloccati*».

«*Le luci si sono subito spente e nessuno ci ha dato istruzioni. Salire sulle scialuppe era impossibile*» ha detto il camionista danese Joep Jesse. «*Andai in cabina per trovare il giubbotto ma non lo trovai. Finalmente vedemmo in acqua qualche scialuppa ancora legata ai verricelli. Le pilotine che ci hanno salvato hanno fatto un buon lavoro*». Agli equipaggi di due pilotine va infatti il merito di aver salvato i naufraghi.

e. est.

Tramonto dei brezneviani, Viktor Sharapov assistente personale del segretario

Un sinologo alla corte di Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Jurij Andropov ha dato un ennesimo tocco personale ai meccanismi del Cremlino costituendo, in parte, quelli che erano stati gli assistenti di Brezhnev. Non c'è nessun annuncio ufficiale al riguardo, e ciò sembrerebbe contraddire la tattica andropoviana di una più aperta ma esplicita conduzione del potere; ma si tratta, a tutti gli effetti, di cariche secondarie sebbene significative. Delle nomine e delle «scomparse» si viene a sapere, in pratica, attraverso i resoconti ufficiali degli incontri che il leader sovietico ha con gli ospiti stranieri, laddove si elencano i nomi dei partecipanti.

La maggiore novità della «gestione Andropov» è rappresentata, in questo settore, dalla comparsa di Viktor Sharapov. Ed è curioso che, dopo avere nominato altri due viceministri degli Esteri del quali uno (Michail Kapitsa) era il responsabile per gli Affari dell'Estremo Oriente (quindi cinesi), anche nel suo più stretto entourage la carta di Pechino giochi oggi un ruolo importante. Sharapov, infatti, ha una laurea in sinologia e alcuni anni di attività come corrispondente da Pechino della *Pravda*. Arbatov oggi il figlio di Sharapov vive in Cina e lavora nell'ufficio di corrispondenza dell'agenzia *Novosti*.

Per uno Sharapov comparso nell'Olimpo del Cremlino, altri «assistenti personali» sono scomparsi. Degli elenchi dei partecipanti agli incontri ufficiali di Andropov mancano infatti almeno due nomi che comparivano invece con una certa frequenza durante l'«era Brezhnev»: Georgij Tsukanov, membro del comitato centrale e al fianco del capo scomparso da quando egli salì al potere, nel 1964; Anatolij Blatov, assistente del segretario generale dal 1972 e abitualmente presente a tutti gli incontri estivi di Brezhnev, in Crimea, con i capi dei «Paesi fratelli». E' anche scomparso un importante collaboratore (non un assistente): Samotejkin.

Della «vecchia guardia», accanto all'ascendente Sharapov, è rimasto Andrej Aleksandrov-Agentov. Con Brezhnev era lui a dirigere l'ufficio degli assistenti; dopo una ventennale esperienza (1940-61) presso la Tass e poi al ministero degli Esteri, anch'egli era accanto al segretario generale dal 1964. E resiste bene anche Viktor Bushuev, ufficialmente «*interprete di lingua inglese*», ma interprete d'eccezione: era stato lui il «terzo uomo» quando Brezhnev e Nixon s'incontrarono negli Stati Uniti e poi a Mosca. Lo si è rivisto, il giorno dei funerali di Brezhnev, all'incontro fra Andropov e il vicepresidente americano Bush.

f. gal.

Caporale inglese accusato di spionaggio

LONDRA — Un graduato dei servizi segreti dell'esercito britannico sospettato di aver fornito informazioni a una potenza straniera è stato ufficialmente accusato di aver violato la legge sul segreto di Stato. E' il caporale Philip Aldridge, di 20 anni. E' accusato in particolare di aver tentato tra il 19 agosto e il 14 settembre scorso di mettersi in contatto con una persona allo scopo di «*danneggiare la sicurezza dello Stato fornendo documenti di Stato considerati utili a un nemico*».

In base alle indiscrezioni emerse subito dopo l'arresto sembra che le indagini svolte sul conto del caporale Aldridge riguardassero una serie di telefonate da lui fatte all'ambasciata sovietica.

Intervista con il socialista olandese Piet Dankert, presidente dell'Europarlamento, sui rapporti con le superpotenze

Che può fare l'Europa di Strasburgo

«Nel nostro continente, anche a Est, vi sono interessi che non concordano con quelli di Usa e Urss» - «Come europei potremmo svolgere un certo ruolo, smorzando le difficoltà nei rapporti Washington-Mosca, ma l'evoluzione degli avvenimenti negli ultimi mesi non è incoraggiante» - «Il movimento pacifista non può risolvere i nostri problemi, né portare alla pace, piuttosto il contrario» - «Non si può negoziare con i sovietici rinunciando sin dall'inizio ai missili»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — Piet Dankert, 48 anni, è dal gennaio scorso presidente dell'Europarlamento. Nato a Stien, nell'Olanda del Nord, da una famiglia di agricoltori, è stato professore di liceo a Amsterdam. Militante socialista fin dagli anni della gioventù, Dankert è stato segretario per le relazioni internazionali del pc olandese dal '65 al '71 e in questa veste ha fatto parte dal Bureau dell'Internazionale socialista. Dal '73 all'80 è stato presidente della Commissione esteri del Parlamento dell'Aia.

E' membro del Parlamento europeo dal 1977, e prima di essere eletto alla presidenza ne è stato vicepresidente, dal '79 fino a gennaio di quest'anno.

Noto negli ambienti europei per il suo interesse per i problemi di politica estera e per la schiettezza dei suoi interventi critici, ha raccolto il consenso della maggioranza dell'assemblea di Strasburgo anche se tale maggioranza è di centro-destra.

A Piet Dankert abbiamo rivolto una serie di domande alle quali ha cortesemente risposto.

— La grande tensione accumulata fra i due blocchi (dal problema dei missili a quello polacco) a che punto è arrivata? E' ancora controllabile?

«Non è facile rispondere. Credo si debba distinguere tra i rapporti Usa-Urss e le relazioni Est-Ovest, in generale. Vede, le superpotenze hanno tendenza a reagire ai problemi europei in base ai loro interessi, ai loro bisogni. In Europa, anche nell'Europa dell'Est, vi sono interessi che non concordano con quelli delle superpotenze. Noi europei potremmo svolgere un certo ruolo smorzando le difficoltà nei rapporti Usa-Urss. Ma l'evoluzione degli avvenimenti, in questi ultimi mesi, non mi fa essere troppo ottimista».

— Lei ha fama di essere piuttosto filo-americano. E' vero?

«Fino agli Anni Settanta ero abbastanza "atlantista" perché la Olanda mi occupavo di relazioni estere e di difesa. Ricevevo dagli americani molte informazioni che non si potevano leggere sui giornali e facevo frequenti visite a Washington. E' un mondo estremamente aperto. In Olanda, anche per un deputato, è difficile avere informazioni riservate dai ministri. Negli Stati Uniti, erano sempre disposti a spiegare, a fare previsioni, a parlare dei loro programmi e per un politico tutto ciò è estremamente stimolante e mi ha influenzato molto. Di questi «missili da crociera» per esempio o del gasdotto sovietico, ne avevo sentito parlare a Washington molti anni fa, mentre sull'Europa queste notizie sono piombate come bombe. Nessuno ne era al corrente».

Strasburgo. Piet Dankert, presidente del Parlamento europeo: «La signora Veil ha rappresentato bene questa assise all'esterno della Comunità. Io voglio stabilire un collegamento con l'elettore, i lavori devono svolgersi in modo più efficace»

— Quale ruolo possono svolgere l'Europa e il Parlamento europeo nel favorire la distensione?

«Il Parlamento europeo deve far sentire la voce dell'Europa, anche se questa voce può avere un peso soprattutto morale. Certo è complicato, per un californiano, capire l'Europa, ma Reagan, nella lettera di felicitazioni che mi inviò in occasione della mia elezione, accennò positivamente alla posizione assunta dal Parlamento europeo sull'Afghanistan e sulla Polonia. Se riusciremo a migliorare il funzionamento del Parlamento, sarà più facile avvicinare i diversi punti di vista che esistono in Europa e trovare, su un numero sempre maggiore di problemi, una posizione comune. Francesi e tedeschi si sono mossi su questa strada e noi al Parlamento dovremmo essere in grado di svolgere un ruolo catalizzatore molto utile».

— Sovente si ha l'impressione di un troppo lungo scarto di tempo tra gli avvenimenti dell'attualità e la reazione nell'Europarlamento. Lei pensa di poter migliorare la situazione in questo campo?

«Il Presidente non può sostituirsi al Parlamento. Bisogna mettere a disposizione del Parlamento strutture che permettano di reagire in maniera più adeguata. Siamo un Parlamento senza potere diretto, abbiamo solo un potere d'influenza, e dobbiamo scegliere il momento più adatto per esercitare questa influenza».

— Per fare un esempio, giudica soddisfacente la reazione del Parlamento europeo agli avvenimenti polacchi?

«Direi di sì, anche se non ci siamo concentrati abbastanza su questo argomento, non lo abbiamo seguito fino in fondo. Noi adottiamo una risoluzione, e poi passiamo all'argomento seguente: al tunnel sotto la Manica, per esempio, o alla dimensione delle gabbie per le galline ovaiole. Ma, per tornare alla Polonia, l'Europa è consapevole di non avere un ruolo, di non avere interessi di superpotenza, e quindi assume una posizione più prudente degli Stati Uniti. E' più spettatrice. Non lo considero un atteggiamento sbagliato, a condizione che se ne faccia una politica. Per gli Stati Uniti, la reazione alla Polonia è diretta verso L'Unione Sovietica stessa: noi lo vediamo come un problema soprattutto polacco e abbiamo intenzione di calibrare le nostre reazioni in base a quello che succede in Polonia; e finora non è molto chiaro».

— Quale esperto dei problemi di difesa, Lei è a favore dei piani Nato per l'installazione di missili nucleari a medio raggio in Europa?

«Penso che non si può negoziare con l'Unione Sovietica sostenendo sin dall'inizio che si rinuncia all'installazione dei missili. Ciò significherebbe perdere il negoziato in partenza. Quindi, quella dei missili è un'alternativa che non dobbiamo escludere. Bisogna negoziare, ma se il negoziato fallisce, bisogna essere pronti, sulla base di un'analisi approfondita, a decidere la mossa successiva, a decidere quello che si vuol fare, e non dichiarare già prima che non si farà nulla».

— Che cosa pensa dei movimenti pacifisti? Credo che favoriranno la pace?

«Il movimento pacifista, come molti altri movimenti dei giorni nostri, è un movimento di rifiuto. E con il semplice rifiuto, la società non progredisce. Ci vuole un'alternativa, ci vuole una politica. Il movimento pacifista non può risolvere i nostri problemi, né portare alla pace: piuttosto il contrario. L'unico suo lato positivo è che è riuscito a dimostrare l'inesistenza dell'Europa nel gioco fra le due superpotenze. L'Europa non partecipa proprio a questo gioco».

— Ritiene che la sua elezione alla guida del Parlamento europeo sia stato un buon segno?

«E' difficile rispondere. Certo, non si può continuare come prima, non si possono continuare i giochi del vecchio Parlamento, per esempio accrescere il numero delle commissioni non perché ce ne sia bisogno, ma per assegnare ai gruppi politici qualche presidenza in più. Non è serio. La mia presidenza la vedo in questo contesto, come un movimento contro l'*establishment* del Parlamento».

— Quali sono le maggiori differenze fra la Sua presidenza e quella di Simone Veil?

«Vorrei che venissero intensificati i contatti con l'elettorato, soprattutto in vista delle elezioni dell'84, che saranno le prime, vere elezioni, dico allora saremo in la maggioranza degli elettori si interessa a questo Parlamento, se la sua legittimità formale è diventata anche politica. Dobbiamo riuscire ad ottenere, per il Parlamento europeo, un'influenza reale sulla legislazione europea. Dobbiamo riuscire a concretizzare la sua influenza su decisioni che non possono più essere prese solo ai livelli nazionali. Ora non abbiamo un peso reale perché non abbiamo potere politico. Le nostre risoluzioni non diventano "legge" se non attraverso le decisioni del Consiglio dei ministri degli Stati membri. La signora Veil ha rappresentato molto bene all'esterno della Comunità europea. Io voglio stabilire un collegamento tra Parlamento ed elettore, e voglio che i suoi lavori si svolgano in maniera più efficace. Senza tutti quei dibattiti frammentarizzati, e con più attenzione all'attualità».

— Lei pensa che il Parlamento europeo potrebbe diventare promotore di una grande iniziativa per la pace, per cercare di ridurre la tensione nel mondo?

«Lo spero, ma sono abbastanza realista. Dovremmo rappresentare una forza politica per lanciare una iniziativa del genere, ma, come ho spiegato prima, non lo siamo ancora. Temo che sarà un processo piuttosto lungo».

— Quali difficoltà ha avuto presidente socialista eletto da un Parlamento di centro-destra?

«Non credo di avere molti problemi. Politicamente, il presidente agisce sulla base di un regolamento che definisce i suoi poteri, anche se non molto chiaramente. Il suo compito è badare che vengano attuate le decisioni del Parlamento. Se rispetta il sistema, non può incontrare difficoltà».

Jas Gawronski

«Tribunale dei popoli» condanna Mosca per atrocità in Afghanistan

PARIGI — A conclusione di quattro giorni di lavori il «Tribunale dei popoli» (erede diretto del «Tribunale Russell») ha condannato a Parigi l'Unione Sovietica «*per le sue violazioni dei diritti dell'uomo in Afghanistan*».

Nel corso delle sue «udienze» il «Tribunale dei popoli» ha ascoltato testimonianze di afghani che sono riusciti a fuggire dal loro Paese. «*E' apparso chiaramente* — dice il documento finale — *che sono stati messi a morte feriti, passati per le armi prigionieri e torturati civili, e che le truppe sovietiche hanno distrutto interi villaggi*».

Natale di pace alle Falkland

Port Stanley. Un gruppo di artificieri della Royal Army fotografati durante un momento di sosta dal lavoro per brindare dinanzi ad un grande albero di Natale. Un messaggio alle famiglie ed anche un saluto di pace dalle tormentate isole al centro della disputa fra Inghilterra e Argentina

Un documento riservato della Comunità finisce sui giornali europei, proteste e polemiche

Produttori di olio italiani sono accusati di truffare alla Cee 300 miliardi l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I produttori italiani di olio d'oliva, in una vasta campagna orchestrata da ambienti della Commissione europea, sono accusati da numerosi giornali europei, compreso il prestigioso *Financial Times*, di truffare la Cee per 300 miliardi di lire l'anno. La stampa europea cita, come fonte delle sue notizie, un «documento» interno discusso dai commissari della Cee nel contesto dei negoziati per i nuovi prezzi agricoli.

Un imbarazzato portavoce della Commissione della Cee ha ammesso ieri che esistono documenti non ufficiali sull'argomento, che sono serviti alla discussione, ma si è rifiutato di accusare inequivocabilmente l'Italia di frodi su larga scala. Così, non ha confermato la cifra in questione né l'ammontare in più di produzione di olio (400 mila tonnellate) denunciato illegalmente per lucrare i sussidi comunitari.

Lo stesso portavoce ha tuttavia fatto notare che lo Stato italiano ha sospeso il 30 per cento degli aiuti Cee per la produzione di olio d'oliva nel 1980 e nel 1981, come prova che anche Roma sospetta che le denunce dei quantitativi di olio prodotti siano eccessive rispetto alla realtà e che le truffe su larga scala sono probabili. Al momento, dieci controllori della Cee si trovano in Italia per verificare i sospetti di Bruxelles.

Questo scandalo s'inserisce nelle oscure manovre che si svolgono ogni anno attorno alle nuove misure agricole della Cee, compresa la fissazione del premio all'olio di oliva. Quest'anno, il commissario per l'Agricoltura, Poul Dalsager, ha proposto che gli aiuti all'olio di oliva siano forfettizzati proprio perché gli impegni della Cee, anche a causa del sospetto di frodi massicce, divenivano troppo gravosi. Il vicepresidente della Commissione, Lorenzo Natali, ha bloccato l'intero accordo sui nuovi prezzi (che va comunque ratificato dai ministri) perché ha giudicato inaccettabile il principio della forfettizzazione degli aiuti all'olio d'oliva e anche alla trasformazione dei pomodori.

Come ritorsione, leggermente losca ma efficace e incontestabile, la Commissione europea ha divulgato, durante il weekend, tra un gruppo di giornalisti amici non italiani, le voci sul nuovo documento relativo alle truffe sull'olio d'oliva. E, in un calderone in cui verità e fantasia si mescolano senza ritegno, il *Financial Times* non ha esitato a scrivere che «*a Bruxelles si sospetta che queste truffe siano attuate con l'aiuto di organizzazioni criminali come la mafia*».

Ce n'è abbastanza per «un giallo tra gli ulivi», con la lunga ombra dei mafiosi che spaventa i buoni popoli nordici mentre la stessa camorra napoletana, a proposito del pomodoro, sulle cui sovvenzioni c'è pure il sospetto di frode, è prossima a fare la sua comparsa.

Gli ambienti italiani di Bruxelles (politici, comunitari, diplomatici) hanno reagito con indignazione alle accuse indirette della Commissione europea e a quelle dirette della stampa inglese e tedesca. E' peraltro ammesso anche dai ministri dell'Agricoltura in visita a Bruxelles che in Italia avvengono truffe ai danni della Cee. E non è difendendo i truffatori, ma mettendoli in galera, che la causa agricola dell'Italia può essere sostenuta nella Cee.

Secondo il *Financial Times*, che si riferisce a un documento interno della Commissione europea, i produttori di olio d'oliva italiani chiedono aiuto e consumo per 800 mila tonnellate di prodotto l'anno mentre il consumo italiano, più le vendite dirette e l'autoconsumo degli stessi produttori, ammonta a circa la metà di questo totale. La differenza, dunque, esiste solo sulla carta e non nei frantoi ma viene denunciata alla Cee che sborsa 300 miliardi di aiuti l'anno in più. Una soluzione potrebbe essere quella di contare (mediante le fotografie aeree) gli ulivi ma sembra che neppure ciò sia piaciuto al vicepresidente Natali.

Effettivamente, è sempre stato ammesso che esiste uno scarto fra il consumo di olio e il quantitativo denunciato ai consumo per lucrare i premi comunitari, ma è impossibile stabilire la misura e la portata delle frodi. Il risultato ultimo di questa accesa polemica nata attorno allo scandalo vecchio di anni sarà che il ministro dell'Agricoltura, Mannino, difficilmente troverà consensi alle sue richieste per gli aiuti alle produzioni mediterranee nei prossimi consigli agricoli.

Renato Proni

L'India vuole bombardare gli impianti atomici del Pakistan?

NEW YORK — «I comandanti militari indiani hanno preparato un piano d'emergenza per il bombardamento preventivo degli impianti nucleari pachistani e hanno proposto al premier Indira Gandhi di attuarlo tempo fa, secondo i servizi segreti americani... La prima volta che le è stata fatta la proposta, nove mesi or sono, la signora Gandhi ha detto no, ma non ha rinunciato a questa opzione nel caso che il Pakistan sembri sul punto di costruire armi atomiche». Così la Washington Post ha rivelato ieri gravi retroscena in Asia, assai simili a quelli dell'attacco contro la centrale nucleare di Baghdad da parte degli israeliani, un anno e mezzo fa.

L'ambasciatore indiano a Washington, Narayanan, ha subito smentito, definendo le informazioni «un prodotto di pura fantasia... Non abbiamo alcuna intenzione di attaccare il Pakistan né per distruggere i suoi impianti atomici, né per altri motivi. La nostra politica è di non incominciare alcun conflitto». Ma il quotidiano della capitale ha sottolineato che nelle ultime settimane l'India «si è mostrata sempre più inquieta» e che l'inquietudine nasce dal fatto che Islamabad ha messo a punto impianti segreti per la lavorazione del plutonio alla periferia della capitale.

Oggi dal ministro degli Esteri i parlamentari italiani?

Le «madri» di Buenos Aires incontrano la commissione

BUENOS AIRES — La missione parlamentare italiana a Buenos Aires si è riunita ieri pomeriggio con i dirigenti della «Multipartidaria», il fronte d'opposizione in cui confluiscono i maggiori partiti politici, e successivamente ha incontrato i rappresentanti delle associazioni per la difesa dei diritti umani, comprese le madri di «Plaza de Mayo», per esaminare il problema dei *desaparecidos* e dei detenuti politici.

La missione ha avuto nei giorni scorsi una serie d'incontri con autorità argentine e con esponenti della nostra collettività, intesi a preparare il terreno alla visita in programma per i prossimi mesi d'una più vasta rappresentanza del Parlamento italiano, che avrà il compito di affrontare tutta la problematica della collettività italiana residente in Argentina.

Gli incontri di ieri si sono svolti nella sede del consolato generale italiano di Buenos Aires, prima i politici e in serata le madri. Fanno parte della missione i deputati Ferruccio Pisoni (dc), Gianni Gladresco (pci), Mario Ferrari (psi) e Aldo Ajello (partito radicale).

I quattro deputati che nei giorni scorsi sono stati ricevuti dal ministri della Previdenza Sociale, Adolfo Navajas Artaza, e della Pubblica Istruzione, Julio Gancedo (con i quali hanno discusso temi legati alla sicurezza sociale dei nostri connazionali e all'insegnamento dell'italiano nei ginnasi e nei licei argentini), sono in attesa di una risposta alla richiesta di udienza avanzata al ministro degli Esteri, Juan Aguirre Lanari.

L'incontro, se la richiesta verrà soddisfatta, dovrebbe avvenire stamani a palazzo San Martin, sede della cancelleria, in considerazione del fatto che la partenza della missione per l'Italia è fissata per il pomeriggio. Domenica, i parlamentari si erano riuniti con i consoli italiani delle città di Rosario, Cordoba e La Plata, dove esistono grossi insediamenti italiani, con i quali è stato esaminato, ai fini di opportune verifiche, l'elenco dei *desaparecidos* in possesso dei deputati in relazione ai dati forniti dai consoli.

Quanto all'incontro con i rappresentanti politici dei cinque partiti aderenti alla «Multipartidaria», svoltosi a porte chiuse, i deputati si sono impegnati a riferire su questi colloqui nel corso di una conferenza stampa.

Così il governo francese vuole inserire la scuola privata nel servizio pubblico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo mesi di polemiche alimentate dalle voci sull'intenzione del governo Mauroy di attuare una delle promesse di Mitterrand candidato, la creazione cioè di «*un grande servizio pubblico, unificato e laico*» dell'insegnamento, ieri il ministro dell'Istruzione Nazionale Savary ha annunciato le proposte di base per creare il nuovo sistema educativo.

Il governo prevede di inserire gradualmente le scuole private all'interno del nuovo servizio pubblico, decentrato e gestito congiuntamente dallo Stato, dalle collettività locali e dalle stesse società private, che manterrebbero la proprietà dei locali e potrebbero accupersi di attività complementari, godendo dell'aiuto economico pubblico. Se le scuole private rifiuteranno questa forma di integrazione, gli attuali contratti con lo Stato e i Comuni che partecipano al finanziamento saranno progressivamente soltanto e gli istituti dovranno trovare finanziamenti autonomi.

Le proposte, che trasformate in progetto di legge verranno discusse entro pochi mesi, in modo da consentire l'attuazione della riforma a partire dal prossimo anno, sono destinate a riaccendere «*la guerra della scuola*», vecchia ormai di cento anni. Oggi in Francia gli allievi degli istituti privati (che sono in larghissima parte religiosi, a maggioranza cattolica) sono oltre due milioni.

p. pal.

Il Papa in Polonia Conferma a marzo

VARSAVIA — Nei primi giorni di marzo il Papa dovrebbe essere invitato in Polonia congiuntamente dall'episcopato e dal governo polacchi. Lo si apprende a Varsavia da fonti sicure le quali precisano che una commissione episcopale sta già preparando il programma della visita che dovrà essere approvato dalla conferenza generale dell'episcopato che si terrà in febbraio.

Secondo le fonti, il governo avrebbe più volte invitare ufficialmente Giovanni Paolo II dopo che era stata fissata la data della visita (annunciata l'8 novembre per il 16 giugno) ma si era poi convenuto di aspettare un accordo sul programma. Dopo l'approvazione della conferenza episcopale, il programma infatti dovrà attendere il nulla osta del governo e infine l'*imprimatur* di Papa Wojtyla. Dopo questo, «ter» il programma stesso sarà pubblicato e gli inviti formulati: ciò dovrebbe avvenire appunto nei primi di marzo.

La visita comunque, si apprende in ambienti episcopali, rimane legata alle condizioni già poste in passato dallo stesso Papa: fine dello stato di guerra, liberazione di Walesa ed altri internati e ripresa del dialogo con la società.

Nel complotto anche la moglie del premier «suicida»

Hoxha apre un altro squarcio sul fallito golpe in Albania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *L'ex primo ministro albanese Mehmet Shehu, ufficialmente suicida nel dicembre dello scorso anno, voleva uccidere il leader albanese Enver Hoxha con l'aiuto della moglie e dei ministri dell'Interno e della Difesa. Lo afferma lo stesso Hoxha nell'ultimo volume delle sue Memorie.*

Sentendosi preso in trappola, terrorizzato all'idea di essere smascherato, Shehu decise però di uccidersi. La moglie accettò di collaborare pensando che così il figlio sarebbe stato risparmiato, salvando così la reputazione, continua Hoxha. Secondo il segretario del partito albanese, fu il ministro dell'Interno, Fecor Shehu (in carica dal marzo '80 al gennaio '82), ad andare a casa dell'ex premier per comunicargli l'ordine di assassinare il leader. Erano le 22 del 16 dicembre 1981.

Anche il ministro della Difesa Kadri Hazbiu, per 16 anni titolare del dicastero dell'Interno, faceva parte del complotto. Nominato alla Difesa due anni fa, Hazbiu è stato sostituito il mese scorso; da settembre era scomparso dalla scena pubblica.

Già in novembre Hoxha aveva annunciato l'arresto di un gruppo di complici di Shehu, ma non se aveva rivelato i nomi. Secondo il segretario del partito albanese, Shehu ha lavorato successivamente (o contemporaneamente) per i servizi segreti di Stati Uniti, Gran Bretagna, Jugoslavia e Unione Sovietica per oltre quarant'anni, come dimostrerebbero i documenti trovati nella cassaforte e le confessioni dei complici.

Il segretario del partito non dice nulla sulla sorte della moglie dell'ex premier, Figret, che è stata membro del Comitato Centrale e direttrice della scuola dei quadri del partito. Afferma solo che la signora Shehu era andata nel 1961 a Parigi, dove un agente jugoslavo le aveva consegnato un veleno a lenta azione destinato a Hoxha.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Aperta nella Valle dei Re la tomba di Ramsete III

IL CAIRO — La Valle dei Re ha una nuova attrazione per i turisti: la tomba, aperta di recente, di uno dei più grandi faraoni di Egitto, Ramsete III. Mezzo milione di turisti l'anno visitano la Valle dei Re, vicina alla città di Luxor, ma gli effetti della guerra nel vicino Libano hanno ridotto nel 1982 i redditi derivanti dal turismo del 25 per cento.

La tomba commemora il faraone che salvò l'Egitto dagli incursori provenienti dal mare, più di 3000 anni fa. La camera mortuaria, che misura 125 metri, è scavata nella solida roccia; fu scoperta dall'esploratore James Bruce nel 1795; dopo averne preso breve visione, Bruce abbandonò l'impresa, lasciandola chiusa per due secoli.

Conosciuta come la «*Tomba di Bruce*», gli storici sostengono che essa venne iniziata da Seth-Nekht, il padre di Ramsete III, nel 12° secolo avanti Cristo. I lavori di costruzione furono ripresi dal figlio Ramsete quando salì al trono. I muri della tomba sono decorati con scene della vita del faraone, che parlano della sua grandezza per aver salvato l'Egitto dagli incursori provenienti dal mare, un conglomerato di popoli provenienti dall'Europa centrale e dalle isole del Mediterraneo.

Le armi occupano una posizione preminente nelle raffigurazioni murarie.

La tomba di Ramsete costituisce un classico esempio dell'arte funeraria egiziana. Un input in più del dio Ra è inciso su entrambi i lati del corridoio che porta alla tomba e vi sono scene raffiguranti il dio Nilo che offre doni e immagini di Maat, la divinità della verità, che ripara con le sue ali coloro che entrano nella tomba.

Come tutte le tombe della Valle, ad eccezione di quella di Tutankamen, la tomba di Ramsete III è stata saccheggiata e privata del suo prezioso contenuto dai ladri che nei tempi antichi infestavano la zona.

I rari (ma mortali) casi di sindrome da choc tossico

Avvertenza sugli assorbenti in Usa: «Possono uccidere»

WASHINGTON — Sono entrate ieri in vigore negli Stati Uniti le norme che impongono ai fabbricanti di tamponi igienici di avvertire le donne della correlazione esistente tra l'uso del prodotto e una rara malattia, la sindrome da choc tossico, che può essere mortale, causata da un batterio e caratterizzata da vertigini, diarrea e da improvvisa febbre alta.

Il ministero competente, la *Food and Drug Administration*, ha deciso che sulle confezioni figuri la scritta: «*Attenzione - I tamponi sono associati con la sindrome da choc tossico, una rara ma grave malattia che può provocare la morte. Leggete e conservate questo avviso*». All'interno del pacchetto vi dovrà essere un foglio con la descrizione dei sintomi della malattia, le relative norme di pronto soccorso, l'attuale incidenza del morbo (tra 6 e 17 casi su 100 mila).

Il numero di donne colpite è già diminuito dal 1980.

Il Centro per il controllo delle malattie, con base ad Atlanta, ha affermato che la consapevolezza da parte del pubblico dei rischi connessi con l'uso dei tamponi ha già ridotto l'incidenza della sindrome: tra gennaio e ottobre di quest'anno sono stati registrati 212 casi, tre dei quali mortali, contro 523, di cui 15 casi letali, dell'81. Nel 1980 si erano avuti 42 decessi su 859 casi.

Nonostante la nota connessione tra la sindrome e l'uso dei tamponi, il Centro ha sottolineato che 71 casi sono stati registrati tra gli uomini.

Rapita cognata del ministro degli Esteri della Colombia

BOGOTA' — Una cognata del ministro degli Esteri della Colombia Rodrigo Lloreda è stata sequestrata da alcuni sconosciuti. La donna, Maria Antonia Cargas De Lloreda, è stata intercettata dai rapitori e costretta a salire su un'auto mentre andava in uno studio medico.

Con la requisitoria è cominciato l'ultimo atto del lungo processo

«Non ci fu complotto internazionale nell'omicidio di Aldo Moro» dice il pm

ROMA — Processo Moro, comincia l'ultimo atto. Nicolò Amato, pubblico ministero, ha iniziato ieri una requisitoria che terminerà solo mercoledì. Nonostante abbia già parlato per quasi sei ore, si può dire che la sua ricostruzione è dunque solo agli inizi. Un dato però è già emerso con estrema chiarezza: *«Non esiste alcuna prova che faccia risalire il sequestro di Aldo Moro a un complotto internazionale, non c'è prova di un delitto di Stato, non c'è nulla che possa far credere a una congiura di Palazzo...»*. E non c'erano stranieri in via Fani, come non è mai esistito un «Grande vecchio» che reggesse le fila dell'eversione.

Roma. Il pm Nicolò Amato durante la requisitoria contro le Br al processo Moro

Tutti fantasmi. O meglio, per usare le parole del p.m., tutte *«proiezioni dei nostri limiti, della nostra impotenza, che a lungo ci hanno spinto a fare le Brigate rosse molto più importanti di quello che sono»*. Per chi, nell'arco di mesi, ha visto il dramma farsi sempre più buio, più inquietante, più contorto, questa prima conclusione può già risultare tranquillizzante. E poi è anche convincente, saranno i fatti a dirlo.

Nicolò Amato, poco più di un anno fa, come pubblico ministero nel processo contro il mancato assassino del Papa, aveva sconcertato molto, anche gli obiettivi delle tv di mezzo mondo, lanciandosi in una requisitoria che a tratti pareva un'omelia. Questa volta, invece, ha deciso di fare a meno delle «formule di rito». Così ieri, mentre come al solito gli imputati abbandonavano le gabbie per rientrare in carcere (lasciando solo pochi «osservatori») l'unica parte della requisitoria non legata strettamente al processo è consistita nella premessa.

«Voi — ha esordito Amato, rivolto ai giudici popolari — *state contribuendo a far sì che questo Paese riacquisti fiducia in sé stesso perché dimostrate che lo Stato continua a respingere l'assalto violento dell'eversione con leggi e metodi rispettosi della democrazia, senza cedere alla tentazione di risposte isteriche, di leggi di guerra, di pene capitali. State dimostrando che i giudici italiani sono capaci di affrontare anche i processi più drammatici con serenità, e onestà morale*».

Un sequestro di persona (quello di Moro), ventitré omicidi tentati, diciassette compiuti: la serie impressionante di accuse cui devono rispondere gli imputati del Foro italico parla da sé. E a lungo, ieri, il dottor Amato ha preferito far parlare gli atti giudiziari, i referti medici, la monumentale serie di carte che accompagna ciascuno dei delitti dei brigatisti rossi. Dal primo commesso a Roma, la «gambizzazione» del funzionario del ministero di Grazia e Giustizia Valerio Traversi, a tutti gli altri articolati via via per «campagne». Riccardo Palma, giudice del ministero, ucciso da Prospero Gallinari con 17 colpi di mitra, di cui otto alle spalle (*«Perché è questo lo schema delle "esecuzioni": un uomo che a tradimento ne assale un altro, indifeso»*). O Girolamo Tartaglione che, come dice il referto medico, accortosi che il br Casimirri stava per spararagli sull'uscio di casa tentò un ultimo gesto di difesa *«come in un accucciamento»*. O Vittorio Bachelet, sette colpi di pistola alle spalle sparati da Anna Laura Braghetti. O Girolamo Minervini, ucciso su autobus con la stessa arma: quattro colpi alla nuca, dice il referto medico. E poi un quinto al torace quando la vittima, ormai agonizzante, era caduta in terra. Esecutore? Un *«eroe della rivoluzione proletaria»*, Francesco Piccioni.

L'elenco è ancora lunghissimo: passa attraverso giornalisti, agenti di polizia, funzionari, uomini della dc, carabinieri. Ad uno di questi, al colonnello Antonio Varisco, Amato ha voluto dedicare un ricordo particolarmente commosso.

Dal meticoloso riepilogo di fatti di sangue, «inchieste sulle vittime, decisioni, esecutori, armi è emerso, finora, il quadro che il p.m. si prefiggeva. Nessuna giustificazione, nessuna «nobiltà politica», nessun progetto che potesse contenere questo bagno di sangue: solo la squallida, disumana [illegible] di omicidi compiuta *«nel tentativo inutile di abbattere il potere in effigie»*, e con *«l'arroganza di chi poi, nei milantati, uccidere ancora, stuprando l'umanità, puntando solo al simbolo, alla funzione della vittima, dopo averne spento la vita»*.

La riprova di questa lunga catena di fallimenti, della inutilità concreta di ogni «campagna» sta proprio — ha detto Amato — nella decisione di rapire Aldo Moro, di giocare (come gli stessi br avevano detto) una *«scommessa storica»*.

Giuseppe Zaccaria

Autocritica di Curcio sul partito armato

MILANO — La *«forma partito»* è una *«sfinita tradizione»*, un *«mito»*. Ad affermarlo è un documento datato novembre '82 e firmato da 18 detenuti del supercarcere di Palmi, tra cui Renato Curcio.

L'analisi fatta nel documento, intitolato *«Non è che l'inizio»*, compie, in dieci cartelle dattiloscritte, un'autocritica radicale di quello che finora era considerato un obiettivo fondamentale dell'*«organizzazione comunista combattente-Brigate rosse»*: la costruzione del *«partito armato»*.

Operazioni durate mesi in Italia e in Svizzera

Opere d'arte per 2 miliardi recuperate dai carabinieri

Roma. Alcune opere d'arte (valore due miliardi) recuperate negli ultimi mesi dai carabinieri

ROMA — Opere d'arte per un valore complessivo di circa due miliardi di lire sono state recuperate dai carabinieri negli ultimi mesi. E' stato completato il recupero di due trittici rappresentanti la *«Madonna con bambino e santi»*, entrambi del XV secolo. Il primo, di Bicci di Lorenzo, rubato nel 1979 dalla chiesa Santa Croce di Greve in Chianti, è stato ritrovato a Lugano.

Il secondo trittico, rubato dalla chiesa San Pietro di Cedda, del comune di Poggibonsi nel '78, è stato recuperato parte a Torino e parte a Firenze.

Nel corso delle indagini, dopo l'identificazione di un mercante ambulante di Como, sono state trovate ancora: due tavole del '400, raffiguranti *«Madonna incoronata con angeli e santi»* e *«Madonna col bambino tra due angeli»* e un dipinto del Settecento raffigurante *«La chiesa della Madonna della Salute di Venezia»*, opera del pittore Carlevarijs.

Nel corso di un'altra operazione, che si è sviluppata a Bergamo, Milano, Trieste e Perugia, veniva recuperato un Rubens, il *«Baccanale»*, e un Luca da Giordano, il *«Ratto d'Europa»*.

Sono state arrestate quattro persone.

Oggi Consiglio comunale: si va verso un rinvio

Crisi della giunta a Firenze Pci e psi «aprono» ai laici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Oggi si riunisce per la prima volta, dopo le dimissioni del sindaco e della giunta, il Consiglio comunale di Firenze. Ai primi due punti dell'ordine del giorno ci sono l'esame della vicenda politica e l'istituzione di alcune Commissioni d'inchiesta con il compito d'indagare su aspetti dell'amministrazione pubblica.

I due partiti della sinistra, pci e psi, non hanno però ancora messo a punto la loro strategia nei confronti dell'alleato-avversario. Così l'intenzione è quella di rimandare tutto alla prossima seduta del Consiglio comunale, fissata per il 7 gennaio. In quell'occasione, inoltre, potrà prendere eventualmente corpo in maniera concreta la proposta che il capogruppo socialista in Palazzo Vecchio, Ottaviano Colzi, ha fatto sabato scorso ai partiti laici.

Il suo è stato un vero e proprio invito a repubblicani, liberali e socialdemocratici a mettersi intorno ad un tavolo con pci e psi per decidere insieme un programma di governo della città e un conseguente allargamento della giunta. Il pci non si è fatto prendere di sorpresa dalla proposta e non solo si è detto d'accordo, ma ha addirittura rivendicato a se stesso la paternità dell'iniziativa.

Le opposizioni chiamate in causa (pri, pli, psdi) e quelle escluse (dc) non si sono ancora pronunciate sull'offerta fatta da Colzi. Ma il fronte dei partiti laici non appare compatto. Ieri, infatti, repubblicani e democristiani hanno tenuto una conferenza stampa congiunta. I due partiti che per quest'iniziativa non hanno ottenuto l'appoggio di socialdemocratici e liberali, particolarmente attenti a non incrinare i rapporti con il psi, hanno annunciato che daranno battaglia.

f. m.

Fustelle fasulle incriminazione per venti medici

BARI — Una ventina di medici e cinque farmacisti sono stati incriminati dal sostituto procuratore Francesco Saverio Nunziante per truffa ai danni della Regione Puglia, falso ideologico, falso in certificazione medica e falso in fustelle.

I sanitari avrebbero prescritto su ricette intestate a loro pazienti ignari o a persone inesistenti. Sulle prescrizioni i farmacisti apponevano poi fustelle false, stampate in una tipografia non ancora individuata, per le quali chiedevano poi il rimborso alla Regione.

Due inchieste analoghe furono compiute nella primavera scorsa dalla procura di Bari e da quella di Foggia: in entrambi i casi vennero scoperte truffe, per alcune centinaia di milioni.

Dal 1945 ad oggi più di centocinquanta «guerre limitate»

Il Papa: dialogo a più voci perché sia difesa la pace

CITTA' DEL VATICANO — Più di 150 cosiddette *«guerre limitate, un eufemismo di chi non vi è coinvolto direttamente»*, dopo la fine della seconda guerra mondiale rendono indispensabile il dialogo fra Est e Ovest, Nord e Sud, alla ricerca della pace. Così Giovanni Paolo II ha motivato il suo appello in occasione della giornata mondiale della pace, che sarà celebrata come di consueto il 1° gennaio.

Il discorso del Pontefice verrà consegnato ai capi di Stato di tutto il mondo, anche quelli con cui la Santa Sede non ha relazioni diplomatiche ufficiali, o non ha affatto relazioni diplomatiche. Nella sua allocuzione il Papa ha voluto esaminare con cura meticolosa le caratteristiche e i tipi del dialogo, concludendo che la volontà di potenza, la concezione oltranzista e superata della sovranità e della sicurezza dello Stato, e la menzogna *«tattica e deliberata»* ne costituiscono gli impedimenti maggiori.

In mancanza di un dialogo reale, che non sia una semplice comunicazione verbale ma una ricerca comune di appianare le divergenze, guerra e aggressività hanno il sopravvento, e si ha lo stato di guerra: che può essere anche interno, se esistono i presupposti per una tensione sociale rilevante, per una «non pace» sociale. Una conseguenza evidente, secondo Giovanni Paolo II, è la corsa agli armamenti, e la militarizzazione dell'economia, che invece *«dovrebbe essere al servizio degli uomini»*.

Wojtyla privilegia il dialogo a più voci, rispetto a quello bilaterale, e perciò attribuisce un ruolo importante alle organizzazioni internazionali. Ma esse devono *«riformare alcuni punti delle loro strutture»*. Qualcuno ha voluto vedere qui un riferimento al *«diritto di veto»* dei Paesi del Consiglio di sicurezza dell'Onu. *«Nel corso dell'ultimo decennio* — ha aggiunto il Papa — *le organizzazioni sono state troppo spesso oggetto di tentativi di manipolazione da parte di nazioni desiderose di sfruttarle»*.

m. tos.

Mons. Schierano presidente del Comitato Anno Santo

CITTA' DEL VATICANO — Sono entrambi italiani — il primo piemontese. Il secondo ligure — il presidente e il segretario del costituendo Comitato centrale per il prossimo Anno Santo straordinario 1983. A ricoprire l'incarico di presidente Papa Wojtyla ha infatti designato il 67enne arcivescovo Mario Schierano.

Segretario dello stesso comitato è stato nominato dal Papa il 64enne religioso domenicano padre Spiazzi.

Arezzo, la sua auto tamponata da quella di scorta

Il senatore dc Taviani ferito in un incidente in autostrada

AREZZO — Il senatore democristiano Paolo Emilio Taviani, 70 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale ieri mattina alle 8,50 sull'autostrada del Sole, all'altezza della Val di Chiana. La sua auto è sbandata ed è stata tamponata da quella di scorta.

Trasportato all'ospedale di Chianciano Terme, Taviani è stato subito sottoposto a esami radiologici che hanno rivelato la frattura dell'osso sacro. Il senatore ha riportato anche una ferita al braccio destro. La prognosi è di trenta giorni, salvo complicazioni.

L'autista della *Ritmo* sulla quale viaggiava il parlamentare democristiano, il maresciallo Giovanni Pirotti, 50 anni, di Genova, ha riportato contusioni all'emitorace sinistro. Guarirà in quindici giorni.

Dopo le prime cure il sen. Taviani è stato trasferito con un'ambulanza all'ospedale Gemelli di Roma, mentre il sottufficiale è rientrato a Genova.

Secondo la prima ricostruzione compiuta dalla polizia stradale di Arezzo, l'incidente è stato causato da una sbandata della *Ritmo* sulla quale viaggiavano Taviani e l'autista Pirotti. La vettura ha compiuto un testacoda ed è stata tamponata dall'*Alfetta* del ministero degli Interni, che seguiva la prima auto, con a bordo due appuntati.

Parte civile ex liquidatori dell'Ambrosiano

MILANO — Si sono costituiti parte civile gli ex liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano: Franco Spreafico, Lanfranco Gerini e Felice Martinelli. L'atto di costituzione, depositato in cancelleria, è avvenuto nell'ambito dell'inchiesta già formalizzata sui risvolti penali dell'insolvenza dell'Ambrosiano, di cui è titolare il giudice istruttore Antonio Pizzi.

Ora il magistrato dovrà decidere se la costituzione di parte civile dei tre liquidatori annulla quella degli azionisti.

Cassiera cinema sventa la rapina ma viene ferita

ROMA — La prontezza di spirito della cassiera di una sala cinematografica romana, l'«Ambra Jovinelli», ha fatto fallire i piani di un giovane rapinatore che, armato di pistola, aveva tentato di farsi consegnare l'incasso.

La donna, Letizia Bollanti, 32 anni, per nulla intimorita dall'arma che gli era stata puntata contro, ha cominciato a scagliare contro il bandito tutto ciò che aveva a portata di mano.

Fuggendo, il malvivente ha premuto il grilletto e un proiettile ha ferito la donna superficialmente al volto.

Nella notte tra sabato e domenica ci ha lasciati

Fortunato Virdò

La moglie Teresa e la figlia Angela lo ricordano con amore e dolore ai parenti, agli amici, a chi lo conobbe nella sua vita piena di affetti, di intenso lavoro, di forte impegno civile. Affettuosamente ringraziano il dott. Antonio Lavarini per l'assidua, fraterna assistenza. I funerali avverranno oggi martedì, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di corso Massimo d'Azeglio 60, per la chiesa del Sacro Cuore in via Nizza.
— Torino, 21 dicembre 1982.

La famiglia Oria e Tamburini sono vicine a Teresa e Angela Virdò nel loro grande dolore.

Nora, Anna e Roberto Franchini porgono con tanto affetto al dolore di Angela e della sua mamma e ricordano con rimpianto

Fortunato Virdò

Cavaliere della Repubblica
— Torino, 21 dicembre 1982.

Partecipano al dolore di Teresa e Angela i cugini [illegible] e Martinengo.

La famiglia Cavaliere partecipa con dolore alla scomparsa del

cav. Fortunato Virdò

— Torino, 19 dicembre 1982.

Si uniscono al dolore di Teresa e Angela le famiglie: Genega, Carletto, Manfredi, Piccinno, Pigliano.

Nanni e Gioacchino Barone, con Nice e Sandra, partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro amico

cav. Fortunato Virdò

e sono affettuosamente vicini a Teresa e Angela in questo momento doloroso.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Condomini, Amministratore, Custode corso Massimo d'Azeglio 60 partecipano con cordoglio al lutto della famiglia Virdò.

La famiglia Giuseppe Saporo partecipa al dolore di Teresina ed Angela per la scomparsa del caro

Fortunato Virdò

— Torino, 20 dicembre 1982.

Ricardo Egle, Francesco e famiglia Vaglino-Ricardo Barbero commossi partecipano al vostro dolore.

Partecipano al dolore di Angela Virdò e mamma i nonni Vincenzo e Carmela Pinel, gli Angela, Salvatore, Caterina, Lidia e Ghianna Pina; i cugini Donato e Nicoletta.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Burzio

Ne danno il triste annuncio la sorella Nadina, i nipoti Ugo, Lori e Emanuela.
— Torino, 20 dicembre 1982.

La famiglia Gagno-Fossagna partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa della cara zia ALDA.

Marina Opale Ascalone partecipano dolore famiglia Bosch.

Oggi riposa nella pace del Signore accanto alla sua amatissima [illegible]

Luigi Fossati

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Annamaria, Giulia con il marito Pier Carlo Debernardi ed il piccolo Alessandro, i fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al [illegible] Baracchi, al prof. Borgna, al personale medico e paramedico della casa di cura San Luca per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Alassio oggi ore 15,30 parrocchia di Santa Maria Immacolata.
— Torino, 21 dicembre 1982.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

geom. Paolino Biglia

Affranti lo piangono la moglie Liliana, i figli Gianni, Paola, Sergio, Gabelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 8,30 da via Santena per il cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Piero Casl Musso [illegible] vicinamente al dolore dell'amico Ernesto e famiglia.

Famiglie Bima, Marilena Pieragiorgio Musso partecipano al dolore di Ernesto per la scomparsa del FRATELLO.

Partecipano al dolore della famiglia e di Ernesto gli amici: Barberis, Berta, Brando, Gavinelli, Giusaca, Lepore, Lorenzi, Messo, Perino, Riattevini, Ostino, Ottino, Steinjeriner, Scrascoppi, Volpi.

Caterina, Maurizio, Paola, Bruno, Roberto, Franco, Simona, Marzia sono vicini all'amico Gianni.

Le Maestranze della ditta Bigila & C. Sas. partecipano al dolore.

Pierangela Vittorio Mara e famiglie ricordano con affetto zio PAOLO.

Sono vicini a Paola in questo triste momento: Andrea, Beppe, Clara, Luisa, Manuela, Marta.

Elisabetta Beale
Giorgia Grassle
Giampiero Manzone
Cristiana Nezzan
Gabriella e Michele Pesce
Michele Tascer
Gabriele Vegliatti
partecipano al dolore dell'amica Paola.

Piero Bergoglio e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore di Paola per la perdita del PAPA'.

Ferruccio, Poldi e Adriana, Francesco e Federica; Beppe, Coky e Guy, Claudia e Giuliana, Fritz e Patrizia, Ennio e Marina, Edoardo, Mauro, Laura partecipano al dolore di Paola per la scomparsa del PADRE.

E' mancato

Lorenzo Galli

anni 73

Ne danno l'annuncio la moglie Michelina Maina, la figlia con il marito e la piccola Emanuela. Ringraziamenti particolari al prof. Luigi Pettinati per le assidue cure prestate. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 13,30 — Ospedale Cto — indi proseguirà per Cellarengo d'Asti, ove avranno luogo i funerali alle 15,30.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Dada Antizzone e famiglia partecipano al dolore.

Mancò ai suoi cari

Fortunato Giovanni Taragna

pensionato
anni 80

Lo ricordano a tutti quanti lo conobbero: la moglie Giuseppa Casiana Lupo, il figlio Giuseppe con la moglie Sandra Nevo ed i figli Michele e Anna Maria, parenti e conoscenti tutti. Il funerale partirà dall'abitazione di corso Regina Margherita 88 martedì 21 ore 8,30.
— Torino, 20 dicembre 1982.

E' mancato

Angelo Borca

Cavaliere Vittorio Veneto
anni 85

Lo piangono la moglie Elena, nipoti Pierpaola, Valerio, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14 partendo ospedale Mauriziano ed ore 16 Castagneto Po piazza Chiesa.
— Torino, 20 dicembre 1982.

Consiglio d'Amministrazione e Personale della Eulosital S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del presidente signor Italo Rocca per la scomparsa del padre

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

La Segesi S.p.A. prende parte al lutto del vice presidente signor Italo Rocca per la perdita del padre signor

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

Consiglio d'Amministrazione e dipendenti tutti della Segeco S.p.A. prendono viva parte al dolore del vice presidente signor Italo Rocca per la scomparsa del padre signor

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

La Serica S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il signor Italo Rocca per la scomparsa del suo caro papà signor

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

Giovanni Traverso e famiglia prendono viva parte al dolore del signor Italo Rocca per la scomparsa del PAPA'.

Erika e Sergio Gerosa profondamente addolorati partecipano al dolore del signor Italo Rocca.

Bruno Gerosa e famiglia partecipano al lutto del signor Italo Rocca.

Laura e Sergio Ricci, Silvio e Nini Lesegno sono particolarmente vicini in questo doloroso momento al signor Italo Rocca.

Giacomo Marie e famiglia si uniscono al dolore del signor Italo Rocca.

Soci - Collaboratori e Dipendenti della Trans Costruzioni S.p.A. partecipano al dolore del sig. Italo Rocca per il decesso del padre

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

F.lli Tabella e geom. Tosi partecipano al lutto del signor Italo Rocca per il decesso del padre

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

Famiglie Bresa - Ricotti commosse partecipano al lutto del signor Italo Rocca per il decesso del padre

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

La Direzione ed il Personale della R.S. - S.r.l. partecipano al lutto del sig. Italo Rocca per la scomparsa del padre

Felice Rocca

— Torino, 20 dicembre 1982.

Vito Benevelli, Luciana, Gessie, Bruna, Rita, prendono parte al immenso dolore della famiglia Rocca per l'improvvisa perdita del caro papà

Felice Rocca (Felicin)

— S. Mauro, 20 dicembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Signori Dirigenti, Impiegati ed Operai della Casa di Spedizioni Avandero S.p.A. prendono viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita del signor

Renzo Boschetti

fratello del presidente della società cav. rag. Elvezio.
— Biella, 20 dicembre 1982.

Fedele e Rina Avandero ed i figli Gabriella con il marito Paolo Tallia, Elena e Guido partecipano al dolore dei cari amici cav. rag. Elvezio Boschetti per la scomparsa del fratello RENZO.
— Biella, 20 dicembre 1982.

Cristianamente si è spento fra l'amore dei suoi cari per rinascere nell'amore di Dio

Vittorio Longhi

Lo annunciano i figli Ugo con Silvia e gli adorati nipoti Maria e Maurizio Elena con Ruggero e i nipoti Lorenzo e Vittoria; il fratello, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gramentia e al dott. Gagna per l'interessamento costante prestato, alle signore Helena Kesmel e Mina Conte, al sig. Nazareno Massari per l'affetto e la cura prestata. Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto Neurologia dell'Azienda Martini Nuova. La salma verrà benedetta alle ore 13,30 del 21-12 all'Azienda Martini largo Gonardo, indi proseguirà per Pino Torinese dove alle ore 14,30 si svolgerà il rito funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1982.

Cesare e Maria Teresa Castiglia sono vicini con grande affetto ai loro figli Ugo e Silvia per la scomparsa del papà

Vittorio Longhi

— Torino, 20 dicembre 1982.

Enrico e Giuliana Castiglia partecipano al dolore di Ugo e Silvia.

Lorenzo e Laura Fiorini con Andrea, Marina e Valerio Aprile sono affettuosamente vicini alla carissima Clara per la scomparsa del papà

Vittorio Longhi

— Torino, 20 dicembre 1982.

Partecipano al dolore di Ugo e Silvia gli amici:
Carlo Alfonso Gabriella Sudia di Ferrara
Aldo Piergi Buzzacchino
Renata Kelly Chiali
Beppe Irene Furino
Daniela Linda
Giorgio Loredana Linda
Sandro Silvia Lorenzi
Enzo Claudia Mariano
Daniele Simonetta Piovano
Tonino Patty Piovano
Sandro Carmen Ruffino
Ugo Giusta Ruffino
Sergio Ruffino
Giorgio Eliana Sodero.

Ezio e Nuccia Ruffino partecipano.

Partecipano al lutto:
Maria Luisa e Giorgio Caserani
Cristina e Francesco Mariel
Anna e Paolo Cavaliere.

Marisa Materassi Garrone annuncia la perdita della mamma

Margherita Mochi ved. Materassi

Le sono vicini Giuseppe, Ugo, Isabella, parenti ed amici. Funerali mercoledì 22, ore 8,30, parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi per gli anziani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1982.

Partecipano al dolore zia Felicina, Piero e Lisa.

Agnès, Enzo Salvatore e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata

Domenica D'Angelo ved. Beletto

L'annunciano: la figlia Lina, il genero Giovanni, la nipote Laura e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1982.

Rita e Bruno Masero partecipano al dolore.

Anna, Arnaldo Belletto e famiglia partecipano al lutto di Lina, Giovanni, Laura.

Si è spento improvvisamente a Torino, Casella Salumeria, il

CONTE GENERALE

Leone Valperga di Masino

Desolati lo annunciano la consorte Gabriella Cirelli, la figlia Valeria con il consorte Piero Giordano, i nipoti Ottaviana, Gabriella, Filippo, cognati, cugini, tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 dicembre ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Lucento.
— Torino, 19 dicembre 1982.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Autostrada Torino-Milano S.p.A. partecipano con profondo dolore la improvvisa scomparsa del proprio presidente onorario

GENERALE CONTE

Leone Valperga di Masino

che fu per lunghi anni apprezzato artefice della società.
— Torino, 20 dicembre 1982.

Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Personale tutto della Autostrada Torino-Milano S.p.A. prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

GENERALE CONTE

Leone Valperga di Masino

presidente onorario della società.
— Torino, 20 dicembre 1982.

Paolo e Maria Luisa Frapolli partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

GENERALE CONTE

Leone Valperga di Masino

— Torino, 20 dicembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Torchio

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pierina, la figlia Lilia e il caro nipotino Alfonso, suocera, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Rivalta Tor. martedì 21 dicembre, alle ore 14, in parrocchia; indi la cara salma proseguirà per Bronzo (Albenga) dove verrà tumulata. Un particolare ringraziamento all'infermiera Franca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 21 dicembre 1982.

Beccarino Presso si associa al dolore dei famigliari.

M. Ilna Berocco, Roberto Venchiarì e famiglie partecipano al lutto.

Il 17-12-82 è mancato dopo lunga malattia

Giuseppe Birolo

Lo annunciano a funerali avvenuti per volontà dell'estinto, Giancarlo, Edmonda, Marisa. Si ringrazia particolarmente il dott. Cetacò per le cure prestategli.
— Torino, 21 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Gavazza Milano

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Livio, la nuora Adriana, le nipoti Anna e Antonella, la famiglia Ferrari, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angioli, medici, infermieri della Sezione 7 A dell'ospedale San Luigi. I funerali in Borgaretto mercoledì 22 c.m. alle ore 11 in parrocchia e con partenza dall'ospedale San Luigi alle ore 9. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Carlo e Gas, Paola e Paolo Fattori ricordano la cara indimenticabile amica

Lucia Gavazza

— Torino, 20 dicembre 1982.

Gli amici Mosso, Beccardo, Pulvirenti ricordano con rimpianto la cara signora LUCIA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Luigi Marin

ex impiegato Sip
anni 62

Con infinito dolore lo piangono la moglie Bruna Vielli con i figli Valeria e Giampiero, mamma, sorella, figlioccio, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 14,30 dall'abitazione, via Umberto I, 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 18 dicembre 1982.

Partecipano al dolore le famiglie Ferrari, Vernetti, Fera.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Marin-Vielli gli amici:
Giovanni Almone Marietta
Virgilio Bergero
Giuseppe Bertini
Paola Baggiolio
Maria Brisca
Giovanni Coglia
Domenico Calvetti
Giuseppe Castagneri
Laura Cane
Luigi Defrasio
Mino De-Bernardinis
Erminia Ellia
Giovanni Falchero
Dario Ferrero
Cesare Ferro
Odilone Franceschinis
Angiolino Frencaselli
Romano Gniga
Silvio Gregolia
Piercarmelo Madaloni
Aurelio Marietta
Alfredo Omaggio
Giuseppe Poliziero
Alberto Richiardi
Enrico Rosseris
Vincenzo Savani Mutun
Adriano Saverino
Alessandro Sisordi
Franco Stuardi
Clara Suppo
Alberto Tinetti
Renzo Turinetto
Andrea Varrone
Adriano Viari
Felice Vighetti
Luciano Zugna

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia di

Luigi Marin

gli amici:
Casimiro Bianco
Mario Caboli
Leonardo Cianci
Venanzio Colo
Nino Enrici
Ignazio Favero
Andrea Filippin
Arrigo Furlan
Domenico Mariano
Ines Poggetto
Piero Pessio
Franco Romagnello
Antonio Stucchi
Mario Tinetti
Michelina Vindrola
e rispettive famiglie.
— Lanzo, 18 dicembre 1982.

Gigi e Lucia Ferrari partecipano affettuosamente al dolore di Bruna e famiglia.

E' mancato

Giovanni Lorenzino "Pierre"

ex tassista ATM

Lo annunciano la moglie Raimonda Bordino e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale Mauriziano, ore 14,30 parrocchia di Arsago. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 dicembre 1982.

E' mancato

Mario Rubinetti

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14,30, parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 20 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro il

cav. Mario Guercio

anni 71

Lo annunciano la moglie Bina Spinelli, la figlia Miranda con Romano, la figlia Elsa con Laura, i nipoti Manuela, Riccardo, Stefano e Matteo, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 21 dicembre ore 15 partendo dall'abitazione via Fili 17. Non fiori ma opere di bene.
— Orbassano, 19 dicembre 1982.

Cesare e Rita Guercio con i figli Nicola, Marisa e relative famiglie partecipano al grave dolore.

La sorella Laura col marito Luigi Rainetti, le nipoti Luciana e Piero Roccelli, Maria Teresa e Mauro Italia e famiglie partecipano con dolore alla scomparsa del caro MARIO.

La sorella Carla col marito Antonio Avidano e figli Mauro e Marco e rispettive famiglie sono vicini nel dolore per la scomparsa del caro MARIO.

Piera e Gigi Vennati si sono vicini in questo momento di grande dolore.

Aldo e Walter Guercio e famiglie si stringono con affetto attorno a Bina, Miranda ed Elsa per la scomparsa del caro MARIO.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Medici, Personale tutto dell'ospedale S. Giuseppe partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

cav. Mario Guercio

amministratore ed ex presidente dell'ospedale.
— Orbassano, 20 dicembre 1982.

Vittorio Vallé e famiglia partecipano al dolore.

Maddalena e Walter Vey affettuosamente partecipano.

La famiglia Italia partecipa al dolore.

Sono vicini al dolore di Elsa e Laura Guercio e famiglia per la scomparsa del caro PAPA' gli amici:
Anna e Roberto Rabbia
Manuela e Renzo Gioanola
Anna e Carlo Asinari
Anna e Roberta Biancardi
Anna e Ferdinando Malfiotto
Mauro e Giuseppe Bada
Rosetta e Gianni Avignola
Rosetta e Gian Franco Destefanis.

La famiglia dott. Remo Fiore, dott. Maddalena Guerriero commossa partecipano.

La famiglia Giacomo Danellato partecipa al dolore.

Ebe, Luigi Romano
Angela, Ugo Montemezzetti
Pasquale Santaniello
addolorati partecipano alla scomparsa del caro MARIO.

Franco e Sergio Valle
Giacomo Valle
Angelo Valle
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa del

cav. Mario Guercio

— Torino, 21 dicembre 1982.

Giovanna ed Ester Pertigliatti
Adelaide e Ferruccio Tesse
Mimi Musso
partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Manzone vedova Bersanino

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Pina, le zie Neri, cugini Piero, Irene e Maria, gli affezionati nipoti, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è spirato nella pace del Signore, lasciando nel dolore i suoi cari

Battista Venturello

anni 80
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano angosciati la moglie Chiara Abele; la figlia Annamarie ved. Navone e figli; il figlio Aldo con la moglie Anna Gentile e figli; le sorelle Filomena e Giuseppina; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, piazza Vittorio Emanuele 3.
— Villanova d'Asti, 19 dicembre 1982.

I nipoti Sergio, Roberto, Graziella, Mirella ed Ezio porteranno sempre nel buono il ricordo del caro NONNINO.

E' mancato

Paolo Nicolò

L'annunciano: la moglie Emilia, il figlio Renato, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10,30 parrocchia Santa Rita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1982.

E' mancata

Giulia Margheritti ved. Scali

Ne danno il triste annuncio: i nipoti e famigliari tutti. Funerali martedì 21 ore 14,30 via Giorgio Catti 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1982.

Cristianamente è mancato

Carlo Bottero

anni 77

Lo piangono: la moglie Candida, i figli Franco e Edoardo, le nuore, la nipotina e la suocera. Funerali mercoledì 22 ore 8,30 nella parrocchia N. Signora della Speranza.
— Torino, 19 dicembre 1982.

E' deceduto

Corrado Meano

ingegnere

A esequie avvenute lo annunciano i figli Cesare con Mirei, Piercarmelo e Paola con Cesare Maria, Annamaria con Renato Merlino, Elena e Alberto, la cognata Rita Rosa ved. Minecchia, figli e famiglie, le famiglie Parodo, nipoti, cugini, parenti tutti.
— Torino, 20 dicembre 1982.

E' prematuramente mancato

Bruno Gandini

Lo piangono addolorati tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 22 dicembre ore 8,45 presso l'Ospedale Civile di Asti. La cara salma riposerà nel cimitero di Quarto Superiore (Asti).
— Torino, 20 dicembre 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Jolanda Rostagno ved. Rostagno

Lo annunciano con dolore il figlio Giovanni con la moglie Agnesina e figli Jole e Giuseppe; la figlia Marilucia con il marito Aurelio e figlia Gianna; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, nonna Lina, nonna Fany e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Poirnieri per le assidue cure. I funerali avranno luogo mercoledì 22 in Forno Canavese partendo dall'abitazione in frazione Chiagnotti alle ore 15.
— Forno Canavese, 20 dicembre 1982.

Dipendenti della Ruelle Rostagno S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amministratore Giovanni Rostagno per la scomparsa della mamma

Jolanda Rostagno

— Cuorgnè, 20 dicembre 1982.

Il 18 dicembre ha raggiunto il paradiso l'anima del

on. dott. Attilio Germano

deputato alla Costituente

Lo annunciano commossi e con struggente rimpianto i figli Maria Fernanda, Teresa, Matilde, Luigi, Giovanni, Piera, Bruno, Gemma, Laura, Bianca, Cristina, i fratelli Emma e Remigio, i generi, le nuore, i 26 nipoti ed i parenti tutti. Le care spoglie saranno tumulate a Rosazza [illegible].
— Ferrara, 21 dicembre 1982.

E' mancata

Diana Mancin ved. Longato

Lo annunciano i figli Simone e Luca, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì ore 14,30 da via Asti 25. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Tor.se, 19 dicembre 1982.

Cristianamente è mancato

Giovanni Maffiotti

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuora, nipoti, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1982.

E' mancato

Lorenzo Limone

Lo annunciano la moglie, la figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerale in Rivoli martedì 21 c.m. ore 14 da via Alpignano 4.
— Rivoli, 19 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancata

Aurelia Albino

di anni 78

La piangono: Franco, Anna e famiglia, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. alle 14 dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri per la parrocchia San Pietro di Cherasco (Cn).
— Moncalieri, 19 dicembre 1982.

E' mancato

Bortolo Broglio

anni 80

Lo annunciano, figlia, generi e nipoti. Funerali mercoledì 22 ore 10,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 20 dicembre 1982.

E' mancata

Maria Chiara ved. Bellone

Ne danno il doloroso annuncio: sorella Oli Conter, nipoti Vallati e Pavesio, cognata Renata e cugini. Un ringraziamento particolare al prof. Domenico Anglesio e alle infermiere Flora Arcudi e Mariella Violante. Funerali domani 22 c.m. ore 8,30 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 18 dicembre 1982.

L'amministrazione e i condomini dello stabile di corso Vittorio Emanuele II 123 ricordano la signora

Maria Chiara ved. Bellone

e partecipano al dolore dei parenti.
— Torino, 21 dicembre 1982.

Maria Antonietta Piccitto Pavan con il marito Sergio annuncia con dolore la morte del padre

Luigi Piccitto

avvenuta in Roma il 19-12-1982.
— Torino, 20 dicembre 1982.

«We are such stuff as dreams are made on», Franca ricorda

Miranda Turati

— Torino, 20 dicembre 1982.

(Continua a pag. 10)

Il piccolo capriolo ferito dalla freccia

Worcester. Questo giovane capriolo è stato fotografato allo Zoo Safari della cittadina del Massachusetts. E' stato colpito alla fronte da una freccia. I medici sono riusciti a bloccarlo e stanno adesso tentando di estrarre il dardo (Telefoto Ap)

L'alto commissario conferma l'intenzione di lasciare la carica di prefetto

Tensione fra i magistrati e De Francesco «A Palermo indagini su binari paralleli»

Il giudice Falcone: «Bisogna studiare i modi per rendere più corretti i rapporti tra magistratura e alto commissario» - Forse ci sarà un confronto tra il falso supertestimone Spinoni e i carabinieri di Bergamo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il «caso Dalla Chiesa» torna a scuotere Palermo: una polemica serrata, tutta però sui binari di una corretta dialettica, è esplosa tra l'alto commissario De Francesco, la procura della Repubblica e l'ufficio istruzione di palazzo di giustizia. De Francesco è anche direttore dei servizi segreti interni, ma la legge non regola i rapporti di collaborazione con la magistratura e la polizia giudiziaria. Si chiede, in sostanza, la modifica della legge.

La polemica va avanti tra Villa Whitaker e gli uffici giudiziari. La democrazia cristiana della Sicilia si schiera con il capo del Sisde. In una nota la dc dell'isola, chiamata in causa all'indomani dell'assassinio Dalla Chiesa, chiede all'alto commissario «*la necessità di un raccordo organico fra le forze di polizia e la magistrature dei vari Stati in cui si manifesta la presenza della mafia*».

I democristiani siciliani ritengono necessario «*definire un rapporto istituzionale in termini più efficaci fra i compiti dell'alto commissario e l'attività della magistratura.*

Alto commissario, magistrati ed inquirenti sono convinti comunque che, nell'interesse dell'indagine, ogni tono vada smorzato. Il giudice Falcone, che conduce l'inchiesta sul delitto, ha deciso di interrogare in segreto i carabinieri di Bergamo. Il magistrato di Palermo deve chiarire con gli ufficiali dell'Arma il ruolo del supertestimone falso. Vuole sapere se Giuseppe Spinoni è stato manovrato

Il magistrato ritiene di non dover esporre gli ufficiali chiamati nell'indagine ma nelle ultime 24 ore, sta valutando l'ipotesi di chiamare il supertestimone ad un confronto con gli ufficiali che lo accreditarono presso gli investigatori siciliani

Il controllo sulla deposizione di Spinoni è in corso mentre si attende un rapporto dal comando generale dell'Arma sugli ufficiali entrati nell'indagine. Dice il giudice Falcone: «*Non è urgente ascoltare i carabinieri, ma ciò non vuol dire che le loro dichiarazioni non debbano essere considerate importanti*».

In un'intervista il capo del Sisde De Francesco ribadisce punto per punto le proprie convinzioni. E' deciso a lasciare il ruolo di prefetto della città per concentrare il suo lavoro tutto sulla lotta alla mafia e sui servizi di informazione. Si dice convinto che il «caso Spinoni» non ha compromesso le indagini in corso.

«*Resta in piedi l'accusa per tutti gli altri* — ha detto De Francesco — *anzi posso dire che l'inchiesta è tecnicamente risolta dal momento che abbiamo potuto stabilire che l'arma che ha ucciso Dalla Chiesa è la stessa usata per uccidere Aldo Ferlito, alla circonvallazione di Catania*». Secondo l'alto commissario, quindi, la posizione del boss catanese Nitto Santapaola è compromessa. «*Sull'attendibilità di Giuseppe Spinoni* — ribadisce il capo del Sisde — *posso dire che non ho mai dato molto credito al personaggio*».

Dall'alto commissario arriva un suggerimento sulla pista del traffico internazionale delle armi e della droga attraverso la Bulgaria e il Libano.

De Francesco non approfondisce, comunque, i dettagli dell'inchiesta. Si limita a dire: «*Ci sono alcune tracce sulle quali stanno lavorando i servizi segreti e non solo il Sisde*». Per De Francesco «*Palermo è un crocevia da dove passano tutte le mafie: un crocevia nazionale*».

De Francesco ribadisce le sue tesi, ma anche il giudice istruttore Giovanni Falcone ripete il suo punto di vista. «*Occorre sapere* — dice il magistrato — *che l'alto commissario non è un ufficiale di polizia giudiziaria e, di conseguenza, per conoscere il lavoro dell'ufficio istruzione e della procura della Repubblica deve passare attraverso il filtro del ministro dell'Interno. In effetti accade che si fanno indagini parallele: De Francesco con il Sisde e i suoi uffici, noi con i nostri*».

A giudizio di Falcone «bisogna studiare i modi per rendere più corretti i rapporti tra magistratura ed alto commissario».

Francesco Santini

Nominata commissione Antimafia

ROMA — Nominati venti deputati che faranno parte della commissione Antimafia prevista dall'articolo 13 della legge del settembre scorso. Essi sono i democristiani Carta, Casini, Cristofori, Formisano, Garavaglia, Kessler, Lussignoli e Sabbatini; i comunisti Alinovi, Bacchi, Ciai-Trivelli, Martorelli; i socialisti Amodeo e Felisetti; il repubblicano Robaldo; il radicale Sciascia; il missino Servello; il liberale Sterpa; Fon. Gianni del psdup e l'indipendente di sinistra Rizzo.

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Modelli disponibili

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale inoxy opaco e cloccato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO di CODUTI e ROGNONI Sas
Via Garibaldi, 30

ALBA
L. D. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 69

ASTI
UTARI MARIO
Piazza S. Secondo, 21

BIELLA
PIVANO MARIO
Via Italia, 42

CAMERI
BOVELLI & PONTI di BOVOLENTA E.
Via Cavour, 2

CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Amendola, 75

CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO e C. Snc
Via Torino, 41

INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 14-3/16/B

IVREA
PALVARINI CARLA & C. Snc
Corso Cavour, 49

MONDOVI'
ROSA MINAO
Via S. Agostino, 17

NOVARA
BORRA LUIGI di DELLAVESA V.
Via Prina, 25

NOVI LIGURE
PIZZO
Viale A. Saffi, 100

ORBASSANO
GIACOMETTO
Via Arbarè, 8/c

TORINO
ADLIANI
Via Madama Cristina, 50/A

ALBERA
Via Pietro Micca, 9

ASTRUA
Via Roma, 28

BERTOLOTTI
Via Genova, 28

BOCCHINO ERNESTO
Piazza Carlo Felice, 19

FACHOLA dal
Via Garibaldi, 33

FRANCISCO F.LLI
Corso G. Cesare, 72

LODOLI
Corso Sempr. 46

MACCAINO
Via Po, 16

MOROSINI
Via Nuova Fabrici, 26

NEGRI
Via Nizza, 304

PALMERIO
Via Roma, 341

PIETTA
Silvio Pellico, 13

ROGOLI
Via Cavour ang. Galvani, 11

ROSA di ROSA CORRADO & C. Snc
Via Arsenale, 23

SCUERO di S. SCUERO & C. Snc
Via Garibaldi, 24c

SIGNA
Via C. Capelli, 39

TRILIERI
Corso Vitt. Emanuele, 102

TRUCCHI Orlando Sel
Via Genova, 5

URBINI
Via Lagrange, 31

VALENZA PO
SOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 2

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO ZONA VAL D'AOSTA:

AOSTA
TROSSELLO Eredi
Via De Tillier, 39

233

Altri 130 dovrebbero venire concessi dal Parlamento

Ancona, presto la ricostruzione Nicolazzi promette 50 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Tra ieri e oggi, con solisticate attrezzature e ininterrotti rilievi, i geologi sono riusciti a disegnare il perimetro esatto del gigantesco smottamento che ha travolto, una settimana fa, due quartieri di Ancona. La colossale frana non si è allargata, ma si muove ancora alla velocità di un centimetro l'ora.

Gli uomini impegnati nelle operazioni di soccorso complessivamente sono mille, compresi i vigili del fuoco e i militari di varie armi. Fra i sessantotto, 1562 sono alloggiati negli alberghi, mentre i rimanenti hanno trovato altre sistemazioni. A questi ultimi il Comune ha deciso di erogare un contributo mensile. Si va dalle 160 mila lire per una persona alle 480 per nuclei di altre cinque unità. Viene anche erogato un contributo «una tantum» di mezzo milione per le sgombero di mobili e masserizie in un nuovo alloggio: chi non trova casa (e sono i più) porta la mobilia nell'ex ospedale psichiatrico o nei magazzini requisiti dal Comune.

A tutte queste spese di emergenza l'amministrazione fa fronte con i fondi ordinari perché — ha detto il vicesindaco Pocetti — gli unici aiuti concreti arrivati finora sono 200 milioni della Regione Valle d'Aosta. Il provvedimento che stanzia 80 miliardi, già deciso dal Senato, dovrà passare tra oggi e domani alla Camera. Senza una legge speciale non è tuttavia pensabile che la città riesca a ricostruire i due rioni distrutti con tanto di ospedali, scuole, strade, servizi. Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, giunto in serata nel capoluogo marchigiano, ha comunque promesso un intervento straordinario di 50 miliardi per la costruzione di 800 nuovi alloggi.

Ermete Grifoni

Una «nube» (tossica?) su periferia di Genova

GENOVA — Nell'alta Valpolcevera, all'estrema periferia nord-occidentale di Genova, presso la frazione Murta, tra i quartieri di Fontaneto e quello di Pontedecimo, si è riformata, dopo molti mesi, la «nube» che preoccupa la popolazione residente e che già aveva provocato l'anno scorso l'intervento degli Uffici di Igiene del Comune di Genova.

La nube, più che essere visibile, è avvertibile con l'olfatto: la zona colpita viene avvolta improvvisamente da un odore acutissimo di zolfo e uova marce, nauseabondo. L'aria diventa irrespirabile e chi si trova sul posto è colto da emicrania, disturbi gastrici, vomito e piccole crisi nervose.

Roma: era con i genitori, vani i massaggi cardiaci

Ragazza di 14 anni muore mentre balla in un teatro

ROMA — Una studentessa di 14 anni, Sabina Gabrielli, è morta colpita da improvviso malore mentre ballava.

E' accaduto al Teatro Tenda di piazza Mancini, nel quartiere Flaminio, dove era in corso uno spettacolo di musica e balli brasiliani. Sabina Gabrielli si era recata alla manifestazione con i genitori.

Quando l'esibizione del complesso era alla fine, e gli spettatori sono stati esortati a salire sul palco per unirsi ai danzatori sudamericani, Sabina, insieme con altri giovani, ha accolto l'invito. Dopo pochi minuti si è accasciata a terra. E' morta prima di arrivare in ospedale.

Alcuni spettatori hanno riferito che Sabina Gabrielli è stata soccorsa da una cantante statunitense, che le ha fatto la respirazione bocca a bocca e praticato massaggi cardiaci mantenendola in vita fino all'arrivo dell'ambulanza. Molti, poi, hanno segnalato il ritardo — circa mezz'ora — con cui l'ambulanza è arrivata sul posto, affermando che era sprovvista delle attrezzature necessarie per salvare la ragazza.

Questa circostanza è stata smentita dall'autoparco della Croce rossa la quale ha però confermato che l'ambulanza ha impiegato poco meno di 30 minuti per raggiungere il Teatro Tenda, benché fosse scortata da un'auto della polizia, a causa del traffico particolarmente intenso.

Il padre della vittima, Maurizio Gabrielli, ha dichiarato che la ragazza non ha mai sofferto di disturbi cardiaci e sin da piccola ha praticato sport come il nuoto e il tennis.

ASTI — Un ladro è precipitato domenica notte mentre scalava il palazzo della prefettura di Asti.

E' Mario Vicentini, 28 anni, pregiudicato per numerosi furti.

Catanzaro, arresti e mandati di cattura per un discusso complesso edilizio

Esplode lo scandalo «Cassiodoro» Sotto accusa esponenti dc e psi

CATANZARO — Nei guai la democrazia cristiana di Catanzaro sul «pasticciaccio» del complesso lottizzato «Cassiodoro».

Basta fare la conta: sono finiti in carcere l'assessore alle Finanze del Comune, Pino Rocca; il segretario amministrativo regionale del partito, Walter Fonte; l'avv. Dino Garcea, esponente democristiano del Careco; la moglie di quest'ultimo, Teresa Gigliotti, autrice del progetto di lottizzazione; Angelo Alcaro, dc, architetto, membro della Commissione edilizia. Altri tre mandati di cattura, già eseguiti, riguardano invece il vicesindaco della città, Leo Pisano (psi), assessore all'Urbanistica; Fausto Rippa, capo dell'Ufficio tecnico comunale e Domenico De Girolamo, socialista, facente parte della Commissione edilizia: altri due mandati, non ancora eseguiti, sono per Maria Carbone Fonte, moglie dell'avv. Fonte, l'assessore ai Lavori pubblici già in carcere e l'ex consigliere provinciale democristiano Catalido Liotti.

Maria Carbone Fonte ha fatto sapere, telefonicamente, di avere intenzione di costituirsi. La donna si è anzi già messa in viaggio, per Catanzaro, da Selva di Val Gardena, la località turistica dove abitualmente trascorre le vacanze natalizie.

Intanto pare si profilino nuovi arresti e che grossi personaggi siano spariti dalla città.

Insomma, il Consiglio comunale che doveva tenersi ieri mattina per la soluzione della crisi con un centro-sinistra, è stato aggiornato alla tarda serata. Mancava il numero legale.

Ma come si è arrivati a questo «pasticcio»? Il consigliere regionale democristiano Sergio Scarpino, alla «bronzia» perché abbandonato un po' da tutti, ha denunciato l'obbrobrio della lottizzazione «Cassiodoro» a Santa Maria di Catanzaro. Lo avevano fatto anche il pci e i missini, mettendo in luce l'intera vicenda di cui si sarebbe occupato il pretore Aldo Fiale. Tutto è nato, almeno sembra, sui cambi di destinazione di alcuni locali, garages convertiti in sede d'attività commerciale: roba di miliardi. Per questa modifica il costruttore, Mario Spadaro, aveva offerto la somma che avrebbe ricavato dalla vendita di alcuni suoi magazzini, circa un miliardo e mezzo, al Comune.

A questo punto la faccenda si complica, perché il Comitato regionale di controllo non dava parere favorevole alla delibera comunale. Veniva allora interrogato Spadaro, che riferiva fatti e circostanze precise. Sembra poi probabile che qualche arrestato abbia vuotato il sacco. Da qui le nuove incarcerazioni

r. s.

ULTIMA ORA

Eletto sindaco di Catanzaro

CATANZARO — Il democristiano Marcello Furriolo è stato eletto ieri sera sindaco di Catanzaro.

Furriolo è stato votato da tutti e 27 i consiglieri presenti in aula al momento dell'elezione e appartenenti alla maggioranza

Le idee-regalo per Natale...

...ti aspettano nelle profumerie concessionarie TED LAPIDUS

PARFUMS TED LAPIDUS PARIS

«Mi chiamo Annie»

Roma. La piccola attrice americana Aileen Quinn, interprete principale di «Annie», durante la conferenza stampa in un albergo della capitale alla presentazione del film (Telefoto)

Nuovi scioperi a gennaio nella scuola?

ROMA — Scioperi a gennaio nelle scuole, alla riapertura delle stesse, dopo le vacanze di fine anno, se i prossimi incontri pubblica istruzione-sindacati di settore, il primo dei quali è in programma per oggi, dovessero concludersi con un nulla di fatto. Cgil, Cisl e Uil — attraverso il segretario generale della Federazione Cisl-Scuola, università e ricerca, Giorgio Alessandrini — hanno sottolineato «l'esigenza di ottenere iniziative tempestive e adeguate ai problemi ancora aperti».

«Se queste risposte mancheranno o l'atteggiamento del ministro risulterà evasivo — ha detto Alessandrini — le segreterie nazionali, su mandato dell'assemblea dei mille delegati, programmerà iniziative di sciopero a gennaio, alla riapertura delle scuole».

Non pochi i problemi sul tappeto e tra essi il rinnovo contrattuale dei lavoratori della scuola, l'attuazione completa degli impegni assunti dal precedente governo con il contratto '78-'81 e l'immediata corresponsione ai supplenti degli stipendi arretrati.

Per la Chiesa l'assenteismo «è peccato»

NAPOLI — «*L'assenteismo costituisce grave peccato ed è immorale non solo dello sfruttamento del lavoratore*». L'ha detto ieri mattina a Pompei il teologo Padre Carmelo Contiguglia, nel corso della consulta regionale dei laici rappresentanti le 25 diocesi della Campania per il mondo del lavoro. Padre Contiguglia ha deplorato «*il corporativismo che spinge ciascuna categoria di lavoratori a garantirsi i propri diritti escludendo la solidarietà con le altre categorie e per i disoccupati*».

«*Quando l'occupato pretende troppo* — ha aggiunto Padre Contiguglia — *non lascia nulla al disoccupato*». Il direttore dell'ufficio nazionale della conferenza episcopale italiana per il mondo del lavoro, mons. Fernando Charrier, ha detto che «*è proprio dovere dei cristiani riscoprire la centralità dell'uomo in tutti i problemi sociali. La società industriale ha distrutto il processo di Dio sull'uomo*».

Il superamento del divario tra Chiesa e mondo del lavoro è stato infine annunciato dal delegato regionale, mons. Antonino Pace.

CGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI

annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta diventa una notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Cagliari: per complessivi 1217 anni di carcere, nessun ergastolo

Concluso dopo 10 mesi con 62 condanne il processo alla «Superanonima sarda»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — Novantadue imputati, 62 condanne, 30 assoluzioni. Il pubblico ministero aveva chiesto condanne per complessivi 1517 anni. la corte ne ha irrogato per 1217 anni, trecento in meno. Questo l'esito del processo contro la superanonima sequestri sarda, durato dieci mesi e due giorni, e conclusosi con circa cinque giorni di camera di consiglio.

Alla lettura della sentenza in aula c'erano soltanto 17 imputati, quelli che si trovano detenuti nelle carceri di Cagliari.

Resta ancora, comunque, da far piena luce sui due delitti più gravi, gli omicidi dell'ingegner Giancarlo Bussi e del pastore Severino Pilitu. Il primo «scomparso» durante il sequestro, il secondo ucciso perché di quel rapimento, secondo l'accusa, sapeva troppo. Il pubblico ministero aveva chiesto per sei dei nove imputati l'ergastolo, la corte ne ha condannato tre a 30 anni e uno a 28; gli altri cinque sono stati assolti. Uno di questi è il possidente Flavio Zedda, che fu già rinviato a giudizio dieci anni fa per il sequestro di un radiologo di Cagliari, il dottor Giuseppe Delitu, ed anche allora prosciolto con formula piena.

Neanche sul rapimento del commerciante nuorese Pierino Cicalò è stata fatta luce. Erano apparsi due gli imputati, entrambi assolti.

Nei confronti dei «pentiti» la corte non ha avuto la mano pesante: undici anni sono stati inflitti a Oregioni, reo confesso di tre sequestri compiuti e due tentati, 10 a Cruciu per lo stesso numero di reati; 9 anni a Chironi (due rapimenti).

Vediamo ora i rapimenti di cui per così lungo tempo la corte si è occupata.

Sequestro Casana. I fratelli Giorgio e Marina Casana, torinesi, vengono rapiti a Capo Pecora il 23 agosto 1979 e rilasciati due mesi dopo dietro pagamento di un riscatto di 500 milioni. Dei tredici rinviati a giudizio quattro vengono assolti, sono condannati.

Sequestro Schild. Un'intera famiglia inglese, l'ingegnere Rolph Schild, sua moglie Daphne e la figlioletta Annebelle, vengono rapiti anch'essi il 22 agosto 1979 da Punta Raphael. Il 5 settembre viene liberato l'ingegnere, nel gennaio successivo la moglie, il 21 marzo la figlia. Riscatto pagato, 500 milioni. Rinviati a giudizio 17, due assolti.

Sequestro Rossa. La studentessa Pasqualina Rossa viene rapita il 20 novembre del '79 e liberata nel febbraio successivo dopo un conflitto a fuoco tra banditi e forze dell'ordine. Dei 14 rinviati a giudizio uno viene assolto, 13 condannati.

Sequestro Trofia. Il commerciante sassarese Salvatore Trofia è stato nelle mani dei sequestratori otto mesi («*Legato con una catena come un animale*», dirà ai giudici in una drammatica udienza) e per la sua liberazione viene pagato un riscatto di 700 milioni, cui la famiglia deve aggiungerne altri cento per liberare un ostaggio che si era sostituito a lui nella fase finale delle trattative. Quindici persone sono rinviate a giudizio, tutte condannate.

Sequestro Locci. Il bimbo Luca Locci viene tenuto prigioniero tre mesi, dal 26 giugno al 25 settembre 1979. I genitori pagano un riscatto di 300 milioni. Otto persone rinviate a giudizio, sei condannate. Uno dei due assolti è l'orunese Carmelino Cocco, che partecipò al conflitto a fuoco di «Su Janna Bassa» con i carabinieri. Di lui si dice abbia favorito i collegamenti fra i latitanti e la colonna sarda delle Brigate rosse.

Sequestro Arba. Giampiero Arba è un play-boy amico della figlia di un facoltoso imprenditore francese. Viene sequestrato nella villa di quest'ultimo vicino alla Costa Smeralda, ma viene liberato subito dopo, quando i banditi si accorgono di avere sbagliato. Sei rinvii a giudizio, sei condanne.

Sequestro Bussi. Il tecnico della Ferrari, rapito il 4 ottobre 1977, non fa più ritorno a casa. La moglie paga un riscatto di cento milioni. Del suo sequestro vengono accusate nove persone, della sua uccisione — e di quella del pastore Pilitu — sei.

Antonio Pinna

Il processo per l'omicidio di Genova: pene superiori anche alle richieste dell'accusa

Genova. Giovanni Rossi e Gabriella Giordano in attesa della sentenza: entrambi sono stati condannati all'ergastolo

Ergastolo per i 2 amanti che bruciarono il marito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — In questo processo con imputati rimasti di ghiaccio fin quasi alla fine di fronte ad accuse da ergastolo (omicidio premeditato, sottrazione di cadavere, furto e detenzione abusiva di pistola), le tardive invocazioni di perdono di Giovanni Rossi, 33 anni, assassino confesso, e la supplica di credere alla sua innocenza, di Gabriella Giordano, di 28, entrambi genovesi, sono cadute nel vuoto e per gli «amanti diabolici» è stato l'ergastolo.

La condanna inflitta dalla corte d'assise di Genova, nel tardo pomeriggio di ieri, va oltre le richieste del rappresentante della pubblica accusa, Marchianiello, il quale proporrà la morte civile per la donna e 24 anni di carcere per il suo amante, accusati dell'omicidio di Rossano Vallieri, 28 anni, marito di Gabriella Giordano, compagno di lavoro e amico del suo «killer».

Un delitto che sarebbe stato perfetto se il cadavere della vittima, avvolto dalle fiamme, non fosse stato ritrovato, la notte del 6 giugno di due anni fa, a Monte Fasce, sulle alture di Genova, pochi minuti dopo che l'esecutore materiale dell'omicidio, Giovanni Rossi, era fuggito. Dopo poche ore i due amanti erano già in carcere.

Alla lettura della sentenza, Giovanni Rossi si è irrigidito come colpito da una scarica elettrica; Gabriella Giordano ha stretto forte le mani di una vigilatrice del carcere.

Gabriella Giordano e Giovanni Rossi diventano amanti tre anni orsono, l'anno successivo maturò il piano criminoso per sbarazzarsi di Rossano Vallieri. Inizia con il sabotaggio dei freni dell'auto della vittima e si conclude con tre colpi di pistola esplosi a bruciapelo, sparati con la calibro 22 sottratta al Vallieri alimentando un furto di preziosi.

Giovanni Rossi approfitta di un remoto invito del rivale e, la notte del 6 giugno 1980, si presenta con l'arma nascosta nel bordello nell'appartamento di via San Martino 41 dove abita la coppia. In casa c'è anche Gabriella Giordano (porta già in grembo Lara, concepita con l'amante) e la figlia, Lorenza, di 4 anni. Poche parole, molti silenzi. Poi l'omicida preme il grilletto in rapida successione. Rossano Vallieri cade in una pozza di sangue, invoca un bicchiere d'acqua e un ultimo abbraccio dalla figlia: viene finito con un colpo di pistola al capo.

Bruno Balbo

DICEMBRE
ÌNGROS
MONCALIERI - C. SAVONA 97
ORARIO DI VENDITA 8-22 CONTINUATO
CASH AND CARRY
mercoledì 22 dicembre
5% di sconto
su tutto il settore alimentare (escluso lo zucchero)
Comunicato riservato agli operatori commerciali (in possesso di iscrizione CCIAA e partita IVA)
APERTURA DAL LUNEDI AL SABATO
STUDIO ZORZ TORINO

L'ultima tragedia di una catena che dura da tempo: aperta un'inchiesta

Inutili ricerche delle bimbe scomparse nel «torrente della morte» sul Vesuvio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Altre ore di disperate ricerche, di angoscia per i genitori che ormai, persa ogni speranza, non hanno altro desiderio che dare sepoltura alle figliole. Il mare di Torre del Greco, a più di 48 ore dalla sciagura, non ha restituito i corpi delle sorelline Angela e Luisa Mennella, 14 e 12 anni, travolte sabato sera da una valanga d'acqua e fango scesa dai fianchi del Vesuvio. Al rientro dalla scuola, le bimbe attraversavano sotto un diluvio di pioggia l'alveo Cavallo, un alveo naturale che smaltisce a mare le acque piovane e che negli ultimi 20 anni per la dissennata speculazione edilizia si è trasformato in una strada per lunghi tratti anche pavimentata ai cui lati sorgono circa 300 abitazioni (compresa quella delle bambine).

Tutte le operazioni di scandaglio del tratto di mare dove sfocia il «torrente della morte» non hanno dato risultati positivi. Per due giorni e due notti alle ricerche ha preso parte anche il padre delle bambine, Antonio Mennella, un marittimo di 47 anni. Poi, piegato dal dolore, ha ceduto alle pressioni dei parenti, si è lasciato portar via. Da uomo di mare ha compreso che bisogna attendere perché si possa sperare nel recupero. Sulla zona interessata alle ricerche c'è ancora maltempo e le operazioni sono ostacolate da raffiche di vento.

Poteva essere evitata la fine delle sorelline Mennella? Sulla scorta di altri analoghi fatti non è difficile rispondere. Il pericolo rappresentato dall'alveo Cavallo era più che noto. Aveva fatto altre vittime, non soltanto tra persone sorprese a piedi dalla pioggia. Anche auto e conducenti erano stati trascinati in mare dalla valanga di fango e acqua.

Un solo automobilista tre anni fa riuscì a salvarsi, ma rimase gravemente ferito e il veicolo amputato una gamba.

I mobilieri che si abbattono frequenti su Torre del Greco nel periodo autunnale, a causa dell'insensata azione di disboscamento dei fianchi del Vesuvio, rappresentano una minaccia costante per gli abitanti delle zone alte, che risiedono sulla traiettoria della fiumara Cavallo. Anni addietro, per evitare il ripetersi di sciagure, fu apposta una grata di ferro all'imbocco della galleria dove si immettono le acque piovane prima di giungere alla foce. La cancellata venne poi rimossa per gli allargamenti provocati dalle costruzioni di detriti e tronchi d'alberi trascinati a valle dalla pioggia, ma fu rinviata nel tempo la ricerca di soluzioni adeguate per la realizzazione di altri progetti. Ora il pretore di Torre del Greco ha aperto un'inchiesta, affidata all'indagine del vicequestore Cutillo.

Adriano Luise

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 341	ogni copia L. 389

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quando vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costano 2 giornalieri per andare a sciare. Se deducete questa somma dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio vale anche per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre TvColor Spot 2, 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito, ad aprile '83 parteciperete ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Cifera Piaggio ed ancora tv levissori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 716 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto.

Tamponamenti, chiusa l'Autosole

Bologna. L'Autostrada del Sole è rimasta bloccata per due ore, ieri mattina, nei pressi di Bologna per una serie di tamponamenti a catena. I conducente di un'auto, Franco Maglioli, 53 anni, è morto sul colpo, il fratello Giovanni, 42 anni, di Modena, è ricoverato con prognosi di 40 giorni

Inchiesta «Bbc» su caso Calvi «Morte sospetta»

LONDRA — Il verdetto di suicidio emesso lo scorso luglio dalla giuria londinese in merito alla morte del finanziere Roberto Calvi lascia aperti troppi interrogativi perché non si possa essere indotti a considerare anche la validità di altre piste d'indagine. E' questa la tesi che traspare dal documentario di 50 minuti, trasmesso ieri sera dalla Bbc, dal titolo «*Invito a render conto: Calvi è morto*».

In base a un'ampia ricostruzione della vicenda svolta attraverso varie interviste con persone che hanno gravitato intorno al finanziere (vengono ascoltate, tra le altre, le testimonianze dirette del figlio e della consorte del finanziere, di Silvano Vitur, di Francesco Pazienza e di Michele Sindona), l'autore del programma, Jeremy Paxman, mira a mettere in dubbio la tesi del suicidio affermata sostanzialmente come quella di Calvi sia stata «*morte troppo di comodo*».

Senza fornire prove o elementi particolarmente nuovi rispetto a precedenti congetture e a quanto in Italia si è già scritto sul caso, il programma sottolinea in particolare l'importanza del misterioso accordo finanziario che Calvi stava per concludere prima della sua morte.

L'abbinamento proposto a Prato con la mostra «Conseguenze impreviste»

Moda e arte, dov'è il confine?

Dieci grandi firme dell'abbigliamento espongono a Palazzo Pretorio - In altre sale il design dedicato all'arredamento urbano con cabine telefoniche e panchine circolari - Oggetti tecnologici con un occhio al romanticismo

Modello di Fendi della collezione primavera-estate 1983

PRATO — Le insegne sottili, tubicini al neon, nomi — intrecci di scultori, pittori, designer, stilisti — frecce di guida per i bei palazzi antichi punteggiano il centro storico di colori: rossa per l'arte, verde per il design, blu per la moda. Prato è interamente coinvolta in questa manifestazione espositiva a tre settori, che, inaugurata sabato scorso e aperta fino a tutto febbraio, è la più importante realizzata nell'agguerrita cittadina industriale, già tuttavia vaccinata dall'avanguardia al Teatro Metastasio.

Fra palazzo Novellucci e Palazzo Pretorio, in una piazzetta, la mostra offre una chiara lettura del suo titolo ambiguo, «*Conseguenze impreviste*», con oggetti di arredo urbano en plein air: la cabina telefonica, complice di colloqui intimi, per spiagge metropolitane; la panchina circolare a forma di gazebo o di tempietto per la meditazione, un impianto di telediffusione sul piano di copertura.

Sono alcuni dei trenta oggetti tecnologici e romantici, con tutte le caratteristiche d'un prodotto industriale, ma intesi a soddisfare bisogni non primari, anzi spesso soltanto psicologici, per un domani diverso. Progettati ex novo per la mostra da giovani designer si oppongono ad altri trenta oggetti di oggi, già con una nuova immagine sorta però dall'estrema sofisticazione tecnologica. E' l'ipotesi di una nuova creatività in Italia, in un momento in cui l'arte si pone spesso come effimera, il design vuole superare la moltiplicazione degli oggetti e il loro rapido declino, caricandoli di valori raffinati e la moda, in continua evoluzione, appare carica di suggestioni, senza diretto riferimento con la praticità del vestire.

Le dieci grandi firme della moda espongono abiti e disegni a Palazzo Pretorio. Dovevano essere dodici, hanno operato il gran rifiuto, anche, Giorgio Armani, in extremis Valentino, che infatti figura nel catalogo. A Palazzo Datini come al Castello dell'Imperatore, pitture o oggetti sono esposti benissimo con spazi di silenzio in una luce intensa; ma il settore moda, con il suo itinerario labirintico, è quello che afferra di più. E non è un caso se emblema dell'intera mostra pratese è un attaccapanni di ieri, arcuato e breve, dipinto con gli strumenti relativi alle sue tre parti.

Tutto bianco da Laura Biagiotti, abiti di lino con nervature a disegno, mutandoni di batista e casacche leggere, gregge ingenuo-ascetico vigilato da un completo in cachemire grigio e crema. Su calcinati sfondi arancio, giallo, verde, blu Coveri ha appeso i costumi da bagno con il fiore di paillettes e le cascate di questi moduli in plastica su golfetti e abiti. Da Ferrè si procede affondando in un nero pavimento di gomma piuma, da bacheca a bacheca, dove i suoi corsetti da samurai, le giacche geometriche parlano di rigore di scelte fra linea e colore, in un'essenzialità costruttivista.

C'è Fiorucci tra [illegible] psichedelici e tute da discoteca e c'è Krizia con un consuntivo di questi ultimi anni, dalle ricerche in linee e tessuti alla [illegible] di Fontana, Vasarely e Schifano, al gusto orientale in morbidi panneggi e arcuate plissettature, pantaloni da [illegible] e maniche farfalla. Se Krizia come Ferrè hanno esposto abiti alla mostra bostoniana del design per l'abbigliamento, [illegible] in molti musei americani i modelli, i materiali dei Missoni, per i quali la critica parla di moda che è arte, come per certi tessuti su disegno di Lancetti.

«*La moda è un'arte?*» si chiede Rossana Bossaglia, curatrice della mostra, nella prefazione al catalogo. Mancano studi sugli influssi reciproci, si dà per scontato che l'artista proceda come inventore di forme, ma non solo lo scatto cronologico talora è brevissimo tra i due fenomeni, sia nel caso di artisti, ad esempio Sonia Delaunay, che hanno ideato quadri ed abiti, sia nel caso di influenza dell'arte sul tessuto e la linea degli abiti; bensì spesso si tratta di invenzione stilistica fianco a fianco.

Oggi, mentre «*L'arte contende alla moda il blasone dell'effimero*», la moda ha un suo autonomo diagramma nella ricerca. I revivals — attitudine ricorrente tanto nell'arte quanto nella moda — hanno superato il livello della citazione per esistere quali repertori di forme coesistenti; ma la fantasia della moda è meno critica e meno istintuale, più controllata che non nell'arte e nel design.

Lucia Sollazzo

Fatto vescovo il pronipote di Napoleone

CITTA' DEL VATICANO — Un pronipote di Napoleone Bonaparte è stato nominato dal Papa vescovo titolare di Campli (Teramo) e delegato del pontificio Consiglio dei laici per lo [illegible] cattolico.

Si tratta di monsignor Luigi Del Gallo di Roccagiovine, che dal 1967 era prelato d'anticamera del Papa.

Asta Raffaello L'Italia in gara Argan critico

ROMA — L'annuncio del ministro dei Beni culturali, Vernola, che nei prossimi giorni la galleria londinese «Sotheby's» metterà all'asta un quadro di Raffaello e che il nostro Paese farà di tutto per acquistarlo, ricorrendo all'apporto di banche e di privati, ha colto di sorpresa critici ed esperti.

«*Non so di quale dipinto si tratti* — ha detto il prof. Giulio Carlo Argan — *e sarebbe opportuno verificare se si tratti proprio di un'opera di Raffaello o di quella fiorentissima impresa che fu la sua scuola fino alla morte dell'artista avvenuta nel 1520. Mi sembra comunque un pessimo provvedimento quello di spendere miliardi per un dipinto.*

Con la Tirrenia Natale in Sardegna

NAPOLI — La Tirrenia di navigazione, in relazione alla maggiore richiesta di traffico passeggeri con la Sardegna durante il periodo natalizio, informa che nei giorni 22, 23 e 24 dicembre esiste una soddisfacente disponibilità di posti sulla partenza giornaliera delle ore 11 da Civitavecchia per Olbia, mentre sono esauriti i posti da Genova per la Sardegna nei giorni 22 e 23 dicembre.

Pertanto, allo scopo di soddisfare le richieste, la Tirrenia — informa un comunicato — invita i passeggeri ad utilizzare nel periodo natalizio le partenze straordinarie diurne.

(Segue da pagina 6)

Totale piena e gioiosa adesione alla volontà di Dio e partito per il Cielo il

dottor Enzo Perfetto

medico ospedaliero

Alla moglie, ai figli, ai generi, agli amici tutti lascia una preziosa testimonianza di autentica vita di amore cristiano. Le esequie si svolgeranno mercoledì 22 dicembre alle ore 8. La salma proseguirà per la Madonna permanente di Loppiano dove avverrà la sepoltura.
— Torino, 19 dicembre 1982.

Fine Mariavittoria Triaedira partecipano con fraterno affetto al dolore di Giulia.

Primario, Aiuto, Assistenti
Elda Zoretto
Cesare Dallale
Alfredo Altamando
Giuseppe Fettucci
Marco Nangeroni
Federico Mussa
Sebastiano Buffoni
Maria Teresa Chiapo-Tosel
Livio Orlol
della Divisione di Pediatria dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, profondamente colpiti per l'inattesa scomparsa dello stimato amico e collega

dott. Vincenzo Perfetto

si uniscono al lutto della famiglia.
— Pinerolo, 21 dicembre 1982.

I Colleghi della Divisione di Ostetricia e Ginecologia ospedale Agnelli di Pinerolo:
Paolo Trompeo
Saverio Laterza
Ergio Alroldi
Luigi Altera
Laura Trombetta
Roberto Pia
Angelo Napolitano
Fernanda Prastuso
Maurizio Gisi
Paola Costantino
sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita dell'amico e collega

dott. Vincenzo Perfetto

— Pinerolo, 21 dicembre 1982.

Si associano i colleghi:
A. Roetra
G. Camena
G. Peyrotl
F. Scaffolia
A. Momesso
G. Ronco
G. Salezze
A. Pagani
A. Boccone
S. Cappellin
M. Pairano
G. Vottero
M. Ferrato Varaino e G. Giovanelli
S. Boer
F. Ferrando
A. Ramello
U. Malcangi
G. Elsari
M. Bruno
E. Reina
G. Martina
P. Bascharo
F. Matra
P. Ribet
A. Primo
P. Gennaro
M. Pedani
M. Lancia
M. T. Marmone
L. Griso
G. Moretti
S. Girlardi
P. Perrata
P. Anselmo
F. Durio
F. Mensa
M. Conti
T. Dorigucci
M. Chiusano
M. Ferraro
P. Simone Kapinski
M. Toppino
M. Narcisi
A. Ruggero.

Alberto Nicola, Fausta e Guida piangono il caro dottore e amico.

Amici e Professori dell'Istituto Sociale sono affettuosamente vicini a Fiorini, Paolo, Claudia per la perdita del papà

Vincenzo Perfetto

— Torino, 21 dicembre 1982.

Elio Durando [illegible] con affetto e stima il

dott. Vincenzo Perfetto

che fu per tanti anni stimo [illegible]
— Torino, 21 [illegible] 1982.

Il Consiglio Comunale di Saint-Vincent partecipa, con profondo cordoglio, il decesso, avvenuto dopo breve malattia del

SINDACO

Mario Page

I funerali avranno luogo mercoledì 22 partendo dall'abitazione dell'estinto, in frazione Écrivin 29, alle ore 9,30.
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti della Soc. S.I.T.A.V. e S.A.A.V. prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del sindaco di Saint-Vincent

Mario Page

— St-Vincent, 21 dicembre 1982.

Il Centro Culturale Congressi di Saint-Vincent partecipa al dolore dei familiari per la morte del sindaco di Saint-Vincent

Mario Page

— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982.

La S.A.I.S.E.T. di Saint-Vincent partecipa al lutto cittadino per la scomparsa del

SINDACO

Mario Page

— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Marchiarol nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per la dimostrazione di affetto tributata per la dolorosa perdita della indimenticabile cara

Valeria

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno in qualche modo partecipato al suo dolore.
— Gressoney St-Jean, 20-12-1982.

ANNIVERSARI

1973 1982
PROF. DOTT.

Giglio Ferrando

Nell'accorato ricordo rifulge l'esempio della tua vita consacrata, con intelletto ed amore, alle cure della salute pubblica.

1974 1982

Ettore Canale

Vivi sempre nel grande amore della tua Gnerina.

1981 1982
Nel primo anniversario della scomparsa di:

Paola Palmero n. Boggiatto

I famigliari la ricordano a chi l'ha conosciuta. S. Messa giorno 26 dicembre ore 10,30 parrocchia Trasfigurazione N.S. Gesù Cristo, via Spoleto 12.

1971 1982

Teresa Parussa

Adorata mammina.

1981 1982

Igino Carraro

Sempre nel ricordo della tua famiglia.

21-12-1981 21-12-1982
In memoria dell'insigne
PROF. DOTT.

Alessandro Forchino

per ricordarne le eccelse doti di spirito e di intelletto.

1981 1982

Pietro Valentino Bertoldo

Ti ricordiamo con amore e tanto rimpianto. S. Messa 23 dicembre ore 18 chiesa Madonna Campagna.

Nel primo anniversario della scomparsa del
GRAND'UFF.

dott. Giuseppe Gergani

con rimpianto ed affetto lo ricordano ... alla sua Laura i nipoti De Mattia. Santa Messa ore 8 chiesa dei Cappuccini.
— Revello, 21 dicembre 1982.

Orario accettazioni: necrologie

Sportelli LA STAMPA - Via Roma, 80
ore: 9-12, 15-19 - sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

monticone
C. Svizzera 28 ang. v. G. Medici
TORINO - Tel. 749.3878

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni, tempo perturbato con precipitazioni estese al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania in estensione alle rimanenti regioni. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 500 metri, sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei mille metri e localmente in Pianura Padana.

temperatura: stazionaria al Sud della Penisola e sulla Sicilia, in graduale diminuzione sulle altre regioni.

venti: moderati o forti meridionali, tendenti a provenire da Nord-Est sulla Liguria e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: agitati.

città italiane

Bolzano	—3	5	Pescara	2	15
Verona	0	5	Roma	0	13
Trieste	5	9	Campobasso	1	7
Venezia	0	6	Bari	7	14
Milano	—1	5	Napoli	0	12
Torino	2	4	Potenza	2	7
Cuneo	1	5	Reggio Calabria	7	15
Genova	5	14	Messina	8	15
Bologna	4	10	Palermo	10	15
Firenze	—2	5	Catania	5	15
Pisa	1	8	Alghero	3	15
Perugia	0	8	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	1	5	nuvoloso	Lisbona	7	13	pioggia
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	5	8	sereno
Beirut	15	20	sereno	Los Angeles	13	22	nuvoloso
Belgrado	0	5	nuvoloso	Madrid	—1	10	nuvoloso
Berlino	2	6	pioggia	C. del Messico	3	20	sereno
Bruxelles	1	5	nuvoloso	Montreal	—10	—1	nuvoloso
Buenos Aires	8	20	nuvoloso	Mosca	1	5	nuvoloso
Il Cairo	12	20	sereno	New York	—1	1	neve
Copenaghen	5	3	neve	Oslo	0	3	neve
Dublino	3	12	pioggia	Parigi	2	11	nuvoloso
Ginevra	—1	4	sereno	Pechino	1	4	sereno
Helsinki	5	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	35	nuvoloso
Hong Kong	13	18	sereno	Singapore	23	25	pioggia
Honolulu	30	33	sereno	Stoccolma	—2	3	sereno
Gerusalemme	7	18	sereno	Tokyo	1	11	sereno
Johannesburg	18	29	pioggia	Vienna	—1	4	nuvoloso

In crisi lo sport più praticato: solo l'abbigliamento invernale «tira» ancora

Tradito dal caro-sci l'esercito bianco

In Italia solo una persona su venti, e altrettanto succede in Francia; in Germania gli sciatori sono il 10 per cento della popolazione, in Svizzera e in Austria il 30 per cento.

Un «esercito bianco» che in tutto l'arco alpino raccoglie circa 17 milioni di persone, un movimento turistico che soltanto nel nostro Paese muove un giro d'affari intorno ai tremila miliardi l'anno, di cui mille miliardi rappresentati dall'apporto di valuta dei turisti stranieri.

Sono cifre imponenti, eppure lo stato di salute dello sport più praticato e più «ricco» non è buono. Il motivo vero di questa crisi che ormai non è più latente (a parte sfortunati fatti episodici come la scarsità di neve di due inverni fa) è l'allargamento sempre maggiore della forbice fra costi e potere d'acquisto degli sciatori.

Per almeno una dozzina d'anni il «boom» è stato sfrenato, anche le fasce a reddito più basso potevano avvicinarsi alla montagna, la «valanga azzurra» trainava un mercato dell'attrezzatura in cui ogni prodotto, purché avesse il blasone delle gare, veniva acquistato anche se inutile.

Oggi, con il costo degli abbonamenti giornalieri che quasi ovunque oscilla dalle 15 alle 20 mila lire, la benzina in continuo aumento, l'attrezzatura che tocca facilmente il milione a testa per un equipaggiamento di buon livello, gli alberghi e i ristoranti di montagna inavvicinabili per i più, servono cure radicali per salvare il grande malato.

Forse non si è mai registrato un inverno povero di novità come questo, nel momento in cui la costruzione di uno skilift costa almeno duecento milioni, una seggiovia di forte sviluppo un miliardo, tre miliardi una cabinovia, cento e più milioni un mezzo battipista, le stazioni invernali trovano difficoltà quasi insormontabili a mettere in cantiere sviluppi del «*domaine skiable*» e sono letteralmente costrette a praticare tariffe che si trasformano in un salasso spesso insostenibile per le famiglie.

Quando una famiglia torinese di quattro persone su un'auto di media cilindrata, spende centomila lire tonde tonde per sciare un giorno a Sestriere, senza concedersi né lezioni di sci né pranzi in ristorante, è intuitivo capire come questo «prelievo bianco» sia ben difficile da mantenere per i quattro o cinque mesi della stagione.

E' probabile che le statistiche fra alcuni anni dicano che il numero degli sciatori è ancora aumentato: è indubbio, però, che ognuno si concederà un numero minore di domeniche e «settimane bianche» o accorcerà le vacanze natalizie da dieci a sette giorni.

In quest'ottica in cui il risparmio pare sia l'imperativo categorico, dovrebbero avere molto successo le piccole località, quelle dotate di un palo di skilift (solo in Piemonte e in Valle d'Aosta ne esistono almeno una ventina) e che praticano prezzi bassi. Ma non è così: lo sciatore ha chiesto e ottenuto negli anni scorsi i «grandi caroselli», le centinaia di chilometri di piste fra una valle e le altre, la non ripetitività degli impianti, e oggi preferisce spendere 18 mila lire per godersi gli ampi spazi piuttosto che 12 per restare «intrappolati» su tre o quattro piste.

E poiché l'equazione stipendio-spesa non ha molte variabili, i soldi per il «giornaliero» devono saltare fuori da qualche parte e nel «budget» dello sciatore italiano gli investimenti nell'attrezzatura hanno un costo sempre meno rilevante.

Per la prima volta la Rossignol (il più grande fabbricante di sci del mondo) ha chiuso il bilancio in passivo e ha dovuto sospendere buona parte della propria attività produttiva negli Stati Uniti. Le fabbriche di sci austriache sopravvivono grazie agli aiuti del potere pubblico (il turismo invernale in Austria è fra le primissime industrie nazionali). In Italia quasi tutti i costruttori sono in forte difficoltà.

Pure negli scarponi, malgrado l'Italia resti il Paese *leader* nel mondo, le vendite sono in calo (anche perché, in un clima di risparmio, si è capito che ormai un paio può durare tranquillamente quattro o cinque anni); forse solo la Nordica, il più grande produttore del mondo, grazie a una intelligente strategia aziendale, può guardare con serenità all'immediato futuro e attendere il momento in cui, per tutti gli «scarponi», sarà opportuno immettere sul mercato i rivoluzionari scarponi con attacco di sicurezza incorporato.

Soltanto l'abbigliamento da sci italiano continua a «tirare» e a occupare una posizione di dominio indiscusso nel mondo; ha dato l'anno scorso un saldo attivo di un migliaio di miliardi nella bilancia commerciale. Quasi tutti i fabbricanti hanno capito in tempo che era finita l'epoca del capo «super tecnico» e che occorreva passare a una produzione di abbigliamento città - montagna: le cento tute da discesa libera non si vendono più, ma in compenso centomila ragazzi vanno a scuola con la giacca di piumino.

Gigi Mattana

Nevica in Valle d'Aosta

AOSTA — Nevica su tutta la Valle d'Aosta da ieri mattina, ma il manto nevoso è di spessore irregolare a seconda delle località perché il fronte di bassa pressione, che ha portato il maltempo si è scontrato con aria più o meno calda nelle diverse vallate. A La Thuile ha piovuto e le strade si sono poi ricoperte di ghiaccio. A Champorcher non c'è neve sufficiente per far funzionare gli impianti di sci.

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 19 dicembre

Scarabeo

1) 01-14 RACCAPRICCIARE = p. 68, + RA = 3, + CH = 9, + VOCI = 14, + ER = 4, totale = 98 (Scarabeo = 1).
2) C2-13 RACCERCHIARE = p. 42, + CT = 3, + IM = 4, + RI = 2, totale p. 51 (Scarabeo = 1).
3) 15BN CARRARECCIA = p. 28, + RA = 4, + CO = 2, + CL = 4, + FIAT = 9, totale = p. 46 (Scarabeo = 1).
4) 5AM CORRUCCIARE = p. 30, + OR = 2, + RE = 2, + RN = 3, totale = p. 37 (Scarabeo = 0).

Scacchi

1. Rb2, a1=D; 2. T:a1, h1=D; 3. D:h1 matto. Una splendida miniatura.

Othello

Il Nero gioca in E1. Il Bianco ha due mosse possibili: la F1 (che però concede immediatamente l'angolo) e la G2. A questa seconda mossa il Nero risponde con G4 che rende inevitabile la presa di H1.

Rebus

REBUS (8, 7): Viole N - T iri - M orsi = Violenti rimorsi.

Dama

1. 9-5, 2-9; 2. 18-14, 11-27; 3. 20-2, 9-18; 4. 2-6, 8-15; 5. 6-31 e vince.

Quiz

Quasimodo, *Ed è subito sera*. Cambio di finale: soLO-solE. Saba, *Amore*. Cambio di lettera: te-Rra-teRra.

Master Mind

La risposta è: O R B A.

Parole Incrociate

LAPIACCOLAGOTTOILMOGGIO
M I NARI VARIARE ESILE
MALIGNA SALIERA D TAURI
ITALIA TURCOCHE LISE RIS
CONIO RESPIANI FAVELLA T
ONTE MANDARE CORELLI FA
PIZ BANDITI CUHILLO PIU
RA CANDITI COLRATA SALT
I MABOONI MONDONE MALOT
TEO RELE CONTESSA SAVERIO
ZATTE A MAUROSA MONITOR
MEAZO ESENANA VILI O I
ILLUTTOSIADDIGEANLETTRA

Venite a vedere come l'elettronica migliora la guida nelle vetture compatte. Nuova BMW Serie 3.

Alba Ferrero Giuseppe & C. C.so Canale, 8 - Guarene tel. 361306/43231
Alessandria Rolandi & C. Via Galilei, 87 tel. 63439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via P. Losana, 24 tel. 21950
Borgosesia - Biella Auto Via XXV Aprile, 35 tel. 25801
Casale M. Romano Bruno & C. Via G. di Vittorio Z.A.I. tel. 78151
Cuneo Streri Lorenzo & C. Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G.L. Torello C.so Asti, 79 - tel. 726298
Novara - Camauto V.le Volta, BMW tel. 20217
Romano C.se/Ivrea C.E.A. Via Scarmagno tel. 711384
Torino - Biauto Via Cialdini, 44/B tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 - tel. 488277 C.so Matteotti, 47 tel. 547294
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252
Tortona - Rolandi Via Emilia, 373 tel. 862031
Verbania German Car C.so Cobianchi, 84 tel. 43358
Vercelli Camar Via Crivolo, 35 tel. 392282

Per tre milioni di dipendenti oggi vertice a Palazzo Vidoni

Pubblico impiego: lo sciopero generale se il governo non sblocca la trattativa

I contratti sono scaduti dal 1981 - Alla riunione ministri partecipano anche Lama, Carniti e Benvenuto

ROMA — Se il governo non riuscirà a sbloccare le trattative per i rinnovi contrattuali a favore di oltre 3 milioni e mezzo di pubblici dipendenti, la Federazione Cgil-Cisl-Uil proclamerà uno sciopero generale a breve scadenza nell'intero settore. Questa mi- incombe sull'incontro che si svolge oggi a Palazzo Vidoni fra alcuni ministri e una delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto.

L'attesa è viva, quanto esasperata l'«atmosfera» in ogni comparto del pubblico impiego, dalle amministrazioni statali al parastato, dagli enti locali, alla sanità, alla scuola, dalle poste ai monopoli. Tutte le categorie sono sul piede di guerra, ma i lavoratori della sanità hanno già rotto gli indugi decidendo un'astensione per il 5 gennaio dopo il rinvio del negoziato da parte del ministro Altissimo.

«Il sindacato — rileva il segretario generale della Federazione enti locali della Uil, Salomone — *respingerà* comunque *ogni tentativo di risolvere la questione in modo autoritario ed unilaterale, rimettendo magari in discussione le offerte fatte nel mese di aprile dal ministro Andreatta che non aveva certo né l'abitudine, né la fama di reputare di pubblici dipendenti*». Salomone aggiunge: «*Siamo stati delegati dai lavoratori a rappresentare i loro interessi ed intendiamo farlo fino in fondo*».

I risultati della riunione saranno subito valutati dalla segreteria della Federazione unitaria alle categorie. «*Ci aspettiamo* — si osserva negli ambienti della Cisl — *una proposta concreta. Se mancherà, il complesso dei rapporti sindacati-governo sarà destinato a deteriorarsi rapidamente*».

Sono cinque i motivi fondamentali del fermento diffuso nel pubblico impiego:

1. I contratti sono scaduti il 1° dicembre 1981, e le sole trattative in corso per sanità e parastato non fanno passi avanti;
2. Il governo offre ingiustificate aperture a dirigenti dello Stato, medici, categorie professionali, mentre la legislazione vigente dispone l'unicità contrattuale per tutte le professionalità;
3. Non è garantita sufficiente copertura finanziaria per i rinnovi contrattuali;
4. Circa 200.000 precari operanti nello Stato, nel parastato e negli enti locali non trovano ancora sistemazione giuridica ed economica;
5. E' disattesa, di fatto, l'approvazione della legge quadro per la contrattazione del pubblico impiego.

I ritardi nel rinnovo dei contratti preoccupano i sindacati non solo per il «*mancato adeguamento degli stipendi all'inflazione*», ma anche perché «*non è possibile pervenire a primi momenti di modifica delle strutture pubbliche, attuabili attraverso la politica degli orari, dell'inquadramento, della formazione e dell'aggiornamento, della produttività*». Ciò appare tanto più grave — sottolinea Romei, segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego — se si pensa che «*stiamo parlando di pubblica amministrazione, un soggetto che nella storia ha certo brillato per dinamismo organizzativo e capacità di risposta alle esigenze sociali*».

Gian Carlo Fossi

Programmi Ucimu contro la crisi

MILANO — «I costruttori italiani di macchine utensili non intendono lasciarsi travolgere dagli effetti della crisi economica generalizzata, ma, anzi, metteranno a punto, anche con l'impegno dell'Ucimu, programmi e iniziative comuni per ristrutturare e razionalizzare l'organizzazione produttiva, di marketing e commerciale delle aziende in funzione delle nuove esigenze e per chiedere e tempestivi interventi governativi a sostegno delle loro iniziative».

E' quanto dall'assemblea straordinaria dell'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili) che si è svolta a Milano.

Oggi sciopero dei braccianti

ROMA — Oltre un milione e mezzo di braccianti attuano oggi uno sciopero nazionale a sostegno della vertenza per il rinnovo del . La categoria, ricorda il segretario generale della Fisba, Carlo Billi, si batte anche contro la discriminazione subita in materia previdenziale, che «non è più tollerabile».

«Questa condizione di inferiorità, resta, è la riprova della scarsa volontà del pubblico potere, che nei fatti continua a considerare l'agricoltura e chi vi lavora di serie "B"».

Il sindacato chiede, in particolare, la garanzia delle prestazioni per i lavoratori iscritti negli elenchi anagrafici .

Benvenuto: «E' un'ipotesi che gira nel sindacato, la Uil è contraria»

Far slittare i contratti all'84?

TORINO — «*Circola sottobanco una ipotesi sul costo del lavoro: lasciare la contingenza così com'è e rinviare il rinnovo dei contratti al 1984*». Lo ha affermato il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, nel convegno svoltosi ieri all'Atlantic di Borgaro, per iniziativa dei metalmeccanici della Uil. L'ipotesi troverebbe cittadinanza specialmente tra i comunisti. In pratica si conserverebbe il punto unico di contingenza (attualmente disdetto dalla Confindustria) e i contratti, che già in ritardo di quasi un anno, slitterebbero di dodici mesi.

«Noi — ha precisato il leader della Uil — *siamo nettamente contrari a questa ipotesi e se venisse fuori ufficialmente la respingeremmo. Infatti, lo slittamento dei contratti significherebbe consentire agli imprenditori di fare "carne di porco" del sindacato. Le aziende, cioè, gestirebbero da sole le ristrutturazioni, gli orari e gli aumenti contro gli appiattimenti professionali*».

La Uil «sta lavorando» per un'altra soluzione che Benvenuto ha così sintetizzato: «*Promuovere un incontro triangolare governo-sindacato-imprenditori. Partendo dall'accettazione del tasso di inflazione 13 per cento per il 1983 e del 10 per cento nel 1984 fisserebbero quattro punti: 1) Quanto deve andare modifica della scala mobile; 2) Quanto è disponibile per il rinnovo dei contratti; 3) A quanto ammonta la fiscalizzazione degli oneri a carico delle aziende; 4) A quanto ammontano gli alleggerimenti fiscali a favore dei lavoratori. Fissate queste quote, Confindustria e sindacati potranno trattare per la sistemazione della scala mobile; per parte loro le categorie, autonomamente, potranno discutere i contratti stabilendo come gestire la quota disponibile, cioè in riduzione dell'orario, in salario, eccetera*».

In vista incontro di oggi con il governo, i temi del costo del lavoro sono stati preminenti. Sull'esigenza di «*sbloccare la situazione nelle prossime settimane*» ha insistito parecchio anche il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Veronese, che presiedeva il dibattito.

Tuttavia ex ministri La Malfa e Reviglio, convegno, hanno messo in rilievo se il costo del lavoro è il tema d'attualità la questione più grave è rappresentata dalla disoccupazione. «C'è il rischio — ha affermato Reviglio — *che fra cinque anni i disoccupati in Italia superino i 4 milioni*». A giudizio di La Malfa la crisi del mondo industriale è dovuta al fatto che i capitali si spostano dall'Occidente verso le nuove aree di sviluppo che offrono materie prime e costo del lavoro a prezzi inferiori. Perciò, bisogna creare nuove opportunità per le imprese e questo è un compito che compete allo Stato che deve tagliare gli sprechi per destinare risorse allo sviluppo produttivo.

Reviglio dopo aver sottolineato che è inutile che l'industria nei prossimi anni crei dei nuovi posti di lavoro, ha affermato che l'occupazione andrà trovata nell'amministrazione pubblica e nei servizi. Compito dell'apparato produttivo sarà di produrre risorse per pagare servizi che però siano più efficienti.

Sergio Devecchi

ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", antiurto. La corona di "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 50 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Datejust. Disponibile in giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaio oro 14 ct. 585 o in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

Rolex Oyster Perpetual Lady-Datejust. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli e differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio oro 14 ct. 585 e acciaio sono chiamate "Lady-Date". Illustrato il modello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità certificato di garanzia.

In visione e vendita p
Il Concessionario Unico per Torino:
ASTRIA S.r.l. - Via Roma 28

Fondi per Napoli e l'autostrada Aosta-Monte Bianco

Fanfani ha chiesto Ortoli interventi per l'occupazione

ROMA — Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il vicepresidente della Commissione della Comunità europea, Xavier Ortoli.

Nel corso del colloquio è stato fatto un approfondito esame dei principali aspetti connessi con il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e con gli strumenti di intervento di cui Comunità dispone per il sostegno delle iniziative nazionali per combattere la disoccupazione e promuovere gli investimenti.

A quest'ultimo proposito Fanfani ha annunciato al vicepresidente Ortoli che da parte italiana si sono affrontati in tutti i loro aspetti, anche esecutivi, i progetti sia per il centro direzionale nella città di Napoli sia per l'autostrada Aosta-galleria Monte Bianco.

Data l'importanza dei progetti sia sotto l'aspetto del completamento di importanti infrastrutture sia dell'incremento dell'occupazione, Fanfani ha chiesto che la Comunità europea discuta con l'Italia la partecipazione al finanziamento di queste due opere.

I conti Istat per la contingenza

A febbraio in busta-paga tredici punti «leggeri»?

ROMA — Domani si riunisce all'Istat la commissione per la contingenza. E' la prima riunione delle tre occorrenti a valutare lo scatto di febbraio, che si prevede di 13 punti, e che in mancanza di un accordo sarà il primo calcolato con i punti «leggeri» che porteranno soldi in busta paga per gli impiegati e gli operai delle categorie più basse. L'entità del prossimo scatto, in mancanza di fatti nuovi, potrà variare da un massimo di 31.057 lire lorde (21.700 circa nette) per gli impiegati di prima categoria, per i quali il valore del punto resta a 2389 lire, fino ad un minimo di 15.353 lire (11.500 nette) per gli impiegati di 4ª categoria e gli operai del 2° livello, per i quali il valore del punto scende a 1181 lire. La perdita di questi ultimi potrà essere quindi di 15.704 lire lorde.

Quanto all'entità del prossimo scatto, le previsioni a lungo periodo concordano sui (tredici) punti. Infatti 6-7 punti sono già acquisiti da fine ottobre, quando l'indice è arrivato a 340,53 da 334 dell'ultimo scatto. Altri quattro punti dovrebbero essere maturati in novembre e almeno altri tre si avranno in dicembre, mese nel quale dovrebbe proseguire il rallentamento dell'inflazione già registrato in novembre. In totale quindi almeno 13 punti.

● MILANO — Per sollecitare il rinnovo contrattuale della categoria, i lavoratori del commercio del comprensorio di Milano hanno scioperato ieri pomeriggio per quattro ore. L'azione sindacale — secondo fonti sindacali — ha registrato «risultati positivi». Numerosi negozi con meno di quindici dipendenti sono invece rimasti aperti.

Eridania e Montesi rinviano licenziamenti

ROMA — La Eridania e la Montesi hanno accettato di rinviare al 20 gennaio prossimo il termine, previsto per ieri, per iniziare le procedure di licenziamento dei 1500 lavoratori.

Lo ha detto il segretario nazionale della Federazione alimentaristi della Cisl (Filia) precisando che la decisione è stata presa dopo che il ministero del Lavoro, concertati con i ministeri del Bilancio, dell'Agricoltura e dell'Industria, aveva invitato per oggi i rappresentanti dell'Eridania, della Società Italiana industria zuccheri e dell'Assozuccheri ad un incontro con le rappresentanze sindacali

ROMA — Il sindacato agenti di assicurazione (Snaa) ha sospeso ogni agitazione nel settore della responsabilità civile auto dando disposizioni ai propri aderenti perché sia al più presto ristabilita la normalità nell'intero sistema di accertamento e di liquidazione dei sinistri.

Secondo i primi dati relativi all'82 comunicati dalle tre confederazioni

I sindacati meno forti nell'industria

Ma recuperano tessere tra i pensionati - Calo sensibile al Nord, contenuto nel Centro-Sud

ROMA — *Calo delle tessere di circa il 5 per cento nel settore industriale ma tenuta complessiva delle adesioni al sindacato: questo il primo bilancio dell'andamento del tesseramento 1982 che gli uffici organizzativi di Cgil, Cisl e Uil tracciano in base ai dati finora pervenuti. Secondo le confederazioni, il «malessere» del sindacato, e cioè le difficoltà nel rapporto con i lavoratori, non si è tradotto in un calo significativo e generalizzato delle adesioni.*

Il calo delle adesioni nell'industria — e soprattutto nelle tre categorie di punta: metalmeccanici, chimici e tessili — va messo in relazione, come si afferma presso gli uffici organizzativi delle confederazioni, al ricorso massiccio a licenziamenti, cassa integrazione e prepensionamento motivato dalle numerose crisi aziendali nel settore.

Un dato comune delle tre confederazioni è il sostanziale pareggio del numero complessivo degli iscritti nel 1982 rispetto al 1981 (la Uil parla di un aumento di 1100 iscritti). Le tre confederazioni riconoscono però che questo dato è consentito da un ulteriore aumento dei pensionati iscritti.

Per quanto riguarda i lavoratori attivi, Cgil, Cisl e Uil non dispongono di tutti i dati; il segretario confederale della Cgil, Gianfranco Rastrelli, prevede per la sua confederazione un tre per cento in meno.

La situazione dell'industria, a giudizio unanime, è preoccupante: la Cgil si indica la riduzione degli iscritti in un cinque per cento di media (—7 per cento tra i metalmeccanici, —7 per cento tra i tessili, —5-6 per cento tra i chimici), quasi analoga la percentuale di diminuzione delle adesioni della Uil (—4 per cento tra i meccanici, —6 per cento tra i tessili, —3 per cento tra i chimici). La Cisl, pur non essendo ancora in grado di fornire dati certi per regioni organizzative, cita lo stesso dato del 5 per cento in meno media nelle tre categorie.

Disaggregati livello territoriale, i dati sul tesseramento danno questi risultati: per la Cgil il calo medio di lavoratori attivi soprattutto al Nord (—5 per cento in Lombardia, —7 per cento in Piemonte, —3 per cento in Liguria) ed al Centro (—2 per cento nel Lazio, —4 per cento in Emilia, —3 per cento in Toscana) ed una tenuta al Sud (—0,5 per cento in Campania, +1 per cento in Calabria, —1,3 in Sicilia, —1 per cento in Sardegna, —2,5 per cento in Puglia).

Per la Uil se il calo nell'industria al Nord è maggiore (tra i metalmeccanici è arrivo ad un —6 per cento), nel Centro tiene e nel Sud addirittura recupera, come dimostra l'incremento delle adesioni alla Uilm in Campania.

Per la Cisl non ci è calo di tessere al Centro ed al Sud, mentre al Nord, ed in particolare a Torino, in Lombardia e nel Veneto la riduzione delle adesioni nell'industria è significativa.

[redacted]

«Tutto [redacted]»

I ministri del Bilancio Bodrato e [redacted] Tesoro Goria hanno individuato i tre punti sui quali si deve tempestivamente intervenire: inflazione, spesa pubblica, produttività - Interventi di Mandelli, Massacesi, Rondelli e Zandano

Gianni Goria — Guido Bodrato

TORINO — «*La crisi dell'economia italiana è così grave da poterla paragonare a quella dell'immediato dopoguerra*»; lo ha affermato il ministro del Bilancio Bodrato intervenendo ieri al convegno organizzato dall'Ile (Istituto per la formazione economica) presso la Camera di Commercio di Torino sul tema «*Quale futuro per l'industria italiana*».

Al convegno hanno partecipato, con Bodrato, il ministro del Tesoro, Goria, il vicepresidente della Confindustria, Mandelli, il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, l'amministratore delegato del Credito Italiano, Rondelli, il professore di Economia politica all'Università di Roma, Zandano. Ha presentato e moderato il dibattito il vicedirettore de *La Stampa* Trovati.

Negli interventi è stato tracciato un quadro del nostro momento economico, indicando quelle che possono essere le possibili ma non facili soluzioni. Ad ascoltarli uomini della politica, dell'industria, del credito, tra cui il segretario della dc, De Mita, e il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli. Il saluto ai convenuti è stato dato da Golzio, presidente dell'Abi.

Per Bodrato «*da troppo tempo in Italia si parla di crisi senza riuscire a trovare il modo di uscirne*». E' vero — ha affermato — che tutti i Paesi industrializzati si trovano a dover lottare contro l'inflazione, ma è altrettanto vero che la nostra «*è superiore a tutte le altre*» e perciò prioritaria è la lotta all'inflazione, rinviando un'organica politica d'investimenti a un momento più propizio. Se si avviasse infatti una politica espansiva senza considerare l'inflazione, «*si correrebbe verso una pesante svalutazione*».

Il ministro del Bilancio ha aggiunto che è indispensabile intervenire contestualmente sui tre fronti: spesa pubblica, politica dei redditi, contratti.

Per Goria, responsabile del Tesoro, «*non è nelle nostre possibilità aggiustare la situazione economica sui livelli internazionali. E', invece, nelle nostre possibilità guidare questo processo [redacted] agganciamento*» nel prossimo anno, per essere preparati a un'eventuale ripresa [redacted] nell'84. E le condizioni sono determinate [redacted] una produttività su livelli accettabili, il che comporta alcuni passaggi obbligati e cioè riaggiustamento della finanza pubblica e contenimento del costo del lavoro.

Bodrato e Goria hanno mostrato [redacted] serie di vedute parallele che indicano quella che dovrebbe essere la manovra economica del governo. Per Mandelli, vicepresidente della Confindustria, il futuro della [redacted] economia dipende anche dalla capacità di rimuovere i «privilegi» (di ordine collettivo, fiscale, assistenziale e corporativo) e [redacted] combattere l'inflazione. «*Se l'inflazione non viene riportata sotto controllo [redacted] tempi brevi con provvedimenti drastici, il futuro dell'economia è seriamente compromesso*». E ha aggiunto: «*Stupisce l'indifferenza con la quale il mondo politico ha accolto la recente conclusione del contratto dei bancari e incomprensibile il silenzio attorno agli sviluppi del contratto per il pubblico impiego*». Né è stato più tenero con il funzionamento della macchina fiscale: «*Bisogna pretendere — ha detto — che il Paese operi con maggiore giustizia, impedendo che il denaro pubblico continui ad alimentare sperequazioni tra cittadini e cittadini. Si tratta di [redacted] pagare il giusto a tutti e di ripartire equamente il ricavato: insomma, si tratta di amministrare bene*».

Anche Massacesi ha sostenuto che il nodo centrale dell'economia italiana resta il costo del lavoro: ha denunciato la rigidità della Cgil («*che dimostra un'arroganza senza limiti*») e ha riferito alcuni dati previsionali sull'Alfa [redacted]. Ipotizzando un tasso d'inflazione del 13-14 per cento — ha detto — e supponendo il solo scatto [redacted] contingenza [redacted] livello annuale dei 45 punti, si avrebbe un aumento automatico del costo del lavoro dell'11,8 per [redacted]. Questo [redacted] mostra, per Massacesi, che «*è impossibile realizzare il contenimento del costo del lavoro al 13 per cento, senza modificare la struttura del salario*».

Nel suo intervento Rondelli ha precisato che «*attualmente non sussistono margini per la riduzione dei tassi d'interesse*» e che la «*stretta creditizia proseguirà ancora per tutto l'83*». L'attuale livello dei tassi d'interesse [redacted] dei problemi maggiori. La ricapitalizzazione delle imprese è per Rondelli un passo obbligato per fare fronte alla concorrenza internazionale, ma ciò è reso più difficile proprio dagli elevati tassi d'interesse. Ha ricordato la necessità di ridurre [redacted] nostro disavanzo commerciale, [redacted] notare come due voci [redacted] (energia e agroalimentare) incidano negativamente per ben 35 mila miliardi.

Il professor Zandano [redacted] è dello convinto che la situazione, oggi disperata, «*offre come unica alternativa a rapidi aumenti [redacted] produttività — non possibili nel breve periodo — la compressione dei consumi per fare più spazio agli investimenti, la riduzione delle importazioni e l'aumento delle esportazioni*». Pure lui ha convenuto che [redacted] agire drasticamente sulla spesa pubblica e sul costo del lavoro». E a questo proposito, ha fornito due dati che parlano da soli: negli Anni 60, con uno sviluppo medio annuo del 6 per cento, l'inflazione era del 3,8 per cento; negli ultimi due anni [redacted] è avuta una «crescita zero» con un'inflazione media del 17 per cento.

Renzo Villare

Aumentate dell'1,8% nel 1982 le vendite di auto nella Cee

BRUXELLES — Il mercato automobilistico Cee ha registrato quest'anno [redacted] sviluppo leggermente inferiore all'1 per cento. Per il prossimo anno si prevede una crescita modesta, che potrà compendiare anche moderate flessioni [redacted] certi mercati nazionali. Lo afferma [redacted] comitato di collegamento dei costruttori [redacted] automobili della Cee, che ha ora diffuso i dati dettagliati del mercato comunitario per i primi nove mesi dell'anno, accompagnati da una valutazione [redacted] consuntivo dell'andamento del settore.

La concorrenza giapponese, si afferma, è sempre viva, anche se i costruttori comunitari hanno potuto ottenere leggeri progressi nelle loro quote di mercato a detrimento delle auto nipponiche.

Il 1982 non ha visto alcun miglioramento nella redditività per gran parte dei produttori.

Le cifre analitiche per i primi nove mesi dell'anno fanno rilevare, per le vetture, un progresso delle immatricolazioni dell'1,8 per cento rispetto al 1981 (da 6,5 a 6,6 milioni), con la nota che, per l'Italia, «le cifre ufficiali non riflettono le vendite e le consegne, dati i sensibili ritardi delle rilevazioni».

Da Iveco [redacted] Saurer è nata [redacted] Dereco

TORINO — L'Iveco e la Saurer (Svizzera) hanno costituito una nuova società di ricerca: la Dereco Diesel Engine Research and Engineering Company Ltd., con sede ad Arbon in Svizzera.

Alla nuova società partecipano l'Iveco e la Saurer, ciascuna con il 40 per cento, e la Banca Unione di Credito con il 20 per cento.

La nuova società, che inizierà la propria attività il 1° gennaio 1983, ha assunto tutto il personale della Saurer occupato nel settore.

«Non c'erano alternative; andremo avanti anche senza gli americani»

[redacted] sull'Enoxy Il patto [redacted]

L'«affare [redacted] secolo» è durato solo [redacted]

ROMA — *Doveva essere «il più importante evento nel mondo degli affari dalla seconda guerra mondiale in poi» l'accordo fra Eni e Occidental Petroleum. Furono, queste, parole testuali di uno dei due contraenti, il presidente della Occidental Armand Hammer. Si sa, gli americani amano i paragoni esagerati; ma, a sentire le critiche che vengono fatte adesso, potrebbe essere stato davvero l'affare migliore degli ultimi quarant'anni, per le tasche di mr Hammer.*

Hammer, anzi, «quel pirata», come lo si è udito chiamare a volte, magari benevolmente, nei corridoi dell'Eni e dei ministeri fu contattato or sono circa due anni. Il vertice dell'ente di Stato, così almeno si dice, si era rivolto anche ad altri interlocutori di primo piano, come la Exxon (maggiore società petrolifera [redacted] mondo) o altri produttori di greggio.

Con l'Occidental (per brevità, Oxy) l'accordo si [redacted]. Curioso è che, all'inizio, la parte italiana sembrava assai più ansiosa di comunicare il raggiungimento dell'intesa; ci fu un giorno che si sfiorò la gaffe. E il matrimonio che ora si rompe, celebrato il 29 ottobre '81, fu preceduto da ben tre fidanzamenti più o meno ufficiali. Il 4 febbraio [redacted] a Londra, il 8 marzo a Los Angeles, il 27 luglio a Roma. [redacted] un fidanzamento e l'altro, si avvertirono periodi [redacted] freddezza.

A quel tempo l'Eni era lacerato dai dissidi fra il presidente Alberto Grandi (dc) e il vicepresidente Leonardo Di Donna [redacted] nel grattacielo verde dell'Eur era luogo comune che in ogni posto di comando [redacted] dovesse realizzare una struttura a due teste: un uomo [redacted] Grandi, uno [redacted] Donna. Eppure, nell'affare Enoxy ci fu, a parere di vedere, affiatamento. [redacted] Grandi ne fu indiscutibilmente il promotore, Di Donna parve esserne il salvatore, [redacted] un lungo soggiorno a Los Angeles (sede della Oxy) durante il quale egli risolse alcune divergenze sugli aspetti finanziari dell'accordo.

Già in occasione dei fidanzamenti fra Eni e Oxy, [redacted] mancarono gli auguri. Uomini politici ed economisti fecero conoscere i loro giudizi positivi; sui giornali d'allora si [redacted] fra l'altro i nomi dell'attuale ministro delle Finanze, Francesco Forte, e dell'attuale presidente dell'Iri, Romano Prodi. Entusiasmo ci fu in Sardegna, dove si sperava in un futuro tranquillo per gran parte degli stabilimenti coinvolti nel disastro della Sir. Il sindacato fece sull'accordo Eni-Oxy una «grossa scommessa» — così si esprime una voce al suo interno — accettando in nome di essa dei tagli ai posti [redacted] lavoro.

Pochi furono a pronunciarsi contro; fra essi i [redacted] sti, ai quali non bastò che Armand Hammer conducesse da decenni fiorenti affari con i Paesi dell'Est. Anche l'allora ministro del Lavoro, il socialdemocratico Michele Di Giesi, ricorda di essere stato «contrario, così come ero stato contrario all'operazione Alfa-Nissan», ma esclude ogni sospetto di tangenti.

Di dub[redacted] a dire [redacted] verità, [redacted] n'erano anche all'interno dell'Eni. Ne espresse, sia pure con cautela, la rappresentanza sindacale dei dirigenti. «Quando [redacted] fa un matrimonio di interesse — dice Michele Croce, coordinatore di questo organismo — bisogna saperlo fare, visto che non è una confraternita [redacted] beneficenza quella con cui ci si mette [redacted] d'accordo. A [redacted] andava bene la strategia di [redacted] zionalizzazione, ma piacevano poco i termini concreti, operativi, dell'accordo».

Stefano Lepri

Il «salvataggio» costerà quasi mille miliardi

ROMA — E' stata una autodifesa su tutto il fronte. Il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, chiamato da più parti sul banco degli imputati per il fallimento dell'accordo fra l'Eni e l'americana Occidental, dovrà spiegare domani pomeriggio ai parlamentari della Commissione bicamerale quello che oggi ha esposto lungamente ai giornalisti: «*Rifarei per filo e per segno quello che ho fatto perché era la sola strada percorribile*»; «*Non esistono accordi segreti e chi ha qualcosa da dire deve dirlo chiaramente*» (una risposta ad un articolo del comunista Chiaromonte che adombrava il sospetto [redacted] tangenti nell'affare); «*L'accordo tra Eni e Montedison deve essere concluso anche senza gli americani perché l'alternativa sarebbe la chiusura degli stabilimenti chimici di Brindisi e [redacted] Priolo [redacted] le gravissime conseguenze occupazionali che [redacted] comporterebbe*».

Per più di tre ore il ministro [redacted] tenuto i giornalisti inchiodati in un salone [redacted] ministero di Via [redacted] per ripercorrere la storia dell'accordo ora tanto [redacted]. Teoricamente il chiacchierato matrimonio fra [redacted] e l'Occidental e [redacted] piedi in quanto, [redacted] spiegato De Michelis, il problema deve essere discusso dal Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, che si riunirà domani per esprimersi sulla razionalizzazione del [redacted] chimica, anche alla luce del «caso Enoxy».

Il ministro non ha voluto dare l'impressione di un suo disaccordo con [redacted] presidente dell'Eni Colombo (anche se riconfermando ieri indirettamente di aver incluso nella Giunta, già all'esame [redacted] presidente del consiglio, Fanfani, [redacted] candidato del psi, Di Donna, lo scontro fra i due appare rinviato soltanto di giorni), ha espresso qualche perplessità sulla rapidità [redacted] cui si è giunti [redacted] «divorzio». Sempre rivolto ad una frase pronun[redacted] l'altro giorno dallo [redacted] so Colombo, [redacted] Michelis ha precisato che l'accordo fra l'Eni e la Montedison non può essere condizionato da [redacted] decreto legge che stanzi i fondi necessari.

Il costo degli impianti (che si profigura come un salvataggio mascherato, altrimenti la Montedison si troverà con l'[redacted] alla [redacted] rilevati [redacted] l'Eni ammonta a 430 miliardi, mentre le perdite di questi impianti nei prossimi tre anni saranno pari a 300-400 miliardi, ai quali bisogna aggiungere ingenti investimenti.

La tesi esposta da De Michelis è che l'intesa con l'Occidental rientrava nella logica della internazionalizzazione della chimica [redacted] con un management più capace e in linea [redacted] le indicazioni del piano energetico che dava grande importanza [redacted] carbone. Insomma, secondo il ministro, era la sola strada percorribile dopo i dissesti Sir e Liquichimica avuti dall'Eni come eredità «e nessuno mi ha indicato vere alternative».

Il ministro ha pure ripetuto le cifre del disastro chimico pubblico e privato, mentre la riorganizzazione del settore graverà ora interamente o quasi sulle spalle dello Stato: un ripiegamento che dovrebbe [redacted] ormai tramutarsi in [redacted] ritirata vera e propria con i minori danni possibili.

Negli impianti del settore Anic, Sir, Liquichimica, Enoxy, Montedison si è passati [redacted] 116 mila occupati nell'80 a 100 mila [redacted] nell'82 (67 mila in Montedison e 34 mila nel polo pubblico); le perdite sono state di 1135 miliardi nell'80 e [redacted] 1310 miliardi nell'81, ma la perdita reale di gestione industriale dell'anno [redacted] è calcolabile in [redacted] miliardi (780 solo per [redacted] Montedison). Nel 1982 [redacted] perdite si sono notevolmente ridimensionate: 426 miliardi l'Anic, 190 miliardi l'Enoxy. «*Siamo l'unico paese che è riuscito a invertire la tendenza*», ha osservato il ministro.

Anche così, comunque, nella chimica si prospettano almeno 10 mila nuovi esuberi (in aggiunta ai 8 mila addetti già espulsi dopo l'81): 2 mila 750 nell'Enichimica, [redacted] nell'Enoxy, 3 mila 800 alla Montedison (di cui 2 mila negli impianti che passeranno al polo pubblico).

Eugenio Palmieri

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino, Via [illegible] - Capitale sociale L. [illegible] - [illegible]

Domanda [redacted] ammissione [redacted] quotazione ufficiale

Ai sensi [redacted] R.D. 4 agosto 1913 n. 1068 si informa che è stata presentata alla Commissione Nazionale per le Società [redacted] Borsa domanda di ammissione [redacted] la quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino [redacted] le azioni Attività Immobiliari.

Il valore venale delle [redacted] in parola, risultante dalla valutazione effettuata [redacted] Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino in data 25 giugno [redacted] è di L. 3.750 per ciascuna azione del valore nominale [redacted] L. [redacted] costituente il capitale sociale [redacted] L. 24 miliardi.

RIV-SKF

OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.

[redacted] in Torino, via G. Mazzini n. [redacted]

Capitale sociale L. 30.000.000.000 i.v.

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 142/22 [redacted]. Soc.

PRESTITO [redacted] 5,50% 1962/87

Pagamento interessi

Si avvertono i sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° gennaio 1983, saranno messi [redacted] pagamento gli interessi semestrali contro ritiro della cedola [redacted]. [redacted]2.

Rimborso titoli estratti

In applicazione di quanto disposto dal regolamento [redacted] proceduto all'estrazione a sorte dei [redacted] da rimborsare [redacted] pari a partire dal 1° gennaio 1983.

Si avvisano i sigg. Obbligazionisti che [redacted] Società [redacted] già provveduto [redacted] pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale e ad inviare ai consueti Istituti [redacted] Credito incaricati l'elenco [redacted] titoli [redacted] e [redacted] quelli non ancora presentati per il rimborso.

Il pagamento degli interessi [redacted] il rimborso dei titoli estratti [redacted] effettuati presso la Cassa della Società in Torino, via Mazzini n. 53 e presso le sedi [redacted] dipendenze delle consuete banche incaricate.

Repubblica Democratica [redacted] Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE [redacted]

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

POMPE CENTRIFUGHE

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti [redacted] ed altri intermediari conformemente alle disposizioni [redacted] legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio [redacted] Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH - D.T.P. - 2, [redacted] du Capitaine Azzoug - COTE-ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER, Département Approvisionnements [redacted] Transports, a partire dalla [redacted] di pubblicazione del presente [redacted]o.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 9053/AY/MF - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention [redacted] Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Esse [redacted] pervenire [redacted] più [redacted] sabato [redacted] gennaio 1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine [redacted] opzione sarà [redacted] 180 giorni dalla data di chiusura [redacted] questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO NAZIONALE [redacted] INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale [redacted] la fornitura di:

BOZZELLO MOBILE (TRAVELLING BLOCK)

Questa gara d'appalto [redacted] rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte [redacted] altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge [redacted]. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri [redacted]: SONATRACH - DTP - 2, Rue du Capitaine Azzoug - COTE-ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER, Département Approvisionnements et Transport, [redacted] partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie in doppio plico sigillato [redacted] raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 9069/AY/MF - A ne [redacted] ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Esse dovranno pervenire al più tardi Sabato [redacted] gennaio 1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo [redacted] termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà [redacted] senza [redacted] iscrizione o sigla indicante [redacted] sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni [redacted] di chiusura di questa gara d'appalto

[redacted] DI [redacted]
AVVISO DI [redacted] D'[redacted]

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private:

1) S.P. n. 77 di Pavone. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara L. 185.700.000.

2) S.P. n. 70 di Quagliuzzo. Allargamento e tratti rettilinei, copertura fossi e sistemazione delle pavimentazione. Importo a base di gara L. 250.000.000.

Le licitazioni private avranno luogo col sistema segreto con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2 e 3).

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981 n. 741.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria 6 dell'Albo Nazionale dei Costruttori, D.M. 25.2.1982 n. 770 e categoria 7 della tabella soppressa, dovranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle gare (in carta legale da L. 3000) alla Direzione Controlli della Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 21 dicembre 1982.

[redacted]
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccari

directeur technique

EXTRUSION DE PROFILES PLASTIQUES

Usine d'extrusion de profilés plastiques proche de GENEVE (proximité de l'ITALIE) recherche un Directeur Technique chargé de diriger l'ensemble de la PRODUCTION (100 personnes) de l'usine : Méthodes, Outillages, Ateliers de Fabrication, Entretien.

Une solide expérience en Mécanique appliquée aux Techniques d'Extrusion ainsi que l'habitude du commandement et du Contrôle d'équipes sont souhaitées.

Envoyer C.V., photo et prétentions, sous la référence 184 St à :

Jean-Claude MAURICE Rhône-Alpes Immeuble "Le Président" - 3, av. Condorcet 69100 VILLEURBANNE

TORINO RITRATTO DI UNA CITTÀ

TIPOGRAFIA TORINESE EDITRICE

LUIGI FIRPO *parla di voi...*

Edizioni: italiano - inglese francese - tedesco

Dalle migliori librerie troverete anche i volumi:

STUPINIGI
PALAZZO MADAMA
TORINO MEZZO SECOLO DI ARCHITETTURA
LA FOTOGRAFIA DI RICCARDO MONCALVO

[redacted]

[redacted] piedi [redacted] prestigioso Rocher Princier il

RESIDENCE MANTEGNA

Costruito «piedi nell'acqua» ai bordi [redacted] un parco panoramico, vi propone l'appartamento dei vostri sogni.

Per informazioni scrivere a:

S.N.C. PASQUIER ET BERTOLA

12, Rue Princesse Caroline M.C. 98000 Monaco

[redacted] (93) 50.88.04 - 50.26.96

[redacted] !

Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351

Ed anche queste splendide occasioni!

[illegible]

INVESTIMENTO

SOCIETÀ [redacted]

neolicenziataria importante concessione

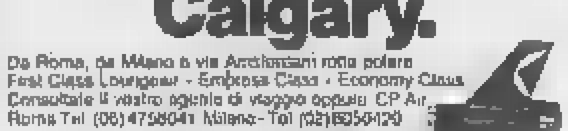
ricerca, per aumento capitale sociale, uno o più soci, eventualmente interessati a partecipare alla gestione commerciale [redacted] amministrativa. Previsione documentabile alta redditività e rapido ritorno dell'investimento.

Scrivere a:

Publikompass 547 — 10100 Torino

CP Air vi porta [redacted] Calgary.

Da Roma, da Milano e via Amsterdam rotta polare First Class Lounge - Empress Class - Economy Class. Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air, Roma Tel (06) 4756041 Milano - Tel (02) 8056129



[redacted] dà il fisco?

Nel 1982, su 40 numeri, con 5150 pagine, ha pubblicato 340 commenti interpretativi ed esplicativi, 40 lunghi inserti gratuiti, 285 leggi tributarie e decreti ministeriali in riproduzione fotografica della Gazzetta Ufficiale, 620 circolari e note ministeriali esplicative, 360 decisioni delle Commissioni tributarie e Cassazione, 490 risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Tutto quello che si può dare in campo tributario!

per questo da sette anni

il fisco

significa garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere.

132 pagine in edicola L. 4.500 oppure abbonandosi avrà il fisco gratis per tre mesi

Abbonamento 1983, 40 numeri, L. 145.000. Pagando entro il [redacted] gennaio 1983 si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dall'1.10 al 31.12.1982. Versamento con assegno bancario o sul ccp n. 61844007 intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25, 00195 Roma

Resta invariato a 34 dollari il pr[illegible] di riferimento dei 13 Paesi

Nell'Opec accordo di facciata Sale il tetto della produzione

E' stato portato da 17,5 a 18,5 milioni di barili il giorno - Ma non sono state d[illegible] le quote nazionali

VIENNA — I tredici Paesi dell'Opec hanno concordato di elevare il tetto di produzione a 18,5 milioni di barili al giorno per l'intera area e per tutto il 1983 contro i 17,5 attuali. E' quanto ha dichiarato il ministro del petrolio saudita, Yamani, precisando che rimane invece invariato il prezzo di riferimento. Quanto alle quote di produzione che spettano ai singoli Paesi produttori, queste verranno decise in un secondo tempo, e dopo consultazioni tra governi che dovrebbero aver luogo nelle prossime settimane.

Al termine della riunione, il ministro saudita ha infatti dichiarato ai giornalisti che nonostante sia stato assegnato un accordo sul tetto globale di produzione dell'area, permangono delle divergenze per quanto riguarda appunto la ripartizione delle quote di produzione tra i singoli Paesi. Sono pertanto necessarie consultazioni a livello di governo e [illegible].

Neanche la questione del sovrapprezzo da applicare al greggio di migliore qualità è stata trattata — ha affermato il presidente della conferenza, il ministro nigeriano Yahya Dikko. Il ministro Yamani aveva chiesto prima dell'inizio della conferenza che tale sovrapprezzo fosse riportato ad oltre tre dollari a barile.

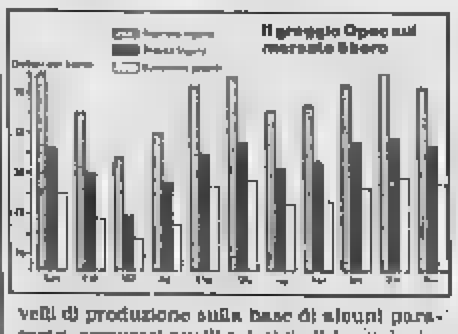
Comunque, l'Arabia Saudita manterrà invariata — a 7 milioni di barili al giorno — la propria quota di produzione, anche se attualmente il ritmo d'estrazione di greggio non supera i 5-5,1 milioni di [illegible] al gi[illegible] nel Paese.

Il ministro algerino del petrolio, Belkacem Nabi, si è dichiarato soddisfatto dell'intesa raggiunta in seno all'Opec, in particolare per quanto riguarda le quote di produzione. Per Belkacem Nabi, infatti, i Paesi dell'Opec «sono ora liberi di produrre ai livelli che essi stessi ritengono giustificati», e di stabilire «livelli di produzione sulla base di alcuni parametri, compresi quelli relativi alla popolazione, alla capacità e alle quote storiche di produzione». Nabi ha affermato inoltre che l'Algeria non intende modificare i propri livelli di produzione, ma non ha voluto precisare la loro entità.

Secondo fonti del settore, l'Algeria produce attualmente intorno al milione di barili al giorno, mentre la capacità effettiva massima è valutata in 1,1 milioni di barili al giorno. L'Opec aveva assegnato all'Algeria un tetto di produzione di 650 mila barili al giorno.

In realtà, nonostante la «soddisfazione» espressa da Nabi, si va delineando un altro scontro in seno all'Opec. I criteri citati da Nabi per stabilire le quote di produzione sono infatti molto simili a quelli proposti dall'Iran, che per primo si è scagliato contro le quote fissate per i singoli Paesi dell'Opec.

Anzi l'Iran ha già respinto seccamente la proposta di elevare il suo tetto di produzione a soli 2,5 milioni di barili al giorno (si ritiene che l'Iran produca attualmente poco meno di 3 milioni di barili al giorno). Per quanto riguarda il Venezuela, il ministro venezuelano Berti ha reso noto che per il 1983 il Paese conta di produrre circa 2,1 milioni di barili al giorno, contro una media attuale di 2,3.



T[illegible] resta [illegible] prima

Non ha tutti i torti Yamani quando, filosoficamente, giudica l'esito del convegno viennese come «il migliore possibile date le circostanze». Allora, non è un fallimento? Lo è e non lo è. E' un fallimento se si continua a vedere nell'Opec un poderoso cartello, capace di [illegible] accordi sui prezzi e [illegible] produzione: non lo è se si riconosce che l'alleanza petrolifera è un tartassato vascello che tenta di restare a galla tra bufere sempre più furibonde. A Vienna, questa nave [illegible] ha compiuto alcun progresso, ma è riuscita a non affondare.

Il rischio c'era: e tutto il mondo era in stato d'allarme. Se l'Arabia Saudita avesse deciso di ristabilire la disciplina nelle file Opec con un taglio cruento al proprio prezzo (34 dollari il barile) tutti i prezzi Opec e non Opec, ovunque, sarebbero discesi. La scossa per l'economia internazionale sarebbe [illegible] violenta. I pessimisti già parlavano di «caos», un vaticinio troppo fosco: [illegible] c'è dubbio però che la caduta nei surplus Opec e la bancarotta di Paesi come il Messico e la Nigeria avrebbero imposto al sistema finanziario tensioni tremende. La sterlina, sostenuta dal greggio del Mare del [illegible], avrebbe perso ogni sex appeal.

L'unico accordo conseguito a Vienna, quello su un tetto collettivo di produzione di 18 milioni e mezzo di barili il giorno, non impedirà ulteriori flessioni nei prezzi, oppressi dalla scarsità della domanda: ma dovrebbero essere flessioni finanziariamente sostenibili dalla comunità internazionale. Insomma, si eviterà uno choc. Che il tetto sia rispettato o [illegible] non farà molta differenza.

Tutto continuerà [illegible] prima: si faranno grossi sconti; si tenterà di sedurre con ogni mezzo potenziali clienti. Frattanto continueranno le consultazioni e, in primavera, si riesaminerà tutto ad un altro convegno ministeriale. Le prospettive immediate non sono allettanti per l'Opec.

Mario Ciriello

Ma la valuta Usa sembra aver raggiunto il suo limite [illegible] basso

Il dollaro scende sotto le 1400 lire Svalutato del 47% il peso messicano

La moneta italiana ha recuperato anche nei confronti del [illegible] e del franco francese

ROMA — Il dollaro è nuovamente sceso al di sotto delle 1400 lire: la sua quotazione ufficiale di ieri è pari a 1391,25 lire circa due lire meno delle 1400 lire di venerdì scorso e ben 60 al di sotto del massimo storico (1458 lire).

Il dollaro tuttavia non sembra in ulteriore declino. A Francoforte la valuta Usa ha infatti guadagnato, anche se moderatamente, sul marco giungendo a 2,414 contro 2,411.

La lira ha recuperato anche all'interno del sistema monetario, [illegible] guadagnato sia sul marco che sul fiorino. In particolare, il marco è sceso a 578,60, [illegible] due lire e mezza [illegible] meno [illegible] valore record di 581,07 di venerdì, quando i mercati si erano infiammati per le voci di possibili svalutazioni all'interno dello Sme.

La lira ha guadagnato un punto anche sul franco francese (205,2 contro 204,4).

Per la terza volta intanto quest'anno il Messico ha [illegible] tuto ricorrere ad una pesante svalutazione della propria moneta nel tentativo di porre rimedio ad una situazione economica e finanziaria gravissima.

Una svalutazione che supera il 47% è stata decisa per il cosiddetto tasso di cambio preferenziale o controllato, per cui un dollaro passa da 50 a 95,20 pesos.

[illegible] Delors tratta a Riad

PARIGI — Il ministro delle Finanze Jacques Delors è a Riad per concludere l'intesa sulla linea di credito che i sauditi hanno deciso di garantire alla Francia sottoscrivendo obbligazioni per un valore indicato ufficiosamente in circa due miliardi di dollari. Si tratta d'una prova di fiducia e di un'iniezione massiccia di fondi che concorrono a rendere più credibile e agevole l'azione del governo di Parigi nella difesa del franco. Infatti ieri, dopo una settimana turbolenta, per la prima volta, la Banca di Francia non è dovuta intervenire sui mercati per sostenere la moneta che ha recuperato qualche punto in percentuale anche sul marco.

Prima di partire per l'Arabia Saudita, lo stesso Delors [illegible]va comunque vigorosamente riaffermato la volontà del governo socialista di evitare una nuova svalutazione, sostenendo che «non ci sono ragioni obiettive per mutare la parità del franco nei confronti del marco». In realtà, il ministro dell'Economia e delle Finanze pare dimenticare il differenziale nel tasso d'inflazione fra i due Paesi.

Al Banco di Napoli ora spunta S[illegible]

Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr) si dovrebbe riunire la prossima settimana (tra Natale e Capodanno) per affrontare il nodo delle nomine bancarie e in primo luogo del vertice del Banco di Napoli.

A quanto si è appreso, per coprire la presidenza del Banco di Napoli, dopo le dimissioni di Rinaldo Ossola, si profila, tra le altre, [illegible] candidatura di Giuseppe Saracini (attuale direttore generale dell'Imi) mentre per la direzione generale dello stesso banco il candidato dovrebbe essere Fabio Laratta (attualmente vicedirettore generale della Banca Nazionale del Lavoro). Il comitato, inoltre, si occuperà anche della nomina del direttore generale del Banco di Sicilia: in attesa del «concerto» della Regione Sicilia, viene data per improbabile una soluzione interna con il conferimento della carica all'attuale «reggente», Guido Savagnone.

Giovanni Ungaro e Gaetano Cigala Fulgosi invece sono i due direttori centrali del Banco di Roma che potrebbero entrare a far parte del vertice della banca, in occasione del prossimo rinnovo. Degli attuali alti dirigenti il presidente Giovanni Guidi e gli amministratori delegati Alessandro Alessandrini e Tommaso Rubbi come aveva proposto il presidente dell'Iri Romano Prodi, presumo dovrebbe restare al suo posto, e la continuità nella gestione dell'istituto verrebbe assicurata con una nomina interna.

Alle candidature esterne di Ceccatelli (ex Comit) e di Dalla Chiesa (ex Banca d'Italia) si sono appunto affiancate quelle dei direttori centrali Ungaro, Cigala Fulgosi, Bossi e Tacci, ma questi ultimi due sembrano i meno favoriti. La decisione [illegible] presa dall'assemblea che si terrà il 5 gennaio. Intanto domani il comitato di presidenza dell'Iri proseguirà l'esame della questione, iniziato e rimasto in [illegible] nella riunione precedente. Per le [illegible] tre due banche i cui vertici sono da [illegible]novare, Banco Napoli e Monte Paschi, si è intanto appreso che il comitato per il credito e risparmio, cui competono le nomine, non si riunirà prima di Natale.

L'indice Comit ha perduto l'1,24%

La Montedison (-8%) [illegible] la B[illegible]

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con [illegible] modesti. Il mercato azionario non è stato in grado di confermare le migliori disposizioni evidenziate venerdì con l'inizio del mese borsistico di gennaio. Oltre all'ormai cronica carenza di investitori, il mercato è stato disturbato da un lato da vendite, che alcuni operatori definiscono forzose, da parte di una commissionaria e, dall'altro lato, dalle ripercussioni negative che lo scioglimento dell'Ennay può avere sul piano di ristrutturazione della Montedison.

Le Montedison hanno ceduto l'8%, condizionando l'andamento della seduta che ha registrato una netta prevalenza dell'offerta anche nel settore dei premi.

L'indice Comit ha perduto l'1,24% passando da 157,32 a 155,24.

Hanno perso terreno anche le Pierrel —5,3%, Coge —5%, Olivetti priv. —4,8%, Fiscambi —4,2%, Viscosa e Mondadori priv. —3,8%, Centrale —3,4%, Stet —3,2%, Sip —2,7%, Pirelli Spa, F. Tosi e Bii —2,2%, Interbanca, Burgo e Toro priv. —2%, seguite da Ras, Saffa, Ifi, Cementir, Generali, Italmobiliare, Ciga, Banca Cattolica Veneto, Mediobanca e Alleanza.

In ulteriore progresso le Linificio (+3,7%) e in rafforzamento le [illegible] e le Breda (+0,6%). Richiesti i valori del Gruppo Ferruzzi (Silos +3% ed Eridania +2,3%) mentre in recupero sono risultate le Milano risp. ed Ausiliare +2,9%, Latina +2%, Falck +1,7%, Bastogi +1,4%, Westinghouse +1,1% e Toro +0,9%.

Attività in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario.

Banca d'Italia «finanzierà» l'asta dei Bot

ROMA — La Banca d'Italia effettuerà operazioni pronti contro termine per finanziare le sottoscrizioni all'asta dei Bot di fine dicembre.

L'operazione riguarderà un importo pari al 25 per cento dei titoli assegnati in asta per ciascuna scadenza.

Opererà nel settore dei satelliti

Via alla Selenia Spazio

ROMA — La *Selenia spazio*, nuova società del raggruppamento Selenia-Elsag recentemente costituita [illegible] Stet è stata presentata ieri. Nella società confluiscono le capacità sistemistiche e manifatturiere del gruppo Stet [illegible] settore spaziale. Gli azionisti sono: la Selenia al 60%, l'Aeritalia al 25% e l'Italtel al 15%. In un secondo tempo confluiranno anche la Css (compagnia nazionale satelliti) e la Sts (sistemi di telecomunicazioni via satellite).

Il ruolo della Selenia Spazio è stato illustrato in una conferenza stampa da Pierfranco Barletti, amministratore delegato [illegible] Selenia Spa e responsabile [illegible] raggruppamento Selenia-Elsag, da Cesare Fantò, e da Pietro Masarati, rispettivamente presidente e amministratore della società.

Barletti ha rilevato che la Selenia Spazio, avvalendosi delle capacità e del know-how acquisito dal gruppo Stet nel settore spaziale, è in grado di rispondere alle enormi possibilità offerte [illegible] mercato sia italiano che estero.

La Selenia Spazio, come ha detto l'ing. Masarati, realizzando satelliti, impianti per la loro gestione in orbita e apparecchiature per le stazioni a terra, si inserisce in un mercato che a livello mondiale per le sole applicazioni civili è stimato sui 9000 miliardi.

Banco S. Spirito top rate al 25%

ROMA — Il Banco di Santo Spirito ha fissato il suo «top rate» (cioè il suo tasso di interesse massimo sui crediti alla clientela) al [illegible] per cento a partire [illegible] primo gennaio 1983.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 5%	74 70	74 75
Rendita 5%	32	41 10	» » 7% III	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	IMI 6% XXVI	72 70	74 70
» » » 1/10/82 II	—	—	» 7% XXIX	78 10	78 10
» » » 1/12/82	—	—	» 7% XXXVIII	60	60 90
» » » 1/1/83	99 90	99 85	Torino Aem 8,50% '90	78	80
» » » 1/5/83	99 91	99 90	» » 8,50% '82	80	80
» » » 1/10/83	99 90	99 90	S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/11/83	99 35	99 55	» » 6% conv.	86 25	84 75
» » » 1/12/83	99 10	99 40	» » 6%	48 10	47 60
» » » 1/3/84	97 05	98 05	» » 7%	78 80	80
» » » 1/4/84	98 80	98 35	» » 9%	84 80	72
» » » 1/6/84	98 10	99	» OO.PP. 5% ex 6%	44 50	44
B.T.Q. 18% 1983	99 60	99 70	» » 6%	47 25	48
» 18% 1985	100 20	100 10	» » 7%	48	80
» 12% 1983	95 15	95 10	» » 9%	86	72
» 12% 1984 I	93 85	94 10	» » 9% Ecu	88 80	89
» 12% 1984 II	92 20	92 05	F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
» 12% 1984 III	89 80	89 30	Viscosa 6% '84	—	
» 12% 1987	82 80	82 30	RIV 5,50%	71 58	76
OBBLIGAZIONI			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 6% '80 II	77	78 80	Ausiliare 12% 78/84	—	227
» » '80 II	89	88 10	Falck 13% 81/86	—	83
» 7% '73	89 20	88 10	Generalin 13% 81/88	—	81 50
Enel '81 indiciz.	98 80	98 80	Generali 12% 81/88	235	236 10
» 10% '73 II	—	—	IBP 13% 81/88	—	106 25
» '77 indiciz. II	138 30	139 10	Interbanca 8% 75/83	—	196
» 12% '78/88	88 50	86 90	Otario 7% 70/85	81	81 30
Enel '80/87 indiciz.	98 05	97 90	Iri Credito 10%	84	84
Enel '82 indiciz. II	104 80	104 25	La Centrale 13%	88	87 80
I.R.I. 6% '95	88 50	98	Magona 12% 78/88	—	228
Autostrade 5% '88 I	88 10	88 40	Med. Fidis 13% 81/91	105 80	106 65
» 6% '90	62 80	64 40	Med. Metall 13% 81/81	88	88 70
OO.PP. 6%	50 30	52 30	Med. Olivetti 12% 78/89	173	167 20
» [illegible]	47 40	48 70	Med. S. Spirito 7% 73/88	202	200
» Int. 84. 6% IV	65 80	88 80	Med. Snia 13% 81[illegible]	85	83 90
» Int. 84. 7% IV	57 80	61 10	Olivetti 13% 81/91	80 50	79 80
» » Anas 6% 86	51 10	52 70	Pierrel 12% 78/88	—	177 80
» » 7% 72 I	48	44 50	Pierrel 13% 81/88	—	[illegible]
» Autostr. 7% II	47 30	48 50	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% '67	72 90	74 90	S. Paolo Italo 12% 78/88	[illegible]	234 40
» 7% 72 II	88	88 80	Tronno 12% 78/84	—	384
A.F.S. 7% '70	84 80	85 30	IFIL 13% 81/87	1[illegible]	181
P.S. Agr. 6% Sp. VII	87	87 60	Cart. Burgo 13% 81/88	80	80 80
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	87 20	Unicem 14% 81/87	113	118

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 17-12	20-12	Esportazione (Milano) 17-12	20-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-12	20-12
Dollaro Usa	1390	1385	1400	1398,2	1400	1398,2
Dollaro Usa l. p.	1380	1380	—	—	—	—
Dollaro canadese	1110	1110	1132	1130,7	1132	1130,3
E.C.U.	—	—	—	—	1340,5	1334,7
Marco tedesco	574	574	581,10	578,70	581,07	578,60
Fiorino olandese	518	518	527,88	524,16	527,88	524,10
Franco belga	28,40	27,50	29,178	29,032	29,174	29,0[illegible]
Franco francese	202	203	208,38	204,30	206,24	204,41
Sterlina	2270	2245	2279,5	2251	2280,5	2250,3
Lira irlandese	1880	1880	1931	1928	1931,5	1925
Corona danese	161	161	162,85	164,31	163,89	164,33
Corona norvegese	197	197	200,01	199,15	199,89	199,22
Corona svedese	189	189	190,61	189,87	190,58	189,71
Franco svizzero	674	679	684,34	683	684,34	683
Scellino austriaco	82	81,85	82,568	82,114	82,561	82,127
Escudo portoghese	12	15	15,26	15,24	15,30	15,29
Peseta spagnola	10,80	10,25	11,011	10,923	11,01	10,938
Yen giapponese	5,25	5,25	5,767	5,720	5,763	5,727
Dinaro taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
28/2/83	88	96,391	15,15
29/6/83	188	92,844	15,15
28/11/83	338	86,837	15,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-12		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,37	—
Fonditalia	»	10,67	—
Interfund	»	10,96	—
Int. S. Fund	»	7,59	—
Multinvest	»	30,48	—
Italfortune	»	8,94	—
Italunion	»	7,15	—
Mediol. Sel.	»	12,88	—
Rominvest	»	15,94	—
Rasfund	lire	[illegible]	—
Tre R	»	[illegible]	—
Ina	»	1015,8	—
Eur '88	fr. lvr.	100,67	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-12	[illegible]
Londra	437	440,25
Zurigo	438	443
Parigi	445,02	438,28
New York	437	440,25
Milano (lire al grammo)	20.000	20.000
Hong Kong	441,50	440,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	19,000
7 gg	18,350	18,625
15 gg	18,600	18,875
1 mese	18,750	19,125
2 mesi	19,000	19,375
3 mesi	19,250	19,625
6 mesi	19,625	20,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 17-12	20-12	Francoforte (in marchi) 17-12	20-12	Londra (per sterlina) 17-12	20-12	Parigi (in fr. fr.) 17-12	20-12
Dollaro	2,0400-2,0430	2,0380-2,0400	2,4110-2,4130	2,4160-2,4180	1,6010-1,6030	1,6066-1,6100	6,8200-6,8215	6,8065-6,8485
Franco svizzero	—	—	117,61-118,18*	118,55-118,83*	3,2812-3,2901	3,2725-3,2836	333,85-334,62*	334,23-334,87*
Franco francese	29,87-29,98*	29,77-29,86*	35,24-35,34*	35,30-35,37*	11,002-11,046	10,985-11,024	—	—
Marco	84,58-84,78*	84,17-84,44*	—	—	3,8621-3,8900	3,8863-3,8960	283,25-283,83*	283,84-283,42*
Sterlina	3,2697-3,2668	3,2800-3,2900	3,895-3,905	3,897-3,906	—	—	11,068-11,090	11,018-11,037
Yen	0,8343-0,8402*	0,8324-0,8350*	0,8885-0,8906*	0,9873-0,9894*	[illegible]	[illegible]	2,8117-2,8173*	2,8022-2,8079*
Lira	0,1464-0,1468*	0,1458-0,1460*	1,717-1,722**	1,726-1,733**	2255,8-2264,7	2247,1-2256,8	4,8685-4,8785**	4,8825-4,9058**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-12	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2985	+ 35	—
Bonifiche Ferr.	28100	—	450
Eridania	7990	+ 180	15000
Ind. Buitoni P.	3230	— 10	—
I. Buit. P. r.	3335	—	6000
Ind. Zuccheri	3290	— 140	1600
Milanagr. Vitt.	7710	— 280	600
Sermide ord.	—	—	—
Sermide pr.	—	—	—
Sermide risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27500	— 300	2950
Ausonia Ass.	1430	— 27	4500
C. Ass. Mi ord.	13290	— 80	600
C. Ass. Mi risp.	8730	+ 280	1950
C. Latina or.	536	+ 11	4000
C. Latina priv.	440	— 5	3000
FIRS	2840	— 80	500
FIRS risp.	949	+ 19	3300
Generali	109500	— 2000	9100
Italia Ass.	13400	— 100	1400
L'Abeille Ital.	35000	+ 150	50
La Fondiaria	36600	— 500	338
RAS	110600	— [illegible]	[illegible]
SAI	13500	—	5000
SAI priv.	13250	—	—
Toro Ass. ord.	10850	+ 100	21750
Toro Ass. pr.	7400	— 180	13900
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32150	— 110	1175
Banco Roma	31300	— 200	900
Banco Lariano	5500	+ 40	6200
Cred. Italiano	3525	— 25	38500
Cred. Varesino	4800	— 38	5900
Interbanca pr.	10550	— 350	1750
Mediobanca	50920	— 720	1475
B. Catt. Veneto	5360	— 88	6300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3100	— 65	5700
Burgo priv.	3030	— 15	1000
Burgo risp.	9980	—	—
De Medici	1410	— 30	10000
Mondadori pr.	3050	— 130	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1631	— 25	37000
Pozzi-Ginori	74 25	—	—
Pozzi-Ginori r.	85 50	—	—
Eternit	378	+ 1	—
Eternit priv.	410	— 5	—
Italcementi	27400	— 300	3200
Italcementi r.	37800	+ 500	150
Unicem	15900	— 100	1600
Unicem risp.	11350	— 180	250
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	400	+ 1	[illegible]
Caffaro risp.	398	— 12	—
Farmit. Erba	8101	— 99	12000
Italgas	936	+ 6	78000
Lepetit	30000	— 700	[illegible]
Lepetit priv.	28250	— 200	100
Mira Lanza	17220	— 100	200

Titoli	20-12	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	100 25	— 0 75	[illegible]
Perlier	8880	— 500	—
Pierrel	1193	— 67	14000
Pierrel risp.	890	+ 7	15000
Saffa	3909	— 74	4700
Saffa risp.	8310	— 110	300
Siossigeno	13700	+ 30	600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	308	— 2 25	[illegible]
La Rinasc. p.	202 50	— 3 50	100000
Silos	6030	+ 180	500
Standa	3490	— 10	[illegible]
Standa risp.	3360	— 20	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1010	— 5	[illegible]
Ausiliare	7000	+ 200	[illegible]
Autostr. To-Mi	5700	— 10	4500
Italcable	11200	— 100	5700
NAI	35	—	145000
Nord Milano	3000	— 500	—
SIP	1818	— 46	226000
SIP risp.	1855	— 8	16000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	789	— 11	—
Magneti M. r.	870	—	—
Tecnomasio	148	— 2	3000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2150	— 15	6100
Agricola	20640	— 20	6000
Bastogi IRBS	104	+ 1 50	[illegible]
Bonif. Siele	26550	— 300	1700
Borgosesia o.	7700	+ 200	—
Borgosesia r.	3330	+ 115	—
Brioschi	1488	+ 34	12500
Buton	2411	— 8	[illegible]
La Centrale	2245	— 74	[illegible]
La Centrale r.	1220	— 51	23500
Euromobiliare	3000	+ 120	2000
Fin. Breda	6336	+ 30	13500
Finmare	61 25	—	—
Finrex	1105	— 25	[illegible]
Finsider	34 25	— 0 25	—
Fiscambi	2720	— 120	7000
Gemina	275	— 3	34500
Gemina risp.	268	+ 11	13000
Generalfin	188	—	14000
GIM	2243	+ 12	—
GIM risp.	1830	—	—
IFI priv.	3480	— 60	34000
IFIL	4840	— 10	—
IFIL risp.	3790	— 60	—
Invest	1890	— 30	20000
Italmobiliare	85350	— 1170	3450
Mittel	1164	— 6	5000
Partec. Fin.	671	+ 11	—
Pirelli & C.	2470	— 30	6000
Pirelli SpA	1210	— 25	85000
Pirelli Spa r.	1211	—	6000
Reina	17050	—	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	6370	— 60	100
Sarom	1730	+ 25	2000
SME	650	— 20	4000
SMI	1570	— 20	5500
SMI risp.	1324	— 2	1000
STET	1333	— 45	113000
Terme Acqui	890	— 15	2000

Titoli	20-12	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5430	— 15	1500
B.I.I. ord.	588	— 12	56000
B.I.I. risp.	722	— 1	10000
COGE	1310	— 70	[illegible]
COGEFAR	1360	— 10	8500
Cond. Acqua	178	— 4	65000
De Angeli Frua	2220	— 30	[illegible]
G. Imm. Sog.	1401	— 24	[illegible]
Iniziative Ed.	[illegible]	+ [illegible]	400
ISVIM	22700	— [illegible]	—
La Milano C.	5140	— 100	2550
La Milano C. r.	7980	— 20	800
Risanamento	8400	— 55	[illegible]
SIFA	1680	— 20	17000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1993	— 7	[illegible]
FIAT priv.	1218	— 15	78800
Franco Tosi	13440	— 310	[illegible]
Gilardini	5120	+ 20	1000
Olivetti ord.	2030	— 15	77000
Olivetti priv.	1760	— [illegible]	8000
Olivetti risp.	2000	— 100	—
Westinghouse	18120	+ 210	—
Worthington	[illegible]	[illegible] 20	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	1185	+ 5	35500
Cant. Metal.	7900	— 10	[illegible]
Dalmine	574	+ 3 50	650000
Falck ord.	1475	+ 25	900
Falck risp.	1881	—	—
Issa-Viola	884	—	—
La Magona	3800	— 15	1000
Perfusola	400	— 0 50	40000
Trafilerie	2135	— 15	—
TESSILI			
Cant. a Zinelli	34 25	— 0 25	2225000
Cantoni	3210	+ 50	700
Cucirini	1610	—	—
Cascami Seta	4800	+ 320	100
Eliolona	1220	+ 20	2500
FISAC	7610	—	—
FISAC risp.	7170	— 30	—
Linif. e Can. o.	2290	+ 120	11000
Linif. e Can. r.	1873	+ 12	6000
Marzotto ord.	1424	— 66	—
Marzotto risp.	1520	—	—
Olcese Venez.	33 25	— 0 75	[illegible]
Rotondi	8300	—	—
Snia Visc. o.	711	— 28	422000
Unione Man.	14900	—	—
Zucchi	3630	—	[illegible]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2104	— 1	—
Acq. De Ferr. r.	2060	— 30	1000
Acqua Potabili	2210	+ 80	[illegible]
Calcel. V[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Cavarzere	2310	—	2500
CIGA Hotels	3770	— 64	38800
CIR	3410	— 10	14000
CIR risp.	3405	—	—
Jolly Hotel	5670	+ 70	—
Pacchetti	54	+ 0 50	[illegible]
Tremno	11720	— 7	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Eridania	7700	—
Florio	193	—
Milanagr. Vitterio	8900	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13500	—
Comp. Ass. Milano risp.	8500	—
Comp. Latina ord.	530	—
Comp. Latina priv.	440	—
Generali	109700	— 2050
RAS	110000	— 2500
SAI	13450	— 200
SAI priv.	13300	— 200
Toro Ass. ord.	10600	—
Toro Ass. priv.	7360	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32100	—
Banco di Roma	31600	—
Credito Italiano	3600	—
Interbanca priv.	10650	—
Mediobanca	51500	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3050	+ 165
Burgo priv.	3000	—
Cartiere Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	73	—
Pozzi Ginori risp.	83	—
Eternit ord.	375	— 30
Eternit priv.	390	—
Unicem	15900	—
Unicem risp.	11800	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	9[illegible]	—
Mira Lanza	17500	—
Montedison	100	— 5
[illegible]	1200	—
Pierrel	1220	—
Saffa ord.	2920	— 60
Saffa risp.	3420	—
SAIAG	1150	—

Titoli	20-12	Variaz.
[illegible]		
[illegible] ord.	307	— 3
Rinascente priv.	[illegible]	— 7
Silos Genova	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1008	—
Autostrade TO - MI	5600	+ 10
Italcable	11400	—
NAI	35	—
SIP	1830	— [illegible]
SIP risp.	1860	—
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	665	—
M. Marelli r.	715	+ 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	100	—
Borgosesia ord.	7300	+ 300
Borgosesia risp.	3300	+ 100
Centrale	[illegible]	— 70
Centrale risp.	1230	— 40
Finsider	30	—
GIM	2241	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	[illegible]	[illegible] 60
IFIL	[illegible]	—
IFIL risp.	3600	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	2750	[illegible] 190
Pirelli & C.	2480	—
Pirelli S.p.A.	1215	— 25
Pirelli S.p.A. risp.	1818	—
SAROM	1800	— 280
Schiapparelli	[illegible]	+ 10
SME	[illegible]	—
SMI	1575	—
SMI risp.	1300	—
SIFA	1700	—
STET	1330	— 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	590	—
B.I.I. risp.	750	—
Cond. Acqua	175	+ 5
Fer-Co	132	— 15

Titoli	20-12	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1500	—
I.P.I.	[illegible]	+ 3
ISVIM	[illegible]	—
Risan. Napoli	9200	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	315	—
FIAT ord.	1975	—
FIAT priv.	1225	— 5
Gilardini	[illegible]	—
[illegible]	sospeso	
[illegible] ord.	2030	—
[illegible] priv.	1830	—
[illegible] risp.	2000	—
Westinghouse	17900	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	580	+ 20
Ferriere	390	+ 20
Talco Grafite	[illegible]	—
[illegible]		
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
Fisac risp.	7260	—
Snia Viscosa ord.	715	— 15
[illegible]		
Acque potabili	[illegible]	—
CIGA	[illegible]	—
CIR	[illegible]	—
CIR risp.	[illegible]	—
Pacchetti	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 78/88	175	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Uni Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 12% 86/88	130	—
La Centrale 13% 81/86	88	—
Generali [illegible] 81/88	230	—
M. Metall 13%	88	—
M. Snia 12% 88	84	—
Olivetti 13% 81/91	175	—
Pirelli 13% 81/91	36	—

Radiografia del «quadrilatero della multa» e degli acquisti

Il Natale in zona blu

Viaggiare in centro è sempre più difficile, parcheggiare in certe ore un'illusione - Eppure i negozianti, tutto sommato, non si lamentano: «Temevamo peggio» - Ma non è festa solo in via Roma e dintorni: si compera un po' dappertutto, e i quartieri organizzano manifestazioni sempre più divertenti

A passo di lumaca

E' Natale ed il traffico pianta nel caso. Ancor maggiore quest'anno dopo l'ammonio delle corsie preferenziali che penalizzano la circolazione. Ieri, poi, hanno contribuito alcuni operai [illegible] rifacendo la segnaletica stradale in corso Francia. Scegliendo le ore di punta hanno creato giganteschi ingorghi

Non sarà un Natale ricco e probabilmente neppure bianco. [illegible] però il rischio che passi agli annali della storia torinese come il primo Natale blu. L'avvento della nuova regolamentazione dei parcheggi in centro ha infatti scatenato un mare di polemiche con commercianti, impiegati, residenti nel «quadrilatero della multa» su opposte barricate. Anche questi ultimi giorni di vigilia natalizia sono caratterizzati da prese di posizione rigide e non sempre concordi, soprattutto fra i commercianti.

Fra i negozianti di via Roma le impressioni sono sostanzialmente favorevoli (anche se con mancano i contestatori al mantenimento della zona blu). «*La novità ha portato con sé apprezzabili vantaggi* — spiega il consigliere dell'Associazione via Roma, Lucio Simonetti — *tenendo lontane dalle vie più centrali le auto dei pendolari e dei residenti. Purtroppo però abbiamo dovuto registrare un contemporaneo maggiore ricorso da parte dei vigili soprattutto in un periodo dell'anno nel quale l'inosservanza delle regole è un po' più alta e sulla quale di passato si era qualche volta chiuso un occhio, considerato il clima natalizio.*

L'Associazione via Roma condensa così le sue proposte: «*Mantenere il [illegible] blu, portare la sosta consentita nella zona dopo da 60 a 90 minuti, aumentare a parcheggio alcune vie del centro, riaprire al [illegible] un solo lato della carreggiata*». [illegible] non tutti sono di questo parere e pare infatti che sia sorto fra i commercianti anche un comitato contro la zona [illegible] che sta raccogliendo un gran numero di firme.

Sotto il profilo commerciale, in pieno centro di Natale si annuncia come discreto. «*I nostri abituali clienti sono tornati e hanno speso, quasi tutti già nelle settimane scorse. Ora attendiamo i clienti "natalizi" che invece sembrano un po' ad arrivare: c'è chi preferisce fare acquisti più vicino a casa, in molti casi anche per evitare il caos del traffico, penalizzato da troppe corsie preferenziali, e le difficoltà di parcheggio*».

Fuori [illegible] centro e lontano dalla zona blu, l'arrivo [illegible] tredicesima sta dando un vigoroso impulso agli acquisti. «*Qui in [illegible] San Donato* — spiega Mario Borgiovanni, vice presidente dell'associazione commercianti della [illegible] — *siamo partiti domenica 12 quando uno spettacolo di majorettes con carrozze e cavalli ha attirato una gran folla di gente. Abbiamo venduto molto bene. Poi c'è stata una pausa ma ora il mercato è in ripresa. Ci siamo dati molto da fare, proponendo anche una lotteria fra chi acquista nella zona e che distribuirà viaggi, crociere, pellicce, impianti hi-fi. Stiamo raccogliendo i frutti di quel che abbiamo seminato*».

Molto simile la situazione in via Duchessa Jolanda: «*Avevamo molta paura di questo Natale* — spiega Antonio Cermitara, titolare di [illegible] valigeria — *per via della crisi generale ma ora ci stiamo ricredendo: il mercato è piuttosto vivo e ha tratto un nuovo impulso dal pagamento delle tredicesime. Non sarà certo un Natale boom, ma riusciremo sui livelli dell'anno passato, nel complesso più che accettabili*».

Note tutto sommato positive anche [illegible] grande distribuzione, sebbene [illegible] molto difficile avere dati esatti sugli incassi dei grandi magazzini. Vendono molto i grossi centri commerciali di articoli sportivi dove sabato e domenica c'è stata continua ressa, anche per l'arrivo della neve che ha spinto molti sciatori a rimpiazzare qualche accessorio. Discreta l'affluenza nei grandi magazzini.

Insomma, volendo tentare un primo bilancio, si può dire che gli acquisti, quest'anno, seguono la tendenza inaugurata l'anno scorso: mentre il cliente tradizionale continua a recarsi in centro e a fare acquisti, il cliente occasionale — forse anche a causa delle maggiori difficoltà di traffico — tende a comperare di più nella sua [illegible] residenza. Un salto [illegible] centro lo fa, ma solo per guardare.

a. cas.

Presepe vivente

Anche quest'anno sarà rappresentato la sera del 24, nel cortile della parrocchia San Paolo Apostolo in via Paria 13 a Torino, il presepe vivente. Alle 20,30 due cortei partiranno da piazza Borghi e piazza Villari e un terzo da piazza Annunziata a Venaria.

A tutela dell'incolumità personale

Poste in sciopero contro le rapine

La lunga e drammatica serie di rapine a uffici postali verificatasi nelle ultime settimane ha indotto i lavoratori postelegrafonici degli uffici a elaborare una vertenza per la tutela della loro sicurezza e incolumità.

Ieri il sindacato unitario di categoria ha proclamato uno sciopero al quale, secondo i dati sindacali, ha aderito la totalità degli interessati. I lavoratori si sono dati appuntamento sotto la sede della direzione provinciale delle Poste e hanno richiesto un incontro con il direttore Cgil-Cisl-Uil. In un comunicato, nel rilevare [illegible] il direttore ha rifiutato l'incontro, sostengono che questo comportamento «*è grottesco e dimostra la non volontà di affrontare il problema*».

Il 28 dicembre i postelegrafonici si riuniranno in assemblea, per il 3 gennaio è previsto un nuovo sciopero.

Cassaintegrati — E' proseguita ieri la serie di iniziative che il coordinamento lavoratori in cassa integrazione ha programmato [illegible] la prossimità delle feste. Ieri pomeriggio hanno allestito mostre e presidiato via Garibaldi angolo via XX Settembre. Sono stati distribuiti volantini in preparazione alla marcia per il lavoro che [illegible] terrà domani [illegible] il con partenza da corso Marconi. Il presidio proseguirà.

Assunzioni enti locali — Cgil-Cisl-Uil in un comunicato sottolineano l'importanza dell'approvazione da parte del Coreco delle delibere di Comune e Provincia in cui si prevede la possibilità di assumere lavoratori direttamente dal collocamento. Il sindacato rileva inoltre che ora è necessario estendere l'applicazione della normativa a altri enti locali e quantificare gli organici da coprire.

Commercio — La federazione unitaria lavoratori commercio, turismo e servizi hanno proclamato per oggi 4 ore [illegible] sciopero a sostegno della piattaforma rivendicativa. Per oggi è inoltre prevista un'assemblea alla Camera del lavoro.

Scoperti abusi tra gli assegnatari [illegible] edilizia pubblica

Ha una casa del Comune e ne compra un'altra

E' il caso recente di uno sfrattato: ha l'assegnazione, ma non esita ad acquistare l'alloggio [illegible] cui abita - Ora vorrebbe rivenderlo

Centinaia di famiglie torinesi e della cintura prendono possesso in questi giorni (a metà gennaio) dei nuovi alloggi assegnati in base al bando di concorso del Comune e del Consorzio intercomunale torinese. Sono le ultime [illegible] costruite con fondi pubblici, in attesa che i nuovi finanziamenti previsti [illegible] progettarne altre.

Ma tra gli assegnatari proprio tutti hanno diritto alla casa? E' il dubbio che turba più d'un cittadino che, colpito di recente da sfratto o abitante in un alloggio degradato, non è riuscito finora a partecipare ai bandi.

All'assessorato alla casa del Comune non si ignora che [illegible] chi tenta di approfittare della situazione. Un caso, segnalato all'apposita commissione, è esemplare di come gli abusi non siano invenzione di fantasia.

Uno sfrattato partecipa al bando del Cit, ottiene un ottimo posto in graduatoria, risulta assegnatario a Nichelino di un alloggio (tre camere, tinello, cucinino e bagno) dal 25 novembre. Ma dopo i consueti controlli ecco la sorpresa: l'assegnatario risulta, dagli accertamenti catastali, proprietario, in parti eguali con la moglie, di un alloggio a Torino (2 camere, salotto, cucina e servizi) nel quale abita da luglio '82. E la data di acquisto precede di pochi [illegible] l'assegnazione già certa, della casa destinata [illegible] Cit agli sfrattati. Risultato? Pare che l'assegnatario abbia deciso di mettere in vendita l'alloggio appena acquistato. Naturalmente con prezzo rivedute e corretto, una trentina [illegible] milioni in più nel giro di pochi mesi.

Che fa il Comune? «*Abbiamo inviato una lettera di diffida* — spiega l'assessore Vindigni — *e seguirà la procedura di revoca dell'assegnazione*».

Ma casi analoghi sono frequenti? «*Per la consegna dei 700 alloggi* — precisa Vindigni — *sono state controllate 3100 famiglie in graduatoria e [illegible] hanno avuto una modifica del punteggio o sono state retrocesse o addirittura escluse dall'assegnazione. [illegible] stiamo accedendo a 80 nuclei familiari per i bandi del Cit. Può capitare che, nel corso del mese, la situazione [illegible] una famiglia sfrattata cambi, che trovi alloggio o sistemazione, ma bisogna avere l'onestà di rinunciare all'assegnazione*». Pare però che l'assegnatario di Michelino con alloggio di proprietà non abbia nessuna intenzione di rinunciare: «*Mi rivolgerò ad un legale*» avrebbe detto.

Simonetta Conti

Premiati [illegible] Croce Verde

Quattro militi della Croce Verde, con anzianità di appartenenza di oltre 50 anni, sono stati premiati ieri [illegible] con il figlio d'argento [illegible] città. L'onorificenza, consegnata dal sindaco Novelli, è stata assegnata a Emilio Salassa, 80 anni, iscritto dal 1930 a Giovanni Bertino, 79 anni (dal '32), a Giuseppe Borasio 76 anni (dal '35) e a Augusto Nicolini, 72 anni (dal '37).

Dovrà [illegible] un miliardo di [illegible]

Dovrà pagare [illegible] miliardo di cauzione il petroliere Carlo Bonetti, ex console del Gabon, se vorrà uscire dal [illegible]. Questa la decisione del giudice istruttore Mario Vaudano dopo che i difensori dell'imputato avevano presentato un'istanza di libertà provvisoria per il loro assistito [illegible] da sceriffi gli otto mesi di carcerazione preventiva.

Bonetti, attualmente detenuto ad Alessandria, potrebbe uscire dal carcere [illegible] in alternativa al pagamento di un miliardo, concederà una fideiussione di due miliardi sul proprio patrimonio immobiliare. Il petroliere è accusato di aver praticato per anni il contrabbando [illegible] di minerali per decine [illegible] miliardi e di aver esportato ingenti somme di denaro. Il figlio, Daniele, colpito da un mandato di cattura per gli stessi reati, [illegible] da tri Svizzera da tempo.

Sotto [illegible] il killer sangue

L'inaugurazione di un nuovo reparto ospedaliero può sembrare una banalità; ma la cerimonia che ieri mattina ha richiamato alle Molinette i più illustri nomi della medicina, il rettore dell'Università, il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità, i responsabili dell'Usl, aveva un significato particolare. Perché il reparto di ematologia ha un laboratorio tra i più attrezzati d'Italia: il prof. Pileri che lo dirige è uno dei più noti studiosi della materia, in contatto con i più prestigiosi centri del mondo.

Come il cancro e il cuore, il sangue può diventare un killer spietato: ma [illegible] trent'anni qualche progresso si è fatto per tenerlo a bada e il reparto appena inaugurato (22 letti, 400 milioni di spesa) ne è una dimostrazione. Laboratorio e il centro [illegible] tutto, vi lavora personale medico e tecnico specializzatissimo che aggredisce anemie, leucemie, linfomi le malattie emorragiche e trombotiche.

«*Possiamo ottenere, e abbiamo ottenuto* — dice il prof. Pileri — *risultati clinici rilevanti; ma l'assistenza ematologica per essere allineata ad un livello internazionale ha bisogno di una continua propulsione scientifica e questo si può ottenere solo con una reale e costante integrazione delle componenti assistenziale, scientifica e didattica*». E con un costante aggiornamento del personale.

I malati che ne dicono? L'associazione emofilici chiede [illegible] un day hospital per l'assistenza di chi non ha bisogno di ricovero e insiste sull'apertura [illegible] «*camere sterili*» pronte dal '77 ma chiuse per mancanza di personale adeguato. Avevano quindi un po' ragione anche quei [illegible] che hanno accolto gli intervenuti con cartelli di protesta, chiedendo un adeguamento del personale e corsi di formazione. Una richiesta all'Usl.

Non [illegible] ridotte le sessioni

Esami a Lettere dieci ogni anno

La decisione del consiglio di facoltà - Ma gli appelli dovranno essere programmati

Allarme rientrato alla facoltà di Lettere: le sessioni di esame non saranno ridotte a 7, ma resteranno 10. Lo ha deciso ieri il consiglio di facoltà nel corso di una movimentata seduta. La riunione infatti, per la sua prima parte, è rimasta aperta alla presenza degli studenti che contestavano l'intenzione dei docenti di ridurre il numero degli appelli annuali.

Non il capriccio, ma motivi di sicurezza, avevano fatto pensare alla riduzione come unica panacea alla difficile situazione edilizia. I vigili del fuoco infatti hanno denunciato l'irregolarità di Palazzo Nuovo per quanto riguarda la sicurezza: soprattutto mancanza di scale esterne dalle quali uscire in caso d'incendio.

Gli studenti avevano subito contestato la proposta dei docenti giudicandola «*provocatoria*» e «*punitiva*». Assemblee, raccolte di firme. Ieri l'irruzione nella sala del consiglio di facoltà che ha così discusso il problema a porte aperte. Soltanto al momento della decisione gli studenti se ne sono andati e la votazione [illegible] vuole la legge, è stata segreta.

Conclusione: le prove di esame restano [illegible]. Che sono ha convinto i docenti a rivedere la proposta che la scorsa settimana sembrava la meno peggio in attesa di modifiche edilizie?

Dalla discussione è emersa la possibilità di trovare una serie di soluzioni che la commissione didattica dovrà elaborare nei suoi particolari. La strada d'uscita è questa: gli esami [illegible] possono restare 10 però ogni appello dovrà essere programmato. Cioè gli studenti [illegible] dovranno prenotarsi in modo da rendere possibile una suddivisione giornaliera per un numero limitato di persone, tenendo anche conto [illegible] coloro che desiderano assistere alle prove.

E' chiaro che il consiglio di facoltà con questo non impedisce ai docenti che lo desiderano [illegible] tenere i dieci appelli ma non [illegible] neppure imporli a coloro che, invece, attenendosi alla norma, si limitano a farne soltanto 5.

m. val.

Arcipelago scuola

Continua il rifiuto delle 3 ore

Continua il rifiuto delle tre ore settimanali straordinarie obbligatorie imposte ai professori delle medie inferiori e superiori dall'articolo 17 della legge 270 (quella sul reclutamento insegnanti). In pratica si chiede ai docenti di sostituire i colleghi assenti per un massimo, appunto, di tre ore la settimana fino a sei giorni. Il 95% delle scuole ha già dichiarato sciopero contro questa attività mentre è coordinamento precari sta organizzando un ricorso al Tar.

Ieri c'è stata al D'Azeglio un'assemblea per discutere il problema. L'iniziativa è partita [illegible] collegio docenti del Gramsci decisi a respingere quello che «*è in pratica un prolungamento dell'orario da 18 a 21 ore settimanali*». I legali che interessano il ricorso al Tar hanno spiegato le motivazioni giuridiche che consentirebbero di far invalidare l'art. 17 della legge, senza tuttavia nascondere che per i professori sono previsti prolungamenti d'orario. Unanime l'assemblea su una serie di punti raccolti poi in mozione. In particolare: «*Il rifiuto delle tre ore di straordinario obbligatorio deve essere il primo momento unificante della categoria insegnanti*».

L'Alitalia [illegible] intende rinnovare la convenzione

Troppo pochi i passeggeri salta il Torino-Bruxelles?

Negli ultimi quattro mesi la media è stata di 26,4 persone per volo

Mese	Numero voli	Passeggeri per il Belgio	Passeggeri dal Belgio	Totale passeggeri	Media per volo (DC9 '30 - 100 posti)
SETTEMBRE	16	266	260	526	32,75
OTTOBRE	16	[illegible]	346	616	38,25
NOVEMBRE	[illegible]	129	120	230	18,30
DICEMBRE (1-16)	12	93	136	260	20,83
TOTALE	[illegible]	717	761	1.533	26,43

La nostra città sta rischiando di perdere il collegamento aereo diretto con Bruxelles, istituito dal 1° aprile di quest'anno con cadenza bisettimanale (giovedì e sabato) dall'Alitalia con il contributo degli enti locali piemontesi. Il presidente della nostra compagnia di bandiera, Umberto Nordio, ha già informato il presidente della Regione, Enrietti, dell'intenzione di non rinnovare la convenzione relativa al volo. In quanto le previsioni negative sul traffico si sono avverate ed il collegamento risulta ampiamente insoddisfacente.

Tuttavia non sono state prese ancora decisioni e, almeno negli orari, il Torino-Bruxelles [illegible] operativo anche nel 1983. La Sagat, se si giungesse all'abolizione del collegamento, vorrebbe proporre all'Alitalia di conservare i diritti di traffico sulla linea consentendo ad una compagnia minore di effettuare il collegamento con aerei più piccoli degli attuali Dc 9 da 100 posti.

I dati degli ultimi 4 mesi sono negativi soprattutto novembre e dicembre hanno visto crollare il numero dei [illegible] a una media, rispettivamente, di 18,5 e 20,8 per volo. Ci sono state giornate in cui si sono registrati anche solo 4 e 5 passeggeri in arrivo.

Il collegamento con Bruxelles, come quello con Barcellona (inaugurato il 1 gennaio, trisettimanale), vive sulla base di una convenzione tra Alitalia e enti locali che si sono impegnati a pagare il 50 per cento dei deficit. Secondo i calcoli dell'Alitalia il punto di pareggio economico si ha quando si arriva a 57-58 passeggeri paganti a volo. Negli ultimi 4 [illegible] la media è stata invece di 28,4 passeggeri, inferiore alle previsioni fatte. Anche il movimento delle merci e della posta non appare soddisfacente.

Quali i motivi dello scarso successo del collegamento? A parte l'obiettiva scarsità di clientela diretta alla capitale belga (il flusso turistico è minimo) la cadenza bisettimanale non è certamente positiva per i movimenti d'affari che necessitano di un'andata e ritorno in giornata o, al più, da un giorno all'altro per limitare le spese di soggiorno. Anche l'orario (la partenza è nel tardo pomeriggio) non contribuisce certamente al successo. Fortunatamente un discorso diverse può farsi per l'altra [illegible] nuova istituita in collaborazione con la Regione, la Torino-Barcellona, che ormai viaggia con [illegible] media di 30 passeggeri a volo.

g. b.

Un parroco a due giovani uniti solo dal rito civile

«Sposatevi prima in chiesa poi vi battezzerò il figlio»

Occorre un mese - I genitori: «Sono arrivati i parenti, che fare?»

Rosanna Verrastro con il figlioletto Michele: «Perché?»

Michelino ha compiuto da pochi giorni tre mesi, ma chissà quando potrà [illegible] battezzato «Colpa» [illegible] genitori, sposatisi un anno fa con la sola cerimonia civile, e del parroco, un po' troppo intransigente.

Una storia [illegible] sempre più in cui sovente si confonde la fede con una serie di riti a cui ci si avvicina più per tradizione [illegible] per convincimento. Dalla parte opposta, c'è chi giustamente pretende una maggior coerenza e serietà di comportamento e mantiene posizioni di rigidità, incomprensibili ai più.

Circa un mese fa, Rosanna Gerulli, 21 anni, e il marito Giuseppe Verrastro, di 26, via Pirano 9, si presentano dal parroco di Santa Caterina in via Sansovino, don Gabriele Mana, 36 anni, per chiedere di battezzare il loro primogenito, Michelino, nato l'8 settembre. Non ci sono problemi, devono solo ripresentarsi con lo stato di famiglia e fissare la data. Quando tornano però, il parroco apprende che la coppia si è sposata in municipio. Decide perciò di non amministrare il sacramento se prima i due giovani non provvedono a ufficializzare il loro stato anche davanti alla Chiesa.

«*Noi abbiamo fatto presente che potevo anche sposarci subito* — spiega Rosanna Verrastro —, *ma don Gabriele ha detto che non era possibile fino a febbraio*». Anche i suoi hanno trovato un altro sacerdote disposto a battezzare il piccolo, non smuove il parroco, che rifiuta [illegible] fornire [illegible] coppia il nulla osta per il trasferimento. «E' un bel guaio — continua la mamma di Michelino —, *sono venuti a Torino anche i nostri parenti da Palermo per la funzione. Come facciamo? Noi non siamo atei, ci siamo sposati in municipio per comodità non l'intenzione di andare anche in chiesa, ma abbiamo sempre rimandato...*».

[illegible] Gabriele è irremovibile: «*Se non hanno accettato un sacramento per se stessi, come possono pretenderlo per un bimbo sul cui futuro di cristiano devono garantire i genitori? Anche per arrivare al matrimonio è necessario un cammino di fede, non è possibile sposarsi così, tanto per togliersi un grattacapo*».

Metano alla centrale Enel di Chivasso

L'accordo con la Snam per la fornitura di gas naturale anche in inverno allo scopo di evitare inquinamenti - «Ma non possiamo essere lasciati soli in questa lotta» dice l'Ente

Dovrebbe essere il regalo di Natale per Chivasso: due gruppi della centrale termoelettrica per [illegible] Mw complessivi (la potenza totale dell'impianto è di 550) potranno funzionare in continuazione a gas naturale anziché a gasolio o nafta. Ciò contribuirà a diminuire l'inquinamento atmosferico, perché il gas naturale, come è noto, non contiene né zolfo e non forma quindi anidride solforosa, mentre la nafta ne contiene il 3 per cento in peso e quella Btz (basso [illegible] solforosa).

D'inverno l'emissione di anidride solforosa della centrale si aggiunge a quella dei camini del riscaldamento domestico e anche alla nube di smog che arriva da Torino così che, quando i sensori degli impianti di rilevazione segnalano, alla centrale collocata in Municipio, che la concentrazione di anidride solforosa supera le 20 parti per milione, la centrale viene bloccata.

«*E stata fermo almeno 80 volte negli ultimi tre anni*» dice il [illegible] compartimentale dell'Enel ing. Segre e gli assessori Citani e Stanzani, vicedirettori e presentano anche un lungo elenco di altri sul «contenzioso» col comune di Chivasso. La decisione di «metanizzare» l'impianto vuol evitare ulteriori arresti ma, ci dice il dott. Cifferia, consigliere d'amministrazione «*è anche un segno del nuovo modo di procedere dell'ente e il risultato del protocollo Enel-Regione. In base a questo protocollo stiamo attuando una politica di progressivo miglioramento degli impianti per proteggere l'ambiente. Ma in questa battaglia non possiamo essere soli, non possiamo cioè diminuire mentre altri continuano a inquinare*».

Fino a ora Chivasso consumava già metano, ma d'estate, quando la Snam ne aveva maggior disponibilità e quando sotto il profilo ambientale era meno necessario. Il nuovo accordo con la Snam appena deciso dal Consiglio d'amministrazione prevede la fornitura «non interrompibile» di 300 milioni di metri cubi l'anno di [illegible] 320 nel semestre ottobre-marzo, con [illegible] di 80 mila metri cubi l'ora.

Il contratto si aggiunge alle disposizioni Cee per l'uso del gas naturale nelle centrali elettriche. Tutto il profilo sanitario - mentre — dice il ministro Altissimo — *nello spirito della riforma che ha la sua base nella prevenzione. E' un fatto positivo, da tenere come esempio per altre operazioni*».

La centrale di Chivasso ha ancora 7 o 8 anni di vita. L'operazione [illegible] dovrebbe evitare, a essa e alla città, altri dispiaceri.

d. gavi.

[illegible]

Flora Miglietta, 47 anni, in [illegible] Orbassano 75, direttrice dell'ufficio postale di via Negarville 10, è stata minacciata e sequestrata da due banditi ieri alle 15,00 in via Biscaretti angolo via Plava.

La donna stava tornando a casa sulla sua Panda. E' stata affiancata e bloccata da una Alfa con a bordo due giovani armati e mascherati. Un bandito è salito sull'auto e la Miglietta è stata costretta a fare ritorno in ufficio. Ha dovuto consegnare le chiavi della cassaforte.

Uno dei rapinatori così ha potuto entrare ed aprire il forziere, mentre il complice teneva la donna a bada con la pistola. Quando il malvivente è uscito con un bottino di 10 milioni, i due sono scappati con la loro vettura.

Appena si è ripresa dallo spavento la Miglietta si è recata dai carabinieri di Mirafiori a raccontare l'accaduto, ma ormai dei due rapinatori non c'era più traccia.

*** Due malviventi, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio di alimentari di via Montalenghe 8. Il proprietario Nazzareno La Gamba, 43 anni, via Breglio 165, ha reagito riuscendo anche ad azionare il dispositivo di allarme. I rapinatori sono stati costretti a fuggire a mani vuote: si sono dovuti accontentare di una pistola Bernardelli, rubata, 7,65, regolarmente denunciata. Nel corso della colluttazione, il La Gamba ha riportato ferite al capo guaribili in 10 giorni.**

Specchio dei tempi

Il magistrato interviene solo quando gli segnalano il resto - Una «Famija piemontèisa» a Mar del Plata - «Caro ladro, non so come potrai guardare tua madre» - Ci sono anche le belle - Grazie per aver soccorso un anziano

Un lettore ci scrive:

«*Da "La Stampa" del 14 dicembre rilevo che il Pretore di Rivarolo ha rinviato a giudizio circa 50 persone per la costruzione abusiva di centinaia di villette nel Comune di S. Benigno Canavese. Fra i tanti inquisiti leggo i nomi di ingegneri e notai che conosco personalmente e con i quali ho lungamente collaborato che per quanto mi consta, sono di sicura correttezza professionale.*

Lavorando nell'edilizia, senza colpa, potrebbe ci si trovi invischiati in vicende professionali interessanti la Magistratura. All'Autorità Cittadina, allora, vorrei chiedere licenza di denunciare le costruzioni abusive quando queste hanno addirittura superato il centinaio, perché la denuncia di abusivismo non è stata presentata subito dopo la costruzione della prima villetta abusiva?

Perché aspettare che, forse in buona fede, decine di persone vengano coinvolte in un importante processo con conseguente paiama per le inevitabili lungaggini, in attesa della sentenza, anziché prevenire e quindi impedire il verificarsi dei reati?».

geom. Salvino Vercellino

Un lettore ci scrive da Alba:

«*Ho un fratello emigrato 42 anni fa in Argentina che mi ha scritto che un gruppo di piemontesi, come lui residenti a Mar del Plata, hanno recentemente costituito la Famija Piemontèisa, Boltrar, 3587 Mar del Plata (Argentina) e desidererebbero ricevere cartoline con vedute del Piemonte.*

Ho pensato che se pubblicherete l'indirizzo su Specchio dei tempi potranno arredare la Famija Piemontèisa con tante belle cartoline illustrate che i generosi lettori della "Stampa" vorranno inviare per dimostrare che i piemontesi si ricordano sempre dei loro compaesani lontani».

Luigi Moraglio

Una lettrice ci scrive:

«*Caro ladro che la sera del 29 novembre in via Barletta 51 hai rubato, insieme ad altri oggetti, una parure di orecchini [illegible] anello di brillanti e zaffiri, unico ricordo rimasto ad una figlia che ha perduto la madre in giovane età. Ti voglio far sapere che con nel [illegible] hai portato anche via un pezzo del mio cuore.*

Ti son ricaverai [illegible] tuo furto che un effimero guadagno che forse non ti basterà neppure per una dose di droga o per una serata in una bisca, ma con tutto ciò ti voglio augurare Buon Natale e se hai una mamma prega che tu non possa mai provare il dolore di perderla e non esse perdere il suo unico ricordo.

Non so come potrai guardarla negli occhi, lei, che certo ti ha generato con gioia ed amore e che ti ricompensi nel modo peggiore, comunque auguri Buon Natale e se mai padre o lo diventerai, auguro [illegible] tuoi figli un avvenire migliore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Damiano d'Asti:

«*Sulla "Stampa" del 3 dicembre con una lettera a Specchio dei tempi il sig. Antonio Cianone ci fa sapere che un tempo si pubblicavano solo "le cose belle" e non quelle brutte.*

Adesso [illegible] tutte quelle brutte vengono alla luce. Perché, lui, delle belle notizie da pubblicare ne conosce?».

A. Monticone

Una lettrice ci scrive:

«*La mattina dell'11 dicembre verso le 9, mio marito (83 anni), scendendo dal pullman [illegible] davanti al supermercato di via Cravera, si è sentito male, è stato soccorso e portato all'ospedale Martini.*

Dal momento che era in stato confusionale e non si ricordo di nulla, penso, tramite Specchio dei tempi, ringraziare [illegible] cortesi persone che si [illegible] prestate a soccorrerlo, ed in particolar modo chi lo accompagnò in ospedale con la macchina».

Maria Catturello

Solidarietà

In memoria di papà e nonno per una ragazza bisognosa di cure e [illegible] affetto Marina 10.000; in suffragio dei miei cari defunti Feliciana 10.000; per il Natale degli anziani N.N 10.000; Fabrizio S. 5000; N.N 5000; Patrizia e Paola [illegible] R.F 5000; Marcella [illegible] N.N 5000; N.N 3000; N.N. 5000; Emanuela in [illegible] memoria del nonno 5000; L.M.C. 5000; N.N. 5000; N.N. 1000.

Dolci 50.000; G.M. 50.000; R. e N. 50.000; Mariuccia e Bruno 30.000; in memoria di Fucci e papà 50.000 M.G. 50.000; condominio Sestriere in memoria di Giuseppe Mantellino 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; E.V Garino 50.000 R.D [illegible].

In memoria di Bruno Gallo i condomini di via Catalania 7 e 9 Leumann 62.000; Enza e Chiarina Arienzo in memoria dei loro cari 30.000; A. 20.000. B.M. 100.000, condomini e inquilini di via Pigafetta 65, in memoria del Generale Mario Levi 60.000; N.N. 50.000. G.R. 50.000. La Rocca Cav. Vito in memoria 15.000. Gli insegnanti della Scuola C. Casalegno e ricordo del papà di Luciana e Lucia 65.000; S.O.O. 10.000. In ricordo di Leonardo mamma e papà 300.000; in ricordo di Cesira 120.000; Idem 10.000; E.B. 5000. Azzoratti Paola Casale Monferrato 50.000. In memoria di Giuseppe Pautasso 210.000; Silvia in ricordo del nonno 20.000; D.G [illegible].

Daniela 100.000; in onore di Papa Giovanni 5000; S.C. 500.000. R.R. 100.000; N.N. 20.000. In memoria di Busti Luigi i parenti 100.000; Daniela 50.000; Rita e Fulvio 50.000; Franca e Maria 35.000; Enzo 20.000; in onore di Papa Giovanni N.N. 12.000; una pensionata 10.000; Daniela 200.000.

(Continua)

Si conclude oggi il processo [illegible]

I giurati s'interrogano Sì o no all'ergastolo?

Nelle repliche [illegible] e difesa hanno presentato fatti [illegible] conclusioni - Entro stasera [illegible] verdetto che chiuderà il giallo

Franca Bellerini lascia l'aula [illegible] dai carabinieri

Oggi [illegible] scriverà l'ultimo capitolo di un giallo che dura [illegible] dieci anni: nel pomeriggio, o al massimo nella tarda serata, i giudici della seconda corte d'assise d'appello che ha processato Franca Ballerini usciranno dalla camera [illegible] consiglio con la sentenza. Assoluzione? [illegible] ergastolo? Ieri mattina quando il difensore Delgrosso ha concluso [illegible] sua arringa — in tre udienze ha parlato per otto ore — Franca ha chiesto di [illegible] alle Nuove.

La sesta e penultima udienza [illegible] è stata tutta dedicata alle repliche e alle controrepliche: uno scontro acceso, a tratti infuocato, tra l'avvocato Altara, [illegible] dei patroni [illegible] parte civile per Francesco Magliacani e il procuratore generale Silvestro per l'accusa, gli avvocati Delgrosso e Badellino per la difesa.

Parte civile — L'avv. Altara ha ribadito: «*Franca Ballerini ormai [illegible] è credibile, qualsiasi cosa dica*». Troppi gli indizi contro di lei: la partenza per il Sestriere; le tre telefonate il giorno dopo il delitto a [illegible] dei suoceri Magliacani. [illegible] dicono non fosse sua abitudine essere così attenta al marito quando andava [illegible] vacanza; la precipitosa venuta a Torino il 28 giugno, per controllare che tutto nell'alloggio di via Servais fosse pensato [illegible] fuga sentimentale [illegible] Fulvio Magliacani con un'altra donna e [illegible] al delitto; il [illegible] comportamento dopo, quando rifiuta la relazione con Paolo Pan. Ha concluso il legale: «*L'unica persona che ha portato un po' d'umanità in questa [illegible] vicenda è il più sprovveduto, Tarcisio Pan, e [illegible] ricorderà una frase che dovrà meditare a lungo quando sarà in camera di consiglio: "Ammazzarlo perché dopo un po' di fastidio, che bastardi"*».

P. g. Silvestro — La difesa ha sostenuto che Franca Ballerini [illegible] aveva alcun movente per desiderare la [illegible] del marito, che le aveva [illegible] il matrimonio [illegible] posizione sociale e tranquillità economica: «*Io [illegible] dico che quanto a soldi Paolo [illegible] potrebbe [illegible] molti [illegible] più. I suoi traffici [illegible] [illegible] rubate gli garantivano introiti maggiori di quelli che poteva onestamente guadagnare Fulvio Magliacani. In questa causa non c'è nessun elemento decisivo, esaminato isolatamente, con un'unica eccezione. L'ipotesi della fuga romantica, avanzata dagli amici della coppia, all'indomani della scomparsa di Fulvio, poteva essere un errore in [illegible] potevano incorrere tutti all'infuori di Franca; lei non poteva sbagliare, sapeva tutto quello che c'era dietro la facciata del loro matrimonio*».

La difesa — «*Le repliche* — secondo l'avv. Delgrosso — *hanno un difetto: anziché fornire una visione organica, si soffermano su dei particolari e rischiano di diventare inconcludenti. [illegible] vi ripeto [illegible] Franca non aveva alcun motivo [illegible] per volere la morte del marito*». Tutte le prove che l'accusano, [illegible] chiavi che avrebbe dato all'amante; le tre telefonate dal Sestriere, le dichiarazioni fatte [illegible] Tarcisio Pan e poi da lui ritrattate, il comportamento successivo al delitto, [illegible] dei «*sospetti che presuppongono la sua colpevolezza, [illegible] che let fosse d'accordo [illegible] Paolo, verità questa non dimostrata*».

Il difensore ha concluso: «*Le parti civili e la pubblica [illegible] non hanno saputo fornire un solido movente: si sono limitate a formulare l'ipotesi [illegible] triangolo moglie-amante-marito, un classico in cui deve scappare il morto. Sarà anche un classico, ma ciò non basta per una condanna all'ergastolo*».

Claudio Cerasuolo

temperatura di ieri

massima	+ 5,1
minima	+ 1,4
media	+ 3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb; umidità 75 per cento; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +5,8; minima —1,6; media +1,4. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso con [illegible] precipitazioni nevose sopra [illegible] metri. Visibilità buona, venti deboli con rinforzi sui rilievi. Temperatura stazionaria [illegible] gelate notturne.

Il difensore, avv. Vittorio Chiusano, ha parlato per 6 ore

«[illegible] Giudice è [illegible] di congiure e persecuzioni»

Smontate a [illegible] una tutte le [illegible] dalla corruzione al [illegible] in contrabbando all'associazione per delinquere - Giovedì la sentenza

Ancora poche ore [illegible] si saprà se il gen. Raffaele Giudice è stato un comandante della Finanza «*disonesto* [illegible] *corrotto*» come ritengono i magistrati che l'hanno mandato sotto processo, oppure «*la vittima di uno serie di persecuzioni*» come sostengono i suoi difensori.

Ieri, con l'arringa dell'avv. Vittorio Chiusano, davanti alla quarta sezione del Tribunale presieduto dal dott. Elvio Fassone, s'è svolto l'ultimo atto [illegible] di un processo iniziato [illegible] primi [illegible] ottobre e che si dovrebbe concludere con la sentenza nella giornata [illegible] giovedì. S'è trattato di una [illegible] lunga e faticosa che ha fatto riempire centinaia e centinaia di pagine di verbali e che ha messo a dura prova la resistenza fisica di giudici, [illegible] cati, imputati e cancellieri.

Lunga, articolata [illegible] appassionata l'arringa dell'avv. Chiusano, patrono del gen. Giudice, il primo dei 19 imputati per la truffa petroli. Al legale spettava [illegible] compito più arduo: ribaltare le conclusioni cui era pervenuta l'accusa

Il generale Raffaele Giudice

privata e pubblica (il pm Vittorio Corti ha chiesto la condanna dell'alto ufficiale [illegible] 9 anni di carcere).

In [illegible] [illegible] di argomentazioni, Chiusano ha cercato [illegible] smontare ad una ad una le varie [illegible] (corruzione, collusione, concorso in contrabbando, associazione per delinquere) rivolte [illegible] suo assistito, ritenuto il protettore [illegible] uno dell'organizzazione [illegible] trabbandiera.

Tre i punti sui quali Chiusano, che presenterà stamane [illegible] sue conclusioni, [illegible] soffermato con particolare [illegible]: la vicenda degli assegni compromettenti che avrebbe ricevuto il gen. Giudice in cambio delle protezioni, quella [illegible] trasferimenti «sospetti» [illegible] ufficiali ritenuti scomodi, quella infine dell'esportazione di capitali (oltre cantoventi milioni nel '75).

Il capitolo assegni è, per accusa e difesa, il più delicato [illegible] inquirenti sono riusciti a mettere [illegible] mani su alcuni assegni per un totale di 16 milioni e mezzo, provenienti da un conto corrente «nero» dei petrolieri [illegible] e Onassi, finiti [illegible] disponibilità [illegible] gen. Giudice dopo essere passati attraverso il suo segretario particolare Trisolini. Come si spiega 36 milioni in giro?

L'avv. Chiusano ha avanzato un'ipotesi, «*la più logica e concreta*» secondo lui, [illegible] [illegible] vuol partire da tesi precostituite. Gli oltre [illegible] milioni sarebbero la percentuale chiesta da Trisolini per un'intermediazione [illegible] affari intercorsa tra il petroliere Bruno Musselli e un cognato del gen. Giudice, Giovanni Battista Morello. Il primo ebbe dal se[illegible] [illegible] prestito di 157 milioni nel '78 tramite Trisolini, che in cambio avrebbe chiesto un compenso. Gli assegni [illegible] rebbero poi finiti a Giudice da Trisolini per banali prestiti di denaro o permute di beni.

Sull'esportazione [illegible] capitali in Svizzera da parte della famiglia Giudice nel luglio '75, Chiusano ha puntualizzato: «*E' falso che [illegible] moglie di Giu[illegible] e Trisolini si siano recati a Lugano il 22 luglio '75, come sostiene l'accusa, per depositare in banca i 140 mila dollari. E' vero invece che la famiglia Giudice aveva aperto in Svizzera un conto corrente per tale cifra. Ma i soldi erano stati depositati nel 1970, in un'epoca in cui l'esportazione di valuta non era reato. Ed è anche vero che quei soldi furonono in Italia prima delle norme ora vigenti*». Non ci [illegible] no prove, peraltro, secondo Chiusano, [illegible] vi sia stato corruzione né collusione, visto che l'accusa [illegible] esportazione di capitali non regge.

All'arringa ha assistito il gen. Giudice che si trova da sabato agli arresti domiciliari nell'ospedale S. Giovanni. Stamane il difensore terminerà il suo intervento con le formali richieste di assoluzio[illegible] per il suo assistito. Domani sono previste alcune repliche [illegible] dopo il tribunale si riunirà in camera di consiglio. La [illegible] è prevista non prima di giovedì sera.

Guido J. Paglia

Foto passione

ZEISS IKON

ZEISS IKON COMPACT Proiettore Dia automatico [illegible] telecomando più confezione caricatori 2x50 £ 105'000 i.c.

Lo [illegible] modello Autofocus, più confezione caricatori 2x50 £ 143'000 i.c.

Tanti auguri [illegible] Città delle Foto

Una bellissima borsa sportiva Marvin in omaggio per tutti gli acquisti superiori alle [illegible]

marvin La città delle foto

Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53 70 81 (r.a.) 54

echi di cronaca

La Boutique del Regalo per un dono davvero personalizzato idee nuove a prezzi speciali a interessanti. Consulenti telefonando allo 858.417 Regalo in via Sponmi 37

Offerta natalizia

Al Mobilificio Via Fusinato 237-7, tel 301 854 Canapè da 75.000 divani-letti pezzi da 135.000 ed altri prezzi di tutti i tipi. Visitate i nostri ottimi depositi. Possibilità vendita rateale senza interessi

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

Vai dalla fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vernici e corrispondenti prezzi diretti

Gasolio serbatoio bucato

Il costo del riscaldamento può essere elevato a causa di perdite. Il 30% dei serbatoi interrati sono a rischio perché bucati. Devono essere verificati. Chiamateci Ditta Barbera, tel. 011 698 463.

Porte pieghevoli «Divisette» - Via Bagetti 25

(ang. C. Francia 21) Tel. 781 411. Largo passaggio, tende verticali. Assegno e pos non sono «Divisette»

La solitudine non è la condizione naturale dell'uomo

Seleziona obiettiva effettua scopo matrimonio. Scrivere Ipulia Bonaldo-corrispondenza legale, via Susa 22, 10138 Torino, telefono 746 972

FONTE DEI PIZZI

Via [illegible] Torino - Tel. [illegible]

Per ricevi per vasti comparti e cerimonie. Specialità pizzi per sempre servizi per cresima. Vasto assortimento bomboniere per cresima. Servizio tavola e la vetrina [illegible]

Messaggi Urgenti

CINTURA Torino cedesi officina elettromeccanica stampaggio [illegible] 4000, [illegible] perb 1300. Telefonare 587 7514 ore ufficio

COLLEGNO [illegible] capannone mq 650 annessi palazzina uffici e alloggio. Telefonare 987.7514 ore ufficio

GIORNALISTA [illegible] cerca urgentemente studio bolletazione 150-200 mq. Ottima referenze. Telefonare 396.942

LOANO [illegible] San Marco familiare centrale tranquillo termosifone ascensore. Scelta mensili. Vegliori (anni. Telefonare 019 666 094

DIPRESI referenziata [illegible] come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel 830.581 - 577 374

PICCOLA industria meccanica collegata a gruppo strumentazione cerca regolarista e per gestione autonoma contabilità generale su elaboratore. [illegible] ruisce ampio preferenziale conoscenza paghe e contributi, import export. Passaggio diretto, disponibilità immediata. Telefonare 411 1649

ARISTON

LA FAVOLA PIU' BELLA

WALT DISNEY Cenerentola

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

Al cinema in compagnia divertiti e [illegible] stagione

Salone de LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 Telefono 517.958

Vendita di pubblicazioni d'arte - letterature e legislative

Si abbattono gli alberi col male oscuro

Pioppi, robinie, ippocastani: in apparenza sani, ma svuotati dentro ad opera dei tarli, devitalizzati e senza linfa - Una dozzina di piante lungo il Po, parecchie altre sui corsi - «Con le prime nevi sarebbero cadute»

I tronchi degli alberi appena tagliati servono come tavolo per il pranzo degli operai

Sulla sponda sinistra del Po, tra il ponte Bulbis e il ponte Isabella, ieri mattina il silenzioso volo dei gabbiani era disturbato dal sibilo delle motoseghe che attaccavano i tronchi di grossi pioppi e robinie. Erano gli operai della ditta Ducco di Rivoli, la quale ha avuto in appalto [illegible] Comune l'abbattimento degli alberi.

«*Erano marci all'interno, ecco perché dobbiamo buttarli giù* — hanno spiegato i boscaioli — *in apparenza sembravano sani, almeno di fuori. Ma un accurato esame ha constatato che invece la struttura [illegible] indebolita e potevano diventare pericolosi. Essendo posti su di una sponda molto inclinata dobbiamo lasciare il ceppo nel terreno. Questo per impedire eventuali smottamenti, perché le radici trattengono la terra*».

L'opera dei tarli è stata inesorabile: all'interno dei tronchi infatti vi era un cerchio scuro: il legno attaccato dai parassiti si era devitalizzato, perché la linfa aveva cessato di circolare e praticamente era morto. Tra l'altro alcuni di questi alberi rischiavano già di cadere, specie le robinie. [illegible] hanno delle radici molto superficiali e sui [illegible]reni a forte pendenza tendono a sradicarsi. In tutto saranno una dozzina le piante che verranno tagliate.

Ma non è solo lungo il Po che in questi giorni squadre di operai abbattono alberi. Anche nei corsi d'Azeglio, Re Umberto, Einaudi e altre vie, sibilano le seghe meccaniche ed i tronchi cadono sui controviali. Sono ippocastani malati e diventati pericolanti.

«*Alla prima nevicata sarebbero caduti* — hanno spiegato alla ripartizione giardini e alberate del Comune — *le squadre stanno ispezionando i viali e dove [illegible] gli ippocastani malaticci li buttano già. Molti avevano già il tronco cavo ed erano vecchi di decenni. C'era troppo rischio a lasciarli in piedi. Molti si sono ammalati a causa delle diverse asfaltature e per lo spargimento del sale antighiaccio, che è micidiale. In tutto sono qualche dozzina*».

IL REGALO DI NATALE

DOMANI AI CINEMA

OLIMPIA [illegible] TORINO

Un'orfana che nessuno vuole, incontra un miliardario che vorrebbe una ad il [illegible] forma a splendere sul loro domani.

Annie

CITTA' DI TORINO

COMUNICATO

Si porta a conoscenza dei cittadini che i seguenti uffici:

RAPPORTI [illegible]

ATTI ESECUTIVI

AUTO PUBBLICHE

già precedentemente ubicati presso il Palazzo Civico di Via Milano 1, [illegible] stati trasferiti [illegible] C.so XI Febbraio n. 22.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Torino, li 21-12-1982

la fiducia

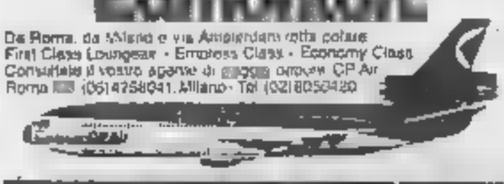
quella che [illegible] clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo da Montanaro trovi sempre il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e [illegible] a contatto

montanaro

I migliori occhiali della tua vita

CP Air vi porta [illegible] Edmonton

Da Roma, da Milano e via Amsterdam volta polare First Class Loungeair - Empress Class - Economy Class Consultate il vostro agente di [illegible] oppure CP Air Roma [illegible] (06) 4758041, Milano - Tel (02) 8052420



monique alta moda

5 [illegible] fino al 50%

Eventuale comunicazione legge 46

Saper spendere

Con le ali ai piedi

Come scegliere le calzature più adatte per evitare sofferenze alle estremità ed anche i calli

«*Doni utili, pratici e di [illegible] anche quotidiano, non sarà mai troppo ripeterlo in questi momenti in cui siamo tutti chiamati a sacrifici [illegible] salvare dalla burrasca la barca Italia*», scrive Donatella Rocca - «all'insegna del *Saper spendere* che [illegible] *rubrica preziosa*». E, non lesinando lodi, domanda: «*Vorrei comprare un paio di scarpe; non vi chiedo dove lo acquisto che è personale e con i prezzi che si vedono nelle vetrine dei negozi il meglio girare e cercare a lungo, da soli, secondo le proprie possibilità ed esigenze), ma vorrei sapere come, cioè come devono [illegible] le scarpe secondo [illegible] tecnico podologo perché siano realmente comode e di buona qualità e non risultino prigioni per piedi dolenti*».

★★ La parola al tecnico podologo Gianfranco Pittarel, esperto proprio di piedi dolenti o imperfetti. Precisa: «E' difficile parlare di piede normale, perché tutti, chi più chi meno, soffriamo [illegible] difficoltà nella deambulazione, quindi è più corretto parlare di piede ben bilanciato. Nella lotta contro le infermità del piede e fondamentale saperai calzare con buon senso sapendo che [illegible] calzatura è in gran parte responsabile di molte affezioni del piede, in particolare per le [illegible]na la [illegible] scarpa [illegible] senza dubbio più antifisiologica di quella maschile».

Spiega l'esperto: «Dal piede, punta focale del nostro baricentro scheletrico, parte la stabilità e la perfetta posizione di tutte le ossa dell'impalcatura scheletrica. Da una semplice "doloretta" dell'estremità noi, cambiando posizione per attenuare il dolore, alteriamo [illegible] automaticamente, con una reazione a catena, tutta l'incastonatura articolare di caviglie, ginocchia, coxo femorale e colonna vertebrale fino alla cervicale. Tutto questo spiega perché non di rado soffriamo alla regione lombare. Se noi curassimo con più attenzione i piedi, con calzature adatte e senza seguire [illegible] stravaganze della moda, risolveremmo molti problemi».

Qualche indicazione nella scelta della calzatura può essere utile: «Le [illegible] devono essere il più possibile a pianta larga per dare libero sfogo alle [illegible] del piede e perché la punta non prema sull'alluce. La suola deve essere piuttosto spessa e non eccessivamente flessibile. Se si prova a camminare sull'asfalto con un [illegible] mocassini o scarpe di suola leggera dopo un po' di tempo si avrà una sensazione di sofferenza alla pianta del piede; il che non accade invece se si calzano scarpe [illegible] suole più robuste.

«Alle donne bisogna ricordare in [illegible]rticolare — insiste l'esperto — che il tacco non dovrebbe mai essere più alto di 4-5 cm., poiché [illegible] un'altezza maggiore tutto il carico del nostro corpo dovrebbe essere sopportato dall'avampiede con conseguenze disastrose, ad esempio: alluce valgo (cipolla), dita in griffe, callosità sulla [illegible], metatarsalgie (dolori in vari punti della pianta dei piedi con duroni più o meno profondi).

«Purtroppo ciò accade — sostiene Pittarel — quando ai seguano le bizzarrie della moda ed infatti le deformazioni [illegible] piede affliggono [illegible] più il gentil sesso che gli uomini. Ancora un particolare: la suola dovrebbe essere possibilmente sempre di cuoio perché questo materiale consente al piede un'adeguata traspirazione».

[illegible] giusto è purtroppo che bisognerebbe riuscire a distinguere una suola che sia realmente tutta di [illegible] e non soltanto [illegible] sottile foglio di cuoio incollato magari [illegible] cartone. Anche da questo, in molti casi, dipende il prezzo caro

★ «*Mi chiamo Eugenio e [illegible] un pensionato; ho parecchie marche da bollo di circa [illegible] anni fa e vorrei sapere se hanno acquistato [illegible] valore*». Non possiamo rispondere. Non ci risulta che esista un mercato di marche [illegible] bollo tipo collezionismo. E' pur vero che gli appassionati acquistano di tutto, a qualsiasi prezzo, purché piaccia. Potremmo trovare forse, con queste poche righe, un collezionista interessato?

Simonetta

Il nuovo comandante militare

Il generale di brigata Dario Visintin da oggi e il [illegible] [illegible] mandante della zona militare di Torino e sostituisce il generale di divisione Michele Forneris che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età. Dopo i corsi dell'Accademia militare di Modena e della Scuola di applicazione di Torino, il gen. Visentin ha frequentato la Scuola [illegible] guerra, l'Istituto stati maggiori interforze e il Centro alti studi militari. Infine ha ricoperto numerosi incarichi di comando

Carta d'identità per i sindaci

L'on. Luigi Rossi [illegible] Montelera (dc) ha presentato [illegible] proposta [illegible] legge per l'istituzione di un documento di riconoscimento per i sindaci.

Il parlamentare sostiene che, soprattutto nei centri minori, i sindaci svolgono anche, in prima persona, le funzioni [illegible] pubblica sicurezza. Pertanto non è sufficiente un normale documento d'identità, poiché non si può presumere che un cittadino, magari residente altrove, conosca il nome del sindaco [illegible] Comune in cui si trova a passare e che, in quel momento, ha vesta di ufficiale [illegible] pubblica sicurezza.

Il regalo di Natale della Gaumont da giovedì

NAZIONALE e ROMANO

Più frizzante di [illegible] gazzosa - Più dolce di un babà - Più ballabile di un musical - Più verde [illegible] miei anni - Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo della mela.

CLAUDE BRASSEUR SOPHIE BARCEAU BRIGITTE FOSSEY

Il tempo delle mele

[illegible] CLAUDE PINOTEAU

DANIELE THOMPSON [illegible] VLADIMIR COSMA

[illegible] GAUMONT INTERNATIONAL PRODUCTION MARCEL DASSAULT

[illegible] ALAIN POIRE

Gaumont

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, MILANO, via Gaetano Negri 8/10, BOLOGNA, via Indipendenza 34, BOLZANO, via Portici 33, BRESSANONE, via Bastioni 2, GENOVA, via S. Vincenzo 11, GORIZIA, corso Italia 59, IMPERIA, via Berdante 1, MANTOVA, corso V. Emanuele 3, MERANO, corso Libertà 20, MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103, NAPOLI, via Roma 148, NOVARA, corso Mazzini 1, PADOVA, piazza De Gasperi 41, ROMA, via Quattro Fontane 16, ROVERETO, corso Rosmini 82/1, SANREMO, via Gioberti 47, SASSARI, vicolo Chiesa 3, SAVONA, via Astengo 1, TRENTO, via Londron 1, TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7, UDINE, piazza Marconi 6, ...

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA [illegible]

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN ...

CONSULFIN

A.A.A. EUROFINBARDA ...

A.A. PRESTITI ...

FINET

A. PRESTITI ...

A

SOGEFIM TI FINANZIA

SOGEFIM

Finanziamenti fiduciari

SOFIM SRL

Corso V. Emanuele 83

TEL. 553.384 - 556.695

IPIFIM s.r.l.

prestiti fiduciari

cessione 5° stipendio

mutui ipotecari e su auto

C.SO VITTORIO EMANUELE 40

TELEFONI 515.221 - 517.005

PRESTITI ...

SCONTIAMO ...

3 Azlende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET ...

AGENZIA ...

ALIMENTARI ...

AVVIATA ...

AVVIATISSIMA ...

AZIENDAL MARKET ...

BAR ...

BIGIOTTERIA ...

CASA ...

CAVIT ...

CENTURIA ...

COLORIFICIO ...

F. ZANONCELLI ...

LATTERIA ...

RISTORANTE ...

RIVENDITA ...

TINTORIA ...

VENDESI ...

4 Terreni

ALMESE ...

LOTTI ...

5 Locali e negozi

domande

CERCASI ...

offerte

A. AFFITTASI ...

A. OCCASIONE ...

AFFITTASI ...

BASSO ...

BOX ...

CAPANNONE

CASABIANCA ...

CASETTA ...

COLLEGNO ...

COMPAI ...

CROCETTA ...

EDIL PROGRAM ...

GRANAGLIE ...

LIBERO ...

MAGAZZINI

MAGAZZINO ...

MERCATO

MONTECORDERO ...

NEGOZIO ...

PRIVATO ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO ...

CUOCO ...

GIOVANE ...

OFFRESI ...

SIGNORA ...

TRENTAQUATTRENNE ...

commessi, baristi

COMMESSA ...

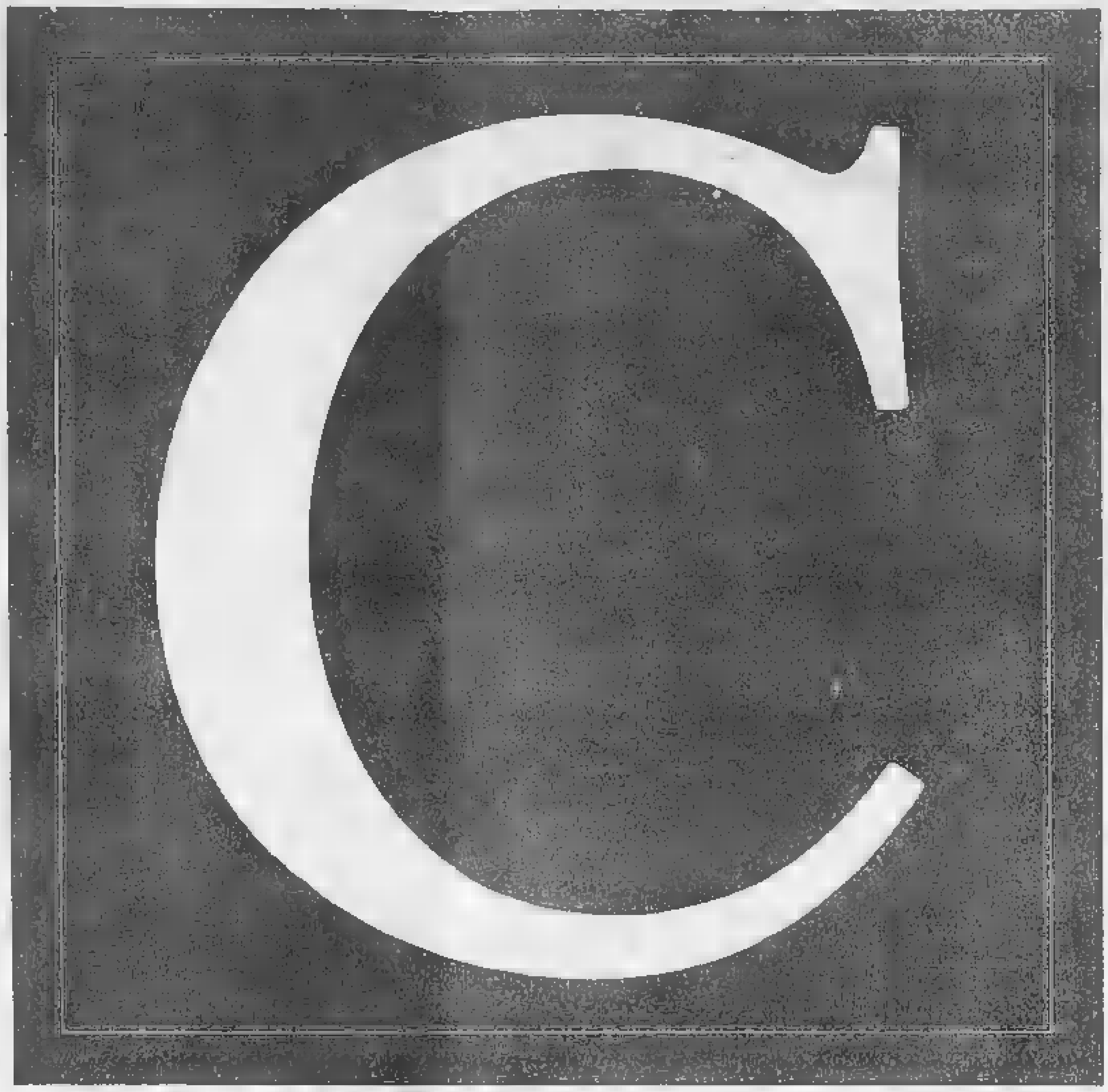
impiegati

A. PERITO ...

ARCHITETTO ...

ELETTRICISTA ...

IMPIEGATA ...



R GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

Solo LineaCapital è linea Capital.

Trimestrale come le stagioni.
Il numero dell'inverno è in edicola.

INGEGNERE ...

LAUREATA ...

OPERATORE ...

QUARANTUNENNE ...

RAGIONIERA ...

tecnici

CAPOCANTIERE ...

TAGLIATORE ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. AUTO ...

CERCASI ...

FABBRICA ...

FALEGNAMERIA ...

FALEGNAMI ...

FAMIGLIA ...

PIZZAIOLO ...

commessi, baristi

COMMESSA ...

impiegati

ASTI ...

DISEGNATORE ...

INDUSTRIA ...

MEDIO ...

CERCANSI

02 204.3388 - 02 670.0728

REGISTRATRICE ...

PICCOLA ...

STUDIO ...

tecnici

TECNICO ...

CXXV

Il fascino di una creazione esclusiva.

ETERNA

Concessionari Ufficiali:

NEGRI E. · GIACCARDI M. · DEMEGLIO F.LLI · GIRAUDO U. · CORTEVESIO E. · DE PAOLI M. · LAZZARI REMO · BARBERI GIOIELLI · MAYER · TIGLIERI B. · TONELLI C. · ROSSI F. · VERRA G. · VENEZIA GIOIELLERIA · AJASSA M. · PORTIGLIATTI A. · CODA TONIONE · BORNO & DELMASTRO · STECCO G. · BONAUDO F. · DONALISIO F. · ROLFO G. · VALORANDE B. · CAMOSSO G. · AROSSA G. · GAZZANI F. · TROSSELLO EREDI · ZAMPESE G. · BAATEUR C. · CASTINO G. · GIOIELLERIA GOLD · GANELLI N. · PASCHETTA P. · BORRA L. · OLEARO D. · GUAZZI C. · GIOIELLERIA MILANO · OLIVIO G. · BOSETTI G. · ROVERE L. · NICOLELLO D. · ANDORNO M. · GERBINO L. · PRATO D.

8 Rappresentanti

AUTOCONCESSIONARIA ...

PUBLIEMME ...

RAPPRESENTANTE ...

SOCIETA' ...

VENDITORI ...

11 Baby-sitter

domande

RAGAZZA ...

SIGNORA ...

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA ...

A. AUTORICAMBI ...

ACQUISTA

ACQUISTA

ACQUISTIAMO ...

ALFA ROMEO

FILIALE DI TORINO

Via Bossoli 87 - Tel. 354 545

Vende direttamente

ALFETTA ...

AUTOGESTEFANI ...

AUTOVIP ...

BRANCA

Concessionaria Alfa Romeo

VI OFFRE

pagamento [illegible] interessi su tutte le auto d'occasione in stock [illegible] garanzia per 15.000 km o [illegible] anno

Corso Francia 197 - Rivoli

BRANCA

Concessionaria Alfa Romeo

VI OFFRE

su Alfetta Giulietta nuove pagamento rateale senza interessi

per modelli in stock.

Corso Francia 197 - Rivoli

CORSO ...

JAGUAR ...

KITCAR

NATALE SAVEA CORSO FRANCIA ...

DRAGONE VETTURA

PER LA SCELTA

PRIVATO ...

ROVER ...

SAAB ...

VENDO ...

VOLVO ...

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO ...

A. RENTISTA ...

ACQUISTO ...

ALLOGGI ...

ALLOGGIO ...

CERCO ...

COLLINA ...

IMMOBILIARE SANPAOLO ...

LIBERO ...

MEDICO ...

MONOLOCALE ...

PERMUTIAMO ...

PRIVATO ...

SIGNORILE ...

SOCIETA' ...

STATALE ...

URGENTEMENTE ...

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A.A. LIBERI ...

A.A.A.A. ...

A. SABATELLI ...

A. SERIM ...

A. SOLO ...

ADATTO ...

ADIACENTE ...

(continua)

Parlano [illegible] personaggi dello spettacolo: il [illegible] Gandolfi, [illegible] a [illegible] ideale», [illegible] protagonista [illegible]

Anche il coro fa grande la Scala

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il pubblico dell'Ernani chiede il bis al coro e l'ovazione ricorda che la Scala è grande nel mondo anche per i suoi coristi. Sono centotrenta (59 uomini, 47 donne): un insieme perfetto, esemplare che contraddice in un Paese individualistico come il nostro la meraviglia. Merito del maestro Romano Gandolfi, che lo dirige da undici anni e in questo tempo ha messo su [illegible] più concerti.

Il futuro del coro scaligero dà però inquietudini. Si sa che il maestro Gandolfi intende prendere un'altra strada. Non sarà facile sostituirlo. Dice Riccardo Muti: «I maestri del coro erano un vanto della lirica italiana. Adesso questi bravi cominciano a scarseggiare. Da noi tutto è difficile, tutto arriva all'improvviso della improvvisazione».

Il suo sarà veramente facile rimpiazzare i [illegible] che, prima o poi, dovranno lasciare. Dice Gandolfi: «Non ci sono [illegible] per [illegible] del coro, ma [illegible] può rimediare avremo dei bui. I conservatori, che io critico, non stimolano. Manca chi sappia insegnare quella tecnica assolutamente indispensabile per entrare oggi in un coro».

Mai visto uno più appassionato del suo mestiere di Romano Gandolfi. Quarantotto anni, della campagna parmigiana, di una generosità disarmante, grande professionista ed entusiasmi fanciulleschi. Non ha alle spalle né scuole né padrini, è arrivato per meriti propri e tenacia. Barcellona lo vuole come direttore d'orchestra. Ci andrà in marzo a dirigere il Faust di Gounod, comunque il prossimo anno sarà ancora lui il maestro del coro scaligero. Ma è quasi certo che andrà stabilmente a Barcellona nell'84, e la Scala perderà molto.

Gandolfi, che cosa rappresenta il coro in un'opera? «E' la gente. Rappresenta lo stato d'animo della folla: con le sue contraddizioni, i suoi entusiasmi, le sue angosce. L'autore lo usa per esprimere sentimenti collettivi. Nel nostro repertorio è Verdi che impiega parecchio il coro: Aida, Don Carlo, Forza del destino, Macbeth, [illegible] opere profondamente corali. Wagner con i Maestri cantori fa un'apoteosi del coro. In questo secolo l'opera che coralmente è la più difficile da eseguire è il Mosè e Aronne di Schönberg». Credo che per un maestro del coro il raggiungimento di questa realizzazione costituisca un obiettivo determinante».

Come si istruisce un coro? «Molti pensano che si tratti di superare problemi di carattere musicale, tecnico, interpretativo. La cosa principale, invece, è convincere i coristi che, pur facendo parte di un insieme, ognuno è protagonista sul palcoscenico per gli applausi, se potesse vi manderebbe invece i suoi centosette coristi. Gandolfi dice comunque una cosa: il maestro del coro ideale; sono gli altri — pubblico, critica, coristi — che gli ricordano quella qualità.

Chi sono i coristi? Si pensa a molti sogni, illusioni perdute. Si pensa a uno che, non essendo riuscito a diventare solista, si è rassegnato ad entrare [illegible]. Certamente, molti sono vittime di cattivi maestri che per anni li hanno illusi, gli hanno fatto credere che avrebbero sbaragliato la Callas e i Del Monaco. Ma ci sono anche quelli che sono arrivati al coro per una precisa scelta, senza avere prima nutrito sogni di grandezza.

«Se in un coro ci sono cantanti delusi e carriere mancate, è per una cattiva politica culturale del nostro Paese», dice Gandolfi. «Si dovrebbe cominciare a far capire a tutti quelli che hanno certe qualità vocali che, senza togliere loro la speranza di diventare grandi solisti, anche il lavoro del coro è per niente frustrante. E' anzi un lavoro che consente a tutti quelli che lo fanno impegno e serietà di poterni esprimere artisticamente allo stesso livello di chi canta da solista».

Ma ci sono in un coro solisti mancati, ci sono anche quelli che dal coro escono e raggiungono una collocazione internazionale come solisti. Romano Gandolfi ne ricorda due usciti cinque o sei anni fa dal coro scaligero: Leo Nucci, considerato fra i tre o quattro migliori baritoni del mondo; il basso Carlo Zardo, che ha già cantato nella Norma diretta da Chailly e nell'Attila alla Scala. E il ricordare il successo di due suoi coristi lo rende felice, più che un successo personale.

Luciano Curino

Romano Gandolfi, 48 anni, gran professionalità ed entusiasmo

Guida i coristi da 11 anni, ha allestito 80 opere più i concerti - «Non ci sono scuole, dice, per questi artisti. La cosa principale è convincerli che, pur facendo parte d'un insieme, ognuno è un protagonista» Se ne andrà a Barcellona

Per alcune scene proiettate come presentazione in [illegible] sala

Denunciato «Ardi i miei atto secondo»

ROMA — Il deputato Agostino Greggi del gruppo misto della Camera ha denunciato alla Procura di Roma per il reato di vilipendio il film «Assalti miei atto secondo» per due scene proiettate, come presentazione, in un cinema romano. Per violazione delle norme di tutela dei minori ha denunciato anche la commissione di revisione che ha dato il visto al film. Sullo stesso argomento ha presentato un'interrogazione.

Le due scene della presentazione del film — agli spettatori — rappresentano «una volgarissima e inaccettabile parodia della crocefissione di Gesù Cristo. Questa parodia doveva essere presentata — come film per tutti — agli spettatori e alle famiglie italiane.

Orsini, perché tanto successo? «Sono dove c'è il buon teatro»

TORINO — *L'immodestia traddice a Umberto Orsini.* Dice. «Ora sono un vero primattore»; *oppure:* «Lavia e io siamo due attori, ci invitano tutti e noi non invitiamo nessuno»; *oppure:* «Il successo? Mi sembra di averlo da sempre».

Si capisce subito che la sua immodestia nasce dai fatti, è un tirar le somme, dopo gli anni di lavoro all'ombra dei grandi e dopo il sodalizio con Lavia, che ha rinsaldato e aggiornato una forma di impresa teatrale creditata da De Lullo e da Valli, in cui si lavora «con l'occhio al botteghino, al pubblico, ai risultati, senza lusingarsi adornamentare dell'istituzione pubblica e dalle mode».

Orsini è alle ultime repliche del pirandelliano Noi: si sa come. *Finite le rappresentazioni al Carignano, lo spettacolo* [illegible] *abbandonato per un anno. Intanto* lui e Lavia si riuniranno per riprendere il principe di Homburg di Kleist.

«Questo fare gli spettacoli, abbandonarti e riprenderti, questo dividerti per poi stupirti fa parte del nostro stile. Non vogliamo addormentare il pubblico e non vogliamo addormentare noi stessi. Così siamo molto più vivi e molto più forti».

«Con *Noi si sa come* — ammette — siamo riusciti dove tutti, compreso Ruggero Ruggeri, erano falliti. E' un testo indigesto, difficile, non memorabile, ma noi siamo riusciti a renderlo appetibile con certe piccole invenzioni. Non è necessario che il pubblico capisca tutto, ma è bene che viva i miei pensieri, le mie sofferenze. Finalmente questo testo ha successo. Siamo proprio degli incantatori [illegible] serpenti».

Il risultato del successo è la riscoperta [illegible] *Umberto Orsini.* «Addirittura mi scoprono ora — *corregge l'attore* —. Io sono bravo come ero bravo anni fa. Ora sono ingelito alla scoperta, [illegible] un vantaggio rispetto ai miei coetanei: [illegible] un futuro davanti a me».

In che senso? «Nel senso che, metaforicamente, non ho ancora visto Venezia, non ho ancora toccato i grandi testi classici. Ora ho la maturità necessaria per visitarli e lo farò, senza interrompere la mia ricerca di testi contemporanei che ha reso così pesante il mio carnet negli anni scorsi».

Che cosa per lei il successo? «E' difficile avere successo ed è difficile mantenerlo, poiché si corre il rischio di inaridirsi l'oggetto del desiderio. Quello che mi terrorizza è il dopo. E' terribile pensare a ciò che verrà dopo. Occorre lavorare di fantasia e la fantasia logora: sorprendere tutte le volte è difficile».

Temi l'insuccesso? «Non ho mai avuto insuccessi clamorosi, ma quando l'avrò mi ci preverrò un trauma tremendo. Per questo, [illegible] dico, è meglio averlo subito, per vivere più tranquillo, se non per altro».

Ma fra le sue doti c'è la prudenza. «Non mi sono mai buttato troppo avanti, è vero: apparentemente non sono determinante nel teatro italiano. Invece lo sono, perché tutte le volte che c'era un fatto teatrale importante, c'ero anch'io. Ho lavorato con la Compagnia dei Giovani, con Zeffirelli, con Visconti, con Ronconi, con Missiroli. Ma il poter essembrato più importante di me invece no. In questo filo continuo, io c'ero e non per caso».

Sempre vicino alle persone giuste nel momento giusto. Che coraggio, fiuto, opportunismo? «Frutto di scelte, fiuto e anche opportunismo, perché no? Io non sono soltanto un attore, io sono un esperto in spettacoli, un manager di me [illegible] interessato al fatto teatrale nel suo complesso. Diventa logico che io mi trovi sempre negli spettacoli giusti».

Ora Orsini riparte al [illegible] *metaforico la propria parte nel* Principe di Homburg. *Ascolta le battute, le recita in frammenti, in un tentativo di dominio artistico.* «Non è vero — dice — che tutto ciò che Lavia e io tocchiamo fiorisce. Non è un miracolo è lavoro. Il lavoro e la nostra utopia, senza la quale il mestiere diventa triste, tutto chiuso tra sorrisi e battimani».

Osvaldo Guerrieri

Umberto Orsini, ultime repliche di «Non si sa come» poi la ripresa del «Principe di Homburg»

I FILM IN TV

Sognando l'America

[illegible]

Proseguono con la seconda puntata i film per la tv della rete 1 «Aiutami a sognare» di Pupi Avati con Mariangela Melato e Anthony Francioso, e «L'ultima diva: Francesca Bertini» di Gianfranco Mingozzi: due spettacoli, per diversi motivi, divertenti, attraenti e ben centrati.

Nella storia di Avati il pilota americano è accolto nella grande casa di campagna e coinvolto in fantasiti: tutti ascoltano estasiati i suoi racconti favolosi di un'America tanto sognata tra Gershwin, Fitzgerald, Bing Crosby e Bix Beiderbecke; nella [illegible] dell'aereo, che è stato nascosto tra i covoni, viene scritto in inglese «Aiutami a sognare».

Nel film che riguarda Francesca Bertini assistiamo al recupero di un eccezionale reperto del cinema muto del 1911, la pellicola «Assunta Spina», dramma di forte naturalismo girato per le vie di Napoli; e qui commentato e illustrato dalla battagliera diva novantenne, che poi rievoca il suo incontro con la Duse e recita per la tv la scena del suicidio dalla «Tosca» di Sardou.

Per il ciclo di Comencini a rete 3 «Voltati Eugenio» (1980).

In «Due di tutto», [illegible] la regia [illegible] Trapani, rapidissima passerella [illegible] cantanti e divi

Due minuti per ridere. Chi ci riesce?

E' l'alternativa al «Marco Polo»: una bella trovata, ma manca persino il tempo per impostare uno «sketch»

Ma esiste alla domenica sera un'alternativa a Marco Polo?

Sì, la rete 2 — con un certo ardimento, bisogna dire — ha lanciato proprio in contrapposizione al kolossal la rivista Due di tutto [illegible] *la regia* [illegible] Enzo Trapani, *un varietà che si propone sulla falsariga stuzzicante di creare una rapida, ininterrotta passerella in cui decine di ospiti devono mostrare le loro virtù e realizzare sketches secondi.*

L'altra sera sono passati al galoppo Abatantuono e la Valeri, Arbore e Proietti, Lino Banfi e Andy Luotto, Maurizio Micheli, Sabani, il batterista De Piscopo, i coniugi canterini Romina Power e Al Bano; e c'è stato [illegible] classico, c'è stato rock, c'è una chitarra spagnola, e una tale che generosamente si è scoperta in tette, e un'altra che per un provino di Luciano Salce si è esibita in reggicalze, ed è comparso pure Severino Gazzelloni con il suo inseparabile flauto d'oro.

Ho detto che la molla di base è valida anche perché vorrebbe superare, proprio come principio, la tradizionale lentezza degli spettacoli leggeri in tv, proponendo invece un ritmo indiavolato. Ma è una molla che — curiosamente, data la premessa — stenta a funzionare.

In Due di tutto *ci sono tante cose, buone, mediocri e francamente direttamente. In più, è chiaro che la prova dei cantanti secondi il direttissimo, e già di suo imbarazzo, balbetta e fa magra figura in quanto in quei due minuti non riesce, non dico a delineare, [illegible] nemmeno a impostare lo sketch; per cui l'altra sera, nonostante una caterva [illegible] nomi rispettabili, l'esito della puntata è stato incerto, non proporzionato alla massa degli ospiti; troppo spesso è venuta a mancare la tensione cattivante e soprattutto — punto essenziale — è venuto a mancare l'umorismo, con il risultato di lasciare come unica e non sufficiente protagonista questa dimensione di show-arruffato e spazio.*

Tra l'altro non sarà facile porsi in alternativa al Marco Polo, visto che con la [illegible] puntata il kolossal ha avuto finalmente [illegible] ascolti, cioè un miglioramento confermato da [illegible] indagini, ieri, tra i telespettatori. In particolare certe immagini hanno colpito molto: le fiamme del petrolio che si alzano altissime e tonanti nelle notti illuminando le rovine di un castello; le gole imperiose che si [illegible] nella [illegible], i ghiacciai del Pamir; e il deserto scompigliato dal vento della tempesta che quando si acquieta fa [illegible] in distanza come d'incanto placidi stagni, [illegible] di palme, bianche città nel tramonto un [illegible] di favole accresciuto dall'inserimento di leggende che rendono poetica Il Milione, quella dei Magi e quella, da brivido, del Vecchio della Montagna, capo di una banda di assassini indotti agli omicidi e alle rapine dall'hashish.

Ieri sera è proseguita la stimolante cielo di prosa della rete 2 con un tormentato testo di Eliot. Cocktail party *apparentemente allestito per il video dal regista Enzo Muzii, impegnati interpreti Ottavia Piccolo, Roberto Herlitzka, Massimo Girotti; ci sarà poi da fare un complesso discorso quando sulla ruisegna — dopo gli ultimi tre spettacoli, Cenere per le ceneri Ulysses di Joyce, A porte chiuse di Sartre e Tamburi nella notte di Brecht — valerà il riparo.*

Ugo Buzzolan

Ma quando [illegible] «Vittoriale»?

TORINO — Corrado Pani, futuro protagonista del «Vittoriale degli italiani» di Tullio Kezich, la prevista ultima produzione dello Stabile torinese per la stagione in corso, ha dichiarato in un'intervista che comincerà le prove dello spettacolo in settembre.

Allora, ricapitolando il punto: si era anticipato che il «Vittoriale» sarebbe stato rinviato all'83-84 per i noti buchi del bilancio, l'altro giorno Mistrioli e Guazzotti avevano smentito che una decisione del genere fosse stata presa. Ora ci si mette Corrado Pani ad annunciare date che confermerebbero il rinvio dello spettacolo: qual è la verità?

Ne parliamo con Giorgio Guazzotti, direttore amministrativo dello Stabile. Questi progetti di Pani per settembre, confermano le vecchie voci.

«Ribadisco — risponde Guazzotti — che il consiglio di amministrazione non ha ancora preso alcuna decisione. E' stato chiesto a Mistrioli un progetto molto dettagliato del "Vittoriale", per vedere a quanto ammonterebbero le spese, e non l'altro. E' nostra intenzione agire assolutamente diritto dal punto di vista finanziario».

Quando sarà presa la decisione?

«Verso febbraio. Tutto dipende dal nuovo governo, se sarà approvata in Parlamento una leggina che consentirà di assegnarci finalmente il contributo ordinario che a norma dovrebbe essere versato in ottobre. E dal Comune, che ci dovrebbe dare un contributo straordinario corrispondente a metà del "buco" del bilancio, e il contributo ordinario incrementato degli aumenti consentiti dalla legge finanziaria».

La stagione dello Stabile finirà in aprile, se non si farà il «Vittoriale»?

«No, [illegible] facciamo quello, faremo un'altra opera italiana sostitutiva».

m. v.

Rappresentato a Londra [illegible] la regia di Jonathan Miller

Amleto va in collegio

La tragedia [illegible] stata vista in chiave medica e, inaspettatamente, corale

LONDRA — Da una ventina d'anni regista controverso, Jonathan Miller, [illegible] volta dottore di professione, ha annunciato che tornerà al suo antico mestiere, nonostante i suoi due grandi successi [illegible] stagione, con la regia del *Rigoletto*, che ha fatto tanto parlare di sé, e dell'*Amleto*.

E così la gente è andata a vedere l'*Amleto* di Miller — non di William Shakespeare — e, nuova stravaganza, [illegible] del protagonista: perché, nel passato, si dicevano l'*Amleto* di Gielgud, l'*Amleto* di Olivier. L'*Amleto* di Anton Lesser (il giovane attore che recita oggi [illegible] famosa parte al teatro Piccadilly) non si potrebbe dire, prima perché non è abbastanza conosciuto, secondo perché non è abbastanza [illegible] vo, e terzo perché Miller ha cercato di fare un *Amleto* «corale», anche se l'impresa non è facile, dato che i grandi lunghi monologhi restano e che il protagonista di tanti dubbi e di tanta tragedia è sempre lui. Il giovane principe [illegible] Danimarca.

Perché quest'edizione di *Amleto* abbia tanto deliziato i critici, in verità, è difficile capire. Miller ne ha voluto fare un *Amleto* «clinico»: non è poi detto, sostiene, che Amleto non sia un maniaco depressivo, che i fantasmi se li immagini, che lo zio non avesse tutti i torti a volerlo spedire in Inghilterra [illegible] Rosencrantz e Guildenstern (il primo un analista junghiano, il secondo uno psichiatra al quale [illegible] elettroshock).

Ma [illegible] questa intenzione «clinica» [illegible] c'è molto sentore: il capace subito invece che questo è un *Amleto* collegiale, perché tutti, da Gertrude (Susan Engel) a Orazio (John Grillo) a Ofelia (Kathryn Pogson) a Amleto [illegible] vestiti in grigio scuro, e si muovono in un palcoscenico molto grigio e molto anonimo, che potrebbe servire da sfondo per qualsiasi [illegible], ma anche per niente.

L'altra novità, sia lode a un certo punto di questo *Amleto*, che tutti i protagonisti (hanno Polonio, Alan Mac Naughtan, che è bravo sono giovani, hanno delle ragazzate stereotipate e spesso «buttano via» la dizione. Ci sono cose riuscite, come la grande violenza di Amleto nel dialogo con Ofelia «Va' in convento». Lo spettro del re padre, (Philip Locke) invece, è un non-evento, mentre è un punto-chiave dell'*Amleto*. L'unica trovata, che magari sottolinea il fatto, è che il fantasma è vestito di nero e non di grigio. Ma non basta.

Gaia Servadio

[illegible]on John tira sgabelli in concerto

LONDRA — Concerto tempestoso al Teatro Odeon, l'altra [illegible] a Londra, per Elton John. Il rutilante rock ha lanciato verso l'orchestra lo sgabello del suo pianoforte, ma ha colpito [illegible] giovane spettatrice seduta in prima fila. Secondo quanto scrive il giornale «Standard», Elton John era così infuriato contro l'orchestra che, non mostrando di per nulla dispiaciuto per ciò che aveva fatto, ha anche detto alla ragazza di farsi difendere da un membro della «Società reale per la prevenzione della crudeltà contro gli animali».

L'agente di Elton John ha però informato che il cantante ha poi ricevuto la ragazza nel suo camerino, chiedendole scusa.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,35; 24
9,30-11,30 Eurovisione Italia Madonna di Campiglio **Sport invernali** Coppa del mondo di sci, slalom speciale maschile 1ª manche
12,30 DSE **Le macchine e la terra**, manuale per gli agricoltori, «La coltura olivo» (r)
14 — **Storia d'amore e d'amicizia** 1ª epis. «L'amicizia»
15 — DSE: **Le tecniche e il gusto** (6ª punt.) «L'arte del tessile»
15,40 Eurovisione. Italia: Madonna di Campiglio **Sport invernali** Coppa del mondo di [illegible] Slalom speciale maschile 2ª manche
16,05 **Racconti di** [illegible] **lontano** «Fremiti [illegible] libertà». Con Michael Craig, Peter Collins Wood
17,05 **Dirottissima con la tua antenna**
17,10 **Nils Holgersson** dis. animati «Chi la fa, l'aspetti»
17,30 **Teneri e feroci** di Sergio Dionisi e Franco Gabrini
18 — **Dick Turpin** «Il tutore» con Richard O' Sullivan
18,30 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso** Sunia: «Case popolari: tutto da rifare?»
18,50 **Happy magic**, programma con Fenzie, ospiti F. R. David, Rettore e Antonello Vandini
19,45 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20,30 **Aiutami a sognare** (5ª punt.) soggetto e sceneggiatura di Pupi Avati, con Mariangela Melato, Anthony Francioso, Orazio Orlando, Jean-Pierre Léaud, Paola Pitagora, regia di Pupi Avati
21,35 **L'ultima diva: Francesca Bertini**, regia di Gianfranco Mingozzi
22,45 **Mister Fantasy**, musica da vedere, di Paolo Giaccio e Carlo Massarini, regia di Massimo Mazzanti
23,35 DSE: **La ginnastica preclassica**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,25; 23,25
12,30 **Meridiana** «Ieri giovani» di Franco Moccagatta e Oliviero Sandrini
13,30 DSE: **Programma di biologia**, vita delle piante
14-16 **Tandem**: programma in diretta di Enzo Sampò
14,05 **Videogames** (1ª puntata)
14,20 **Doraemon**, disegni animati
14,30 **Videogames** (2ª puntata)
15 — **E' troppo strano**: spettacolo di curiosità
15,30 **Dorsesión**, disegni animati
16 — DSE: **Follow me**, corso di lingua inglese
16,30 **Ulisse**: programmi da tutto il mondo
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sci: incontri con il cinema**, regia di Felice Farina
18,40 **Tg 2 Sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco** «Il clown della morte» con Karl Malden, [illegible] Douglas, Lola Falana, regia di Virgil W. Vogel — **Previsioni del tempo**
20,30 **Al pubblico con affetto** Filmato Comencini **Voltati Eugenio** (1980). Regia di Luigi Comencini. Con F. Bonelli, S. Marconi, D. Di Lazzaro, M. Perlini
22,35 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,45 **L'evoluzione possibile** di Lorena Preta (2ª puntata)

[illegible]

Telegiornale: 19, 23,15
15,30 **Immagini del Natale nelle regioni d'Italia** «Quando tu senti i fischietti suonare» regia di Giulio Paternò
16,30 **Le tre pecore viziose** di [illegible]do Scarpetta
18,30 **L'orecchiocchio**
19,30 **Tv 3 regioni**: cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 DSE: **La città delle formiche**, studi di un insediamento
20,40 **Il concerto** [illegible] **martedì**: I concerti dell'Arcadia, orchestra da Camera di [illegible] Cecilia diretta da Giorgio Cambissa - Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, concerto sinfonico diretto [illegible] Gunter Neuhold
21,55 **La scienza tra le due guerre**, un programma di Marco D'Eramo. A cura di Anna Amendola
22,45 **I tagli in Italia: il caso** [illegible] **Nemi**

Dalia Di Lazzaro protagonista di «Voltati Eugenio» su rv 2

Italia 1

10,30 **Paper moon**, di Peter Bogdanovic, [illegible]
12,10 **Vita da strega**
14 — **Gli emigranti**
14,50 **L'aquila e il falco**, film con John Payne, Rhonda Fleming
19,30 **Gli imbattibili**
20 — **Vita da strega**
20,30 **Agente Newman**, film con George Peppard
23,30 **Incidente aereo**, [illegible] George Peppard, Don Murray

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23
9,25-12,25 Da Madonna di Campiglio Sci: **Slalom maschile**
17,45 **Natale con i suoi...**
18,50 **Sette vite**, telefilm
[illegible] **Il Regionale**
20,40 **Jessie**, di Bryan Forbes
22,15 **Orsa Maggiore**
23,10 **Martedì sport** **Sci**: sintesi dello Slalom maschile di Madonna di Campiglio

Canale 5

12,10 **Mary Tyler Moore**
12,30 **Bis** con Bongiorno
13 — **Il pranzo è servito**, con Corrado
13,30 **Telecamera**
18 — **Hazzard**
19,25 **Dallas**
21,25 **Lo specchio** [illegible] ta, film con Lana Turner, John Gavin
23,50 **Pugilato**
0,50 **Joe il pilota**, film con Spencer Tracy — **Hawai squadra cinque zero**

Capodistria

Telegiornale: 16,35; 21,50, 22,50
16,40 **Pallacanestro** Belgrado: Crvena Zvezda-Cibona
18,10 **Sci** Madonna di Campiglio, Slalom maschile
19,30 **Tg - Punto d'incontro**
20,15 [illegible] **Compagnia** [illegible] **perso la guerra**, film con Michel Serrault
21,55 **La storia delle SS**

Rete quattro

10,30 **Estasi**, [illegible] di George Cukor
12 — **Alla conquista dell'Oregon**
13,30 **Papà caro papà**
14 — **Cirenda De Pedra**
14,45 **Estate e fumo**, film
18,30 **Truck Driver**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **La famiglia Bradford**
21,30 **Maurizio Costanzo show**
22,40 **Un cronista** [illegible] **Scala**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23.15
14,30 **La fiera delle vanità**
15,40 **Magician**
17,30 **Sulle orme degli animali**
19,30 **Tutti insieme** [illegible] **stessamente**, con Rossana Podestà
20 — **Il nido di Robin**, telefilm
20,30 **Harry e Tonto**, telefilm
22,20 [illegible] **Fracchia** (1ª puntata), con Paolo Villaggio

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 6.05-7.45-8.45 La combinazione musicale
9.02-10.03 Radiouno antenna 42
12.03 Via Asiago Tenda
13 — Il pagellone
14.05 Festival di Sanremo '82
19.30 Radiouno jazz '82
20 — Su il sipario
21.03 Viviamo nello sport
21.55 Sola e confusione
23.10 La telefonata — Rai stereouno dalle 19 alle 24

RADIODUE

[illegible] 6.05 8.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30, 18.30, 17.30; 18.30; 19.30; 22.30
6-6.06-6.35-7.05 I giorni
8.45 «Vita di un guerriero» - Disco parlante
0.32 L'ora che ora
10.30-11.32 Radiodue 3131
10.32 Festival
18.32 Il giro del sole
21.30 Viaggio verso la notte
22.50 Radiodue 3131 notte — Rai stereodue, dalle 19 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.53
6.55-8.30-10.45 [illegible] del mattino
12 — Pomeriggio musicale
17.30-19 Spaziotre
22.15 Michel de Montaigne: «Viaggio in Italia»
23 — Il jazz — Rai stereonotte dalle 24 alle 6

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 63, tel. 547 357) Chiuso per lavori

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 649 147) Camporeale di Wes Craven Or. 16.15-17.15-18.10-20.40-22.35

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 100) Chiuso 1984, Terry Jung, Vienna Lynch Rose, Col. Vist. M. Drammatico Or. 16.30-18.40-20.35-22.30 L. 4500

ASTOR (via Vittorio II, tel. 519.516) Emily di Sudney Kane con Barbara Hershey Rich Steve (thrilling) Vist. 14. Orario 16.30-17.55-20.15-22.30

AUGUSTUS (corso C.L.N. 266 tel. 630.734) La cosa un film di John Carpenter. Vietato 18 Or. 11.40-18.30-20.30-22.30

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 540.258) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace Peter Coyote (fantascienza) Or. 16.10-20.20-22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 543.110) Chiuso per rinnovo impianto tecnico.

CRISTALLO (via Cibrario 8, tel. 650.71.00) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano E. Montesano D. Abbantuono. C. Verdone E. Croce Col fiore vist. Or. 16.10-18.20-20.30-22.35

DORIA (via Stamira 9, tel. 542.478) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or. 16.30-17.50-20.15-22.30

DORIELLO (via Cibrario, Domenico 31 tel. 540.180) La sapia (La Chienne), regia di Jean Renoir, con Gérard Desmarets, Janie Marèse, Colori (consigliato per tutti) Or. 16.30-18.30-20.30-22.30

STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 212.613) Chiuso per lavori interni. Riapertura Domani Proiezione straordinaria di Francis Veber

IDEAL (corso Giulio Cesare 49, tel. 341.520) Vai avanti tu che mi vien da ridere. Agostina Belli, Lino Banfi. Non vist. Orario 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 4500

LILLIPUT (via 27 Settembre 15, tel. 537.100) Pink Floyd The Wall di Alan Parker. Vist. 14. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) Segni mortuari per posti. Paola Villaggio, Jacqueline Aprea (erotico-comico) Or. 14.30-16.40-18.40-20.40-22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.354) Penne pericolose. Colori vietato 18 (controversia tropical Ap. 14.30, vist. 22.30 ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 653.94.70) Le sexy gemelle, con Williams Fred, Mara Manson. Col Vist. 16 Or. 14.30-16.12.40-18.10-20.40-22.30 L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.400) Dio li fa poi li accoppia e Sterno con Lino Banfi, Johnny Dorelli, Marina Suma. Techn. Vist. 14 Orario 15.30-17.15-19.30-20.45-22.30

OLIMPIA (via Alfieri 31, tel. 532.644) Biancaneve e Dr. Salvatore Sampaio con T. Fiedler, W. Bond, G. Hayden (comico) Ap. 16 F. 18.30 18.30-20.30-22.30 L. 4500

ORFEO (galleria Cremieux 19, tel. 835.87.04) Il film Rocky - Supersexy Blue movie, dal 16 Rocky lo sexy Natasha Elvet Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 4000

CINEMATOGRAFI

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 745.6951) Piccoli al giovani maghi, S. Tyler, M. Franco Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) Jay perversion 81, Vist. 18 Ap. 15 ult. 22 Ingresso 3500

REPOSI (via Fr. Saluzzo 15, tel. 321.400) Bade Runner, Harrison Ford di Ridley Scott (fantascienza poco originale) Vist. 14 Ap. 15 ult. 22.30-22.30

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 512.451) Musica in Rosso di John Hood con Franco Nero, Ursula Andress (comico) Fam. a p. Orario 15.15-17.40-20.10-22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.321) Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (sentimentale) Vietato ai minori 14 Ingr. 6000 Ridotto 3000 Orario 17.30-20.20-22.30

TORINO (via Bucchi 1, tel. 500.353) Arancia meccanica di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell (drammatico) colori, vist. 14 Orario 15.15-17.30-20.-22.30 L. 4500

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.356) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace Peter Coyote (fantascienza) Or. 16.30-17.50-20.15-22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 515.742) Christine follia del cuore, Alberto Vist. 18 Orario 14.30-16.45-17.25-18.25-20.45-22.30

CONTINENTALE (c. Regina Marg. 348, tel. 687.000) Chiuso per lavori

FORTINO (via Capua 47, tel. 480.500) Rassegna Bud Spencer, org. de Quarto: Due sceriffi da cani 15.30 e ore 21.30 Ingresso L. 500.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 125, tel. 859.908) Tristo chiama Capodanno Chuck Norris Ap. 18.30

JOLLY (c. Vercelli 130, tel. 290.181) Quo Vadis

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel. 749.293) Un mercoledì da leoni. Taxi Driver Non vist. Un film di Jerry Mouse Monster in Date: Puntoduro. Registrazione Laser System, effetti speciali in Dolby stereo System. Ap. 20 un 22.30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 546.077) «Riservato esclusivamente ai soci» Il cinema di Peter Weir: Picnic ad Hanging Rock con Rachel Roberts, Dominic Guard, Vincent Gil. Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 2000

BELLINI (corso Regina Margherita 47, tel. 859.908) Tristo chiama Capodanno Chuck Norris Ap. 18.30

JOLLY (c. Vercelli 130, tel. 290.181) Quo Vadis

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel. 749.293) Un mercoledì da leoni. Taxi Driver Non vist. Un film di Jerry Mouse Monster in Date: Puntoduro. Registrazione Laser System, effetti speciali in Dolby stereo System. Ap. 20 un 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 637.969) Rape all'ora super hard, Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30, Ingresso L. 2000

SELENE (corso Regio 93, tel. 674.174) Canadesi superbi (commedia erotica) Vist. 18 Ap. 15 un 22

SAN PAOLO (via Cesana 83, tel. 317.633) (via 24 Circoscrizione San Paolo) Via 24 Erotico (comico-sentimentale) Vietato ai minori 18 Ingresso L. 2000

STATUTO (via Statuto 14, tel. 497.251) Porno queen passi pieni peccaminosi. Vietato ai minori 18 anni Orario 15.30-17.30-20.30-22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 71, tel. 817.502) Divisioni segrete. Vist. 18 Ap. 14.30 un 22.30 ingresso L. 3500

SPEZIA (via Pietro Micca 15, tel. 668.36.47) Relazioni pericolose Vist. 18 Ingresso 3500 Ap. 15

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Domenico Cimarosa 39, tel. 743.069) Chiuso per lavori Domani Porno vacca

ALCIONE (c. Regina Margherita 194, tel. 552.5145) La orchestra suprema. Vist. 18 Ap. 15 un 22 Segue Disco Bimbi Ore 16.30-18.30-21.30

AMBRA (via Cigna Baron 72, tel. 247.197) Per grazia ricevuta, Nino Manfredi, Lorella Cravotta Di Boccaccio Ore 20.22.30

ARCO (c. Principe Oddone 22, tel. 484.821) Ippolito 2a parte di una donna al 2° amorosi (Quinto Premio Festival di Cannes 82) con T. Milian, D. Gilbert, C. Deneuve, Jaques Weber Vist. 18 L. 3000 Ap. 20 un 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti 33, tel. 317.) Chiamata la famiglia al completo per i soci con Rock orgy (massima orgia) - L'insonia Tonight Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30 L. 3000

FARO (via Po 30, tel. 832.208) Film in lingua inglese Ap. 16.15 Fem. 18.30, 18 21.30 ingresso solo con abbonamento Domani Prima visione Ap. 16 Fem. 18.30 18.30-20.30-22.30

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 372.093) Tempesta di Paul Mazursky con J. Cassavetes V. M. 18 Erotico, G. Rowlands (commento) Ore 20.22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 36, tel. 344.791) Le notte di S. Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani (capolavoro di Cannes) Or. 18.10-20.15-22.30

CINECLUB (via Cavalli 15, tel. 447.761) dalle 14.30 alle 24 continuo Rock festival World emotions in questo memorabile luogo

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 61, tel. 687.719) Senza mancia, O. Hampton L. Carati Ap. 17.30

EMERALDO (Lungo Po Antonelli 32, tel. 329.644) Body Build di B. Widerberg con J. Lemmon M. Mastroianni Ap. 20 un 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 694.126) Riserva nobile, nobile Donna giocosità e... peccato, Bertolucci, Bouchet, Renzo Montagnani, Silvia Dionisio Stasera 20.20-22.30.

ZONA S. PAOLO

ARENA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Sposa perduta, vietato 18 ore 20.15-22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3 (ang. 240.38.43). Tutte quelle che dormono vicino saponi sul cesso, V. Allen Vist. 18.

ZETA (Feral (via Cibrario 65, tel. 749.39.07) Bestialità diverse di R.W. Fassbinder con A. Karina M. Carbonari Ore 20.40-22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (via [illegible] 125, tel. 297.914) Super erotica. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

Per segnalare delle chiese Arancia meccanica (Torino)

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Sexual orange. Vist. 18

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Grudge Lee lotta di classi

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Indimenticabili.

CHIVASSO

POLITEAMA: La doppia bocca di Erika

CIRIE'

ITALIA: Cabiri sempre in vetrina. Techn. Vist. 18

NUOVO: Oggi chiuso

CUORGNE'

PERONA: Prima che sia troppo tardi.

MONTANARO

VITTORIA: Profumo di vergine V. 18

MICHELUNO

SUPERGA: Delizia erotiche, V. 18

RIVAROLO

HOLLYWOOD: Porky's quasi passi pericolosi.

ITALIA: Vacanze erotiche di una ninfomane

Fotografati, domenicale per sempre.

RITZ: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

SESTRIERE

Delitto al Central Hospital, V. 18

SETTIMO

CANSIGLIO: Ragazze super p.

SUSA

CENISIO: Un uomo chiamato cavallo

VALPERGA

ITALIA: Vacanze erotiche di una minorenne.

VENARIA

DANTE: Piccole collegiali.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - T. STABILE ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Roberto Herlitzka e Alessandro Haber in Doctor Faustus di Marlowe Regia di Flavio Ambrosini. Spettacolo in abbonamento fa ten 544.982 Un mese ogni

ALFIERI (531.440) Da stasera ore 21 Il gatto e la gattina di M. Manfredi, con W. Chiari, V. Monti Regia di W. Chiari Ridotti ragazzi

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.049) stasera ore 21 prima rappresentazione assoluta. Artisti e no personaggi di Beppe Rinaldi Regia di Beppe Rinaldi Compagnia Permanente Cabaret Voltaire

CARIGNANO - T. STABILE: ore 21 Compagnia del Teatro Stabile presenta Umberto Orsini in Non si sa come, di Luigi Pirandello con partner concessione di Maria Arena Regia di Gianfranco Lavia Tel 546.582

CENTRALINO CLUB (ab.? 500)

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.0341) questa sera ore 21.15 Saggio spettacolo del Centro danza «Enrica Patrito»

D'UOMO TEATRO (v. S. Giovanni 1, 546.833) domani ore 21.15 Coop. A. Bianco Sleco e la gioia di vivere. 3 tempi comicissimi di A. Rousin con Anna Bolano

GRANDUCA MARIONETTE (uff.: Pinacoteca) Spettacoli per le scuole e invito al museo tel. tel. 530.338

AQUA - IL [illegible] DELLA ROCCA (c. G. [illegible] 67) E aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio. Di voi interessano le 774.3378 ore 15-19.30)

ITALIA: da 24 Cipe in Grande a vapi marinaio e O. Bennenato Giorgio succ. crudo comico Prem via Nizza 136 tel. 656.36.31

NUOVO: dal 28 Renzo Rizzo nella commedia comicissima Giovanni Leone la cassa integrazione Prem. c. M. a Rivoli tel. 95.55.552

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA Si presenta per gli spettacoli di Pilobolus e Carla Fracci. Repliche ore 9-12.30 e 15-18 C. so Siracusa 17 tel. 655.552

PALAGGIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (c. Massimo 39) ore 15-17 19.30-22.30 Big artisti unici

RITROVI

BELLE ARTI ore 9.30 e 21 danza

CLUB 84 ore 21 danza

LA PERLA ore 18.30 e 21 danza

TROCADERO ore 21 Lavarello

CHIODO 9 - Piazza Bar - Ristorante (Orario 11-15.30 ore 21 Piazzetta, Pizza

GRAN BAITA NIGHT: ore 21

IL PIRATA Ristorante (c. Cigna 33 tel. 521.10.01) aperti i ristoranti

NORMAN - Piano Bar via P. Micca 27, 1 540.0541 al piano Lucciano

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (L. Sorelina 409, 1 613.2391

BAKER - Piano Bar via G. Baretti 3 tel. 532.420) Bernard Thomas Kingsley, Renato Gaimo

BAKER DISCOTECA: ore 21

BIZE PUB (via Bligny 14 tel. 546.0661 ore 21-2 lunedì 15-18 21-2 Vacanze di Natale chiusura

JIMMY'S DISCOTECA (c. Vittorio Emanuele 83, tel. 650.536) tutte le sere.

Y DISCOTECA (c. Vittorio 31 ore 21

MUSEI E MOSTRE

BALETTA DAVICO (c. Agostino, 15) F. Ricostruzione ambientale originale

E. DORIS (c. Belgio 31) Ceramiche di Doris

SANTUARIO DELLA CONSOLATA «Documenti della Consolata: Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra aperta dal mercoledì al sabato nella Cappella della Provvidenza ore 15-18 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983 Orario 9-12 15-18 (pom. i giorni festivi escluso)

STUDIO ALTAMURA (piccola Venezia 3 a (M. Vittoria 18) Pittura e fotografia di artisti italiani. Acquerelli, pastelli e incisioni di piccolo formato.

ZABERT (p. Carlina 12, tel. 674.622 - 655.674) Small sculpture design. Design oggetti e arredamento

ACCADEMIA REALE (p. Carlina 191) Orario 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9-12.30 14.30-17.30 domenica 9-12.30 Tombe, lunedì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-13. Tutti, lunedì chiuso

GALLERIA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (v. Accademia Albertina 8) chiusa per restauri

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per un periodo indeterminato

MUSEO EGIZIO (v. Principe Amedeo 6) 9-14 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-13 pomeriggio 10-13 14-18; lunedì chiuso, alle festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ASIMOGLIAMENTO (Palazzo Stupinigi) 10-13.30 14-17 lunedì e giorni festivi chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Aperto dal mercoledì ore 9-12.30 15-19.30 lunedì e martedì chiuso

MUSEO DI ARTIGLIERIA (corso Giulio Cesare 1) martedì e giovedì 9-14, sabato e domenica 9-12

MUSEO PIETRO MICCA (c. Quintino Sella 21, tel. [illegible]) Aperto 9-14 (chiuso lunedì festivi)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) mercoledì e venerdì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) 9-12 domenica 9-12 ore 10.30 visite guidate gratuite

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (Monte dei Cappuccini) 9-12.30 14.30-18

MUSEO DI STORIA NATURALE E BOSCO (viale Thovez 27) domenica 9-13

L'ingresso gratuito è previsto per Gallerie Nazionali, Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e 2° e 4° giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Galleria di Agos, Forte di Gavi e 2° e 4° domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

GARIBALDI DOPO I MILLE (1861-1982) (Museo Nazionale del Risorgimento) ore 9-13 20 Settembre lunedì 9-13 Marzo 9-12 lunedì chiuso

DROLI ORI ANTICHI: AGLI ANNI VENTI COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabaudia) ore 9-13 (sabato 10-13) 14-19 lunedì chiuso Galleria Sabaudia ore 9-14

CESARINA GUALINO E IL SUO (Palazzo Carignano) ore 9-13 14-19 domenica 9-13 lunedì chiuso

DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale Palazzo Castello) ore 9 alle ore 20 lunedì chiuso

Con la Gasdia

Sonnambula al San Carlo

NAPOLI — «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini andrà in scena stasera come seconda opera in cartellone. Al «S. Carlo», in una edizione che avrà come interprete principale Cecilia Gasdia, direttore d'orchestra Richard Bonynge e regista Sandro Sequi. Cecilia Gasdia, anni, soprano veronese, lanciata sul palcoscenico dalla «Scala» lo scorso anno, quando sostituì in una memorabile edizione di «Anna Bolena» Montserrat Caballé, è per la prima volta protagonista dell'opera belliniana.

Affiancheranno la Gasdia nei ruoli principali Aldo Bertolo, Elisabetta Tandura e Simone Alaimo. L'allestimento scaligero della «Sonnambula», realizzato nei laboratori del teatro, su bozzetti e figurini di Vincenzo Crivellini Malatesta, si trasferirà in maggio in Germania, per inaugurare il «Festival di Wiesbaden 1983».

Brando in un film su Al Capone?

ROMA — Marlon Brando sarà probabilmente il protagonista di un film sulla vita di Al Capone; direttore e produttore dovrebbe essere Hal Bartlett, il titolo «The assassin». E' stato lo stesso Bartlett a darne notizia a Roma precisando che l'attore americano ha già firmato per lui un contratto notarile però una serie di condizioni, le più importanti delle quali riguardano il suo futuro stato di salute.

«Brando — ha detto Bartlett — ha chiesto tre milioni di dollari per un impegno di tre settimane». La vicenda racconterà dell'ifiri metterà a fuoco anche la figura di Frank Wilson, l'uomo che nel 1930 riuscì a far incarcerare Al Capone per reati fiscali. Per la parte della sorella del gangster, il regista americano ha già fatto provini ad Eleonora Vallone che partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti.

Grande esecutore di musica da camera, insegnava al Conservatorio di Mosca

Morto il violinista Leonid Kogan «stella» del concertismo sovietico

MOSCA — E' morto improvvisamente a [illegible] il violinista sovietico Leonid Kogan. Era nato nel 1924 e alternava l'attività di concertista a quella di professore al Conservatorio di Mosca. Vincitore di numerosi premi, si era imposto ancor giovane fra le stelle del concertismo sovietico. Eccelleva soprattutto nelle esecuzioni di musica da camera.

Kogan, 58 anni, assieme con Gilels, Rostropovic, Richter

Con Sviatoslav Richter, Gilels, Rostropovic e pochi altri, il violinista Leonid Kogan apparteneva alle alte sfere del concertismo sovietico e, certamente, al gotha di quello internazionale.

Scomparso David Oistrack nel 1974, era rimasto lui a rappresentare la punta più alta di una scuola gloriosa di cui era uscito, giovane ragazzo, nel 1949, vincendo il primo premio al Festival Internazionale della Gioventù di Praga. Ma fu il concorso Elisabetta del Belgio, che lo laureò vincitore nel 1951, a rivelarlo al mondo musicale come astro nascente del violinismo e futuro [illegible] della generazione a lui immediatamente precedente dei vari Oistrack, Milstein ed Heifetz.

Grande solista, e docente al Conservatorio di Mosca, Kogan era anche un intelligente e musicalissimo esecutore di musica da camera, cioè di quel repertorio che impone al virtuoso il sacrificio ma l'inserimento della propria individualità nella «conversazione» di un trio o d'un quartetto. Il suo sodalizio con Gilels e Rostropovic aveva dato vita ad un complesso sciolto abbastanza presto perché ognuno di poi andato per la sua strada, rimasto per certi aspetti giustamente famoso, come dimostra una bella registrazione del beethoveniano *Trio dell'Arciduca*.

Kogan non era un instancabile conferenziatore *prêts-à-porter*, [illegible] perfette parole in serie e a stamparsi sulla gelida matrice di un disco. Le sue incisioni, almeno quelle disponibili in Occidente, sono poche, frutto di una maturazione che anche le ultime fournées italiane avevano mostrato in progresso: i grandi Concerti romantici, di Beethoven, Mendelssohn, Ciaikovski, le Sonate di Bach per violino e clavicembalo eseguite in compagnia di un altro protagonista, recentemente scomparso, il tedesco Karl Richter.

A Torino Kogan aveva portato, nel gennaio del 1980, il ciclo completo delle *Sonate* di Beethoven con l'accompagnamento pianistico della figlia Nina: per di vederlo, nostre timidamente sul palcoscenico del Conservatorio, e quasi lasciare che la abbozzasse da dalla naturale intesa di quel nucleo familiare che lui animava respiro e i cangianti colorili del suo violino.

Se ben ricordo, la sua un'arte del levare, del ridurre la al palpito più interiore, con una sorta di severo disinteresse gli effetti dell'atletismo acrobatico. A Torino non era più tornato, ma da pochi giorni aveva concluso il suo ultimo giro italiano attraverso Roma, Bari, Napoli, Parma, Reggio Emilia, Trento, Messina, Catania e Palermo. E il mondo musicale italiano lo ricorderà come un amico

p. gal.

Genova, riprodotto anche un film di Sordi, sequestrati pellicole e materiale

E.T. videocassetta pirata: 5 arresti

GENOVA — Cinque persone, tra cui i quattro titolari del centralissimo laboratorio fotografico «Studio uno», corso Buenos Aires, i fratelli Furio (Fernando, Franco, Giorgio e Camillo) e Alessandro Saisoli, sono state arrestate nel corso delle indagini sulle videocassette pirata.

Nell'operazione combinata carabinieri-guardia di finanza sono state inoltre sequestrate trentila cassette sulle quali erano già stati registrati film di recente distribuzione come E.T. e lo sono che tu sai che lo so, 155 pellicole, copie di opere alcune delle quali non [illegible] distribuite nei circuiti cinematografici, due apparecchiature per riprodurre le bobine nastro, 35 videoregistratori.

Le accuse per gli arrestati sono ricettazione, violazione della legge dei diritti d'autore, pornografia ed evasione fiscale. Oltre i film «in anteprima», infatti, il traffico di videocassette riguardava anche pellicole erotiche.

Le indagini, allargatesi in tutta Italia, sono cominciate dopo il sequestro, effettuato dai carabinieri in un bar di Varazze, di una videocassetta film E.T. Nel giro di pochi giorni, carabinieri e guardia di finanza hanno compiuto una serie di perquisizioni a Milano, Roma, Firenze, Torino, Prato, Casale Monferrato, Parma e appunto Genova.

A quanto sembra la centrale del traffico di pellicole e videocassette sarebbe a Roma. Dalla capitale, in ogni caso, arriverebbero le copie dei film, rubate nei magazzini, o riprodotte abusivamente alla fine del montaggio. I sequestri in altre città dimostrano che i canali di «distribuzione alternativa» raggiungevano praticamente tutto il Nord d'Italia, con vari punti di smistamento.

Il giro d'affari pare infatti basato più sulla quantità del materiale venduto che sul prezzo: una videocassetta, almeno per il genovese, veniva venduta a 9[illegible] mila lire, mentre le pellicole si noleggiavano 12-15 mila lire a sera.

Giappone: E.T. e il premier gli giovani

TOKYO — «E.T.» l'extraterrestre di Steven Spielberg ed il primo ministro Yashuhiro Nakasone sono, nell'ordine, le due persone più ammirate per i giovani giapponesi, secondo un sondaggio della Fuji Xerox.

Questo entusiasmo dei giovani giapponesi per il loro primo ministro eletto il mese scorso è stato una sorpresa per tutti gli osservatori che generalmente presentano il nuovo premier come un «falco» ed un «opportunista».

IMMINENTE AL REPOSI
GENETICA: *l'uomo discende dalla scimmia*
La scimmia discende da...
ADRIANO CELENTANO

PER NATALE UN SOLO APPUNTAMENTO
DOMANI all' AMBROSIO
tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e i loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

GIOVEDI' AL LUX
DUE FILM IN UNO PER UN DOPPIO DIVERTIMENTO

CRISTALLO

Da OGGI al LILLIPUT *in esclusiva*

CAPITOL - DORIA - VITTORIA

COLOSSEO TEATRO
SAGGIO SPETTACOLO
CENTRO DANZA PATRITO
QUESTA SERA ORE 21,15

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 26 DICEMBRE alle ore 21.15
UNICO CONCERTO di MARTINI

COLOSSEO TEATRO
con NATALE 1982
ANNA OXA
SABATO 25 DICEMBRE alle ore 16 e 21,15

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 26 DICEMBRE ore 16,30 e 21,15
LEWIS & co

COLOSSEO TEATRO
Venerdì 31 dicembre ore 21,15
I NUOVI PRATI
DON E LE SUE GIRLS

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Venerdì 24 Dicembre
VEGLIA DI NATALE
Ballo e Cena L. 30.000
Sabato 25 Dicembre
PRANZO DI NATALE
L. 25.000
Venerdì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
Orchestra
Ballo e Cena L. 45.000
Bambini 25.000

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Da stasera ore 21
Walter Ivana
CHIARI MONTI
IL GUFO E LA GATTINA
di BILL MANHOFF
Musiche originali STELVIO CIPRIANI
Regia WALTER CHIARI
Prev. posti Teatro (ini. 531.640)

IL DEL
Per il PRANZO DI NATALE ed il CENONE DI CAPODANNO
Pren. tel. 546.690 - 543.798

CARIGNANO ore 21
Compagnia del Teatro
UMBERTO
SI COME
Luigi Pirandello
BACCI PERNICE CARTA
regia di GABRIELE LAVIA
Ultime due recite

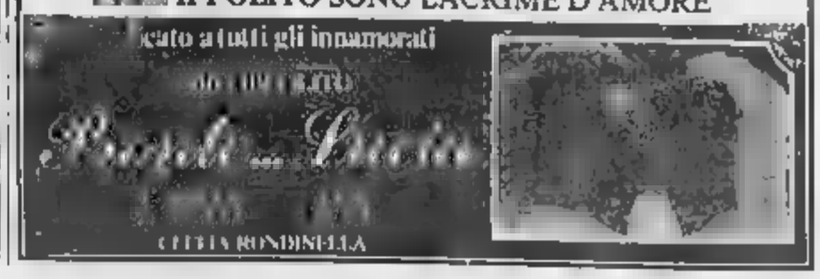
danze LA PERLA
ore 15.30
Aperitivo dell'amicizia
ore 21 SORPRESE SORPRESE

ADUA - T. STABILE ore 21.30
Teatro Stabile Torino
ROBERTO HERLITZKA in DOCTOR FAUSTUS di MARLOWE
Regia FLAVIO AMBROSINI
Scene e cost. EZIO TOFFOLUTTI
con GIOVANNI POGGIALI, MICHELA ZIO, RICCARDO FORTE, DOMENICO BIGOSCHI
Ultime tre giorni

TEATRO CARIGNANO
Da domani si prenota per
Franco
BARACCO
in scena dal 24 dicembre con
«GALLETTO IN CITTA'»
Nuova commedia di M. Amendola
(Si prenota anche per il 31-12)

Titanus
ARLECCHINO ASTOR
GIOVEDI' 23 *CHE LA FESTA COMINCI!!!*

DA GIOVEDI' ALL'AUGUSTUS
PREPARATE I FAZZOLETTI E' TORNATO
IPPOLITO SONO LACRIME D'AMORE



CAMPIONATO **Classifica ferma in testa, ma le tredici giornate dell'82 hanno posto un problema**

Calcio italiano e stranieri al braccio di ferro

Obbligarli a cambiare o capirli?

I calciatori stranieri dell'ultima ondata, alla prima stagione in Italia, cominciano a capire quanto è duro, severo e difficile il nostro football. Alcuni l'avevano già provato contro gli azzurri, anche al campionato del Mondo. Ma se non è sorpresa affrontare la nazionale e constatare che attorno marcature ferree, che è capace di difendersi e di attaccare con vigore, che fa della collaborazione in campo la sua forza principale, è ora scoperta vedere che in ogni campo e contro ogni squadra — in campionato — si può trovare la stessa accoglienza, la stessa vita dura.

Domenica a Milano, il controcampo juventino forte di Bonlek e Platini (più Tardelli e Furino) ha perso la sfida contro Marini, Oriali e Bagni (più Mueller). Succede. Trapattoni è convinto che il polacco ed il francese impareranno la lezione, si adatteranno a nuovi compiti, riusciranno ad essere più concreti, e se meno brillanti non importa. Ne guadagnerà la squadra. Platini non è ancora convinto. Ma prima del Mundial e Font Romeu ci disse: «Penso di poter fare di tutto, per presunzione, ma mi chiedono di stare in difesa».

A Trapattoni il Platini del Mrazza è piaciuto, E' chiaro che il tecnico segue un programma a nota progressi, ma fermandosi alla di domenica il francese è parso sacrificato, snaturato. Oggi Paolo Rossi, che scrive di calcio con grande competenza ed esperienza, ha lodato l'umiltà di Platini contro l'Inter. La domanda è se vale la pena di renderlo umile, se non è una perdita. Sicuramente lo è per lo spettacolo.

Trapattoni è convinto che a fine stagione le somme quadreranno, e c'è da crederci. Ma resta l'interrogativo: valeva la pena cercare Platini per il gioco? E come Platini, altri.

Revocata la medaglia, si trova però la conferma della forza del football, del perché gli azzurri hanno vinto in Spagna. Sono bravi e sanno lottare, non è da tutti. Platini non perderà nulla del suo stile ed imparerà a sacrificarsi, sarà il primo a dire grazie al suo tecnico.

Bruno Perucca

Platini contro Oriali, duello nella sfida di domenica a Milano (Foto La Stampa, Ugo Liprandi)

Trapattoni: «Macché crisi di rigetto aspettateci ancora un po' e vedrete»

TORINO — «La squadra necessita, amalgama». *Giovanni Trapattoni ammette le difficoltà della Juventus, ma è sicuro che la strada imboccata è quella giusta.* «Siamo cambiati e non poco rispetto al passato — spiega —, sia pure inserendo grossi nomi. Bonlek, Platini, anche Paolo Rossi. Abbiamo dovuto maturare attraverso un programma pesante. Tante partite, le Coppe, le Nazionali anche per il polacco ed il francese, gli infortuni. Adesso aspetto Cabrini, che sarà già disponibile per la ripresa del campionato, e Rossi sul quale bisogna andare cauti. Dobbiamo diventare ancora più solidi in retroguardia.

Fra gennaio e febbraio la Serie A non avrà interferenze. Aspettateci e vedrete».

Trapattoni, fatto il quadro della situazione e delle cerchiere, non rifiuta di rispondere a interrogativi sorti nella partita di Milano. Bonlek e Platini contro l'Inter sono parsi l'ombra di se stessi. E' una crisi di adattamento, o addirittura di rigetto nei confronti del nostro calcio?

«Se Bonlek ha sbagliato è perché è un giocatore istintivo, ma anche genuino. Può mostrarsi impulsivo, persino verso i compagni o il suo tecnico. L'applauso all'arbitro che gli è costato un'ammonizione è un gesto che lui dimentica presto, del quale dà spiegazioni e si scusa. E' un vincente, se sbaglia qualcosa è solo perché vuole strafare, e non sempre tutto riesce».

— *Platini, cosa gli è successo?*

«Ripeto che mi ha soddisfatto e ricordo che anche lui Bonlek era abituato a giocare da leader con la squadra al suo servizio. Qui le cose diverse e si sta convincendo della nuova realtà. Al Meazza ha avuto la controprova: se saltava un avversario era pronto un altro, non ha avuto spazio, è stata una partita giocata sul piano agonistico. Lui e Bonlek miglioreranno le loro caratteristiche. Ed io debbo aiutarli ad esprimere il meglio se stessi».

— *Due grossi campioni e tanto lavoro per un tecnico. Sembra assurdo.*

«Non tanto, sono piccoli problemi affrontare e risolvere. Per me è una nuova avventura stimolante. Con la Juventus ho avuto tante soddisfazioni. Abbiamo giocato con una punta come Bontempo, poi con schemi diversi, sempre cercando il meglio. Adesso stiamo vivendo una nuova metamorfosi. Ci vuole solo pazienza».

— *La partita di Milano ha rafforzato l'idea di un calcio italiano più duro e più cattivo. E' un sequito del Mundial, è gelosia verso gli stranieri?*

«Più semplicemente è il frutto di tensioni cresciute. Nelle ultime grosse partite sono stati battuti a ripetizione i primati d'incasso. Questi ostacoli vanno superati».

— *Forse si troverà condizione di dover fare delle rinunce, il suo collega Marchesi ha fatto molti tentativi...*

«Lui può fare cosa crede, non rinuncio a quello che ho, magari modificando atteggiamenti e reparti. Soffrirem ancora, magari, ma arriveremo alla migliore soluzione».

«Con troppa facilità — *aggiunge l'allenatore bianconero* — ci siamo stati entusiasmi prima dell'avvio della stagione. L'etichetta di imbattibili ci è stata appiccicata in fretta. Ammetto invece che in questi sei mesi siamo apparsi ancora po' incompleti, ma ci avviciniamo al meglio. Non dico alla perfezione perché non esiste, neppure nel football».

Per fare altri progressi, Trapattoni ha fatto il programma di lavoro nel periodo delle festività e del campionato sospeso. Un po' più di vacanza per i «nazionali». Ire Pasqui che deve partire, due partitelle per Cabrini il quale non potrà fruire dei permessi degli altri, ritrovo lunedì prossimo per tutti. Capodanno in famiglia a Villar Perosa, ovviamente con mogli, famiglie, fidanzate ammesse, se vorranno.

Platini e Bonlek stanno già raccontando in Francia e in Polonia le loro avventure italiane. Sono disavventure?

«Non scherziamo — *chiude Trapattoni* — sono giocatori di valore mondiale nella piena maturità. Si ambienteranno completamente molto presto».

b. p.

Serie A
(13ª giornata)

Avellino-Roma	1-1
Cagliari-Sampdoria	1-0
Catanzaro-Udinese	1-1
Fiorentina-Napoli	1-0
Genoa-Pisa	1-0
Inter-Juventus	0-0
Torino-Ascoli	2-0
Verona-Cesena	1-1

Classifica

Roma	19	Fiorent.	12
Verona	18	Pisa	12
Juventus	17	Genoa	12
Inter		Cagliari	
Udinese	11	Ascoli	11
Torino	13	Avellino	10
Cesena	13	Napoli	8
Samp.	12	Catanzaro	8

Prossimo turno
(2 gennaio '83, ore 14,30)

Ascoli - Cesena
Catanzaro - Avellino
Juventus - Cagliari
Napoli - Verona
Pisa - Torino
Roma - Genoa
Sampdoria - Fiorentina
Udinese - Inter

Serie
(15ª giornata)

Bologna-Catania	1-1
Como-Arezzo	0-1
Cremonese-Pistoiese	
Foggia-Atalanta	1-1
Lazio-Milan	2-2
Lecce-Reggiana	1-1
Monza-Campobasso	2-1
Palermo-Varese	
Perugia-Bari	0-2
Sambened.-Cavese	0-1

Classifica

Lazio	23	Atalanta	13
Milan	21	Campob.	13
Cavese	19	Bologna	13
Catania		Reggiana	12
Cremon.		Pistoiese	12
Arezzo	16	Varese	12
Lecce	15	Bari	12
Como	13	Foggia	
Samben.	15	Perugia	11
Palermo	14	Monza	11

Prossimo turno
(2 gennaio '83, ore 14,30)

Arezzo - Perugia
Atalanta - Lazio
- Cremonese
Bologna - Lecce
Campobasso - Sambened.
Catania - Monza
Cavese - Como
Milan - Reggiana
Pistoiese - Palermo
Varese - Foggia

Totocalcio n. 18

Colonna vincente:
x-1-x; 1-1-x; 1-x-x; x-2-x-x
Le quote:
«13» vinc. 155 L. 27.503.000
«12» vinc. 7684 L. 912.000

Totip n. 51

Colonna vincente:
2-x; 1-x; 2-x; 2-x; 1-2; x-2
Le quote:
«12» vinc. 493 L. 270.000
«11» vinc. 5.107 L. 33.500
«10» vinc. 28.439 L. 6.300

La Roma costruita a misura di Falcao

Il francese impara la lezione, non è soddisfatto di certi aspetti del nostro football

Platini: «Se si cerca il risultato, è così»

ROMA — Nils Liedholm non lo dice, Falcao non lo vuole sentire perché non accetta la parte di chi condiziona la squadra, ma in realtà la Roma è stata modificata, se non si può dire «rivoluzionata» in base al gioco ed alla caratteristica del suo asso brasiliano. Una scelta che nel tempo si è rivelata proficua.

La prima tappa è stata un alto formale ma significativo: a Falcao piaceva la maglia numero cinque, e la indossa dal suo primo momento. Un omaggio alla classe del giocatore.

Adesso c'è Di Bartolomei che fa il libero con il «fiuto» sulla schiena, un'altra delle trovate di Liedholm. Fare giocare seconda necessità indipendentemente dalla maglia, un modo di uscire dai binari, dare una nuova mentalità.

Falcao della Roma è il regista, il «cervello», apprezzato da tutti i compagni perché ne sanno apprezzare il prezioso intervento. Chi è in possesso di palla, va di trovare del brasiliano sicuro punto di riferimento. Tattica mente molto accorto, capace del «numero» per il pubblico ma solo in rare occasioni, Falcao preferisce il ruolo di uomo-squadra e lo interpreta con accortezza, con una corsa lieve e continua. Malgrado la statura, le gambe lunghe, è capace di buon cambio di marcia.

E parlo di qualità, Falcao è l'esempio di una situazione contraria a quella che si verifica in altri club nei confronti dello straniero. Falcao non è cambiato, è cambiata attorno a lui la Roma.

r. s.

TORINO — Partendo da Milano domenica sera con la famiglia, diretto in Francia sulla sua Range Rover, Michel Platini sapeva che sarebbe stato accompagnato da unanime critiche dopo la deludente prestazione offerta contro l'Inter. Ieri, quando l'ho rintracciato presso amici a Piombières, lungo verso Nancy dove trascorrerà le vacanze natalizie, non appariva sorpreso per i giudizi negativi dei giornali italiani.

«Accetto solo i processi del mio allenatore e Trapattoni, negli spogliatoi, non ha fatti, anzi era molto soddisfatto sia me sia della squadra per aver centrato l'obiettivo, quello di lasciare San Siro con un punto», dice al telefono Platini. Il suo tono di voce non tradisce il minimo dubbio. Ma allora, perché ha dichiarato, a caldo, che il nostro calcio non fa per lui?

«Ho detto che ho grosse difficoltà ad adattarmi a certe partite: quella con l'Inter era impostata per lo 0-0, non per perdere — risponde deciso —. *Non ho fatto altro che applicare le direttive del tecnico».*

Il dottor Giovanni Agnelli, suo grande estimatore, ha osservato che il rendimento di Platini quello di Bonlek è stato condizionato dall'andamento della partita. La gente, però, si chiede se esistono due versioni di Platini, una chiusa, spesso brillante, e l'altra, uno interno, spesso inferiore ai suoi mezzi. Qual è la sua vera identità?

«Parliamoci chiaro — ribatte Platini —. *A San Siro ho giocato male un po' tutti. O meglio, non s'è giocato affatto. Zoff non ha fatto parate, come Bordon. Ed era l'Inter che doveva vincere e pertanto poteva permettersi di attendere. Viceversa ci ha aggrediti ed era praticamente impossibile sfruttare il contropiede. Lo so che da me pretendono i fanci, l'ultimo passaggio: però se non sto più avanti non riesco ad effettuarli. Eppoi, a chi li indirizzato? Di punta c'era solo Beltega, marcatissimo».*

— Con Rossi in campo sarebbe stato diverso?

«Non è questione di uomini ma di atteggiamento — insiste Platini —. *Avrei capito giocare abbastanza bene e di perdere, Ascoli, perché avremo impostato una partita d'attacco. Così come vinto a Firenze. Difendendoci, ci lo per esigenze di squadra ero stato meno partecipe. Certo, Rossi non si discute, Cabrini nemmeno, tuttavia il problema non riguarda l'apporto dei singoli quanto il comportamento globale in funzione del risultato che ci si prefigge».*

— Qualcuno ti ha ritirato un 4,5: un altro ti ha definito «assente ingiustificato»: potrai dare delle risposte, il suo collega Marchesi ha fatto molti tentativi...

«Lui può fare cosa crede, non rinuncio a quello che ho, magari modificando atteggiamenti e reparti. Soffrirem ancora, magari, ma arriveremo alla migliore soluzione».

«Con troppa facilità — *aggiunge l'allenatore bianconero* — ci siamo stati entusiasmi prima dell'avvio della stagione. L'etichetta di imbattibili ci è stata appiccicata in fretta. Ammetto invece che in questi sei mesi siamo apparsi ancora po' incompleti, ma ci avviciniamo al meglio. Non dico alla perfezione perché non esiste, neppure nel football».

Per fare altri progressi, Trapattoni ha fatto il programma di lavoro nel periodo delle festività e del campionato sospeso. Un po' più di vacanza per i «nazionali». Ire Pasqui che deve partire, due partitelle per Cabrini il quale non potrà fruire dei permessi degli altri, ritrovo lunedì prossimo per tutti. Capodanno in famiglia a Villar Perosa, ovviamente con mogli, famiglie, fidanzate ammesse, se vorranno.

Platini e Bonlek stanno già raccontando in Francia e in Polonia le loro avventure italiane. Sono disavventure?

«Non scherziamo — *chiude Trapattoni* — sono giocatori di valore mondiale nella piena maturità. Si ambienteranno completamente molto presto».

b. p.

Paolo Rossi atleta

PARIGI — Paolo Rossi, capocannoniere al Mondiali di calcio, e la tedesca orientale Marita Koch, primatista mondiale dei 400 donne in 48"16, sono stati designati atleti dell'anno dall'agenzia giornalistica Franco Presse.

Rossi è stato preferito allo statunitense Carl Lewis ed al britannico Daley Thompson, primatista mondiale di decathlon. Nella classifica figura anche, al 7° posto, Dino Zoff.

Passarella e Diaz non è colpa loro

Dopo tredici giornate di campionato si può valutare la rapidità di ambientamento dei nuovi stranieri, escludendo che a causa dell'intervento chirurgico al ginocchio non ha ancora giocato una partita. Soprattutto i «figli» del calcio argentino stanno trovando difficoltà, tutto più facile per i brasiliani.

Passarella — Per molti, la crisi della Fiorentina è nata con l'inserimento del perno della Nazionale argentina. In realtà De Sisti, dopo un tentativo fallito di gioco a zona, ha dovuto chiedere all'argentino di fare il libero all'italiana, badando soprattutto a difendere, a limitare al massimo le uscite in attacco. Sviluppato nelle sue caratteristiche di gioco, Passarella per ora ha fallito, ma con molte scusanti.

Diaz — Tutti dicono che è bravo, ma a Napoli non ne sono ancora convinti. Diaz è un centravanti di movimento, che preferisce partire da lontano, cerca lo scambio per proiettarsi in profondità. Impiegato come punta fissa, trova delle logiche difficoltà.

Hernandez — Anche Maradona ha delle difficoltà (spalle a parte), figurarsi il «vice». Patricio dopo un buon avvio si è come spento, soffocato da un gioco troppo stretto dal quale talvolta cerca di uscire con preziosismi fine a se stessi. In una manovra a più largo respiro potrebbe figurare meglio.

Dirceu — Falcao non è un caso isolato, i due connazionali hanno subito convinto. Altra tempra, altro carattere. Ma anche impiegati secondo i gusti, Edinho soprattutto.

Dopo molti sospiri l'Inter punta su Mueller-Beccalossi

MILANO — La «prova del nove» è arrivata con un cliente illustre: Mueller ha dimostrato domenica scorsa di non essere un «corpo estraneo». In quest'Inter che sino all'altro ieri sembrava essersi sviluppata ad immagine e somiglianza di Evaristo Beccalossi. Oltretutto il finale di gara ha dimostrato che i due *«in condizioni fisiche e psichiche eccellenti»* come precisa Marchesi possono benissimo coesistere.

L'acquisto di Mueller, in effetti, non ha ancora convinto la platea nerazzurra: immaginarsi quali del leggione solitamente pesi agli scatti di Beccalossi. Tanto è vero che domenica scorsa l'urlo «Evaristo, Evaristo» è partito proprio dai piani alti, pertanto puntuali ad applaudire il tedesco quando era il momento.

I problemi dell'Inter sono nati all'indomani dell'innesto di Mueller anche perché Bonlek non era a posto fisicamente, risentendo dell'operazione al ginocchio; inevitabilmente mentre lui si trascinava la gamba, l'Inter avanzata all'annacquamento riuscendo anche a vincere ma senza mai cancellare certe perplessità. Possibile che siano bastati i 25 minuti di domenica per dimostrare che Beccalossi Mueller possono coesistere? Non dimentichiamo che nel precedente 65' il tedesco si è mai risparmiato, ha corso e rincorso gli avversari, vincendo il duello con Bonlek e denotando quale è la sua tempra quando lo sorreggono le gambe e il fiato.

«Mueller — dice Marchesi — *necessita soltanto di tempo, sta migliorando a vista d'occhio, è l'uomo adatto alla mia squadra o al nostro campionato. Domenica per un attimo ho pensato di schierare in campo subito Beccalossi con una sorpresa le indicazioni di Roma mi hanno poi indotto al contrario. Non mi sono pentito anche perché Beccalossi ha risposto da ragazzo intelligente qual è, si è comportato benissimo, il suo problema è soltanto d'ordine psicologico».*

Anche Beccalossi ha ammesso che con Mueller in campo l'Inter era ordinata e pericolosa: un doveroso riconoscimento ai meriti un collega che non è affatto «nemico» anche se qualcuno nell'ambiente neroazzurro accusa Mueller di cercasi in fatto di professionismo, legato come a tanti sponsor ed iniziativo pubblicitarie. Più quando in campo Mueller darà il massimo, nessuno potrà muovere appunti ai suoi lavori extra.

Conclude Marchesi con queste parole: *«Essendo geniali Beccalossi e Mueller rischiano di essere discontinui ma con due a posto l'Inter può fare un grosso salto di qualità. Il nostro futuro è affidato a questa coppia. D'accordo abbiamo soltanto un cannoniere, Altobelli, perché uno tutti oppure possono farlo».*

Giorgio Gandolfi

Udinese-Inter si cambiano biglietti rubati

UDINE — Quattromila biglietti per la partita Udinese-Inter del 2 gennaio (oltre milioni di lire) sono stati rubati nella sede dell'Udinese. I ladri sarebbero entrati da una botola posta sul tetto e dopo aver messo a soqquadro gli uffici della società, hanno rubato anche un videoregistratore, assegni, apparecchi tv e altro.

La società ha bloccato la vendita dei biglietti per l'incontro con l'Inter e ha invitato gli sportivi che già hanno acquistato il biglietto a restituirlo, in quanto tutti i biglietti saranno cambiati.

operato, spiega

la frattura al setto nasale - L'attaccante: «I tifosi del Torino devono aiutarci»

TORINO — Ieri mattina, in una clinica cittadina, Patricio Hernandez è stato sottoposto ad intervento per la riduzione della frattura al setto nasale. Il professor Mellica, che ha eseguito l'operazione, ha spiegato che il giocatore ha riportato una «frattura comminuta dell'osso nasale ed inoltre un'interessatura dell'osso etmoide».

Infortunio fastidioso, ma non grave. Hernandez, che si è scontrato domenica con Mandorlini, dovrebbe essere disponibile per la trasferta di Pisa, dopo la sosta natalizia. Giovedì mattina l'argentino lascerà la clinica e lunedì prossimo riconfluirà al Filadelfia la preparazione.

«Non sono stato fortunato — ha spiegato —; *ma sono felice perché il Torino è tornato al successo. Questo mi ripaga del fastidioso incidente che mi è accaduto contro l'Ascoli e che mi ha impedito di rendere al massimo».*

Oggi Torino messa per Pozzo

TORINO — Stamane, alle 11,30, nella chiesa S. Cristina in piazza Carlo, sarà celebrata una messa nel 14° anniversario della morte di Vittorio Pozzo, ex commissario tecnico della nazionale azzurra di calcio vincitrice dei titoli mondiali nel '34 e nel '38 ed invitato speciale de «La Stampa».

La vittoria contro i marchigiani ha rinfrancato il Torino, uscito brillantemente da una situazione difficile. Franco Selvaggi, al gol dopo la tripletta alla Sampdoria, ha chiarito le ragioni della sua curiosa polemica con i tifosi.

«Non intendevo vendicarmi per i fischi ricevuti — ha detto l'attaccante —; *ho avuto una reazione liberatoria, perché da troppo tempo aspettavo quel gol. Forse i tifosi pensano di attendevano di più ma io da Barylli, ma potrei far notare che il nostro bilancio non è affatto fallimentare: personalmente non sono in grado di garantire 20 gol a stagione, ma 10 sì».*

r. s.

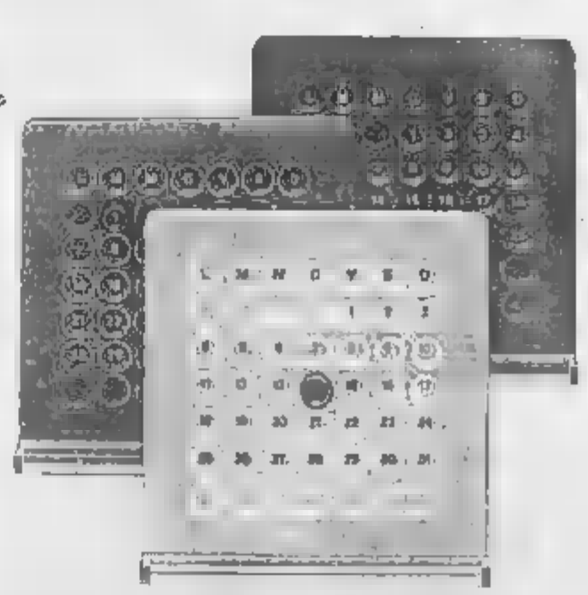
Gli allenatori con Radice

FIRENZE — Il rifiuto del Consiglio federale di concedere all'allenatore Gigi Radice l'autorizzazione ad adire le vie legali nei confronti di Tommaso Fabbretti, presidente del Bologna, per dichiarazioni ritenute lesive, ha provocato una dura replica da parte del Consiglio direttivo degli allenatori riunitosi a Coverciano. Erano presenti, insieme al presidente Mario Zani, Trapattoni, De Sisti, Marchioro e Radice.

I dirigenti e gli allenatori hanno deciso di chiedere alla Federcalcio di modificare la clausola compromissoria.

Epoca vi augura un buon 1983, 1984, 1985, 1986...

In regalo



E' firmato da uno dei più grandi nomi del design internazionale.

E' prestigioso, è esclusivo, è funzionale. Ha anche un'altra particolarità: non si esaurisce mai. E' il calendario di Epoca. Un regalo degno della vostra scrivania. Un presente che ha molto futuro. Con gli auguri Epoca.

In collaborazione con Letizia

EPOCA

MONDADORI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALESSIOIMMOBILI
VENDE LIBERO
PIANO RIALZATO
(dintorni Stazione Dora)
[redacted] 100, L. 52.000.000
TEL. 550.218

ATTENZIONE

CROCETTA

Città Mercato

GIOCATTOLI DI MARCA ALLA CITTA' MERCATO
AI PIU' BASSI PREZZI DI MERCATO

Lesly Jogging cm 52 canta parla e cammina FURGA	20.900	Orso gigante MECCARIELLO	15.500	Robot parlanti bianco e nero ALES	20.000
Barbie magia nei capelli MATTEL	19.900	Peluche orso cane scimmia MECCARIELLO	8.500	Battaglia navale supersonica CLEM TOYS	18.900
Bambola cicalina canta e parla MIGLIORATI	14.500	Lancia Beta 4 funzioni radiocomandata REEL	PREZZO SPECIALE	Pista HS 34 Sorpasser 1 camion + 2 auto POLISTIL	89.900
Bambola cm.30 "Romantica" MIGLIORATI	10.500	Auto radiocomandata Golf GT Turbo REEL	PREZZO SPECIALE	Pista US 1 4 stazioni ARCO FALC	69.900
La mia prima Barbie MATTEL	9.900	Autoparking COMA	11.500	Pista Jump con salto ARCO FALC	55.900
Baby Bimbo cm.45 FURGA	8.900	Moto gigante elettrica PINES	74.900	Pino Ande cm.165 ITALPINO	17.900
Candy Candy POLISTIL	10.500	Triciclo Baby Mistral PINES	14.500	Football goal ARCO FALC	39.900
Beauty-case Barbie MATTEL	20.900	Pista Jeep Snake Track ARCO FALC	[illegible]	Calcetto tavolo Super Boys ARCO FALC	20.900
Casa [redacted] Barbie MATTEL	39.200	Pista A - 501 POLISTIL	[illegible]	Flipper Flip-Flop elettronico ARCO FALC	35.900
				Flipper Daitanius ARCO FALC	19.900

Orario apertura: dalle 9,30 alle 19,30 continuato (l[redacted]dì 14,30-19,30)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- [redacted] carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato
Abbatte i prezzi [redacted] mercato.
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
CON 12, 11 e 10 PUNTI

gioca Enalotto

[redacted] STATUTO
vendesi [redacted]
stabile recente
signorile ristrutturato
nelle parti comuni
appartamenti spaziosissimi
[redacted] OCCUPATI
2-3 camere, tinello,
cucinotto, bagno:
salone, 1-3-4 camere,
cucina, doppi servizi:
negozi e uffici di varie
metrature, posti auto.
Forte mutuo [redacted]
San Paolo a dilazioni.
Si esaminano
eventuali permute.
[redacted] VISITE TELEFONARE
COM.FAI. 548.128

(continua)

CRISI **Pesaola spera nella salvezza e si affida al rientro di Diaz e Dal Fiume**

Il Napoli sta sprofondando verso la B

Firenze, inutile tentativo di Pellegrini e la rete viola

I tifosi sembrano quasi rassegnati: c'è stato lo scossone previsto - L'allenatore si lamenta degli arbitri e invita la società a farsi sentire - Una voce su un eventuale ritorno di Juliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Adesso è ufficiale. Dopo la sconfitta di Firenze, il Napoli è all'ultimo posto della classifica affiancato all'Ascoli, ma con una «media inglese» addirittura inferiore a quella dei calabresi: meno 12 contro meno 11. C'è veramente da temere il peggio, anche perché la squadra pare abbandonata a se stessa e i suoi problemi, con le sue polemiche.

Pesaola si scaglia al centro di tanta attenzione e di attaccare: «*Bisogna che la società faccia sentire la sua voce presso chi comanda. Gli arbitri ci trattano male. Contro il Genoa ci è stato dato un rigore contro per un fallo che la televisione ha dimostrato come successo fuori dell'area, e domenica a Firenze Barbaresco non ha visto un clamoroso atterramento di Celestini davanti a Galli. Perché succede questo? Chiedo che la società protesti con le dovute maniere ma con la necessaria decisione*».

E' un atto di accusa molto preciso, anche contenuto nei termini. Basta questo per giustificare la partenza e difficile situazione di classifica?

Pesaola non può dimenticare che a Firenze il Napoli ha accusato gravi deficienze di gioco e di concentrazione, deficienze soltanto in parte giustificabili con le numerose assenze. Il tecnico sudamericano è convinto che «*il Napoli si salverà*». Lo deduce dalla grinta con cui gli azzurri si battono quando le cose vanno male: «*Dopo il gol del Genoa e rigore e dopo la rete di Massaro a Firenze ho notato una grande rabbia di riscossa*». Ma i risultati non sono venuti.

Pesaola ribatte: «*Penso che la nostra possa essere utile. Recupereremo Fiume e specialmente riavremo Dal Fiume. Con ricostruiremo un Napoli più forte, un Napoli da combattimento*.

Pesaola è poco alla guida della squadra azzurra: dopo appena 180 minuti la panchina ha aumentato le speranze di salvezza? La risposta è franca: «*Sono fiducioso perché ho notato la volontà di reazione, perché ho avuto la conferma che Krol è un giocatore determinante e un grande professionista, perché recupererò Dal Fiume che nel mio Napoli avrà sempre un posto in squadra, e specialmente per la quasi guarigione di Diaz che darà al Napoli i gol necessari*».

I tifosi per il momento almeno sembrano lontani dal dramma che incombe sulla squadra. Delusione o addirittura stanchezza? L'arrivo di Pesaola aveva fatto rinascere molte speranze. Il cambio di allenatore di colpo da una frenata che porta buoni frutti. Invece, partita Giacomini, è cominciata la gestione Pesaola senza grandi risultati: un modesto pareggio casalingo contro il Genoa (con il beneficio di un rigore forse regalato) e una sconfitta a Firenze contro una Fiorentina addirittura mutilata per le assenze di Antognoni, Graziani, Restelli e Daniel Bertoni. I «governativi» ribattono che anche il Napoli era incompleto, ma le assenze di Bruscolotti, di Diaz e di Dal Fiume non compensano i guai della Fiorentina. I tifosi si lamentano: «*Un punto in due partite è segno di una pericolosa crisi formica. E non bastano neppure la saggezza e l'intelligenza tattica di Pesaola a raddrizzare la barca, bisogna tenere il naufragio*».

Frattanto in città si è sparsa una voce: potrebbe costituirsi un «comitato a tre» composto da Ferlaino, Juliano e Pesaola per condurre in porto l'operazione salvezza. Sono ottimisti più che voci, sono notizie da fantacalcio perché la rottura Ferlaino e Juliano appare tuttora una realtà. Si pensa comunque che siano in corso trattative tra l'attuale presidente e l'ex direttore generale. Voci, che riferiamo soltanto a titolo d'informazione.

Giulio Accatino

Anche Ferlaino insiste sui rigori

NAPOLI — Sulla situazione del Napoli è intervenuto in serata il presidente Corrado Ferlaino. «Pur non volendo minimizzare le nostre mancanze, di cui ci assumiamo la totale responsabilità, e la qualità della crisi che viviamo, tengo a sottolineare che se è vero che bombe, striscioni, dichiarazioni fatiose di chi spera nel male del Napoli hanno inciso sui nostri risultati minando la tranquillità, è anche vero, che ancora una volta il Napoli è stato danneggiato

«La regia televisiva della Rai — ha proseguito Ferlaino — ha evidenziato più volte quanto abbiano inciso sui risultati del Napoli episodi discutibili: dal gol in fuorigioco di Bassi in Juve-Napoli, dallo strano rigore (inesistente) di Napoli-Genoa che ha condizionato la partita, all'ennesimo rigore concesso su Dal Fiume in Napoli-Avellino».

Torneo di calcetto a Milano

Derby Milan-Inter in sei contro sei

Al Palasport si affronteranno anche l'Ajax di Cruyff e gli inglesi del Nottingham Forrest

MILANO — L'altro «Mundialito» quello per club, gli porterà fortuna: ora Johann Cruyff, 35 anni, ben portati, ritenta l'apparizione milanese nella cattedrale del Palasport nel «Mundialito indoor» cui parteciperanno oltre all'Ajax, anche Inter, Milan e Nottingham Forest. Ovviamente giocherà un calcio ristretto visto che il campo praticamente è dimezzato anche se l'impegno richiesto ai giocatori è forse superiore di quanto il fondo del campo è d'erba sintetica e il pallone è pure calciato «di prima».

In sei alla volta, compreso il portiere che può usare solo le mani. Cambi a gogo come nel basket, rimesse laterali con i piedi e probabilmente tanti gol. Così si presenta il «Mundialito indoor» escogitato dall'Inter in collaborazione con «Canale 5» tanto per tenere caldo il dialogo con i super appassionati di calcio cui non è concessa neppure una pausa natalizia, in ricordo di Angelo Moratti, il presidentissimo nerazzurro.

Il torneo si esaurirà in due serate: stasera ci sarà il derby, domani la finalissima che è affidato al torinese Pieretto, forse la maggiore realtà del nostro mondo arbitrale. «Fischietti» veri dunque e regolamento applicato alla lettera: c'è poco da scherzare anche se il miraggio del primo premio (20 milioni) potrebbe indurre qualcuno a spingere a fondo per portarsi a casa un'ulteriore «tredicesima».

L'Ajax contro il Nottingham proporrà tutti i suoi campioni, a cominciare dal citato Cruyff per finire a Lerby, 60 volte nazionale e Schrijvers, gli «arcieri» del Nottingham e loro nella ripropediranno con la squadra che occupa il secondo posto in classifica.

g. rand.

Il programma. Oggi ore 20,45: Ajax-Nottingham Forest (arbitro Squizzato); Inter-Milan ore 22 (arbitro Magni); domani ore 20,45: finale 3°-4° posto (arbitro Magni), ore 22: finale 1°-2° posto (Pieretto).

Nella difficile seconda «libera» della Val Gardena il «re» austriaco ritrova la classe degli anni passati e la vittoria

Klammer sale nuovamente sul trono della discesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL GARDENA — *Succede a volte di scoprirsi a fare il tifo, malgrado la funzione e il ruolo, e ieri eravamo in parecchi a batterci con influssi medianici perché quel vecchio ragazzo che è Franz Klammer riuscisse ancora, il nome che sapete, deve saperlo, labili fattori tecnici quali sono gli sci, le caratteristiche della pista, il rigore e la spericolatezza dei giovani. E Franz Klammer ha vinto sulla pista del «Saslong», quarta volta nella carriera, ma senz'altro prima per valore e spettacolo.*

La temperatura leggermente più alta rispetto alla domenica ha in parte eliminato il rientaggio del Dynamic, poi Cathomen ha fatto la sua parte andando alla deriva sui primi di «Ciaslatt» le loro curve tecnicamente difficili. Franz più che mai «Kaiser» è stato invece perfetto anche in questo tratto del percorso che negli anni del '74 e '76 costituiva invece per lui un problema difficilmente risolvibile. Ha iniziato sulla grande «esse» che salta e bastonata di rocce del «Ciampinoi» a scendere lungo la linea ideale per lanciarsi nel lungo falsopiano uno velocità maggiore fermometrizzano quel punto le cellule della Bliesard, la sua marca di sci; coppie di cellule sono sparse dappertutto per ogni squadra per un primo intermedio buono ma non primo.

Nemmeno al secondo stop, dopo l'entrata in bosco, i tre atleti, l'uscita sui prati, Klammer sarebbe risultato il primo. Meglio di lui facevano Peter Mueller e Urs Raeber, entrambi svizzeri, entrambi incapaci di affrontare le quattro curve successive interrotte da gobbe, avvallamenti, canalette, dossi, con la naturalezza del grande austriaco. Veniva poi il finale, il grande curvone, e il lungo schuss, interrotto da un primo taglio di sentiero e poi dalla strada ariosa che diventa un vero e proprio trampolino per chi è stanco e disattento: Klammer era l'unico che riusciva ad attaccare sempre, a dominare sci e terreno per il tempo record delle due giornate, primo e unico al di sotto del 2'09".

Dietro incalzavano gli svizzeri in blocco compatto, ricchi di campioni ma privi di fuoriclasse. Mueller, Raeber, Heinzer erano distanziati di frazioni di secondo tra loro, ma lontani dal vincitore, nessuno poi sono da accompagnare se quelle di un'inferiorità manifesta. Quinto era il giovane delfino d'Austria, il campione del mondo Hart Weirather, lui pieno di riserve mentali per un secondo passaggio acrobatico sulle gobbe del «cammello» che lo penalizzato più ancora che nella discesa di domenica. Di austriaci ne troviamo molti sparsi nella zona punti della Coppa ma in posizione di rincalzo, mentre gli svizzeri completano con Cathomen, defilato al nono posto, e il giovane Bruno Kernen, decimo. Ritroviamo i canadesi Brooker e Read, rispettivamente sesto e settimo, il preoccupante constatare come Read abbia per la seconda volta buttato via un possibile per mancanza di tenuta; neanche, nemmeno l'interessato, riesce a spiegare la crisi di Podborski finito nuovamente lontano.

Il resto del mondo sciatico è rappresentato dal sovietico Rakocev, classificato per l'ultimo punto utile.

Una brutta caduta ridotto a mal partito Robin McLeish, ventunenne canadese che ha attraversato il traguardo in caduta libera. I medici hanno diagnosticato forte contusione polmonare e un'altra all'addome: passerà Natale in ospedale.

Giorgio Viglino

S. Cristina. Franz Klammer felice dopo il ritorno alla vittoria

Oggi slalom a Madonna di Campiglio

Tutti contro Stenmark

MADONNA CAMPIGLIO — Oggi slalom per la «3-Tre», chiusura della stagione di sci in dicembre. Stenmark oltre la rivincita ai fratelli Mahre, al cecoslovacco Strand, al nostro Paolino De Chiesa, che su questa pista conobbe i primi momenti di gloria. Partenza alle 9,30.

Roma, Trieste, Vigevano

Basket, campi squalificati

ROMA — Basket poco tollerato sui tavoli del giudice unico: disordini a Roma (petardi in campo altro) e a Trieste (arbitro colpito da un oggetto) in A1, a Vigevano (giocatore ospite colpito uno spettatore) in A2. Risultato: squalificato per giornata al tre campi. Quello dell'American e quello privato anche della sospensione condizionale di una precedente squalifica. In più squalifica per due giornate di Valerio Bianchini, allenatore Bancoroma, «comportamento reiteratamente e platealmente protestatario, tale da eccitare il pubblico a manifestazioni di grave intemperanza».

Altro allenatore squalificato, per una giornata, «Pero» Skansi (Scavolini), per offese a un arbitro. E ancora una serie di forti multe.

Le classifiche

(1) Franz Klammer (Aut) 2'08"91 media 10,230; Mueller (Svi) a 46/100 (in 12,83); 3) Raeber (Svi) a 70 (12,71); 4) Heinzer (Svi) a 73; 5) Weirather (Aut) a 1"01; 6) Brooker (Can) a 1"07; 7) Read (Can) a 1"20; 8) Stock (Au) a 2"15; 9) Cathomen (Svi) a 2"16; 10) Kernen (Svi) a 2"39;

Mair (It) a 4"14 (in 110,671); 29) Cornaz (It) a 4"03; 32) Marzola (It) a 4"81; 36) Sbardellotto (It) a 5"12.

DEL

Mueller 2) Weirather 66; 3) Klammer e Heinzer 60; 5) Cathomen 62; 6) Raeber 44; 7) 37; Luescher 35; 8) Zurbriggen (Svi) 33; 10) Hoeflehner 31; 11) Stenmark 25.

Torna la boxe a Saint-Vincent con uno show di Nino La Rocca

Saint-Vincent torna, dopo anni, nel giro della grande boxe. Un rilancio che trova la sua motivazione nel desiderio di riproporre il Casino de la Vallée all'attenzione di quel pubblico numerosissimo che il pugilato, in diretta attraverso i filmati dei privati, in tutto il mondo.

Questa ripresa di rapporti tra Rodolfo Sabbatini e la Val d'Aosta ha chiare ambizioni protettate nel tempo, ma ovviamente si incornicia dai piani più bassi. Domani sera, nel piccolo ma accogliente Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent (3500 posti in vendita a prezzi dalle 4500 alle 30 mila lire) Nino La Rocca, l'imbattuto peso welter quinto classificato mondiali, il primo di una serie di ostacoli graduali scelti per portare La Rocca nel «giro» internazionale. Se Nino convincerà gli osservatori americani, potrà sostenere il sottoclou, in diretta per la NBC, il 6 febbraio, nella riunione che, a Saint-Vincent o altrove, terrà finalmente a battesimo in Italia Ray «Boom Boom» Mancini.

In attesa di Mancini, accontentiamoci dello show di La Rocca e dello spettacolo che indubbiamente offriranno i tre interessanti matches di contorno. Il peso medio Kalambay, zairese residente a Pesaro, affronterà l'americano McSwain, mentre il giovane peso massimo italo-argentino Falconi, dopo il folgorante esordio con k.o. in 94 secondi due settimane fa a Rapallo, disputerà il suo secondo match professionistico contro un altro americano, Thomas Jeter. In apertura Caggiano, un promettente superwelter della colonia di Rocco Agostino, contro lo zairese Kalonga.

g. pig.

Stasera al Palasport di Torino (ore 20,30) uno degli scontri più attesi

Pallavolo vera tra Kappa e Panini

TORINO — *Prologo della settima giornata che si giocherà domani, la pallavolo offre stasera un piatto ghiotto: è la sfida in programma al Palasport di Parco Ruffini fare 20,30) tra la Kappa Cus Torino e la Panini Modena, cioè due delle tre squadre finora imbattute alle quali si può ascrivere la colpa di reputare troppo scontate le gare che settimanalmente il calendario propone loro.*

Questa sera chiaramente il discorso è differente. Da una parte c'è la Kappa che deve verificare, contro un'avversaria di pari valore, quanto il rinnovamento e ringiovanimento del sestetto base sia stato assorbito. Per Hovland, statunitense la cui scelta finora è stata giudicata sempre positivamente, per il giovane Vullo, passato dalla serie B al'A1, è una specie di prova del nove. Così come per Perotti, al quale il giovane De Luigi vorrebbe soffiare il posto.

Il tutto con i vari Piero Rebaudengo, Bertoli e Damello chiamati non solo a confermarsi ma a fungere anche da trainò portanti nella nuova intelaiatura della squadra.

Anche la Panini è rinnovata. L'arrivo dell'argentino Martinez, punto di forza della formazione terza ai mondiali, è la maggiore novità di una squadra che già passato aveva attinto il straniero dall'estroso mercato sudamericano (ricordate il brasiliano Rajoman?). Di Martinez si lodano soprattutto le capacità difensive, in ricezione. Un'ottima verifica per lui è dunque affrontare la squadra che negli anni ha sempre fatto della battuta una propria arma europeissima per mettere in difficoltà gli avversari.

Al di là dei motivi di interesse particolare legati ai giocatori, la partita stasera è il primo dei sei atti (tre gare di andata e ritorno) nei quali è coinvolta anche Santal che decideranno classifica finale della prima fase ed i conseguenti accoppiamenti play off. L'obbiettivo è chiaramente il primo posto per poter poi percorrere strada meno insidiosa verso la finalissima.

g. bar.

Sestriere, la capitale dell'auto su ghiaccio

TORINO — La stagione invernale è stata sinora considerata un periodo di stasi per l'attività automobilistica. A parte qualche rally ed i test nei circuiti più «caldi». Lo sport dei motori all'arrivo del freddo vive soprattutto nelle officine dove si preparano le macchine per la primavera e l'estate. Da qualche tempo però si va diffondendo sempre più l'abitudine di disputare gare sul ghiaccio: sono spettacolari, divertenti e poco pericolose.

In questo campo, Sestriere ha deciso di diventare una «capitale» invernale degli sport del motore. La realizzazione della pista ai piedi dell'altopiano, al fianco del lago Losetta, ha permesso di approntare un programma — presentato ieri da Alcide Paganelli — assai intenso: si inizierà con la classica «24 ore» trofeo Sabra» che quest'anno sarà abbinata alla «Rondò» di Serre Chevalière in programma l'8 e il 9 gennaio. Alla fine di gennaio si farà una inedita «6 ore» mentre a marzo ci sarà la finale dell'Ice Trophy.

Funzioneranno inoltre in permanenza una scuola di guida su ghiaccio, una di trial e una pista per kart veramente unica. Sono iniziative abbinate alle lezioni di noti piloti specialisti.

e. eh.

NOTIZIE FLASH

• **Martina Navratilova** ha vinto il Masters femminile di East Rutherford battendo in finale Chris Evert per 6-0, 6-1, 6-2.

• **Jimmy Connors** si è imposto nel torneo di Miami Beach superando in finale Brian Teacher per 6-2, 6-2.

• **Confermato** il 2-0 per la partita di basket fra Usa e Italia, del torneo Nato, nella quale si è ritirata la formazione azzurra: così hanno deciso gli organizzatori.

OGGI in TV

RETE 1

Sci — Ore 9,30-11,30: Madonna Campiglio, prima manche dello slalom speciale maschile di Coppa del Mondo; ore 15,40: seconda manche differita.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gerra, Giovanni Pe
Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 35 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 96
N. 300 Dec. 23-12-1981

Un'offerta che vale 300.000 lire. Valida fino al 31 dicembre.

127 DIESEL
con il superbollo compreso nel prezzo*
(e fai 20 km con un litro di gasolio)

Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e economia. Per il suo bassissimo consumo è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi più interessante con l'offerta del superbollo per anno.

Prova anche tu fantastica 127 Diesel!

FIAT

*L'Organizzazione di vendita Fiat praticherà un abbuono di 300.000 lire, pari al costo del superbollo per un anno, all'atto d'acquisto di una 127 Diesel.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI

S. SALVARIO

SUPERGA

Con la scusa di modernizzarsi, Babbo Natale butta la slitta, compra una Opel, e risparmia 1.800.000

CON OPEL SI RISPARMIA SULLE RATE D'ACQUISTO E SI VERSA IN CONTANTI SOLO IL 20%

Babbo Natale si è messo al passo coi tempi; e siccome i tempi dicono Opel, e dicono diesel, e dicono acquisti a rate, si è comprato una Opel Rekord diesel, approfittando del piano di risparmio sugli oneri della rateazione predisposto dalla Opel e dalla finanziaria GMAC.

Il piano è valido fino al 31 dicembre 1982 e prevede cospicue riduzioni sull'onere finanziario della rateazione che possono arrivare, come mostra la tabella esemplificativa, fino a un massimo di L. 1.800.000, a seconda del modello* e del periodo di rateazione preferiti.**

Inoltre, la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA.

CON OPEL SI RISPARMIA ANCHE SUL GASOLIO

Kadett, Ascona e Rekord diesel: tre modelli, tre primati di economicità. Ed ecco la prova: la Kadett è un 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e a 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della sua categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno scorso in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA PERSINO SUI COSTI DI MANUTENZIONE

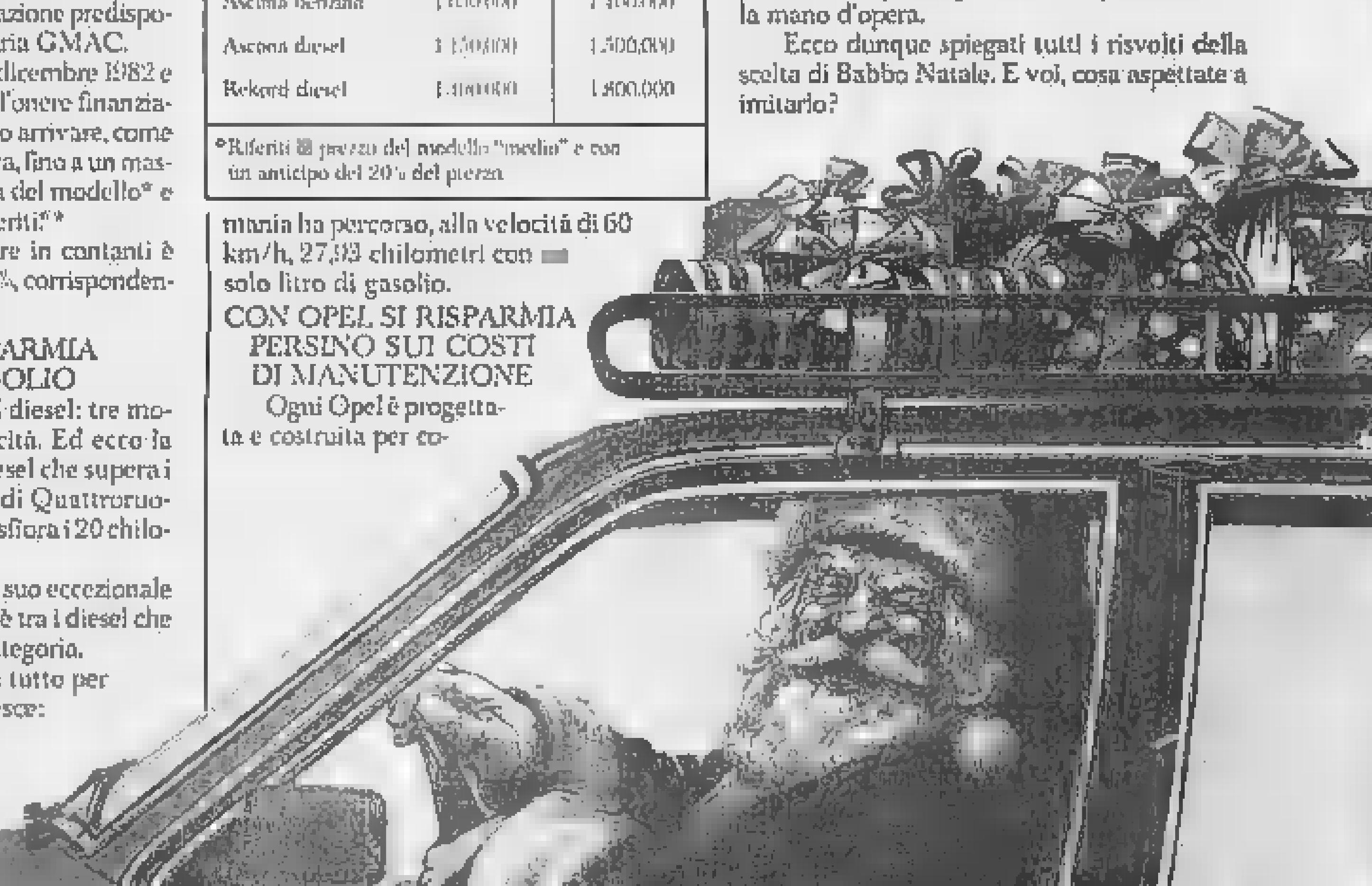
Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione. Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco dunque spiegati tutti i risvolti della scelta di Babbo Natale. E voi, cosa aspettate a imitarlo?

ALCUNI ESEMPI*	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.300.000	1.800.000

*Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.



L'offerta è valida solo ed esclusivamente per i modelli Kadett, Ascona e Rekord, disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari. ** *Presso i Concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.*

OPEL GM

OPEL

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinario

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. GIAVENO

CALABRIA

L. 25.000.000

CLAVIERE

CUMIANA

CUMIANA

PALMA

RUSTICO

SARDEGNA

SANTA TERESA DI GALLURA permutiamo alloggi arredati con alloggi anche occupati Torino. Tel. 344.800

SCALEA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA CASAVACANZA

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTO

FALLIMENTO N. 171/82

GIOCATTOLI

Vendita di

fino al 24

nome

Creole Mink

A Settimo, tra molte polemiche

Già lottizzato l'ex municipio

Entro l'anno il Comune cambia sede In via Roma accolti enti e associazioni

Il vecchio Municipio di Settimo si prepara a ricevere nuovi ospiti. Entro la fine dell'anno tutti i [illegible] di via [illegible] anno vuoti per il trasloco, già in corso, [illegible] uffici nel nuovo palazzo comunale di piazza della Libertà, ottenuto dalla ristrutturazione della prima scuola [illegible] Settimo: la «Olocosa».

Un'operazione, dal punto di vista estetico, certamente riuscita. L'edificio di via Roma, una costruzione che risale a 50 anni fa, rimarrà per un poco inutilizzato, il tempo necessario per [illegible] bella pulizia. La giunta [illegible] già deciso [illegible] impiegarlo: la [illegible] [illegible] è stata facile, e ha creato anche qualche polemica.

«I postulanti erano tanti — dice il vicesindaco Ossola — *a cominciare dalla miriade di [illegible] sportive che hanno [illegible] sede precaria. Siamo stati costretti ad escluderle, perché la nostra scelta [illegible] è orientata verso associazioni a carattere nazionale. Prima però dovevamo sistemare enti pubblici che ora sono sparsi in varie sedi della città, come l'ufficio [illegible] collocamento, la direzione dell'Usl e la Croce Rossa».*

Nei tre piani dell'ex Municipio troveranno posto in alto gli [illegible] di presidenza dell'Usl, al primo piano le associazioni sportive e culturali come l'Arci, l'Aics, il gruppo dei giovani del Gioc. Al piano terreno ci sarà l'ufficio di collocamento, la sede [illegible] quartiere Centro, l'Anpi e l'Associazione invalidi. Nell'ala di via Marsini, dove ora ci sono i Vigili e l'ufficio tasse, verrà la nuova sede della Croce Rossa e alcuni uffici della biblioteca civica.

«Quella della Croce Rossa — aggiunge Ossola — *è una sede provvisoria, perché questo angolo del Municipio, costruito in seguito per creare spazio, verrà demolito [illegible] quando [illegible] ci adatta [illegible] resto dell'edificio. La definitiva sede dei militi è prevista nel [illegible] poliambulatorio che l'Usl costruirà in via Leini. Ma l'avvio dei lavori non è imminente, perché [illegible] Regione non ha ancora stanziato i fondi».*

La maggioranza si difende, la minoranza protesta

Sul traffico natalizio si scatena il Consiglio

La [illegible] annuncia un Comitato per la difesa dell'utente del [illegible] pubblico e privato - Rolando: «Il piano trasporti [illegible] i suoi benefici»

«Il vero buon governo della città, lo si misura proprio sulle capacità [illegible] costruire un sistema che a otto anni dall'insediamento della giunta di sinistra è ancora del tutto inesistente». Questo l'atto di accusa [illegible] [illegible] (ha parlato Dondona) nel dibattito [illegible] trasporti a Palazzo civico. Una discussione che doveva avvenire la [illegible] settimana, slittata per mancanza del numero legale.

Liberali, dc, psi [illegible] psdi hanno mostrato di non essere affatto d'accordo [illegible] nuove misure e il dc Galotti, pur chiedendo norme severe per i trasgressori della disciplina stradale, ha annunciato la nascita di un comitato di difesa dell'utente del mezzo pubblico e privato.

«La giunta — hanno poi precisato, sempre per la dc, Artusi e Montanaro — *per non riconoscere [illegible] aver [illegible] gliato sta proponendo rimedi peggiori del male. Sono necessari parcheggi, e che [illegible] aspetto questa amministrazione ad indire gli appalti per attuarne la realizzazione?».*

Per il repubblicano Ravaioli la [illegible] al [illegible] del traffico deve essere drastica, arrivando *«ad una completa ridefinizione del piano dei trasporti».*

Analoga la valutazione del psdi Magliano, il quale [illegible] ex amministratore della «Mi» la società che all'inizio degli Anni 70 doveva costruire il metrò pesante, ha ricordato che [illegible] allora si fosse partiti, ora avremmo la linea uno e saremmo già pensando alla linea due; [illegible] abbiamo solo *inutili piste ciclabili, griglie fantomatiche [illegible] una valanga di parole».*

La difesa della [illegible] è toccata al capogruppo psi, Cardetti, pri, Quaglietti [illegible] allo stesso [illegible] Rolando. «Chi [illegible] scontento — ha detto Carletti — *perché [illegible] toccato dalle multe, scrive ai giornali. Ma accanto a questi giudizi negativi c'è una vasta platea di persone che mostra [illegible] essere [illegible] soddisfatta: la zona blu funziona, è un esperimento positivo».*

E Quaglietti: «*La polemica sui trasporti e sulla viabilità sta assumendo [illegible] connotati che impediscono [illegible] ragionamento sereno sui fatti e nascondono la verità».*

«Va tutto bene?», ha domandato l'esponente comunista [illegible] [illegible] risposto: «*No. Vi sono [illegible] ancora ilniti da superare, occorre un piano generale per la viabilità privata, deve partire il metrò leggero, ci vuole un progetto per costruire parcheggi. Nonostante ciò i programmi [illegible] giunta vanno avanti, i tempi sono rispettati».*

Pertini elogia i giovani Sermig

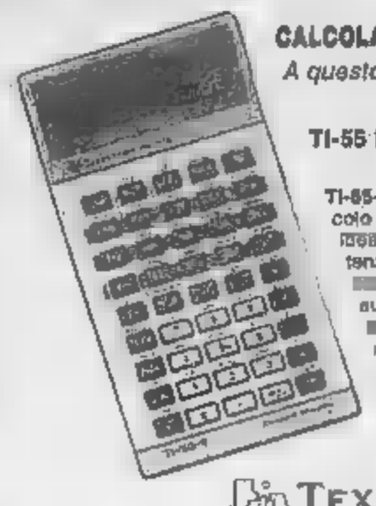
Il presidente della Repubblica, Pertini, ha ricevuto ieri Ernesto Olivero e i giovani del Sermig, ringraziandoli per l'opera che svolgono in favore della pace.

Questa sera l'organizzazione festeggerà, con un ritiro al Cottolengo, i suoi vent'anni di vita.

Pertini nei giorni scorsi aveva mandato, per la ricorrenza, un messaggio sul tema della pace «che non può essere disgiunta dalla giustizia», affermando che «giustizia significa oggi solidarietà operosa». Concludo: «I valori della religione possono offrire [illegible] causa un contributo decisivo».

Chloé
"la fragranza per la donna di classe"
Servetti

GUIDA ALL' ARCHITETTURA MODERNA DI TORINO
UN REGALO INTELLIGENTE PER TUTTE LE OCCASIONI
DESIGNERS RIUNITI


CALCOLATRICI TEXAS INSTRUMENTS
A questo prezzo sono un regalo!
TI-55 II: L. 79.000+IVA
TI-55-II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico [illegible] integrali [illegible]. Ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza di [illegible] computer. Visualizzatore indi- [illegible] facile [illegible] leggere. Precisione interna su 11 cifre. Facile programmabilità [illegible] [illegible]tà di memorizzare anche formule. 100 funzioni, 8 memorie. Sistema operativo algebrico (AOS™). Pile [illegible] lunga durata.
TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.
[illegible] *Torino:*
RADIO TV MIRAFIORI C.so Unione Sovietica 381 Telef. 616.190
FOTO CINE GAGNE Via Cernaia 24 Telef. 511.183
COMPUTER SHOP Via Nizza n. 91 Telef. 650.9576
C.A.R.T.E.R. Via Savonarola 6 Telef. 501.665
MECCANOGRAFICA [illegible] Corso Giulio Cesare 56 Telef. 287.780
In provincia di Torino:
BERTOLINO Via Torino n. 37 Trofarello Telef. (011) 648 7074
[illegible] TI [illegible] Via Valobra [illegible]. 186 Carmagnola Telef. (011) 977 1893
CERUTTI p.i. MAURO Via Buniva 30 Pinerolo Telef. (0121) 76.868
PISTORE [illegible] Corso Vercelli [illegible]. 18 Ivrea Telef. (0125) 403.24
CALCOLDATTILO Via Cesare Battisti 2/E Collegno Telef. (011) 781.677
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. Corso Francia 122 Torino - Telef. 749 7752

Abitava a Susa

[illegible] al [illegible] [illegible]

Un rappresentante di [illegible] mercio, Nicola Aida, 28 anni, [illegible], [illegible] Uniti 4, è morto in uno scontro sull'autostrada per Milano. Viaggiava a bordo della propria «Ri- [illegible]». La macchina si [illegible] sfasciata contro il pneumatico anteriore destro del rimorchio dell'autotreno condotto dal [illegible] proprietario Vittorio Pierini, [illegible] anni, residente a Pontoglio provincia di Brescia, via Cividate 38, in fase di uscita dall'autostrada. L'impatto [illegible] stato violentissimo. Nicola [illegible] è morto sul colpo. Per [illegible] la salma sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli.

Scoperta macelleria clandestina

A Pancalieri, il titolare denunciato per macellazione non autorizzata e vendita abusiva C'è il sospetto che si vendessero carni [illegible] animali uccisi [illegible] autorizzazione sanitaria

Quando i carabinieri [illegible] Nucleo antisofisticazioni [illegible] arrivati nel caseinato Borgonuovo [illegible] Pancalieri, tutto era pronto per l'occasione dei pranzi di Na- [illegible] e Capodanno: capretti, vitelli, manze. Frigoriferi pieni. C'erano tagli di prima e seconda scelta, con prezzi di convenienza. E i clienti non mancavano, visto il movimento [illegible] [illegible] che c'era nella zona.

Ma c'era un inconveniente: [illegible] macelleria era clandestina, e il proprietario, Giuseppe Arena, 50 anni, via don Bertolini [illegible] Beinasco, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per macellazione non autorizzata e vendita abusiva.

L'attività dell'Arena era [illegible] avviata [illegible] tempo, perché il suo negozio era attrezzato di tutto punto. I carabinieri gli hanno sequestrato banconi [illegible] frigoriferi, bilance e animali. Hanno avvertito il veterinario dott. Dario Miletto il quale ha disposto l'uccisione [illegible] due vitelli, che dovevano poi essere macellati [illegible] prossimi giorni. Gli animali sono stati abbattuti perché [illegible] loro provenienza non è [illegible] accertata e uno di questi era piuttosto malandato di salute. Le carcasse degli animali sono poi state sepolte.

Tra i documenti sequestrati i carabinieri hanno rinvenuto anche un elenco di alberghi e ristoranti [illegible] Pancalieri, Carmagnola, Vigone, Villafranca, che [illegible] rifornirsi [illegible] carne a questa macelleria clandestina, nella quale si presume venissero abbattuti e poi messi in vendita capi di bestiame senza autorizzazione veterinaria.

La scoperta [illegible] [illegible] macelleria conferma una volta di più che nella provincia di Torino esiste un florido commercio di bovini senza documento sanitario, che vengono immessi sul mercato al dettaglio, dopo la macellazione compia- [illegible]

Già [illegible] [illegible] settimane i carabinieri di Giaveno av[illegible] [illegible] commercianti [illegible] [illegible] Sangone, di [illegible] Val di Susa e [illegible] veterinario [illegible] Napoli, coinvolti in un traffico [illegible] bovini malati. Questi animali con falso certificato sanitario erano stati di nuovo inseriti nel circuito [illegible]merciale, invece di essere abbattuti come prevede la legge.

Tra l'altro pare che venissero acquistati alla stalla a prezzo stracciato e rivenduti come sani con un documento sanitario compiacente. Per questi capi qualcuno [illegible] faceva anche pagare l'[illegible] gno per l'avvenuto abbattimento di risanamento. Cosa che però non veniva effettuata. [illegible] tutto era stato scoperto dai tecnici della Comunità montana della Val Sangone, nel piano [illegible] risanamento delle stalle della zona.

Finalmente il Pesce Fresco a Torino!
Appena pescato, spedito in giornata e venduto allo
SCOGLIO
VIA MADAMA CRISTINA 58 - TEL. 65.13.83
la più attrezzata fra le PESCHERIE ITALIANE
La Migliore Qualità di Pesce Vostra Fedele e Fresca Fedelissima!

[illegible] D' [illegible]
[illegible] ADRIANO
In occasione delle Feste Natalizie vi propone la più [illegible] scelta di
PE [illegible]
A PREZZI [illegible]
oltre a 6000 capi di confezione uomo donna di alta classe
Vi aspetto. Baci Adriano
[illegible] lli
[illegible]
aperto tutto il

Medico [illegible] processo perché [illegible] scioperato

Il dottor Roberto Pennisi, 38 anni, ufficiale sanitario del Comune di Volpiano, comparirà domani mattina davanti al vicepretore di Rivarolo dott. Ronco per rispondere di *«abbandono individuale di pubblico servizio».* Pennisi è accusato di aver convocato i bambini della scuola per la vaccinazione antipolio e antidifterica e non [illegible] svolto il servizio perché in sciopero.

I [illegible] si riferiscono allo scorso 29 ottobre: cinquanta bambini, in compagnia dei genitori, si ritrovarono davanti all'ambulatorio, ma dovettero constatare che l'ufficiale sanitario non era presente. Si rivolsero, dopo una lunga attesa, agli amministratori comunali che provvidero alla bisogna inviando un sostituto. Del fatto venne informato il presidente della Usl 28, Lino Biasioli, che avviò un'indagine amministrativa, al termine della quale [illegible] l'incartamento [illegible] pretore di Rivarolo, dott. Pornace. Il magistrato optò per il rinvio a giudizio [illegible] dott. Pennisi, ravvisando gli estremi della violazione all'articolo 333 del Codice Penale.

★ Passando dagli scantinati, attraverso [illegible] breccia praticata nel pavimento, i ladri [illegible] sono penetrati nel negozio di scarpe e abbigliamento in pelle di via Po 25. Stando ad un primo inventario della proprietaria, Rosaria [illegible] in Bove, i malviventi si sono impadroniti di capi di abbigliamento e calzature per un valore di 25 milioni.

Ciriè, giovane trovato morto

Verso le 17 è stato scoperto in un bosco a S. Carlo Canavese il cadavere di Enio Tucci, 26 anni, Ciriè, corso Nazioni Unite 4. Sono intervenuti il pretore e i carabinieri. Il luogo dove è stato trovato morto è solitamente frequentato da drogati. Pare che il Tucci tempo fa fosse stato espulso dall'Inghilterra perché tossicodipendente.

Violenta la [illegible] [illegible]

Processo davanti al giudice della seconda sezione contro [illegible] appassionato lettore di fumetti audio-erotici che, secondo l'accusa, aveva l'abitudine di comportarsi come i suoi «eroi» con [illegible] fidanzata. Sul banco degli imputati s'è seduto, a piede libero, essendo scaduti abbondantemente i termini di carcerazione preventiva, Marco Langellotti, operaio.

Fini alle Nuove nell'estate di tre anni fa su denuncia dell'amica [illegible] cuore (successivamente è diventata sua moglie) Silvana Scioperto. La ragazza [illegible] [illegible] aveva raccontato l'11 luglio 79, ai [illegible]: *«Il mio fidanzato è pazzo, mi ha torturata, come nelle scene [illegible] fumetti».*

Alcuni gi[illegible] dopo Silvana confermava [illegible] fatto al giudice istruttore. Oggi in un drammatico sopralluogo.

L'uomo è stato condannato a 3 anni e 1 mese (pena già scontata) [illegible] ratto a fine di libidine e atti di libidine violenta.

Giorno per giorno

Unicef

«*Carenze vitaminiche [illegible] minerali: un problema attuale?».* E' il tema di un [illegible] che [illegible] svolge stasera al centro incontri della Cassa [illegible] Risparmio, [illegible] Stati [illegible] [illegible]. Parteciperà Gian Carlo Musso, direttore dell'Istituto di Puericultura della clinica pediatrica IV dell'Università di Torino.

Giornali e giornalisti

Nel quadro delle lezioni [illegible] tema «*Giornali [illegible] giornalisti*» organizzate [illegible] centro studi sul giornalismo piemontese «Carlo Trabucco» stasera [illegible] Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27, dibattito [illegible] «*Il Nostro Tempo e il Concilio Vaticano II*». Parteciperà [illegible] Enrico di Rovasenda della Pontificia Accademia delle Scienze.

Collezione Simeon

Nella [illegible] [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] 18 il prof. Luigi Firpo presenterà il volume «*Immagini della collezione Simeon*», edito dall'amministrazione municipale.

Collezioni

A cura [illegible] ministero dei Beni culturali e della soprintendenza ai Beni ambientali e [illegible] chitettonici di Torino, s'inaugura oggi a [illegible] Reale la mostra «*Iconografia e collezionismo sabaudi*». La [illegible] gna [illegible] aperta tutti i mercoledì, venerdì e domenica dalle 9 alle 14 e ogni martedì e sabato [illegible] 14 alle 18.

Giovanni Cortese

[illegible] [illegible] studi «Orlandi», corso Re Umberto 54, alle ore 21, Graziella Grana e Lorenzo Mascetta presenteranno il libro [illegible] poesie «*Troppo la fretta*» di Giovanni Cortese.

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Sesta, polizia amministrativa del Comune in via Milano 1 (telefono 57.651), [illegible] 9-12; [illegible] gli dimenticati [illegible] treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono [illegible] interno 3515), orario: 8-12 e 15-19.

ANCHE [illegible] CUCINA NATURALMENTE...
NATURALL

IL SAPORE ANTICO DEI CIBI COTTI GENUINAMENTE E SENZA GRASSI SULLA PIETRA
[illegible] informazioni
Tel. [illegible] - 937.8427

IMPORT-EXPORT
TIK-TAK s.a.s.
CORSO TRAPANI 51
(vicino cinema Fiamma)
La direzione annuncia una
VENDITA STRAORDINARIA
di capi d'abbigliamento alla moda uomo-donna delle migliori case italiane ed estere con
SCONTI del 30-80%
cappotti - tailleur - vestiti e gonne - vestiti uomo - giacche - impermeabili, ecc.
PELLE
PELLICCERIA ALTA SARTORIA
visoni - castori - marmotte - volpi, ecc.
(vendita anche rateale)
TIK-TAK s.a.s.
CORSO TRAPANI 51
(vicino cinema Fiamma)

Dal 1910
piatino
solo pianoforti
Via Po, 6 - Tel. 839.7509 - Torino

perle
Un modo [illegible] e [illegible] di indossare l'amore

Perle è solo [illegible]
ERREMME
via [illegible]

SIGNORI... SI CHIUDE!
ULTIMI 3 GIORNI!!!
GHINGHI CITTONE
CHIUSURA REPARTO TAPPETI ORIENTALI
SCONTI 30-50%

KILIM INDIA	30 x 100		L. 11.500
KILIM ALBANIA	304 x 100	[illegible]	217.000
BELUCISTAN	145 x 82	300.000	150.000
HERAT vecchia lavor.	474 x 415	12.000.000	6.400.000
ROYAL BOKARA	190 x 60	590.000	356.000
AGRA	191 x 62	[illegible]	300.000
YAYALI'	188 x 93	1.150.000	750.000
LAHORE	270 x 81	800.000	520.000
TABRIZ	308 x 200	15.000.000	8.250.000
KIRMAN	255 x 160	5.500.000	[illegible]
OUM	165 x 103	2.700.000	1.620.000
SAROUK	159 x 105	5.400.000	[illegible]

Corso Vitt. Emanuele 80 (Monumento)
APERTO TUTTI I GIORNI
or. 9,30-19,30 cont.
Aut. legge 80

balducci mario
laboratorio confezioni di pellicceria
Associazione Italiana Pellicceria
Augura all'affezionata clientela un BUON NATALE [illegible] FELICE [illegible]
Via Torricelli n. 53 - Tel. 501.627
TORINO

Stoppato [illegible] DBALE
di Huezo Fernando
[illegible] NUOVO CON VENT'ANNI [illegible] ESPERIENZA NELL'ABBIGLIAMENTO
Via Monginevro 203 - Torino - Tel. 785565

ARTERO DISEGNO
[illegible] Natale: un tecnigrafo per studenti firmato bieffe zucor

ASSISTENZA TECNICA
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11 TORINO Tel. [illegible] 56.269

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

ALESSIOIMMOBILI
VENDE LIBERO
PIANO RIALZATO
(dintorni Stazione Dora)
[redacted] 100, L. 52.000.000
TEL. 550.218

[illegible]

ATTENZIONE

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

Città Mercato

GIOCATTOLI DI MARCA ALLA CITTA' MERCATO
AI PIU' BASSI PREZZI DI MERCATO

Lesly Jogging cm.52 canta parla e cammina FURGA	20.900	Orso gigante MECCARIELLO	15.500	Robot parlanti bianco e nero ALES	[illegible]
Barbie magia nei capelli MATTEL	19.900	Peluche orso, cane, scimmia MECCARIELLO	8.500	Battaglia navale supersonica CLEM TOYS	19.900
Bambola cicalina canta e parla MIGLIORATI	14.500	Lancia Beta 4 funzioni radiocomandata REEL	PREZZO SPECIALE	Pista HS 34 Sorpasser 1 camion + 2 auto POLISTIL	89.900
Bambola cm.30 "Romantici" MIGLIORATI	10.500	Auto radiocomandata Golf GTI Turbo REEL	[redacted] SPECIALE	Pista US 1 4 stazioni ARCO FALC	69.900
La mia prima Barbie MATTEL	9.800	Autoparking COMA	11.500	Pista Jump con salto ARCO FALC	55.800
Baby Bimbo cm.45 FURGA	8.900	Moto grinta elettrica PINES	74.900	Pino Ande cm.165 ITALPINO	17.800
Candy Candy POLISTIL	10.500	Triciclo Baby Mistral PINES	14.500	Football goal ARCO FALC	39.900
Beauty-case Barbie MATTEL	20.900	Pista Jeep Snake Track ARCO FALC	50.900	Calcetto tavolo Super Boys ARCO FALC	20.900
Casa di Barbie MATTEL	39.200	Pista A - 501 POLISTIL	34.900	Flipper Flip-Flop elettronico ARCO FALC	35.900
				Flipper Daltanius ARCO FALC	19.900

Orario apertura: dalle 9,30 alle 19,30 [redacted]lo ([redacted] 14,30-19,30)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato
Abbatte i prezzi del mercato.
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

LIBERO

[illegible]

LIBERO

[illegible]

MANSARDA
VIA VILLA DELLA REGINA

[illegible]

NORDEST

[illegible]

IFIM FRAZIONA

[illegible]

IFIM

[illegible]

hai giocato all'Enalotto?

CON **L'ENALOTTO**

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
CON 12, 11 e 10 PUNTI

gioca Enalotto

PIAZZA STATUTO
vendesi frazionato
stabile recente
signorile ristrutturato
nelle parti comuni
appartamenti spaziosissimi
LIBERI ED OCCUPATI
2-3 camere, tinello,
cucinotto, bagno;
salone, 1-3-4 camere,
cucina, doppi servizi;
negozi e uffici di varie
metrature, posti auto.
Forte mutuo fondiario
San Paolo e dilazioni.
Si esaminano
eventuali permute.
PER VISITE TELEFONARE
COM.FAI. 548.123

[illegible]

(continua)

Nella strada dall'aria vecchiotta

C'è una strada dove aleggia quell'aria vecchiotta, tanto torinese. E' via Principe Amedeo, strada che dal portici di piazza Vittorio corre stretta silenziosa via Po sino a sboccare nella «zona blu». Discontinua nel suo aspetto, fa sopravvivere un passato in cui si è inserito il presente. Ospita il collegio universitario e trattorie frequentate sino a notte fonda da artisti e bohémiens; vecchie botteghe si affacciano da palazzi fatiscenti mentre, ad un solo isolato di distanza, si assegnano nobili cortili.

Un teatro chiuso da tempo e tante botteghe completano il quadro. Nulla di particolarmente decorativo fa pensare all'imminente festa, ma ogni bottegaio ha lavorato alacremente per trovare qualche novità. C'è il negozio di prodotti enogastronomici o commestibili naturale, la nostalgia del mobile liberty, l'atelier minuscolo.

Abiti e trine, miniature da collezione, figurine intagliate nel legno, fanno parte di uno stuolo di «pensierini» per grandi e piccini. L'eterno dilemma per questi ultimi tra «dono utile e giocattolo» sembra aver trovato una via d'uscita nei giochi didattici e nei libri. In questi giorni via Principe Amedeo ha anche una mostra in libreria: testi divertenti, volumi classici ed in rilievo, in italiano o in lingua, raccolte ed album, alfabeti illustrati da Kate Greenaway colmi di disegni e ghirlande di fiori, motivi sfruttabili anche dalle mamme che ricamano o dipingono.

f. d. l.

ACCONCIATURE [illegible] DEL MOMENTO

La sera dell'eleganza

L'abito è molto bello, il trucco accurato: ma una pettinatura d'eccezione, ben proporzionata all'insieme è essenziale. E' quel qualcosa di in più nell'acconciatura, valorizzerà abito e volto, soprattutto sarà la scelta, se non del taglio, del particolare volume, a procurare la necessaria evidenza al look prescelto per la sera di Natale e la mezzanotte più importante dell'inverno.

Il parrucchiere non fa miracoli: chi si è innamorata dei capelli corti, non più spettinati ma guidati in grazia da paggio o frange romantiche, non pretenda di vestire modelli Anni Cinquanta; così la donna che ha optato per la capigliatura semilunga non rinuncia ad un tratto con la voglia d'un aspetto punk: la moda offre immagini multiple, preferire quella che esalta il nostro tipo: trucco e acconciatura vengono di conserto.

Per le indecise utilissimo sfogliare dal parrucchiere la rivista Studio: testi firmati da splendide fotografie, suggerimenti di colore perché il vostro naturale risplenda come traversato da un raggio di sole.

Coiffure sull'ultimo grido

Torna la frangia per le pettinature corte, nuche sfilate o taglio squadrato: l'occasione festiva potrà agire su una maggiore vaporosità, ingentilire la nuca, adatto il tutto ad eleganze Anni Trenta. Con le chiome semilunghe si può insistere sul liscio, la cioccia dalla fronte agli orecchi, raccolta da una trecciolina di seta con nappa, o su morbidezze suggestive, anche lascivoie. Se l'abito o la camicetta è a collo alto, una pettinatura a volute ricche alla sommità del capo, è quel che ci vuole.

«*Per una sera di festa particolare, come l'ultima notte dell'anno* — dice Antonio Consiglio, vicepresidente della Haute Coiffure in Italia e artista del capello — *si può anche indulgere a qualche audacia. C'è una grande varietà di pettinature*».

L. s.

Per una tavola così raffinata

Se il melograno porta fortuna che c'è di straordinario nello sceglierlo a simbolo di una scuola di cucina? Cucinare è un'arte nella quale capacità, serenità e un pizzico di buona sorte. Così Romana Bosco, cordon bleu della *Commanderie de Cordons bleus de France*, insegna la «poesia» della tavola e per la cena di Natale rivela qualche segreto.

Una spuma di salmone, mela fresca e mela affumicata, per antipasto («*Lo si prepara il giorno prima in un'ora*»); piccoli filoni di formaggio grana e tuorli d'uovo che galleggiano in un passato di piselli («*In mezz'ora è fatto*»), un arrosto a sorpresa con un fiocco di vitello nel cui cuore si insediscono uno o due piccoli cotechini già lessati, affogato nel vino rosso speziato e cotto nella casseruola di coccio, accompagnato da medaglioni di patate cotte a vapore e ripiene di purea di spinaci. Un'armonia di sapori che appaga anche l'occhio.

E per i vini? Mariuccia Borgogno, sommelier, afferma che ogni vino ha la sua storia, storia di lavoro contadino, di luoghi di provenienza, di costumi e tradizioni: «*Una cantina ben fornita ha poche bottiglie, scelte e ben conservate*». Con il menù di Natale suggerisce un vino bianco dall'aperitivo alla minestra (Favorita, Cortese di Gavi e dell'Alto Monferrato, o spumante con: per la carne lo stesso vino usato per la cottura (Barbera vecchia, Gattinara, Carema o Nebbiolo) e per il dolce un moscato naturale («*Mai una spumante secco che non si sposa*»).

al. co.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl.

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria il 1-9-1982, per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

e con il consenso delle competenti autorità comunali (dal n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

UNO SCONTO BASE

dal 20% AL 52%

N.B. - A maggiore serietà e tutela ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), un poi ogni capo è munito di certificato garanzia e consegna gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	980.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.500.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	880.000	Conf. volpe scandinava	1.350.000	790.000
Giacca astrapel	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.500.000	3.900.000
Giacca volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	[illegible]	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scanli can.	1.350.000	750.000

UNITI IN UNA TESSERA D'ABBONAMENTO

Cartellone all'Adua con sei spettacoli

Il Gruppo della Rocca, settembre gestore del Teatro Adua per convenzione con il Teatro Stabile, inizia a gennaio la sua stagione vera e propria. Sei spettacoli in cartellone, uniti da una tessera d'abbonamento a costo molto conveniente.

Infatti, contro le mille lire del biglietto per la poltrona e le 7000 del ridotto, l'abbonamento oltre tutti i sei spettacoli a lire 36.000 intero e [illegible].

Gli spettacoli, uniti particolarità di presentare autori attuali o comunque poco rappresentati, prenderanno il via il 10 gennaio con «*La forza dell'abitudine*» di Thomas Bernhard nell'interpretazione del Gruppo della Rocca; quindi il 26 gennaio «*Opinioni di un clown*» di Heinrich Boll del «Teatro Moderno»; il 16 febbraio andrà in scena «*Olympic Man Movements*».

Il 2 debutto della Compagnia Granteatro di «*Il ritorno a casa*» di Harold Pinter e il 16 marzo il «Teatro Regionale Toscano» in «*Corto Maltese*» di Hugo Pratt. Concluderà la stagione la seconda produzione del Gruppo della Rocca che presenta dal 6 al 15 «*Josef K*».

La campagna abbonamenti iniziata il 25 novembre con ottomila tessere in vendita continuerà fino al 10 gennaio.

t. lg.

FUMETTI DISEGNATI DA ITALIANI

«Nuvole» in mostra al Cabaret Voltaire

Una mostra che si intitola «*Nuvolazione*». Non si tratta di un raduno di meteorologi, le «nuvole» in questione sono più piccole e più divertenti, sono quelle che [illegible] Paperino o delle strette di Tex: i fumetti insomma. L'esposizione è organizzata al Cabaret Voltaire, Radio Radicale e, dice la presentazione, «è *la prima mostra-mercato di tavole originali di fumetti che abbia occasione di vedere la questa Torino nebbiosa*».

E sì, perché «le tavole» in vendita e qualcuno dei 58 cartoonisti (tutti italiani) che espongono ha disegnato strips proprio per l'occasione. Così per esempio è tornato a rivivere Serafino di Gherizza, gnu affamato quasi sempre, buffa proprio alla porta di Palmiella, alunna, in digiuno. Gatto, uno dei disegnatori italiani di Disney, ha invece mandato Topolino & C. a scoprire funghi giganti. Non poteva poi mancare la «cattiva» e pungente del fumetto: la satira politica.

Fino a domani si potranno confrontare i vari stili, impadronirsi delle varie tecniche (quelle del colore) e magari comprare qualcuna di queste «nuvolette». (I prezzi vanno dalle 25 mila alle 200 mila lire).

d. f.

I palati esotici

Dirlo con le ghiottonerie, soprattutto di questi tempi, non è mai una cattiva idea: le vetrine delle gastronomie sono piene di suggerimenti invitanti. Le proposte di paté, formaggi francesi, crespelle, agnolotti, besciamelle, tacchini, selvaggina, panettoni farciti non si contano. Ma chi volesse fare un regalo gastronomico tutto originale (anche se un po' più rischioso), sotto il segno dell'esotico, troverà tutto ciò che vuole in via Berlola, nel negozio di Vittorio Fiorentini (dove si servono anche i proprietari dei ristoranti cinesi a Torino).

Le zuppe. Ce ne sono di tartaruga reale, di nidi di rondine, di pinne di pescecane, di aragosta. Una scatola per due persone costa 4500 lire, una grande 6500. Perché non assaggiare le cavalletta? Un barattolo 9000 lire, basta metterle un attimo in forno e sono pronte per essere mangiate, anzi, sgranocchiate. E l'ostrica gigante del Cile? Si chiama abalone, 14.000 lire la scatola. Stesso prezzo per le rane marinate. Come crostini da zuppa si possono provare quelli giapponesi, alle alghe.

Anche nei dolci non c'è che l'imbarazzo della scelta. Dolcetti turchi gelatinosi in una nube di zucchero a velo, tortillas messicane, crema di cocco di Puerto Rico e, per chi almeno alla fine del pranzo non vuol rischiare, deliziosi biscotti tedeschi e plum-cake inglesi.

al. co.

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, - TELEFONO 510.938

E da oggi Walter Chiari

Stasera, alle 21, Teatro Alfieri, debutto di Walter Chiari e Ivana Monti nella commedia leggera Il gufo e la gattina *di Bill Manhoff. Musiche di Silvio Ciprioni, regia di Walter Chiari. Repliche sino al 2 gennaio.*

La commedia, in due tempi e sei scene, è ambientata in un appartamento di San Francisco. E' storia d'amore, è storia di una coppia. Moderna, spregiudicata, libera. Ma l'amore, si sa, riserba sempre sorprese e anche ostacoli.

Film di Henry King al Museo del Cinema

Nove film di Henry King saranno presentati da oggi nella saletta del Museo Nazionale del Cinema per ricordare il secondo regista hollywoodiano a novant'anni quasi fa. I nove film appartengono tutti all'ultimo periodo dell'attività di Henry King: c'è quindi da rammaricarsi se nella selezione mancano opere girate anni lontani, quindi praticamente irreperibili almeno in Italia, come *Cuori incatenati* (1933), *Il medico di campagna* (1938), i titoli e le date di proiezione di questo *Ricordo di Henry King* sono:

L'amore è una cosa meravigliosa (1954), con W. Holden, J. Jones (21, 22, 23, 28, 29, 30 dicembre);

Il principe delle volpi (1949), Tyrone Power, W. Hendrix, O. (4, gennaio);

Il romantico avventuriero (1950), con G. Peck, H. Westcott (7-8-9 gennaio);

Carovana verso il (1955) con T. Power, S. Hayward (11, 12, 13 gennaio);

Carousel (1956) con G. MacRae, S. Jones (14, 15, 16 gennaio);

Il sole sorgerà ancora (1957), da Hemingway, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn (18, 19, 20 gennaio);

Bravados (1958), con G. Peck, J. Collins (21, 22, 23 gennaio);

L'adorabile infedele (1960) con G. Peck, D. Kerr (25, 26, 27 gennaio);

Tenera è la notte (1962) Jones, J. Robards.

al. co.

RIGOLI 1962-1982

Vi attende graditi ospiti

Orario continuato fino a Natale: 9,30-19,30

Una gara per cantanti

Resa di adolescenti esultanti domenica pomeriggio al Teatro Centralino per la finale di «Discovery», gara canora organizzata per la prima volta da Radio Italia Uno in collaborazione con la [illegible] discografica torinese «Cattivicotti», padrina Valeria Liboni. Alla finalissima sono arrivati in otto, fra cui due complessi, uno dei quali ha vinto.

Si chiamano gli «Aion's», fautori di una musica travolgente e ricca di sonorità. L'età degli otto componenti il gruppo va dai 15 ai 18 anni. Più classici e meno all'«italian sound» il secondo e terzo classificato, Attilio e Gianni Emanuele, che hanno meritato il loro piazzamento dopo giovanili ovazioni. «*Il fatto strano*» dice Aurora Pretti, angelo e «deus ex machina» della manifestazione, «*è che non ci sono state concorrenti donne, tremendamente intimorite dalla prescelezione radiofonica cui tutti i partecipanti hanno dovuto sottoporsi*».

I finalisti, dopo il passaggio in radio, sono stati votati direttamente dagli ascoltatori che hanno inviato oltre 3000 cartoline postali da tutto il Piemonte, a cui si è aggiunto il parere della giuria in sala.

«*Discovery*» ha rivelato un'altra particolarità: tutti i concorrenti sono autori delle proprie canzoni, alcune davvero molto belle anche se l'esecuzione, il più delle volte, non era all'altezza della composizione.

m. f.

Il nostro giorno

In discoteca — L'organizzazione «Free Music» ha organizzato stasera un incontro all'«Harvey Club» di via Volta 3 all'insegna dell'«Happy Christmas»: sarà l'occasione per fare gli auguri ad amici vecchi e nuovi tra giochi, sorprese e brindisi.

Concerto rock — Alle 21, nel salone del cinema San Paolo, in via Cesana 30, concerto musicale del gruppo rock «Secrets» di Rivoli. L'incasso della serata sarà devoluto in favore dei bambini del quartiere. Ingresso lire 2000.

Zattere — Alle 21, al Teatro Gobetti, il Laboratorio Teatrale Universitario mette in scena «Zattere» di Olauco Parani, regia di Prunco Gervasio.

Una maga — Nel negozio «Abitare» di corso Francia 36 «angolo di magia» con Francesca Leo: la proposta ai clienti per l'anno 1983 è inedita: verde oggetti magici provenienti dall'Oriente e dalle Americhe.

Centro Grimaldi — Alle 21 al Centro Studi Grimaldi in corso Re Umberto 54, Graziella Grana e Lorenzo Masetta presentano il libro di poesie «Troppo in fretta» di Giovanni Cortese.

Una mostra — Da oggi, ore 18, sino al 7 gennaio mostra di quadri fatti con macchina da cucire nella sala d'arte di via Mezzo 4b a Venaria Reale. L'originale artista si chiama Maria Gradella.

Il diavolo — Per la rassegna «Il diavolo probabilmente» proiezione dei seguenti film al Movie Club: «Der Student von Prag» (ore 18); «Nach meinem letzten Umzug» sempre alle 18) e «Mephisto» (ore 20 e 21.30).

> **Su Salgari** — Alle ore 21 alla Campus Libri via Urbano Rattazzi 4, Emilio Pozzi discuterà con Roberto Antonello e Giovanni Arpino loro libri «Vita, tempeste, sciagure di Salgari il padre degli eroi», da Rizzoli.

Un volumen — Oggi, ore 18, nella sala del consiglio comunale a Palazzo Civico il prof. Luigi Firpo presenterà il volume edito dall'Amministrazione «Immagini della collezione Gilmcm».

Parco Rignon — Villa Amoretti del Parco Rignon quinto concerto della rassegna «L'autunno si veste di musica». Tema: «Compositori italiani del Novecento»; Mario Castelnuovo-Tedesco e Alfredo Casella». Giorgio Tonin alla chitarra, Raffaella Portolese e Dolores Rossi al pianoforte. Ingresso libero.

Le televisioni private

Canale 5

9.30 Buongiorno Italia
11.45 Telefilm Doctors
12.10 Telefilm Mary Tyler Moore
12.30 Bis, gioco con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13.40 Telefilm Aspettando il domani
14 — Telefilm
14.50 Telefilm Una da vivere
15.50 Telefilm General Hospital
17 — Cartoni
18 — Telefilm Hazzard
18.30 Pop Corn Hit
19 — Cartoni
19.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Lo specchio della vita con Lana Turner, John Gavin, Sandra
23.55 Sport

Italia Uno (Antenna Nord)

Film Paper Moon di Peter Bogdanovich con Ryan e Tatum O'Neil. Medaglia d'oro
12.10 Telefilm Vita da strega
12.35 Cartoni
14 — Telenovela Gli emigranti
14.50 Film L'aquila e il falco con John Payne, Fleming
16.45 Bim Bum Bam
18.30 Gli invincibili
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Agenzia Newman di Richard Heffron con George Peppard, Roger Robinson
22.30 Telefilm Agenzia Rockford
23.30 Film Incidente aereo con George Peppard, Dan Murray

Retequattro Telestudio

10.30 Film Estasi e [illegible] Cukor con D. Bogarde, Capucine
12 — Telefilm Alla conquista dell'Oregon
13 — Cartoni animati
13.30 Telefilm Papà, caro papà
14 — Novela Cirando de Pedra
14.45 Film Estate e fumo con Geraldine Page, L. Harvey
18.30 Cartoni animati
[illegible] Telefilm Truck Driver
[illegible] Telefilm Charlie's Angels
20.30 [illegible] famiglia Bradford
21.30 Maurizio Costanzo show
22.40 Un cronista alla Scala di Enzo Biagi
23.30 Sport e sport
24 — Film La colomba non deve volare con H. Buchholz, S. Koscina

Quinta Rete

10 — Film La nemica con F. Lake, E. Cegani
11.30 Telefilm collaboratore
Cartoni
14 — Film La donna di tutti con Maria Felix
16 — Telefilm Papà ha ragione
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Matt Helm
19.30 Telefilm Kissidas
20 — Sport e sport
20.30 Telefilm The Rockies
21.30 Speciale gran bazar
23.15 Film Lady Lucifero
0.45 Film Vado d'ammazzo e torno con O. Hotos

RTA

13.30 Telefilm Thibaud e le crociate
14 — Telefilm The great detective
15 — Telefilm Side Street
16 — Film Macista contro il vampiro
17.30 Documentario Natura selvaggia
18 — Telefilm La sfida dell'impostore
19 — Sport
20 — Telefilm The great detectives
21 — Film La voce dell'amore
22.35 Telefilm Side Street
23.30 Sport

Canale 56 Tlp

17.45 Natale con i tuoi...
18.45 Telefilm Bella vita
19.15 Momento sindacale
TLP notizie
20 — Parliamo di agricoltura a cura di Ezilvio Bongiorno
20.30 Telepinerolo
20.40 Jesus di Bryan Forbes
21.55 Ora Maggiore
22.50 Martedì sport: sci

R 1 TV

11.30 Telefilm Storia del West
12.25
14 — Magneto Rooster
14.30 Sport
15.45 Sci
17.25 Documentario
17.45 Speciale Unicef
18.50 Telefilm Webbinda
19.25 Telefilm Storia del West
20.40 Jesolo, commedia
21.50 Ora Maggiore
22.50 Martedì sport
23.25 Film Evelina (1969) con Delphine Seyrig

Maria Schneider nel film «Violanta» (ore 21,30) in onda su Grp

GRP

10.45 Andiamo al cinema
11 — Il prezzo della settimana
13 — Telefilm Le avventure di Pinocchio
13.30 Telefilm Lupin III
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Ladro lui ladro lei di Luigi Zampa con Alberto Sordi, Silvia Koscina
15 — Cartoni
16.35 Film Quel meraviglioso mondo di paperotto Stanlio e Ollio
Telefilm Lupin III
18.35 Telefilm Le avventure di Pinocchio
19.30 Presentazione di Serena
19.45 Cartoni
20.15 Il grillo parlante con Beppe Grillo
20.50 Telefilm Mama On
21.30 Film Violanta con Lucia Bose, Erika Schneider
23.10 Il grillo parlante
23.30 Film Il prezzo del potere Giuliano Gemma
1 — Film Il fascino del West
2 — Film Il pia infernale
4 — Film Veglia di donna
5.30 Film Captain Fuoco

Quarta rete

10 — Cartoni
12.30 Primamattina
14.30 Telefilm Cartoni
15.30 Cartoni
16 — Film I ribelli del Kansas
17.30 Mileage
18.30 Cartoni
19 — La fabbrica di Topolino
19.30 Cartoni
20 — Telefilm Mission Impossibile
22.30 Echoflash
21 — Telefilm America story
22 — Telefilm Mike Hammer Theatre
23.30 Echomondo
23.45 Astropanorama
23.50 Film Oil Malia
0.20 Top secret strip
0.50 Film Un dollaro

Telecupole

10 — Telefilm I cavalieri del cielo
10.30 Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Doya and girls
12.30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Patrol Boat
14 — Telefilm La grande miniera
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16.30 Telefilm Gli invincibili
17.30 Il mondo dei animali
18.30 Telefilm La gang degli orsi
19 — Documentario Avventura
19.30 I cunsagli d'don Ciccio
20 — Telefilm 10 magnifici eroi
20.30 Telefilm Ryan
21.30 Commedia Che confusion 'n canonica (in dialetto)
Club dell'arte
0.30 Film La signora non si deve uccidere

Telecity

10.45 Telefilm Fantasilandia
11.50 Telefilm La famiglia Addams
12.20 Telefilm La strana coppia
12.50 Telefilm L'incredibile Hulk
13.40 Telenovela Laura
14.20 Telefilm Peyton Place
15.15 Telefilm Capitani e re
16.15 Viva, spazio tv gazzi)
Telefilm Peyton Place
19.50 Telefilm La strana coppia
20.20 Telefilm Sulle strade della California
21.20 Film Paura in città
23.10 Film La maestra di sci
0.50 Telefilm Sulle strade della California

Primantenna

Fumetti tv
Notiziario regionale
Telemarket, [illegible] di novità
Telefilm Suspense
Calcio C1: Cuneo-Alessandria
Vita e morte di Penelope, schoeggiolo
Speciale Piemonte, [illegible] di casa nostra
Cartomanzia
Hockey A
Film

Telesubalpina

Film Finché dura la tempesta
Cartoni
Film Le chiamavano [illegible] genio Blu
Film Ricatto alla mala
Angeli blu
Cartoni
Bibbia un giorno
Magnetoterapia Ronaldo
Film Le arti marziali di Bruce Lee
Film Alfagri prigionieri

Videogruppo

Film Cronaca di un amore di M. Antonioni
Telefilm Un uomo da milioni di dollari
Film La Celestina
Guida alla sopravvivenza
Telefilm Doris Day
Grande Uno
Fiori di fiori
Videonotizie
Il 30 minuti
Telefilm Tin Tin
Film La rivolta Cary Grant, José Ferrer
Asta antiquariato

Studio Nord

Film Il sole sorride all'alba
Canavese oggi
Telefilm Squadra segreta
Film Buffalo Bill
Mi music
Film Carvalos
Cartoni animati
[illegible] oggi
Telefilm Ronaldo
Film Le battaglie dei Medi [illegible] (1966) Cleo delle Augar (guerra)
Telefilm Squadra segreta
Film Un blanco vestito per Marian (1972) con Evelyn Stewart, L. Piaulli

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento questa sera alle 21,30 su Quintarete con

GRAN BAZAR

Un nuovo modo di «bloccare» in tv ciò che vi piace

NUMERO UNICO SPECIALE NATALE

PER IL TUO NATALE

Jerry Mazzone

VI OFFRE SCONTI SORPRENDENTI

ORARIO

Grande esecutore [redacted] musica da camera, insegnava al Conservatorio di Mosca

Morto il violinista Leonid Kogan «stella» del concertismo sovietico

MOSCA — E' morto improvvisamente a 58 anni il violinista sovietico Leonid Kogan. Era nato nel 1924 e alternava l'attività di concertista a quella [redacted] professore al Conservatorio di Mosca. Vincitore di numerosi premi, si era imposto ancor giovane fra le stelle del concertismo sovietico. Eccelleva soprattutto nelle esecuzioni di musica da camera.

Con Sviatoslav Richter, Gilels, Rostropovic e pochi altri, il violinista Leonid Kogan apparteneva alle alte sfere del concertismo sovietico e, certamente, al gotha di quello internazionale.

Kogan, 58 anni, suonò con Gilels, Rostropovic, Richter

Scomparso David Oistrack nel 1974, era rimasto lui a rappresentare la punta più alta di una scuola gloriosa da cui era uscito, giovane rampollo, nel 1949, vincendo il primo premio al Festival Internazionale della Gioventù di Praga. Ma fu il concorso Elisabetta del Belgio, che lo laureò vincitore nel 1951, a rivelarlo [redacted] mondo musicale [redacted] un astro nascente del violinismo e futuro successore della generazione a lui immediatamente precedente dei vari Oistrack, Milstein ed Heifetz.

Grande solista, e docente [redacted] Conservatorio di Mosca, Kogan era anche un intelligente e musicalissimo esecutore di musica da camera, cioè di quel repertorio che impone al virtuoso non il sacrificio ma l'inserimento della propria individualità [redacted] «conversazione» di un trio o d'un quartetto: il suo sodalizio con Gilels e Rostropovic aveva dato vita ad un complesso scioltosi abbastanza presto perché ognuno è poi andato per [redacted] sua strada, ma rimasto per certi aspetti giustamente famoso, come dimostra una bella registrazione del beethoveniano *Trio dell'Arciduca*.

Kogan non era un instancabile confezionatore di *prêt-à-porter*, esecuzioni perfette prodotte in serie e destinate a stamparsi sulla gelida matrice di un disco. Le [redacted] incisioni, almeno quelle disponibili in Occidente, sono poche, frutto [redacted] una maturazione che anche le ultime *tournées* italiane avevano mostrato in continuo progresso: i grandi Concerti romantici, di Beethoven, Mendelssohn, Ciaikovski, le Sonate di Bach per violino e clavicembalo eseguite in compagnia di un altro protagonista, recentemente scomparso, il tedesco Karl Richter.

A Torino Kogan [redacted] portato, nel gennaio del 1980, il ciclo completo delle *Sonate* di Beethoven con l'accompagnamento pianistico della figlia Nina: par di vederlo, uscire timidamente sul palcoscenico del Conservatorio, e quasi lasciare che la musica [redacted] da sé, dalla naturale intesa di quel nucleo familiare che lui animava col respiro e i cangianti coloriti del suo violino.

Se ben ricordo, [redacted] sua era un'arte [redacted] levare, del ridurre la musica al suo palpito più interiore, con una sorta di sovrano disinteresse verso gli effetti dell'atletismo acrobatico. A Torino non era più tornato, ma da pochi giorni aveva concluso il suo ultimo giro [redacted] attraverso Roma, Bari, Napoli, Parma, Reggio Emilia, Trento, Messina, Catania e Palermo. E il mondo musicale italiano lo ricorderà come un amico.

p. gal.

Con la Gasdia

Sonnambula al San Carlo

NAPOLI — «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini andrà in scena stasera come seconda opera in cartellone, al «S. Carlo»; in una edizione che avrà come interprete principale Cecilia Gasdia, direttore d'orchestra Richard Bonynge e regista Sandro Sequi. Cecilia Gasdia, 22 anni, soprano veronese, lanciata sul palcoscenico della «Scala» lo scorso anno, quando sostituì in una memorabile edizione di «Anna Bolena» Montserrat Caballé, è per la prima volta protagonista dell'opera belliniana.

Affiancheranno la Gasdia nei ruoli principali Aldo Bertolo, Elisabetta Tandura e Simone Alaimo. L'allestimento sancarliano della «Sonnambula», realizzato nei laboratori del teatro, su bozzetti e figurini di Vincenzo Crisolini Malatesta, [redacted] trasferirà in maggio in Germania, per inaugurare il «Festival di Wiesbaden 1983».

Brando in un film su Al Capone?

ROMA — Marlon Brando sarà probabilmente il protagonista di un film sulla vita di Al Capone; direttore e produttore dovrebbe essere Hal Bartlett, il titolo «The assassin». E' stato lo stesso Bartlett a darne notizia a Roma precisando che l'attore americano ha già firmato per lui un contratto sottoposto però ad una serie di condizioni, le più importanti delle quali riguardano il [redacted] futuro stato di salute.

«Brando — ha detto Bartlett — ha chiesto tre milioni di dollari per un impegno di tre settimane». La vicenda raccontata nel film metterà a fuoco anche la figura di Frank Wilson, l'uomo che nel [redacted] riuscì a far incarcerare Al Capone per reati fiscali. Per la parte [redacted] sorella [redacted] gangster, il regista americano ha già fatto provini ad Eleonora Vallone che partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti.

Genova, riprodotto anche un film di Sordi, sequestrati pellicole [redacted] materiale

E.T. su videocassetta pirata: 5 arresti

GENOVA — Cinque persone, [redacted] cui i quattro titolari del centralissimo laboratorio fotografico «Studio uno», di corso Buenos Aires, i fratelli Furio (Fernando, Franco, Giorgio e Camillo) e Alessandro Sassoli, sono state arrestate nel corso delle indagini sulle videocassette pirata.

Nell'operazione combinata carabinieri-guardia [redacted] finanza sono state inoltre sequestrate trenta cassette sulle quali erano già stati registrati film di recente distribuzione come E.T. e Io so che tu sai che io so, 155 pellicole, copie [redacted] opere alcune delle quali non ancora distribuite nei circuiti cinematografici, due apparecchiature per riprodurre le bobine su nastro, [redacted] videoregistratori.

Le accuse per gli arrestati sono ricettazione, violazione della legge dei diritti d'autore, pornografia ed evasione fiscale. Oltre i film «in anteprima», infatti, il traffico di videocassette riguardava anche pellicole erotiche.

Le indagini, allargatesi in tutta Italia, sono cominciate dopo il sequestro, effettuato dai carabinieri in un bar di Varazze, di una videocassetta del film E.T. Nel giro di pochi giorni, carabinieri e guardia di finanza hanno compiuto una serie di perquisizioni [redacted] Milano, Roma, Firenze, Torino, Prato, Casale Monferrato, Pavia e appunto Genova.

A quanto sembra la centrale del traffico [redacted] pellicole e videocassette sarebbe a Roma. Dalla capitale, in ogni caso, arriverebbero le copie dei film, rubate nei magazzini, o riprodotte abusivamente alla fine del montaggio. I sequestri in altre città dimostrano che i canali di «distribuzione alternativa» raggiungevano praticamente tutto il Nord d'Italia, con vari punti di smistamento.

Il giro d'affari pare infatti basato più sulla quantità del materiale venduto che sul prezzo: una videocassetta, almeno per il mercato genovese, veniva venduta a 90 mila lire, mentre le pellicole si noleggiavano a 12-15 mila lire a sera.

Giappone: E.T. e il premier gli idoli dei giovani

TOKYO — «E.T.» l'extraterrestre di Steven Spielberg ed [redacted] primo ministro Yasuhiro Nakasone [redacted] nell'ordine, le due persone più attraenti per i giovani giapponesi, secondo un sondaggio della Fuji Xerox.

Questo entusiasmo dei giovani giapponesi per il loro primo ministro eletto il mese scorso è stato una sorpresa per tutti [redacted] osservatori che generalmente presentano il nuovo premier come un «falco» ed un «opportunista».

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Chiuso per lavori.
ARISTON (via Sacchi 31, tel. 540.117) Conservatori di Yves Boisset. Or. 15.15, 17.15, 18.40, 20.40, 22.35.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) Classe 1984. [illegible]
ASTOR (via Vela 18, tel. 510.130) Ecco [illegible]
AUGUSTUS [illegible] La cosa [illegible]
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote [illegible]
CENTRALE d'Essai [illegible]
CRISTALLO [illegible] Grand Hotel Excelsior [illegible]
DORIA [illegible] E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg [illegible]
GIOIELLO [illegible] La capra (La Chèvre) [illegible]
KELLER STUDIO [illegible] Professional [illegible]
IDEAL [illegible]
LILLIPUT [illegible] Pink Floyd The Wall [illegible]
LUX [illegible]
MAFFEI [illegible] Porno pensieri [illegible]
METROPOL [illegible] Le sexy [illegible]
NAZIONALE [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO [illegible]

[illegible]

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.693) Peccati di giovani mogli [illegible]
REGINA [illegible] Joy perversion [illegible]
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.414) [illegible]
ROMANO [illegible] Maestro di [illegible]
STUDIO RITZ [illegible] Victor Victoria di Blake Edwards [illegible]
TORINO [illegible] Arancia meccanica di Stanley Kubrick [illegible]
VITTORIA (via Roma 356) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote [illegible]

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA [illegible]
ROMA BLUE [illegible]
SELENE [illegible]
SAN PAOLO [illegible]
STATUTO [illegible] Porky's [illegible]
VITTORIO VENETO [illegible]
SPEZIA [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO [illegible]
ALCIONE [illegible]
AMBRA [illegible]
ARCO [illegible]
ARTISTI EROTIC CENTER [illegible]
FARO [illegible]
FIAMMA [illegible]
LA PERLA [illegible]
MASSAUA [illegible]
MASSIMO [illegible]

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA [illegible]
CONTINENTAL [illegible]
FORTINO [illegible]
HOLLYWOOD [illegible]
JOLLY [illegible]
NUOVO ODEON [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible]
CABARET VOLTAIRE [illegible]
CINECLUB [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [illegible]

EMERALDO d'Essai [illegible]
VINZAGLIO [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA [illegible]

[redacted] FRANCIA

BERNINI [illegible]
ZETA d'Essai [illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIA [illegible]

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL [illegible]
CARMAGNOLA
MARGHERITA [illegible]
CASTELLAMONTE
SOCIALE [illegible]
CHIVASSO
POLITEAMA [illegible]
CIRIE'
ITALIA [illegible]
NUOVO [illegible]
CUORGNE'
PERONA [illegible]
MARGHERITA [illegible]
MONTANARO
VITTORIA [illegible]
NICHELINO
SUPERGA [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD [illegible]
ITALIA [illegible]
NUOVO [illegible]
RITZ [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE [illegible]
SETTIMO
GARIBALDI [illegible]
SUSA
CENISIO [illegible]
VALPERGA
AMBRA [illegible]
VENARIA
DANTE [illegible]

TEATRI E CONCERTI

ADUA - T. STABILE [illegible] Doctor Faustus [illegible]
ALFIERI [illegible]
CABARET VOLTAIRE [illegible]
CARIGNANO - T. STABILE [illegible]
CENTRALINO CLUB [illegible]
COLOSSEO [illegible]
D'UOMO TEATRO [illegible]
GIANDUJA MARIONETTE LUPI [illegible]
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]
ITALIA [illegible]
NUOVO [illegible]
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA [illegible]
PALAGHIACCIO e [redacted] [illegible]

CLUB 84 [illegible]
LA PERLA [illegible]
TROCADERO [illegible]
CHIODO 2 - Piano Bar [illegible]
GRAN SAINT NIGHT [illegible]
IL PIRATA [illegible]
NURMAN - Piano Bar [illegible]
QUEMADO - PIANO BAR [illegible]
SHAKER [illegible]
SHAKER DISCOTECA [illegible]
EZE PUF [illegible]
JIMMY'Z DISCOTECA [illegible]
Y DISCOTECA [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI [illegible]

[illegible]

ARMEDA [illegible]
ARTE ANTICA [illegible]
ARTE 121 [illegible]
ARTECENTRO-QUAGLINO [illegible]
ARTE CLUB [illegible]
BODDA [illegible]
BOOKINSTUDIO [illegible]
CIRCOLO ARTISTI [illegible]
DORIA [illegible]
EMMEDUE [illegible]
GUERNICA [illegible]
I SEGNI DI BOU BEN [illegible]
IDEOGRAMMA [illegible]
L'ARIETE - Chivasso [illegible]
LA 91 [illegible]
LA LANTERNA - Alessandria [illegible]
LA ROCCA [illegible]
LA SALETTA [illegible]
MARGHERITA [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO [illegible]
PORTICI [illegible]
SALAMON [illegible]

SALETTA DAVICO [illegible]
S. GIORS [illegible]
SANTUARIO DELLA CONSOLATA [illegible]
STUDIO ALTAMURA [illegible]
3 A [illegible]
ZABERT [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]
APPRODO [illegible]
BERMAN [illegible]
CITTADELLA [illegible]
DAVICO [illegible]
DAVIDE [illegible]
DOCUMENTA [illegible]
ESSEZIARTE [illegible]
GISSI [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
LA GIOSTRA [illegible]
LA PARISINA [illegible]
LE IMMAGINI [illegible]
NARCISO [illegible]

PIRRA CERAMICHE [illegible]
PIRRA [illegible]
SANT'AGOSTINO [illegible]
TUTTAGRAFICA [illegible]
MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible]
ARMERIA REALE [illegible]
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]
BORGO MEDIOEVALE [illegible]
GALLERIA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA [illegible]
MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]
MUSEO EGIZIO [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO DI ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible]
MUSEO DI STORIA NATURALE «D. ROSSO» [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

GARIBALDI DOPO I MILLE: 1861-1882 [illegible]
DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO [illegible]
CESARINA GUALINO E IL SUO MONDO [illegible]
DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA [illegible]

IMMINENTE AL REPOSI
GENETICA: *l'uomo discende dalla scimmia*
La scimmia discende da...
ADRIANO CELENTANO

PER NATALE UN SOLO APPUNTAMENTO
DOMANI all' [illegible]
tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

GIOVEDI' AL LUX
DUE FILM IN UNO PER UN DOPPIO DIVERTIMENTO

CRISTALLO

Da OGGI al LILLIPUT *in esclusiva*

CAPITOL - DORIA - VITTORIA

COLOSSEO TEATRO
SAGGIO SPETTACOLO del CENTRO DANZA
[redacted] PATRITO»
QUESTA SERA ORE 21,15

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 26 [redacted]
alle ore 21,15
UNICO [redacted]
di [redacted] MARTINI
Poltronissima L. 10.000 - Poltrona L. 7000
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO
NATALE [redacted]
con ANNA OXA
SABATO 25 DICEMBRE alle ore 18 e 21,15
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 2 GENN.
ore 15,30 e 21,15
JERRY LEWIS & [redacted]

COLOSSEO TEATRO
Venerdì 31 dicembre ore 21,15
I NUOVI ANGELI
I [redacted]
PAMELA PRATI show
DON LURIO E LE SUE GIRLS
Poltronissima L. 25.000
Poltrona 18.000 - Galleria 15.000
Prevendita cassa Teatro 10-12; 15-19

dance LA PERLA
ore 15,30
Aperitivo dell'amicizia
ore 21: SORPRESE SORPRESE

[redacted]
da stasera ore 21
Walter Ivana
CHIARI MONTI
in
IL GUFO E LA GATTINA
di BILL MANHOFF
Musiche originali STELVIO CIPRIANI
Regia WALTER CHIARI
Pren. [redacted] Teatro (tel. 655.440)

IL RISTORANTE DEL [redacted]
Per il PRANZO DI [redacted]
ed il CENONE DI CAPODANNO
Pren. [redacted] 545.600 - 643.700

[redacted] 21
Compagnia del Teatro Eliseo
UMBERTO ORSINI
NON SI SA COME
di Luigi Pirandello
Paola BACCI, Gino [redacted], Elisabetta CARTA
regia di GABRIELE LAVIA
Ultime due recite

ADUA - T. STABILE ore 20,30
Teatro Stabile Torino
ROBERTO HERLITZKA ALESSANDRO HABER
DOCTOR FAUSTUS di MARLOWE
Regia FLAVIO AMBROSINI
Scene e costumi EZIO TOFFOLUTTI
con GIOVANNI POGGIALI, MICHELA ZIO, RICCARDO FORTE, DOMENICO BROGGI
Ultimi tre giorni

TEATRO CARIGNANO
[redacted] domani si prenota [redacted]
Franco [redacted]
In scena dal 24 dicembre con
«GALLETTO IN CITTA'»
Novità comicissima di M. Amendola
(Si prenota anche per il 31-12)

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.12.43 - 983.24.83
Venerdì 24 Dicembre
VEGLIA DI NATALE
2 orchestre
Ballo e Cena L. 30.000
Sabato 25 Dicembre
PRANZO [redacted]
L. 25.000
Venerdì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
3 orchestre
Ballo e Cena L. 65.000
Bambini 35.000

Al cinema le compagnie divertirsi e stare insieme

ARLECCHINO ASTOR
GIOVEDI' 23 *CHE LA FESTA COMINCI!!*

DA GIOVEDI' ALL'AUGUSTUS
PREPARATE I FAZZOLETTI E' TORNATO
[redacted] IPPOLITO SONO LACRIME D'AMORE

L'attacco ai dipendenti della municipalizzata d'igiene urbana

Lettere anonime ai capigruppo contro gli assenteisti all'Amiu

Il problema discusso dai rappresentanti dei vari partiti con il sindaco - Gli scritti sono stati inviati alla Procura della Repubblica richiedendo un'indagine

ALESSANDRIA — Dopo le numerose lettere anonime inviate per denunciare l'assenteismo di un dipendente del Comune (vicenda al vaglio della procura della Repubblica), un'altra pioggia di scritti firmati - Un gruppo di cittadini onesti - denuncia numerosi casi di assenteismo tra i dipendenti dell'Amiu, la municipalizzata igiene urbana di cui è presidente il comunista Cristoforo Rossi.

Se il presunto assenteista in Comune è un capogruppo socialista, questa volta la denuncia intende colpire uno dei massimi esponenti del socialismo provinciale, incaricato anche a livello regionale. Con lui vengono accusati di assenteismo anche altri dipendenti dell'Amiu, che l'avrebbero aiutato a «marinare» il lavoro, ed un esponente di grosso rilievo del psi.

Le lettere d'accusa, tra l'altro sono state inviate a tutti i capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio comunale che in una riunione col sindaco socialista Francesco Barreca hanno esaminato la situazione politica con si tratta di vedere valga una vergogna alleante presunte prove, e si aggiunge che il presidente dell'Amiu e altri dirigenti dovevano essere al corrente della vicenda, è stato chiesto al sindaco di «muoversi in termini corretti» anziché limitarsi a cestinare le lettere.

Il sindaco pertanto ha trasmesso gli scritti accusatori alla procura della Repubblica, chiedendo un'indagine (sono stati interessati questura, carabinieri e guardia di finanza) nello stesso tempo verranno ascoltati presidente e la commissione amministratrice dell'Amiu, che dovranno dire come realmente stanno le cose tra i dipendenti della municipalizzata.

Gli attacchi esponenti di spicco del psi, che arrivano in un momento rapporti tutt'altro che socialisti e comunisti nella giunta alessandrina. Tanto sorgere il sospetto che dietro agli anonimi ci sia un tentativo di attacco politico. Le prime lettere arrivarono subito dopo un intervento sul bisettimanale «Difesa» dell'assessore Francesco Franzi (socialista), che non risparmiava critiche ai compagni comunisti nella conduzione della cosa pubblica.

Bersaglio indiretto dell'anonimo doveva essere Franzi come responsabile dell'ufficio da cui l'impiegato accusato di assenteismo sembrava dipendesse (ma è così.

Il tiro si è ripetuto ora contro un importante esponente socialista, forse qualcuno vuole punire il psi per certi insolenzimi nei confronti dei compagni maggioranza. Resta il fatto, in attesa delle indagini sulle accuse di assenteismo, che i rapporti in Comune tra psi e pci sono sempre più tesi e difficili, così come è evidente che anche in casa socialista non tutto è tranquillo nei confronti della componente dei psi in giunta, tanto che si continuano a far circolare voci su eventuali incarichi.

Franco Marchiaro

Pensionato travolto a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Il pensionato Carlo Cermelli, 69 anni, via Giovi 33, è morto in un incidente.

Stava rincasando a casa in bicicletta quando all'altezza del ristorante «Sette Pini» è stato investito da una «Fiat 127» condotta dalla casalinga Gianna Podestà in Lombardi, 45 anni, abitante a Novi, in via Garibaldi 22.

Cermelli, catapultato sul cofano della «127», è stato poi scaraventato sull'asfalto ed investito da altre auto che sopraggiungevano. E' morto all'istante avendo riportato lesioni e fratture in tutte le parti del corpo. (g. c.)

Voghera: sul camioncino fuori strada

VOGHERA — Un commerciante di vini di San Damiano al Colle, Pietro Verneni, anni, è morto in un incidente stradale avvenuto alle 18,45 di domenica sulla provinciale San Damiano-Cardazzo.

Diretto a casa, alla guida del suo camioncino, il Verneni, che abitava in frazione Buffalora, ha perso improvvisamente il controllo ed è finito contro un albero.

E' morto sul colpo. La salma verrà sottoposta ad autopsia per accertare le cause del decesso in quanto non si esclude che l'uomo sia stato colto da infarto prima di uscire di strada. (c. m.)

L'annuncio del sindaco

Il metano a Casale Popolo

CASALE — E' stata superata tutti — in realtà la giunta ha deciso per la realizzazione dell'opera — la polemica tra i comunisti di Casale Popolo il sindaco socialista Mario Oddone sulla metanizzazione della frazione. Nei mesi scorsi la sezione pci aveva affisso manifesti accusando il sindaco non voler la metanizzazione del Quartieri. Mario Oddone aveva risposto con querela, poi finita senza seguito. Ora, durante un'assemblea con gli abitanti di Casale Popolo, Mario Oddone ha ribadito in modo ufficiale che la metanizzazione sarà e che i lavori si inizieranno già nei primi mesi del nuovo anno.

Secondo il progetto del Comune sono previsti tre lotti, per un importo complessivo di 901 milioni. «Il primo lotto — ha spiegato il sindaco Oddone — costerà milioni ed interesserà la della strada statale per Vercelli fino alla ferrovia ed alle scuole di Cantone Grassi; prima di procedere con gli altri sarà necessario verificare quanti i potenziali utenti del servizio». Questo per programmare il servizio.

Durante l'assemblea si è parlato anche sicurezza stradale. Il sindaco Oddone ha riferito che l'Anas interverrà per il ponte «rondò» della statale 31. «A gennaio o febbraio — ha detto — il rondò sarà allargato».

ro. fa.

La raffineria che minaccia la chiusura per il mancato rinnovo della licenza

Incontro col sindaco di Serravalle della delegazione «Castaldi Oli»

I dipendenti hanno chiesto intervento ministero dell'Industria per risolvere la vertenza

SERRAVALLE SCRIVIA — Il sindaco Riccardo Anata e l'assessore all'Urbanistica Michelangelo Grosso si sono incontrati con una delegazione di dipendenti della «Castaldi» per discutere situazione della raffineria che minaccia di chiudere dopo l'arrivo a tutti i dipendenti (una trentina fra operai e impiegati) delle lettere di licenziamento.

Il provvedimento scatterà il 13 marzo prossimo ed è motivato dal mancato rinnovamento da parte del ministero dell'Industria della licenza della «Castaldi». decisione ministeriale pare sia giunta del colmo del contenzioso dell'ex titolare della raffineria Giuseppe Felice (attualmente l'industria è diretta dal fratello Giovanni) nello scandalo dei petroli.

La delegazione di dipendenti ha chiesto sindaco Anata di interpellare con il ministero dell'Industria per verificare se esiste la possibilità un'autorizzazione provvisoria che consenta alla raffineria di continuare la produzione sino a che la situazione non si sia perfettamente chiarita.

«Nel frattempo potremmo utilizzare il forno inceneritore per la combustione dei residui della lavorazione di altre industrie — sostengono gli operai —, anche un provvedimento limitato, che interesserebbe solo quattro o cinque dipendenti, ma consentirebbe alla "Castaldi" di non interrompere del tutto il ciclo produttivo».

Il sindaco Anata e l'assessore Grosso hanno assicurato l'appoggio del Consiglio comunale spiegando però che per l'utilizzo del forno inceneritore sarà decisivo il parere del Crap (comitato regionale per l'inquinamento atmosferico del Piemonte) che sta esaminando l'impianto. Nei prossimi giorni gli amministratori comunali si incontreranno con i responsabili della raffineria per cercare una sospensione dei licenziamenti.

Il definitivo via all'utilizzo da parte del Crap verrà soltanto se il controllo dell'impianto che deve eliminare l'emissione dannosa di fumi darà risultati positivi.

w. gi.

giovane, 21 anni, era stato catturato dopo una rapina

Bandito evaso era nascosto nei sotterranei dell'ospedale

Vinto dalla fame e dal freddo uscito per telefonare: preso

ALESSANDRIA — E' durata solo 24 ore la fuga di Raffaele Bruno, 21 anni, abitante a Venaria (Torino), arrestato tre settimane fa per rapina ed evaso mattina dalla camera ospedaliera (era ricoverato per una ferita al piede) dove si trovava sotto sorveglianza.

Il giovane non si era mosso dall'ospedale alessandrino, rifugiandosi nei sotterranei dopo essere sfuggito agli agenti che lo avevano in custodia. Ha trascorso la notte, al freddo, in corridoio.

Domenica mattina l'uomo, vinto dalla fame, ha cercato di raggiungere uno dei telefoni pubblici, al piano terra, per chiedere aiuto a qualche amico. Ma è stato riconosciuto e catturato dall'agente Amerigo Fupo.

Raffaele Bruno il 26 novembre scorso aveva rapinato, insieme a tre complici, un laboratorio di argenteria a Nizza Monferrato. Il «colpo» non aveva presentato difficoltà (era stato sufficiente immobilizzare la vecchia madre dei titolari), ma i guai i banditi erano cominciati subito dopo. Affrontati, infatti, dal proprietario del laboratorio Ferdinando Pegoraro erano stati costretti a sparare per intimidirlo.

Quindi, lungo la strada fra Momburuno e Montegrosso, la fiat su cui viaggiavano era uscita di strada. Tre dei rapinatori, fra cui Raffaele Bruno, ferito ad un piede, sono stati catturati.

Sabato, il giovane di Venaria, al termine della degenza ospedaliera, stava per essere condotto in carcere: una spallata ad un agente, quindi la fuga lungo i corridoi, ma anche questa volta gli è andata male.

p. b.

In seguito lite fra due vicine di

Medico e assistita giudizio per tre certificati falsificati

Il sanitario avrebbe aumentato i giorni necessari per la guarigione

CASALE — In seguito ad una lite tra coniugi. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha rinviato a giudizio due donne casalesi ed un medico alessandrino, accusato di aver rilasciato tre falsi certificati in cui diagnosticava un periodo di guarigione di gran lunga superiore al reale. Protagonisti della vicenda il dr. Giulio 67 anni, abitante ad Alessandria, in corso Crimea 35, e le casalesi Giovanna Capostagno e Irma Corrante, rispettivamente di 46 e anni, via Italo Rossi 7.

Irma Corrante e Giovanna Capostagno abitano allo stesso piano e tra le due famiglie, da qualche anno, non mancano le occasioni di attriti. In particolare, Irma Capostagno è accusata di aver colpito con un pugno al capo, durante un litigio nel settembre '81, la vicina, procurandole lesioni guarite in cinque giorni.

Giovanna Capostagno, invece, è incolpata di aver accusato ingiustamente la vicina di lesioni volontarie aggravate, presentando tre falsi certificati medici che attestavano la propria guarigione in un termine superiore ai 40 giorni. La Capostagno, infatti, recatasi dal dr. Pascucci per una visita, ottenova due documenti che secondo gli inquirenti diagnosticavano falsamente un periodo di guarigione superiore ai quattro mesi e un successivo certificato, per altri venti giorni.

Il giudice istruttore, Salvatore Russelli, ha invece rinviato a giudizio Teresio Barasso, 37 anni, via Giovanni XXIII 39: è accusato di truffa alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, cui aveva rilasciato due cambiali per complessivi 20 milioni. Lo stesso Barasso è stato assolto, assieme a dall'accusa di aver posto in circolazione assegni con firma apocrifa per circa milioni e due effetti bancari, per quasi 10 milioni presentati senza la necessaria copertura (una di 7 milioni e 800 mila lire era stata consegnata al sindaco Mario Oddone).

g. d.

Tortona — Spiridione Colella, 38 anni, via Bacugni 2, si è dovuto impiccandosi al tubo del gas nella sua abitazione. A trovare il corpo è stata la madre Francesca Scaglieri, 62 anni; inutile la corsa all'ospedale: l'uomo è giunto cadavere. Invalido, da qualche anno Colella era sofferente per disturbi mentali.

Chiesta la convocazione del Consiglio di Tortona

Per gli ospiti del pensionato ville d'oro e pasti malsani

Sotto accusa l'amministrazione della «Cora Kennedy Sada»

TORTONA — *Dal prossimo primo gennaio aumentano le rette per gli ospiti del pensionato «Cora Kennedy Sada».*

Per ogni pensionato la retta mensile sarà infatti di circa un milione e 200 mila lire per i non autosufficienti e di un milione e 80 mila lire per gli autosufficienti.

Ogni pensionato per rimanere al «Cora Kennedy Sada» dovrà disporre giornalmente di 44 mila lire se non autosufficiente e di 36 mila lire se autosufficiente. Per queste cifre da capogiro gli anziani del pensionato tortonese sono costretti a vivere in locali malsani, al limite della decenza.

A decidere i pesanti rincari delle rette mensili è stato il Consiglio di amministrazione per fronteggiare la pesante situazione finanziaria alla fine la peggio tocca però sempre ai pensionati, circa 40 anziani con la disposizione solo tredici dipendenti che ricevono e sopperire alle necessità con tanta buona volontà.

La casa di riposo «Cora Kennedy Sada» è molto vecchia; il Consiglio di amministrazione è formato da cinque consiglieri, tre nominati dal Comune, uno dal prefetto di Alessandria e uno dal vescovo di Tortona.

Le entrate della casa di riposo sono rappresentate dalle rette pagate dai ricoverati, dalle integrazioni versate dai Comuni di residenza per gli ospiti meno abbienti e da contributi regionali.

Il gruppo consiliare della dc ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio comunale per discutere sempre sulla situazione finanziaria e tumbientale degli ospiti di questa casa di riposo «Cora Kennedy Sada» e orfanotrofio S. Giuseppe.

c. r.

Due giornate di sciopero all'ospedale

ALESSANDRIA — Sciopero totale all'ospedale cittadino, oggi e domani; astensione dal lavoro anche straordinario (escluso un giorno per reparto) a partire da giovedì.

Questa la «mappa» locale delle agitazioni dei medici ospedalieri, dopo la rottura delle trattative per il contratto nazionale. Sono assicurati, ovviamente, i servizi essenziali. (p. b.)

PER TUTTO DICEMBRE QUADRI E SCULTURE
DI GRANDI ARTISTI CONTEMPORANEI
DA UNA VETRINA ALL'ALTRA IN TUTTA CASALE

CINEMA

GAVI LIGURE
IL FORTE: Sesso nel per esempio (com-co)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Triangolo erotico (sexy)
IRIS: Allarmeggio zero (fantas.)
ITALIA: Hanky Panky, fuga per due (commedia)
MODERNO: Per vivere meglio (commedia)

OVADA
LUX: Kriminal Porno (sexy)
MODERNO: Voglia di (comm.)
TORRIELLI: Popeye, braccio di ferro (comm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'inganno (dramm.)

TORTONA
MODERNO: Folli piaceri della porno prigioniera (sexy)
SOCIALE: Tropical porno (sexy).
VERDI: Delitto Central Hospital (giallo)

VALENZA
SOCIALE: Classe 1984 (dramm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Coppie viziose (sexy)
GALVANI: Dietro la porta (dramm.)
: Ma ... tutti matti? (comico)
SOCIALE: L'inganno (dramm.).

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La ragazza di Trieste (dramm.)
AMBRA: Tess (dramm.)
COMUNALE: In sala grande La bracca rotta (teatro); in sala Fermo film Greg (dramm.)
CORSO: Cenerentola (animazione)
CRISTALLO: Orgia dell'amore (sexy)
GALLERIA: Assassinio al cimitero etrusco (horror)
: Testa di quelo (comico)

ACQUI
GARIBALDI: Corna insaziabile (sexy)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Pirata, paura.
POLISTEANA: 007 Moonraker.
VITTORIA: Black out (dramm.)

Consegnate onorificenze da cavaliere

ALESSANDRIA — *Il prefetto Ugo Trotta ha consegnato le onorificenze ufficiali e cavalieri.*

Sono Lorenzo Andrietti, Giovanni Palermo, Vitaliano Valenzano di Alessandria, Luigi Gulino e Mario Piccolini di Casale, Giuseppe Invidi di Pontecurone, Giuseppe Leparati di Conioio; Giuseppe Ruggero di Origlio (cavalieri ufficiali).

Aldo Barberis, Luigi Borromeo, Enrico Lajaria, Christine Mascia, Lorena Marinello, Renato Papani, Luciana Rasetto, Elio Tamburrini, Edoardo Vaccarini e Concetta Ternullo di Alessandria; Guido Deria di Acqui, Renato Colcite di Carrina, Pasquale Barberis, Paola Castagno e Giovanni Testa di Casale, Giuseppe Botta di Castelnuovo Scrivia, Salvatore Gallina di Valenza, Romolo Ratteri di Conino, Fiorenzo Bo di Rosignano, Carlo Carlo di Occimiano, Bortino Martinotti di Coniolo, G.Battista Orengo Novi e Giovanni Pervezo Molare (cavalieri) (c. r.)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Centrale, p. Libertà notturna Comunale Marengo, ajaccio Marengo.
Acqui: Bollente, via XX Settembre
Casale: Valentino, corso Valentino
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Francesco, p. Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Bellingeri c. Garibaldi
Voghera: Comunale, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.778; Casale 78.381; Novi 741 307; Ovada 81.771; Tortona 813 861; Valenza 952-601; Voghera 45 055

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51 532.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
21,20 Paura in città: commissario dal morto non alla caccia di delinquenti evasi (1976)
23,10 La maestra di sci: comiche divertenti avventure di bella maestra

GRP
21,30 Violante: Violante, sindaco di una ragazza, naturalmente diversa! segreti
23,30 Il prezzo del potere: nel West prepotente con pensieri assortito nuovo in questo giustiziere chi gli dà filo da torcere

CASTELLO DI CASALE
ALESSANDRIA - Via Vochieri 121 - Tel. 63.581
26 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEI BUONGUSTAI - LE FESTE VI PROPONE UNO DEI TANTI MENU':
TANTE TARTINE DA L. 500 CADUNA
BUONE FESTE
APERITIVO: Cocktail Anna
ANTIPASTI FREDDI:
• Prosciutto crudo
• Salame d'oca
• Bloch Tirolese
• Patè d'anatra tartufata
• Patè di Natale
• Tartufo di salmone e caviale
• Cocktail di gamberetti
• Insalata di farisch
ANTIPASTI CALDI:
• Vol au vent con fonduta
• Finanziera alla Piemontese
• Crostata salata cremificata
• Peperoni con bagna cauda
• Lumache alla boscaiola
PRIMI PIATTI:
• Pappardelle alla crema di funghi
• Cannelloni alla crema tartufata
SECONDI PIATTI:
• Anitra all'inglese
• Camoscio alla Valdostana
• Abbacchio al forno
• Faccinna imperiale
TORTE, TARTUFATA, MERINGATE, BIGNE' DI NATALE, VINI DELLE MIGLIORI MARCHE, I MIGLIORI BRUT ITALIANI E CHAMPAGNE FRANCESI
I PREZZI? INTERPELLATECI
ACCURATISSIMO SERVIZIO A DOMICILIO

AVS
• IDEAZIONE E REALIZZAZIONE CAMPAGNE PUBBLICITARIE TELEVISIVE
COMUNICATI PUBBLICITARI
ISTRIA E ANCHE
GUE
• DOCUMENTAZIONI BUCI E PRIVATI
Studio
TELEBOTTEGA '82
P.zza Carmine entrata Via Cavour 3257

dress
CORSO ROMA 47
ANGOLO VIA BERGAMO
15100 ALESSANDRIA

dress

DONNO

PANTALONE in lana diverse tinte	L. 29.500
PANTALONI velluto con e senza pinces	L. 36.500
PIUMONE imbottito	L. 48.000
IMPERMEABILE imbottito moda giovane	L. 78.000
GIACCA sportiva fantasia moda	L. 88.000
PALETO' pura lana	L.
IMPERMEABILE rovesciabile	L. 98.000
ABITO classico taglie regolari e forti	L. 128.000

ha alzato la qualità non i prezzi

DONNA

CAPPOTTONE tinte moda	L. 39.000
PALETO' pura lana moda giovane classico	L. 68.000
IMPERMEABILE imbottito	L. 78.000
IMPERMEABILE rovesciabile	L. 98.000
GIACCONE pelle anticata	L. 248.000

JEANS

JEANS velluto	L. 15.000
JEANS Rifle 14 once tela	L. 19.500
JEANS Rifle fustagno	L. 21.500

PELLE

GIUBBOTTO imbottito pelle	L. 98.000
GIUBBOTTO vera pelle	L.
GIACCONE imbottito vera nappa	L. 198.000
GIACCONE imbottito vera pelle tinte moda	L. 238.000

MAGLIERIA

MAGLIE scollo V maniche pura lana Lambswool	L. 16.500
MAGLIE girocollo pura lana Shetland	L. 16.500
TUTA GINNASTICA felpata tinte	L. 26.500

BONALDO MOBILI

CON ESPERIENZA
TRENTENNALE NEL CAMPO
DELL'ARREDAMENTO
SIAMO IN GRADO
DI SELEZIONARE
TRA LE MIGLIORI
CASE PRODUTTRICI
I MOBILI PIU ADATTI
A SODDISFARE
LE VOSTRE ESIGENZE

CON L'ACQUISTO DI UN LETTO DI OTTONE

Lipparini

ENTRO IL 31 GENNAIO

AVRETE IN OMAGGIO UN PIUMONE BASSETTI

ITALIANO DI GARANZIA

ARS ANTICA s.r.l.

COMA

personality

Poltrona Frau

Consorzio Mobili d'arte Bovolone

AAGNUCCO
CUCINE COMPONIBILI

DeGuidi

linea Italia

SWAN

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI

NUOVA ESPOSIZIONE

SAREZZANO (AL) - TEL. 0131/874280-874171

Buona non brillante affermazione dei casalesi nel derbissimo

Ora il Casale può guardare più in alto
Un male oscuro avvilisce l'Alessandria

Amarezza fra i tifosi grigi: «Manca qualcosa alla squadra. Questo gol brucia molto» - Ghio alla ricerca «medicina»

CASALE — Di fronte ad un pubblico quanto mai numeroso — un vero record: circa 4 mila gli spettatori paganti — il Casale Calcio si è aggiudicato il super «derby» con l'Alessandria (1-0) nella gara di fine anno del campionato di C2.

I nerostellati approdano così alla sosta natalizia mantenendo il terzo posto in classifica con la Torres a quota 17, riportando a sole tre lunghezze il distacco dal Foligno (in seconda posizione) la cui corsa è stata fermata domenica a Savona.

«Non ho visto un Casale brillante come le altre volte — commenta al termine il presidente nerostellato Adriano Pigarolo —, d'altra parte, considerata l'importanza della gara, sentita con ansia da tutto l'ambiente, l'incontro non poteva che svolgersi in modo diverso rispetto a quelli disputati in precedenza al "Natal Palli". Abbiamo, dunque, mantenuto bene il campo e credo, onestamente, che non si sia rubato nulla».

Il bilancio, a fine '82, non può essere che positivo: «Siamo immediatamente a ridosso delle prime — aggiunge Pigarolo —, ora attendiamo di vedere che cosa succederà al vertice».

Domenica, in panchina, è rientrato mister Omero Andreoni, che ha scontato il lungo periodo di squalifica: le sue indicazioni, ancora una volta, si sono rivelate preziose. «Il successo ha premiato la nostra viaggiata determinazione e grinta — commenta il tecnico —; il gioco è stato piacevole e destino l'inserimento di Mendo in zona gol. L'Alessandria ha comunque dimostrato possedere un organico molto bene affiatato, in grado di ambire alle prime posizioni».

Infine, il parere del dirigente Casale, Gigi Tarlo: «Da elogiare è tutta la squadra, per la sua compattezza — afferma —; l'incontro è risultato nervoso anche per le serie di falli fischiati dall'arbitro che ha spezzettato così il gioco. Gli alessandrini, nei primi venti minuti, hanno voluto attuare il pressing, senza però riuscire ad ottenere nulla. Un risultato giusto, considerato che abbiamo saputo creare qualche occasione in più».

g. d.

Casale. Una fase del derby: i due grigi Monzani (a sin.) e Piccinini contrastati da Guerra

ALESSANDRIA — Amara «astinenza natalizia» per gli sportivi alessandrini che, pregustando la vittoria, hanno assistito alla sconfitta dei propri beniamini. «In noi c'è profonda delusione — afferma il presidente del club Forza Grigi, Germano Cantone —. Perdere un derbissimo come quello di domenica significa dare l'addio, forse definitivamente, a sogni di grandezza. Eppure tutti i ragazzi si sono impegnati. C'è però qualcosa che manca alla squadra e che costituisce il male oscuro». Giulio conosce gli atleti e sa bene ciò che va e non va: l'unico dato sicuro è che siamo "choccati" dalla battuta d'arresto».

L'Alessandria ha, però, mantenuto per molto tempo il possesso del pallone senza peraltro concretizzare. «C'è natura — dichiara il direttore sportivo Mario Pura — che quando due squadre affrontano in sfide provinciali dall'esito imprevedibile, ricche di agonismo, per primo a rompere l'equilibrio nel nervosismo per cento dei casi si ha oggidì la certezza. Il gol casalese è stato rocambolesco: non meritavamo di subire la battuta d'arresto».

Alcune decisioni dell'arbitratore non sono state accolte con favore dagli appassionati: permanenza Piccini, sostituzione Lanzetti, mancata ammonizione Pieri. «La formazione come era stata impostata — commenta il presidente dei grigi, Nando Cerrologli — andava bene. Non vedo perché si dovesse cambiare». «Del resto — prosegue Carologli — per un incontro così delicato ed importante è stato designato un arbitro che ci ha procurato danni con l'espulsione, ad esempio, assurda, di Frinchi e la mancata concessione di un rigore su Spinella».

Lo 0-1 a favore dei nerostellati «brucia» più del lecito. «Un pareggio era proprio il minimo risultato da ottenere — conclude il massimo sopravvenuto —. Ci stavamo riavvicendo quando è capitata la rete: il Casale ha tirato due volte in porta ed ha vinto. Noi, invece, abbiamo lavorato moltissimo rimediando il classico "pugno di mosche" e tanti elogi che, però, non giovano alla classifica».

Nei venti giorni di interruzione del campionato, mister Ghio lavorerà per individuare il «virus» che impedisce alla squadra di trovare, fuori casa, la via del gol.

E' dal 3 ottobre (2-2 a La Spezia) che Scarrone e compagni non centrano il bersaglio.

r. g.

bariggi OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA - VIA TRIESTE 13
Tel. (0131) 975.201 - 952.676

Occasione mancata anche i sardi

Derthona: la rete è ancora lontana

Domenghini: «Ci vuole più grinta e umiltà»

TORTONA — *Occasione mancata, domenica, al «Fausto Coppi» per i locali di Angelo Domenghini nell'incontro con il Carbania. Dopo un primo tempo abbastanza incolore, il Derthona, nella ripresa, si è dimostrato più incisivo grazie all'apporto, in particolare, del giovanissimo Pertusi che, al 68', andava in rete.*

«Sembrava che il cotpaccio riuscisse — commentano i tifosi — invece il Derthona, come già è accaduto altre volte, si è lasciato raggiungere. La squadra, a nostro avviso, sta attraversando un inspiegabile momento difficile».

Molto arcigliato il tecnico Angelo Domenghini che, dopo la gara, ha pronunciato dure parole nei confronti dei suoi giocatori.

«Se continuiamo a giocare in questo modo mi sembra abbastanza evidente che di partite non ne vinceremo mai — *fin detto* —. Assurdo poi il gol del pareggio. Un attaccante sardo è addirittura riuscito a superare da solo ben tre nostri difensori e a lanciare la palla ad un suo compagno lasciato libero. Momento difficile, quindi, per il Derthona».

«Se rinunciamo alla grinta — *è stato ancora il commento di Domenghini* — ed al tempo all'umiltà, i prossimi impegni saranno sempre più difficili. Infatti è sufficiente vedere come ci siamo comportati nel primo tempo, senza attaccare».

e. r.

Serravalle Scrivia — Nel campionato Internazionale Promozione di basket, il Serravalle ha battuto in casa il Tacchella. Acqui per 123-93 (61-41).

Prima categoria

Il Quattordio, pareggiando per 2-2 a Spinetta Marengo, si è laureato «campione d'inverno» del girone F, Prima categoria calcio, inanellando la dodicesima partita utile consecutiva. In vantaggio per 2-0 i biancoazzurri di Papa hanno concesso qualche spazio di troppo ai «rossi» che hanno ottenuto la la divisione della posta. Ha parte sua il Monferrato non è andato oltre lo 0-0 a Novi contro il Sergio Cornaiio.

Alle spalle del binomio Quattordio-Monferrato, divisi ancora da un punto, si riaffaccia timidamente l'Ozzano che non ha avuto difficoltà a superare un sempre più ingessato Castigliole (2-0).

Nella parte bassa della classifica le alessandrine prendono il largo e respirano... ossigeno. L'Asca Gabiumberti di Mirabelli espugnando (3-0) il campo della Balzolese ha fornito la sorpresa della giornata. Il Cassinagrossa, costretto ormai a disputare le gare interne a Castelceriolo, proseguendo nella rincorsa ai avvicinamento al gruppo di centro della graduatoria, ha regolato, con un emozionante 3-2, il giovane e volitivo San Giuliano Nuovo. Infine due punti d'oro per il Felizzano a spese di una Gaviese sempre pericolosa e molto bene allenata da Cesare Garbarino.

Un natalizio 0-0 ha suggellato la contesa fra Sandamianese e Santostefanese.

r. g.

Delusione a Voghera dopo il 2 a 3

La gara è nata male ed è finita in bellezza

Massei ammette le ingenuità ma l'incapacità

VOGHERA — *«La partita è nata subito male, con un autorete di Citterio al 1', poi il Legnano ha raddoppiato in maniera incredibile per merito del terzino Roncaglia che, partito indisturbato a metà campo, è entrato in area pochissimo senza trovare difensori sulla sua strada, battendo facilmente l'incolpevole Cinelli. E poi giubilo la difesa voghorese ancora di mentalità, al contrario di quella del Legnano».*

«Ottenuto il pareggio con Priperio potevo portare a casa il prezioso punto se i difensori avessero giocato con più astuzia. Il terzo gol di Lesca, a quattro minuti dalla fine, è stato veramente un'autentica beffa».

Così si è espresso sulla prestazione dei rossoneri, battuti in trasferta dalla capolista Legnano per 3-2, Giancarlo Filini, tecnico giovanile della Voghorese. Gli uomini di Oscar Massei sono comunque usciti a testa alta dal campo del «Lilla» e forse il pareggio avrebbe premiato la loro tenacia e combattività.

Il mister della Voghorese riconosce che si sono commessi parecchi errori, ma che nonostante alcune ingenuità la squadra si è comportata bene e lo ha dimostrato lottando per 90' e rimontando i due gol di svantaggio.

e. g.

Ovada — L'Ovadamobili, a Cogoleto, ha giocato bene soprattutto nel primo tempo. In svantaggio, è riuscita a ribaltare la situazione con due reti. Nella ripresa però i padroni di casa hanno rallentato il gioco fino a subire il gol del pareggio (3-2).

Risultato bugiardo per i biancocelesti

Novese castigata L'Acqui esultante

Il gol, le espulsioni poi la degenera

NOVI LIGURE — *Pareggio esterno a reti inviolate per la Novese e Borgaro nella quattordicesima e penultima giornata del campionato interregionale di Eccellenza. Risultato «bugiardo» perché i biancocelesti avrebbero meritato i due punti per superiorità (7 a 3 i calci d'angolo a loro favore) dimostrata nonostante l'espulsione del terzino Piredda al 30' del primo tempo per doppia ammonizione.*

Novese ha dominato, mancando con Marasti, Lupone e Traverso favorevoli occasioni per sbloccare il risultato.

«Abbiamo perso malamente un punto; se fossimo rimasti in undici avremmo certamente vinto», *ha commentato contrariato l'allenatore Puia Bisarchi.*

g. a.

ACQUI TERME — «Da molte domeniche non vincevamo, sentivamo ed avevamo una gran voglia di fare il risultato: un regalo di Natale per i dirigenti e per i tifosi». Così capitan Delle Donne dell'Acqui (campionato Eccellenza) commenta l'1-0 sul Vado.

«Nel primo tempo — aggiunge — non siamo riusciti a fare il gol che meritavamo; quando Astrua ha segnato abbiamo cercato di portare in porto il risultato ma si è venuta a creare una situazione di affanno. Poi le due spiacevoli espulsioni di Alberti e Astrua. Quando si vuole troppo, a volte si raccoglie meno».

Delle Donne ha riportato una contrattura alla coscia destra; Rada è stato assoppato, entrambi dovrebbero però recuperare in vista della Cairesa.

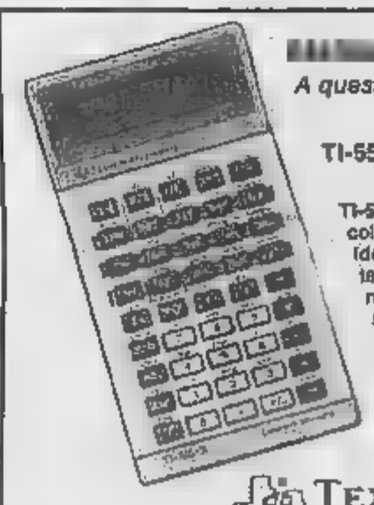
«Una partita bellissima condotta con un agonismo esasperato e corretto solo alla fine al gol — *commenta Michele Baiera* —, dopo è degenerata. L'Acqui è finita nella ragnatela del Vado, non dovuto reagire alla provocazione.

g. p.

Trionfo di gol della Boschese

BOSCO MARENGO — Superando per 2-0 il Pertusa Millefonti (nel recupero) l'Audace Boschese (promozione piemontese) ha concluso trionfalmente il girone di andata (5 vittorie consecutive).

«Il secondo posto non ci basta — afferma l'allenatore Gianni Guazzotti —. Il nostro obiettivo è quello di disputare un campionato onorevole ed altre squadre il compito di puntare alla promozione».



TEXAS

A questo prezzo un regalo!

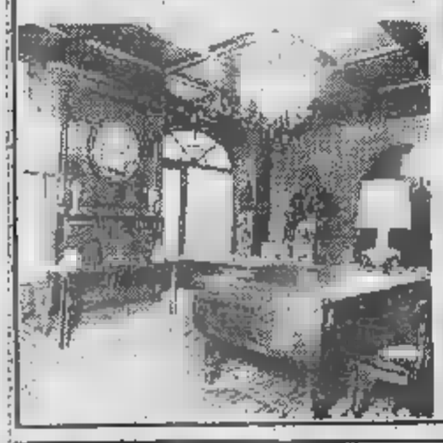
TI-55 II: L. 79.000+IVA

TI-55-II. La calcolatrice con il per il calcolo automatico degli integrali definiti. Ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza di un computer. Visualizzatore inclinato facile a leggere. Precisione interna 11 cifre. Facile programmabilità consente di memorizzare formule. 100 funzioni. 8 memorie. Sistema operativo algebrico (AOS™). Pile a lunga durata.

TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.

ALESSANDRIA
F.LLI VIPIANA Via Dante 137 - Alessandria Tel. (0131) 442.791
PAGELLA Via Tripoli n. 1 - Alessandria Telef. (0131) 63.583
FRANDINO MARIO Via Girardengo 16 - Novi Ligure (Al) Tel. (0143) 78.623
AUDIOVOX DI VERCELLI T. Via Migliara 43 - Alessandria Telef. (0131) 68.118
DI SEVERINO TIRANDI
P.zza Martiri Libertà 30/A - Ovada (Al) Telef. (0143) 821.055
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

Karel Ficnec



Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

Burberrys Church Brecks Pringle of Scotland Lanerossi MISSONI Jesy NINO CERRUTI Arlango uomoschiin

...da sempre
DITTA VARALLO
DI GILARDINO

Fiori e Piante

...ovunque nel mondo
Fleurop - Interflora

Via G.B. Caire (sede) - Tel.
Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852
2° Rondò (vivai serre) - Tel. 561.616
CASALE MONFERRATO

KOMAS

- Impianti depurazione acque - scarichi civili industriali e zootecnici
- Impianti per biogas
- Impianti abbattimenti fumi polveri
- Impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, cave sabbia, industrie enologiche
- Rifugi antiatomici

CORTEMILIA
C.so Divisioni Alpine 5 - Tel. (0173)

ASTA PUBBLICA :
andar per regali

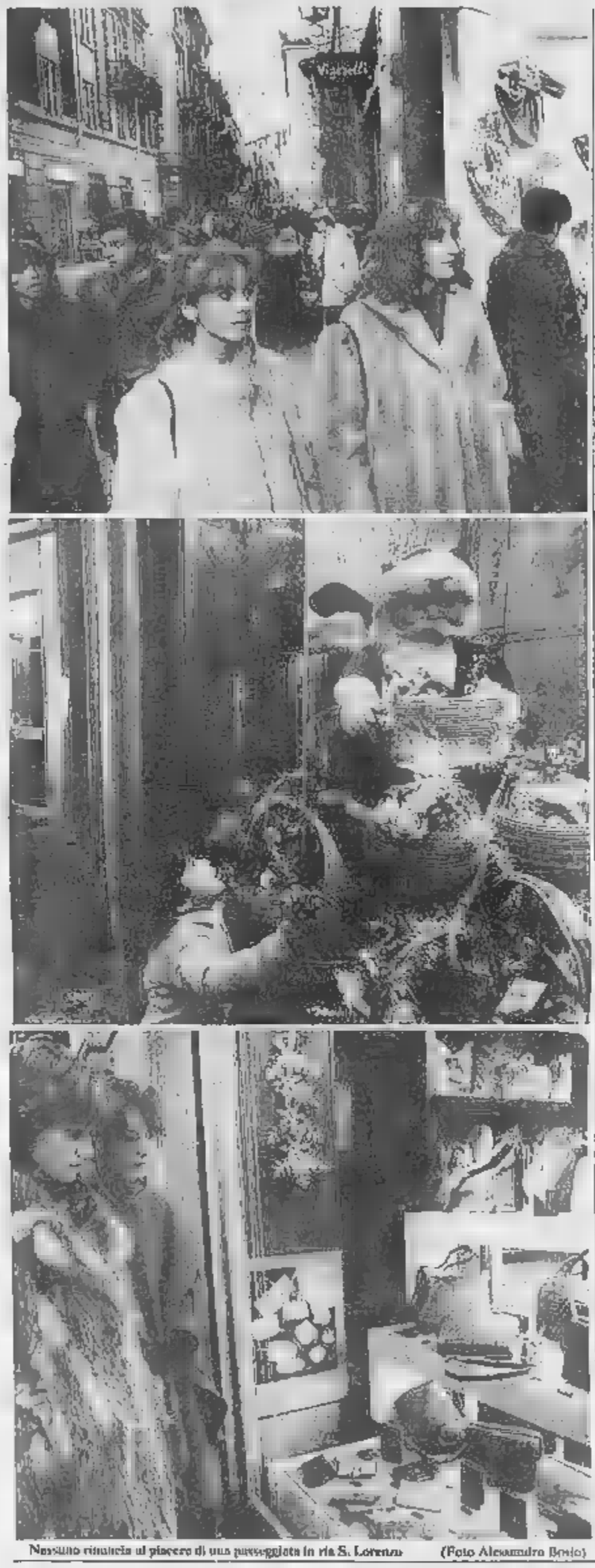
ASTA PUBBLICA MESTRE, PADOVA, VERONA, BRESCIA, BOLOGNA IN ... (SPALTO MARENGO 72)

STUDIO GIULIER

Inchiesta fra i commercianti ■ via San Lorenzo in occasione delle vendite natalizie

Il regalo è in crisi ma non tramonta

Pareri discordanti: ■ compera meno ma ■ più attenzione anche se ■ prodotto costa ■ più - Aumenta la concorrenza



Nessuno rinuncia al piacere di una passeggiata in via S. Lorenzo (Foto Alessandro Bosio)

ALESSANDRIA - Pareri discordanti tra i commercianti di via San Lorenzo sull'andamento delle vendite natalizie; se da un lato si avverte un certo sollievo perchè finalmente si inizia ad acquistare, dall'altro appare più che mai evidente che ci si trova in un periodo di crisi, con netta diminuzione del volume ■ affari e un crescente orientamento verso ■ articoli più economici ■ più pratici. «La recessione — afferma Novelli, titolare ■ un negozio ■ calzature e pelletterie — si fa sentire, credo che le vendite siano calate del 30 per cento. I motivi ■ ricercare, a mio parere, in una diminuita disponibilità finanziaria dovuta a diversi fattori: c'è stato ■ condono, che ha costretto molta gente a pagare grosse cifre, proprio in periodo pre natalizio, e contemporaneamente un aumento rilevante di tutti i prodotti. A questo si deve aggiungere l'apertura indiscriminata di nuovi negozi, ■ che significa una concorrenza sempre più spietata che non va, né come prezzi, né come qualità, a favore degli acquirenti».

C'è poi il moltiplicarsi delle cosiddette liquidazioni, di offerte molte volte ambigue: disorientano il consumatore che finisce per pagare a caro prezzo articoli di qualità scadente. «Ho notato però che i clienti si stanno facendo più accorti — dice Gloria Novelli — e tendono a orientarsi ■ articoli costosi ■ di buona qualità; questa è una nota positiva, perchè significa l'esigenza di un commercio serio e qualificato con l'offerta ■ la richiesta di merci valide e sempre attuali, non troppo legate ai cambiamenti continui della moda».

Più ottimista appare Marco Demichelis, che vende biancheria per la casa e corsetteria, un genere che, nel sempre più evidente orientamento verso regali pratici, tiene bene.

«Le vendite — afferma — vanno discretamente bene. Si sta recuperando rispetto ai mesi di settembre ■ ottobre, che sono stati disastrosi. La gente chiede cose utili e poco costose, vendiamo bene tovaglie, asciugamani, grembiuli, presine per ■ cucina; si certo ■ ■ ■ 20 mila lire a rapido, offrendo nello stesso tempo qualche cosa che rimango e venga usato».

Anche Giovanni Porro, tessuti e articoli per la casa, conferma questa tendenza al dopo utile, affermando che si vende moltissimo nel settore tovaglie ■ biancheria per la casa. Precisa poi: «Noi commercianti di via San Lorenzo non abbiamo voluto addobbi, sarebbe uno schiaffo alla miseria, in un periodo così difficile. I soldi risparmiati li useremo per mettere a posto le trascurate aiuole di piazza Marconi, rendendo un servizio a tutta la comunità».

Tra la gente che percorre la via alla ricerca del regalo «giusto», regna ■ convinzione che, anche ■ Natale, ■ debba guardare più all'effettiva utilità e ■ qualità del prodotto, piuttosto che alla apparenza. «E' inevitabile scegliere regali utili — sostiene Anna Sibille —, fare il dono di effetto sarebbe bello ma, dati i prezzi, proibitivo. ■ si trova davvero in imbarazzo, si guardano le vetrine ■ fanno confronti, ma decidersi è difficile lo stesso. Per quanto riguarda mi orienterò verso gli articoli per la casa. C'è una vasta scelta ed è possibile trovare cose graziose a ■ troppo care».

Un'altra alessandrina è d'accordo su questo punto: «Non è il caso di sciupare i soldi, sono d'accordo sullo spendere se si tratta di un regalo importante e di valore, ma per i piccoli doni preferisco rimanere nell'ambito degli articoli pratici che valgano la spesa, facciano figura e siano utili a chi li riceve».

L'umore dei consumatori e stato del resto intuito ■ negozianti che espongono, nei negozi di via San Lorenzo ■ scelta molto vasta di articoli per tutte le esigenze e particolarmente per chi desidera rimanere in ■ costo contenuto senza per questo rinunciare alla qualità e ■ piacere di fare ■ bel regalo.

c.re.

La Divota Cumedia ■ teatro dei frati

Gelindo il pastore ritorna a Betlemme

■ rinnova un'antica tradizione popolare

ALESSANDRIA — «Gelindo» ossia ■ «Divota Cumedia» edizione 1982: sarà la cinquantottesima della serie, un bel primato per una tradizione popolare. Nessun'altra tradizione infatti è riuscita a resistere per tanto tempo nell'Alessandrino.

Gelindo, che andrà in scena a partire da Natale al Teatro di via San Francesco, è un pastore delle campagne alessandrine che, caso strano, si trova proiettato in Palestina al tempo di Augusto e viene coinvolto, con la famiglia, nella faccenda del censimento imperiale.

Incontra per strada Giuseppe e Maria, stanchi e in cerca di alloggio, indica loro una capanna dove rifugiarsi e accorre, poi, per primo ad adorare il Bambino appena nato.

Gelindo parla un alessandrino «spaccato» con epiteti e modi di dire a volte esilaranti e di cui si serve per colorire i molti battibecchi con l'antagonista e bronzone nonno Matteo, con il giovane e slanciato garzone Oral, con il figlio Narcino e il «barba» Medoro. Gelindo è un personaggio strettamente legato alle feste ■ fine anno e la sua comparsa è, per gli alessandrini, un rito, divenuto addirittura proverbio: «Ogni anno, a Natale, Gelindo ritorna».

Ad indossare i modesti abiti del pastore e della sua famiglia saranno anche quest'anno medici, commercianti, impiegati, architetti, ingegneri, studenti, pensionati alessandrini. Nessun professionista dello spettacolo ma gente comune che, tenendo fede alla commedia dell'arte, da cinquantotto anni al teatro dei frati di San Francesco offre alla cittadinanza la possibilità di gioire e sperare nel Bambino «nasì ai fra frigg per parlé a noi al calur d'la natura».

Gli spettacoli si iniziano la sera ■ Natale — sono undici — proseguiranno fino al 16 gennaio prossimo.

e. o.

Il progetto dei modellisti

Una pista ■ volo per mini aeroplani

ALESSANDRIA — Quando sorgerà ■ nuovo aeroporto alessandrino? E' ■ un'interrogativo senza risposta: i soci del Csi-Model invece, bruciando le tappe, inaugureranno la «loro» pista in primavera, proprio nella delimitata dell'area scelta per il futuro scalo aereo cittadino, vicino al sobborgo di San Michele.

Sarà un piccolo impianto, povianente, adatto al decollo degli aeromodelli, ma chissà che non ■ di buon auspicio per l'aeroporto «vero».

«E' un grosso impegno per noi tutti — dice Mario Arbuffi, confermato recentemente presidente del Csi-Model — ma la decisione non poteva più essere rinviata. La vecchia pista di Piazza d'armi ■ era più sufficiente, vogliamo un ■ di qualità».

Il circolo modellistico è in pieno «boom», la sede di ■ Farina è stata ampliata, crescono i soci delle diverse specialità: aeromodellismo (responsabili Arbuffi e il segretario del CsiModel Luigi Cave), navimodellismo (responsabile Marco Biorci, vice presidente), plastimodellismo (Claudio Bonadio e Fausto Bruni), giochi di simulazione (Claudio Bruggio).

■ Csi ha anche un altro «distaccamento» a Poccio Formiparo, di cui Carlo Pepe è il responsabile.

p. b.

Scuola: eletto ■ nuovo consiglio provinciale

ALESSANDRIA — E' stato eletto, dopo la consultazione in tutte le sedi dei distretti scolastici, il ■ consiglio provinciale ■ Snals, il sindacato autonomo che raccoglie il maggior numero di adesioni.

■ nuovo consiglio fanno parte: Santo Bello, Mario Federico, Carla Cacciola, Giovanni Castelli, Costanzo Berardengo, Luigi Pezzella, Elio Barbalone, Marco Reccia, Luisa Tortonesi, Giuseppe Cocchetto, Teresa Martini, Rosanna Grosso, Maria Grazia Murchio, Franca Pavero, Giovanni Ricordi, Maria Grazia Ratti, Patrizia Baccalario, Renata Speranzin, Ilario Copertini, Lucia Bellemi, Anna Carnevali.

Nei prossimi giorni i neoconsiglieri ■ riuniranno per eleggere ■ segretario provinciale.

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

è Natale...

Centro Commerciale dell'Arco

Henry GIOIELLI

Via Dante, 120 - 1° piano tel.(0131)40612 - Alessandria

LORO PARLA L'ORO E VIVO

Arco Sport Alessandria

Via Dante, 131 - Tel. 43226

LE CARILLON

Via Dante 34 ALESSANDRIA

Alessandria Via Dante, ■ Tel. 62.290

AGOSTINO HAIRE STYLE

RIMETTA MANTELLI

P.zza MATTEOTTI 6 ALESSANDRIA

Augura BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

vi ricorda anche in questo negozio acquisti ■ partecipi all'estrazione del CENTRO COMMERCIALE DELL'ARCO

Centro Commerciale dell'Arco

Anna Rizzi alla moda

ALESSANDRIA ■ VIA DANTE 73

Centro Commerciale dell'Arco

ROBE DI KAPPA

Via Dante 60 ALESSANDRIA

■ negozi del Centro Commerciale dell'Arco

AUGURI!!!

Centro Commerciale dell'Arco

Aosta, nevicata di Natale

Aosta. Prime ore del mattino e prima neve sui giardini con il monumento a Vittorio Emanuele II

AOSTA — *Nevica su tutta la Valle* ieri mattina, il manto nevoso è di spessore irregolare a seconda della località perché il fronte di bassa pressione, che ha portato con sé le precipitazioni, è incontrato con aria più o meno calda nelle diverse vallate. *Per questo si è assistito a fenomeni strani: ad esempio neve ad Aosta e pioggia a La Thuile.*

Nella località turistica ai piedi del colle del Piccolo San Bernardo è piovuto ieri mattina sulla neve fresca scesa durante la notte trasformando le strade in pericolose pattinate. Nel corso di alcune ore la temperatura si è abbassata di parecchi gradi gelando la neve sciolta dalla pioggia. Fenomeno particolare che ha sorpreso gli automobilisti che salivano da Pré Saint Didier, dove è nevicato abbondantemente, e sono giunti a La Thuile in un paesaggio più da febbraio che dicembrino: rotaie di ghiaccio vivo per le strade del paese e stalattiti ghiacciate appese alle grondaie delle case.

Anche a Champorcher niente male. Una situazione preoccupante per gli operatori turistici: gli impianti di risalita possono funzionare.

Sul resto della regione è scesa una neve farinosa, asciutta e ideale per lo sport della sci. Qualche problema per il traffico: la polizia stradale consiglia l'uso di catene o pneumatici da neve su tutte le carreggiabili valdostane. Pattuglie di polizia e carabinieri hanno regolato il traffico durante la mattinata di ieri controllando che gli automezzi pesanti avessero le catene. Nella vallata Gran San Bernardo il manto nevoso ha raggiunto i 50 centimetri e il traffico sul traforo procede con lentezza.

Courmayeur vanta 40 centimetri di neve farinosa, ma la superstrada è percorribile senza molte difficoltà: si procede su uno spessore di neve battuta da Pré Saint Didier sino al traforo del Monte Bianco. Il transito di automezzi pesanti per e dalla Francia non ha subito rallentamenti anche perché il lunedì il traffico commerciale è scarso.

E' nevicato anche in Val d'Ayas e a Gressoney e in tutte le vallate laterali della regione, dove finora non è stata segnalata alcuna interruzione sulle strade. Cervinia: la neve ha superato il metro di spessore e continua a nevicare.

e. mar.

Anche l'Uv riformerà lo statuto

AOSTA — Dopo l'analisi sul turismo, la Jeunesse Valdôtaine (800 tra iscritti e simpatizzanti) sta predisponendo un documento sulla scuola in Valle. L'intervento è, come al solito, politico. La premessa di lavoro, che sarà presentato nelle prossime settimane, è un volantino distribuito ieri nel quale si accoglie favorevolmente l'iniziativa del Comune di Aosta per aiutare gli studenti universitari, ma che conferma la critica a una parte del sistema scolastico non ancora adeguato alle necessità della «cultura valdostana».

La Jeunesse Valdôtaine, questa volta i toni di sfida che caratterizzarono il giudizio sul turismo, non le che si dimentichino i problemi di fondo della cultura valdostana, «pays qui se voit, depuis son annexion par l'Etat italien, dépossédé de ses propres cultures et de sa langue privé de réseau scolaire». Parole significative severo. Forse rimpianti per ciò che si voleva e non si è avuto?

«Oggi — dice Pia Morise, "animateur principal" della Jeunesse — c'è chi è convinto che esista più la cultura valdostana. Secondo noi, invece, essa è più che mai viva. Certo ancora ci sentiamo più francesi che italiani come è vero dopo la guerra diciotto capifamiglia richiesero plebiscito perché fosse la popolazione a decidere la sua cittadinanza. La richiesta venne respinta. La Valle fu annessa all'Italia in cambio di uno statuto speciale che va rispettato».

Con l'analisi si trasferisce sulla scuola, organismo produttore e diffusore della cultura, e coinvolge gli universitari costretti al pendolarismo in «un altro mondo», in una cultura che, per la Jeunesse, non ha più nulla di valdostano.

L'appello della Jeunesse al «pouvoir public» si conclude con la speranza che si possano risolvere questi problemi «d'importanza capitale» per aprire nuove prospettive alla Valle d'Aosta.

Contemporaneamente al documento della Jeunesse, l'Union Valdôtaine ha ieri pomeriggio reso proposta (in replica a quella pubblicata) per una revisione dello statuto speciale. Le idee dell'UV, che parla non di una nuova «carta di autonomia», ma di aggiornamento dello statuto del 1948 (nel pensiero e suo tempo elaborato da Salvatorelli, partono dai principi federalisti, secondo i quali ogni popolo deve poter decidere il proprio avvenire fondosi una costituzione. Statuto è sempre stato considerato una concessione ristretta).

Le differenze fra l'autonomia attuata nel 1948 e quella ideale saranno illustrate presidente Cesar Perrin, giovedì mattina.

Mario Crestodina

Inchiesta sul misterioso episodio accaduto tra le 21,30 e le 22 di sabato

Ragazza trovata morta a Plan Fellinaz nuda sotto la doccia in un capannone

Paola Chamonin, 15 anni, residente a Busseyaz (Aosta) - Con lei era fidanzato: Piero Stanzani di St-Christophe

AOSTA — Una ragazza di anni, Paola Chamonin, residente a Busseyaz, frazione di Aosta, è stata trovata morta sabato notte in un'officina meccanica di Plan Fellinaz. Il fidanzato, che con lei al momento del decesso è il titolare dell'azienda, è sotto choc: non ricorda più nulla, non ha nemmeno di essere proprietario dell'officina. Si chiama Piero Stanzani, 25 anni, residente a Saint-Christophe, regione Chabloz.

Il padre del giovane abbastanza conosciuto perché da anni possiede un'azienda meccanica per la riparazione di gatti delle nevi - a battipista sulla strada che da Pont Suaz porta a Gressan. Il sostituto procuratore Riccomagno, che dirige l'inchiesta sulla vicenda, ha ordinato una serie di esami medico-legali sulla salma della per accertare le cause della morte. Non che ragazza sia morta per una congestione o susseguente arresto cardiaco. I due giovani dovevano sposarsi tra un anno.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo la prima ricostruzione. Sabato alle 0,30 una telefonata giunge alla Croce di Aosta: avverte che c'è una ragazza morente nell'officina di Piero ni (un capannone moderno, costruito pochi mesi or sono) a Plan Fellinaz. L'allarme viene dato alla questura e sul posto intervengono anche i vigili del fuoco con un'ambulanza.

Gli inquirenti entrano nel capannone e nella saletta adibita a spogliatoio-doccia trovano una ragazza nuda a terra: è Paola Chamonin. Ormai non c'è più nulla da fare, è morta. In un angolo dell'officina seduto c'è Piero Stanzani. Non ricorda nulla, non riesce quasi a parlare, lo choc è terribile. Inquirenti stentano quindi a comprendere che cosa possa essere accaduto. Incominciano le indagini. Si accerta che Paola Chamonin lavorava come segretaria part-time con il fidanzato (il suo impiego era in un grande magazzino). Sabato sera i due fidanzati decidono di cenare insieme a casa di lui, presso la futura suocera.

Paola Chamonin, secondo la prima ricostruzione, vuole lavarsi e chiede al fidanzato di poter fare la doccia nel nuovo capannone dell'officina. Beve una bibita fredda, poi sale in auto con Piero Stanzani e si recano nell'officina le 21,30. Proprio ora quest'ora o le 22 il medico legale ha fissato la morte della ragazza. Forse Paola non s'è resa conto della temperatura gelida che c'era nel locale, forse anche l'acqua della doccia fredda: pochi secondi getto, poi il malore, un infarto che l'ha stroncata (già il padre della ragazza era morto per arresto cardiaco)

Paola Chamonin, la ragazza trovata morta nell'officina (Tel.)

A questo punto Piero Stanzani s'è trovato solo con il corpo esanime della fidanzata: colto da choc è salito in forse in cerca di soccorso, forse non rendendosi conto di quanto stava facendo. Ha girato sino alla mezzanotte, quindi è ritornato nel capannone accanto a Paola e ha telefonato alla Croce Rossa. E' scattato l'allarme e sono cominciate le indagini.

Piero Stanzani è stato visitato dal dottor Vietti, primario del reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Aosta. Non è stato ricoverato, ma è sottoposto in preda a forte amnesia. Sia Paola Chamonin sia Piero Stanzani appartengono a distinte famiglie. Ogni ipotesi che non quella d'una disgrazia è destinata a non avere credito. La ragazza viveva con la madre Chenoll, il padre era morto per infarto (può darsi che la ragazza avesse un lieve cardiaco mai accertato); famiglia i fratelli Renzo, Luciano, Agostino e Emilia, questi due sposati. Piero Stanzani, un bravo ragazzo, com'è descritto da chi lo conosce, aveva ottenuto dal padre la possibilità di mettersi a lavorare in proprio (anch'egli stava battendosi in vista del prossimo matrimonio. Una disgrazia che ha lasciato tutti sbigottiti, incredibile per il modo in cui è avvenuta e per le ore in cui si è svolta.

r. a. p.

Arrestato un marocchino di 23 anni

Rubò 70 mila lire a una pensionata

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno arrestato domenica tre persone: il marocchino Youssoufi Abderrahim, 23 anni, per furto, e due emigrati italiani in Francia, Paolo Nicolò, 30 anni, di Melito Porto Salvo, e Antonino Crea, 42 anni, di Monteabello Ionico, per detenzione e porto abusivo d'arma.

Nella tarda mattinata di domenica si è presentata alla caserma dei carabinieri di piazza Roncas un'anziana pensionata, Maria Lorenza Chuc, residente a Aosta in avenue Conseil des Commis 10: «Mi sono sparite 70.000 lire dal borsellino che era sul mobile della sala. Penso me le abbia rubate un marocchino».

Poco prima infatti il giovane Abderrahim aveva approfittato dell'ospitalità della Chuc, che l'aveva fatto accomodare in casa, per rubare il denaro dal borsellino. I carabinieri hanno incominciato le ricerche del venditore ambulante.

In un controllo di fronte alla stazione ferroviaria hanno scoperto nell'auto degli emigrati calabresi, che rientravano in Italia per le vacanze natalizie, un fucile calibro 32,65, cartucce, polvere da sparo e munizioni per pistola. Il Nicolò e il Crea sono stati arrestati e poco dopo anche il giovane ambulante marocchino è stato fermato in un negozio di viale Europa.

c. m.

Da otto giorni ricoverato all'ospedale di Aosta

Morto Mario Page, 49 anni sindaco di Saint-Vincent

Simbolo di un paese aperto al rinnovamento e radicato nella tradizione

AOSTA — Nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, dove era ricoverato da domenica 12 dicembre, è morto il sindaco di Saint-Vincent, Mario Page, 49 anni, colpito da un ictus cerebrale. A nulla sono valse purtroppo le cure dei sanitari che si sono prodigati sino all'ultimo.

La vita di Page era legata ad un filo e il suo cuore batteva grazie alle apparecchiature di terapia intensiva del reparto rianimazione. Le condizioni si erano aggravate all'improvviso domenica mattina: da uno stato di semincoscienza era passato a quello di coma profondo. Per questo era stato trasferito dalla camera numero 16 del reparto di geriatria alla sala di rianimazione.

I medici, che un primo tempo avevano qualche speranza di salvare il sindaco, hanno poi dichiarato alla famiglia l'impossibilità del recupero. Mercoledì notte Mario Page si era alzato e mentre andava verso il servizio era stato colpito dall'ictus che gli ha paralizzato la parte sinistra del corpo.

L'équipe del primario del reparto di geriatria, De La Pierre, non pronunciato e aveva incominciato una terapia massiccia per eliminare i danni dell'edema provocato dall'ischemia cerebrale. Page aveva superato abbastanza bene le prime critiche ore, poi però si è aggravato all'improvviso ed è caduto in coma profondo da cui non si è più ripreso.

Mario Page, 49 anni

I funerali si svolgeranno domani alle 9,30: il corteo partirà dall'abitazione del sindaco a Ecrivin. Mario Page, sposato con Lucia Vaglietti, oltre alla moglie lascia due figli: Silvano, di 23 anni, e Alessandro, di 19. Page è un nome famoso nella storia della cittadina di Saint-Vincent ed è presente in tutti i documenti importanti del Comune sin dal 1200. Mario venne eletto sindaco nell'autunno del 1978 in seguito alle dimissioni di Livio Fournier. Era entrato a far parte del Consiglio comunale di Saint-Vincent nel 1970, come indipendente. Nel 1980 si iscrisse alla democristiana e fu il primo degli de e uv. Anche per questo fu confermato primo cittadino.

Semplice e buono, oggi è pianto non solo dai concittadini come «simbolo» di un paese aperto al rinnovamento e saldamente radicato alla tradizione valdostana. Avrebbe festeggiato quest'anno le nozze d'argento con Lucia Vaglietti, che spesso confidava le sue preoccupazioni per la salute del marito, uomo forte che però non si risparmiava in nessuna occasione.

Sin da giovanissimo Page era un abile artigiano del legno, poi aveva avviato l'impresa di pompe funebri della cittadina. Era sempre sorridente e sereno, amava spesso invitare amici a Ecrivin per discutere dei problemi con loro. Era stato anche una colonna della banda musicale della cittadina. La Saint-Vincent dei «sabino» della collina e del «bourgeois» del capoluogo, perde in Mario Page l'uomo in cui rispecchiava nel segno del progresso e dell'onestà.

r. c. d.

Le Sezioni di Saint-Vincent, dopo la scomparsa, chiedono partecipino con preghiera i consiglieri la Giunta del predetto Istituto

Mario Page
Sindaco di Saint-Vincent

La funzione funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale alle ore 10, e dopo la benedizione partirà il corteo per il cimitero.
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982.

Il Consiglio [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

SINDACO
Mario Page
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982

Partecipano al lutto di Lucia, Silvano e Alessandro.
Renato e Rina Cerlesi
Giuliana e Augusto Fosson
Paola e Lina Guarino
Piero Donfrosio e famiglia
Mariuccia e Osvaldo Salza
Anna e Pierpaolo Balbis
Giuseppe Gianfranco, Mario Castiglioni e famiglia
Luigi Penalina e famiglia
Fausto Gallina e famiglia
Angelino Crova
Vittorio Negro e famiglia
Dario Bertolatti e famiglia
Anna e Geremy Bovard
Luigina e Gerardo Perruchet
Mariagrazia e Romano Pol
Damiano Vacquin e famiglia
Ida e Gustavo Lapareli.
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutte delle soc. S.I.T.A.V. e S.A.A.V. partecipano viva parte al dolore che fiaccano per la scomparsa del Sindaco di Saint-Vincent

Mario Page
— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982

Il Centro Culturale Congressi di Saint-Vincent partecipa al dolore dei familiari per la morte del Sindaco di Saint-Vincent

Mario Page
— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982

La S.A.I.S.E.T. di Saint-Vincent partecipa al lutto cittadino per la scomparsa del Sindaco

Page
— Saint-Vincent, 21 dicembre 1982

Pompeo Duclair
anni 84
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Lucia Genio in Saint Maria con il marito Silvano Diamantini e i figli Carlo e Colas, le sorelle e nipoti e i parenti tutti e i cognati hanno avuti luogo domenica 19 dicembre alle ore 15, in Saint-Vincent
— St-Vincent, 19 dicembre 1982

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Page
di anni 49

Ugo nel dolore lo piangono la moglie Lucia, i figli Silvano e Alessandro, i parenti tutti. Funerali mercoledì 22 a Saint-Vincent, partenza Ecrivin alle ore 9,30.
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982

Il Consiglio Comunale di Saint-Vincent partecipa, con profondo cordoglio, al decesso, avvenuto dopo breve malattia, del

SINDACO
Mario Page
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982

I funerali avranno luogo mercoledì 22 partendo dall'abitazione dell'estinto, in frazione Ecrivin 20, alle ore 9,30.
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982

I dipendenti Comunali partecipano al lutto della famiglia e del per la scomparsa improvvisa del

SINDACO
Mario Page
— Saint-Vincent, 20 dicembre 1982

La pasticceria artigianale dei

F.lli SOLDANO

Vi invita a gustare l'alta qualità del suo

PANETTONE

Reg. Tzamberlet - AOSTA, tel. 0165 31.840

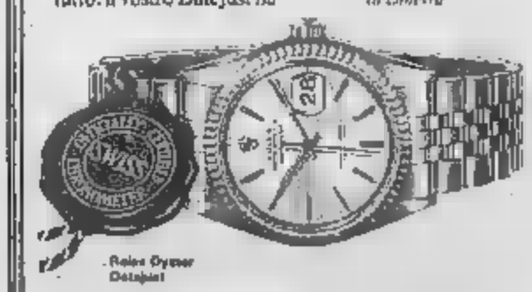
ALBERGATORI - RISTORATORI
avete già provato ad acquistare il **PESCE** alla **ICTUS?**
Le prossime feste sono l'occasione da non perdere! Chi lo ha già fatto è divenuto nostro cliente perché ha apprezzato la
QUALITA' e la **CONVENIENZA**
dei nostri prodotti
ICTUS - ZONA AUTOPORTO - TEL. 0165-44.498

Piante verdi e fiorite
a tante composizioni
a prezzi di produzione
FLORICOLTURA ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

Formula 1
Dall'attaccante mondo delle FERRARI
Abbigliamento sportivo estivo e invernale
Pelletteria e tanti accessori firmati FERRARI
AOSTA - Via Festaz, 78 - Tel. 0165 - 43956

contrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

...GRAZIE, UNA MELA.
... una mela e concludi bene il tuo pranzo. Una cassa di mele e, alla Coltrulla, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking. Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore la mattina e il pomeriggio anche la domenica.
COFRUITS
Specialisti della frutta in VALLE d'AOSTA

superato le prove dell'inquisizione Svizzera: il Rolex Datejust.
Come tutti i Rolex Oyster, il Datejust è sempre accompagnato dall'attestato molto ambito di "Cronometro", rilasciato dal Servizio Svizzero di Controllo Ufficiale. Questo attestato, concesso solo dopo 15 giorni di prove molto severe, ne garantisce l'ottimo funzionamento. Ma è tutto: il vostro Datejust ha la cassa scavata in blocco massiccio di acciaio e d'oro, che lo rende assolutamente impermeabile e robusto. In più, è anche molto elegante.
ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster Datejust
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA — via De Tillier
COURMAYEUR — Via Roma
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno agli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: *La donna del tenente francese*, regia di Karel Reisz, con M. Streep, J. Irons (Usa 1981) — *Due attori che interpretano una sconvolgente storia d'amore sono legati da un difficile rapporto sentimentale.*

GIACOSA: *Gli occhi la bocca*, regia di Marco Bellocchio, con L. A. Molina, M. Piccoli (Italia 1982) — *Un attore torna nella città natale per partecipare al funerale del fratello; poi conosce la sua fidanzata e ne prova un'irresistibile attrazione.*

ITALIA: *I pinguini sogni di Chirig e Chiogi*, regia di Thomas Chong, con R. C. Marin, T. Chong, S. Kaich (Usa 1981) — *Le avventure di due «sballati» californiani.*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18

SPLENDOR: *Eva e l'amore*, film luce rossa. Viet. min. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: *Il killer della notte*, regia di Kenneth Hughes, con L. Marin, R. Wilde (Usa 1980) — *Un assassino le donne secondo uno specifico ti*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: *L'ultimo cacciatore*, regia di Antony M. Dawson, con D. Warbeck, T. Farrow (Italia 1980) — *Dramma bellico*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney-la-Trinité, Issogne

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piccinelli.
La Salle: «Ip», S.S. n. 26.
Morgex: «Total», località Marais

FARMACIE

Aosta: oggi, 3, via comunale comboi, Charvet, via Croce di Città (chiusura ore 22 seguono chiamate urgenti).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Promenades franco-valdôtaines, un programma di Pierre Lenert realizzato da Cesare Bertinetti
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: L'occhio privato, un programma di Luciano Barbone e Michelangelo Bulla, realizzato da Ezio Trussoni

GRP

13 — Cartoni animati
14,05 Cuore selvaggio (telefilm)
14,30 Ladro lui, ladro lei (film)
16,35 Quel meraviglioso mondo di Paperotto (film)
18,05 Cartoni
20,20 Marilyn (telefilm)
21,30 Violante (film)
23,30 Il prezzo del potere (film)
0,35 Dai giornali di oggi
1 — Il fascino del West (film)
2,30 Il filo invisibile (film)

RTA

13 — Cartoni animati
13,30 Thibaud e il crociato (telefilm)
— The Detective (telefilm)
15 — Sida street (telefilm)
16 — Maciste contro il vampiro (film)
17,30 Natura selvaggia (documentario)
18 — La spia dell'imperatore (telefilm)
19 — Sport
19,30 Notiziario
20 — The great detective (telefilm)
— La voce dell'acqua (film)
22,30 Sida street (telefilm)
23,30 Sport

CANALE 5 TELE 2000

13,10 Aspettando il domani (telefilm)
14 — Sentieri (telefilm)
14,50 Una vita da vivere (telefilm)
15,50 General Hospital (telefilm)
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard (telefilm)
18,30 Pop corn hit
19,30 Dallas (telefilm)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Lo specchio della vita (film)
0,55 Joe il pilota (film)

ANTENNE 2

13,50 Les amours Belle Epoque
14 — Aujourd'hui la
15 — Super jamais
15,50 Annie Cordy à l'Olympia
16,50 Entre vous
17,45 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux Des Chiffres et Lettres
19,20 Actualités régionales FR3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A3 Valdôtaine édition
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Le guépard
23,30 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

17,20 Point de mire
17,30 Téléjournal
17,35 Bébêtes-bêtises en
18,05 Les Schroumpfs
18,35 Fame
19,30 Téléjournal
20 — Sur un air d'ocarina: Dimitri
L'étoile d'Or
20,45 Quartette Basileus
22,10 Michel Corboz: Le chemin du musicien
22,40 Téléjournal

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani variabile. *Temperature di ieri* min. —2, max 4 (ore 14) *Umidità:* 84% *Vento* forte da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Un film di Antonio Ficarra sulla terza rete tv regionale

Attori dilettanti in scena per storie d'amore e musica

Un incontro-confronto tra generazioni - Anteprima questa [illegible] nel salone di via Festaz

Prendete [illegible] servizio speciale o un'inchiesta su un determinato fenomeno e datelo da realizzare a chi questo fenomeno conosce benissimo per lunga frequentazione: con tutta probabilità il regista si farà prendere la mano [illegible] ricordi e dall'entusiasmo e trasformerà le originali intenzioni di analisi (seria, ma noiosa) [illegible] un divertimento.

E' accaduto ad Antonio Ficarra, che ha interpretato in maniera del tutto originale il suo intervento nella serie televisiva «Chi fa la musica?», un programma che la sede Rai di Aosta dedica a tutti coloro che in Valle si esprimono tramite la musica.

«Ho cercato di "mettere in scena la musica" — dice Ficarra — non intendendola solo come produzione e consumo, ma come campo d'azione, come stimolo culturale e come luogo d'incontro e confronto all'interno di una generazione e tra le diverse generazioni. Per [illegible] ciò ho utilizzato solo attori dilettanti che, pur nelle esagerazioni a volte grottesche della finzione, impersonano se stessi e i loro comportamenti, presentandoli nei luoghi reali in cui le loro espe[illegible], musicali e no, si compiono, il bar, la discoteca, [illegible] famiglia, la strada».

E' nato così *«Per tutta la vita e per un giorno ancora»*, «musicale» che la terza rete televisiva — sede regionale — presenta questa sera alle 21 del salone di via Festaz, prima di mandarlo in onda in tre puntate a gennaio (a partire dal 6).

Che cosa contiene questo lungometraggio televisivo? Innanzitutto una storia d'amore (tra [illegible] innamora di lei che lo fa soffrire trascurandol[illegible] unione fittizia di [illegible] serie di atti diversi e marginali che costituiscono la nostra ragnatela quotidiana.

Poi la musica, intesa predominante al di là delle situazioni contingenti, ossessivamente presente nelle cadenze di ogni giorno, nelle frasi fatte dei discorsi, nelle speranze future di realizzazione.

«A questo proposito — dice ancora Ficarra — c'è la tendenza da parte dei giovani a usare la musica come riscatto dalla povertà culturale in cui li pone l'abbandono del senso della tradizione, la componente meridionale del nostro complesso musicale, tradizione dalla propria oppure il vissuto in modo rigido e codificato [illegible] componente valdostana».

Una scena di «Per tutta la vita e per un giorno ancora» della serie tv «Chi fa la musica?»

La soluzione alle velleità del gruppo di amici che vorrebbero suonare insieme [illegible] infatti partendo dalla tradizione popolare, ma solo attraverso l'intervento di [illegible] elemento catalizzatore esterno, lo scozzese, che casualmente si inserisce nel complesso e ne domina lo sviluppo.

Flearn e soci (Guerra [illegible] fotografia di Danilo Marabotto, alla sorprendente naturalezza interpretativa dei giovani attori) mettono in [illegible] uno spettacolo gradevole secondo ritmi narrativi coinvolgenti e accattivanti. [illegible] raggiungono il culmine nel finale quando su una ripresa in diretta del Mondiali di calcio [illegible] novità della storia si lega strettamente al ricordo del vissuto, sfumando a poco a poco in una tenue malinconia.

Luciano Barisone

Campionato [illegible] calcio dell'Eccellenza

Aosta a quota 14 nella prima tappa

Ottavo pareggio col Pinerolo - Tre sconfitte

AOSTA — Natale è arrivato in anticipo al Puchoz. Aosta-Ottoz e Pinerolo (non a caso sponsorizzato da una ditta piemontese di panettoni) non hanno voluto darsi dispiaceri per trascorrere le feste tranquille visto che il campionato riprenderà il 9 gennaio.

Alla fine il brindisi, gli auguri e sulle tribune ancora l'odore [illegible] piccoli bengala accesi dalla giovanissima tifoseria rossonera, [illegible] parte del pubblico a non aver patito [illegible] freddo. Tutti a casa, più o meno contenti anche se l'Aosta-Ottoz non ha completamente convinto.

Così [illegible] sorprende la frase di capitan Da Canal: *«Questa squadra non ha ancora espresso quel che realmente vale»*. Si va alla pausa natalizia con questa situazione: 14 punti (uno a domenica), 3 vittorie, 8 pareggi e tre sconfitte, 9 reti fatte e 12 subite. Tabellino non esaltante, ma in un girone dove la capoclassifica ha soltanto 18 punti e si segna con grande parsimonia.

Contro il Pinerolo (una delle migliori formazioni viste al Puchoz quest'anno) l'Aosta-Ottoz è mancata nell'ultimo passaggio e il centrocampo troppo sovente, non avendo appoggi vicini, ha dovuto rifugiarsi nei lanci, facili prede dei difensori avversari. Solo alla fine, quando Bernardi e Puligheno si sono messi a duettare, si sono visti spruzzi di bel gioco con azioni verticalizzate sulle fasce.

«E' stata una partita dai due volti — ha detto l'allenatore Osvaldo Cardellina — *Primo tempo in netto favore del Pinerolo, ripresa completamente nostra. All'inizio abbiamo [illegible] una disposizione tattica presuntuosa, troppo sbilanciata [illegible] avanti per quanto ha dimostrato di valere la squadra di Sattolo e Rabitti. Eravamo costretti a giocare a scaricare dagli spaventamenti dei difensori azzurri che partecipavano alla manovra offensiva con molta naturalezza».*

Così al 39' Rey ha ceduto il posto a Bernardi e progressivamente la squadra rossonera [illegible] ha ritrovato il suo equilibrio. Cardellina dice però che la sostituzione non è stata dettata esclusivamente da esigenze tattiche: *«Rey non stava bene, è lui che ha chiesto il cambio. Naturalmente l'ingresso di un centrocampista al posto di una attaccante ci ha permesso di ritornare a giocare con il Pinerolo in chiari del gioco».*

d. or.

AEBI SFI

RENDE PIACEVOLE LO SGOMBRO DELLA NEVE

NUOVA MAFER

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE ASSISTENZA - RICAMBI

Pont Suaz (Strada per Gressan) - Aosta - Tel. 0165/2352

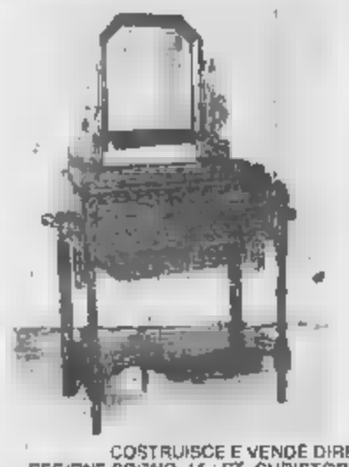
VALTOURNENCHE

LA STAZIONE [illegible] DELLE LUNGHE [illegible]

Impianti e piste su 1500 metri di dislivello

CIME BIANCHE S.p.A.

FUNIVIE DI VALTOURNENCHE



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN [illegible] PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165 43219

Con una mostra di sue fotografie

Guido Rey tornato in Valtournenche

Esposizione nella biblioteca, poi a Cervinia

VALTOURNENCHE — Guido Rey è tornato nella sua Valtournenche per alcuni giorni in occasione delle feste natalizie. Nella nuova biblioteca della cittadina s'è aperta domenica, alla presenza della nipote dell'alpinista-scrittore Elena De Rege-Bellotti, [illegible] Antonio Carrel, presidente delle Guide valligiane, del sindaco Mauro Pession e del consigliere regionale Amato Maquignaz, un'esposizione di 40 fotografie inedite scattate da Rey nel 1904.

La mostra resterà aperta [illegible] no al 31 dicembre, quindi proseguirà a Cervinia dal 1 al 10 gennaio nei locali di Villa Regia «Bella» come lui la chiamava messa a disposizione dall'attuale proprietaria, Margherita Brughera, di Milano. Villa e parco sono [illegible] uno dei pochi angoli intatti della conca del Breuil.

Le foto sono molto belle e [illegible] riproducono immagini suggestive di un'ottantina d'anni fa.

Guido Rey, cantore di queste montagne quando ancora non erano state toccate dal turismo e dall'espansione edilizia (proprio a causa di questo se [illegible] andò e non vi tornò più) si rivelò anche un abile fotografo. In alcune immagini compaiono persone del luogo, riconoscibili dai loro discendenti che abitano ancora a Valtournenche.

La mostra è organizzata dalla biblioteca di Valtournenche in collaborazione col Museo della montagna di Torino, proprietario delle foto, e con la «Libreria Valdostana» di Aosta.

«L'organizzazione della mostra è stata un grosso successo — dice Ettore Noussan, che l'organizza — Ci resta ancora di riportarla a Valtournenche».

l. c.

In cinque giorni preparata la nazionale giovani

Cogne, [illegible] organizzazione e buoni risultati nel fondo

Il sindaco: «Ricordatevi di noi anche per gare internazionali»

COGNE — Trecento atleti di tutta Italia hanno partecipato a Cogne alla «Nazionale giovani» di fondo. Ottima l'organizzazione anche se la prova era stata assegnata soltanto cinque giorni prima perché a Dobbiaco mancava la neve.

Si è avuta la conferma di Lea Cavagnet, che ha vinto tra le «Aspiranti»; brava anche Liliana Nicolussi, undicenne con Bruna Cavagnet e Rosella Brulard nelle prime venti. Tra le «Juniores» in evidenza Gabriella Carrel con un nono posto, mentre all'8', 9', 10' troviamo Adriana Armand, Elena Fosserat e Milena Grappein.

Nella «Aspiranti» il migliore tra i valdostani è stato Dario Grappein 8°, mentre al 15° posto è giunto Oreste Abrum. Bravissimo Gaudenzio [illegible] diaz, che tra i nati nel 1966 e giunto sesto. Tra gli «Juniores» 4° la sorpresa è venuta da Ferruccio Baudin, al sesto posto assoluto; invece Edy Jeantet è giunto 11°, Fabrizio Requedaz 13° e Giuseppe Cuntier 14°.

La Seconda categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria, lo Châtillon di Edifizi si lavora campionor d'inverno seguito a due lunghezze da Saint Christophe.

Ecco i risultati: Saint Pierre - Aupi Elter 0-2; Arnad - Verres 1-3; Bellavista - Saint Christophe 1-4; Morgexfranco - Quart 2-0; Combe Freide - Châtillon 1-1; Gressan - MorgexCarbo 1-0; Sarre Chezallet - Issogne 3-4.

Inline negli «Juniores» di 2° categoria i colori della Valle, dopo il ritiro di Armando Chenire per un risentimento d'un dolore al ginocchio, sono stati difesi da Marco Brocard, 5° assoluto, Giovanni Venturini, settimo, e Armando Chanoine, ottavo.

La gara è cominciata alle 9,30, con circa 300 partecipanti; alle 12 tutti gli atleti avevano terminato, alle 15,30 la cerimonia di premiazione s'era conclusa e tutte le classifiche stilate. Non era mai accaduto in altre competizioni nazionali di questo tipo.

Il sindaco di Cogne [illegible] Rutilier ha detto ai rappresentanti della Fisi: *«Ci auguriamo che vogliate ricordarvi di noi in occasione delle prossime assegnazioni di gare internazionali. Anche Cogne ha il diritto e le capacità operative di entrare nel giro delle gare più importanti»*.

c. g.

OTTOZ NEIGE [illegible]

GENNAIO 1983

GARA DI FONDO A ST-NICOLAS

UNA PISTA SULLA NEVE... CON [illegible] PIU' BELLI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI [illegible] AOSTA

Avenue du Conseil des Commis, 14

Per informazioni tel. 0165-41.016 - 40.096

NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO!!!

GRANDE FESTA DANZANTE A ST-CHRISTOPHE

con sorteggio dei favolosi premi tra tutti gli iscritti!!!

I risultati delle partite nel campionato di calcio di Prima categoria

Maros St-Vincent non [illegible] più imbattuto

Il [illegible] la spunta nella classifica

Pareggio tra Charvensod e Pont Donnaz (il portiere ha riportato la frattura del setto nasale)

AOSTA — Nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di calcio di Prima categoria sono stati cancellati i restanti tre zero che ancora appartenevano nel tabellino delle squadre. Il Maros Saint-Vincent ha perso per la prima volta, così pure il Sandicariano [illegible] mentre la Quincinettese ha conquistato il suo primo successo in campionato.

Si è segnato parecchio con un totale di 18 reti e con un solo confronto, Charvensod-Pont Donnaz, terminato sul nulla di fatto.

La Strambinese si laurea campione d'inverno in virtù soprattutto di un ottimo finale (ottave punti in 8 partite) ma anche la Pro Rosaio non perde il contatto con la testa [illegible] la classifica e segue da vicino la squadra di Chirardo.

[illegible] Maros Saint-Vincent ed il Fenisnua [illegible] appaiate a quota 13 ma l'undici di Santoro deve recuperare due partite. Nulla di fatto tra il Charvensod e il Pont Donnaz ma le due compagini possano essere soddisfatte di quanto hanno ottenuto al giro di boa. Un po' penalizzata è la Sant'Orso Gabetto che si trova nella zona calda della classifica.

Pro Rosaio - Sant'Orso Gabetto 2-1 — Campo reso molto pesante dal fango ed incontro equilibrato nel primo tempo, con Bosonin che al 33' sfiora la marcatura per la Sant'Orso. Nella ripresa è Vanoli che al 1' scambia con Zafalon e mette in rete. La Pro Rosaio raddoppia al 40' grazie a Denti che trasforma un suggerimento di Vanoli. Al 44' gli ospiti riducono le distanze con Mattio.

Charvensod - Pont Donnaz 0-0 — Incontro sostanzialmente equilibrato con alternanze offensive da parte degli avanti. Partita corretta su entrambi i fronti, involontario il fallo subito dal portiere ospite Beratto che al 51' subisce la frattura del setto nasale. Lo sostituisce in porta Perrier. I padroni di casa usufruiscono di due calci indiretti in area senza esito.

FenisNus - Maros Saint-Vincent 1-3 — Prima sconfitta stagionale dei Maros e successo della squadra di Tieri che raggiunge così i termali in classifica.

Pubblico numeroso e già al 3' gli ospiti vanno in vantaggio con Tieri che approfitta di alcune incertezze su una punizione di Menabreaz. Al 10' l'austino Ferruquet riporta le squadre in parità ruhando la palla a Lombardini e Galizio. Il. Circa 10 minuti dopo è Brunier a infilare «Galizia» con un gran tiro. Al 33' della ripresa su rimessa laterale l'arbitro prima fischia poi fa cenno di continuare e Franco Perruquet rimette a Quaglia che indisturbato segna: 3-1.

In chiusura [illegible] Veser che riduce le distanze. [illegible] FenisNus mantiene l'imbattibilità del proprio campo.

Carlo Gobbo

Oggi i premi del Vincirally

AOSTA — Oggi alle 17 nel salone dello «Alpinatore», concessionaria Fiat di corso Ivrea 128 ad Aosta, verranno consegnati i premi ai vincitori del concorso de «La Stampa» il «Vincirally».

ARCINECLUB

CINEMA CORSO

OGGI

LA DONNA DEL [illegible] FRANCESE [illegible]

di KAREL REISZ

Ore 18 - 20 - 22

SEGRETARIA

ventennale esperienza amministrazione aziendale - capacità lavoro autonomo - riservatezza - ottime referenze - miglior[illegible] esaminando proposte qualificate.

Scrivere Fermo Posta centrale AOSTA Patente n. 14386 o telefonare al (0165) 31.013

VARINEY

Vendesi TERRENO EDIFICABILE mq 773

Telefonare (0165) 40.326 [illegible] ufficio

RAG. VERCELLIN

Via Losanna, 17 - Aosta

Tel. (0165) 21.64

VENDE IN AOSTA:

- Alloggio libero mq 112, garage, solo, panorama, via Roma.
- Alloggio libero mq 120, via Bosan.

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Quando non sai più dove battere la testa... Prova a venire da noi... Avrai una protesi capillare che ti consentirà di vivere [illegible] tua vita in piena normalità

IGNAZIO E FLORIANA

COIFFEURS POUR DAMES

Via Croce di Città, [illegible] - AOSTA

Tel. (0165) 40.437

C.O.V.

[illegible]

SENSAZIONALE!

[illegible] SETTIMANA

VI OFFRIAMO:

NOCI NOSTRANE	L. 1.750	kg
BANANE CHIQUITA	L. 1.550	kg
MELONI	L. 1.950	kg
ANANAS	L. 1.950	kg
AVOCADO	L. 950	cad.
CESTINI REGALO NATALIZI	L. 19.500	cad.

ST-CHRISTOPHE (AO) loc. G[illegible]

(di fronte Aeroporto) - Tel. 0165/24.92

Gagliardi Basket è [illegible] soli due punti dal capoclassifica

AOSTA — La Gagliardi basket passa anche sul parquet di Bra, battendo i padroni di casa per 86-79, e, complice [illegible] sconfitta dell'Unipol a Carpi, si porta a due sole lunghezze in classifica dalla capolista.

L'incontro con i braidesi del Team 71 è stato alquanto equilibrato [illegible] primo tempo, 18-17 per il Bra all'8'. Poi, in due minuti, grazie ad alcune interpretazioni arbitrali un po' casalinghe, i padroni di casa hanno ottenuto un parziale di 8-0 e si andava sul 26-18 al 10'.

Ondiva Vinzan colpito già da due falli si entrava Diodato. [illegible] prova [illegible] ma [illegible] ulcera [illegible] va con lucidità e con molta fantasia e non sbagliava un «taglio».

Una splendida partita, insomma, che ha visto gli aostani nel momento della maggiore pressione offensiva proprio in avvio di ripresa quando Diodato, Tournoud e Porcedda hanno realizzato [illegible] parziale di 11-0.

Al 3° del 2° tempo si passava sul 54 a 44 per la Gagliardi. Al pressing dei braidesi pensava Tournoud con un 3 su 3 da fuori per ristabilire le distanze.

Sono stati buoni nel complesso [illegible] medie di tutto lo squadro

c. g.

Grand Prix Iveco con le sciatrici di dieci nazioni

COURMAYEUR — Sciatrici di dieci nazioni partecipano da stamane alle due giorni internazionale Via femminile di slalom, valida per l'assegnazione del Grand Prix Iveco, di oggi e domani.

Si corre stamane (tempo permettendo) uno slalom speciale sullo stesso percorso che ha ospitato la settimana scorsa la prova di Coppa del mondo, mentre domani è in programma un gigante con partenza nei pressi del lago artificiale (creato per l'approvvigionamento idrico dell'impianto di innevamento artificiale) e arrivo a Plan Checrouit.

Notevole la presenza qualitativa delle concorrenti grazie anche alla sospensione natalizia della Coppa del mondo. Ricordiamo che nell'ultimo speciale disputato a Piancavallo la valdostana Fulvia Stevenin, classificandosi al dodicesimo posto è entrata per la prima volta in zona punti.

Un risultato notevole per questa atleta di Gressoney al suo esordio in Coppa del mondo. La squadra azzurra è presente [illegible] completa guidata da Zini, Quario, Sirler, Marchandi e Stevenin.

c. g.

informatique computer day

Solo nel campo dell'informatica non esiste disoccupazione...! (anzi, le occasioni di lavoro superano l'offerta)

TUO FIGLIO MERITA IL FUTURO

[illegible] NATALE REGALAGLI un COMPUTER

INFORMATIQUE TI OFFRE COMPUTERS PER LA SCUOLA, PER LA CASA, PER I GIOCHI, PER PREPARARE I TUOI FIGLI AL DOMANI.

APPLE - ATOM - CIAO - COMMODORE - [illegible] - TEXAS - VIC

A PARTIRE DA L. 65.000 + IVA

tutto per il computer viale [illegible] - 22/12

Da stamani per 48 ore soltanto servizi di pronto soccorso

Ancora caos negli ospedali

Disoccupati, Natale amaro

Programmati altri scioperi fino al 7 gennaio

Un mailusconico «albero» allestito a Mondovì dal sindacato provinciale; al posto dei regali, grossi pacchi ricordano le gravi [illegible]re della crisi

Mondovì. In occasione delle festività natalizie la confederazione unitaria provinciale [illegible] sindacati [illegible] allestito questo singolare «albero di Natale» nella piazza [illegible] fronte [illegible] municipio. Invece dei classici doni, grandi pacchi che ricordano la grave crisi occupazionale che sta attraversando il Monregalese: Ceramiche Besio 70 posti di lavoro in meno; Olcese di Chiusa in 280 in cassa integrazione; ICAF di Priola 94 posti di lavoro in meno in un anno. Licenziamenti, cassa integrazione, crisi colpiscono in particolare la mano d'opera femminile. Per molti il Natale sarà amaro

CUNEO — Da questa mattina per 48 ore interventi solo di pronto soccorso e di emergenza negli ospedali della «Granda» dove i medici hanno aderito (la grande maggioranza) al calendario di scioperi [illegible] dalle organizzazioni sindacali di categoria: astensione delle prestazioni oggi e domani, nuovi scioperi già programmati per lunedì 27 e martedì 28 dicembre e dal [illegible] al 7 gennaio compreso. Dal 10 gennaio, se la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro non dovesse avviarsi positivamente, l'agitazione potrebbe imboccare la strada degli scioperi articolati per reparto oppure — è la tesi di molti medici — a oltranza.

I medici dell'ospedale «Santa Croce» hanno votato a grande maggioranza l'inizio [illegible] nuova serie di scioperi ieri mattina, durante una movimentata assemblea nel salone di rappresentanza. I sanitari (compresi l'ospedale Carle e i reparti di Villa Santa Croce) sono 220, quindi la metà dei medici che nell'intera provincia prestano servizio negli ospedali. Il dottor Lorenzo Dardanelli, del sindacato aiuti e assistenti, ha letto il telegramma appena giunto da Roma che invitava la categoria a passare all'azione decisa.

«Abbiamo sospeso l'agitazione — ha spiegato il dott. Dardanelli — il [illegible] novembre perché dal governo Spadolini erano giunti segnali di comprensione, purtroppo tutti disattesi [illegible] cambio a Chiaia non ha migliorato la situazione. Il nostro contratto è scaduto dal 30 giugno, le trattative sono cominciate già nel dicembre dello scorso anno e non [illegible] approdate a nessun risultato. Che altro possiamo fare se non incrociare le braccia a difesa [illegible] nostri [illegible] santi diritti?».

Oggi, domani, lunedì e martedì, primari, aiuti e assistenti bloccheranno i reparti, gli ambulatori e tutti gli interventi non considerati d'urgenza [illegible] di emergenza.

All'astensione dal lavoro partecipano anche i medici degli altri ospedali della provincia e i veterinari. g. d. m.

Strana vicenda

Vino piemontese [illegible] in Belgio?

ALBA — *Vino piemontese insulto in Belgio? Sta suscitando scalpore negli ambienti vinicoli dell'Albese una lettera dal titolo «Ultimatum», inviata dall'«Enoteca nazionale italiana di Benito Francesconi» di Bruxelles [illegible] trotta dell'enoteca privata di un importatore belga di origine italiana all'assessorato per l'Agricoltura della Regione, al ministero dell'Agricoltura e per conoscenza, agli Uffici repressioni frodi, alle Camere [illegible] Commercio di Cuneo e di Asti, al Centro estero delle Camere [illegible] Commercio piemontesi, al [illegible] tutela del Barolo, Barbaresco, uffici ice [illegible] Roma, Amsterdam, Lussemburgo, nonché a organi di stampa.*

Secondo tale lettera due ditte che avrebbero state portate [illegible] dal Ce[illegible] estero delle Camere di Commercio piemontesi a una degustazione tenutasi a Bruxelles il 24-25 marzo 1980 avrebbero poi esportato in Belgio vini «fasulli» tra i quali del Barolo '78 a mille lire.

Tali vini sarebbero giacenti in Belgio e l'importatore chiede alla Regione Piemonte e al ministero dell'Agricoltura di farli riportare in Italia, minacciando, in caso contrario, un'azione legale. In seguito a tale lettera la Camera di Commercio di Cuneo ha preso posizi[illegible] con un comunicato stampa nel quale afferma tra l'altro: «In effetti in tali date 24-25 marzo il Centro estero delle Camere di Commercio piemontese ha effettuato un'iniziativa promozionale in favore dei vini doc del Piemonte pr[illegible] il centro affari Ice di Bruxelles ma le due società citate nella lettera non erano presenti».

L'ente camerale prosegue affermando che secondo una regola comune tra le Camere di Commercio del Piemonte tutti i vini, per essere ammessi a degustazioni ufficiali in Italia e all'estero, devono essere preselezionati [illegible] apposite commissioni di degustazione, da organismi appositi che operano seriamente e escludo, ogni responsabilità».

g. f.

I fratelli Santamaria [illegible] Calamandrana condannati anche [illegible] mesi ciascuno

Mega-multa da settecento milioni al processo del falso moscato doc

Assolto per insufficienza di prove il commerciante Walter [illegible] di Santo Stefano Belbo

NIZZA — Si è concluso con due condanne a sei mesi di reclusione (senza condizionale) e trecentocinquanta milioni [illegible] multa ciascuno il [illegible] a carico dei fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria accusati di aver [illegible]ato oltre diecimila ettolitri di falso moscato doc. Il pretore, Aldo Ferrua ha inoltre disposto la chiusura [illegible] tre mesi dello [illegible]bili[illegible] di Calamandrana, una sanzione [illegible] di [illegible] milioni e 800 mil[illegible] lire per una falsa dichiarazione di produzione e l'iscrizione a ipoteca degli immobili di loro proprietà.

Il terzo imputato, Walter Bosio, 24 anni, commerciante di Santo Stefano Belbo, accusato di aver falsificato una bolletta, in concorso con Luigi Santamaria, è stato assolto per insufficienza di prove.

Inoltre i due fratelli [illegible] Calamandrana sono stati condannati a liquidare i danni alle parti civili per le quali il pretore ha previsto le seguenti provvisionali: 10 milioni alla ditta Coperfo, Santero, Calis[illegible] e alla Regione Piemonte e 5 milioni all'Associazione produttori di Santo Stefano e al *Consorzio di tutela dell'Asti Spumante*. Le altre ditte costituitesi parte civile e l'Associazione produttori moscato di Asti si sono limitati a chiedere la condanna penale degli imputati.

Il pretore ha disposto anche il dissequestro [illegible] tutto il prodotto che era stato sigillato nelle vasche all'inizio [illegible] questa vicenda poiché dalle analisi è risultato possedere effettivamente le caratteristiche organolettiche del vino [illegible]. Si tratta [illegible] un'altra partita di prodotto che [illegible] stata sequestrata in via cautelativa durante l'inchiesta.

L'udienza di ieri si è aperta con la requisitoria [illegible] pubblico ministero, avvocato Cannata, il quale ha chiesto [illegible] condanna di Luigi Santamaria ad un anno e due mesi [illegible] reclusione, 400 milioni di multa, del fratello Giuseppe [illegible] un anno e sei mesi e 500 milioni di multa e del Bosio a sei mesi [illegible] reclusione. Sono poi intervenuti gli avvocati della difesa Enrico Piola e Giovanni Barbero per i due fratelli. I legali hanno insistito sulla genuinità del prodotto sequestrato.

«Si tratta effettivamente di [illegible] le analisi hanno dimostrato — hanno detto — il fatto che manchi [illegible] denominazione è solo una questione burocratica. D'altra parte se il vino dei Santamaria ha i requisiti organolettici della denominazione [illegible] origine non possono certo aver violato la legge».

Il momento più vivace dell'udienza è stato quando le parti civili hanno preso la parola per le repliche. L'avvocato Gerardo Serra ha sostenuto che proprio [illegible] vinicole che avevano rapporti commerciali con i Santamaria sono le maggiormente danneggiate da questa vicenda avendo dovuto [illegible] il sequestro di grossi quantitativi di buon moscato e ha aggiunto polemic[illegible]: *«Non altre parti civili presenti a questo processo, affamate di palcoscenici pretelettorali»*. Serra ha precisato subito dopo che la frase non era riferita alla Regione Piemonte. L'avvocato Mirate ha ribattuto. *«Pare che alcune parti civili giochino a favore degli imputati»*. La polemica sarebbe [illegible] a verso alcune organizzazioni professionali agricole.

Il pretore si è poi ritirato in camera di consiglio [illegible] ore 13.

f. la.

Pochi affari ieri all'annuale fiera, premi ai migliori espositori

E' in crisi [illegible] Morozzo la produzione dei capponi, grave crollo dei prezzi

MOROZZO — La produzione di cappone a Morozzo sta attraversando un grave pe[illegible] di crisi. Alla tradizionale fiera svoltasi ieri mattina si [illegible] presentate poche decine di capponi, solo un migliaio i capponi, venduti a prezzi inferiori a quelli [illegible].

«In effetti la produzione di capponi risponde in questi anni in subito una notevole fles[illegible] — afferma Tommaso Boetti, macellaio del paese — per una serie di cause ragioni. I produttori non sono sufficientemente incentivati e una grossa fetta di mercato rimane così soddisfatta da capponi di allevamento. Per questa edizione della fiera poi è stato commesso un grave errore rimandandola all'ultimo lunedì prima di Natale. La maggior parte dei piccoli allevatori ha preferito piazzare il prodotto su altri mercati, Fossano, Cuneo, Carrù nella scorsa settimana».

Basti pensare che i capi migliori nel 1981 alcuni allevatori ottennero sino a 8 mila lire al chilogrammo per i migliori capponi, mentre ieri mattina il prezzo massimo registrato è stato di 7500 lire, anche se la media è di molto inferiore, [illegible]lire.

«Un prezzo non remunerativo — hanno commentato numerosi allevatori della [illegible] — il cappone richiede un'alimentazione particolare, deve rimanere isolato, bisogna operarlo. In rapporto corriamo grossi rischi rispetto che vengono pagati dalle 3500 alle 4500 lire al chilogrammo».

Fra i capi esposti sul mercato una giuria [illegible] esperti nominata dall'Opera Pia Petrone, [illegible] mette a disposizione premi in targhe e denaro [illegible] scelto e chiuso in piccole gabbie una [illegible] [illegible] coppie di capponi. Tra queste sono stati scelti i migliori dopo un'attenta valutazione del peso, lucentezza delle piume, equilibrio tra le caratteristiche della coppia.

Il primo premio assoluto è stato assegnato a Luigi Castaldi della frazione Ritorano di Morozzo e in ordine decrescente a Giacomo Viara, carina Fabiola di Ruffarino; Giuseppe Mina di Fossano; Francesco Ferrero della fra[illegible] Conovero di Morozzo; Giuseppe Calcagno della [illegible]ione Poglinia di Mondovì.

g. m.

Cuneo, uccisa sulle strisce

CUNEO — Incidente mortale, domenica sera, nella di[illegible] della Circonvallazione Nord tra Piazza Torino e il Ponte Vecchio: la pensionata Caterina Valra, 75 anni, abitante [illegible] strada, mentre attraversava sulle strisce pedonali è stata travolta dalla «Ford Taunus» guidata da Giuseppe De Petra, 77 anni, abitante a Pinerolo in via Montebello 13. La donna è morta. (g. r.)

Jean Micault a Fossano

FOSSANO — Concerto pianistico di grande interesse questa sera, alle 21, nel salone di Palazzo Burgos dove Jean Micault eseguirà quattro valser, due mazurke, due notturni, [illegible] polacca, la 1ª e la 3ª ballata e 24 preludi di Chopin. Jean Micault ha vinto il Premio Viotti nel 1949 (a. c.)

Si è spento [illegible] 81 [illegible] il gastronomo di Monforte

Le Langhe piangono Felicin

Felicin Rocca nella sua cucina con la moglie Claudina

MONFORTE — Si è spento a Monforte a 81 anni Felice Rocca conosciuto in tutta la Langa come «Felicin». Era il fondatore di uno dei più noti ristoranti dell'Albese, «da Felicin» appunto. Nato a Monforte nel 1901. Felice Rocca fu uno dei pionieri dell'enogastronomia albese che grazie a lui ha conquistato nel tempo in Italia e nel mondo larga fama. All'albergo-ristorante «Giardino» sono passati capi[illegible] stranieri, svizzeri, francesi e tedeschi.

«Mio padre — racconta il figlio Giorgio, 47 anni — (visse a fare il cuoco da militare. Si appassionò e, tornato a casa aprì il ristorante nel '27 che ha gestito con mia madre per oltre mezzo secolo».

La moglie di «Felicin», [illegible] signora Claudina, è mancata solo ad aprile di quest'anno a 79 anni. «Da quando è scomparsa la mamma — dice ancora il figlio Giorgio — mio padre non è più stato lo stesso. Erano insieme da 59 anni e mezzo. Il 13 dicembre di quest'anno avrebbero festeggiato i sessant'anni di matrimonio».

Molti ricordano ancora le sue squisite fondute, l'agnello alla monfortina, una sua creazione, i delicati «tajarin». Fu tra i primi a curare l'abbinamento dei piatti tipici con i vini. Numerosi i diplomi, i riconoscimenti [illegible] quanto sia stata apprezzata la sua cucina portata a un alto livello.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 15.

g. f.

[illegible] Burgo oggi incontro a Ro[illegible]

VERZUOLO — Si incontrano oggi a Roma, al ministero del Lavoro, i rappresentanti sindacali e della proprietà del gruppo cartario Burgo Spa per una prima verifica [illegible] provvedimenti di risanamento economico richiesti dall'azienda per il prossimo anno.

La «Burgo» intende licenziare 1300 dipendenti nei vari stabilimenti del gruppo cartario, [illegible] nel prossimo gennaio.

Nel Saluzzese c'è viva attesa per questo incontro, che segue lo sciopero nazionale della categoria: oltre [illegible] mila persone hanno partecipato alla manifestazione svoltasi a Roma venerdì scorso, conclusasi con l'incontro di una delegazione dei sindacalisti e amministratori pubblici con funzionari del ministero del Lavoro.

Nello stabilimento verzuolese sono in pericolo 165 posti di lavoro.

«Se questi licenziamenti dovessero essere attuati — è stato detto durante il Consiglio comunale aperto tenutosi nella città - l'economia della zona ne risentirebbe in modo gravissimo, mettendo in crisi anche molti altri settori».

a. ge.

Resterà chiuso [illegible] di Canosio

CANOSIO — Preoccupa[illegible] è presente in Valle Maira per la decisione dei dirigenti dell'ufficio regionale della motorizzazione civile, che non hanno consentito l'attivazione dell'impianto di risalita di «Fra La Grangia» per la stagione invernale 1982-83. Il provvedimento è stato preso poiché lo skilift non risponderebbe più ai requisiti di sicurezza richiesti dalle norme in materia di trasporto a fune entrate in vigore quest'anno.

«In base alla normativa vigente — dice Giovanni Bona, presidente della società proprietaria dell'impianto a capitale misto (pubblico e privato) che [illegible] nella Comunità montana il suo maggiore azionista — avremmo dovuto far installare sofisticati strumenti che consentano di bloccare lo skilift in caso di emergenza e modificare l'impianto elettrico e le strutture meccaniche della scivola. Poiché il costo dei lavori avrebbe superato i sessanta milioni, abbiamo ritenuto non conveniente adeguare il vecchio impianto alla legge».

g. fe.

Ad ospedale S. Paolo di Savona è [illegible] all'affetto di
Vittoria Giordano in Bovolo
di anni 54
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito [illegible] figli
— Savona, 20 dicembre 1982

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 65
ALBA (CN)
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL PRESIDENTE RENDE NOTO
che con [illegible] n. [illegible] del 14-9-1982 il Comitato di gestione ha deliberato [illegible] indire una gara di appalto per i lavori di realizzazione della Nuova Sede del Servizio di Psichiatria presso l'Ospedale Civile S. Lazzaro di Alba
L'aggiudicazione dei lavori, dell'importo presunto a base di appalto di L. 189.106.000, verrà effettuata secondo i disposti dell'art. 75 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2°, 3° ed art. 1 [illegible] a) [illegible] Legge n. 14 del 2-2-1973, nonché dell'art. 6 legge n. 741 del 10-12-81, senza limitazioni di alcun tipo di ammontare o di ribasso.
Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata possono rivolgere istanza in competente bollo a questa U.S.L. nr. 65 - ALBA (CN) - Via P. Belli 26, entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 dicembre 1982
E' in facoltà dell'Ente accogliere o meno la richiesta di partecipazione alla gara di appalto
IL PRESIDENTE
(Gianfranco Brovida)

[illegible]
Concessionaria
Corso [illegible] 5 ALBA
tel. 0173-30.916
LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA:
- TALBOT SUNBEAM 1.6 TI nero 1981
- TALBOT MATRA RANCH X 1981
- FORD FIESTA [illegible] - 1979
- FIAT PANDA 45 nera 1980
- RENAULT 5 TS 1981

Con garanzia anche senza anticipo senza cambiali fino a 36 mesi
[illegible] occasione

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR
dal [illegible] i veri
CUNEESI AL RUM
SPECIALITÀ
ARIONE
CUNEO - P.zza Galimberti 14
Tel. (0171) 6630 - 61872

DICEMBRE A PREZZI
[illegible]
all'Abipel
Str. Asti-Alba Reg. B[illegible] per Narzole
- Giu[illegible] uomo-donna da L. 195.000
- MONTONI accoppiati vera [illegible]
- [illegible] imbottito pelle a [illegible]
- [illegible] vera [illegible] a L. 130.000
- [illegible] lo Cuneo
PURA [illegible] INE
- [illegible] pelle a [illegible]
- [illegible] a L. 119.000
- [illegible] offerta per [illegible]
TRA[illegible]A MEGLIO
All'Abipel TI [illegible]

Gioielleria Vassallo
C.so Giolitti, 12/F - Cuneo
presenta:
Il laureato

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura
- [illegible] 80 gradi
GIRARD-PERREGAUX

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
1982... Anno duro anche per NOI
fino al 31 dicembre
[illegible]
SU PELLICCE [illegible] TAPPETI ORIENTALI
GIACCA MARMOTTA [illegible] L. 950.000
TAPPETI PERSIANI E INDIANI
cm 190x140 [illegible] da L. [illegible]
ARAM
SNC di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.982

[illegible] LUXIPEL
Troverai [illegible] amico per... [illegible] pelle
Per Lei...

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12060 RORETO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

Un risultato che [illegible] lasciato l'amaro in bocca

Due [illegible] e il Cuneo fa solo 0-0

Zanelli ha schierato a Cossato una formazione rivoluzionata con Battaglino e Chiapale fin [illegible] primo minuto - Fasano, ancora ammonito, salterà quasi certamente l'incontro [illegible] Aosta

CUNEO — Tutto sommato il Cuneo Alpitour ha [illegible]ito positivamente il 1982: il pareggio a Cossato (0-0) era l'obiettivo dei biancorossi cliè per [illegible] lamentano, all'attivo, due traverse colpite contro i biellesi. La Cossatese veniva da quattro risultati utili consecutivi, a testimonianza [illegible] un gioco e un morale parzialmente ritrovati. Il Cuneo doveva pagare a un prezzo salato agli infortuni rimediando a Nasta, Pancera, Stifanelli e allo squalificato Facchini.

Le premesse non erano rosee e Zanelli ha schierato una formazione rivoluzionata, con i giovanissimi Battaglino e Chiapale in campo fin dal primo [illegible]. «Devo elogiarli entrambi — dice Zanelli — *e soprattutto Chiapale è stato generosissimo, annullando un giocatore esperto come Chiogna*». Lo zero a zero però soddisfa solamente in parte l'allenatore cuneese: «*E' un risultato bugiardo* — dice — *perchè fa pensare a una partita rinunciataria: invece il Cuneo [illegible] cercato [illegible] vittoria e poteva finire 2-1 anche 3-2 per noi. Resta il fatto che roleremo un punto a tutti i costi e l'abbiamo ottenuto, grazie anche a Colombo che, nel finale, ha compiuto due parate notevoli*».

Uscire imbattuti [illegible] «Filo» di Cossato era quasi decisivo per il futuro del Cuneo: una battuta di arresto poteva significare peggiori affanni alla ripresa con una classifica compromessa. Ora i biancorossi hanno [illegible] spalle due formazioni, l'Ades Albenga e la stessa Cossatese, e possono guardare con qualche apprensione in meno al prossimo scontro diretto con l'Aosta, altra pericolante.

Prima ancora del risultato di domenica Zanelli è soddisfatto dei progressi della squadra in quanto a determinazione. Fuori casa il Cuneo aveva finora deluso: «*A Cossato* — dice il tecnico — *ho visto una formazione attenta e determinata che ha giocato concentrata per gli interi [illegible]. Se proseguiremo con questa grinta e continueremo cercando altri punti*».

Atteso al ritorno era Giorgio [illegible], assente da quasi due mesi: ha disputato l'intera gara, nonostante una condizione approssimativa. «*Ha saputo adattarsi molto bene dimostrando [illegible] essere migliorato nell'intelligenza tattica* — dice ancora Beppe Zanelli —. *Ha atteso in zona l'avversario, non potendo permettersi il lusso [illegible] correre a tutto campo. Vuol dire che le spiegazioni servono a qualcosa*».

Di negativo dalla trasferta a Cossato c'è l'ennesima evitabile ammonizione: questa volta ne ha fatto le spese Fasano che, già ammonito con diffida, salterà con ogni probabili[illegible] la gara con l'Aosta. Il Cuneo intanto ritrova appena un poco la preparazione: questa settimana Zanelli ridurrà a due gli allenamenti per poi riprendere a pieno ritmo con tre sedute la settimana prossima.

«*Non mi dispiace la sosta di fine anno* — dice il tecnico — *perchè abbiamo troppi acciacchi che conto di poter recuperare per la partita al "Fascitore" con l'Aosta il 9 gennaio. In caso bene o male riusciamo a fare risultato. Dovremo migliorare in trasferta e lo 0-0 di Cossato per come è maturato mi lascia estremamente fiducioso sulle possibilità del Cuneo nel 1983*».

gi. f.

La rappresentativa regionale ha perso 3-0 con l'Ivrea

Il Barassi ormai alle porte ma il Piemonte è in ritardo

Dino Raviola: «Non sono ancora riuscito a far giocare tutti i convocati» - Gli spareggi con la Lombardia - Ecco gli atleti del Cuneese

Dino Raviola

Veglio dell'Albese

Roberto Gentile

Maurizio Porcelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — *Si avvicina il periodo degli spareggi e la rappresentativa regionale si trova ancora con l'acqua alla gola. L'altro giorno al «Pistoni», la formazione guidata da Dino Raviola, riconfermato commissario tecnico regionale, ha perso per 3-0 con l'Ivrea.*

Raviola allarga le braccia: «Non so proprio che cosa dire. Doveva essere [illegible] allenamento produttivo con i diciotto giocatori selezionati, ma alla convocazione hanno risposto davvero in pochi. Tre pedine fondamentali del mio schieramento erano a Coverciano per la prova [illegible] nazionale di Romolo Alzani e altri tre non si sono presentati perchè infortunati».

Così al «Pistoni» Dino Raviola ha dovuto fare a meno di Porcelli (Albese), Facchini (Bacigalupo), Palazzo (Bellinzago), Milani (Trino), Feletti (Borgosesia) e Borri (Fossanese). «Ho convocato altri ragazzi — *aggiunge Dino Raviola* — ma non ho potuto farmi un'[illegible] precisa né conoscere [illegible] reale potenziale tecnico della squadra».

Il torneo nazionale «Ottorino Barassi» si avvicina e al Piemonte è chiesto un lavoro supplementare. Per accedere alla fase finale che si disputerà a cavallo tra fine marzo ed inizio aprile a Tuorrino, la rappresentativa regionale dovrà battere la formazione della Lombardia in un doppio confronto, andata e ritorno. «Secondo le ultime notizie — *dice ancora Dino Raviola* — le partite si giocheranno a gennaio, il 16, il 23 o il 30. Il tempo quindi stringe, anche perchè non sono ancora riuscito a vedere una volta i giocatori convocati tutti assieme, per poter stabilire con precisione i [illegible] ruoli in campo».

Si dice che la Lombardia sarà uno scoglio pressochè insuperabile. Ne è convinto anche lei? «La rappresentativa lombarda è quella che è riuscita a vincere più edizioni del "Barassi". Anche loro quest'anno si saranno trovati di fronte al problema del limite d'età (possono solo giocare i ragazzi nati [illegible] '62 in poi), ma hanno certamente a disposizione un "vivaio" più consistente del nostro. Credo proprio che questa squadra ci darà parecchio filo [illegible] torcere, ma noi non ci tireremo indietro».

Lo scorso anno è stata l'Eccellenza a scontrarsi con i «cugini» lombardi e i giocatori del Piemonte non hanno certo fatto una bella figura. L'83 ci porterà le stesse delusioni? Dino Raviola fa gli scongiuri: «Anche se la Lombardia è la bestia nera di tutte le rappresentative regionali, il Piemonte di quest'anno non deve essere sottovalutato.

Obiettivo «Barassi»? «Ho voglia [illegible] vincere un'edizione di questo prestigioso torneo e credo che se riusciremo a superare la Lombardia la strada sarà abbastanza aperta».

Del girone B della Promozione dovrebbero scendere in campo Porcelli e Veglio dell'Albese, Bursi della Fossanese, Gentile della Saviglianese, Pisano del Borgo Uriola, Rapuzzo della Carmagnolese e Saffiotti del Moncalieri.

Fiorenzo Panero

Raspini: «Ci rifaremo in fase di ritorno», Parodi: «Mentalità vincente»

Il Busca recrimina contro la sfortuna [illegible] intanto l'Alba intasca i due punti

Busca. L'azione del primo gol albese, messo a segno dal giovanissimo Di Stefano (Foto Bedino)

[illegible] — Oltre a fare gioco e avere uomini di valore, l'Albese ha anche una buona dose di fortuna, perciò il quasi obbligata a passare [illegible] tutti i campi». Così commenta il presidente del Busca, Franco Veltroni, dopo il recupero dell'incontro con la capolista che ha lasciato invece i grigi a [illegible] asciutta fermi a 11 punti.

Aggiunge: «Abbiamo [illegible] i gol fortunosi sugli unici [illegible] tiri effettuati in porta».

Per Giuseppe Ricca, direttore sportivo, *tra le cause della deludente sconfitta* «determinante è stata l'assenza del difensore Manna, anche se i giocatori si sono battuti bene, esprimendosi al massimo».

L'allenatore Duilio Raspini, nonostante tutto, si dichiara soddisfatto perchè dice: «Abbiamo dimostrato di saper giocare e tenir testa a chiunque». *Ma lamenta una classifica che, in base al rendimento della squadra, avrebbe potuto essere più soddisfacente.*

Positivo invece il bilancio di metà campionato, secondo il presidente: «La nostra stagione — *conclude Veltroni* — è quella di formazione da metà classifica: [illegible] fase di ritorno ci presenteremo un calendario più favorevole, perciò dovremmo arrivare i punti che ci manterranno in quota».

(l. c.)

ALBA — *Il «ragazzino» terribile Di Stefano* [illegible] ripete il modesto ma utilissimo Giuliano arrotonda [illegible] risultato nel finale e l'Albese Provero fa bottino pieno anche a Busca laureandosi con un buon vantaggio sulle inseguitrici campione d'inverno. Sergio [illegible] Stefano autore del gol della vittoria a Carmagnola ha mostrato di possedere «una mentalità vincente» come dice Parodi e ha sbloccato [illegible] risultato al 15' del secondo tempo a conclusione di una bella incursione di Franchin e di [illegible] tiro respinto [illegible] palo di Moretti.

Del resto le cifre parlano chiaro: 22 punti in classifica sui 26 disponibili nel girone di andata, 7 vittorie consecutive, 4 successi esterni, una sola sconfitta e un solo pareggio rispettivamente a Moncalieri e a Bra, 19 reti fatte e subite in 13 incontri.

Un risultato di [illegible] da rilevare come impressione al quale vanno aggiunti i tre turni di Coppa Italia finora superati. L'attenzione si sposta ora proprio su questa manifestazione nella quale l'Albese è ancora in corsa.

Domani alle 14,30 al campo S. Casciano la formazione neroverde affronterà nell'incontro di ritorno del quarto turno il Verdello. L'Albese parte con [illegible] vantaggio di un gol ma ha la possibilità di ribaltare il risultato per rendere veramente completa la festa di metà campionato.

(g. s.)

Calcio minore

PRIMA

Perosa - Acaja Fossano 1-0; Valeo Mondovì - Atletico Pinerolo 3-1; Barge - Cornaliano 1-1; Pinerolese - Bovese 1-1; Nartolese - Pro Dronero 0-0; Villafranca - Vinovo 2-1; Vigone - Saluzzo 0-1. Classifica: Villafranca p. 18; Nartolese, Saluzzo, Valeo 16; Acaja, Perosa 15; Pro Dronero 14; Bovese 12; Cornaliano 11; Barge 10; Vigone 9; Pinerolese, Vinovo 8; Atletico Pinerolo 7.

SECONDA

Beinette - Vignolo 1-0; Manta - Carallermaggiore 0-2; Cuneo Sportiva Saetta - Clavesanese 4-4; Fiamma Gialle - Scarnafigi 2-2; Robilante - Pedona rinviata per neve; [illegible]rene - Savigliano 61 3-2; Moretta - Garessio 1-0. Classifica: Clavesanese e Moretta p. 21; Robilante e Saetta 18; Verzuolo 15; Beinette 14; Fiamma Gialle e Carallermaggiore 13; Garessio 12; Savigliano 81 11; Pedona 9; Marene 7; Manta 6; Scarnafigi 5.

Sfortunate le squadre cuneesi contro il Borgo Uriola e la Carmagnolese

Cade il Bra, Fossanese ancora in crisi

BRA — Brutto scivolone del [illegible] a Rivoli: nel recupero dell'incontro con il [illegible] irresistibile Borgo Uriola i giallorossi sono stati malamente «spiluccati» per 2 a 0 (primo tempo 1 a 0).

«Una partita da dimenticare — commenta l'allenatore Elio Rinvrà —. *D'accordo, avevamo una volta la squadra non ero al completo. Ma quest'anno abbiamo superato problemi di formazione ben più gravi. Non ci sono scuse: la verità è che è stata una giornataccia. Tutti hanno giocato molto al di sotto del loro standard normale. Abbiamo avuto qualche occasione [illegible] primi venti minuti, [illegible] l'abbiamo sprecata sciupone e il Borgo Uriola ne ha approfittato senza neppure troppa fatica. Speriamo che la pausa natalizia [illegible] restituisca il Bra che tutti sappiamo di avere*».

(g. n.)

FOSSANO — Ancora una sconfitta per [illegible] Fossanese Cassa di Risparmio da terza classifica) che sta attraversando un brutto momento. «*E' un periodo molto delicato* — ammette l'allenatore Piero Davico — [illegible] cui tutto [illegible] storto, al ciò va aggiunto il comportamento dell'arbitro che non [illegible] stato certamente favorevole».

Costretti a giocare con una formazione imbottita di giovani (Carediu, Farchetto e Bima [illegible] diciassettenni) e con Ballario e Mari in precarie condizioni fisiche gli arancioni hanno fatto tutto il possibile per raggiungere almeno il pareggio [illegible] non sono stati certamente fortunati.

Il direttore di gara è stato vivacemente contestato da tifosi e dirigenti che non gli perdonavano la concessione di molte punizioni quanto meno dubbie e sempre a favore degli ospiti.

I giovani complessivamente si [illegible] comportati bene e il pareggio sarebbe stato il risultato più equo. Indubbiamente sul risultato finale ha influito l'uscita per infortunio [illegible] Corino.

(a. c.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO camper autofurgoni usati, commerciali, autovetture anche se accidentate. Peugeot-Talbot, c.so Europa 17, Alba tel. 0173/363294.

CEDESI

licenza di commercio ambulante, da effettuarsi a mezzo autocarro, Tabella I - 6 - XIV (fiori, piante, [illegible]enti [illegible] orto e da giardino, articoli floral Provincia: Cuneo, Torino, Asti, Alessandria, Savona, Imperia.

Telefonare 918.164 prefisso 0171, oppure (0171) 917.184

TUTTA LA CITTA' [illegible] PARLA

«CANADIAN FUR [illegible] srl.

TORINO - VIA ROMA [illegible] (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per [illegible] prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di [illegible]

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

e con il [illegible] delle competenti autorità comunali (aut. n. 765)

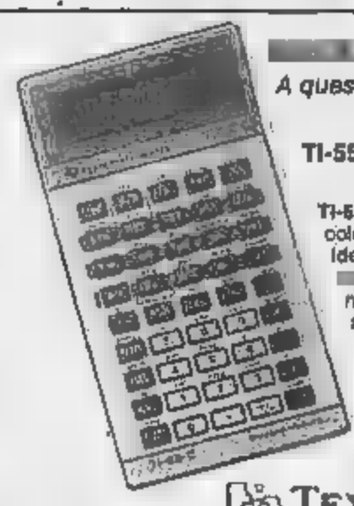
UNO STREPITOSO [illegible] DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

[illegible] 20% [illegible] 52%

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo [illegible] mercato, in rosso il prezzo [illegible] realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI [illegible]

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	850.000	Conf. volpe scismata	1.350.000	780.000
Giacca scoiapal	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.350.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	[illegible]	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Spunk can.	1.350.000	750.000



[illegible] INSTRUMENTS

A questo prezzo [illegible] regalo!

TI-55 II: L. 79.000+IVA

TI-55-II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti, ideale per il calcolo scientifico, ha [illegible] po[illegible] un computer. Visualizzatore inclinato facile a leggere. Precisione interna su 11 cifre. Facile programmabilità [illegible] consente di memorizzare anche formule. 100 funzioni. 8 memorie. Sistema operativo algebrico (ADS™). Pile [illegible] lunga durata.

TEXAS INSTRUMENTS

Semiconduttori Italia S.P.A.

CUNEO

CASATI BRUNO Corso Nizza 15 - Cuneo Telef. (0171) 3114

ELECTRONICS Corso S. Rosa, 25/A - Cuneo Telef. (0171) 2773

[illegible] Via Principi di Piemonte 4 - [illegible] Telef. (0172) 412.778

BOSETTI Via Roma n. 149 - Fossano Telef. (0172) 60.605

DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LA MERIDIANA [illegible] - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

CAMACO

STUDIO 80

CUNEO S.S. 20

BORGO SAN DALMAZZO

GIOVEDI' 23 [illegible] GIGLIANA GRUPPO E

VENERDI' [illegible] RATI

[illegible] 25 V[illegible] DI [illegible]

DOMENICA 25 [illegible] E SERA

GIOVEDI' 30 [illegible]

VENERDI' 31 [illegible] DI [illegible] SILVESTRO

CONTRO L'INFLAZIONE investi solido: però...

CI SONO IMMOBILI...

E "SUPER IMMOBILI"

IMMOBILI [illegible] E

TECNICA "SUPER" LI FANNO

RIVALUTARE PIU' [illegible] ALTRI

INVESTI "SUPER": [illegible] IMMOBILI

I nostri cantieri

— Cuneo: Borgo S. Giuseppe
— Cuneo: S. Rocco Castagnaretta
— Cuneo: Residenza l'Angolo
— Cuneo: Residenza [illegible] Tommaso III
— Cuneo: Residenza Angeli
— Cuneo: Madonna dell'Olmo
— B. S. Dalmazzo: Residenza I Gamelli
— Cuneo: Residenza La Meridiana

una tradizione immobiliare d'avanguardia...

de

FIGLI [illegible]

DUTTO ERMENEGILDO

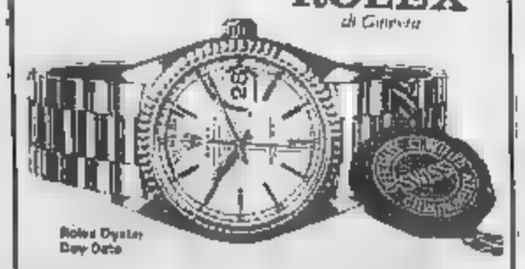
IMPRESA COSTRUZIONI

piazza Europa 5 - 12100 Cuneo

tel. (0171) 2818/68959 [illegible]

La sua cassa è scavata in un blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra



Rolex Oyster Day-Date

GIOIELLI VASSALLO

CUNEO

CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15

Unico concessionario per CUNEO e provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

LA CONCESSIONARIA RENAULT

MARELLO srl

VIA REVELLO 11

SALUZZO

AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Attraversa il Pesio sulla statale 28 ed è rimasto danneggiato dalle piene

Cure urgenti per il ponte malato

Da Magliano Alpi è necessaria una lunga deviazione per Breolungi e Carrù - Gli operai dell'Anas stanno ricostruendo i basamenti

MAGLIANO ALPI — Dopo la forzata interruzione per il maltempo sono ripresi i lavori di rafforzamento del ponte che attraversa il Pesio sulla statale 29. La riapertura del ponte, che i tecnici dell'Anas avevano previsto per l'inizio di gennaio, dovrà essere forzatamente rinviata forse fino a febbraio.

Gli automobilisti [redacted] attualmente [redacted] stretti a una lunga deviazione da Breo Lungi fino alla periferia di Carrù lungo la strada tortuosa e estremamente pericolosa.

«Malgrado le numerose richieste avanzate da autorità provinciali e locali — dice Oliviero Rossi consigliere provinciale di Magliano Alpi — *non siamo riusciti a ottenere che il traffico venisse deviato sull'autostrada Torino-Savona per il tratto Magliano-Mondovì che per tutto il periodo dei lavori di sistemazione del ponte dovrebbe essere gratuito. Stiamo comunque continuando i nostri sforzi in questa direzione. Quando nevicherà la tortuosa strada di deviazione diventerà pericolosissima e non si può pretendere che tutto il traffico di collegamento tra Piemonte e Liguria sia costretto a questo pericoloso tributo».*

Gli operai dell'Anas dopo aver deviato l'acqua sotto due arcate del ponte Pesio stanno tentando di ricostruire i basamenti erosi dall'acqua.

Nelle foto: due fasi dei lavori di consolidamento del ponte. g. m.

GRANDI NOVITA'
LA GENERALAUTO FIAT di BRA
offre [redacted] possibilità fino al 31 dicembre di acquistare una Fiat 127 a condizioni eccezionali anzi...
ECCEZIONALISSIME!!!
mai viste prima!! ed inoltre, su tutte le vetture FIAT, pagamento rateale SAVA fino [redacted] 41 mesi senza cambiali, minimi anticipi.
Consegna in 48 ore - Vetture usate con garanzia
«USATO SICURO»
Ti aspettiamo per offrirti come sempre la nostra collaborazione e cordialità.
GA GENERALAUTO snc
CONCESSIONARIA FIAT
BRA - V.le Madonna dei Fiori n. 20 - Tel. (0172) 423.673/4

Per un proficuo inserimento nel nostro staff a CUNEO
CERCHIAMO
persone da avviare alla professione (ambosessi) (anche neodiplomati)
PROGRAMMATORE [redacted] NATRICE
per corsi aziendali
Dopo adeguato periodo saranno a CUNEO.
Eventuali non abitanti [redacted] sono pregati di rivolgersi a CUNEO (telefonare 0171-204 2284 - 0171/470 0120)
Oppure inviare dettagliato curriculum a: CUNEO - Via Pallavicini 14 - 20124 MILANO

[redacted] - MARANTZ - AR
REVAC - INDIANA LINE
GRUNDIG
HI FI - STEREO - TV COLOR
GIACOSA - BRA
Via Vitt. Emanuele, 227 - Tel. 0172/412.519

Preziose immagini d'una volta nell'Almanacco 83

Foglio, il postino fotografo che ha immortalato Barolo

BAROLO — Una simpatica iniziativa è stata intrapresa dalla Pro loco di Barolo in collaborazione con il Comune e l'enoteca regionale. Si tratta della pubblicazione di una cartella di vecchie fotografie di Lorenzo Foglio che vuole essere, come spiegano i promotori, un «omaggio a un valente fotografo di Barolo, vissuto tra il 1886 e il 1976 e che ha saputo fissare in immagini cinquant'anni di storia del paese» un «personaggio» di cui è ancora vivo il ricordo.

Alcune fotografie sono state anche riprodotte su un calendario, Almanacco 83, che però distribuito a tutte le famiglie del paese come strenna natalizia.

«Dopo un decennio di iniziative che tendono a ricoprire il patrimonio culturale di Barolo — dicono il sindaco Walter Mazzocchi e il presidente della Pro loco Pierangelo Vacchetto — abbiamo deciso di dedicare questa pubblicazione a un'artista di casa nostra che ci ha tramandato un'epoca, un mondo, un rito. Le sue immagini sono un pezzo di storia del nostro paese e hanno spesso il valore di documento, come quella che ricorda la visita a Barolo del presidente della Repubblica Luigi Einaudi».

«Foglio — dice il presidente della Pro loco — era anche portalettere — e dovendo recapitare la posta per cascine e frazioni divenne profondo conoscitore dei luoghi, delle persone e di quel mondo che cercò a trasmettersi così fedelmente».

La sua prima macchina fotografica, un apparecchio a soffietto, è tuttora conservata come un cimelio. La cartella, pubblicata quest'anno (altre ne seguiranno nei prossimi anni su argomenti diversi) raccoglie immagini sul tema del lavoro lavandaie, bottaio, materassaio, sarto e stiratrici, pesse di vendemmia, trebbiatura, pascolo nonché feste sull'aia, la visita di Einaudi, i baruleti che assistono all'ingresso del nuovo parroco nel 1929, cerimonie nuziali di inizio secolo.

Lorenzo Foglio nacque a Novello nel 1886. Il padre era maestro elementare e organista nel collegio di Barolo. La madre, Maria Teresa Ruffino era di Barolo.

g. f.

Due immagini del postino-fotografo Lorenzo Foglio pubblicate sul Calendario 1983 curato dalle associazioni di Barolo

Mondovì: ci vorranno tre anni per la [redacted] ala dell'ospedale

MONDOVI' — Un anno dopo la drammatica esplosione l'ala dell'ospedale non è ancora stata ricostruita. Un mese fa i liberali monregalesi, tramite il deputato Raffaele Costa, avanzarono una proposta al comitato di gestione dell'Usl: chiedere un prestito alle banche per avviare i lavori di ricostruzione in attesa che la Regione metta a disposizione i finanziamenti necessari. Prestito su cui sarebbe stato pagato solo un interesse di acquisizione del denaro per il quale avrebbero dato una garanzia enti locali, amministratori o un apposito consorzio. Una proposta che è stata discussa e vagliata dal comitato di gestione dell'Usl 55.

«E' positivo che forze politiche si facciano carico di problemi amministrativi avanzando concrete proposte — afferma il vicepresidente dell'Usl Walter Musso — *ma purtroppo non è possibile realizzare questo progetto per due ragioni.* [redacted] *più importante è di carattere legale. Alle Usl è vietato anche attraverso gli enti locali fare ricorso a qualsiasi forma di indebitamento».*

«La seconda ragione [redacted] *di carattere penale* — prosegue Walter Musso — *non ce la sentiamo* [redacted] *intervenire sull'ala dell'edificio distrutto dall'esplosione per non compromettere o cancellare eventuali prove che potrebbero servire ai periti per ricostruire la dinamica dello scoppio. Perché l'ospedale torni alla sua piena efficienza ci vorrà quindi ancora parecchio tempo, forse tre anni, il tempo massimo previsto per la ricostruzione e la completa ristrutturazione dell'edificio».*

La proposta di ricorrere alle banche non è comunque nuova per il comitato di gestione dell'Usl, conclude Musso: *«Pochi giorni dopo l'esplosione chiedemmo contributi agli istituti di credito della provincia e dalla* [redacted] *Cassa di Risparmio* [redacted] *Cuneo ci vennero 200 milioni a fondo perso utilizzati per l'acquisto di medicinali, biancheria, materiale radiologico e macchinari andati distrutti».* g. m.

Banca Cuneese:
La Banca
di Casa Vostra.

Perché "La Banca di Casa Vostra"? Perché la BANCA CUNEESE offre agli operatori industriali e agricoli, agli artigiani, ai commercianti, ai piccoli e grandi risparmiatori del Cuneese tutti i servizi e le iniziative di una grande banca con in più quella rapidità operativa e quel rapporto di amichevole collaborazione che fanno sentire i clienti a casa propria. Per una banca è una cosa importantissima. Da oltre sessant'anni la BANCA CUNEESE interpreta i desideri e le aspettative dei clienti parlando la loro stessa lingua, ben conoscendo (più di altre Banche) la realtà storica ed economica della zona in cui opera; una realtà di sviluppo e benessere della quale la BANCA CUNEESE è anch'essa, in piccola parte, artefice. Presente a Cuneo con la Sede Centrale e con 2 Agenzie di Città (S. Rocco Castagnaretta e Foro Boario), la BANCA CUNEESE ha succursali a: BUSCA, CENTALLO, DRONERO, FOSSANO, POLONGHERA, RACCONIGI, VILLAFALLETTO. Più cuneese di così...

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Capitale sociale, riserve e fondi al 30-6-82 L. 14.420.447.082 - Sede sociale e Direzione Generale 12100 Cuneo, Piazza Galimberti n. 8

Sono in aumento le prenotazioni del pranzo natalizio nei ristoranti

Natale a tavola: lo chef consiglia cappone ripieno di castagne e bonet

Molti preferiscono affidare ai professionisti il menù del cenone - Le iniziative ad Alba e nelle Langhe

ALBA — «Natale con i tuoi» - l'antica tradizione del ritrovarsi insieme per la «festa più bella dell'anno» è ancora molto sentita e radicata nelle Langhe.

Se innalzato è rimasto, nel tempo, il piacere di riunirsi in questa circostanza, negli ultimi anni è però notato un cambiamento nelle abitudini, nel modo di trascorrere la ricorrenza.

«Sono ogni anno più numerose le famiglie intere, dai nonni ai nipotini, che decidono di festeggiare il Natale non più in casa, ma al ristorante — dice il capogruppo dei ristoranti albesi, Albino Gallina, contitolare di un ristorante con il fratello Pier Giorgio - Un pensiero gentile, una giornata di riposo anche per le mamme casalinghe che sarebbero, diversamente, impegnate, ancor degli altri giorni a preparare il pranzo», osserva un altro ristoratore, Carlo Boggione.

E per chi decide di «pranzar fuori» il giorno di Natale, nell'Albese, nelle Langhe, non c'è che l'imbarazzo della scelta. In molti locali si trovare una cucina veramente «casalinga».

Alla «trattoria» dell'Enoteca regionale del castello di Grinzane Cavour, uno dei locali più tipici e caratteristici della zona dove i «menù» sono controllati dal Maestri dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, lo chef Mauro Perna, propone per il pranzo natalizio: pate di tonno, flan di spinaci, torta rustica, carne cruda all'albese, tajarin e ravioli, tacchino arrosto o cappone, coniglio, brasato al barolo o tarsona. L'immancabile «bonet» della nonna di Langa, il tradizionale panettone.

Il tutto per 21-22.000 lire, vini a parte. Questi sono forniti dall'enoteca, selezionati e garantiti come qualità. E' ovvio che il prezzo sale se si decide di pasteggiare a e Barbaresco di annata.

Di altri menù riceveremo la prelibata fonduta, i peperoni in bagna cauda, vitello tonnè, fritto misto con almeno venti tipi di fritture comprese le «frisse» di mainle, «batsoa» e persino le mele. Lo stesso cappone — spiegano i cuochi — viene cucinato in diverse versioni (ripieno di castagne bianche, arrosto o lesso). Discorso a parte, ineri i tartufi. Poche profumate fettine trasformano tajarin e crude in piatti delicati, ma anche il conto ovviamente ne risente».

«Per questo Natale — dice il commerciante Roberto Parisio — avremo ancora un discreto quantitativo di tartufi bianchi, ciò che non avviene tutti gli anni».

La stagione in ritardo, riserva la gradita sorpresa di buongusto di poter ancora degustare i migliori tartufi in questo periodo di chiusura della raccolta.

La cucina, l'alimentazione ricchissima in vista dei banchetti natalizi e di fine d'anno, hanno però fatto aumentare i prezzi (ma a 50-60.000 lire l'etto con punte di 90.000 lire).

Si calcola che la maggioranza degli albesi trascorrerà il Natale in città o nei paesi vicini, attorno al tavolo, a degustare le prelibatezze della cucina langarola, indugiando a conversare con calma, senza la fretta di tutti i giorni.

I giovani del quartiere di S. Giovanni hanno allestito una grandiosa stella cometa (lunga metri) che è stata sistemata sul campanile della parrocchia per augurare il Buon Natale a tutti i borghigiani.

Giovedì sera (ore 21) scuola, gruppi di ragazzi terranno uno spettacolo di Natale nella cripta del Duomo, organizzato dal «Borg 'd San Lorenz», con cori, scenette comiche, danza classica, recita di poesie natalizie, per finire con un minicoccerto.

Per tutti i bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie, fino ai 14 anni, è indetto un simpatico concorso «Disegna il Natale», alla sua quinta edizione. Gli scolari sono invitati a dar sfogo alla loro fantasia per illustrare i sentimenti, impressioni suggerite dal «Natale» quanto tecnica, stile, forma e colori preferiti. Tutte le opere saranno esposte, nel mese di gennaio, nella Galleria della Maddalena. Una giuria sceglierà i lavori migliori che saranno premiati.

I partecipanti al concorso, giovani con la collaborazione dell'assessorato all'istruzione del Comune, dovranno consegnare i loro lavori presso i Magazzini Eredi Lusso e spedirli a «Natale Radio Alba - Casella postale - Alba». Tutti riceveranno un premio a ricordo del Natale '82.

g. f.

Trascorso il Natale, si prevede che il giorno di S. Stefano molti, specie i giovani, parteciperanno per settimane il più fortunati o almeno «giornate» bianche in montagna.

Frattanto, in attesa del Natale, numerose iniziative sono state intraprese per creare il clima natalizio.

I commercianti ed i borghi del centro storico hanno organizzato il folcloristico «Natale sotto le torri» che vede in questa settimana Babbi Natale con sitte carrelle di doni e sorprese, circolare per via Maestra, piazza del Duomo, via Cavour per distribuire, a tutti i bimbi, caramelle e galuperie. Pastori zampognari le loro musiche e melodie natalizie creano il clima.

Anche gli stranieri non sono stati trascurati. Domenica si è tenuta una «giornata di festa» per tutti i pensionati della città con un pranzo sociale alla mensa comunale, danze e spettacoli, nel pomeriggio, al Centro di incontri di via General Govone.

g. f.

A Costigliole le prove di assaggio con le più famose marche

Spumante batte champagne

Una giuria di maestri assaggiatori ha valutato il contenuto di venticinque bottiglie di prodotto italiano e francese rese assolutamente anonime, sotto il controllo di un notaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

«L'hanno chiamata la "disfida di Costigliole" forse per ricordare in più famosa competizione mediterranea tra italiani e francesi. Si è svolta nel castello di Costigliole d'Asti che ospita un'enoteca regionale. E questa volta campo di scontro nei bicchieri sono stati 25 prestigiosi spumanti, tutti rifiutati con il metodo «champenoise». Da una parte 13 bottiglie di brut italiano, dall'altra 12 di champagne.

La «disfida» all'ultimo tappo è stata organizzata dalla Rai d'intesa con la Camera di commercio di Asti. I risultati sono stati annullati in sede più ufficiale con Sei maestri dell'Ordine nazionale assaggiatori vini (1236 aderenti in tutt'Italia, dei quali solo 134 possono fregiarsi del titolo di maestro assaggiatore) hanno degustato il contenuto delle bottiglie che erano state precedentemente rese asetticamente anonime dentro il cappuccio di stagnola. Sotto il controllo del notaio astigiano Bruno Marchetti, gli intervenuti sono stati trasmessi «Spazio aperto» coordinato da Stefano Gentinetti. Hanno assaggiato in due prefiche di Milano e Asti le 50 bottiglie (due per ognuno dei cinque maestri assaggiatori). Renato Ratti di La Morra direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, Felice Cavallotto di Alba, Michele Veccia di Brescia, Domenico Ronco di Canelli, Adriana Rampone di Asti ed Edoardo Rotolo di Bra (Pollenzo). Quando di loro ha segnato sulla scheda predisposta per gli esami organolettici dei vini la valutazione di aspetto, bouquet e sapore di ciascuno spumante. La pagellina è complessa. Per ogni caratteristica hanno punteggi, limpidezza, colore, finezza, intensità, corpo, armonia e sensazioni «gusto-olfattive». Gli assaggiatori hanno espresso un giudizio che in base ad un coefficiente di calcolo ha permesso di stilare una classifica finale. Ne sono usciti clamorosamente vincitori gli spumanti brut italiani che hanno piazzato i loro rappresentanti ai primi quattro posti. Il risultato è ancora più clamoroso se si considerano i prezzi di vendita di ogni singola bottiglia (vedere tabellina sopra).

«Qualcuno potrebbe obiettare che alla sfida non erano presenti i migliori champagne. Forse sarà per il prossimo anno. L'enologia italiana non deve più aver paura di nessuno».

Sergio Miravalle

Conviene brindare italiano

Ecco il risultato della giuria di maestri assaggiatori. In ordine di classifica con punteggio e prezzo a bottiglia (in corsivo gli champagne).

	P.ti	Lire		P.ti	Lire
1) Contratto Brut	85	9.500	9) Cinzano Brut	69	8.900
2) Ca' Riminoto La Versa Brut	83	8.900	10) Pontalcredda Cent. Rosa	68	8.000
3) President Brut A. Riccadonna	83	8.900	11) L. Bosca Rs. del Nonno	68	7.500
3) Carlo Gancia Riserva Brut	83	8.000	12) *Perrier-Jouet & Co. Brut*	64	30.500
4) *Piper Heidsieck Brut Extra*	79	17.900	13) *Grande Cuvée Krug*	62	45.000
5) Rs. Mondelera Brut Martini	77	8.950	14) Cuvée Imp. Berlucchi Brut	60	10.500
5) *Moët & Chandon Brut Imp.*	77	19.900	14) *Bollinger Special Cuvée Brut*	60	27.500
5) *Veuve Clicquot Brut*	77	18.900	14) *Cordon Rouge Brut*	60	21.900
5) Marchesi Antinori Nastro	75	9.700	14) *Laurent Perrier*	60	20.500
7) Carpené Malvolti Brut de Brut	73	11.500	14) *Pommery*	60	18.500
7) Cinelli Cerchi Brut Classico	73	8.200	15) *Veuve Clicquot Ponsardin*	58	24.000
8) Ferrari Brut de Brut	71	13.600	15) *Christian Bizard Grand Cru*	58	27.000

Spettacoli e Attualità nella Granda

CUNEO
CORSO: Grease n. 2.
: Rocky
ITALIA: Il mio corpo sul tuo corpo.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Anni di piombo.

ALBA
CORINO: Porno exhibition.
EDEN: riposo

BEINETTE
ASTRA: riposo

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Histoire d'amour.

BRA
IMPERO: Pornoviziosi.
POLITEAMA: Fabulazzo osceno con Dario Fo e Franca Rame.
VITTORIA: Tre colpi di Winchester.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Amori, e depravazioni di Justine.
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
CORSO: Il Cangaceiro.
ITALIA: riposo

MONESIGLIO
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: Il pianeta del terrore.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Contessa, contessino e cameriera.

SALUZZO
CIVICO: Possession.
ITALIA: Le pornopecorelle di provincia.
: Topo d'albergo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Brivido caldo.

ERREUNO TV
20.40 Tsl - Lessie
21.50 Ossa Maggiore
22.40 Tsl - Tg
22.50 Tsl - Martedì sport
23.15 Erreuno attualità
23.25 Film Viva la libertà

TELECUPOLE
20 — I magnifici otto!
20.30 Telefilm Ryan
21.30 Commedia in dialetto piemontese
23.30 Club amici dell'arte

GRP
21.30 Violante: *Donna Violante, sindaco di una vallata, racconta diversi episodi sul suo passato* (1977).
23.30 Il prezzo potere: *West proprietario bande assolutamente brave in giustiziere chi gli dà filo da torcere*

RETE 4 - TELESTUDIO
20 — colombo e volare: nel 1943 in Sicilia, soldati italiani e tedeschi per salvare il tesoro italiano parcheggiato degli Alleati (1976).
23 — Un blanco vestito per Marte: durante macabra orgia in un castello gli papà vengono uccisi tutti (1972).

TELECITY
21.20 Paura in città: commissario dai modi cattivi alla caccia di doppiogiochisti (1976).
23.10 La maestra di ski consuela: divertenti avventure di bella istruttrice corteggiata da allievi grandicelli e giovani.

Buone feste da: Anna & Luciano ... abbigliamento ... uomo-donna
Ricordate da Anna e Luciano un po' di sconto per tutti
BRA - Tel. 0172-44.074 - PIAZZA ROMA n. 12

LEGNOMANIA
Augura Buone Feste
Tutto il legno che serve su misura e sul momento per il «fai da te» ed il «bricolage»
C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173 362.634

LA DITTA MARY PELL
porge Spett.le Clientele Auguri di Buone Feste
Via Vittorio Emanuele n. 215/bis, tel. 412.697 - BRA
PELLETTERIE - Esclusivisti Ditte:
NANNINI - YVES SAINT LAURENT
SEMI IL VACCARO - JADI LUISA
CINTURE LANVIN
FOULARDS - SCIARPE «PIERRE BALMAIN»

il Fornaio di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 - BRA

A Bra... un nuovo sistema di vendita da CLARICE ...
tessuti - tagli esclusivi - seta pura
bijotteria - bazar novità
camicie modelli su misura e taglio su stoffa
Piazza del Municipio - Tel. 0172/423.082

Il Vecchio Tralcio
VINI PREGIATI DEL PIEMONTE
DELTETTO CARLO s.a.s.
C.so ALBA 43
Tel. (0173) 93.83 - 95.125
CANALE

un'idea musicale ti aspetta ...
IL MONTEGRAPPA
ESAMI
SINGOLI COLLETTIVI di:
Pianoforte, organo, fisarmonica, chitarra classica, jazz, contrabasso, elettrico, violino, flauto dolce, traverso, batteria, sax, clarino, oboe, tromba, trombone, basso tuba, teoria, solfeggio
CENTRO STUDI MUSICALI
Orario segreteria: 14-20
sabato: 9-13
17 c.so Langhe Alba - Tel. 0 - 362.951

UN INVITO AI BUONGUSTAI.....
CENONE DI SAN SILVESTRO con i «RITMICOL»
-DA FRANCO-
RISTORANTE AMERICA DEI BOSCHI
POCAPAGLIA - TEL. 0172/493.117
TIPICA CUCINA DEI ROERI, SPECIALITA' ALLA GRIGLIA E ALLO SPIEDO.
VINI NOBILI DELLA ZONA.

CENTRO FISIO ESTETICO di Gu
La soluzione giusta per ogni tuo problema!
Trattamenti per viso, corpo, cellulite, seno, mani, piedi effettuati con prodotti a base di oli essenziali ed estratti vegetali
- via Pollenzo 8 -

Pasta fresca - Gastronomia
Salumi e formaggi
Eugenio Taricco
Prodotti genuini preferiti dai buongustai
Piazza Garibaldi 3 Alba. Tel. (0173) 43.250

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA
Loc.tà Valmaggiore
Tel. 0173/65.653
via G. Marconi 44
Tel. 0173/97.143
La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non aver segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stesso con il Nebbiolo del Roero 1979 - 1980 e 1981

SARTORIA anna
Auguri!
Lavorazione su misura
Prêt-à-Porter
Modelli esclusivi per giovani
«Esiste ancora una sarta... Anna»
Alla Spettabile Clientela...
Buone Feste!
BRA - Via Pollenzo, 59 - Tel. 0172/423015

ARTUSIO F.lli
OROLOGERIA
OREFICERIA
Corso Piave 12 - ALBA
Tel. (0173) 34.006
Concessionario
LONGINES
SEIKO
VETTA
Per servirvi meglio ricordo i suoi laboratori di orologeria ed oreficeria:
- Esegue riparazioni e creazioni su richiesta
- Sostituisce la Vs/ montatura
- Incassa i brillanti in Vs/ presenza

Ristorante «LA COLLINA»
di Giacosa Piero
Cucina casalinga
Specialità langarole
Vini tipici delle Langhe
Una Vs/ prenotazione sarà gradita
MONFORTE D'ALBA - piazza Umberto I n. 3
Tel. (0173) 799.297 - 799.204

CRISTALVETRO
VETRATE ISOLANTI THERMO VETRO
Accessori bagno - Cristalli temperati
BOX DOCCIA (consegna e posa in opera)
Applicazione e sostituzione dei vetri normali con VETROCAMERA
CANALE, corso Alba, 0173

Si è concluso a Nizza il processo per il falso moscato doc

Condannati i fratelli Santamaria sei mesi e 700 milioni di multa

Luigi Santamaria

Giuseppe Santamaria

NIZZA — Si è concluso con due condanne e sei mesi di reclusione condizionale) e trecentocinquanta milioni di multa (insieme il processo a carico dei fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria accusati aver smerciato oltre diecimila ettolitri di falso moscato doc. Il pretore, Aldo Ferrua ha inoltre disposto la chiusura per tre mesi dello stabilimento di Calamandrana, una sanzione amministrativa di nove milioni e una lira per una falsa dichiarazione di produzione e l'iscrizione a ipoteca degli immobili loro proprietà.

Il terzo imputato, Walter Bello, 24 anni, commerciante di Santo Stefano Belbo, accusato di aver falsificato una bolletta, in concorso con Luigi Santamaria, è stato assolto per insufficienza di prove.

Inoltre i due fratelli di Calamandrana sono stati condannati a liquidare i danni alle parti civili per le quali il pretore ha previsto le seguenti provvisionali: 10 milioni alle ditte Capetta, Bantero, Calissano e alla Regione Piemonte e 5 milioni all'Associazione produttori di Santo Stefano e al *Consorzio di tutela dell'Asti Spumante*. Le altre ditte costituitesi parte civile e l'Associazione produttori moscato di Asti si sono limitati a chiedere la condanna penale.

Il pretore ha disposto anche il dissequestro di tutto il prodotto che era stato sigillato nelle vasche all'inizio di questa vicenda poiché dalle analisi è risultato possedere effettivamente le caratteristiche organolettiche del vino moscato. Si tratta di un'altra partita di prodotto che era stata sequestrata in via cautelativa durante l'inchiesta.

L'udienza di ieri si è aperta con la requisitoria del pubblico ministero, avvocato Cassata il quale ha chiesto la condanna di Luigi Santamaria a un anno e due mesi di reclusione, 400 milioni di multa, del fratello Giuseppe ad un anno e sei mesi e 500 milioni di multa e del Bello a sei mesi di reclusione. Sono poi intervenuti gli avvocati della difesa Enrico Piola e Giovanni Barbero per i due fratelli i legali hanno insistito sulla genuinità del prodotto sequestrato.

«Si tratta effettivamente di moscato come le analisi hanno dimostrato — hanno detto — *il fatto che manchi la certificazione è solo una questione burocratica»*.

Il momento più vivace dell'udienza è stato quando le parti civili hanno preso la parola per le repliche. L'avvocato Gerardo Serra ha sostenuto che proprio le ditte vinicole che avevano rapporti commerciali con i Santamaria sono le maggiormente danneggiate da questa vicenda avendo dovuto subire il sequestro di grossi quantitativi di buon moscato e la pubblicità poco simpatica: *«Non altre parti civili presenti a questo processo, infamate di peccati precipitatori»*. Serra ha precisato subito dopo che la frase non era riferita alla Regione Piemonte.

Il pretore si è poi ritirato in camera di consiglio alle ore 13. Due ore dopo la sentenza: i fratelli Santamaria ricorreranno in appello.

f. la.

Il cadavere di Mario Vicentini è stato ritrovato a terra dopo volo di metri

Precipita dal palazzo della Provincia forse si era arrampicato per rubare

Il giovane, aveva precedenti per furto, ha scavalcato il cancello cercando afferrarsi davanzale di una finestra

Il cortile del palazzo della Provincia con la pesante traiettoria della caduta di Mario Vicentini, 26 anni (nel riquadro)

ASTI — Un presunto ladro che tentava di introdursi di notte negli uffici dell'amministrazione provinciale ha trovato la morte precipitando da una finestra del secondo piano dell'edificio. La vittima (foto piccola) è una piccola fattorino di pizzeria che non ha retto al peso e si è sbilanciata e piombata nella buca tra il muro di sostegno e il palazzo profonda circa dieci metri trovando così istantaneamente la morte. Il cadavere è stato scoperto, ieri mattina alle 9.

E' stato dato subito l'allarme. Gli uomini della polizia giunti poco dopo non potevano far altro che constatare la morte dell'individuo identificato, tramite i documenti che aveva in tasca, per Mario Vicentini, 26 anni, abitante in Asti, viale Partigiani 82.

Dalle prime indagini si suppone che il Vicentini abbia tentato nella notte tra sabato e domenica di introdursi negli uffici dell'amministrazione provinciale per rubare. La vittima ha prima scavalcato un cancello di ferro, poi ha cercato di afferrarsi al davanzale di una finestra posta al secondo piano, ma non è riuscito ed è precipitato nel vuoto.

Le indagini devono anche accertare se al momento del fatto il giovane era solo oppure in compagnia di un complice che lungo da fato. In passato, negli uffici dell'amministrazione provinciale, si erano già registrati alcuni furti: piccole somme di denaro valori bollati e qualche oggetto del valore di poche decine migliaia di lire. Il Vicentini, di origine veneta, scapolo era già noto per alcuni fatterelli di cronaca.

Era stato arrestato nell'agosto scorso, con altri due suoi amici, per una serie di furti in alloggi e per rapina. Due settimane dopo il suo arresto aveva ottenuto la libertà provvisoria. Nei prossimi mesi di gennaio sarebbe stato processato in tribunale per il furto di un utilitaria.

Una difficile, spiegata alla e tragicamente dopo un volo 10 metri.

Vittorio Marchisio

Ritrovato corpo di Sergio Giuntoli

In canale del Tanaro morto (suicidio) nella soffitta

ASTI — Sergio Giuntoli, 22 anni, artigiano, scomparve il 1 novembre scorso e che molti credevano suicida nelle acque del Tanaro è stato invece rinvenuto domenica nel solaio della abitazione di via Pugliani 16 impiccato ad una trave. La scoperta a giorni di distanza dalla denuncia di scomparsa è stata fatta da un muratore che si è recato nel solaio per eseguire alcuni lavori.

Con ogni probabilità l'autorità giudiziaria ordinerà l'autopsia anche se non ci sono dubbi sulla tragica fine del giovane. Giuntoli colpito da una crisi depressiva evidentemente aveva pensato in un primo tempo di gettarsi nel Tanaro. Due giorni dopo la scomparsa i suoi familiari avevano rinvenuto infatti nelle vicinanze del fiume la sua autovettura con le portiere chiuse a chiave.

Il Giuntoli dopo aver abbandonato l'auto avrebbe raggiunto nuovamente la sua abitazione e senza farsi notare sono state avviate una nuova ispezione. Anche alla Weber che opera per il 70 per cento per aziende straniere la situazione delle commesse è buona.

d. q.

L'Astense ha vinto 82-80 sulla Perlino con un canestro allo scadere

Derby di fuoco fino all'ultimo

Chiesto sfiorato Pacciati della Perlino, tallonato contrastato da Maurizio e Paolo Arucci, durante il derby

ASTI — Mantengo i secondi alla fine di Perlino-Astense. Picone ha portato in partita la sua squadra (80-80) segnando un tiro libero a due secondi dall'Astense. Cassano «inchioda» pallonetto sul parquet sino a fondo campo, si alza in sospensione, tira, ma il pallone picchia sul ferro del canestro. Paolo Arucci si lancia verso il tabellone e infila proprio mentre la sirena fischia la fine.

L'Astense ha vinto il derby per 82-80: giocatori in tripudio, abbracci: Paolo Arucci è sommerso dai compagni, mentre sugli spalti gremiti i suoi fans intonano cori. Il più bel derby di basket che ricordi, teso, emozionante, ricco di spunti e di colpi di scena, si è concluso così con il pubblico tutto quanto in piedi a seguire le ultime battute, le più cariche di tensione.

«Con questo successo — dice il coach Mulfa — abbiamo riconquistato una posizione di classifica più consona alle nostre aspirazioni».

«E' stata una gran bella partita — ha aggiunto l'ottimo allenatore Arucci — giocata forse sui due fronti».

«Un derby scritto su cambiati fronti — ha detto l'allenatore della Perlino Tassistro — una bella partita, spettacolosa sino all'ultimo. La Perlino ha lasciato il parquet a testa alta anche se certamente il premio maggiore accredita stasera la vittoria e i due punti più un classifica».

La gara che l'Astense è qualificata con pieno merito, è stata palpitante sin dalle prime battute; persino il cronometro elettronico si è messo a fare le bizze, ha fatto «spettacolo». L'Astense dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio (41-33) ha subito a sette ripresa il ritorno una Perlino mai doma ed allora incerta in difesa e poco incisiva a rimbalzo.

Il recupero degli «spumantieri» è stato propiziato da Pinto, Picone e Pacciotti che i loro punti hanno permesso addirittura il sorpasso (62-61 al 32') rimettendo in discussione tutto quanto.

L'Astense però ha avuto il merito di non perdere la testa e di mantenersi di quanto fin punto di distacco 78-79 a 37" dal fischio) sino alla volata finale. Ottimi fra i vincitori Frediani, i fratelli Arucci e Cassano, decisivo nella ripresa.

Formazioni e tabellino: Perlino: Pinto 18, Picone 18, Massini 18, Pacciotti 11, Bianco 10, Checchetti 3, Corso 2.

Astense: Ferrigno 6, Cassano 12, Frediani 31, P. Arucci 13, M. Arucci 14, Gabbin 6.

Classifica: Unipol p. 18; Cagliostri 16; Exotica 14, Ferrarini, Derthona e Piacenza 12 Astense e Alcit 10; Abet, Elco e Perlino 8; Mondital 6; Averbi 4; Parma 2.

Il campionato riprenderà il 9 gennaio.

f. c.

Asti — La rappresentativa calcistica Aics (Associazione Italiana cultura e sport) di Asti ha battuto in amichevole per 1-0 quella di Alessandria. La rete della vittoria astigiana porta la firma di Mignani.

Asti — Prenderà il via il 28 dicembre al Circolo Boschetto il trofeo bocciofilo notturno Alcchino Passi alla quale parteciperanno gratis 48 quartette.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La spada e la torre (1982 avventura)
POLITEAMA: Classe 1984 (1982 drammatico)
SPLENDOR: Cristina la lotta del sesso
VITTORIA: I (Soci comandamenti di C. D. Peralta (Holocaust)

CANELLI

: Nosferatu il W. Herzog con K. Kinski (1978, drammatico)

NIZZA

: riposo.
LUX: riposo
SOCIALE: riposo.
VERDI: nuova configurazione (1982, horror)

SAN DAMIANO

LUX: Assassinio allo specchio (1981, giallo)

FARMACIE DI

Asti Albesi, piazza Alfieri 3
Canelli: Fantino, v. G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Arazzone, via Vittorio Sottovento 1
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 60.274; Canelli e Nizza Monferrato 726.150; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222

GUARDIA MEDICA

Comunicano telefonicamente: Asti 353.658; Nizza 721.771; Canelli 82.966; Mombaruzzo Barbiga 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 426.444; Montechiaro 470.180; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485.050; Montemagno 63.203; Castelnuovo Don Bosco 987.946; Villanova 94.536

TELEFONI UTILI

Croce Verde 51.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.36; Vigili fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.42.12; Taxi stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52.654.

Riconvertita in parte la produzione?

Il chiacchierato gruppo Assauto investe nella Way-Assauto

ASTI — Maggiori investimenti nella ricerca e diversificazione produttiva in settori diversi da quello della compressoristica: è quanto chiede il Sindacato per far nascere la Way Assauto dalle prime crisi che in pochi anni ha dimezzato il numero degli occupati. Tra il consiglio di fabbrica e la direzione della multinazionale «ITT Pave Standard» è stato appena sottoscritto un accordo che prevede il ricorso alla cassa integrazione e ai prepensionamenti per risolvere il problema dei 150 lavoratori «eccedenti» e un aumento della produttività.

Il 6 gennaio al rientro in fabbrica dopo il lungo ponte di fine anno i 1670 dipendenti si riuniranno in una serie di assemblee per decidere come votare l'ipotesi di intesa.

«Il giudizio sull'intesa è positivo — ha spiegato il segretario provinciale della Flm Fausto Cavallo — *perché è stata bloccata l'intenzione dell'azienda di ricorrere al fermare della cassa integrazione per 183, di licenziamenti e relativamente problemi di eccedenza di personale».*

Ma la cosa rimane e il sindacato ha messo a punto le due iniziative che dovrebbero favorire il rilancio dell'azienda. Nella prima settimana di gennaio gli Asti verrà organizzato un convegno a cui parteciperanno rappresentanti di tutte le maggiori aziende italiane che, come la Way Assauto, producono apparecchiature per definire una strategia comune. Si aprirà poi la trattativa con la Regione per verificare la possibilità di destinare Way Assauto i fondi riservati alle aziende che sviluppano programmi di ricerca nel settore della compressoristica.

I problemi dello stabilimento rappresentano particolarmente grave quando i programmi puntavano solo sulle commesse Fiat — ha detto Cavallo.

La validità della scelta di puntare su altre produzioni (nel campo filtri e molle a gas) e su altri committenti (Perrovie per gli autotreni pesanti) secondo il sindacato è confermato da quanto sta avvenendo in altre due imprese come Alfa Gate dove un anno fa si ricorreva ancora alla cassa integrazione grazie all'aumento del fatturato estero e poi per merito e a programmi di ricerca nel settore dell'elettronica sono state avviate una nuova produzioni. Anche alla Weber che opera per il 70 per cento per aziende straniere la situazione delle commesse è buona.

d. q.

Condannata, per sevizie, la madre maltrattava le due figlie

ASTI — Un anno e sei mesi di reclusione con il beneficio della libertà provvisoria e l'immediata scarcerazione: questa la condanna, inflitta, ieri mattina, dal Tribunale nei confronti di Drina Daniele, 44 anni, operaia di Revigliasco denunciata da Asti, con Brofferio imputata di maltrattamenti nei confronti delle figlie Carla e Maria rispettivamente di 13 e 15 anni.

Il pubblico ministero, Armato, al termine della sua requisitoria ha chiesto tre anni e sei mesi di reclusione. La difesa è stata sostenuta dagli avvocati Pasta e Mirate.

La donna nel 1972 fece finta comparire a dieci anni di carcere per aver ucciso con coltellate, per motivi di gelosia il marito Calogero Vitani. Dopo vari anni di detenzione uscì dal penitenziario trasferendosi in Piemonte. I due coniugi all'epoca del delitto abitavano invece in Sardegna. La vicenda riguardante il processo di ieri risale ai primi di novembre quando i carabinieri della squadra giudiziaria su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica dottor Parlatore, arrestavano la donna in seguito ad una dettagliata denuncia presentata dai carabinieri di Monticello d'Asti, competenti per territorio. Stando alle dichiarazioni delle figlie, alle quali recentemente ieri in aula la donna avrebbe più volte maltrattato sia Carla che Maria soprattutto in occasione delle liti che si creavano sovente a far visita alla madre domiciliata a Frinco.

Ieri in Tribunale, la donna in seguito gli addebiti ma ha ammesso alcune circostanze circa i suoi pesanti metodi nei confronti delle due figlie.

v. ma.

Gli astigiani giocheranno domani con il Pescara

Santal detta la sua legge Riccadonna buona sulla 4 mila

Una schiacciata vincente di Martino, sabato durante la partita vinta dai campioni della Santal

ASTI — I campioni d'Italia del Santal Parma vittoriosi ad Asti sulla Riccadonna per 3-0 (15-12, 15-11, 15-8) ricalcheranno per un pezzo il meraviglioso pubblico del Palazzetto. «Con tifosi come quelli astigiani — ha detto Errichiello, coloanna del sestetto emiliano — si può "volare"».

E volare in verità è stato il Santal come d'altronde era pronosticabile e pronosticato; superata la paura di cedere nel primo set alla veemente partenza degli astigiani, i «tricolori» registrati al meglio la difesa e l'attacco (Errichiello e Lanfranco in evidenza) passavano a condurre la danza costringendo la Riccadonna a capitolare nella fase centrale delle tre frazioni di gioco.

Si è trattato comunque di un capitolazione abbastanza onorevole considerato il valore tecnico e atletico dell'avversario; in attacco la squadra di Nino Cuco ha lavorato discretamente bene con efficaci combinazioni di Swidorek, Magnotta, Pera (qualche di troppo in battuta) e Cobbi (quali per altro hanno ricevuto uno scarso appoggio dai regist Lazzaroni e Martino che se vogliamo sono stati con la ricezione corrente la nota negativa della Riccadonna.

Sul fronte opposto sono piaciuti in modo particolare i muri, anzi vere e proprie muraglie e certe invenzioni in contrattempo di Chim Ho Chul che hanno disorientato la difesa astigiana.

Domani sera nuovo impegno casalingo per la Riccadonna che ospiterà nel turno infrasettimanale (ore 21) il Vianello Pescara.

Classifica: Santal, Kappa, Parini 12, Edilcuoghi 8, Riccadonna, Casio, Bartolini 6, Pescara, Ravenna, Padova, Roma e Chieti 2. f. c.

Nettuno recrimina sulla sconfitta

L'Asti è distratta Scaiola ringrazia

ASTI — Dopo tre risultati utili (Montecatini, Cerretese e Torres) l'Asti gestione Nattino ha subito un brusco stop sul campo del Grosseto (6-2). I «galletti» battuti due volte dal fuoriclasse centrocampista della giovane squadra toscana, hanno pagato a prezzo assai caro una partita condotta costantemente in avanti, dominata come quantità e qualità di manovra.

Basterebbe già questa semplice affermazione a rendere la sconfitta molto amara, ma c'è dell'altro, la sconfitta è maturata contro una formazione partita chiaramente per accontentarsi del pari, impreparata, arruffona, anche se veloce e, con che più conta, pronta a sfruttare le uniche due opportunità per mettere al tappeto l'avversario.

«Non si debbono perdere partite come questa — ha detto Nattino — *sarebbe bastato segnare un gol e avremmo potuto metterne dentro altri cinque». E invece è successo quasi il contrario; i «galletti» hanno fatto gioco e i toscani hanno segnato.*

«Ancora una volta non siamo riusciti a concretizzare l'azione nole lavoro sviluppato dalla squadra — ha spiegato Nattino — *abbiamo messo in piedi occasioni da gol per quindici minuti e le abbiamo sprecate al resto tutte quante».*

Nattino comunque già da oggi metterà alla frusta di Cosmale i suoi uomini: le vacanze saranno brevi. Per Fragni e compagni si prepara un Natale all'insegna della fatica. Per ora questo è l'unico provvedimento preso dopo la sconfitta in terra toscana.

Risultati di Prima e Seconda categoria

Sandamianese pareggia Il Costigliole perde 2-0

SAN DAMIANO — La Santostefanese ha imposto il pari (0-0) alla Sandamianese privo di due pedine importanti come Barroero e Lalavena. Il risultato è stato bene accolto dagli astigiani. «E' un punto — ha detto il tecnico Traversa — che ci consente di consolidare la nostra posizione di centroclassifica». Formazione: Casia; Sollazzo, Varaldo; Garri, Sarda, Cherchi; Malfese, Pennello, Conrari, Sarullo (68'Porro), Zanellato.

COSTIGLIOLE — Sconfitta (0-2) del Costigliole sul terreno dell'Ozzano terzo in classifica. Gli astigiani sono stati travolti dall'inizio vremente dei padroni di casa andati in gol al 2' e al 6' con Redoglia. Formazione del Costigliole: Ruffa; Tizi, Zunador; Pistillo, Martinelli, Castella; Russo, Tozetti, Amatuzzo, Ingrassi, Scola.

Classifica Prima categoria: Quattordio 19; Monferrato 18; Ozzano 16; Spartitese 15; Sandamianese e Gaviese 13; Felizzano, Bubbolese, San Giuliano 12; Asca, Castelnuovo, Comollo 11; Santostefanese 9; Costigliole 8.

ASTI — Risultati e classifica della Seconda categoria: Bassignana-Lucese 1-1, Canelli-Piovera 1-0, Cantalupo-Sale 1-0, Frassinara-Cassine 4-0, Mandrogne-Don Bosco 2-1, Paderna-Nicese 0-0, Mazzola-San Giuliano 2-1. Classifica: Canelli 21; Bassignana 17; Madrogne 16; Lucese 15; Don Bosco e Frassinara 14; Nicese e Paderna 12; Cantalupo 11; Sale 10; Cassine 9; San Giuliano e Mazzola 8; Piovera 7.

(t. r.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO (privati acquistano vasta quantità di...) Peugeot Talbot. Tel. 0173 363.288.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, per la prima volta nella storia della pelliccieria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
IN LIRE
dal 20% AL 52%
N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in il prezzo realizzo), in più ogni capo il mundo di certificato garanzia e assistenza gratuita DILAZIONI PAGAMENTO
ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Cont. volpe sciarpa	1.350.000	790.000
Giacca sciapel	750.000	390.000	Cont. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.250.000	750.000

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

AFFARE

[illegible]

AFFARE

[illegible]

ALESSIOIMMOBILI
[redacted] LIBERO
[redacted] RIALZATO
(dintorni Stazione Dora)
[redacted] 100, L. 52.000.000
TEL. [redacted]

[illegible]

ATTENZIONE

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

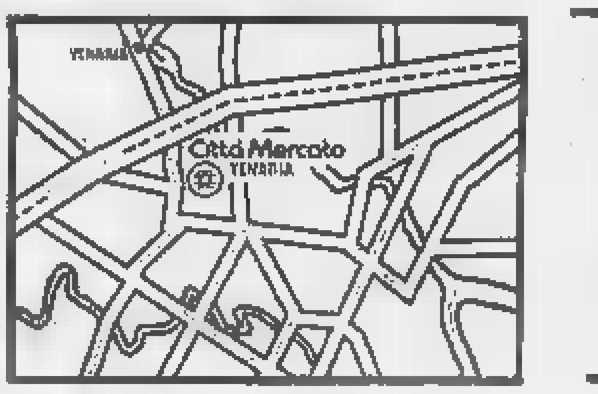
EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

Città Mercato

GIOCATTOLI DI MARCA ALLA CITTA' MERCATO
AI PIU' BASSI PREZZI DI MERCATO

Lesly Jogging cm 52 [redacted] parla e cammina FURGA	20.900	Orso gigante MECCARIELLO	15.[redacted]	Robot parlanti bianco e [redacted] ALES	20.900
Barbie magia nei capelli MATTEL	19.900	Peluche orso, cane, scimmia MECCARIELLO	8.500	Battaglia navale supersonica CLEM TOYS	19.900
Bambola cicalina canta e parla MIGLIORATI	14.500	Lancia [redacted] 4 funzioni radiocomandata REEL	PREZZO SPECIALE	Pista HS 34 Sorpasser 1 camion + 2 auto POLISTIL	89.900
Bambole cm.30 "Romantici" MIGLIORATI	[redacted]	Auto radiocomandata Golf GTI Turbo REEL	PREZZO SPECIALE	Pista US 1 4 stazioni ARCO FALC	69.900
La mia prima Barbie MATTEL	[redacted]	Autoparking COMA	11.500	Pista Jump con salto ARCO FALC	[redacted].900
Baby [redacted] cm.45 FURGA	[redacted]	Moto gru a elettrica PINES	74.900	Pino Ande cm.165 ITALPINO	17.900
Candy Candy POLISTIL	10.500	Triciclo Baby Mistral PINES	14.500	Football goal ARCO FALC	39.900
Beauty-case Barbie MATTEL	20.900	Pista Jeep Snake Track ARCO FALC	[redacted]	Calcetto tavolo Super Boys ARCO FALC	20.900
Casa di Barbie MATTEL	39.200	Pista A - 501 POLISTIL	34.900	Flipper Flip-Flop elettronico ARCO FALC	35.900
				Flipper Daltanius ARCO FALC	19.900



Orario apertura: d[redacted] 9,30 alle 19,30 continuato ([redacted] 14,30-19,30)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

[redacted] **Mercato**
Abbatte i prezzi di mercato.
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

IFIM FRADORA

[illegible]

IFIM

[illegible]

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE TUTTE LE SETTIMANE CON 12, 11 [redacted] 10 PUNTI

gioca Enalotto

LIBERO

[illegible]

MANDRIA VIA VILLA DELLA REGINA

[illegible]

NONDOVI

[illegible]

PIAZZA STATUTO
vendesi frazionato stabile recente signorile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti spaziosissimi
LIBERI ED OCCUPATI
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno;
salone, 1-3-4 camere, cucina, doppi servizi;
negozi e uffici di varie metrature, posti auto.
Forte mutuo fondiario San Paolo e dilazioni.
Si esaminano eventuali permute.
PER VISITE TELEFONARE COM.FAI. 549.123

[illegible]

(continua)

Conclusi i congressi dei due partiti

Dc, ha vinto Orsini Acque agitate al psi

L'assise socialista contesta don Baget Bozzo Bonelli segretario regionale democristiano

GENOVA — Si sono conclusi domenica (o meglio nella notte tra domenica e lieri) il congresso regionale della dc e il congresso provinciale di Genova del psi. S'è trattato di due manifestazioni piuttosto, tranquille, il cui esito era largamente prevedibile, dalle quali non sono emerse sostanziali novità, salvo piccole sfumature e «campanelli di avvertimento».

Cominciamo con la dc, dove, tutto comunque, esistono meno problemi di gestione. Il congresso ha eletto plebiscitariamente alla segreteria regionale l'avvocato Giovanni Bonelli, tavianeo di ferro, politico «*full time*», vecchio dirigente dell'apparato, il quale, anche se non gode d'una immagine smagliante di *leader*, è però un diplomatico consumato. La sua elezione dovrebbe garantire, soprattutto in Regione dove la dc è tornata in maggioranza, dopo sei anni di opposizione, una presenza più insistente e la possibilità di mediare più rapidamente i contrasti tra i *partners* che sorreggono la giunta.

Per quel che riguarda la *leadership* viene confermato il rafforzamento della persona e della immagine di Bruno Orsini (presto sottosegretario alla presidenza del Consiglio e «pupillo» di Fanfani).

Chiaro invece, dopo lo scacco della mancata elezione alla presidenza del Senato, il declino di Paolo Emilio Taviani.

Dietro a Orsini, che s'è impiantato ad avere più posti in direttivo e Pla spuntata nella notte tra sabato e domenica, restano come *outsiders* il sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi e il deputato spezzino Luciano Pasquali.

Più agitate, ma non troppo le acque in casa socialista. Il partito ha sempre da affrontare il problema delle correnti e sottocorrenti. In teoria il risultato finale del congresso appare monolitico: 29 seggi in direttivo alla lista craxiana, 2 alla opposizione «autonomista». Però all'interno della maggioranza i giochi sono stati bizantini.

Infatti i craxiani veri sono 22, mentre sette sono più meno «lombardiani». Per ripolverare l'attribuzione dei seggi al «fedelissimi» sembra, ma la voce è confermata, che si sia ricorso addirittura a un sorteggio; comunque undici seggi sono andati ai seguaci del segretario Fossa, sei a quelli del supersegretario regionale Magnani, cinque agli amici del segretario regionale Meoli. Marotta anche tra i lombardiani: quattro seggi sono andati al sindaco Cervetto, tre all'onorevole Santi.

La nota curiosa è venuta dalla presenza sulla tribuna degli oratori di due sacerdoti: don Gianni Baget Bozzo, politologo e scrittore, che ha parlato in tenuta, e don Andrea Gallo, che dirige comunità per il recupero dei drogati, che era vestito in borghese. Don Gallo ha brevemente esposto i problemi relativi alla propria attività, ma don Baget Bozzo ha approfittato dell'occasione per svolgere un lungo intervento di politica estera, d'impostazione anticcidentale, filo terzomondista, vagamente pacifista e contenente un monito preciso: la pace è messa in pericolo più dagli americani che dai sovietici.

Il discorso di Baget Bozzo non ha soddisfatto la platea. Meoli, Bovis, Moro, il «clan» di Magnani, pensando a Craxi hanno storto il naso. E' subito circolata una battuta ipocrita: «*Andiamo al congresso dc, quello al che è un partito laico, i preti non parlano*».

Nei prossimi giorni, come previsto, Fabio Morabito, che ha avuto un'ovazione accanita dall'assemblea, sarà riconfermato segretario provinciale.

Paolo Lingua

In altra pagina

L'on. ferito

Uno sbocco di compromesso per la crisi scatenata dai «ribelli di Gazzolo»

Portofino, tra i due litiganti il sindaco ha trovato l'accordo

D'Alessandro è riuscito a mediare tra chi lo attaccava da destra e chi difendeva il «vice» Carbone, a sua volta oggetto delle contestazioni più accese - Un gruppo di giovani consiglieri, gradito ad entrambe le fazioni, reggerà le sorti del piccolo Comune del Tigullio

PORTOFINO — Quasi certamente, giovedì prossimo 23 dicembre si sbloccherà la crisi che da mesi ha immobilizzato l'Amministrazione comunale di Portofino. Nella «perla del Tigullio» alla fine dell'estate, il Consiglio comunale s'era spaccato in due gruppi di sette consiglieri ciascuno, con un quindicesimo neutrale a fare da spettatore degli eventi. Ieri sera un'opposizione, che attaccava da destra il sindaco Roberto D'Alessandro contestandole in parte la gestione ecologica e di rigore urbanistico, ma che era soprattutto ostile al vicesindaco Giovanni Carbone, *leader* di questo gruppo era l'assessore Pupo Gazzolo.

Dopo alcuni mesi scarso funzionamento del Consiglio, scambi d'accuse tra le due «fazioni» (accuse di difficile comprensione per chiunque non viva l'esistenza del settecento residenti di Portofino), Roberto D'Alessandro è riuscito a ricucire lo strappo.

Ha fatto appello ai più giovani componenti del Consiglio comunale e così i due gruppi si sono a loro volta spaccati e s'è formato «parlamentino» di centro composto dal quale giovedì sera dovrebbero uscire i due nuovi assessori effettivi e i due assessori supplenti. Il nuovo mini-governo non faranno parte né l'ex Gazzolo, né Giovanni Carbone, per ovvi motivi di pace interna, ma neanche che la soluzione prospettata della nuova gestione, cioè D'Alessandro più i giovani, raccoglierà l'unanimità dei consiglieri.

Naturalmente c'è un pizzico di «suspense», perché a Portofino gli umori sono nervosissimi e, a quanto dicono, c'è chi si da fare per mantenere lo stato di incertezza. Ma pettegolezzi da «piazzetta».

D'Alessandro ha riassunto così le fasi della crisi: «*Portofino di per sé è un piccolo Comune, la cui amministrazione non presenta gravi difficoltà da superare. Il problema principale è che Portofino è, nella sua completa dimensione, un "bene culturale e ambientale" da tutelare sempre e con puntiglio, senza perdere d'occhio nessuna pratica. Inoltre Portofino è un centro internazionale: qualunque che interessi il nostro borgo, viene ripresa anche sui giornali stranieri con ampia risonanza. Insomma, è una vettura un po' delicata da guidare*».

«*Per questo io che conosco bene Portofino ho aspettato con pazienza — quello che un "politico" tradizionale arrebbe potuto mai avere — che le piccole beghe si ricomponessero da sole. Sono anche affiatato per l'impegno che i giovani consiglieri si vogliono assumere. Forse, alla fine di questa amministrazione, nel 1985, il paese potrà esprimere una vera "classe politica" autonoma ed esperta*».

p. l.

Incontri a tutti i livelli per i cantieri e la Fit

CHIAVARI — «Da questo incontro pairemo se il cantiere navale a Chiavari ha o meno un futuro. La proprietà, ancora in questi giorni, ha ricevuto un'ulteriore approvazione, da parte del ministero dell'Industria, dello stralcio del progetto di completamento del cantiere, per la costruzione di una piattaforma in cemento armato per l'alaggio delle imbarcazioni. A questo punto spetta all'amministrazione comunale scioglier il nodo.

Con questo intende Franco Petralia, responsabile di zona della Fiom, ha fatto il punto sulla situazione del Cnc in vista dell'incontro che si svolgerà questa mattina all'Associazione industriali di Genova tra il sindacato e la proprietà a che dovrebbe finalmente sognare una svolta nella vicenda che si trascina ormai da più di sette anni.

Intanto, a Sestri Levante (e a Genova, per quanto di competenza della Regione) si aspettano le risposte sulla Fit-Ferrotubi.

Sul fronte della cantieristica del Tigullio, infine, è da segnalare l'incontro di ieri pomeriggio alla Vincantieri di Roma, per definire, con particolare riguardo all'aspetto delle costruzioni mercantili, l'assetto dell'intero settore.

m. r.

Perché in centinaia al processo agli amanti diabolici?

Amore, morte e passione feuilletons ancora vivi

La gente è accorsa in massa alla Corte d'assise di Genova - Curiosità morbosa o partecipazione umana? - Il fatto ha destato comunque emozione

GENOVA — L'anziana signora, reggendosi su un bastone, scende la scalinata di Palazzo di Giustizia che porta all'ascensore. Giunta Giovanna Pedemonte è quasi con civetteria informa di avere superato i settant'anni. Non ha perduto un solo minuto del processo ai coniugati «amanti diabolici», Gabriella Giordano e Giovanni Rossi.

Oggi, chiusa la vicenda giudiziaria, e dopo aver superato la soggezione dei marmi, degli scranni e delle toghe, l'anziana signora non ha più motivo per arrivare in Piccapietra dal quartiere Quezzi, dove abita.

I motivi che l'hanno spinta a seguire con interesse morboso la sinistra vicenda amore, di adulterio e di morte, sono stessi di altre donne che hanno gremito l'aula per diversi giorni e hanno gridato, stop e fatto cigolare, il giorno della requisitoria del procuratore generale. Alcune, puntuali e fortunate, che si trovano dal mazzo divisorio, altre alla ricerca di uno spiraglio. Ore e ore in piedi. Perché?

Dice Giovanna Pedemonte: «*Volevo vedere in faccia quei due, sostenevano che sarebbe stata tutta giustizia*». Sono motivazioni identiche a quelle di altre signore, per lo più anziane, che non ammettono state spinte solo dalla curiosità. Anche alle soglie del Duemila, amore e morte, intrecciati in vicende passionali, esercitano un torbido fascino. I grandi feuilletons vengono ancora consumati con voracità.

Il pubblico che ha applaudito fino a buio sentenza non è nutrito soltanto di buoni sentimenti, di attese di verità e di giustizia. Molto l'interesse dedicato ai due amanti, quasi assenti dai commenti la figura del marito assassinato: raramente espressa la pena per Lara, bimba dei due imputati, nata carcere. Il processo ha improvvisamente recuperato reazioni che i profondi mutamenti del costume parevano allontanato per sempre. Reazioni violente, manichee, influenzabili.

Una corrente di simpatia è scaturita su Giovanni Rossi quando uno dei suoi difensori lo ha definito «*un cavaliere medioevale errante che difende la donna*». Gabriella Giordano era destinata già come donna a non raccogliere valutazioni positive in una platea femminile: l'antipatia per lei è aumentata il contegno rigido, il collino di cavallo accuratamente pettinato dietro il capo, lo sguardo ghiaccio. Come sempre accade di fronte al protagonisti di una tragedia, in bilico sul crinale indiziario (da una parte l'infamia, dall'altra la liberazione), l'emotività il sopravvento.

Forse non aveva torto. Gabriella Giordano, quando, durante un'udienza, mormorò: «*Se scoppiasse in piazza, la gente sarebbe meno ostile?*».

Si ritenne che dopo quello di Bozzano, ultimo grande processo genovese, un certo tipo di passioni popolari fosse uscito dalle aule di giustizia. Non è così. Perché, ieri sera, la d'assise si vuotasse del tutto, c'è voluta buona mezz'ora, e i commenti sono continuati a lungo sulle scale e nella strada. Molti figli e mariti hanno cenato in ritardo.

La società avanzata è lecita dietro le tenebre di vicende tribali, ma ogni tanto decide recuperarle. La pillola non impedisce che barbuti da amori torbidi e impossibili, il divorzio spegne terribili vendette. Dice un magistrato: «*Quando si chiedono attenuanti per che ha ucciso per emotività e passione, io mi sento prima di tutto uno spirito. In un mondo razionale, non dovrebbero essere invece aggravanti*».

La folla decide e giudica per conto suo: le emozioni sono al di fuori del codice penale.

Guido Coppini

Gabriella Giordano

A PAGINA 9

Lui e lei all'ergastolo

di Bruno Gallo

La proposta durante il congresso regionale delle Pro loco

«Autoštrade gratuite», chiede Gamalero

«Ormai l'Aurelia non assolve più ai suoi compiti di locale» ammette l'assessore

BORGHETTO S. SPIRITO — Il congresso regionale delle Pro Loco — svoltosi a Borghetto su iniziativa del locale ente turistico diretto dal dott. Ghibaudi — è stato un'occasione per Gustavo Gamalero, assessore al Turismo e vicepresidente della giunta regionale, per annunciare una proposta sull'impiego dell'Autostrada dei Fiori e annunciare, in via definitiva, la decisione di costruire una consulta regionale del turismo.

La proposta di Gamalero, fatta con un accenno breve ma comunque significativo, riguarda la necessità per la viabilità del Ponente di usufruire gratuitamente dell'Autostrada dei Fiori.

«*Poiché l'Aurelia* — ha detto il vicepresidente regionale nelle conclusioni del convegno — *non svolge più in pieno i suoi compiti di collegamento, ritengo sia da proporre l'apertura senza pagamento dei pedaggi dell'Autofiori*». Una proposta che, per il livello a cui viene formulata, è destinata a suscitare prese di posizione favorevoli e molte discussioni.

«*La crisi del turismo* — ha avuto modo di dire l'assessore regionale — *sarà costituita nel 1983 e sarà formata dai rappresentanti delle istituzioni e degli operatori del settore. Il suo compito sarà quello d'indicare programmi e impostazioni dei grandi problemi*».

Queste due novità emergono da un convegno che — proprio per l'esiguo numero dei partecipanti (circa una trentina in rappresentanza di poco più quelle che un tempo erano le quasi cento Pro Loco della Liguria) — ha fatto emergere la crisi che questi organismi di volontari in favore del turismo stanno attraversando.

Fra gli intervenuti molti hanno ammesso che, continuando la situazione di crisi finanziaria, saranno obbligati a chiudere. Fra queste realtà spicca quella di Borghetto, che ha tre dipendenti fissi e avalge di fatto una serie di iniziative proprie di un'azienda di soggiorno e che vanta 46 milioni di credito dal Comune. Al riguardo l'assessore comunale Badino (pci) ha annunciato che sono giunti proprio in questi giorni al Comune, finanziamenti per più di un miliardo per destinati al ripiano del bilancio e che quanto prima sarà versato un acconto.

Il sul convegno aleva sospeso il nodo di quelli che dovranno essere le «agenzie del turismo», il riaccorpamento cioè delle aziende di soggiorno ambiti territoriali più ampi secondo le indicazioni della legge-quadro sul turismo che, attesa da trent'anni dal settore, è già stata votata anche se per ora solo dal Senato.

Le Pro Loco verranno quindi assorbite dalle aziende. Il presidente dell'Associazione nazionale Pro Loco, prof. Berlendis, ha chiesto che nei nuovi «consigli delle agenzie» una rappresentanza spetti ai dirigenti delle Pro Loco.

Al dibattito ha preso parte il consigliere regionale Francesco Rum (psi), ex assessore al Turismo (che ha spezzato una lancia in favore delle Pro Loco dell'entroterra). Consorzi della Pro Loco Monterosso, Oliveri per Campo Ligure, Sassone per Albenga, Badino, Figini per il pci e Taboga per la dc.

r. st.

Aveva una calza di nylon stretta attorno al collo un doppio nodo il cappio

Camogli, una donna trovata nel letto strangolata I carabinieri fermano il marito: chi è l'omicida?

La vittima, anni, si chiamava Maria Angela Simonetti - L'uomo, Lorenzo Olivari, è un marittimo in pensione

CAMOGLI — Un'anziana donna è stata trovata strangolata nel proprio letto domenica mattina a Camogli. Attorno al collo i carabinieri le hanno trovato una calza nylon annodato molta cura (due giri chiusi da un cappio), con la maestria tipica dei marinai.

Questo particolare, oltre alle circostanze sospette in cui è stato ritrovato il cadavere, ha portato al fermo del marito, Lorenzo Olivari, 66 anni, marittimo in pensione, che da tempo accusa disturbi mentali. L'uomo dopo essere stato interrogato a lungo è stato rinchiuso nel carcere di Marassi in attesa che i risultati delle indagini portino a risultati più concreti.

La vittima si chiamava Maria Angela Simonetti, anni. Abitava in via Lagno a ta di Camogli, dove è stata trovata. Ad avvertire i carabinieri è stato il marito. militari ha raccontato di essersi coricato la sera prima verso le 22 assieme alla moglie. Soltanto la mattina successiva, subito dopo essersi svegliato, si sarebbe accorto che l'anziana era morta. Della calza ha detto di non sapere nulla.

La versione non ha convinto i carabinieri che hanno portato in caserma. Dopo un estenuante interrogatorio l'ex marittimo ha fornito una seconda versione. Ha detto di essersi accorto della calza di nylon della moglie la sera stessa del sabato, prima di andare a dormire, e aver pensato che volesse ripararsi dal freddo. Soltanto la mattina successiva si sarebbe accorto che la donna era morta.

Sembra, inoltre, che prima chiamare i carabinieri abbia messo la stanza in ordine, ricomposto il corpo della donna. Tutto lascia un omicidio. Dai primi accertamenti del medico legale, pare che sul polso del cadavere vi siano alcune piccole escoriazioni dovute a unghiate. Questo farebbe pensare ad un tentativo di reazione. Inoltre verrebbe scartata che l'ipotesi del suicidio, che in un primo tempo sembrava potesse avere fondamento.

I stessi familiari della subito avevano sostenuto questa ipotesi. «Maria Angela — ha detto la cognata Teresa Simonetti dopo la tragica scoperta — soffriva da tempo di crisi depressive e ogni tanto aveva profondi momenti di sconforto. Una volta ha anche tentato di togliersi la vita buttandosi da una finestra». Fu salvata e successivamente ricoverata in un ospedale psichiatrico.

Maria Angela Simonetti e Lorenzo Olivari erano sposati in tarda età. Non andavano perfettamente d'accordo. Spesso, secondo le testimonianze, litigavano. Più volte avevano dato segni di squilibrio mentale. Facevano una vita molto ritirata e raramente uscivano insieme.

La casa dove la donna è stata ritrovata è una villetta a due piani. Vi abitavano anche i fratelli della vittima. Lorenzo Olivari aveva passato ventiquattro anni della sua vita navigando.

Durante l'interrogatorio condotto dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Rosario D'Angelo, nella caserma di Santa Margherita Ligure, l'uomo non ha mai ammesso di avere ucciso la moglie. Anzi, malgrado l'evidente stato di «annebbiamento» mentale, ha risposto con attenzione e sicurezza a tutte le domande. Di fronte a spiegazioni più precise, Olivari si è trincerato dietro una serie di «non so niente», a questo non risponde». Al termine è stato convalidato dal magistrato lo stato di fermo.

a. pl.

del Consorzio artigianato

SOVA TRIGOSO — Nel Palazzo Fieschi di Riva Trigoso è stata inaugurata la sede del Consorzio «Cala Fieschi» che raggruppa l'artigianato tipico della produzione ligure come quello dei settori della mica, dell'ardesia e del legno.

GITROEN VISA GT 1300 C.C.
LA PUOI VEDERE, TOCCARE, PROVARE PRESSO LA CONCESSIONARIA
SEGICAR
CORSO 501 - TEL. 0184-86519/0
SANREMO

TESTA, "UOMO"
VAI DA Greco LUI
SOLO SU APPUNTAMENTO
nei locali riservati a te avrai tutti i nuovi

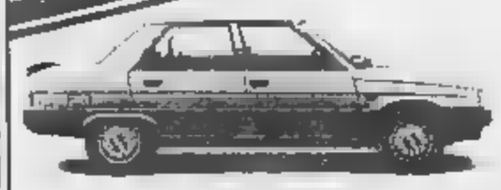
Greco con PAOLO ROSSI
SANREMO - Via Feraldi 6
ang. Via Matteotti 1° p. - Tel. 85.548

fernanissa

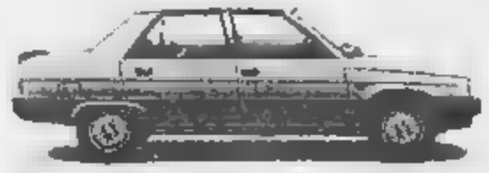
I CARATTERISTICI ANGOLI DI SAVONA NEI PREZIOSI
QUADRI D'ORO e D'ARGENTO

LA O.V.E.P.
Organizzazione Vendite
nell'augurarvi
BUONE FESTE
FELICE ANNO NUOVO
vi ricorda che
IL MOBILIFICIO CENTRO CASA
TOIRANO
STRADA PROVINCIALE
TEL. 0182/98.180
continua la
LIQUIDAZIONE TOTALE
Aut. com. ogne

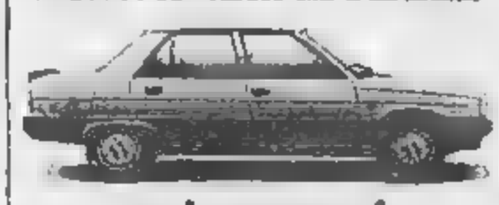
FATE LA PROVA DEL 9



nella guida



nella tenuta di strada



nei consumi

RENAULT 9
l'auto rivelazione

Concessionaria RENAULT
AUTOFRANCIA
Savona
Via Bartoli 17
Tel. 802676

SERIE C2 Caboni spera che la sosta non porti rilassatezza. Bodi è fiducioso in un immediato rilancio

L'area della promozione s'è allargata al Savona

Con la batosta rifilata al Foligno i biancoblù si inseriscono nell'élite del girone - Siamo forse di fronte ad una svolta tecnica

SAVONA — In mezzora il Savona ha ribaltato due gol al Foligno, entrambi splendidi. I biancoblù sono partiti con molta determinazione. Hanno impiegato soltanto 11 minuti ad andare in vantaggio, con un Dalnese perfetto e un Petrini di nuovo grande. Dopo il pareggio (a proposito, perché ripetono gol su punizione?), sono passati appena tre minuti ed è arrivato il secondo gol del Savona.

E' ripetuta dunque, con più fortuna, la prestazione di Prato. Carpanesi, tecnico dei toscani, aveva spiegato: «*Chi vuole andare in C1 dovrà fare i conti con questo Savona*». L'avrà detto, certamente, per mascherare la grave non superbia dei suoi. Ma, per la verità, sembrava anche sincero. Al Foligno sono saltati i nervi, non è abituato a subire reti, ha cercato un po', ed è comprensibile, di fare l'istrione. Il Savona è andato dritto per la sua strada. E' difficile fare un'analisi tecnica dell'incontro, che infatti si è giocato soprattutto sul piano agonistico. Ed è importante che sia stato il Savona a vincerlo.

La partita vera è durata mezz'ora. Più mobilità in prima linea (Piovanelli, nel Savona, adesso è un uomo in più), centrocampo lucido in Enzo, Manieri e Dalnese molto bravi sui cross dei gol, Vianello e Turini addirittura continui nel rendimento.

Bene la difesa. Marlotti e Gatto, le due punte ospiti, hanno visto pochi palloni. Merito di Scainerini e Tumellero, due che di questi tempi vanno forte. Dietro, Parente ha sempre fatto buona guardia. Di Petrini si sa tutto. Se viene messo in movimento nel modo giusto, come ha fatto Dalnese, può essere micidiale. Ha segnato, nel modo migliore, il suo quinto gol biancoblù. Mancava Melillo, stroncato dall'influenza. E' entrato nel secondo tempo, ma il capivo che non era lui.

Il Savona che ha messo paura al Prato e battuto il Foligno, è un po' la squadra del momento. Oggi sei formazioni possono considerarsi nel giro - promozione: Prato e Foligno, Torres e Casale, Savona e Spezia. Mancano tre giornate alla fine del girone d'andata. Il campionato va in vacanza due settimane, si riprende il 9 gennaio con Astil - Savona; poi, ci sarà ancora un Savona - Montegiorgio e un Pontedera - Savona. Si può insomma arrivare al giro di boa in condizioni soddisfacenti. L'importante era battere il Foligno (e si era detto la vigilia, va ripetuto oggi).

Il dubbio, piuttosto, è un altro. Il Savona di Prato e di domenica è stato un fuoco di paglia, o siamo davvero alla svolta tecnica e psicologica? Difficile rispondere. La logica dice che si tratta di un Savona tutto nuovo: non si mettono sotto due squadre così se non c'è una base solida. Ma sapevamo anche che i guai del Savona erano soprattutto psicologici. Se i biancoblù li hanno risolti, potranno dire la loro; altrimenti saremo alla solita, deludente altalena.

La sosta non capita a proposito. La squadra di Caboni sembrava appunto fra le più carburate del girone. Le due settimane di vacanza potrebbero compere il ritmo. Ma Caboni farà lavorare molto i suoi e spetta a lui trovare le contromisure adatte, perché alla ripresa del campionato il Savona sia lo stesso visto contro il Foligno.

Arbitro e pubblico. Seevola di Milano ha fatto il bello e cattivo tempo. Ha perseguitato il Savona, e ha tenuto un atteggiamento da dittatore. Fischiava, sorrideva, voleva essere protagonista. E' un direttore di gara da serie superiore, ma evidentemente anche in C1 il livello non è certo quello.

I tifosi hanno sopportato con rassegnazione. La loro costanza ha impedito per fortuna che ci fossero incidenti di qualsiasi tipo. E, una volta, Savona e questo hanno dimostrato un'isola felice. Ma la scarsa affluenza (1939 paganti per un incontro che poteva rappresentare il rilancio) qualche po' di paura a infondere una squadra che in altre occasioni aveva deluso, hanno fatto sì che il clima fosse molto «tiepido». Siamo ben lontani, insomma, dallo stadio caldo e passionale visto in tante altre occasioni.

Sandro Chiaramonti

Savona. Vanamente due difensori del Foligno tentano di bloccare Turini (Foto G. Chiaramonti)

All'Imperia è sfuggito il calice per brindare

Un'autentica beffa la sconfitta in extremis del Prato, dopo una gara accorta e generosa - Domani il recupero di Tortona

IMPERIA — Come un calice di cristallo, che all'improvviso sfugge dalle mani proprio mentre lo si leva per brindare, i sogni dell'Imperia si infranti a Prato, quando alla fine della partita mancavano due minuti appena e già i nerazzurri erano convinti di riportare a casa un pareggio d'oro. Una beffa del destino, certo, agevolata però da alcune incertezze tattiche.

Chi ha seguito la squadra nella difficilissima trasferta non ha dubbi: quello di domenica è stata la gara più bella e disputata in questa stagione. I nerazzurri, apparsi trasformati, rispetto alle opache prestazioni del passato, «*I primi in classifica sembravano noi*», commenta il dirigente Teresio Duberti essere usciti dal campo tra gli applausi del pubblico toscano e i complimenti degli stessi avversari hanno contribuito ad aumentare l'amarezza dell'Imperia per la splendida occasione perduta. «*Le congratulazioni ci fanno piacere, ma a noi servivano i punti e, purtroppo, non sono arrivati*», brontola Gigi Bodi.

L'Imperia ha affrontato la capolista con manovre degne dell'Italia «mundial», a quanto riferiscono osservatori neutrali. La cerniera disposta a centrocampo dal «mister» ha stroncato sul nascere la trama del Prato ed ha costretto i locali a bloccarsi sulla tre-quarti. Azzeccate le marcature di Bodi, che ha soffocato la fonte del gioco rivale, l'impiego di Martinelli sul regista Ferrari e di Valtorta sul motorino Spigoni. L'Imperia non ha badato soltanto a contenere le offensive ospiti: in contropiede, con Cappellari e Paraluppi, ha portato più di un'insidia all'ultimo Lenieri.

C'è stato anche un episodio contestato, che forse avrebbe potuta essere determinante: l'atterramento di Cappellari, all'altezza del dischetto, da parte di Bertolucci. «*Era rigore, e grosso come una casa. Ma l'arbitro Berti, chissà perché, ha ignorato l'evidentissimo fallo*», tuona Bodi.

E così, sfumato il possibile vantaggio, l'Imperia ha investito incassato una rete da' balordo, con i difensori inspiegabilmente fermi, in atteggiamento da statuine del presepe. Poi, però, ha sfoderato un quarto d'ora garibaldino, durante il quale il Prato, alle corde, è mai riuscito a mettere il naso fuori dall'area. «*Il pareggio, al termine di una triangolazione tra Azzi e Fontanesi, oltre che meritato, è stato da manuale*», osserva ancora Duberti. Sembrava fatta. Il coronamento di una speranza folle, prima della gara. E' giunta invece una doccia gelida: nessuno ha contrastato Bertolucci, che in elevazione ha trafitto Bosaglia, e alla fatidica è stato possibile porre rimedio, anche perché, allo scadere, con balzo prodigioso, Lenieri ha respinto l'incornata di Odone, ed ha salvato l'urlo di gioia in gola ai tigrotti.

A Bodi il risultato avverso proprio non va giù: «*Siamo stati danneggiati per il "penalty" non*, e siamo stati pure ingenui. *Non si devono incassare gol di questo genere, è da polsitri. Ma ai ragazzi riconosco di aver dato vita ad una prestazione combattiva ed eccellente. Sul piano del gioco, non hanno avuto nulla da invidiare al Prato, e, quando sono stati costretti a tentare il rimonta, hanno palesato un lodevole spirito di iniziativa. Se continueranno su questa strada, la risalita non potrà mancare*».

Adesso, c'è da pensare al recupero di domani, mercoledì, a Tortona (ore 14,30). L'Imperia intende portare tempo, e ieri pomeriggio, «Ciclone», ha ricominciato ad allenarsi. Un successo, a questo punto, sarebbe utilissimo per trascorrere in letizia le festività e risalire la corrente, lasciando ad altri l'ultimo posto della graduatoria.

Conferma Bodi: «*Il Derthona la si affronterà per vincere. Alla luce di quanto si è visto a Prato, non è impresa azzardata. Se si manterrà l'attuale concentrazione, possiamo farcela. Voglio concludere il girone d'andata a 13 punti, per costruire le premesse di una salvezza tranquilla, nel ritorno: garantisce che in futuro, in casa nostra, a raccogliere punti non perrà più nessuno*».

Stefano Delfino

SERIE C1 Anche il Modena i biancazzurri devono rinviare il ritorno al

La Sanremese ha due incubi: il gol... e il campo

Le due verità sul «penalty»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — La Sanremese ha due incubi: il campo e il gol. Se arriva uno, l'altro complica le cose. Il film Triestina e Vicenza si replica per la terza volta con il Modena su un terreno che il Comune, solo perché si chiama «Comunale» dovrebbe avere la grazia di rendere più decente. Gli emiliani, squadra onesta di lottatori e niente più (le quattro sconfitte consecutive la dicono lunga) hanno avuto la sfacciata sfortuna di rimediare subito, (neanche 30 secondi dopo, il guizzo di Di Prete che aveva sigillato il più bel periodo biancazzurro.

Delusione e stanchezza, paura di perdere e fango, fanno uno e uno. Sanremese e [illegible] come dice il ritornello di una delle più belle canzoni di Claudio Baglioni, sperano (strada facendo) che il loro domani sia migliore.

Non è che ci sia da stare allegri. A quota 12 la Sanremese (non vince dal 10 ottobre scorso, 1-0 alla Rondinella che fa primavera e non è più tornata) è sempre la compagnia del Brescia (ha fermato la Carrarese) ha raggiunto il Treviso battuto dal Rimini, gradino superiore ci sono Pro Patria e Spal. Sotto, rannicchiate, altre cinque squadre: Rondinella, Modena e Piacenza (11). Fano e Forlì (10). «*Proprio l'anno scorso* — sbrigliette Canali - *...Dovremo lottare sino alla fine*».

Ma all'uscita degli spogliatoi è più sincero di tutti era Silvio Francescoli, toscanaccio che aiuta Ranigue sul campo per di non perdere il pallone (uno dei migliori anche con il Modena). La sua morale è questa: «*In casa pareggiamo, fuori perdiamo. E' una media da retrocessione, inutile nasconderlo. Altra ragione il mister quando dicono all'inizio che i punti conquistati nella prima sarebbero diventati buoni dopo. Speriamo di ripetere il bel girone di ritorno dell'anno scorso ma senza soffrire troppo. La salvezza dobbiamo conquistarla in anticipo*».

Che cosa si può rimproverare alla Sanremese? Ha trovato Modena che dopo una settimana di ritiro a Pamichevole di Imperia ha gettato nella mischia tutto il coraggio e la sua disperazione. Ha trovato un campo che non bene per coltivare patate e cavoli ma non per giocare al pallone. Parlerà quando piove, ma dopo una settimana quasi asciutta (e in una giornata splendido sole) si può pretendere di non dover affondare nel fango con i ranocchi che saltellano.

De Luca, Francescoli, Di Prete e Formoso hanno cercato nel primi 45' di dimenticare campo e avversario. Quando si sono arresi loro (con Marangon troppo stanco, Negri che si lanciava sempre anticipare, Dozzi mai nel vivo della lotta, i difensori che si guardavano bene dallo sganciarsi) sul fortino della Sanremese è spuntata la bandiera bianca.

Canali sottolinea quale quando dice: «*Solo quell'infame terreno ci ha impedito di vincere con il Modena come Vicenza e Triestina. Chi attacca più disegno di chi pensa solo a difendersi. I ragazzi hanno disputato una grande partita, lottato per almeno un'ora. Si ho visti uscire stremati dalla fatica*». Oltre a Cichero, squalificato, i biancazzurri avevano dovuto rinunciare dopo 5 minuti anche ad Arecco, zoppicante dopo uno con Rabitti. Il Modena s'è fatto vedere poco dalle parti di Peloso e Filippigh, il nuovo arrivato, non ha dovuto nemmeno stringere i denti per controllare uomo e zona.

L'altra sostituzione Canali l'ha fatta all'85': fuori Negri, dentro il giovane Gatti. Ma il povero Fabrizio di palle ne ha viste solo una, poi tutti a fare la doccia. «*Con il campo in quelle condizioni* — ha spiegato Canali — *è molto rischioso sostituire due uomini. Il 13 può entrare in qualsiasi momento della partita, e lo ha dovuto utilizzarlo subito, ma il 14 solo in caso di infortuni. Correre il rischio di giocare la decisi un incontro così importante sarebbe stata una follia*».

L'episodio del rigore. I tecnici di una tv privata hanno rivisto alla moviola l'azione del Modena. Il tiro, la deviazione sulla linea di Vertova. Oltranzo che la palla è rimbalzata sul petto del numero 3 biancazzurro e che quindi il fallo non c'era. Negli spogliatoi, invece, Vertova ha ammesso che, abilmente, ha deviato il tiro di Manfero con il braccio. Evviva l'onestà.

Arriva la doppia pausa. C'è il tempo per recuperare tutti gli infortunati e preparare il difficile trittico di partite che manca alla fine del girone di andata: Fano e Padova (fuori), Carrarese in casa. «*Contano di arrivare al giro di boa con 16 punti* — chiude Canali — *e forse possiamo farcela, anche se non sarà facile. Che volete, la Sanremese è questa qui: gente che lotta e che sa giocare al calcio, mica uno squadrone*».

Pier Paolo Cervone

Sanremo. Di Prete festeggiato dai compagni dopo il gol (Gatti)

Controlli allo stadio fumogeni sequestrati

SANREMO — Una ventina di croci di legno realizzate da un gruppo di giovani (fino) della Sanremese e rivestite con nastro giallo-azzurro, i colori della squadra ospite, sono state sequestrate dalla polizia prima della partita di domenica dei biancazzurri contro il Modena.

Gli agenti sono stati impegnati per tutta la giornata in un vasto servizio di controllo, nel timore che si ripetessero gli incidenti avvenuti nell'incontro dello scorso campionato. Fortunatamente, la situazione è rimasta nel complesso tranquilla, non i soliti disagi per l'intasamento dell'Aurelia.

Già nella mattinata la zona dello stadio era presidiata dalla polizia: verso le dieci, un drappello di «ultras», già negli spalti, è stato fermato e condotto in commissariato. Dopo gli accertamenti, tutti i giovani sono stati rilasciati.

Sempre prima di mezzogiorno, sono state ritirate le croci (alte circa mezzo metro) e un altro gruppo di tifosi, insieme ad alcuni fumogeni. I controlli sono proseguiti nel dopo partita, ma gli agenti non sono in pratica mai dovuti intervenire: a parte qualche spintone e scambio di insulti, gli spettatori sono sfollati con calma, anche per l'esiguità della rappresentanza modenese, ch'era stata invece annunciata massiccia.

c. d.

La classifica si muove

SANREMO — Aria di festa ma solo per Natale, Capodanno e la Befana. La Sanremese, invece, il suo appuntamento con la vittoria lo ha ulteriormente rimandato. E i tifosi, domenica, il pareggio l'hanno gradito. Sono usciti dal «Comunale» un po' mogi, mugugnando più del solito. Colpa dell'1-1 contro il Modena, appaiono troppo lontane dalla sua nobile fama per far digerire con soddisfazione il pareggio dei nuovi arrivati (l'ennesimo) tra le mura di casa.

La classifica si è mossa. E' certa, perfino troppo e la Sanremese, per tirarsi fuori dall'orlo del precipizio, ne rebbe poco. Basterebbe poco per precipitare. Ma i biancazzurri traballano un po': da qualche settimana perdono in trasferta e in casa non vanno più in là di un pareggio. La media inglese non è proprio così, alla lunga si rischia la C2. In undici è tutto qui il mugugno del duemila scritti che domenica sono usciti dallo Stadio un po' scornati dopo essersi illusi, per trenta secondi o poco più, che il gol realizzato da Di Prete fosse il tanto atteso regalo di Natale.

C'è da chiedersi se l'anno nuovo porterà una Sanremese più pimpante, soprattutto se porterà una Sanremese di nuovo vincente. Canali esclude il gioco. Domenica per primo tempo, per almeno i biancazzurri gli hanno dato ragione. Hanno comandato la manovra anche se poi c'è voluta un po' di fortuna e l'invenzione del solito Di Prete per segnare. C'è da dire, però, che Negri, ancora attanagliato dal complesso del gol che non arriva, è parso più presente. Nel primo tempo naturalmente. La ripresa è stata buio per tutti.

Quali sono le possibilità concrete di rilancio? Il riposo di due settimane, ad esempio, farà bene. «*Sarà un riposo di lavoro*» dicono, senza paure di controsensi, Sanremese. Hanno organizzato due amichevoli: giovedì a Vado, il 22 dicembre ad Asti. Ma si giocherà senza esasperazione e si potrà pensare al recupero dei tanti squalificati (Arecco, Piacedda, Paolini, Bertazzon) in attesa che Cichero concluda la sua squalifica. Forse una chiave di speranza sta in Bertazzon: la sua spinta e il suo dinamismo sono venuti a mancare alla Sanremese in novembre e dicembre. Quando rientrerà — e le notizie che lo riguardano sono positive — chissà, potrebbe anche essere l'uomo-rilancio. Senza dimenticarsi di Paolini, la cui Canali crede parecchio, finora praticamente invischiato tra servizio militare e infortuni.

Infine c'è da sperare nello stadione di primavera, perfettamente congeniale ai biancazzurri. Trovano campi più belli, meno pesanti e loro lì muovano meglio. Domani è così. Magari il bel tempo potrà migliorare anche il disastrato «Comunale», ritenuto uno dei maggiori indiziati per le mancate vittorie casalinghe della squadra.

Ieri, per la rabbia, sede biancazzurra è rimbalzata una voce clamorosa: Sanremese chiederebbe Lega di poter giocare altrove le partite interne. Per ora è solo un'idea, ma al prossimo passo falso potrebbe anche diventare realtà.

Bruno Monticone

Serie C1

Quattordicesima giornata

Risultati

Brescia-Cremonese	0-0
Turis-Spal	0-0
C.R. Vicenza-P. Patria	1-1
Monza-Piacenza	1-1
Parma-Triestina	0-1
Rimini-Treviso	2-1
Rondinella-Padova	0-1
Sanremese-Modena	1-1
Trento-Fano	3-2

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Triestina	19	14	8	3	3	22	12
Cremonese	19	14	7	5	2	18	9
Vicenza	19	14	7	5	2	15	7
Padova	18	14	7	4	3	17	8
Rimini	17	14	6	5	3	13	8
Parma	16	14	4	8	2	12	8
Mestre	16	14	3	8	3	11	11
Trento	16	14	4	6	4	16	16
P. Patria	13	14	4	5	5	13	20
Spal	13	14	2	9	3	10	14
Brescia	13	14	3	7	4	10	12
Sanrem.	12	14	2	8	4	9	11
Treviso	12	14	4	4	6	11	21
Rondin.	11	14	3	5	6	9	11
Modena	11	14	2	7	5	12	19
Piacenza	11	14	3	5	6	11	15
Fano	10	14	4	2	8	16	20
Forlì	10	14	3	4	7	9	20

Prossimo turno

Carrarese-Trento
Fano-Sanremese
Modena-Mestre
Padova-Rimini
Piacenza-Forlì
Pro Patria-Rimini
Spal-C.R. Vicenza
Treviso-Parma
Triestina-Rondinella

Serie C2

Quattordicesima giornata

Risultati

Casale-Alessandria	1-0
Derthona-Carbonia	1-1
Grosseto-AsCi	2-0
Lucchese-Carrarese	1-1
Montevarchi-Pontedera	2-1
Prato-Imperia	2-1
Savona-Foligno	2-1
Spezia-S. Elena Q.	1-0
Torres-Civitavecchia	2-1

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	21	14	10	1	3	28	12
Foligno	20	14	9	2	3	19	7
Torres	17	14	6	5	3	17	10
Casale	17	14	7	3	4	13	8
Spezia	15	13	5	5	3	14	10
Savona	15	14	6	3	5	11	13
Alessan.	14	14	5	4	5	14	14
Grosseto	14	14	5	4	5	14	15
Lucchese	13	14	5	3	6	13	14
S. Elena	13	14	5	3	6	7	13
Asti	12	14	3	6	5	15	13
Carrarese	12	14	3	6	5	13	18
Pontedera	12	14	3	6	5	9	14
Derthona	11	13	3	5	5	13	18
Carbonia	11	14	4	3	7	11	17
Montev.	10	14	3	4	7	10	18
Civitav.	10	14	4	2	8	10	20
Imperia	9	13	3	3	6	9	13

Prossimo turno

Asti-Savona
Casale-Lucchese
Carrarese-Carbonia
Derthona-S. Elena Q.
Foligno-Spezia
Imperia-Alessandria
Montevarchi-Grosseto
Pontedera-Civitavecchia
Torres-Prato

Eccellenza A

Quattordicesima giornata

Risultati

Arquà-Valle	1-0
Ades Albenga-Ivrea	1-3
Aosta-Pinerolo	3-0
Bergamasco-F. Vercelli	2-1
Busalla-Cairese	3-2
Crescione-Cuneo	3-0
Orbassano-Bellone	1-0
Seu Borgaro-Novese	0-0

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellone	19	15	8	3	3	21	11
Bergam.	17	14	8	1	2	16	10
Orbass.	15	15	5	5	2	7	3
Cairese	15	14	6	3	5	11	12
F. Verc.	15	15	5	5	6	10	13
Pinerolo	15	14	6	3	5	11	11
Novese	14	14	5	4	5	10	9
Arquà	14	14	4	6	4	14	14
Aosta	14	14	7	0	7	10	11
Ivrea	13	14	6	1	7	9	13
Busallese	12	14	5	2	7	11	15
S. Borg.	12	14	3	6	5	11	14
Vado	12	14	5	2	7	9	9
Cuneo	12	14	3	6	5	10	13
Albenga	11	14	3	5	6	15	19
Crescione	10	15	3	4	8	11	18

Prossimo turno

Bellone-Seu Borgaro
Cairese-Arquà
Cuneo-Aosta
Ivrea-Crescione
[illegible]r-Bergamasco
Pinerolo-Busallese
Pro Vercelli-Ades Albenga
Vado-Orbassano

Promozione A

Quattordic. giornata

Risultati

Bredese-Veloce	3-2
Laurosi-Levante	0-0
Andora-Entella	1-0
Ventimigl.-Carmagn.	0-1
Liberta-Finale	1-1
Carrarese-Varazze	0-1
Alassio-Arenzano	0-2
Bianese-Argentina	1-3

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	23	14	9	5	0	20	6
Finale	18	14	8	2	3	20	16
Varazze	17	14	7	3	4	22	12
Intemelia	16	14	5	6	3	16	9
Sestrese	14	14	6	4	4	14	12
Veloce	13	14	5	4	5	14	14
Ventim.	13	14	5	3	6	18	15
Arenzano	14	14	4	6	4	16	22
Levante	14	14	4	6	4	16	14
Argentina	13	14	4	5	5	12	12
Bianese	13	14	5	3	6	11	14
Liberta	13	14	5	3	6	7	16
Carrarese	10	14	3	4	7	13	17
Cornigl.	10	14	4	2	8	12	20
Alassio	8	14	2	4	8	8	15
Laurosi	8	14	2	4	8	13	20

Prossimo turno

Veloce-Ventimiglese
Argentina-Sestrese
Carmagnolese-Carrarese
Intemelia-Liberta
Arenzano-Laurosi
Finale-Andora
Varazze-Alassio
Levante C.-Bianese

Eccellenza

Quattordicesima giornata

Risultati

Celsa-Sanglevasparo	1-0
Canelli-Pro Asti-Masiano	1-3
M. Pancarana-Pietrasanta	1-3
Montevarchi-Castelfior.	1-0
Sarzanese-Lucchesina B.	1-1
Sarzanese-Quercetolo	3-0
Sestri L.-Rosignano	4-0
Viareggio-Rapallo S.G.	1-0

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Massese	19	14	7	5	2	17	8
Cecina	18	13	8	2	3	16	6
Montevar.	18	14	5	8	1	15	9
Fivecchi	17	13	6	5	4	10	11
Pietras.	17	14	6	5	3	11	13
C. Felli	16	14	6	4	4	17	15
Castell.	16	14	6	4	4	13	9
Fiumarca	15	14	6	3	5	13	13
Sestri L.	15	14	5	5	4	13	13
Sarzanese	13	14	5	3	6	17	15
Viareggio	13	14	5	3	6	13	20
Lucchesina	13	14	3	7	4	13	9
Rapallo	13	14	3	7	4	13	13
Sansovino	10	14	3	4	7	10	17
Rosign.	8	14	2	4	8	6	19
Sanglev.	4	14	1	2	11	5	23

Prossimo turno

Fivecchi-Pro Pietro
Migliarina-Valdilloro
Aurelia-Fonte X
Audace-Riva Trigoso
Luparense-Lavagnese
Marina-Sarzanagarfagnana
Montecosto-Lunense
Molassana-Rapallo

Promozione

Quattordic. giornata

Risultati

Bogliasco-Pro Pierro	1-0
Migliarina-Valdilloro	1-0
Aurelia-Fonte X	0-0
Audace-Riva Trigoso	2-0
Luparense-Lavagnese	2-1
Marina-Sarzanagarfagnana	0-2
Montecosto-Lunense	[illegible]
Molassana-Rapallo	2-0

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Monter.	19	14	5	9	2	24	10
Riva T.	18	14	7	4	3	21	10
Rolando	17	14	7	3	4	20	16
Migliar.	17	14	6	5	3	14	7
Cogoleto	16	14	6	4	4	10	14
Audace	15	14	5	5	4	20	15
Marinese	15	14	5	5	4	16	13
Lavagn.	14	14	5	4	5	15	13
Aurelia	13	14	4	5	5	11	11
Bogliasco	13	13	3	7	3	8	11
Lunense	13	14	3	7	4	13	20
Molass.	12	13	4	4	5	14	15
Pontedec.	11	14	4	3	7	13	15
Valdilll.	11	14	3	5	6	11	10
Sarzana.	10	14	3	4	7	14	20
P. Pierro	9	14	2	5	7	8	17

Prossimo turno

Pontedecimo-Bogliasco
Cogoleto-Migliarina
Valdilloro-Audace
Rolando-Aurelia
Riva Trigoso-Pro Pierro
Lavagnese-Marinese
Lunense-Molassana
Sarzanagarfagnana-Montecosto

[illegible] C

Quattordicesima giornata

Risultati

Lagarcia-Pastore R.	0-0
Savocca-Ligorna	0-0
F. Cairese-Cairese	2-2
Fossano-Marassi	4-1
S. Olcese-Moneglia	1-1
Oriomarese-Borgoratti	1-2
Angel C.-E. A. Cap	1-2
Fontanabuona-Celsor	3-3

Classifica

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Fossano	21	14	9	3	2	25	9
Carrara	21	14	9	3	2	19	10
Celsor	20	14	9	2	3	27	12
Moneglia	17	14	6	5	3	22	12
E.A. Cap	16	14	5	6	3	16	12
Carrara	15	14	5	5	4	12	9
Borgor.	13	14	5	3	6	11	10
Lagarcia	13	14	4	5	5	15	14
Oriomare.	13	14	3	7	4	10	12
Ligorna	13	14	3	7	4	13	9
S. Ole.	12	14	2	8	4	16	14
L.C. Past.	11	14	1	9	4	11	17
Fontanab.	10	14	1	8	5	8	15
[illegible]	9	14	3	3	8	10	22
Angel C.	7	14	0	7	7	9	21
Savocca	7	14	0	7	7	6	24

Prossimo turno

Moneglia-Fontanabuona
E.A. Cap-Oriomarese
Pastore-Savocca
Ligorna-Fossano
Celsor-Sant'Olcese
Borgoratti-Carrara
Cairese-Angel C.
Marassi-Lagarcia

[illegible] categoria

GIRONE A (12ª giornata)

RISULTATI: San Lorenzo - San Michele 5-3; Leca - San Francesco 4-1; V. Lalgueglia - Sporting Club 4-3; Quiliano - Pastorage 2-2; Toirano - Sabazia 10-0; Bergeggi - Stella Rossa 1-1. Rip.: Portovado.

CLASSIFICA: V. Lalgueglia punti 20; S. Lorenzo 19; Toirano, San Michele, Leca 15, Pastorage 13; Portovado 12; Valeirenese, S. Francesco 9; Sestri Ent. Sporting 8; Sabazia 6; Bergeggi 4.

PROSSIMO TURNO: Portovado - Leca; San Lorenzo - Valeirenese; Sporting Club - San Francesco; Toirano - Bergeggi; San Michele - V. Lalgueglia; Partenope - Sabazia. Rip.: Sestri Ent.

GIRONE B (12ª giornata)

RISULTATI: Il Naregno - Cameranese 2-2; Quiliano - Dragone 2-0; Alba Docilia - Vallegge 2-2; Altare 05 - Valleggia 2-2; Alpicellese - Ferrania 1-1; Speranza - Salicelo 2-2. Rip.: Latimbro.

CLASSIFICA: Quiliano punti 17; Cameranese 16; Ferrania 15; Latimbro 14; Alpicellese 12; Villapiana, Altare 05, Salicelo 11; Speranza, Il Naregno 10; Dragone 9; Valleggia 7; Alba Docilia 4.

PROSSIMO TURNO: Latimbro - Quiliano; Il Naregno - Altare 05; Villapiana - Dragone; Ferrania - Speranza; Cameranese - Alba Docilia; Valleggia - Alpicellese. Rip.: Salicelo.

GEL - GINSENG Radice di Polline dal Gelatina
[illegible]DENT
MIEGEL miele di fiori di
ARTIGEL del diavolo è
Per te SPORTIVO GLI ALIMENTI NATURALI vane, e Erboristeria CAIRESE Tel. [illegible] nelle tue erboristeria di: la da Varazze a MED-LINE
LECITIL Lecitina di soja

Conclusi i congressi dei due partiti

Dc, ha vinto Orsini Acque agitate al psi

L'assise socialista contesta don Baget Bozzo Bonelli segretario regionale democristiano

GENOVA — Si sono conclusi domenica in meglio nella notte tra domenica e ieri il congresso regionale della dc e il congresso provinciale di Genova del psi. S'è trattato di due manifestazioni piuttosto difficili. Il cui esito era largamente prevedibile, dalle quali non sono emerse sostanziali novità, salvo piccole sfumature o «campanelli di avvertimento».

Cominciamo con la dc, dove, tutto sommato, esistono meno problemi di gestione. Il congresso ha avuto plebiscitariamente alla segreteria regionale l'avvocato Giovanni Bonelli, taviano di ferro, politico «full time», vecchio dirigente dell'apparato, il quale, anche se non gode d'una immagine smagliante di leader, è però un diplomatico consumato. La sua elezione dovrebbe garantire, soprattutto in Regione dove la dc è tornata in maggioranza, dopo sei anni di opposizione, una presenza più insistente e forse la possibilità di mediare più rapidamente i contrasti tra i partners che sorreggono la giunta.

Per quel che riguarda la leadership viene confermato il rafforzamento della corrente della immagine di Orsini. Fresco sottosegretario alla presidenza del Consiglio e «pupillo» di Fanfani.

Chiaro invece, dopo lo scacco della mancata elezione alla presidenza del Senato, il declino di Paolo Emilio Taviani.

Dietro a Orsini, che è impuntato ad avere più posti in direttivo e l'ha spuntata nella notte tra sabato e domenica, restano come candidati di sottogruppo il Tesoro Manfredo Manfredi e il deputato spezzino Luciano Faraguti.

Più agitate, ma non troppo, le acque in casa socialista. Il partito ha sempre da affrontare il problema delle correnti e sottocorrenti. In teoria il risultato finale del congresso appare monolitico: 29 seggi in direttivo alla lista craxiana, 2 alla opposizione «achillina». Però all'interno della maggioranza i giochi sono stati bilanciati.

Intanto i craxiani veri sono 22, mentre sette sono più o meno «lombardiani». Per risolvere l'attribuzione dei seggi al «federalissimi» sembra, ma la voce non è confermata, che si sia ricorso addirittura a un sorteggio; comunque undici sono andati ai seguaci del senatore Fossa, sei a quelli del sopravvissuto assessore regionale Magnani, cinque agli amici del segretario regionale Merli. Maretta anche tra i lombardiani: quattro seggi sono andati al sindaco Cerofolini, tre all'onorevole Santi.

La nota più curiosa è venuta dalla presenza sulla tribuna degli oratori di sacerdoti: don Gianni Baget Bozzo, politologo e scrittore, che ha parlato in tonaca, e don Andrea Gallo, che dirige una comunità per il recupero dei drogati, che era vestito da borghese. Don Gallo ha brevemente esposto i problemi relativi alla propria attività, ma don Baget Bozzo ha approfittato dell'occasione per svolgere un lungo intervento di politica estera, d'impostazione anticcidentale, filo terzomondista, vagamente pacifista ma contenente un monito preciso: in pace è messa in pericolo più dagli americani che dai sovietici.

Il discorso di Baget non ha soddisfatto la platea. Meoli, Bovis, Moro, il «clan» di Magnani, pensando a Craxi hanno storto il naso. È stato pure circolato una battuta spiritosa: «Andiamo al congresso di quello al che è un partito laico, i preti non parlano».

Nei prossimi giorni, come previsto, Fabio Morchio, che ha avuto un'ovazione oceanica dall'assemblea, sarà riconfermato segretario provinciale.

Paolo Lingua

In altra pagina

L'on. Taviani è ferito in au[illegible]

Una denuncia terribile a Savona: «Il racket assassina chi vuole disintossicarsi»

Assemblea anti-droga degli studenti (e tra il pubblico gli spacciatori)

Comitati in tutte le scuole per la lotta agli stupefacenti - Ma intanto i tossicodipendenti si sentono abbandonati - Tra gli educatori c'è chi collega il fenomeno alla mancanza di fede - Un'indagine della Fgci ha accertato che i ragazzi conoscono i nomi dei «venditori di morte»

SAVONA — Questa volta si fa sul serio. La [illegible] contro l'eroina, è uscita dai convegni, dalle tavole rotonde, dagli uffici di polizia e carabinieri.

Ieri mattina al teatro Chiabrera, si è infranto, per la prima volta, il muro del silenzio che sino ad ora ha protetto gli spacciatori. L'assemblea organizzata dalla Fgci di Savona, ma alla quale hanno partecipato tutti gli studenti delle superiori di varie estrazioni politiche, ha trovato tutti d'accordo.

I blitz-blitz ormai non servono più, il problema dei tossicodipendenti è troppo grave. «Ci sono ragazzi — ha detto Lino Alciato, segretario della Cgil intervenuto al dibattito — che sono stati uccisi dai mercanti. Vogliamo uscire dal giro, "parlare"».

Il sindaco Umberto Scardaoni ha ammesso che Savona è invasa dalla droga, e che «c'è bisogno del contributo di tutti per bloccarne la diffusione».

Nel corso della relazione introduttiva Luca Becce, segretario Fgci, ha reso noti i risultati di una indagine portata a termine tra gli studenti. Il quadro che ne emerge è drammatico. Da una parte un dato confortante: nelle scuole non ci sono spacciatori, ma moltissimi drogati. L'«eroe» viene offerta in tutte le zone della città.

I venditori di morte sono persone, in maggioranza, non adulte agli stupefacenti. Gente insospettabile, che i ragazzi conoscono con nome e cognome. Tanti cadono nella rete.

Per sfoltire il traffico dell'eroina sono nate una serie di proposte, prossime alla realizzazione, a cominciare dai «comitati antidroga» in ogni istituto scolastico, con lo scopo di contrastare l'uso degli stupefacenti non solo sul piano culturale ed ideologico.

È inaccettabile una collaborazione con le forze di polizia (anche se sono state criticate nel corso dell'[illegible] per i «metodi» che alcuni definiscono «poco efficaci» e talvolta eccessivamente «duri» contro i tossicomani), per riuscire ad istituire davvero un fronte antispacciatori.

La fattibilità partecipazione all'incontro del Chiabrera ha messo soprattutto in luce che tra i giovani c'è voglia di distruggere il sordido mondo del racket. Applausi riservati ad un rappresentante del «comitato anticamorra» di Ottaviano, patria del boss Raffaele Cutolo, lo hanno solidarizzato con forza.

Moltissimi gli interventi di studenti. Apertamente contestato un professore del «Giordani», che ha tentato di stabilire un diretto legame tra droga e mancanza di fede religiosa.

Tra il pubblico, confusi tra gli studenti c'erano forse anche personaggi già pregiudicati per «spaccio e detenzione». Una presenza inquietante, che dimostra ancora una volta come la situazione stia rapidamente degenerando.

Due giovani, un tossicomane ed un ex tossicomane hanno raggiunto il microfono sul palco per raccontare le loro esperienze; forse è stato il momento più delicato della manifestazione.

Gli studenti hanno ascoltato in silenzio le testimonianze.

Un'ultima proposta operativa viene dal presidente del Nautico, Piero Taramasso: «Uno dei "giostrai" per identificare uno studente possibile pittima della droga, è il rendimento scolastico: voti, assenze, strafanzate varie. Una specie di "schedatura" con cui raggiungere, in primo luogo, i pusher».

Massimo Numa

Brucia [illegible] bar a Imperia

IMPERIA — Momenti di panico a Porto Maurizio, nelle vicinanze della questura, per un incendio divampato nel bar Sport di via Strafforello. Probabilmente è di origine dolosa: una porta del [illegible] è infatti stata forzata.

La polizia ha aperto un'inchiesta. Due le ipotesi più probabili: un avvertimento del racket, oppure il maldestro tentativo di furto di un ladro che per entrare ha usato la fiamma ossidrica.

Il locale è di proprietà [illegible] Gaetano Berto.

(m. f.)

Perché [illegible] centinaia al [illegible] agli amanti diabolici?

Amore, morte e passione feuilletons [illegible] vivi

La gente è accorsa in m[illegible] alla Corte d'assise di Genova - Curiosità morbosa o partecipazione civile? - Il fatto ha destato comunque emozione

GENOVA — L'anziana signora, reggendosi su un bastone, scende la scalinata di Palazzo di Giustizia che porta all'uscita. [illegible] chiama Giovanna Piedemonte e quasi con civetteria informa di avere superato i settant'anni. Non ha perduto un solo minuto del processo ai rei confessi «amanti diabolici», Gabriella Giordano e Giovanni Rosa.

Oggi chiusa la vicenda giudiziaria, e dopo aver superato la soppressione dei marmi degli scranni e delle toghe, l'anziana signora non ha più motivo per arrivare in Pietrapietra dal quartiere di Quezzi, dove abita.

I motivi che l'hanno spinta a seguire con interesse morboso la sinistra vicenda di amore, di adulterio e di morte, sono gli stessi di altre donne che hanno gremito l'aula per diversi giorni e hanno gridato, sino a farsi espellere il giorno della requisitoria del procuratore generale Alcuni, puntuali e fortunate, che si spergevano dal marmo divisorio altre alla ricerca di uno spiraglio. Ore e ore in piedi. Perché?

Dice Giovanna Pedemonte: «Volevo vedere in faccia quei due, assicurarmi che sarebbe stata fatta giustizia». Sono motivazioni identiche a quelle di altre signore, per lo più anziane, che [illegible] ammettono di essere state spinte solo [illegible] curiosità. Anche alle soglie del Duemila, amore e morte, mischiati in vicende passionali, esercitano un torbido fascino. I grandi feuilletons vengono ancora consumati con voracità.

Il pubblico che ha aspettato fino a tarda sera la sentenza non si è mostrato soltanto [illegible] buoni sentimenti. [illegible] attesa di verità e di giustizia. Molto l'interesse dedicato ai due amanti, quasi assente dai commenti la figura del marito assassinato; raramente espressa la pena per Lara, la bimba dei due imputati, nata in carcere. Il processo ha improvvisamente recuperato reazioni che i profondi mutamenti del costume parevano avere allontanato per sempre. Reazioni violente, maniche, irrinunciabili.

Una corrente di simpatia si è scatenata su Giovanni Rosa quando uno dei suoi difensori lo ha definito «un cavaliere medioevale errante che difende la sua donna». Gabriella Giordano era [illegible] già come donna a non raccogliere vibrazioni positive in una platea femminile: l'antipatia per lei è aumentata per il contegno rigido, la coda di cavallo accuratamente pettinata dietro il capo, il sguardo [illegible] ghiaccio. Come sempre accade di fronte a protagonisti di una tragedia in bilico sul crinale indiziario (da una parte l'infamia, dall'altra la liberazione), l'emotività ha avuto il sopravvento.

Gabriella Giordano

Forse non aveva torto Gabriella Giordano, quando, durante un'udienza, [illegible]: «Se scoppiassi in pianto, io gentilmente sarebbe meno gelida?».

Si riteneva che dopo quello di Bozano, ultimo grande processo genovese, un certo tipo di passioni popolari fosse uscito dalle aule di giustizia. Non è così. Perché, ieri sera, le corte d'assise si vuotasse del tutto, c'è voluta una buona mezz'ora, e i commenti sono continuati a lungo sulle scale e nella strada. Molti figli e mariti hanno cenato in ritardo.

La società [illegible] si lascia dietro le tenebre di vicende tribali, ma ogni tanto decide di recuperarle. La pillola [illegible] impedisce che nascano bambini da amori torbidi e impossibili. Il divorzio non spegne le terribili vendette. Dice un magistrato: «Quando si chiedono attenuanti per uno che ha ucciso per gelosia o passione, io mi sento gelare. Ma quelle spinte, in un mondo razionale, non dovrebbero essere in rete aggravanti?».

La folla decide e giudica per conto suo: le emozioni sono al di fuori del codice penale.

Guido Comini

A PAGINA [illegible]

Lui [illegible] lei condannati all'ergastolo

di Bruno Balbo

La proposta durante il congres[illegible] regionale delle Pro loco

«Autofiori gratuita», chiede Carpaneto

«Ormai l'Aurelia non assolve più ai suoi compiti di viabilità locale» ammette l'assessore

BORGHETTO S. SPIRITO — Il congresso regionale delle Pro Loco — svoltosi a Borghetto su iniziativa del locale ente turistico diretto dal dott. Giubaudi — è stato un'occasione per Gustavo Carpaneto, assessore al Turismo e vicepresidente della giunta regionale, per avanzare una proposta sull'impiego dell'Autostrada dei Fiori e annunciare, in via definitiva, la decisione di costituire una consulta regionale del turismo.

La proposta di Carpaneto, fatta con un accenno breve ma comunque significativo, riguarda la necessità per le cittadine del Ponente di usufruire gratuitamente dell'Autostrada dei Fiori.

«Poiché l'Aurelia — ha detto il vicepresidente regionale nelle conclusioni del convegno — non svolge più in pieno i suoi compiti di collegamento, ritengo sia da proporre l'apertura senza pagamento dei pedaggi dell'Autofiori». Una proposta che, per il livello a cui viene formulata, è destinata a suscitare prese di posizione favorevoli e molte discussioni.

«La consulta del turismo — ha avuto modo di dire l'assessore regionale — sarà costituita nel 1983 e sarà formata dai rappresentanti delle istituzioni e degli operatori del settore. Il suo compito sarà quello d'indicare programmi e impostazioni dei grandi problemi».

Queste due novità emergono da un convegno che — proprio per l'esiguo numero dei partecipanti (erano una trentina in rappresentanza di poche tra quelle che un tempo erano le quasi cento Pro Loco della Liguria) — ha fatto emergere la crisi che questi organismi di volontari in favore del turismo stanno attraversando.

Fra gli intervenuti, molti hanno ammesso che, continuando la situazione di crisi finanziaria, saranno obbligati a chiudere. Per queste realtà spicca quella di Borghetto, che ha tre dipendenti fissi e svolge di fatto una serie di incombenze proprie di un'azienda di soggiorno e che vanta 45 milioni di credito dal Comune. Al riguardo l'assessore comunale Badino (pci) ha annunciato che sono giunti proprio in questi [illegible] dal Comune finanziamenti per più di un miliardo di lire destinati al ripiano del bilancio e che quanto prima sarà versato un acconto.

Ma sul convegno aleggiava sospeso il nodo di quelli che dovranno essere le «agenzie del turismo», il ricompattamento cioè delle aziende di soggiorno su ambiti territoriali più ampi secondo le indicazioni della legge-quadro sul turismo che, attesa da trent'anni dal settore, è stata votata anche se per ora solo dal Senato.

Le Pro Loco verranno quindi assorbite dalle aziende. Il presidente dell'Associazione nazionale Pro Loco, prof. Bertolotto, ha chiesto che nei nuovi «consigli delle agenzie» una rappresentanza spetti ai dirigenti delle Pro Loco.

Al dibattito ha [illegible] parte il consigliere regionale Francesco Rum (pci, ex assessore al Turismo) che ha spezzato una lancia in favore delle Pro Loco dell'entroterra. Consoni della Pro Loco di Monterosso, Olivieri per Campo Ligure, Saccone per Albenga, Badino, Pigini per il psi e Tubaro per [illegible] dc.

r. sr.

In Svezia i prodotti della Riviera sono fuorilegge

Mercato dei fiori in ripresa ma resta difficile esportare

Le quotazioni puntano [illegible] l'alto - Molto richiesti i garofani

SANREMO — Natale porta fortuna al mercato dei fiori. Da qualche giorno si sta registrando [illegible] vivace ripresa delle contrattazioni. Soprattutto i garofani sono molto richiesti: la settimana scorsa uno stelo, di qualità media, costava dalle 160 alle 170 lire, ieri è stato venduto a 280-300 lire, con un aumento del [illegible] per cento.

Ma i mercati esteri, sono ancora semibloccati, «a causa del livellare dei nostri prezzi — spiegano gli esportatori — ed anche per le campagne negative che alcuni [illegible] stanno montando contro i nostri fiori».

La piazza svedese, per esempio, è chiusa all'esportazione italiana dall'estate scorsa, da quando in alcuni mazzi di margherite pare siano state trovate tracce di un parassita. Nel tentativo di fare riaprire al più presto le frontiere si è mosso anche il ministro dell'Agricoltura, ma sino ad oggi con scarso risultato.

A bilanciare in parte il «no» della Svezia si sta registrando una sostenuta richiesta di rose da parte della Svizzera.

Ieri mattina al mercato di Sanremo sono state vendute 675 cesti di rose. Le «Barriera» di serra sono state vendute a 1400 lire a stelo. Le qualità più alte e stata registrata dalla rosa «Chamade»: 1600 lire.

I garofani stanno marciando con il vento in poppa. Ieri ne sono [illegible] venduti 550 cesti. I «Rossi pregiati» hanno toccato il «tetto» di 350 lire a stelo, le varietà «Tigre» e «Fiammetto» anche 400 lire. I «Bianchi comuni» sono stati venduti tutti tra le 250 e le 270 lire a fiore.

Stazionario il mercato degli altri fiori, dalle minute ai crisantemi multifiori agli orientali. Ne sono state vendute, in totale, 700 cesti. «Lilium regale» conserva sempre un buon prezzo: 3400 lire. «Anthurium» extra variano dalle 3 alle 4 mila lire. Buoni affari li stanno concludendo anche i produttori di strelitzie. Ieri le «Regine» sono state smaltite a [illegible] lire a stelo, le margherite bianche a 100 lire il fiore, quelle gialle a 60-80 lire.

Per le feste di Natale e Capodanno in crescendo anche le contrattazioni nel settore del verde e delle fronde. Ieri mattina sul mercato di Sanremo ne sono [illegible] venduti 210 colli.

Ovviamente si [illegible] registrando il boom dei «fiori di Natale». L'agrifoglio è stato venduto dalle 3 alle 4 mila lire il chilogrammo, il vischio dalle 3500 alle 5500 lire. Il più caro di tutti è stato il «Ruscus»: anche 8 mila lire il chilo.

Roberto Basso

Mentre la Seava approva il bilancio

Albenga, una legge salverà l'aeroporto

Diventerà [illegible] «scalo di terza classe»

SAVONA — L'aeroporto di Villanova d'Albenga è salvo. Dopo anni di incertezze e di vivere alla giornata, per lo scalo in[illegible] si aprono nuove prospettive. La Camera dei deputati si appresta [illegible] a approvare in via definitiva una «legge» che lo classificherà di terza classe con spese a carico dello Stato per quanto riguarda i servizi antincendi. Intanto l'assemblea della Seava, la società che [illegible] gestisce e che è formata dagli enti locali delle province di Savona e Imperia e da alcuni istituti bancari, ha licenziato il bilancio e un piano di iniziative per il rilancio dell'aeroporto.

La riunione si è svolta a Savona e ha registrato, salvo talune perplessità su determinati progetti, unanimità di consensi.

È stato anche approvato il ripiano del disavanzo, circa 119 milioni.

In sostanza la Seava, abbandonati, almeno per ora, i più ambiziosi progetti di prolungamento della pista per consentire l'atterraggio dei grandi jet, intende agire su tre linee di iniziative. Intanto rammodernare e potenziare gli impianti e le attrezzature per adeguarli alle esigenze di un traffico aereo sicuro e veloce. In secondo luogo favorire le attività degli aeroclub e far diventare l'aeroporto sede dei servizi regionali del Ponente ligure per quanto riguarda il pronto [illegible] trasporto in elicottero di malati e feriti e gli incendi boschivi.

La Seava, inoltre, promuoverà ogni azione perché Villanova diventi scalo intermedio di linee a medio raggio come la Torino-Lamezia e capolinea di un eventuale collegamento con l'Italia.

n. s.

SERIE C2 Caboni spera che la sosta non porti ruggine, Bodi è fiducioso in un immediato rilancio

L'area della promozione s'è allargata al Savona

Con la batosta rifilata [illegible] Foligno i biancoblù si inseriscono nell'élite del girone - Siamo forse di fronte ad una svolta tecnica

SAVONA — In mezz'ora il Savona ha rifilato [illegible] gol al Foligno, entrambi splendidi i biancoblù sono partiti con molta determinazione. Hanno impiegato soltanto 11 minuti [illegible] andare in vantaggio [illegible] un Dainese perfetto e un Petrini di nuovo grande. Dopo il pareggio (a proposito perché spesso si prendono gol su punizione?), sono passati appena tre minuti ed è arrivato il secondo gol del Savona.

S'è ripetuta dunque, con più fortuna, [illegible] prestazione di Prato. Carpanicai, tecnico dei toscani, aveva spiegato: «*Chi vuole andare in C1 dovrà fare i conti con questo Savona*». L'avrà detto, certamente, per mascherare la prova non superba dei suoi, ma, per la verità, sembrava anche sincero. Al Foligno [illegible] saltati i nervi. Boranga non è abituato a subire reti, ha cercato un po', ed è comprensibile, [illegible] fare l'autore [illegible] Savona è andato dritto per la sua strada. È difficile fare un'analisi tecnica dell'incontro, che infatti si è giocato soprattutto sul piano agonistico. Ed è importante che [illegible] stato il Savona a vincerlo.

La partita vera e durata mezz'ora. Più mobilità in prima linea (Piovanelli, nel Savona, adesso è un uomo in più), centrocampo fluido in Enzo, Matteri e Dainese (molto bravo sul [illegible] del gol). Vianello e Turini addirittura continua nel rendimento.

Bene la difesa Mantovi e Gatto, le due punte ospiti, hanno visto pochi palloni. Merito di Scamuzzi e Tumoliero, due che di questi tempi vanno forte. Dietro, Parente ha sempre fatto buona guardia. Di Petrini si è tutto. Se viene messo in movimento [illegible] modo giusto, [illegible] ha fatto Dainese, può essere micidiale. Ha segnato, nel modo migliore, il suo quinto gol biancoblù. Mancava Melillo, stroncato dall'influenza. E' entrato nel secondo tempo, ma si capiva che non era lui.

Il Savona che ha [illegible] paura al Prato e battuto il Foligno, è [illegible] po' la squadra del momento. Oggi sei formazioni possono considerarsi nel giro-promozione: Prato e Foligno, Torres e Casale, Savona e Spezia. Mancano tre giornate alla fine del girone d'andata. Il campionato va in vacanza due settimane, si riprende il 9 gennaio con Asti-Savona; poi ci sono ancora un Savona-Montecatini e un Pontedera-Savona. Si può insomma [illegible] il giro [illegible] boa in cruciverba soddisfacenti. L'importante era battere il Foligno. Lo si era detto alla vigilia, va ripetuto [illegible]

Il dubbio, piuttosto, è un altro. Il Savona di Prato e di domenica è stato un fuoco di paglia, o [illegible] davvero [illegible] svolta tecnica e psicologica? Difficile rispondere. La logica dice che si tratta di un Savona tutto nuovo; non si mettono mezza dozzina di squadre così se non c'è [illegible] solida. Ma sapevano anche che i guai del Savona erano soprattutto psicologici. Se i biancoblù li hanno risolti, potranno dire la loro; altrimenti saremo alla solita, deludente altalena.

La sosta [illegible] capita a proposito. La squadra [illegible] Caboni sembrava appunto fra le più carburate del girone. Le due settimane [illegible] vacanza potrebbero rompere il ritmo. Ma Caboni farà lavorare molto i suoi ragazzi, spetta a lui trovare le contromisure adatte, perché alla ripresa [illegible] partecipato il Savona sia lo stesso visto contro il Foligno.

Arbitro e pubblico Servola di Milano ha fatto il bello e cattivo tempo. Ha perseguitato il Savona, e ha tenuto un atteggiamento da dittatore. Fischiava, sorrideva, voleva essere protagonista. È un direttore di [illegible] da serie superiore, ma evidentemente anche in C1 il livello non è sempre alto.

L'ideal finale spumeggiante con rassegnazione. La buona maturità ha impedito per fortuna che ci fossero incidenti di qualsiasi tipo. E' ancora una volta Savona in questa città dimostrato un'isola felice. Ma la scarsa affluenza (1030 paganti per un incontro che poteva rappresentare il Rialzo) quasi un po' di paura a incitare una squadra che in altre occasioni aveva deluso, hanno fatto sì che il clima fosse molto «tiepido». Siamo ben lontani, insomma, dallo stadio caldo e passionale visto in tante altre occasioni.

Sandro Chiaramonti

Savona. Vanamente due difensori [illegible] Foligno tentano di bloccare Turini (Foto Gi. Chiaramonti)

All'Imperia è sfuggito il calice per brindare

Un'autentica beffa la sconfitta in extremis di Prato, dopo una gara accorta [illegible] generosa - Domani il recupero di Tortona

IMPERIA — Come un calice di cristallo, che all'improvviso sfugge dalle mani proprio mentre [illegible] si leva per brindare, i sogni dell'Imperia si sono infranti a Prato, quando alla fine della partita mancavano due minuti appena e già i nerazzurri erano convinti di riportare [illegible] casa [illegible] pareggio d'oro. Una beffa del destino, certo, agevolata però da alcune incertezze ístali.

Chi ha seguito la squadra nella difficilissima trasferta [illegible] ha dubbi: quella di domenica è stata la gara più bella e generosa disputata in questa stagione [illegible] nerazzurri, apparsi trasformati, rispetto alle opache prestazioni del passato. «*I primi in classifica sembravano noi*», commenta il dirigente Teresio Duberti.

Ma essere usciti dal campo tra [illegible] applausi del pubblico toscano e i complimenti [illegible] tessi avversari hanno contribuito ad aumentare l'amarezza dell'Imperia per la splendida occasione perduta. «*Le congratulazioni ci fanno piacere, ma a noi servivano i punti e, purtroppo, non sono arrivati*», brontola Olgi Bodi.

L'Imperia ha affrontato [illegible] capolista [illegible] degne dell'Italia «mundial». a quanto riferiscono osservatori neutrali. La cerniera disposta a centrocampo dal «mister» ha stroncato sul nascere ogni trama del [illegible] ed ha costretto i locali a bloccarsi sulla tre-quarti. Azzeccate [illegible] marcature di Bodi, che ha soffocato la fonte del gioco rivale [illegible] l'impiego di Martinelli sul regista Ferrari e di Valtorta sul motorino Spigoni. Ma l'Imperia non ha badato soltanto a contenere le offensive ospiti: in contropiede, con Cappellari e Paraluppi, ha portato più [illegible] un'insidia all'ottimo Lonieri.

C'è stato anche un episodio contestato, che forse avrebbe potuto essere determinante: l'atterramento [illegible] Cappellari, all'altezza del dischetto, da parte [illegible] Bertolucci. «*Era rigore, è grosso come una casa. Ma l'arbitro Berti, chissà perché, ha ignorato l'evidentissimo fallo*», tuona Bodi.

E così, sfumato [illegible] possibile vantaggio, l'Imperia ha invece incassato [illegible] rete un po' balorda, [illegible] i difensori inspiegabilmente fermi, in atteggiamento da statuine del presepe. Poi, però, ha stoderato un quarto d'ora garibaldino, durante il quale il Prato, alle corde, non è mai riuscito a mettere il naso fuori [illegible] l'area. «*Il pareggio, al termine di una triangolazione (tra Assi e Fontanesi, oltre che meritato, è stato da manuale*», [illegible] ancora Duberti. Sembrava fatta. Il coronamento di una speranza folle, prima della gara. E' giunta invece una doccia gelida: nessuno ha contrastato Bertolucci, che in elevazione [illegible] trafitto Bonaglia; [illegible] alla frittata [illegible] è più stato possibile porre rimedio, anche perché, allo scadere, con balzo prodigioso, Lonieri ha respinto l'incursione di Odone, ed ha soffocato l'urlo di gioia in gola ai liguri.

A Bodi il risultato avverso proprio non va giù: «*Siamo stati danneggiati per il "penalty" non concesso, e siamo stati pure ingenui. Non [illegible] devono accadere gol di questo genere, [illegible] di polistiri [illegible] ai ragazzi riconosco di aver dato vita ad una prestazione [illegible] bottino ed eccellente. Sul piano del gioco, non hanno nulla nulla da invidiare al Prato, e, quando [illegible] stati costretti [illegible] fenare la rimonta, hanno palesato un lodevole spirito di reazione. Se continuiamo su questa strada, la risposta non potrà mancare*».

Adesso, c'è da pensare [illegible] recupero [illegible] domani, mercoledì, a Tortona (ore 14,30). L'Imperia non intende perdere tempo, e ieri pomeriggio, al «Ciclone», ha ricominciato ad allenarsi. Un successo, a questo punto, sarebbe utilissimo per trascorrere in letizia le festività e risalire la corrente, lasciando ad altri l'ultimo posto della graduatoria.

Conferma Bodi: «*Il Derthona lo si affronterà per vincere. Alla luce di quanto si è visto a Prato, non è impresa azzardata. Se [illegible] manterrà l'identica concentrazione, passiamo farcela. Voglio concludere il girone d'andata a 13 punti, per costruire le premesse ad una salvezza tranquilla, nel ritorno; garantisco che [illegible] futuro, la cosa nostra, n raccogliere punti non verrà più nessuno*».

Stefano Delfino

SERIE C1 **Anche con il Modena i biancazzurri devono rinviare il ritorno al successo**

La Sanremese ha due incubi: il gol... e il [illegible]

Le due verità sul «penalty»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — La Sanremese ha due incubi: il campo e il gol. Se arriva uno, [illegible] complica le cose. Film di Tripstrina e Vicenza si replica per la terza volta con il Modena su un terreno che il Comune, solo perché si chiama «Comunale» dovrebbe avere la grazia di rendere più decente. Gli emiliani, squadra ricca di lottatori e niente più [illegible] quattro sconfitte consecutive la dicono lunga) hanno avuto la stecchita sfortuna [illegible] rimediare subito, meanche 30 secondi dopo, al guizzo di Di Prete che aveva sigillato il più bel periodo biancazzurro.

Delusione e stanchezza, paura di perdere e fatigo. Finisce [illegible] a uno. Sanremese e Modena, come dice il ritornello di una delle più belle canzoni di Claudio Baglioni, sperano (strada facendo) che il loro domani sia migliore.

Non è che ci sia da stare allegri. A quota 12 la Sanremese (non vince dal 10 ottobre scorso, 1-0 alla Rondinella che fa primavera e non è più tornata) è sempre in compagnia del Brescia (ha fermato la Carrarese) ed ha raggiunto il Treviso battuto dal Rimini. Sul gradino superiore ci sono Pro Patria e Spal. Sotto, annucchiate, altre cinque squadre: Rondinella, Modena e Piacenza (11), Pavia e Forlì (10). «*Proprio come l'anno scorso* — ammette Canali —. *Dovremo lottare sino alla fine*».

Ma all'uscita degli spogliatoi il [illegible] sincero [illegible] tutti era Silvio Francescoli. [illegible] che sputa sangue sul campo pur di [illegible] perdere il pallone (uno dei migliori anche [illegible] il Modena). La sua morale è questa: «*In casa pareggiamo, fuori perdiamo. E' una media da retrocessione, inutile nasconderlo. Avrei ragione il mister quando dice all'inizio che i punti conquistati nelle prime giornate sarebbero diventati buoni dopo. Speriamo di riprendere il bel girone di ritorno dell'anno scorso ma senza soffrire troppo. La salvezza dobbiamo conquistarla in anticipo*».

Che cosa si può rimproverare alla Sanremese? Ha trovato un Modena [illegible] dopo una sett[illegible] il ritiro e l'anichevole di Imperia ha giocato nella mischia tutto il suo coraggio e la sua disperazione. Ha trovato un campo che va bene per coltivare patate e carciofi ma non per giocare al pallone. Pazienza quando piove, ma dopo una settimana quasi asciutta e in una giornata [illegible] splendido sole [illegible] può pretendere [illegible] non dover affondare nel fango con i ranocchi che saltellano.

De Luca, Francescoli, Di Prete e Formoso hanno cercato nei primi 45' di dimenticare campo e avversario. Quando[illegible] sono arresi loro (con Marangon troppo statico, Negri che si faceva sempre anticipare, Bazzi [illegible] nel vivo della lotta) i difensori che [illegible] guardavano bene dallo spogliarsi sul fortino della Sanremese è spuntata la bandiera bianca.

Canali sottolinea queste cose quando dice: «*Solo quell'infame terreno ci ha impedito [illegible] vincere [illegible] il Modena come con Vicenza e Tristina. Chi attacca è più [illegible] disagio [illegible] chi pensa solo a difendersi. I ragazzi hanno disputato una grande partita, lottato per almeno un'ora. Li ho visti uscire stremati dalla fatica*». Oltre [illegible] Cichero, squalificato, i biancazzurri avevano dovuto rinunciare dopo 5 minuti (malle ad Arteca, zoppicante dopo uno scontro [illegible] Rabitti. [illegible] Modena s'è fatto vedere [illegible] poco dalle parti di Polesin e Filippigh. Il nuovo arrivato, non ha dovuto nemmeno stringere i denti per controllare dolore zona.

L'altra sostituzione Canali l'ha fatta all'88': fuori Negri, dentro il giovane Gatti. Ma il povero Fabrizio di palle ne ha viste solo una, poi tutti a fare la doccia. «*Con il campo in quelle condizioni* — ha spiegato Canali — *è molto rischioso sostituire due uomini. Il [illegible] può entrare in qualsiasi momento della partita, e [illegible] ho dovuto utilizzarlo subito, ma il 4-4 solo in caso [illegible] infortuni. Correre il rischio di giocare in dieci un incontro così importante sarebbe stata una follia*».

L'episodio del signore. I tecnici di una tv privata hanno rivisto alla moviola l'azione del Modena, il tiro, la deviazione sulla linea di Verlova. Giurano che la palla è rimbalzata sul petto del numero [illegible] biancazzurro e che quindi il fallo non c'era. Negli spogliatoi, invece, Verlova ha ammesso che, [illegible] ha deviato il tiro di Manfero con [illegible] braccio. Evviva l'onestà.

Arriva [illegible] doppia paisa. C'è il tempo per recuperare tutti gli infortunati e preparare il difficile trittico di partite che manca alla fine del girone di andata: Fano e Padova fuori, Carrarese in casa. «*Centro di arrivare al giro di boa con [illegible] punti* — ripete Canali — *e forse possiamo farcela, anche se non sarà facile. Che volete, la Sanremese è questa: quando lotta e che si giocare al calcio, siamo una squadrone*».

Pier Paolo Cervone

Sanremo. Di Prete festeggiato dai compagni dopo il gol (Gatti)

Controlli allo stadio fumogeni sequestrati

SANREMO — Una ventina di cruci di legno realizzate da un gruppo di giovani tifosi della Sanremese e rivestite con nastro giallo-azzurro, i colori della squadra ospite, sono state sequestrate dalla polizia prima della partita di domenica dai biancazzurri contro il Modena.

Gli agenti sono stati impegnati per tutta la giornata in un vasto servizio di controllo, nel timore che si ripetessero gli incidenti avvenuti nell'incontro dello scorso campionato. Fortunatamente, la situazione è rimasta nel complesso tranquilla, con i soliti disagi per l'intasamento dell'Aurelia.

Già nella mattinata la zona dello stadio era presidiata dalla polizia: verso le dieci, un drappello di «ultras», già sugli spalti, è stato fermato e condotto in commissariato. Dopo gli accertamenti, tutti i giovani sono stati rilasciati.

Sempre prima di mezzogiorno, sono state ritirate le croci (alte circa mezzo metro) a un altro gruppo di tifosi, insieme ad alcuni fumogeni. I controlli sono proseguiti nel dopo partita, ma gli agenti non sono in pratica mai dovuti intervenire: a parte qualche spintone e scambio di insulti, gli spettatori sono sfollati con calma, anche per l'esiguità della rappresentanza modenese, ch'era stata invece annunciata massiccia.

c. d.

La classifica si [illegible]

SANREMO — Aria di festa ma solo per Natale, Capodanno e la Befana. La Sanremese, invece, il suo appuntamento con la vittoria lo ha ulteriormente rimandato. [illegible] al tifosi, domenica, [illegible] pareggio non è piaciuto. Sono usciti dal «Comunale» un po' mogi, mugugnando più del solito. Colpa dell'1-1 contro il Modena, apparso troppo lontano dalla sua nobile fama per far digerire [illegible] soddisfazione il pareggio dei matuziani (l'ennesimo) tra [illegible] mura di casa.

La classifica si è mossa. E' certo, perlino troppo e alla Sanremese, per Grani fuori dall'orlo del precipizio, basterebbe poco. Come basterebbe poco per precipitare. Ma i biancazzurri trabalzano un po': da qualche settimana perdono in trasferta e in casa [illegible] più in [illegible] di un pareggio. La media inglese non è proprio così, alla lunga si rischia la C2. In sintesi è tutto qui il mugugno del duemila scarsi che domenica sono [illegible] dallo Stadio un po' scornati dopo essersi illusi, per trenta secondi o poco più, che il gol realizzato da Di Prete fosse il tanto atteso regalo di Natale.

C'è da chiedersi se l'anno nuovo porterà una Sanremese più pimpante, soprattutto se porterà [illegible] Sanremese [illegible] vincente. Canali esclude crisi di gioco. Domenica nel primo tempo, per almeno mezz'ora, i biancazzurri gli hanno dato ragione. Hanno comandato la manovra anche se poi c'è voluta un po' di fortuna e l'invenzione del solito [illegible] Prete per segnare. C'è [illegible] dire, però, che Negri, ancora attanagliato dal complesso del gol che non arriva, è parso più presente. Nel primo tempo naturalmente. La ripresa è stata buio per tutti.

Quali [illegible] le possibilità concrete [illegible] rilancio? Il riposo [illegible] settimane, ad esempio, fare bene. «*Sarà un riposo di fatigo*» dicono, senza paure di contraddirsi, [illegible] Sanremese. Hanno organizzato due amichevoli: giovedì [illegible] Vado, [illegible] dicembre ad Asti. Ma si giocherà [illegible] esasperazione e si potrà pensare al recupero dei tanti [illegible] (Arecco, Pinceddu, Paolini, Bertazzon) in attesa che Cichero concluda la sua squalifica. Forse una chiave di speranza sta in Bertazzon: [illegible] sua spinta e il suo dinamismo sono venuti a mancare alla Sanremese di novembre e dicembre. Quando rientrerà — e le notizie che lo riguardano sono positive — chissà, potrebbe anche essere l'uomo-rilancio. Senza dimenticarsi di Paolini, in cui Canali crede parecchio, finora praticamente inutilizzato tra servizio militare e infortuni.

Infine c'è [illegible] sperare nelle stellate [illegible] primavera. Un periodo solitamente congeniale ai biancazzurri. Trovano campi più belli, meno potenti e loro si muovono meglio. Da anni è così. Magari con il bel tempo potrà migliorare anche il disastrato «Comunale», ritenuto uno dei maggiori indiziati per le ma[illegible] vittorie casalinghe della squadra.

Ieri, per la rabbia, dalla sede biancazzurra è rimbalzata una voce clamorosa: la Sanremese chiederebbe alla Lega di poter giocare altrove le partite interne. Per ora è solo un'idea, ma al prossimo passo falso potrebbe anche diventare realtà.

Bruno Montleone

Serie C1 — Quattordicesima giornata

Risultati

Brescia-Carrarese	0-0
Forlì-Spal	0-0
1.R. Vicenza-F. Patria	3-1
Mestre-Pistoiese	1-0
Parma-Triestina	0-1
Rimini-Treviso	2-1
Rondinella-Padova	0-1
Sanremese-Modena	1-1
Trento-Pavia	2-1

Prossimo turno

Carrarese-Trento
Pavia-Sanremese
Modena-Mestre
Padova-Brescia
Piacenza-Forlì
Pro Patria-Rimini
Spal-L. R. Vicenza
Treviso-Parma
Triestina-Rondinella

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Treviso	20	14	8	4	2	20	12
Carrarese	18	14	7	4	3	16	6
Vicenza	18	14	7	4	3	15	7
Padova	18	14	7	4	3	12	8
Rimini	17	14	6	5	3	13	8
Parma	14	14	5	4	5	12	9
Mestre	14	14	5	4	5	11	11
Trento	14	14	5	4	5	10	11
P. Patria	13	14	5	3	6	17	20
Spal	13	14	3	7	3	10	14
Brescia	12	14	3	6	5	10	13
Sanrem.	12	14	2	8	4	6	11
Padova-Brescia	32	14	4	6	4	14	13
Piacenza-Forlì	11	14	2	7	5	9	11
Rondin.	11	14	2	7	5	9	11
Modena	11	14	3	5	6	12	16
Piacenza	11	14	3	5	6	11	16
Pavia	10	14	1	8	5	10	20
Forlì	10	14	1	8	5	9	20

Serie [illegible] — Quattordicesima giornata

Risultati

Casale-Alessandria	1-0
Derthona-Carbonia	1-1
Grosseto-Asti	3-0
Lucchese-Cerretese	1-2
Montecatini-Pontedera	1-1
Prato-Imperia	3-1
Savona-Foligno	2-1
Spezia-S. Elena Q.	1-0
Torres-Civitavecchia	2-1

Prossimo turno

Asti-Savona
Casale-Lucchese
Cerretese-Carbonia
Derthona-S. Elena Q.
Foligno-Spezia
Imperia-Alessandria
Montecatini-Grosseto
Pontedera-Civitavecchia
Torres-Prato

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	23	14	10	3	1	32	12
Foligno	20	14	9	2	3	19	7
Torres	17	14	6	5	3	17	10
Casale	17	14	7	3	4	11	8
Spezia	15	13	5	5	3	10	12
Savona	13	14	6	1	7	11	10
Alessan.	14	14	5	4	5	14	13
Grosseto	14	14	5	4	5	13	14
Lucchese	13	14	3	7	4	11	14
S. Elena	13	13	4	5	4	7	11
Asti	12	14	3	6	5	10	15
Cerretese	12	14	3	6	5	12	18
Pontedera	12	14	1	8	5	9	16
Derthona	11	13	3	7	3	9	10
Carbonia	11	14	4	3	7	11	17
Montar.	10	14	3	4	6	9	18
Civitav.	10	14	4	2	8	10	20
Imperia	7	13	2	3	8	9	23

Eccellenza A — Quattordicesima giornata

Risultati

Acqui-Vado	1-0
Ades Albenga-Ivrea	1-3
Asiola-Pinerolo	0-0
Borgomanero-P. Vercelli	1-1
Rondinella-Cairese	3-2
Cossatese-Canelli	0-0
Chivassese-Bellinzago	1-0
Seg Borgaro-Nizzese	0-0

Prossimo turno

Bellinzago-Seg Borgaro
Cairese-Acqui
Canelli-Asiola
Ivrea-Cossatese
Nizzese-Borgomanero
Pinerolo-Rondinella
Pro Vercelli-Ades Albenga
Vado-Chivassese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellinz.	19	14	8	3	3	21	12
Borgom.	17	14	5	7	2	15	10
Orbass.	17	14	5	7	2	8	7
Cairese	16	14	6	4	4	14	12
P. Verc.	15	14	5	5	4	18	12
Pinerol.	14	14	4	7	3	11	12
Nizzese	14	14	3	8	3	10	8
Acqui	14	14	4	6	4	15	14
Asiola	14	14	3	8	3	10	11
Ivrea	14	14	4	6	4	9	13
Rondinel.	12	14	2	8	4	14	15
S. Borg.	12	14	2	8	4	13	15
Vado	12	14	1	10	3	9	9
Cossa	12	14	3	6	5	10	13
Albenga	11	14	3	5	6	13	19
Cossatese	10	14	3	4	7	11	16

Promozione [illegible] — Quattordic. giornata

Risultati

Sestrese-Veloce	2-1
Imperia-Levante	0-0
Andora-Intemelia	1-0
Ventimiglia-Cornigl.	0-1
Albarese-Finale	1-1
Carcarese-Varazze	0-2
Alassio-Arenzano	0-2
Bianese-Argentina	1-2

Prossimo turno

Veloce-Ventimiglia
Argentina-Sestrese
Corniglianese-Carcarese
Intemelia-Albarese
Arenzano-Imperia
Finale-Andora
Varazze-Alassio
Levante C.-Bianese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	22	14	9	5	0	20	6
Finale	20	14	8	4	2	19	10
Varazze	17	14	7	3	4	22	13
Intemelia	15	14	5	5	4	16	9
Sestrese	14	14	5	4	5	14	13
Veloce	14	14	5	4	5	15	14
Ventim.	14	14	4	6	4	15	14
Arenzano	14	14	4	6	4	14	13
Levante	14	14	4	6	4	15	14
Argentina	13	14	4	5	5	12	13
Bianese	13	14	3	7	4	11	14
Albarese	12	14	4	4	6	14	19
Carcarese	10	14	3	4	7	13	17
Cornigl.	10	14	4	2	8	12	20
Alassio	9	14	2	5	7	8	19
Imperia	9	14	3	2	9	13	20

Prima cat. A — Quattordicesima giornata

Risultati

Finalborghese-Cervese	1-0
Millesimo-Taggese	2-1
Ilva Vado-Pietra L.	3-0
Cerialdo-S. Cecilio	3-2
Albissola-S. Filippo	2-1
Calizzanese-Borghetto	3-0
Valle Arosia-Bastia	0-1
Pontelungo-Priamar	0-2

Prossimo turno

S. Filippo Neri-Millesimo
Cervese-Cengio
S. Cecilio-Calizzanese
Pietra Ligure-Albissola
Borghetto-Valleversola
Bastia-Ilva Vado
Priamar-Cerialdo
Taggese-Finalborghese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Millesimo	26	14	8	1	2	21	14
Cerialdo	19	14	8	3	3	25	21
Finalborg.	18	14	6	6	2	15	10
Borgoretto	16	14	7	4	3	18	13
Bastia V.	17	14	7	3	4	18	13
Boys V.	16	14	6	4	4	16	13
Calizzanese	14	14	4	6	4	19	15
Albissola	14	14	4	6	4	14	14
Taggese	13	14	4	5	5	20	22
Valleve.	12	14	4	4	6	19	17
S. Filippo	12	14	3	6	5	15	21
Cengio	12	14	5	4	5	17	20
Pietra L.	12	14	3	6	5	16	20
Cervese	10	14	2	6	6	13	20
Priamar	10	14	2	6	6	15	21
S. Cecilio	7	14	2	3	9	14	25

[illegible] cat.

GIRONE A

Carlin. Sanremo-Luigueglia 1-2
S. Giorgio-S. Bartolomeo 0-1
Sanremo [illegible] Camporosso 0-0
Legino-S. Ampelio 3-1
U. Verezzi-Pontelungo V. 2-0
U. Bordighera-Aurelliana 3-1
Fortunati-Pietra Sport 2-1

Prossimo turno

Sant'Ampelio-San Giorgio
Carlin. Sanremo-S. Bartolomeo
Camporosso-San Bartolomeo
Aurelliana-Fortunati
Pontelungo V.-U. Bordighera
Luigueglia-Sanremo [illegible]
Pietra Sport-Legino

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Verezzi	18	12	7	4	1	26	7
Luigueglia	17	11	8	1	2	22	8
G. Bordig.	16	12	5	6	1	17	12
S. Bartol.	15	12	6	3	3	22	13
C. Sanr.	14	12	4	6	2	14	9
Aurelliana	11	12	4	4	2	17	14
Camper.	10	12	3	4	3	13	23
Sanr. [illegible]	13	12	4	5	3	15	13
Pietra S.	9	11	3	3	5	12	15
S. Ampelio	9	12	3	3	6	13	25
Fortunati	9	12	3	3	6	12	15
Pontel.	7	12	3	1	8	13	21
Legino	7	12	2	3	7	10	25
S. Giorgio	6	12	1	4	7	8	16

[illegible]

GIRONE B

Noli-Albarese 0-1
Millesimo-Celle L. 2-3
Diego-Villetta 3-0
Pallare-Rocchetta 1-0
Sciarboasca-Cairetta 1-0
Lavagnola II-Dego II 2-1
Cadibona-Speloncese 1-0
Ha riposato: Don Bosco

Prossimo turno

Noli-Millesimo
Celle L.-Diego
Villetta-Pallare
Rocchetta-Don Bosco
Cairetta-Lavagnola II
Dego II-Cadibona
Albarese-Speloncese
Riposa: Sciarboasca

Dodicesima giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albarese	19	11	8	3	0	26	3
Lavagnola	16	12	6	4	2	15	9
Celle	14	11	6	2	3	19	11
Sciarbor.	14	12	5	4	3	12	10
Cadibona	13	11	5	3	3	16	10
Diego	12	10	3	6	1	15	9
Millesimo	12	10	5	2	3	13	11
Speloncense	12	11	3	2	6	15	12
Diego II	11	11	3	5	3	12	12
Cairetta	8	10	3	2	5	14	25
Don Bosco	8	11	3	4	5	8	15
Rocchett.	7	10	3	1	6	9	12
Pallare	7	11	3	1	6	9	18
Villetta	6	11	3	0	8	12	21
Noli	3	11	1	1	7	8	15

Terza categoria

GIRONE A (12ª giornata)

RISULTATI: San Lorenzo - San Michele 0-1; Leca - San Francesco 4-1; V. Luigueglia - Sporting Club 4-2; Balestrinese - Pariempe 2-2; Tairano - Nebasia 10-0; Borgetti - Sestri Ent 1-4. Rip.: Portorosso.

CLASSIFICA: V. Luigueglia punti 20; S. Lorenzo 18; Tairano, San Michele, Leca 15; Pariempe 13; Portorosso 12; Balestrinese, S. Francesco 9; Sestri Ent, Sporting 6; Nebasia 5; Borgetti 4.

PROSSIMO TURNO: Portorosso - Leca; San Lorenzo - Balestrinese; Sporting Club - San Francesco; Tairano - Borgetti; San Michele - V. Luigueglia; Pariempe - Nebasia. Rip.: Sestri Ent.

GIRONE B (12ª giornata)

RISULTATI: Il Karaghe - Camporosso 2-2; Quiliano - Bragno 3-0; Alba Docilia - Villapiana 1-3; Altare 10 - Valleggia 2-2; Alpicellese - Ferrania 1-1; Speranza - Solletto 5-2. Rip.: Letimbro.

CLASSIFICA: Quiliano punti 17; Camporosso 16; Ferrania, 15; Letimbro 14; Alpicellese 13; Villapiana, Altare 10, Solletto 11; Speranza, Il Karaghe 10; Bragno 8; Valleggia 7; Alba Docilia 4.

PROSSIMO TURNO: Letimbro - Quiliano; Il Karaghe - Altare 10; Villapiana - Bragno; Ferrania - Speranza; Camporosso - Alba Docilia; Valleggia - Alpicellese. Rip.: Solletto.

Per te SPORTIVO
GLI ALIMENTI NATURALI
che aiutano il piccolo, il giovane, l'atleta e l'anziano
CAIRESE
836 - Cairo Monte-
notte e
MED-LINE
Tel. 0184/
GEL - GINSENG
PROPODENT
salvia,
MIEGEL Gelatina reale di
ARTIGEL Artiglio del diavolo e gelatina reale
LECITIL Lecitina di

Per i contributi

Imperia stringe i freni

Riviste le cifre del[illegible] - Meno soldi l'anno prossimo

IMPERIA — Il Comune di Imperia stringerà la borsa dei contributi ordinari e straordinari destinati a circoli ricreativi e sportivi, associazioni culturali, assistenziali, [illegible] fraternite e parrocchie.

Nel giorni scorsi il consiglio comunale aveva deliberato un finanziamento complessivo, riferito all'82, di circa 55 milioni. Una pioggia di contributi suddivisa tra 50 associazioni sportive, 65 circoli culturali e 26 parrocchie e confraternite religiose. Nel bilancio '83, invece, sono previsti dei tagli al finanziamento.

«Fisseremo una quota intoccabile per contributi straordinari e ordinari — dice il vicesindaco Giovanni Barbagallo — *le cifre riferite all'83 saranno ridotte. Nella fase di deliberazione dei contributi valuteremo l'attività continuativa, svolta nell'arco dell'anno dalle diverse società».*

In poche parole il finanziamento sarà proporzionato al reale servizio (sociale, sportivo, culturale) offerto dai singoli [illegible]. *«Nel bilancio-contributi sarà riconsiderata la quota di quelle associazioni che usufruiscono indirettamente di un aiuto concreto [illegible] parte dell'amministrazione, ad esempio quando i locali della sede risultano di proprietà comunale».*

Secondo Barbagallo, la decisione di «stringere il freno» è motivata da diverse cause. *«Innanzi tutto il difficile momento economico che investe [illegible] realmente le finanze locali. Slargire contributi in relazione alle reali esigenze, è meglio in proporzione ai servizi sociali svolti, è anche un modo per mettere ordine nel settore e presentare un calendario [illegible] manifestazioni e iniziative comunali più organico».* La percentuale del «taglio» al finanziamento sarà decisa nei prossimi consigli comunali, al momento di discutere il nuovo bilancio.

L'inversione di tendenza da parte del Comune si può anche interpretare, indirettamente, come riconoscimento di una forma di clientelismo che qualche volta passa anche attraverso questi canali?

m. f.

Criticati i programmi per lo sviluppo del settore

Turismo: [illegible] lite in Regione tra albergatori e Gamalero

Il vicepresidente della giunta è [illegible] molto duro - Minaccia querele (che non [illegible] seguito) nei confronti di Franco Rampone

GENOVA — Aria di burrasca sul turismo ligure: sono ai ferri corti, addirittura con minaccia di querele che probabilmente non avranno seguito, il presidente regionale degli albergatori Franco Rampone, non nuovo a aperte clamorose, e l'assessore al Turismo nonché vicepresidente della Regione Gustavo [illegible] Pomo della discordia. [illegible] sviluppi della politica economica e di programmazione dell'ente.

Gamalero, ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa nella quale ha presentato il programma promozionale per il 1983, è stato drastico: *«Ho preso parte ieri mattina ad [illegible] riunione di albergatori, nel corso della quale il presidente Franco Rampone ha rivolto nei miei confronti espressioni ingiuriose. [illegible] mi abbasso a rispondere, considerato il mio ruolo istituzionale. Ricordo solo a Rampone che fino a prova contraria è la Regione che per legge fa la politica turistica, almeno dal punto di vista ispettivo, delle Aziende di soggiorno.*

Superato l'esordio polemico, l'assessore al Turismo ha spiegato che la promozione per il 1983 sarà svolta dalla Regione direttamente, con la collaborazione di personale scelto tra le aziende di soggiorno e gli Epi. Si spenderà un miliardo come destinazione immediata [illegible] fondo, [illegible] a questa cifra occorrerà aggiungere [illegible] un altro miliardo previsto dalle variazioni.

Gamalero ha inoltre precisato che questa mattina, in Commissione, saranno anche approvate le quattro leggi ancora giacenti sull'organizzazione turistica. [illegible] modo che siano avviate al più presto in Consiglio regionale per [illegible] definitiva approvazione. Tra l'altro, dovrebbe decollare la legge che approva, accanto alle piccole manifestazioni, anche le cosiddette grandi iniziative regionali, che saranno intese d'ora innanzi come autentiche immagini culturali della Liguria.

p. l.

Questa sera consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa sera Consiglio comunale a Ventimiglia [illegible] 17. All'ordine del giorno, oltre a parecchie interpellanze, soprattutto dei [illegible] ati, ai vari problemi [illegible] città, 21 pratiche [illegible] in ratifica e 33 delibere urgenti di giunta. *(l. m.)*

Savona, per l'area [illegible] corso Ricci

[illegible] in pretura per l'equo [illegible]

Il problema del mercato ortofrutticolo - Il sindaco citato dallo Stato - Prima udienza [illegible] febbraio

SAVONA — Anche il comune di Savona potrebbe essere colpito dalla legge sull'equo canone. E' infatti alla base delle norme che regolano gli sfratti che l'amministrazione civica, e per essa il sindaco, è stata chiamata in giudizio dall'amministrazione finan[illegible] dello Stato che chiede la disdetta del contratto di locazione e lo sgombero immediato dell'area di corso Ricci occupata dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

La «grana civica» avanzata dal ministero delle Finanze è che tale area, di proprietà dello Stato, deve essere lasciata libera per consentire l'ampliamento della caserma della polizia stradale e del [illegible] do guardia di pubblica [illegible] rezza.

La prima udienza, dinanzi al pretore di Savona, è già [illegible] fissata per il 3 febbraio prossimo e l'incarico di difendere [illegible] del Comune è stato affidato all'avvocato Renzo Ratti.

Del problema si era già parlato nel 1979 ma dopo alcuni interventi del comune la cosa era stata lasciata cadere. All'improvviso, invece, è arrivata [illegible] l'ingiunzione dell'amministrazione finanziaria.

Il Comune da parte sua replica che la richiesta non può essere al momento esaudita in quanto *«il suo accoglimento comporterebbe la sospensione [illegible] un servizio pubblico ed essenziale quale è il mercato ortofrutticolo all'ingrosso».*

La procedura prevista dalla legge sull'equo c[illegible] è abbastanza rapida e quindi il comune potrebbe trovarsi [illegible] un giorno all'altro [illegible] una ingiunzione di sfratto. Gli esperti comunque ritengono che [illegible] tratti di una causa risolvibile soltanto a livello politico ed e quindi in questo senso che, a parte gli aspetti giudiziari della vicenda, l'amministrazione comunale muoverà i suoi passi.

Vero è che [illegible] tempo [illegible] parla della realizzazione [illegible] territorio di Quiliano, nei pressi di Zinola, di un grande centro ortofrutticolo commerciale, ma è questa, una prospettiva a tempi lunghi.

p. s.

Sanremo, la parola [illegible] alla difesa

Il pm: «Mezzo secolo alla banda Corradi»

Il processo riprenderà in gennaio - Le accuse

SANREMO — Cinquant'anni di reclusione e 157 milioni [illegible] multa: è la pena complessiva richiesta dal pm, Rocco Bialotta nei confronti della cosiddetta «*Banda Corradi*», dieci persone di Genova e Ventimiglia, appartenenti [illegible] società - bene, accusate di avere organizzato un filo diretto tra la Colombia e l'Italia per il traffico e il commercio della cocaina.

Al termine di una requisitoria durata per più di due [illegible] il rappresentante della pubblica accusa ha formulato queste richieste: 10 anni di carcere e [illegible] oni di multa, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per Walter Corradi, definito la «*mente*» della banda; 9 anni e [illegible] milioni per Ezio Castrini, «*emulo* — ha sostenuto il pm — *di Walter Corradi e altrettanto spietato nelle persecuzioni*».

Per le loro donne, Aurilia Marchegiani e Jaqueline Solani, l'accusa ha chiesto cinque anni di reclusione e 10 milioni di multa ciascuna. Per Claudio Corradi, fratello di Walter e presunto [illegible] dell'organizzazione che faceva capo a Ventimiglia, 7 anni e 20 milioni di multa mentre nei confronti di Orio Bariani, suo «*luogotenente*», il pm ha proposto 4 anni e 6 mesi di reclusione e 10 milioni di multa. Identica pena per il finanziatore dell'operazione - cocaina, Giovanni Paganoni.

Per Marco Pani, 3 anni e sei mesi e sei milioni di multa. Un anno di carcere e un milione per Giorgio Malugani ed infine 6 mesi di carcere e [illegible] milione di multa per Bruna [illegible] tellari.

Il pm, prima di giungere alle richieste di condanna di tutti gli imputati, ha compiuto un'autentica cronistoria del viaggio compiuto da Walter Corradi ed Ezio Castrini, dalla Colombia a Roma, a bordo dello stesso aereo Alitalia, sul quale aveva trovato [illegible] Emilio Paz Buendia, il «*corriere della droga*» sorpreso dalla Finanza in possesso di 1350 grammi

g. p. m.

Pensionato trovato cadavere

VADO LIGURE — Giuseppe Roggero, 52 anni, di Savona, [illegible] molto tempo ospite della casa di riposo di Vado Ligure, è stato trovato cadavere, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla spiaggia di Porto Vado, vicino al pontile della Fornicoke.

Il giorno prima si era allontanato dal pensionato.

Roggero è morto, probabilmente per assideramento, dopo essere caduto in un canale di scolo lungo la spiaggia. Bagnato (sudicio, ha fatto pochi passi, poi è crollato esanime. *(g. p. c.)*

Aveva droga Arrestato

SAVONA — I carabinieri del reparto operativo di Savona hanno arrestato ieri un presunto spacciatore di eroina, Giorgio Giulietti, 32 anni, Albisola Marina, via Ferrari, già inceminato per gli stessi reati.

Giulietti è stato trovato in possesso di 10 grammi d'eroina pura, ancora confezionata in dosi per essere divisa.

Lo spacciatore è stato sorpreso in via De Mari, alle spalle del Teatro Chiabrera, a poche ore di distanza dalla grande assemblea degli studenti contro la droga. *(m. nu.)*

[illegible] tentato di scendere mentre il convoglio ripartiva

Cade dal treno in corsa muore donna di Imperia

Teresa Alcardi, 67 anni, s'è sfracellata contro il muro di una galleria

IMPERIA — Si è accerta di essere arrivata a destinazione quando il treno stava quasi ripartendo dalla stazione, ha tentato di scendere dal convoglio già in movimento, ma nella caduta è rimasta uccisa. La vittima si chiama Teresa Alcardi, 67 anni, via [illegible]. Il suo cadavere è stato ritrovato all'imbocco della galleria del Prino, all'uscita della stazione ferroviaria di Porto Maurizio. *(m. f.)*

Retata a Sanremo

SANREMO — Un giovane convolto in un traffico di motorini rubati è stato fermato sabato notte dalla polizia nel corso di una retata. E' Vincenzo Mirante, 22 anni, abitante in via Borgo Opaco. In una perquisizione in uno scantinato poco lontano dalla [illegible] abitazione [illegible] stati ritrovati pezzi di motore e di telaio appartenenti a scooters rubati. Il ragazzo è stato denunciato per ricettazione. *(c. d.)*

Casa squillo: processo

SANREMO — Si apre questa mattina davanti [illegible] giudici [illegible] tribunale di Sanremo il processo per la casa squillo scoperta dai carabinieri nell'inverno del 1978 al 5° piano di un palazzo di via Massa 223. *(g. p. m.)*

Oreficeria svaligiata

DIANO MARINA — Nuovamente presa di mira [illegible] notevolmente l'oreficeria Salerno. La gioielleria, che tempo fa era stata al centro di una sanguinosa rapina con un morto e tre feriti, ha subito un altro furto. Durante la notte, i ladri si sono impossessati di alcuni orologi per [illegible] valore [illegible] circa un milione e mezzo [illegible] lire.

In questi giorni a Diano Marina, si sono verificati diversi furti analoghi: un furto è stato compiuto in una tabaccheria, altri due sono stati tentati. *(f. d.)*

Siulp per l'autoporto

VENTIMIGLIA — Sul problema dell'autoporto di Ventimiglia interviene anche il sindacato [illegible] poliziotti. Il Siulp [illegible] lettera al sindaco della città, alle massime [illegible] tà di pubblica sicurezza e alla Confederazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, [illegible] ad accelerare i tempi di realizzazione e il massimo sforzo da parte dell'amministrazione per appoggiare i finanziamenti del progetto. *(l. m.)*

Donna ferita da vetro

IMPERIA — Un pesante lastrone di vetro che separa due poggioli al secondo piano di una palazzina [illegible] via Argine Destro [illegible] si è staccato improvvisamente a [illegible] del forte vento e ha colpito una donna che [illegible] stava [illegible] passeggiata davanti al condominio. Vittima dell'incidente Rita Colnaghi, 36 anni, sposata e madre di due bambini. La donna è rimasta ferita al volto e alla braccia. *(m. f.)*

Arrestati due evasi

VARAZZE — I carabinieri di Varazze hanno arrestato domenica pomeriggio, in piena centro cittadino, un evaso, Claudio Lombardi, 31 anni, originario di Squinzano (Lecce) e residente a Caravaggio (Bergamo). Il Lombardi era evaso [illegible] di [illegible] anno fa dalla colonia penale di Is Arenas (Cagliari), dove scontava una condanna per rapina. Il malvivente era fuggito da solo [illegible] carcere sardo, e la sua presenza era stata segnalata nei giorni scorsi nella Riviera Ligure. Dopo [illegible] serie di appostamenti, gli uomini del maresciallo [illegible] sono riusciti ad arrestarlo. *(r. bg.)*

PONTINVREA — I carabinieri di Pontinvrea hanno arrestato l'altro giorno un pregiudicato [illegible] Asti, Giovanni Scaglione, 38 anni, evaso nell'aprile scorso [illegible] carcere di Brescia dove era rinchiuso da [illegible] mesi. Scaglione è stato bloccato durante un normale controllo nel centro di Pontinvrea. I carabinieri lo hanno identificato in base alle foto segnaletiche in loro possesso. Ora è rinchiuso nel carcere [illegible] Marassi. *(g. p. c.)*

LO STUDIO DI Rancomazzetti
ARCHITETTURA D'INTERNI
SANREMO
SHOW-ROOM: Via Corradi 70 - Tel. 0184/85.504
SEDE AMM.NE Via Ansaldi 95 - Tel. 0184/882.968
STUDIO PROG.NE: Via Corradi 77 - Tel. 0184/70.445
REALIZZAZIONE: Via Baragallo 4 - Tel. 0184/72.458
IL MOBILE DI SERIE E' FATTO PER L'UOMO IN SERIE

NATALE
BOOMERANG
019/669.341
il triangolo
il meglio del mobile contemporaneo
C.so Martiri della Libertà 57
CAIRO MONTENOTTE (SV) Tel. 50.32.87
CUCINE Arc linea
MOBILI GRIPPO arredamenti
AUGURI

eurocar
AUGURA
BUONE FESTE E FELICE 1983
e vi ricorda i nuovi modelli di tutte le marche in pronta consegna
CARCARE Telefono 019/518.020
gioi
ABBIGLIAMENTO CALZATURE
per rinnovo locali
SCONTI [illegible] 20% [illegible] 50%
VIA E. [illegible]
Comunicazione effettuata in data 29-11-82
SE [illegible]
PIONEER
[illegible]
Via Manzoni 46r - Savona
CHI DONA AMA
ISCRIVETI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
GARDEN CENTER
Mobili: biglietto da visita per l'appartamento moderno
LA O.V.E.P.
Organizzazione Vendite
nell'augurarvi
BUONE FESTE
e
FELICE [illegible] NUOVO
vi ricorda che da
SABBINA SHOP
Via Ricostruzione [illegible]
PIETRA LIGURE
continua la
FANTASTICA VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA LA MODA [illegible] PELLE
Aut. com. conc.
LE ALTRE SONO ARANCE...
CHEBON è L'ARANCISSIMA
LIGURE FRUTTA
ALBENGA
s.r.l.
REGIONE STANCHERE - ALBENGA
TELEX 218543
TEL. 0182/53.956 - 53.548
CHEBON
anche [illegible] PIETRA LIGURE in regione Corte nuova sede della ditta
F.lli AICARDI S.A.S. Tel. 019/645.102
CASA DI CURA S. LUCIA
Via Ceppo, 2 - Savona
REPARTO DI SOGGIORNO ED ASSISTENZA DEGLI ANZIANI
RETTE DIFFERENZIATE
Per informazioni dalle ore 9 alle ore 12
Tel. (019) 21.050 - 21.647

Mobili: biglietto da visita per l'appartamento moderno

L'arredamento è il principale «biglietto da visita» di una casa. Per questo richiede attenzioni particolari e scelte tutt'altro che facili, spesso legate ad esigenze di spazio. «*La figura del vecchio mobilier* — dice Ettore Grippo, titolare dell'omonimo negozio di arredamenti e tappeti in via Martiri della Libertà 302 a Sanremo — *non esiste quasi più. Oggi il cliente chiede soprattutto un aiuto tecnico qualificato, e arredi che si adattino agli spazi disponibili. Noi offriamo la consulenza [illegible] un architetto, per arrivare alle soluzioni migliori per ogni tipo di necessità».*

Nasce così il mobile «su misura» (non più realizzato dal falegname con gusti altisonanti) tratto da modelli di serie.

«*Le esigenze sono infinite. Ad esempio, chi compra vuole scaffalature a librerie che si adattino [illegible] vari tipi di locale, capaci di contenere magari lo stereo o il televisore».*

La fase di progettazione diventa determinante. La presenza di un tecnico indispensabile. E, naturalmente, arredare una casa significa anche fare un discorso [illegible] qualità, per essere [illegible] compiere una scelta definitiva e duratura. «*Noi presentiamo immediatamente una linea che è una garanzia, quella delle poltrone "Frau", delle leader del settore che recentemente ha festeggiato i settanta anni di attività*».

Anche le cucine sono assolutamente «*d'arredamento*», eleganti e funzionali: Arclinea ed «Effepi». Chi ha deciso di rinnovare l'arredamento di casa, o si prepara per la prima volta ad affrontare questo problema, sa che al mobilificio «Grippo» potrà trovare qualità e una preziosa collaborazione tecnica.

Il giardino, una parte preziosa della propria abitazione, che offre tante possibilità, soprattutto per i bambini e per il tempo libero, ma che deve costantemente essere curato. In particolare, il giardinaggio è diventato ormai un «*hobby*» diffusissimo, che offre spesso qualche ora di tranquillità dopo il lavoro. Al «*Garden center*» di via Armea 56 a Sanremo, c'è tutto quello che occorre per questo piacevole passatempo-lavoro.

«*Da noi* — dicono i titolari — *si può trovare dall'arredamento per giardino agli attrezzi, ai fertilizzanti, anche alle piante vive*». Tra i mobili, ad esempio, sono in vendita tavolini e sedie per un «*angolo*» all'aria aperta, o divani e letti per piscina. Tra gli attrezzi, tutto quanto può servire per lavorare e rendere ospitale lungo le quattro stagioni il giardino, cominciando da motozappe e tosaerba.

La meccanizzazione anche in questo settore offre soluzioni valide.

ECCELLENZA

Sono molti i problemi che incombono alla vigilia della sospensione del campionato

Naufraga l'Albenga e siluri per Fontana Vado e Cairese, coraggio senza profitto

Tempi duri per gli ingauni, scivolati in piena zona retrocessione e con la panchina traballante - Combattivi e determinati i rossoblù di Tonelli che si riconciliano con la società - Brin spara a zero sulla terna arbitrale a Busalla - Marcolini come ai tempi migliori

ALBENGA — Tempi duri per l'Albenga, che si appresta a girare la boa dell'andata in piena zona retrocessione, superata anche dall'Ivrea, perde l'occasione per una ripresa convincente. L'unico aspetto positivo della situazione è il fatto che, con un solo punto di vantaggio, vi siano altre quattro squadre a un colpo d'ala varrebbe a migliorare la classifica.

Le vicende del confronto con l'Ivrea si possono sintetizzare in poche parole: l'Albenga comincia meglio del solito, con Fiorino che riesce a stare ordine sfiora il gol ottiene un rigore che può dare un corso decisivo all'incontro, ma lo spreca. All'inizio della ripresa accusa il vantaggio degli ospiti e si dissolve. Il naufragio è completo. Sono mancati temperamento e orgoglio prima ancora del gioco.

L'Albenga ha problemi in ogni reparto. L'allenatore Fontana può solo dire a fine della partita: *«Non ci sono commenti quando si subiscono gol in questo modo»*. Il tecnico non vuol neanche parlare di quello che potrà fare nella pausa natalizia (Oppure Liguria a Rapallo, domenica 26, e amichevole con la Olanese, mercoledì 29 dicembre). Sospetta forse di dover saltare sul banco degli imputati e dice: *«Vedremo cosa penseranno i dirigenti»*.

Tra i giocatori si è colto solo un parere: *«Devo giocare chi è allenato»*. Il rischiano giocatori che rientrano dopo lunga inattività. L'allusione è per Fiorino e Franchi. Ma questa può essere una spiegazione contingente, non giustifica l'abulia che da troppo tempo serpeggia nelle file ingaune, anche se qualcuno riesce sempre ad emergere. Contro l'Ivrea, ad esempio, l'ottima prova di Marco Bianchi e De Gregorio non è bastata. L'errore di Busso nell'esecuzione del calcio di rigore conferma il clima di tensione e disorientamento che incombe sulla squadra.

Tratti i doverosi insegnamenti, la partita con l'Ivrea si può archiviare pensando al futuro, perché non tutto è perduto. Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo biancoblù per un esame della situazione, con tutti gli interlocutori, perché mancava il presidente Sconfi, causa una grave infermità che ha colpito improvvisamente la madre.

Il corrispondente geom. Vincenzo Gerace che ha presieduto la riunione, aveva detto la precedenza: *«La situazione dell'Albenga ha molte attenuanti, ma dobbiamo chiarire una volta per tutte il dilemma: uomini o risultati, vogliamo sciogliere e rendere conto se le carenze vanno ricercate nel giocatore o nella guida tecnica»*.

g. m.

VADO L. — Una sconfitta che, per assurdo, può essere il primo passo verso la riconciliazione tra la squadra e la società. Fino a domenica scorsa i dirigenti rossoblù avevano stigmatizzato il comportamento di un undici che rifiutava a dare quello che gli si chiedeva. Lo 0-1 di Acqui sembra aver cambiato alcune cose.

«Una nuova sconfitta — ha detto il direttore sportivo Giorgio Bartoli — non appare la base migliore per tornare ad apprezzare la squadra. In realtà i ragazzi ad Acqui hanno fatto tutto ciò che gli si chiedeva, combattendo col coltello tra i denti fino al novantesimo, e pagando cara l'unica ingenuità della partita. Per questo dico che la società può cominciare a "perdonarli", sebbene la situazione in classifica sia sempre più preoccupante».

Il Vado arriva alla sosta natalizia coi soli dodici punti. Ha vinto una sola volta, pareggiato dieci e perso tre volte. E' risultato in graduatoria, una posizione che nessuno si attendeva.

«Il fatto di aver visto domenica una formazione più combattiva e determinata — riprende Bartoli — non può farci dimenticare la realtà. I sogni di gloria possiamo pure rimetterli nel cassetto. Ci sarà da soffrire molto per togliersi dalle zone basse, e questo mi preoccupa, perché la squadra era stata allestita per tutt'altri obiettivi, e potrebbe ritentare altre misure del fatto di dover giocare con l'assillo della salvezza».

La grinta del Vado ad Acqui non può essere messa in discussione. A fine Tonino Grippa, ex di turno, è stato pure colpito ad un occhio da una monetina lanciata da un pubblico non proprio amichevole. Questo non servirà a rischiarare il risultato: testimonia solo che i rossoblù ad Acqui hanno giocato un incontro alla ramengallina. Ci sono voluti anche i carabinieri, alla fine, per scortare giocatori e dirigenti vadesi al pullman, visto l'atteggiamento dei tifosi piemontesi.

Quinterno, purtroppo autore del «pasticcio» con Albini che ha portato al rigore-partita acquese, e Mazzarchelli sono stati i migliori del Vado domenica scorsa. Ora arrivano le feste e i rossoblù si lecceano le ferite. Per loro, l'augurio è di tornare a quel posto al sole che il valore tecnico della squadra reclama, e che è stato finora rispettato da una formazione fin troppo elegante ma poco concreta.

r. bg.

CAIRO M. — *Un pareggio che alla vigilia poteva anche essere sottoscritto e che invece è rimasto sullo stomaco al presidente Brin*

Ecco il 2-2 ottenuto dalla Cairese a Busalla, ed ecco come ne dice Brin: «Una partita "strana", un arbitro assolutamente non all'altezza della situazione. Mi sembra assurdo che per una gara dell'Interregionale possa esser designato un pusillanime di quello Per tutta la gara non ha fatto altro, al pari dei guardalinee, che prendere decisioni assurde; per poi implo I giocatori di faregli succedere incidenti ha annullato un gol validissimo, non ha visto un rigore per fallo di mano che pure i ciechi avrebbero fischiato. Insomma la Busallese se ha preso un punto può ringraziare il disastroso signor Benicel di Sandrigo».

Presidente, ma allora c'è malafede? - Non voglio arrivare a pensare questo. Spero che si sia trattato di una giornata nera del direttore di gara e dei Certo che il sospetto si insinua. Che ci sia qualcuno a cui non piace che la Cairese vada in alto?.

Il maldestro direttore di gara lombardo ha rovinato il Natale ai giallobù. Pensiamo che la squadra la terza gruppo sia in grado di recitare un ruolo ben più importante

Ora la sosta, che non sarà del tutto inutile per i giallobù. C'è l'impegno di Coppa Liguria con la Sarzanese, ancora incerto tra due date, il 26 dicembre (Santo Stefano, prefitto alla Cairese) e domani. Ma potrebbe anche esser giocata nell'anno nuovo.

Certamente non subirà rinvii la superamichevole di domenica 2 gennaio al Baciglio, ore 15, contro il Savona. Quell'incontro che la Cairese non volle giocare la scorsa estate, quando le squadre erano ancora in fase di preparazione, sarà disputato sotto le feste

r. bg.

L'abbraccio tra signore

CAIRO M. — *La Cairese in futuro potrebbe anche cambiare i colori sociali. Da giallobù potrebbe diventare biancoverde: il primo passo di presidente Brin lo sta facendo questi giorni, e aprile-terrà concluso un accordo fra il sodalizio cairese e la Juventus.*

«Signora» del calcio dilettanti savonesi guida ad abbracciare la Vecchia Signora del football nazionale. Ciò si parla dell'arrivo a Cairo della prima squadra biancoverde, di allenatori juventini per il settore giovanile, di numerosi prestiti da Torino per rinforzare la prima squadra.

Il grande calcio dunque arriva in Val Bormida, e arriva proprio con la massima espressione nazionale dello sport più seguito d'Italia. Non sappiamo se la maglia della Cairese diventerà bianconera, ma è certo che con Juventus spalla la Cairese potrà compiere un buono, decisivo salto di qualità.

(r. bg.)

BASKET

La serie d'oro del Loano

Vittoriosi anche Caparol, Puglisi e Agnesi - Le partite

Su cinque gare in programma, le portacolori del Ponente hanno centrato quattro successi. Nel campionato di basket serie C1 maschile, quarto successo consecutivo per il Pool Loano, i biancoblù hanno espugnato il campo del *Monkey's Milano*. Nel torneo di serie D maschile, continua il momento magico della Caparol Vadese: vittorie casalinghe anche per Puglisi Cerialé e Agnesi Imperia. E' rimasta a mani vuote soltanto la Gestaltica Savonese, la squadra diretta dal tandem Buscaglia-Rossello è stata battuta in trasferta dalla capolista Livorno.

In serie B femminile, le ragazze del B.C. Loano, terze in classifica, osperanno domani al Pio X (Palasport ore 21).

SERIE C1 MASCHILE — La vittoria del First nello scontro diretto con il Monkey's è arrivata alla fine del secondo tempo supplementare (99-96). Dopo 40 minuti di gioco il tabellone segnava 83 pari. Situazione immutata anche dopo 5 minuti della prima supplementare (90-90). I biancoblù hanno accumulato gli avversari negli ultimi istanti decisivi.

Questa la nuova classifica dopo 9 giornate di campionato: Abc Varese punti 22; Mobilcarabia Rho 18; Celana Bergamo, Forlì e Liberti Monza 16; Aresino, Bolzano, Omega Busto 14; Tremona Biella 12, First Loano, Mobilgesso Mi-lano, Giornalino Alba, Cus Torino, Casale 10; Faraboli Fidenza 8; Monkey's Milano 6; Pallacanestro Milano 2. Per centrare la salvezza il traguardo minimo è il quint'ultimo posto. *«Un obiettivo meritato»* — dice il presidente del B.C. Loano Gennaro Mazzitelli —. *I ragazzi hanno giocato molto bene, gli avversari ci hanno raggiunto a 3' e 20" dal termine del tempo regolamentari. E' stata una gara molto combattuta, per i lombardi era quasi l'ultima spiaggia, la posta in palio contava doppio.*

Il First, dopo la parentesi natalizia, giocherà in casa, domenica 2 gennaio, contro l'Aresino (Palasport ore 17,30). Beretta e compagni hanno la possibilità di allungare la serie positiva per uscire definitivamente dalle zone calde della classifica. Per questo Loano alto secondo, l'inizio dell'83 coincide quasi con l'avvio di un nuovo campionato: i biancoblù hanno ritrovato la strada del gioco e promettono ai tifosi altre soddisfazioni. Questo il tabellino dei vincitori: Campisi 28, Veronelli 24, Di Gangi 17, Tassara 10, Bonino 12, Vallarino 7, Verinelli, Garavagno, Biegino, Besselli (gli ultimi tre non sono entrati).

SERIE D MASCHILE — Risultati della 12ª giornata: Caparol Vadese-Carrara 75-69; Puglisi Cerialé — Cdm Spezia 79-73; Agnesi Imperia-Pisa . Don Bosco Livorno-Costistica Savonese 103-75; Sarzana-Parietti 76-85; Pio Genova-Lux La Spezia 68-83; Cus Genova-Polysport Lavagna 87-70.

Per la Caparol Vadese, settima vittoria consecutiva. La squadra guidata da Claudio Cestari consolida la seconda posizione in classifica e mette una grossa ipoteca sulla poule C. Tra i vadesi, miglior realizzatore Lovatelli (19). Terza vittoria stagionale per la matricola Cerialé. In classifica segni rosso, ma finalmente i ragazzi di Michelini sembrano trovato la strada del gioco.

Miglior realizzatore Gavioli (15). Lo stesso discorso per l'Agnesi Imperia, vittoriosa in casa nel difficile incontro con il Pisa. Da segnalare l'ottima prova di Moraglia (25 punti).

m. f.

REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO PROFESSIONALE E LAVORO

Corso per 15 giovani disoccupati finalizzato all'inserimento in azienda

La Regione Liguria organizza, in collaborazione con l'Istituto «Fernando Santi» e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di formazione professionale per:

15 giovani alla conclusione tecnica e alla progettazione in piccole ceramiche

Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:
— Diploma di perito
— Età al 25° anno alla data di scadenza del presente bando
— Iscrizione alle liste di collocamento
— Esenzione degli obblighi di leva per la durata del corso

Il corso avrà la durata di circa 18 mesi (2400 ore) comprensiva di un periodo di stage in Azienda e prevede un impegno di 30 settimanali di presenza

I candidati potranno ritirare la domanda di ammissione alle prove di idoneità presso la sede di svolgimento del corso — Istituto Regionale Ligure «Fernando Santi» — Piazza Ferretto 1, Genova, telefono 205 986 - 200.497 dove potranno, altresì, acquisire ulteriori informazioni

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro la data 15-1-1983

L'ammissione al corso avverrà in base alla graduatoria definita mediante le predette prove di idoneità

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese e saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO PROFESSIONALE E LAVORO

Corso per 16 giovani disoccupati finalizzato all'inserimento in azienda

La Regione Liguria organizza, in collaborazione con l'Istituto «Fernando Santi» e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di formazione professionale per:

addetti al brokeraggio marittimo

Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:
— Diploma di scuola media
— Età inferiore ai 25° anno alla data di scadenza del presente bando;
— Iscrizione alle liste di collocamento;
— Esenzione dagli obblighi di leva per la durata del corso

Il corso avrà la durata di 9 mesi (1200 ore) comprensivo di un periodo di stage in Azienda e prevede un impegno di 30 ore settimanali di presenza.

I candidati potranno ritirare la domanda di ammissione alle prove di idoneità presso la sede di svolgimento del corso

Istituto Regionale Ligure «Fernando Santi» - piazza Ferretto, 1 - Genova, telefono 205.986 - 200.497

dove potranno, altresì acquisire ulteriori informazioni

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro la data 31-12-1982

L'ammissione al corso avverrà in base alla graduatoria definita mediante le predette prove di idoneità

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese e saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

PROMOZIONE

Nell'ultima domenica giocata dell'82 è crollato cinque volte il fattore campo

Andora e Finale su un altro pianeta Alassio nel caos, «giallo» a Carcare

Arbitro assediato al «Corrente» dopo il successo del Varazze - L'Argentina torna a galla nel terzo derby imperiese

L'82 giocato se ne va in Promozione con l'Andora campione d'inverno, il Finale che insegue, l'Alassio in pieno dramma e (for triste compagnia alla Loanesi) è saltato in modo clamoroso il fattore campo. L'Andora ha fatto centro, e Loanesi hanno rimediato un pareggio. Tutte le altre sono sorprese o quasi, non il Finale, ma si sa Ventimigliese, che perde vi e partita con la Cairnighese, la Dianese in crisi con l'Argentina e il Carcarese che dopo la sconfitta con il Varazze rischia di pagare caro l'assedio all'arbitro negli spogliatoi e soprattutto certe intemperanze di alcuni dirigenti.

Navalori Dianese — Subito in gol con il suo numero sei, l'Andora non è più riuscita a far centro. Eppure sui piedi di Pisano Ottonello l'arbitro le palle buone sono arrivate. L'Internelia, come ogni avversario che sfida Sua Maestà la capolista, ha subito troppo la partita ed ha giocato nervosamente rincorrendo e combinare qualcosa di buono grazie agli spunti personali di Acquarone e Graglia. *«Sono contento del gioco ma non del risultato»* — l'allenatore Michele Smargia — *L'uno a uno ci sta perfettamente diretto. E' stato lo sbaglio delle occasioni perdute, basti dire che Galbiati è stato il loro miglior uomo»*.

Don giallorossa — Il Finale, sotto il segno dei gemelli Carlo e Franco Bertonel, fila che è un piacere (11 punti nelle ultime sei partite) ed ha una preziosa alleata la fortuna. Giocare a Celle contro il Liberta di campo Berravalle significa squalificato per una giornata) è già un punto a favore in partenza. *«Il resto* — afferma il d.s. Piacibello — *lo hanno fatto i ragazzi, strapendo i denti e lottando quando il Liberta c'è stato sotto per cercare il pareggio. Speravamo che l'Italsavona riuscisse a fermare l'Andora, ma noi tre punti di vantaggio in vostro diretto del 6 gennaio sarebbe stato più interessante»*.

Giallo a Carcare — I biancorossi ritoccano il fondo con il (basta un'autorete di Fulcher per rovinare la festa) e i tifosi riconoscono il Signor Fiore di l'artefice responsabile di aver sospeso per nebbia (due stagioni fa) una partita con la Rivarolese che i padroni di casa conducevano per tre a uno. Così alla fine gran assedio a qualche dirigente (a perso la pazienza cercando di entrare negli spogliatoi per dirne quattro al direttore di gara. Un po' di caos, intervento dei carabinieri e arbitro che fugge sull'Alfetta dei CC.

Invernizzi, arrivato troppo tardi, si ritrova giocatori che se hanno la «bua» non vanno nemmeno in panchina (meglio non fare nomi) e con altri (vedi Subrero) che pare abbiano dimenticato si gioca al calcio. *«Nel primo tempo* — dice il d.s. del Varazze, Pietro Arturi — *ci hanno messo in difficoltà il contrasto ottaccare. Nella ripresa loro sono un po' calati e noi abbiamo sfiorato il 2-0 con quella traversa di Valeroso. Certo che tra questa Carcarese e quella dell'anno scorso c'è una bella differenza»*.

Grande derby — L'Argentina al Ura su con i quattro punti conquistati nelle tre sfide provinciali consecutive con Internelia, Ventimigliese e Dianese. Irriconoscibili i rossoblù di Carlo Spigno e capaci ne hanno approfittato, stazionano in più d'occasione Monteleone. *«Non so fino a che punto ci ha spaventato il giornale storto della Dianese* — afferma Enzo Neuboni, trainer dell'Argentina — *ma è certo che abbiamo sfoderato il cuore. Il risultato ci sta stretto, abbiamo sciupato un sacco d'occasioni. Finalmente il nostro lavoro è premiato»*.

Alassio story — Conferm ando quello che già aveva detto in settimana, Bruno Perlo la ribadito il suo no alla panchina dell'Alassio. In queste settimane di sosta la società, dilaniata dalle dimissioni e con un presidente (Bassetti) acquistato dagli stessi dirigenti, dovrà cercare il sostituto dr) dimissionario Gianni Murgol. Perlo si è reso conto che serve più in campo che non sulla panchina, dopo aver assistito alla sconfitta casalinga con l'Arenzano che rende drammatica situazione in classifica delle «vespe». Domani sera sarà ancora Perlo a guidare l'allenamento e subito dopo al «Pernando» si sarà un altro vertice.

Contestazione a Loano — Pubblico e dirigenti rossoblù se l'hanno con l'arbitro che ha negato un rigore grosso così commesso ai danni di Gatti, quando mancavano alla fine pochi secondi. Il direttore di gara era inflessibile invece con la Loanesi quando aveva concesso alla Levante C un penalty poi fallito da Manzotti. Senza qualche titolari i ragazzi di Di Giorgio hanno dato un'altra dimostrazione di coraggio. Ma non è bastato e la salvezza è sempre più lontana.

p. p. c.

Il gigante a bertaglio

BASTIA - *Nel calcio dilettanti è nato per battere la concorrenza agli attaccanti avversari più pericolosi. Stiamo parlando di Paressan, il gigantesco stopper del Bastia, che quest'anno ha brillantemente per le sue doti atletiche*

Paressan l'anno scorso fu colpito da una lunghissima squalifica. Sembrava quasi che volesse smettere col calcio

Poi i dirigenti del Bastia Villanovese lo hanno convinto a riprendere. E domenica, a Valleerosia, ha addirittura segnato il suo - partito. Un episodio - chiave, crediamo, per il Paressan calciatore: un ragazzo che aveva già pianto la sua battaglia un annofa

(r..bg.)

Cadono a Modena le ragazze del volley

«Emilia maledetta» (e la Smet perde)

Emilia, maledetta Emilia. Per le ragazze della Smet 2A Albissola, in serie B, la regione-guida del volley italiano è stata nuovamente «proibita». Dopo aver perso 15 giorni prima a Fidenza, e aver poi battuto la capolista Sanastrea, le ragazze di Mercilio hanno ceduto alla Junior Modena.

In C1, conferme per Smet e Noli in campo maschile mentre tra le donne il colpo gobbo del Varazze ai danni della favoritissima Maurina Imperia.

B Femminile — Altro scivolone, e pesante (3-0), per la Smet che in Emilia sembra smarrire il filo del gioco e della concentrazione. A Modena, contro la Junior, le albissolesi non sono riuscite a ripetere la splendida prova di sabato scorso con la Sanastrea.

C1 maschile — Niente da fare per il Celle contro la Smet. I ragazzi di Conredi hanno meritatamente vinto (3-0) il derby, e ora per il Celle si avvicinano tempi duri. Ormai è sfumata, infatti, la speranza di arrivare in poule promozione e quindi di raggiungere subito la salvezza. Per di più i celleri non hanno ancora deciso dove potranno giocare la seconda fase: il loro campo non è stato omologato dalla Lega e dovranno quasi ogni probabilità disputare le partite-salvezza lontano da casa.

Conferma per il Noli Alca di Marco Scipione, vittorioso (3-2) in casa della Maurina, mentre il Colombo Genova, abbastanza a sorpresa, si è imposto 3-2 sulla Levante Chiavari.

C1 femminile — Il Varazze che non ti aspetti: la ristrutturata battistina battendo 3-2 la capolista Maurina Imperia e cogliendo due punti d'oro per salire in poule promozione. Crolla la Chiavari Cometa a Chiavari contro la Levante (0-3), mentre l'Alba Lalguella piega facile (3-0) il Mondovì.

Il ippico di Andora

— Soddisfacente partecipazione di pubblico e di cavalieri al primo concorso ippico svoltosi domenica al maneggio di Andora S. Pietro.

Potenti A. (20 cavalli partiti): 1 ex Silvia Cozza (Ilot) e Marco Sbarbaro (Tiffany Courti, 2 Barbara Campi (Stark Springer) *Debuttanti* (6 cavalli): 1. *Roberto Bollino (Martin)* e *Roberto Bocchiola (Alejane III)*, 3 Italo Bianco (Cifenal) *Categoria F* (12 cavalli): 1 Cristiano Digitali (E) Greco), 2 Monica Arnaldo Pont Vouttera) 3 Davide Levi (Kio XII) *Categoria* (6 cavalli): 1 Angelo Bollino (Eolo), 2 Alessandro Cavalli (Hanteuse), 3 Roberto Iriozzo (Flit).

I rossoblù superano il Borghetto sconfitto a Calizzano

E' finita la lunga rincorsa del Mallare Priamar, ritorno vittoria e ritmi

Sotto l'albero di Natale della Prima Categoria il regalo più bello è quello per il Mallarese. Il primo posto solitario in classifica dopo una rincorsa durata dieci giornate. Il Borghetto cade a Calizzano, il Cerialé e Finalborghese restano in corsa. Nuovo colpo di coda della Priamar, che rincorre a Cengio torna in piena lotta per la salvezza.

Babbo Natale rossoblù — *Contro una Taggese priva di ben sette titolari (in queste condizioni non potevamo sperare) diremo nel dopo partita* — *Mallare non ha avuto difficoltà a chiudere ben presto la contesa.*

«Dopo un primo tempo tranquillo — *racconta Piacibello, che con due reti è stato ilgeniale-lador della contesa* — nel secondo abbiamo potuto agire in contropiede, senza mai correre rischi. Questa sosta, in un certo senso, ci danneggia: infatti stiamo girando a mille».

Cerialé, quanta paura — *Il 5-2 finale non deve trarre in inganno. I biancocelesti contro la S. Cecilia hanno sofferto le pene dell'inferno, basti pensare che dopo 15 minuti erano sotto di due reti, e solo un rigore contestatissimo dell'abissolese ha concesso a Nelsutti la gioia del 2-2 poi il Cerialé ha dilagato.*

Ad Albissola anche oggi ne l'hanno con l'arbitro: «Qualcuno ha già deciso che in "Prima" non possiamo stare — dicono *nel clan* albissolese — e ogni domenica ne succedono di cotte e di crude».

Giovanni Merlo, segretario cerialese, aggiunge: «Il rigore del 2-2 era dubbio, però gli arancioni ne sono apparsi perfettamente convinti. Peccato, perché avrebbero meritato la vittoria, visto come sono andati contro di noi, di raggiungere ancora la salvezza».

Calizzano rosa Borghetto — *Il giovane bomber giallorosso ha in ginocchio anche il Borghetto.*

E Peppino Tubo, segretario del Calizzano, dice: «Dopo un inizio contratto siamo letteralmente meglio. Questo è il vero Calizzano, non quello delle ultime tre - quattro gare. Comunque il Borghetto, nonostante la sconfitta, esce a testa alta. Secondo me, col Cerialé, resta il favorito».

Priamar al novantesimo — *Un gol di Cerisola in «zona Cesarini» dato ai rossoneri la seconda vittoria consecutiva in trasferta.*

«Quei quattro punti che cercavamo in casa contro Valleerosia e Bastia sono arrivati lontano da Savona — *ha detto il segretario del Priamar, Roberto Grasso* — su due terreni quasi impraticabili. Credo che il Cengio abbia pagato alla voglia di vincere a tutti i costi».

Pietra a fondo — *Doppio Francesco più Corbellini, è un tris per il Pietra Ligure. A Quiliano il doppio infortunio capitato a Scozzari e Guido Grimaudo ha fiaccato, dal punto di vista tattico, per favorire il Boys Varo.*

Remo Guerrini, trainer pietrese, ha affermato: «Dopo 45 minuti equilibrati, nel corso dei quali Dominici ha una palla - gol nitidissima, siamo andati in barca. Al di là del punteggio, che considero troppo severo, ci sono per noi delle attenuanti.

Le altre — *Chi ferma la Finalborghese?* poi di Dodo dopo tante occasioni fallite di un soffio ha piegato la Cerese, e gli uomini di Mariani restano in piena tarabanda - promozione.

Si conferma «nobile» il Baiardo Villanovese, che vince senza soffrire a Valleerosia, mentre l'Albisola testimonia, battendo largamente la S. Filippo Neri, di non accettare ruoli di bassa classifica.

r. bg.

DISCOTECA Gulliver
Chiuso solo i lunedì non festivi
NOLI (Voze)
Tel. 748.713

SE CERCHI PIONEER SPERATI
Via Manzoni 40 - Savona

BOUTIQUE MARLOTT
p.zza Dante - Tel. 0183 - 20.369
IMPERIA

presenta

TRUSSARDI

PRONO SPORT
E' a Cairo Montenotte

ALFA ROMEO SERVIZIO
Concessionaria
F.lli CIRIO & C. S.n.c.
AUGURA BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO CON 1.000.000
su tutti i modelli Alfasud
fino al 15 gennaio 1983
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Marconi 100 - Tel. 504.220
(un milione) di lire

[redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (tunnel Andrea Doria 3a, tel. 543.241): Pierino ... V 18. Or 15.15, 27.40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Madonna che silenzio c'è stasera. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Montenegro tango con S. Anspach e P. Decarson. V 14. Or. 15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.15. L. 4500
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 569.810): Pink Floyd the wall di Alan Parker. V 14. Or. 15.30, 17.10, 20.45, 22.40. L. 4500
EMBASSY (via Cesarea 11, tel. 542.393): Le avventure di un ... V 18. Ap. 15, ult. 22.40. L. 4000
GIOIELLO (via Barsi 101r, tel. 290.801): Interceptor, il guerriero della strada. V 18. Ap. ore 15, ult. 22.40. L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Vai avanti tu che mi vien da ridere con L. Banfi, A. Salti. Or. 16, 17.45, 19.20, 20.55, 22.45. L. 4500
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.380): Cenerentola di W. Disney. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.35, 22.30. L. 4500
LUX (via XX Settembre 25r, tel. 591.601): Amici dolce e selvaggio, di Angelo e Alfredo Castiglioni. V 18. Or. 16.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.45. L. 4500
MANIN (c. Armellini 4, tel. 891.002): La notte sono mature, con G. Dowl e D. Clerc, e M. Gerard. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 4500
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.517): 1990 I guerrieri del Bronx con M. Morrow e C. Connelly. Or. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30. L. 4500
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.298): Cenerentola di W. Disney. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.35, 22.30. L. 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Oltre la porta con M. Mastroianni. E. George, regia L. Cavani. V 18. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.35. L. 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Giochi ... con M. Boldo, Teo Teocoli, regia B. Sargent. Or. 15.30, 17.20, 18.10, 20.50, 22.45. L. 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 590.360): Paura amori del pianeta Eros. V 18. Ap. ore 10, ult. 22.30. L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): Blade Runner con H. Ford, S. Young. Or. 16, 18.20, 20.30, 22.30. L. 4500
RIVOLI (via XX Ottobre 19, tel. 586.517): Victor Victoria, regia B. Edwards con J. Andrews e J. Garner. Or. 15.45, 18.15, 20.25, 22.45. L. 4500
SMERALDO (via Carmagnola 7): La ... nella grotta. V 18. Or. 15, ult. 22.30. L. 3500
SUPERCINEMOVIES (via Caprera, tel. 563.718): Lorena, la ragazzina viziosa. Vm 18. Or. 15, ult. 22.30. L. 4500
UNIVERSALE (via XX Settembre 21, tel. 541.712): La cosa, regia di J. Carpenter. Vm 18. Or. 15.30, 17.20, 19.05, 20.45, 22.45. L. 4500

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.127): La sepra con G. Depardieu. Or. 16.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45. L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 296.867): Love story del piacere. V. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): è nelle prime visioni.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 327.326): Invisibile, giochi completamente fuori.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 298.518): Monty Python.
CORALLO (via Vincenzo ...): Per grazia ricevuta ...
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 35 R, tel. 261.203): Sulle scene Como Living Show Teatro ...
SAMPIERDARENA
A.B.C. Chinatown - Zorro la belva del Colorado.
ASTORIA. La notte di S. Lorenzo.
ELDORADO. Certe notti di Cabiria. V 18.
MODERNA. Duro duro. V. 18.
SPLENDOR. ...
CERTOSA
COLOMBO. La grande ... V. 18.
SESTRI PONENTE
GARDEN. Lo specchio del piacere. V 18.
ROMA. Blitz nell'oceano.
VERDI. nel Teatri.
PEGLI
EDEN. ore 21 Cinecluo ...
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO. riposo
RECCO
ANNA. riposo
ARENZANO
ITALIA. riposo
COGOLETO
VERDI. riposo
SANTA MARGHERITA
CENTRALE. La corsa ... Vm 18.
MIGNON. L'ora ... del cielo.
LUX. riposo
CAMPOMORONE
AMBRA. Murder ...
CHIAVARI
ASTOR. Oggi il furto.
CENTERO. ore 21.15 Concerto ... M. Bianco.
NUOVO. Crocodile.
ODEON. riposo
MIGNON. Gli occhi, la bocca.
RAPALLO
AUGUSTUS. riposo
GRIFONE. Due gocce d'acqua salata.
ITALIA. Grasso selvaggio.
SESTRI LEVANTE
ARISTON. riposo
CENTRALE. riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20, tel. 583.323): Balletto ... Como Gewerbe ... ore 21. L. 15.000 - 10.000 - 8000.

VERDI (p. Oriani 7, tel. 871.253 - Sestri Ponente): Concerto con musiche di Dvorak e Paganini ... Orch. Teatro Com. Opera di Genova. L. 3000, ore 21.
SALA CARIGNANO (v. Villa Giori 8 R): riposo
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.420): Due voci per un ... con Rossella Falk, Sergio Graziani. Comp. Teatro Eliseo. L. 13.000, 8000. Ore 20.30.
POLITEAMA GENOVESE (v.le Martin Piaggio, tel. 883.589): Il caso di Alessandro e Maria, di Gaber e Luporini, con Mariangela Melato, Giorgio Gaber. Comp. Teatro Carcano. L. 13.000, 8000. Ore 20.30.
TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47): Una casa di bambola, di H. Ibsen. I. G. Nanni con M. Kustermann, coop. «La fabbrica dell'attore», ore 21. L. 16.000, 8000, 6000.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ [redacted] (p. Matteotti 20/2 R): [redacted]
DISCOTECA NEW YORK (tel. [redacted] 467): ore 22 discoteca. L. 6000.

[redacted]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Tutto per bene, di L. Pirandello, regia G. Bosetti. Teatro Mobile.

PRIME VISIONI

[redacted] (via Pia, tel. 22.186): California dolls.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Punk ...
ARE (via Vegerio, tel. 20.645): Cenerentola di W. Disney.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Il ... di Salomo, un collegio ...
DIANA. riposo
OLIMPIA: Delitto al Central Hospital.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. [redacted] 172): riposo
FILMSTUDIO ... Orso 46, tel. 38.63.377: Bronco selvaggio.
CINEMA D'ESSAI: [redacted]

ALTRE VISIONI

ALBENGA
ASTOR. Action ... V. 18.
AMBRA. Occasione alla morte.
CRISTALLO. Nuovo programma.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI. riposo
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE. riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Frankie ... La lingua di Erika. V 18.

CRISTALLO. Follie erotiche di una ... V. 18.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE. riposo
CARCARE
OLIMPIA. riposo
CERIALE
ODEON. riposo
FINALE LIGURE
ONDINA. Champagne per due [redacted] funerale.
VITTORIA. [redacted]
LOANO
LOANESE. Quella ... estate.
MILLESIMO
ITALIA. Computer per un omicidio.
LUX. riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE. Boomers.
SPOTORNO
MIGNON. riposo
VALLEGGIA
VALLEGGIA. riposo
VARAZZE
VERDI. riposo
TERRO. Porno ... V. 18.

[redacted]

[redacted] VISIONI

AMBRA. riposo
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.474): Lui è lo sposo ... V. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Carducci, tel. 63.471): Jack, ...
DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 23.670): Oh, Angelina! V. 18.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo
CAVOUR. Amore a New York.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE. Il padrone e l'operaio.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. This is Elvis.
CERIK. Super ...
BORDIGHERA
OLIMPIA. Vicendevolmente mia.
ZENIT. riposo
RIVA LIGURE
CORALLO. riposo
VENTIMIGLIA
EUROPA. Per la pelle di un poliziotto.

[redacted]

[redacted] VISIONI

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 71.871): Fitzcarraldo.
RITZ (v.a Manzoni): Il ... corpo ... V. 18.
ASTRA (via Manzoni [redacted] tel. 68.210): Porky's.
SANREMESE. La cosa.
CENTRALE (v.a Manzoni): Interceptor, il guerriero della strada.
[redacted] Bruce Lee l'invincibile.
ORFEO. La ragazza di Ambergo. V. 18.

Le [redacted] private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,20 Qui TVS; Cartoni Cyborg i nove supermagnifici; 9,45 Telenovela Gli emigranti; 10,30 Film Tu sei il mio destino; 12,20 Telefilm [redacted] da strega; 12,45 Cartoni Braccio di Ferro; 13 Calcio [redacted] ... -Pisa; 14 Telenovela Gli emigranti; 14,50 Film Non lascerò mio figlio; 16,45 [redacted] Bum Bum; Cartoni Hello Spank; 18,45 Quotidiano; Sport regione; Punto notizie; 19,30 Telefilm Gli invincibili; [redacted] Telefilm Vita da strega; 20,30 Il giallo del martedì film Lo sguardo che uccide; 22,15 Domani nel Secolo XIX; 22,20 Telefilm Agenda Rockford; 23,15 Made in [redacted] 23,30 Film Diabolik.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 [redacted] — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Cartoni Candy Candy; 9,20 Teleromanzo Aspettando il domani; 9,40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,30 Telefilm Simon Templar; 11,45 Teleromanzo Doctors; 12,10 Telefilm Mary Tyler Moore; 12,30 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13,40 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14,50 Teleromanzo Una [redacted] da vivere; 15,50 Teleromanzo General Hospital; 17 Cartoni Pinocchio; 17,30 Cartoni La regina dei mille anni; 18 Telefilm Hazzard; 18,30 Pop corn hit; 19 Cartoni Charlie Brown; 19,30 Telefilm Tarzan; 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film L'anima e la carne (avventuroso); 23,30 Boxe.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 Cartoni [redacted] Ciao; 8,50 Sceneggiato: Storie di vita Cirenda de Pedra; 10,30 Film Quella meravigliosa invenzione (commedia Usa 1949); 12 Telefilm Alla conquista dell'Oregon; 13 Cartoni Flo la piccola Robinson; 13,30 Telefilm Papà caro papà; 14 Sceneggiato Storie di vita Cirenda de Pedra; 14,45 Film Crociera imprevista (commedia Usa 1960); 16,30 Cartoni Ciao Ciao; 18 Cartoni Flo la piccola Robinson; 18,30 Telefilm Truck Driver; 19,30 Telefilm Charlie's Angels; 20,30 Telefilm La famiglia Bradford; 21,30 Musicale Cocaco show; 22,40 Un cronista [redacted] Scala; 23,30 L'oroscopo di domani.

TELECITTA'

UHF 44, 52, 54 — Ore 12 La casa; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film Milano, il clan dei calabresi; 14,30 Cartoni, 15,15 Telefilm Deputy lo sceriffo; 16 Documentario Natura selvaggia; 17,30 Cartoni, 18,15 Telefilm L'eva di Eva; 19,45 Spazio aperto, 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm The Great Detectives, 20,30 Molto tutto; 21 Film Il trionfo di Ercole (Ital 1964); 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 9 Telefilm L'ispettore Alastair Cameron; 10 A tu per tu, [redacted] Videostar in concert; 11 L'uomo con la valigia; 11,40 Redazionale, 12 Sceneggiato Affari di cuore; 12,50 2 RTV notizie, 13 Hollywood stars, 13,40 Documentario Vivere il futuro, 14 Diretta da studio, 15 Telefilm L'immortale, 17 Telefilm I cavalieri del cielo, 17,30 Diretta da studio; 19,30 Arte e arredamento, 20 Missione impossibile; 21 American story; 22 Telefilm Mini Mistery; 22,30 Sabamondo; 22,40 Stop intervista big; 23,10 2 RTV notizie; 23,20 Pagina tre.

TELEGENOVA

UHF 35, [redacted], 42 — Ore 10 Film; 11,30 Telefilm Il mondo di Shirley; 12 Telefilm Cash e Tenderio; 13 Film Missione [redacted] roventi (avventuroso). 14,30 Cartoni Sampei; 15 Cartoni Time Machine, 15,30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 16 Film L'uomo di Saint-Michael (commedia); 17,30 Telefilm Il mondo di Shirley; 18 Cartoni Piccolo guerriero; 18,30 Cartoni Time Machine; 19 Telegenova notizie - «Parlamo insieme»; 19,20 Arredamento; 19,30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 20 Telefilm Grizzly Adams; 21 Panchina ... spettacolo sportivo musicale, 22,30 Rubrica F.I.A.I.P.; 23,30 Film Partner (drammatico).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Sceneggiato Laura; 10,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 11,30 Tyrannica; 12 Telefilm [redacted] avvocati, 12,50 Cartoni L'uomo tigre; 13,20 Zoom TG Ponente notiziario; 13,35 Sceneggiato Laura; 14 Cartoni La furia di Hong Kong; 14,30 Redazionale medico Ronelor; 15 Film Prigioniera d'amore (dramm.) 16,30 Cartoni La piccola Lulù; 17 Bye Bye Boys; Cartoni L'uomo tigre; 17,30 Cartoni Jeeg Robot; 18 Cartoni La furia di Hong Kong; 18,30 Telefilm Dottor Caraibeu; 19 Il discoriere musicale, 19,35 Zoom TG Ponente notiziario; 20 Cartoni Jeeg Robot; 20,25 Telefilm Giovani avvocati; 21,30 Film Missili umani (dramma di guerra Usa 1956); 23,15 Zoom TG Ponente notiziario; 23,30 Film Colpo in [redacted] (drammatico Italia 1974).

TELESANREMO

UHF 30 — 12 Telefilm Cow boy in Africa, 12,50 Diario Giorno notiziario; 13 Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà; 13,30 Telefilm; 14,30 Diario giorno notiziario; 14,40 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 15 Film Racconti d'estate (commedia); 16,30 Telefilm Kronos; 17,25 Diario sera notiziario, 17,35 Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà; [redacted] [redacted] Le nuove avventure di Pinocchio; 18,30 Cartoni Hanna & Barbera show - Columbia Fantasy, Svicolone...; 19 Club amici rubrica; 19,30 Diario Rock; 19,35 Di tutto un lot gioco a premi; 20 Telefilm Famiglia Smith; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 T.S.R.F. notizie; 20,55 [redacted]; 21 Telefilm Kronos; [redacted] Oroscopo; 22 Un altro modo di... asta, 24 Diario notte notizie.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 11,50 Film Arrembaggio nello spazio; 13 Asta; 14,30 Cartoni I rancocchi; 17 Cartoni Jabber Jaw; 17,30 Film Maciste contro Ercole nella valle [redacted] guai; 19 Basket; 20,30 Notiziario; 21 [redacted] musicale; 0,30 Non stop: Film [redacted] [redacted] martelli di Bruce Lee; Film Un colpo da 1000 miliardi.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Magelandan; 14 Cartoni Ufo; 14,30 Cartoni Gli gnomi della montagna; 15 Telefilm Fantasilandia; 16 Film La ragazza di Las Vegas, 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria, 18,30 Telefilm La strana coppia; [redacted] Cartoni Ape Magà; 19,30 Cartoni Bomber; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,20 Film Il figlio della tempesta; 22 [redacted] Sulle strade della California; 23,30 Film Diamanti a colazione; - Programmi Telecity.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Cartoni Ufo; 7,35 Cartoni Gli gnomi [redacted] montagna; 8 Cartoni Hanna & Barbera; 8,30 Cartoni Lupin III; 9 Film Il testimone; 10,45 Telefilm Fantasilandia; 11,50 Telefilm La famiglia Addams; 12,20 Telefilm La strana coppia; 12,50 Telefilm L'incredibile Hulk; 13,50 Telenovela Duello selvaggio; 14,20 [redacted] Peyton Place; 15,15 Telefilm [redacted] Quest; 16,15 [redacted] Milcare show; Telefilm La famiglia Addams; Cartoni Ufo; Cartoni Hanna & Barbera; Cartoni Lupin III; Cartoni Gli gnomi [redacted] montagna; 18,50 Telefilm Peyton Place; [redacted] Telefilm La strana coppia; 20,15 Il grillo parlante; 20,20 Telefilm [redacted] Moving on; 21,20 Film Violenza, 23,10 Il grillo parlante; 23,20 Film L'ultima [redacted] a Warlock; - Oroscopo e Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,30 I lancer, 13,20 Trider G7; 13,45 Il magico mondo di Paul; 14,10 The Police Surgeon; 14,30 Basket; 15,30 Ridere, ridere, ridere; 17 Trider G7; 17,30 Il magico mondo di Paul, 18 Lassie, 18,30 I lancer; 19,15 Squadra emergenza; 20 Lassie; 20,30 Cheyenne Il figlio del serpente; 22,30 Feste d'estate; 24 Follie di notte; 0,20 Squadra emergenza; 1,05 Film; 2,20 Film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, [redacted] — Ore 16 Telefilm Robin Hood; 16,30 Telefilm Agente speciale; 17,30 Telefilm Simon Templar; 18,30 Film Il grande attacco (guerra 1918) [redacted] Telefilm Robin Hood; 20,30 Telefilm Agente speciale; 21,30 Telefilm Simon Templar; 22,30 Film Con tanti cari cadaveri, detective Stone (giallo 1973).

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 12,30 Cartoni Superseven; 12,45 Telesela; 14,30 Live in [redacted] sia - Merostina; 16 Film [redacted] sceriffo; 17 Cartoni Superseven; 17,30 [redacted] The Beatles; [redacted] Telefilm La legge di Burke; 19 Finestra sullo sport, 19,30 Notiziario, 19,45 Caffee break; 20 Telefilm Anni verdi; 23,30 Film Alice e i giorni della droga; 22 Dibattito; 23,30 Notiziario - Oroscopo.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Telefilm Boys [redacted] girls; 10,30 Primocanale con Primocanale; 12,30 Cartone [redacted] Sigma; 13 Telefilm Giovani avvocati; 14 Telenovela Laura; 14,30 Missili umani (dramma bellico). 14 Cartone Trider G7; 16,30 Cartone Goo Sigma; 17 Telefilm Boys and girls; 17,30 Documentario Natura selvaggia; 18 Cartone La furia di Hong Kong; 18,30 Cartone Trider G7; [redacted] Primocanale notizie; 18,20 Primo piano rubrica; 20,20 Il grillo parlante; 20,25 Telefilm Giovani avvocati; 21,30 Film La ragazza di Tony; 22,55 Il grillo parlante; 23 Enigmi [redacted] e del divenire rubrica; 23,45 Film Assassination bureau.

CANALE 7

UHF 23, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 [redacted] Il ritorno dell'ispettore Bluey; [redacted] Film Il ponte; 12,20 Telefilm Hazel; 13,10 Film La notte delle streghe; 14,30 Documentario Le meraviglie del mondo; 14,55 Cartoon Superactoons, 15,20 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey; 16,10 Supercartoons; 16,35 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 17 Cartoni Supercartoons; 17,25 Telefilm Love American Style; 17,50 [redacted] musicale; 18,15 Film [redacted] [redacted] di ferro (storico); 19,50 Vivere in due: Aspetti di un problema; [redacted] Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 20,30 Documentario [redacted] meraviglie del mondo; 21 Telefilm Love American Style; 21,25 Storie della musica moderna; 21,55 Documentario Il selvaggio mondo degli animali; 22,20 Oggi al cinema; 22,30 Tom Robinson [redacted] musicale, 23,05 L'oroscopo di domani; 23,10 Film Cosa vogliono [redacted] nel queste ragazze (inchiesta); [redacted] Intermezzo di mezzanotte; 0,40 Film Colpo grosso da 500 milioni alla National [redacted]; 2,05 Dolcie la fonda.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Tre volte donna rubrica; [redacted] Il mercatino; 13 TG Tris, 13,30 Roberta e le stelle, Bodi Tris; 17 Cartoni; 18 TG Tris; 18,30 Film; 20 TG Tris; 20,15 Tempo di cinema, 20,50 Il mercato immobiliare; 21,30 Il bussolotto, gioco a quiz, 23 Film; 0,30 Go Go Girls Dance.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartoni, 12,50 TG; 13 Asta; 16,30 Film Hanno rubato un tram; TG; 17 Cartoni; 17,30 Film; 19,15 Telefilm, 19,45 Liguri in Liguria, 20,15 TG, 20,40 Bingoo, tombolone musicale Oroscopo.

[redacted]

F 1

11,10 Vision plus; 11,30 Contes pour Noël; [redacted] Météorologie; 12,10 Juge box; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,45 Les après-midi de TF 1: Féminin présent; 15 C'est à vous; 15,25 [redacted] village dans les nuages; 18,50 Histoire d'en rire; 19,05 A la une; 19,20 Emissions régionales; 19,45 S'il vous plaît; 20 Journal; 20,30 D'accord [redacted] d'accord; [redacted] Téléfilm: C'est pas [redacted] rêve; 21 Documentaire: François d'Assise [redacted] Joseph [redacted]; 23,05 Contes pour Noël; 23,15 Journal.

A 2

10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,05 Journal; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Emissions régionales; 13,40 Idéal [redacted] amours [redacted] la belle époque; 14 Aujourd'hui la vie; 15,05 Série Super Jaimie; 15,50 Variétés: Annie Cordy à l'Olympia; 16,45 Entre vous; 17,50 Récré A 2, 18,40 C'est la vie; 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Cinéma: Le Guépard; 23,30 Journal.

FR 3

18,30 Pour les jeunes; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,50 Dessin animé; 20 Les Jeux. Les petits papiers de Noël en faveur de l'Unicef; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 La dernière séance: 20,45 Dessin animé: Tom [redacted] Jerry; [redacted] Cinéma: Hommes [redacted] casta d'or; 23,15 Journal; 23,30 Cinéma: L'île au trésor; 1,15 Prélude à la nuit; 1,25 Bonne année.

Concerto per il Ponente

Canzoni di Provenza [redacted] madrigali

IMPERIA — «Concerto per il Ponente», il suggestivo spettacolo prodotto [redacted] sede regionale della Rai-tv e dal Comune di Imperia, è [redacted] accolto con successo dal pubblico [redacted] che, sabato [redacted] ha affollato il Teatro Cavour.

Ripresa per intero dalla Rete Tre, e registrata dal secondo programma radiofonico, la manifestazione era articolata in due parti.

Alla prima, costituita [redacted] un collage [redacted] versi e [redacted] prose, di canzoni provenzali e di canti popolari, hanno dato vita Franco Carli, collaudato attore imperiese, che ha lavorato a lungo per lo Stabile di Genova, con brani tratti [redacted] Calvino e da [redacted] la cantante Giulia Lupi e il chitarrista Vittorio Centanaro.

Hanno eseguito pezzi di Bernart de Ventadorn e Raimbaut de Vaqueiras. Ha partecipato inoltre il coro della Valle di Ceriana, magistrale interprete di pregevoli canti del passato, come l'applauditissimo «Miserere dell'Oratorio di Santa Caterina» di Ceriana.

La serata è stata completata da «I madrigalisti», [redacted] polifonica genovese, diretta [redacted] Leopoldo Gamberini. Il complesso ha presentato una panoramica di musiche antiche, del Medioevo e del Rinascimento, suonate con gli strumenti dell'epoca, come i cromorni, le viole da gamba e i flauti dolci. s. d.

Grande esecutore di musica da camera, insegnava al Conservatorio di Mosca

Morto il [redacted] «stella» del [redacted]

Kogan, 58 anni, suonò con Gilels, Rostropovic, Richter

MOSCA — E' morto improvvisamente a 58 anni il violinista sovietico Leonid Kogan. Era nato nel 1924 e alternava l'attività di concertista a quella [redacted] professore [redacted] Conservatorio di Mosca. Vincitore di numerosi premi, [redacted] [redacted] imposto ancor giovane fra le stelle del concertismo sovietico. Eccelleva soprattutto nelle esecuzioni di musica [redacted] camera.

Con Sviatoslav Richter, Gilels, Rostropovic e pochi altri, il violinista Leonid Kogan apparteneva alle alte sfere del concertismo sovietico e, certamente, al gotha di quello [redacted] ternazionale.

Scomparso David Oistrack nel 1974, era rimasto lui a rappresentare la punta più alta di una scuola gloriosa [redacted] cui era uscito, giovane rampollo, nel 1949, vincendo il primo premio al Festival internazionale [redacted] Gioventù di Praga. Ma fu il concorso Elisabetta del Belgio, che lo laureò vincitore nel 1951, a rivelarlo al mondo musicale come un astro nascente del violinismo.

Grande solista, e docente al Conservatorio di Mosca, Kogan era anche un intelligente e musicalissimo esecutore [redacted] musica da camera, cioè [redacted] quel repertorio che impone al virtuoso non il sacrificio [redacted] l'inserimento della propria individualità nella «conversazione» di un trio o d'un quartetto.

Kogan non era [redacted] instancabile confezionatore di prêts-à-porter, esecuzioni perfette prodotte in serie e destinate a stamparsi sulla gelida matrice [redacted] un disco [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] quelle disponibili [redacted] Occidente, sono poche frutto [redacted] [redacted] maturazione che anche [redacted] ultime tournées italiane [redacted] mostrato in continuo progresso.

A Torino Kogan [redacted] portato, nel gennaio [redacted] 1960, il [redacted] completo delle *Sonate* di Beethoven con l'accompagnamento pianistico della [redacted] Nina: par [redacted] vederlo uscire timidamente sul palcoscenico del Conservatorio, e, quasi lasciare che la musica sbocciasse da sé, dalla naturale intesa [redacted] quel nucleo familiare che lui animava col respiro e i cangianti coloriti [redacted] suo violino.

[redacted] ben ricordo, la sua era un'arte del levare, [redacted] ridurre la musica [redacted] suo palpito più interiore, [redacted] una [redacted] [redacted] sovrano disinteresse verso [redacted] effetti dell'atletismo acrobatico [redacted] A Torino non era più tornato, ma da pochi giorni aveva [redacted] concluso il suo ultimo giro [redacted] attraverso Roma, Bari, Napoli, Parma, Reggio Emilia, Trento, Messina, Ca[redacted] e Palermo. E il mondo musicale [redacted] [redacted] ricorderà come un amico. p. gal.

Da oggi tre serate col pianoforte

FINALE LIGURE — Grande trittico con la musica classica per le feste natalizie a Finale. La terza rassegna de «I grandi pianisti del mondo», organizzata da Aloyse Vecchiato, propone tre serate, oggi, domani e giovedì della prossima settimana presso il teatro «Domus Jo[redacted]» [redacted] Finale Ligure.

Ad aprire il trittico natalizio sarà stasera il pianista te[redacted] Andreas Groethuysen, vincitore di una edizione del concorso internazionale di pianoforte «Palma d'Oro - Città di Finale Ligure». Domani sarà invece la volta del duo per pianoforte e violoncello di Hermann Lechler e Niklas Schmidt che proporranno musiche [redacted] Bach, Liszt, Schumann e Brahms.

Chiusura giovedì 23 [redacted] la pianista Margherita Hohenrieder. Tutti i recitals avranno inizio alle 21,30. La rassegna, che è stata articolata in sette concerti, riprenderà con il [redacted] e penultimo appuntamento sabato 15 gennaio. s. d.

Genova, riprodotto anche [redacted] film di Sordi, sequestrate pellicole e materiale per la registrazione

E.T. su videocassetta pirata: 5 arresti

GENOVA — Cinque persone, tra cui i quattro titolari del centralissimo laboratorio fotografico «Studio uno», di corso Buenos Aires, i fratelli Furio (Fernando, Franco, Giorgio e Camillo) e Alessandro Sassoli, sono state arrestate nel corso delle indagini sulle videocassette pirata.

Nell'operazione combinata carabinieri-guardia di finanza sono state inoltre sequestrate tremila cassette sulle quali erano già stati registrati film di recente distribuzione come E.T. e fra sono che tu sai che [redacted] so, 155 pellicole, copie [redacted] opere alcune delle quali non [redacted] distribuite nei circuiti cinematografici, due apparecchiature per riprodurre le bobine su nastro, 31 videoregistratori.

Le accuse per gli arrestati sono ricettazione, violazione della legge dei diritti d'autore, pornografia ed evasione fiscale. Oltre i film «in anteprima», infatti, il traffico [redacted] videocassette riguardava anche pellicole erotiche.

Le indagini, allargatesi in tutta Italia, sono cominciate dopo il sequestro, effettuato dai carabinieri in un bar di Varazze, di una videocassetta del film E.T. Nel giro di pochi giorni, carabinieri e guardia di finanza hanno compiuto una serie di perquisizioni a Milano, Roma, Firenze, Torino, Prato, Casale Monferrato, Parla e appunto Genova.

A quanto sembra la centrale del traffico [redacted] pellicole e videocassette sarebbe a [redacted]. Dalla capitale, [redacted] ogni [redacted] arriverebbero le copie dei film, rubate nei magazzini, o riprodotte abusivamente alla fine del montaggio. I sequestri in altre [redacted] dimostrano che i canali di «distribuzione alternativa» raggiungevano praticamente tutto il Nord d'Italia, [redacted] vari punti di smistamento.

Il giro d'affari pare infatti basato più sulla quantità del materiale venduto che sul prezzo: una videocassetta, almeno per il mercato genovese, veniva venduta a 90 mila lire, mentre le pellicole si noleggiavano a 12-15 mila lire a sera. a. p.

Il piccolo E. T. è stato riprodotto abusivamente

TRE SPETTACOLI DI PROSA IN [redacted] NEI TEATRI LIGURI

Metti la [redacted] [redacted] di [redacted]

GENOVA — Andrà in scena questa sera al Teatro Alcione, nel cartellone delle compagnie ospiti della cooperativa della Tosse, un testo famoso, forse il più celebre di Ibsen, «Casa di bambola».

L'interprete nella parte di Nora (nella quale si [redacted] cimentate tutte le migliori attrici internazionali per oltre un secolo) sarà Manuela Kustermann, [redacted] la regia [redacted] Giancarlo Nanni. C'è [redacted] attendersi una edizione dissacrante del dramma — che è [redacted] 1879 — considerata l'originalità del regista e dell'attrice.

Manuela Kustermann

«Casa di bambola» è un testo che fece discutere quando fu rappresentato per la sua sconvolgente attualità: e, in un certo senso, il primo esempio [redacted] teatro femminista e contiene la prima affermazione d'indipendenza della donna, che vuole [redacted] considerata anche [redacted] marito come [redacted] persona completa e non come un grazioso ninnolo, una «bambola» insomma.

L'edizione di Nanni e della Kustermann e della del regista e dell'attrice fa ancora adesso discutere e partecipare la platea. La commedia è ripresa dopo che l'anno scorso è stata portata in giro con successo in molte città italiane.

«Casa di bambola» sarà replicata sino a domenica 26 dicembre prossimo. p. l.

[redacted] [redacted]

IMPERIA — E' l'anno di Von Kleist, autore tedesco del primo Ottocento, riscoperto [redacted] Italia proprio [redacted] Liguria, qualche tempo fa [redacted] suo *Anfitrione*, nel '79, ebbe grande [redacted] cesso alla stagione estiva di prosa di Verezzi nella bellissima [redacted] in [redacted] [redacted] Gabriele Lavia. Al Teatro Cavour arriva *La brocca rotta*, fortunato spettacolo dello Stabile di Genova, forse una delle produzioni più felici di quest'anno, in campo nazionale.

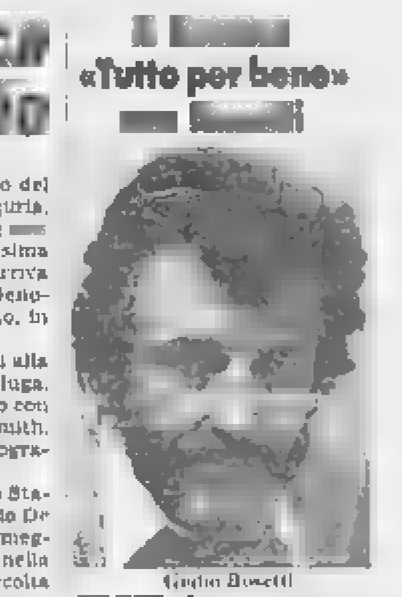
Debutta domani sera alle 21, e viene replicato giovedì alla stessa ora. La regia è [redacted] ventinovenne Marco Sciaccaluga, al suo tredicesimo allestimento (gli imperiesi ricordano con simpatia *E lei per conquistar si sottomette*, di Goldsmith, presentata qualche mese fa [redacted] [redacted] Cavour); la scenografia è dell'inglese Hayden Griffin.

Il «cast» degli interpreti è quello affiatatissimo dello Stabile con Lina Volonghi [redacted] Eros Pagni, [redacted] [redacted] Ferruccio De Ceresa, Ugo Maria Morosi, Camillo Milli, Fiorenza Parmeggiani, Rachele Ghersi [redacted] Enrico Ardizzone. A Genova e nella breve «tournée» periferica, *La brocca rotta* è stata accolta molto bene dal pubblico, mentre non era andata [redacted] bene l'altra opera di Von Kleist, *Il principe di Homburg*, nella versione curata da Pagliaro.

Il testo è brioso e divertente: [redacted] [redacted] di un atto di un'ora e 50 minuti, ambientato nell'aula [redacted] [redacted] tribunale olandese, dove [redacted] un crescendo tragicomico [redacted] ten-ione si celebra un processo, al termine [redacted] quale si [redacted] che il colpevole è il giudice.

Commenta Sciaccaluga: «*E' magico e commovente il mistero di un uomo come Kleist, profondamente tormentato e grande poeta, che è capace, per un momento, di esercitare con incantata ironia le sue angosce e le sue ossessioni, staccandole da sé nel prato miracoloso di una commedia, allontanandole in una favola insieme reale e metafisica, proprio come i sogni che sembrano reali la mattina*». s. d.

[redacted] «Tutto per bene» [redacted] [redacted]


Giulio Bosetti

SAVONA — *Tutto per bene*, il dramma di Luigi Pirandello, che questa sera alle 20,45 viene presentato [redacted] Chiabrera di Savona, è la storia [redacted] un travet, Martino Lori, che all'improvviso scopre di essere stato considerato [redacted] tutti a [redacted] insaputa, una persona tradita che non [redacted] lamenta, che tutto sopporta per ragioni di carriera.

Di Pirandello non è una delle opere maggiori anzi ma l'interpretazione che ne [redacted] Giulio Bosetti la valorizza e la trasforma rendendo apprezzabili anche il primo e il terzo tempo ritenuti piuttosto pesanti. Bosetti si incarna [redacted] Martino Lori e ne fa un personaggio vero, umile e vivo.

Già sulle scene la scorsa stagione, Tutto per bene edi[redacted] Bosetti è ritenuto l'allestimento più convincente [redacted] quelli presentati negli ultimi anni.

Al fianco del protagonista sono attori di primo piano, tutti calati perfettamente nei loro personaggi, come Marina Bonfigli nelle vesti della vedova Agliani, [redacted] Bertacchi nella parte di Ceì, Giorgio Gusso [redacted] quella di Salvo Manfroni, Tiziana Cortinovi e tutti gli altri. Lo spettacolo sarà replicato domani sera e giovedì sempre alle 20,45.

Intanto Giulio Bosetti sarà protagonista mercoledì alle 17,30 nel ridotto del Chiabrera di un «incontro con l'attore» organizzato dall'Atelier Duetiese. n. s.

[redacted] APPUNTAMENTI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

A Sestri l'orchestra del Teatro dell'Opera

GENOVA — Stasera alle 21, al Verdi di Sestri Ponente, terrà un concerto l'orchestra [redacted] Teatro comunale dell'Opera, con il violinista Grigorij Zhalin, diretta dal maestro Marcello Viotti. La prima parte del programma è dedicata alla sinfonia numero 9 in mi min. op. 95 «Dal nuovo mondo» [redacted] Antonin Dvorak. [redacted] seconda [redacted] primo concerto [redacted] re magg. per violino e orchestra di Niccolò Paganini, del quale viene ancora una volta ricordato il bicentenario, in chiusura dell'anno celebrativo. Il brano del compositore genovese è particolarmente noto a Genova perché l'«Allegro maestoso» con il quale esordisce fa parte dei brani obbligatori per i finalisti del concorso internazionale di violino, lo stesso che proprio Zhalin vinse nel 1981. Il biglietto costa [redacted] [redacted]

Un concerto stasera a Chiavari

CHIAVARI — Si svolgerà questa [redacted] un concerto organizzato dalla sede regionale [redacted] della Liguria: i «Concertanti», il coro Campodonico e il pianista Marco Bianco proporranno musiche di Beethoven, Vivaldi e Bach. Lo spettacolo (che sarà ripreso dalle telecamere della Rete 3 e dai microfoni di Radio 2) è il secondo patrocinato in questi giorni dall'ente radiotelevisivo di Stato in Liguria. Sabato scorso, infatti, si è svolto al teatro Cavour di Imperia un «concerto per il Ponente», di cui diciamo a parte.

«Come siamo» in Val Pennavaira

GENOVA — Per la [redacted] *Come siamo*, stasera alle [redacted] sulla terza rete, andrà in onda il programma «Val Pennavaira [redacted] di confine», di Ombretta Levati, per la regia di Marina Garzo. L'insolita suddivisione amministrativa, [redacted] origine storica, [redacted] Val Pennavaira, spartita [redacted] Liguria e Piemonte, è all'origine [redacted] principali problemi della scarsa popolazione, che vive ancora oggi di agricoltura e pastorizia.

Ventimiglia: si ricorda Paganini

VENTIMIGLIA — L'Arci, [redacted] collaborazione con l'Associazione Amici della Musica di Ventimiglia, organizza per il 21 dicembre, al Teatro Comunale, una conferenza tenuta dalla professoressa Ora Colombo, in occasione del bicentenario della morte di Niccolò Paganini.

I [redacted] [redacted] una notte sui tetti

GENOVA — Si conclude oggi all'Istituto San Raffaele di Coronata la rassegna «Ma non ci faccia ridere». L'ultimo film della seconda parte di questo ciclo è «Una notte sui tetti» di Miller, con i fratelli Marx. La proiezione comincia alle 15 e l'ingresso è gratuito.

Parlano [illegible] spettacolo: [illegible] Romano Gandolfi, [illegible] «direttore ideale», [illegible]

Anche il coro fa grande la Scala

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il pubblico dell'Ernani chiede il bis al coro e l'ovazione ricorda che la Scala è grande nel mondo anche per i suoi coristi. Sono centosette (59 uomini, 47 donne): un insieme perfetto, esemplare, che soprattutto in un Paese individualista come il nostro fa meraviglia. Merito del maestro Romano Gandolfi, che lo dirige da undici anni e in questo tempo ha messo su 80 opere più concerti.

Il futuro del coro scaligero dà però inquietudini. Si sa che il maestro Gandolfi intende prendere un'altra strada. Non sarà facile sostituirlo. Dice Riccardo Muti: «*Il maestro del coro crea un tesoro della lirica italiana. Adesso quelli bravi cominciano a scarseggiare. Da noi tutto si affretta, tutto diviene all'insegna della faciloneria*».

E non sarà nemmeno facile rimpiazzare i coristi che, prima o poi, dovranno lasciare. Dice Gandolfi: «*Non ci sono scuole per artisti del coro, se non si pone rimedio avremo anni bui. I conservatori, che io sappia, non stimolano. Manca che deve insegnare quella tecnica assolutamente indispensabile per cantare oggi in un coro*».

Mai visto uno più appassionato del mestiere di Romano Gandolfi. Quarantotto anni, della campagna parmigiana, di una generosità disarmante, grande professionalità ed entusiasmi fanciulleschi. Non ha alle spalle né partiti né padrini, è arrivato per meriti propri e tenacia. Barenghi lo vuole come direttore d'orchestra. Ci andrà in marzo a dirigere il *Faust* di Gounod, comunque il prossimo anno sarà ancora lui il maestro del coro scaligero. Ma è quasi certo che andrà stabilmente a Barcellona nell'84, e la Scala perderà molto.

Guida i coristi da 11 anni, ha allestito 80 opere più i concerti - «Non ci sono scuole, dice, per questi artisti. La cosa principale è convincerli che, pur facendo parte d'un insieme, ognuno è un protagonista» Se ne andrà a Barcellona

Romano Gandolfi, 48 anni, gran professionalità ed entusiasmo

Gandolfi, che cosa rappresenta il coro in un'opera? «*E' la gente. Rappresenta lo stato d'animo della folla: con le sue contraddizioni, i suoi entusiasmi, le sue angosce. L'autore lo usa per esprimere sentimenti collettivi. Nel nostro repertorio è Verdi che impiega parecchio il coro: Aidaì Don Carlo, Forza del destino, Macbeth, sono opere profondamente corali. Wagner con i Maestri cantori fa un'apoteosi del coro. In questo secolo l'opera che coralmente è la più difficile da eseguire è il Mosè e Aronne di Schönberg. Credo che per un maestro del coro il raggiungimento di questa realizzazione costituisca un obiettivo determinante*».

Come si istruisce un coro? «*Molti pensano che si tratti di superare problemi di carattere musicale, tecnico, interpretativo. La cosa principale, invece, è convincere i coristi che, pur facendo parte di un insieme, ognuno è protagonista del suo. In questo secolo l'opera che coralmente è la più difficile da eseguire è il Mosè e Aronne di Schönberg. Credo che per un maestro del coro il raggiungimento di questa realizzazione costituisca un obiettivo determinante*».

Come si istruisce un coro? «*Molti pensano che si tratti di superare problemi di carattere musicale, tecnico, interpretativo. La cosa principale, invece, è convincerli che, pur facendo parte di un insieme, ognuno è protagonista sul palcoscenico per gli applausi, se potesse vi manderebbe invece i suoi centosette coristi. Gandolfi dice come pensa sia un maestro del coro ideale: sono gli altri — pubblico, critica, coristi — che gli riconoscono queste qualità.*

Chi sono i coristi? Si pensa a molti sogni, illusioni perdute. Si pensa a uno che, non essendo riuscito a diventare solista, si è rassegnato ad entrare in un coro. Certamente, molti sono vittime di cattivi maestri che per anni li hanno illusi, gli hanno fatto credere che avrebbero sbaragliato le Callas e i Del Monaco. Ma ci sono anche quelli che sono arrivati al coro per una precisa scelta, senza avere prima nutrito sogni di grandezza.

«*Se in un coro ci sono cantanti delusi e carriere mancate, è per una cultura politica culturale del nostro Paese*», dice Gandolfi. «*Si dovrebbe cominciare a far capire a tutti quelli che hanno certe qualità vocali che, senza togliere loro la speranza di diventare grandi solisti, anche il lavoro del coro è per niente frustrante. E' anzi un lavoro che consente a tutti quelli che lo fanno con impegno e serietà di potersi esprimere artisticamente allo stesso livello di chi canta da solista*».

Ma se ci sono in un coro solisti mancati, si sono anche quelli che dal coro escono e raggiungono una collocazione internazionale come solisti. Romano Gandolfi ne ricorda due usciti cinque o sei anni fa dal coro scaligero: Leo Nucci, considerato fra i 3 tre o quattro migliori baritoni del mondo; il basso Carlo Zardo, che ha già cantato nella Norma diretta da Chiavazzi e nell'Attila alla Scala. E il ricordare il successo di due suoi coristi lo rende felice, più che un successo personale.

Luciano Curino

Per alcune scene proiettate come presentazione in una sala

[illegible] «Amici [illegible] atto secondo»

ROMA — Il deputato Agostino Greggi del gruppo misto della Camera ha denunciato alla Procura di Roma per il reato di vilipendio il film «Amici miei atto secondo» per due scene proiettate, come presentazione, in un cinema romano. Per violazione delle norme di tutela dei minori ha denunciato anche la commissione di censura che ha dato il visto al film. Sullo [illegible] argomento ha presentato un'interrogazione.

Le due scene della presentazione del film — egli sostiene — costituiscono [illegible] volgarissima e intollerabile parodia della crocefissione di Gesù Cristo. Questa parodia doveva essere presentata — come film per tutti — agli spettatori e alle famiglie italiane.

Orsini, perché tanto successo? «Sono dove c'è il buon teatro»

TORINO — *L'immodestia s'addice a Umberto Orsini. Dice: «Ora sono un vero primattore»; oppure: «Lavia e io siamo due alfieri, ci imitano tutti e noi non imitiamo nessuno»; oppure: «Il successo? Mi sembra di averlo da sempre».*

Si capisce subito che la sua immodestia nasce dai fatti, è un tirar le somme, dopo gli anni di lavoro all'ombra dei grandi e dopo il sodalizio con Lavia, che ha riuscito e aggiornato una forma di impresa teatrale ereditata da De Lullo e da Valli, in cui si lavora [illegible] l'occhio al botteghino, al pubblico, ai risultati, [illegible] lasciarsi addormentare dall'istituzione pubblica e dalle mode».

Orsini è alle ultime repliche del pirandelliano Non si sa come. Finite le rappresentazioni al Carignano, lo spettacolo sarà abbandonato per un anno [illegible] lui e Lavia si riuniscono per riprendere il principe di Homburg di Kleist.

«*Questo fare gli spettacoli, abbandonarli e riprenderli, questo dividerci per poi riunirci fa parte del nostro stile. Non vogliamo addormentare il pubblico e non vogliamo addormentare noi stessi. Così siamo molto più vivi e molto più forti*».

«*Con Non si sa come — ammette* — siamo riusciti dove tutti, compreso Ruggero Ruggeri, erano falliti. E' un testo indigesto, difficile, non memorabile, ma noi siamo riusciti a renderlo appetibile con tante piccole invenzioni. Non [illegible] che il pubblico capisca tutto, ma è bene che viva i suoi pensieri, le sue sofferenze. Finalmente questo testo ha successo. Siamo proprio degli incantatori di serpenti*».

Il risultato del successo è la riscoperta di Umberto Orsini.

Umberto Orsini, ultime repliche di «Non si sa come» poi la ripresa del «Principe di Homburg»

«*Addirittura mi scoprono ora — corregge l'attore —. Io sono bravo come ero bravo anni fa. Ora sono uscito allo scoperto, con [illegible] vantaggio rispetto ai miei coetanei: ho un futuro davanti a me*».

In che senso? «Nel senso che, metaforicamente, non ho ancora visto Venezia, non ho ancora toccato i grandi testi classici. Ora ho la maturità necessaria per visitarli e lo farò, senza interrompere la mia ricerca di testi contemporanei che ha reso così pesante il mio cammino ne[illegible] anni scorsi».

Che cos'è per lei il successo? «E' difficile avere successo ed è difficile mantenerlo, poiché si corre il rischio di mangiarsi l'oggetto del desiderio. Quella che mi terrorizza è il dopo. E' terribile pensare a ciò che verrà dopo. Occorre lavorare di fantasia e la [illegible] logora; sorprendentemente tutte le volte è difficile».

Temi l'insuccesso? «Non ho mai avuto insuccessi clamorosi, ma quando l'avrò ne riceverò un trauma tre[illegible] Per questo, mi dico, è meglio averlo subito, per vivere più tranquillo, se non per altro».

Ma fra le sue doti c'è la prudenza. «Non mi sono mai buttato troppo avanti, è vero; apparentemente non sono determinante nel teatro italiano. Invece lo sono, perché tutte le volte che c'era un fatto teatrale importante, c'ero anch'io. Ho lavorato con la Compagnia dei Giovani, con Zeffirelli, con Visconti, con Ronconi, con Missiroli. Ma il posto è sembrato più importante di me. Invece no. In questo [illegible] continuo, [illegible] c'ero [illegible] non per caso».

Sempre vicino alle persone giuste nel momento giusto. Che cos'era, fiuto, opportunismo? «Frutto di scelte, fiuto e anche opportunismo, perché no? Io non [illegible] solamente un attore, io sono un esperto in spettacoli, un manager di me stesso interessato al fatto teatrale nel suo complesso. Diventa logico che io mi trovi sempre negli spettacoli giusti».

Ora Orsini ripesca al mangiafuoco la propria parte nel Principe di Homburg. *Ascolta le battute, le seziona in frammenti, in un tentativo di dominio assoluto.* «Non è vero — dice — che tutto ciò che Lavia e io tocchiamo fiorisca. Non è un miracolo, è lavoro. Il lavoro è la nostra utopia, senza la quale il mestiere diventa triste, tutto chiuso fra sorrisi e battimani».

Osvaldo Guerrieri

I FILM IN TV

Sognando l'America [illegible]

Proseguono con la seconda puntata i film per la tv della rete 1 «Aiutami a sognare» di Pupi Avati con Mariangela Melato e Anthony Franciosa, e «L'ultima diva: Francesca Bertini» di Gianfranco Mingozzi: due spettacoli, per diversi motivi, divertenti, attraenti e ben centrati.

Nella storia di Avati il pilota americano è accolto nella grande casa [illegible] campagna e sottratto [illegible] fascisti: tutti ascoltano estasiati i suoi racconti favolosi di un'America tanto sognata tra Gershwin, Fitzgerald, Bing Crosby e Lix Briderbecke; sulla fiancata dell'aereo, che è stato nascosto tra i covoni, viene scritto in inglese «Aiutami a sognare».

Nel film che riguarda Francesca Bertini assistiamo al recupero di un eccezionale esempio del cinema muto del 1914, la pellicola «Assunta Spina», dramma di forte naturalismo girato per le vie di Napoli; e poi commentato e illustrato dalla battagliera diva novantenne, che poi rivorà il suo incontro [illegible] Duse e reciterà per la tv la scena del suicidio dalla «Tosca» di Sardou.

Per il cielo di Comencini a rete 2 «Voltati Eugenio» (1980).

«Due di tutto», con la regia di Trapani, rapidissima passerella [illegible] divi

Due minuti per ridere. Chi ci riesce?

E' l'alternativa al «Marco Polo»: una bella trovata, ma manca persino il tempo per impostare [illegible] «sketch»

Ma esiste alla domenica sera un'alternativa a Marco Polo?

Sì, la rete 2 — con un certo ardimento, bisogna dire — ha lanciato proprio [illegible] contrapposizione al colossal la rivista Due di tutto con [illegible] regia [illegible] Trapani, un varietà che si poggia sulla tecnica stuzzicante [illegible] creare una rapida, ininterrotta passerella in cui decine [illegible] artisti devono mostrare le loro virtù in centoventi secondi.

L'altra sera sono passati al galoppo Abbatantuono e la Valeri, Arbore [illegible] Proietti, Lino Banfi e Andy Luotto, Maurizio Micheli, Sabani, il batterista De Piscopo, i coniugi canterini Romina Power e Al Bano, e c'è stata danza classica, c'è stato rock, e una chitarra spagnola, e una fata che generosamente si è scoperta le tette, e un'altra che per un protervo di Luciano Salce si è vestita in reggicalze, ed è comparso pure Sciascia Cazzelloni con il suo inseparabile flauto d'oro.

Ho detto che la molla di base è valida anche perché vorrebbe superare, proprio come principio, la tradizionale lentezza degli spettacoli leggeri [illegible] tv, proponendo invece un ritmo indiavolato. Ma è molto che — curiosamente, date le premesse — siento a funzionare.

In Due di tutto ci sono facce con, buone, mediocri e francamente sfortunatissime. In più, è chiaro che la prova dei centoventi secondi è durissima, e più di uno si inarbuglia, balbetta e fa magre figure in quanto in quei due minuti non riesce [illegible] dire o a decollare, ma nemmeno a improvvisare lo sketch; per cui l'altra sera, nonostante una caterva [illegible] nomi rispettabili, l'esito della puntata è stato lacrimevole, non proporzionato alla massa degli addii; troppo spesso è venuta a mancare la tensione culminante e soprattutto — punto essenziale — è venuto a mancare l'umorismo, con il rischio [illegible] lasciare come unica [illegible] non sufficiente protagonista questa dimensione di show arruffato e «pazzo».

Tra l'altro non sarà facile porsi in alternativa al Marco Polo, dato che con la terza puntata il colossal ha avuto finalmente uno scossone, cioè un miglioramento confermato da [illegible] veloce inchiesta, ieri, fra i telespettatori in particolare certe immagini hanno colpito molto: le fiamme del petrolio che si alzano altissime e fonanti nella notte illuminando le rovine di un castello, le pole imperiose che si aprono nella roccia, i plateau del Pamir; e il deserto sconvolto dal vento della tempesta che quando si acquieta fa scorgere in distanza come d'incanto placidi stagni, oasi di palme, bianche città nel tramonto; un clima di favola accresciuto dall'inserimento di leggende che rendono poetico il Milione, quella dei Magi e quella, da horror, del Veglio della Montagna, capo di una banda di assassini indotti agli omicidi e alle rapine dall'hashish.

Ieri sera è proseguito lo stimolante ciclo di prova della rete 2 con un tormentato testo [illegible] Eliot. Cocktail party *applicatamente allestito per il video dal regista Enzo Muzii, impegnati interpreti Ottavia Piccolo, Roberto Herlitzka, Massimo Girotti; ci sarà poi da fare un complesso discorso quando sulla rassegna — dopo gli ultimi tre spettacoli, Cenere per le sorelle Flynn di Joyce, A porte chiuse di Sartre e Tamburi nella notte di Brecht — calerà il sipario.*

Ugo Buzzolan

[illegible] quando si farà [illegible] «Vittoriale»?

TORINO — Corrado Pani, futuro protagonista del «*Vittoriale degli italiani*» di Tullio Kezich, la previsti ultima produzione dello Stabile torinese per la stagione in corso, ha dichiarato in un'intervista che comincerà le prove dello spettacolo in settembre.

Allora, ritacciamo il punto: si era anticipato che il «*Vittoriale*» sarebbe stato rinviato all'83-84 per i noti buchi del bilancio, ma l'altro giorno Missiroli e Guazzotti avevano smentito che una decisione del genere fosse stata presa. Ora ci si mette Corrado Pani ad annunciare date che confermerebbero il rinvio dello spettacolo: qual è la verità?

Ne parliamo con Giorgio Guazzotti, direttore amministrativo dello Stabile. Questi progetti di Pani per settembre, confermano le vecchie voci.

«*Ribadisco* — risponde Guazzotti — *che il consiglio di amministrazione non ha ancora preso alcuna decisione. E' stato chiesto a Missiroli un progetto molto dettagliato del "Vittoriale", per vedere a quanto ammonteranno le spese, e altr'altro. E' nostra intenzione agire assolutamente dirigista dal punto di vista finanziario*».

Quando sarà presa la decisione?

«*Verso febbraio. Tutto dipende dal nuovo governo, se sarà approvata in Parlamento una leggina che consentirà di assegnarci finalmente il contributo ordinario che a norma dovrebbe essere versato in ottobre. E dal Comune, che ci dovrebbe dare un contributo straordinario corrispondente a metà del "buco" del bilancio, e il contributo ordinario incrementato degli aumenti consentiti dalla legge finanziaria*».

La stagione dello Stabile finirà in aprile, se non si farà il «*Vittoriale*»?

«*No, se non facciamo quello, faremo un'altra opera italiana sostitutiva*».

m. v.

Rappresentato [illegible] Londra con la regia [illegible] Jonathan Miller

Amleto va in collegio

La tragedia è [illegible] vista in chiave medica e, inaspettatamente, corale

LONDRA — Da una ventina d'anni regista controverso, Jonathan Miller, [illegible] volta dottore di professione, ha annunciato che tornerà al suo antico mestiere, nonostante i suoi due grandi successi di stagione, con la regia del Rigoletto, che ha fatto tanto parlare di sé, e dell'Amleto.

E così la gente è andata a vedere l'*Amleto* di Miller — non di William Shakespeare — e, nuova stravaganza, non del protagonista: perché, nel passato, si diceva l'*Amleto* di Gielgud, l'*Amleto* di Olivier. L'*Amleto* di Anton Lesser (il giovane attore che recita oggi la famosa parte al teatro Piccadilly) non si potrebbe dire, prima perché non è abbastanza conosciuto, secondo perché non è abbastanza bravo, e terzo perché Miller ha cercato di fare un *Amleto* «corale». anche se l'impresa non è facile, dato [illegible] i grandi lunghi monologhi restano e che il protagonista di tanti dubbi e di tanta tragedia è sempre lui, il giovane principe di Danimarca.

Perché quest'edizione di *Amleto* abbia tanto deluso i critici, in verità, è difficile capire. Miller ne ha voluto fare un *Amleto* «clinico»: non è poi detto, sostiene, che Amleto non sia un maniaco depressivo, che i fantasmi se li immagini, che lo zio non avesse tutti i torti a volerlo spedire in Inghilterra con Rosencrantz e Guildenstern (il primo un analista junghiano, il secondo uno psichiatra al quale piacciono gli elettroshock).

Ma di questa intenzione «clinica» non c'è molto rimasto: si capisce subito invece che questo è un *Amleto* collegiale, perché tutti, da Gertrude (Susan Engel) a Orazio (John Grillo) a Ofelia (Kathryn Pogson) a Amleto, sono vestiti in grigio scuro, e si muovono in un palcoscenico molto grigio e molto anonimo, che potrebbe servire da sfondo per qualsiasi cosa, ma anche per [illegible].

L'altra novità, ma fino a un certo punto, di questo *Amleto*, che tutti i protagonisti (tranne Polonio, Alan Mac Naughtan, che è bravo) sono giovani, hanno della ragazzate scherzose e spesso «buttano via» la dizione. Ci sono cose riuscite, come la grande violenza [illegible] Amleto nel dialogo con Ofelia: «*Va' in convento*». Lo spettro del re padre, (Philip Locke) invece [illegible] un non-evento, mentre è un punto-chiave dell'*Amleto*. L'unica trovata, che magari sottolinea il fatto, è che il fantasma è vestito di nero e non di grigio. Ma non basta.

Gaia Servadio

Elton John tira sgabelli in concerto

LONDRA — Concerto tempestoso al Teatro Odeon, l'altra sera a Londra, per Elton John. Il cantante rock ha lanciato verso l'orchestra lo sgabello del suo pianoforte, ma ha colpito una giovane spettatrice seduta in prima fila. Secondo quanto scrive il giornale «Standard», Elton John era così infuriato contro l'orchestra che, non mostrandosi per nulla dispiaciuto per ciò che aveva fatto, ha anche detto alla ragazza di farsi difendere da un membro della «Società reale per la prevenzione della crudeltà contro gli animali».

L'agente di Elton John ha però informato che il cantante ha poi ricevuto la ragazza nel suo camerino, chiedendole scusa.

Sempre vicino alle persone giuste nel momento giusto. Che cos'era, fiuto, opportunismo? «Frutto di scelte, fiuto e anche opportunismo, perché no? Io non [illegible] solamente un attore, io sono un esperto in spettacoli, un manager di me stesso interessato al fatto teatrale nel suo complesso. Diventa logico che io mi trovi sempre negli spettacoli giusti».

Ora Orsini ripesca al mangiafuoco la propria parte nel Principe di Homburg. *Ascolta le battute, le seziona in frammenti, in un tentativo di dominio assoluto.* «Non è vero — dice — che tutto ciò che Lavia e io tocchiamo fiorisca. Non è un miracolo, è lavoro. Il lavoro è la nostra utopia, senza la quale il mestiere diventa triste, tutto chiuso fra sorrisi e battimani».

Osvaldo Guerrieri

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17, 20, 22,35; 24
9,30-11,30 Eurovisione: Italia Madonna [illegible] Campiglio **Sport invernali** Coppa del mondo di sci, slalom speciale maschile 1° manche
12,30 [illegible] **Le macchine e la terra**, manuale [illegible] gli agricoltori. «Le colture orticole» (1)
14 — **Storie d'amore e d'amicizia** 1° epis. «L'amicizia»
15 — DSE **Le tecniche e il gusto** (8° punt.) «L'arte del tessile»
15,40 Eurovisione Italia. Madonna di Campiglio **Sport invernali** Coppa del mondo di sci. Slalom speciale [illegible] manche
16,05 **Racconti di terre lontane** «Fronti di libertà». Con Michael Craig, Peter Collins Wood
17,05 **Direttissima con le tue** [illegible]
17,10 **Nils Holgersson** dis. animati «Chi la fa, l'aspetti»
17,30 **Teneri e feroci** di Sergio Dionisi e Franca Gabrini
18 — **Dick Turpin** «Il tutore» con Richard O' Sullivan
18,30 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso** Sunia: «Case popolari: tutto da rifare?»
18,50 **Happy magic**, programma con Fonzie, ospiti E. R. David, Rettore e Antonello Vendira
19,45 **Almanacco del giorno dopo** — **Che tempo fa**
20,30 **Aiutami a** [illegible] (5° punt.) soggetto e sceneggiatura di Pupi Avati, con Mariangela Melato, Anthony Franciosa, Orazio Orlando, Jean-Pierre Léaud, Paola Pitagora, regia di Pupi Avati
21,35 **L'ultima diva: Francesca Bertini**, regia di Gianfranco Mingozzi
22,45 **Mister Fantasy**, musica da vedere, di Paolo [illegible] e Carlo Massarini, regia di Massimo Mazzanti
23,35 DSE: **La ginnastica prescientifica**

RETEDUE

Telegiornale 13; 17,30; 19,45; 22,25, 23,25
12,30 **Meridiana** «Ieri giovane» di Franco Moccagatta [illegible] Oliviero Sandriu
13,30 DSE: **Programma di biologia**, vita delle piante
14-16 **Tandem**: programma in diretta di Enza Sampò
14,05 **Videogames** (1° puntata)
14,20 **Doraemon**, disegni animati
14,30 **Videogames** (2° puntata)
15 — **E' troppo strano**: spettacolo di curiosità
15,30 **Doraemon**, disegni animati
16 — DSE: **Follow me**, corso di lingua inglese
16,30 **Pianeta** programmi da [illegible] il mondo
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sci: incontri con il cinema**, regia di Falco Farina
18,40 **Tg 2 Sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco** «Il clown della morte» con Karl Malden, Michael Douglas, Lola Falana, regia di Virgil W. Vogel — **Previsioni del tempo**
20,30 **Al pubblico con affetto**. Firmato Comencini **Voltati Eugenio** (1980). Regia di Luigi Comencini. Con F. Borelli, S. Marconi, D. Di Lazzaro, M. Perlini
[illegible] **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,45 **L'evoluzione possibile** di Lorena Preta (2° puntata)

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,15
19,30 **Immagini del Natale nelle regioni** [illegible] «Quando tu senti i fischietti suonare» regia di Giulio Palanca
18,30 **Le tre pecore viziose** di Eduardo Scarpetta
18,30 **L'orecchiocchio**
19,30 **Tv 3 regioni** cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 DSE: **La città delle formiche**, studi di un insettario
20,40 **Il concerto del martedì** I concerti dell'Arcadia, orchestra da Camera di Santa Cecilia diretta da Giorgio Cambissa - Dall'Auditorium del Foro Italico [illegible] Roma, concerto sinfonico diretto da Gunter Neuhold
21,55 **La scienza tra le due guerre**, un programma di Marco D'Eramo. A cura di Anna Amendola
22,45 **I luoghi in Italia: Il caso di Nardi**

Dalila Di Lazzaro protagonista di «Voltati Eugenio» su tv 2

Italia 1

10,30 **Paper moon**, [illegible] Peter Bogdanovich, [illegible]
12,10 **Vita da strega**
14 — **Gli emigranti**
14,50 **L'aquila e il falco**, film con John Payne, Rhonda Fleming
19,30 **Gli invincibili**
20 — **Vita da strega**
20,30 **Agenzia** [illegible], film con George Peppard
23,30 **Incidente aereo**, con George Peppard, Don Murray

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; [illegible]
9,25-12,25 Da Madonna di Campiglio [illegible] **Slalom maschile**
17,45 **Natale con i tuoi...**
18,50 **Sette vite**, telefilm
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Jessie**, di Bryan Forbes
22,15 **Ora Maggiore**
23,10 Martedì sport **Sci**: slalom maschile di Madonna di Campiglio

Canale 5

12,10 **Mary Tyler Moore**
12,30 **Bis** con Gorgoroso
13 — **Il pranzo è servito**, con Corrado
13,30 **Telemomenti**
14 — **Hazzard**
19,25 **Dallas**
21,25 **Lo specchio della vita**, film con Lana Turner, John Gavin
23,50 **Pugilato**
0,50 **Joe il pilota**, film con Spencer Tracy — **Hawaii squadra cinque zero**

Capodistria

Telegiornale: 18,35; 21,50; 22,50
18,40 [illegible] Belgrado: Crvena Zvezda-Cibona
18,10 **Sci** Madonna di Campiglio. Slalom maschile
19,30 **Tg - Punto d'incontro**
20,15 **La settima Compagnia ha perso la guerra**, film con Michel Serrault
21,55 **La storia della SS**

Rete quattro

10,30 **Estasi**, film di George Cukor
12 — **Alla conquista dell'Oregon**
13,30 **Papà caro papà**
14 — **Cicanda De Pedra**
14,45 **Estate e fumo**, film
18,30 **Truck Driver**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **La famiglia Bradford**
21,30 [illegible] **Costanzo show**
22,40 **Un cronista alla** [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,15
14,30 **La fiera delle vanità**
15,40 **Magician**
17,30 **Sulle** [illegible] **degli antenati**
19,30 **Tutti insieme appassionatamente**, con Rosanna Podestà
20 — **Il nido di Robin**, telefilm
20,30 **Harry e Tonto**, [illegible] film
22,20 **Giandomenico Fracchia** (1° puntata), con Paolo Villaggio

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 8,05-7,40-8,45 La combinazione musicale
9,02-10,03 Radio anch'io '82
12,03 Via Asiago Tenda
16 — Il pagliaio
18,05 Festival di Salisburgo '82
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Su il sipario
21,03 Vivere nello sport
21,55 Sport e controsport
23,10 **La telefonata** — Rai stereosound [illegible] 15 alle 24

[illegible]
Giornali radio: 6,05, 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30, 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05 I giorni
8,45 «Vita di un quartiere» - Disco parlante
[illegible] L'aria che tira
10,30-11,32 Radiodue 3131
16,32 Festival
18,32 Il gira del sole
21,30 Viaggio verso la notte
22,50 Radiodue 3131 notte — Rai stereodue, dalle 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45, 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55-8,30-10,45 Concerto del mattino
12 — Pomeriggio [illegible]
17,30-19 Spazio tre
22,15 Michel de Montaigne «Viaggio in Italia»
23 — Il jazz — Rai stereo [illegible] 24 alle 6

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

ALESSIOIMMOBILI
VENDE LIBERO
PIANO RIALZATO
(dintorni Stazione Dora)
[redacted] 100, L. 52.000.000
TEL. 550.218

[illegible]

ATTENZIONE

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

Città Mercato

GIOCATTOLI DI MARCA ALLA CITTA' MERCATO
AI PIU' [redacted] PRE[redacted] MERCATO

Lesly Jogging cm.52 canta parla e cammina FURGA	20.900	Orso gigante MECCARIELLO	15.500	Robot parlanti bianco e nero ALES	20.900
Barbie magia nei capelli MATTEL	19.900	Peluche orso, cane, scimmia MECCARIELLO	8.500	Battaglia navale supersonica CLEM TOYS	19.900
Bambola cicalina canta e parla MIGLIORATI	14.[redacted]	Lancia Beta 4 funzioni radiocomandata REEL	PREZZO SPECIALE	Pista HS 34 Sorpasser 1 camion + 2 auto POLISTIL	89.900
Bambola cm.30 "Romantici" MIGLIORATI	10.500	Auto radiocomandata Golf GTI Turbo REEL	PREZZO SPECIALE	Pista US 1 4 stazioni ARCO FALC	6[redacted].900
La mia prima Barbie MATTEL	9.900	Autoparking COMA	11.500	Pista Jump con salto ARCO FALC	55.900
Baby Bimbo cm.45 FURGA	[redacted].900	Moto gnnta elettrica PINES	74.900	Pino Ande cm 165 ITALPINO	17.900
Candy Candy POLISTIL	10.500	Triciclo Baby Mistral PINES	14.500	Football goal [redacted] FALC	[redacted].900
Beauty-case Barbie MATTEL	[redacted]	Pista Jeep Snake Track ARCO FALC	59.900	Calcetto tavolo Super Boys ARCO FALC	20.900
Casa di Barbie MATTEL	39.200	Pista A - 501 POLISTIL	34.900	Flipper Flip-Flop elettronico ARCO FALC	35.900
				Flipper Daltanius ARCO FALC	19.900

Orario apertura: dalle 9.30 alle 19.30 continuato (lunedì 14.30-19.30)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 [redacted] di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

Abbatte i prezzi di mercato.

[redacted] in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

[illegible]

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE TUTTE LE SETTIMANE CON 12, 11 e 10 PUNTI

gioca Enalotto

[illegible]

PIAZZA STATUTO
vendesi frazionato
stabile recente
signorile ristrutturato
[redacted] parti comuni
appartamenti spaziosissimi
LIBERI ED OCCUPATI
2-3 [redacted] tinello,
cucinotto, bagno;
salone, 1-3-4 camere,
cucina, doppi servizi;
negozi e uffici [redacted] varia
metratura, posti auto.
Forte mutuo fondiario
Sea [redacted] e dilazioni.
Si esaminano
[redacted] permute.
PER VISITE TELEFONARE
COM.FAI. 548.123

[illegible]

(continua)

Il provvedimento è stato revocato

Omegna, fallisce l'isola pedonale

Gli stessi commercianti, che prima l'avevano voluta per Natale, poi si sono opposti

OMEGNA — Non ha funzionato l'isola pedonale natalizia nel centro della città: anzi, dopo che alcuni l'avevano sollecitata, è stata motivo di accese polemiche e di contrasti.

La chiusura al traffico della centrale via Cavallotti, fra le piazze Beltrami e 4 Aprile, e delle vie Carrobio ed Albergatti era stata fissata con una ordinanza del sindaco dopo che un gruppo di [illegible] mercianti aveva presentato all'assessore alla viabilità Pietrini una richiesta in [illegible] posito.

Di conseguenza era stato ordinato il divieto di transito nei giorni 18, 19, 24 e 31 dicembre dalle 10 alle [illegible]. Quella che doveva essere [illegible] disposizione diretta ad agevolare il flusso dei consumatori verso i negozi per i tradizionali acquisti di Natale si è rivelata controproducente.

Il primo giorno di applicazione dell'ordinanza, infatti, le vie chiuse al traffico sono rimaste letteralmente deserte. Sconcertati, i commercianti hanno sottoscritto una petizione perché la prima ordinanza fosse annullata; contrariamente le transenne sono state rimosse.

Tornate le cose alla «normalità», gli acquirenti si [illegible] ritatti vivi potendo raggiungere i negozi in [illegible]: alcuni fermandosi ai lati, non sapendo dove parcheggiare (e trovando in questo caso i vigili solerti come non mai, indaffaratissimi ad applicare multe); altri, mentre le mogli provvedono agli acquisti, continuando a spostarsi ad anello. In attesa [illegible] essere [illegible] giunti!

La situazione mette in evidenza la grave carenza di parcheggi in città anche in conseguenza [illegible] lavori in corso. Ci sono ore in cui ad Omegna non è possibile parcheggiare se non uscendo di città e [illegible] tutti vogliono sobbarcarsi lunghi tratti a piedi per raggiungere il centro.

«L'isola pedonale è stata un fallimento — dicono alcuni degli interessati — *in quanto mancano parcheggi adeguati.*

a. m.

Tragedia nella valle del Ticino a Galliate, nei pressi della cascina «Robinia»

Bimba di 4 anni annega davanti all'amico che non riesce a trattenerla per la mano

E' finita in un canaletto che confluisce nel Ticino - Era figlia di un imprenditore milanese - Il custode della villa, che si è tuffato inutilmente più volte, accusa: «L'hanno vista anche altri [illegible] non hanno fatto nulla per salvarla»

GALLIATE — Tragedia nella valle del Ticino a Galliate. Una bimba di quattro anni si avvicina a un canale, scivola sulla sponda in cemento e malgrado il tentativo disperato di un ragazzino di sette anni che cerca di trattenerla per una mano, finisce in acqua. Il corpicino viene presto [illegible] portato via dalla corrente e non è ancora stato ritrovato. Si teme che sia finito nel Ticino dove il canale scarica due chilometri più a valle. Se così fosse ci [illegible] poche possibilità di restituire il cadaverino ai genitori, perché il livello del fiume è piuttosto alto.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio, intorno alle 16.30, nei pressi della cascina «Robinia», dove scorre uno scolmatore del canale Quintino Sella. La piccola vittima è Geraldine Gay, secondogenita di Evelina Kopsch, 33 anni, e di Riccardo Gay, 38 anni, un imprenditore milanese che abita nel rapolugo lombardo in via Visconti di Modrone.

I coniugi Gay abitano la villa annessa alla tenuta «Robinia» già del marchese De Orcay, acquistata qualche tempo fa da una società milanese. Erano giunti nella valle del Ticino per trascorrere il fine settimana. Il padre, domenica pomeriggio, stava compiendo una battuta di caccia. Geraldine, con la sorellina, il figlio del custode e altri ragazzini avevano lasciato la villa per raggiungere proprio il custode, Carlo Bonetti, di 29 anni, allontanatosi con due cani da caccia. I bimbi si [illegible] avvicinati imprudentemente al corso d'acqua che in queste ore [illegible] in [illegible] Geraldine è scivolata e, nonostante il disperato tentativo del figlio del custode che l'ha trattenuta per una mano fino a quando ha resistito, è finita nel canale.

Galliate. Carlo Bonetti, il custode della villa, e il corso d'acqua nel quale è caduta la bimba

Qui scorre circa mezzo metro di acqua, ma è [illegible] purtroppo sufficiente per portare via la bimba. L'allarme è stato tempestivo. Il primo ad accorrere è stato proprio il custode, Carlo Bonetti, precipitatosi lungo il corso d'acqua nel tentativo, risultato purtroppo vano di raggiungere [illegible] bimba.

«Ho fatto l'impossibile, mi sono anche lanciato in acqua» raccontava ieri mattina Carlo Bonetti, ancora visibilmente sotto shock per la disgrazia [illegible] dopo che domenica sera era stato ricoverato in ospedale ed ha voluto essere dimesso, ieri mattina, per tornare sul canale. *«Due pescatori che stavano [illegible] un ponte l'hanno vista passare. Non hanno fatto nulla. Io l'ho ritrovata proprio alla confluenza del canale con il Ticino, dove ci sono dei primi di cemento e delle buche profonde. Mi [illegible] lanciato in acqua ma il corpicino è scomparso. Sono convinto che si trovi ancora là sotto».*

Da Novara sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno scandagliato il [illegible] d'acqua fino a tarda sera. Hanno ripreso le ricerche ieri mattina ispezionando anche le sponde del Ticino ma senza [illegible]

Alle prime ricerche domenica hanno partecipato anche i genitori ieri [illegible] sono tornati sul canale poi sono rientrati alla villa.

r. a.

Un [illegible] cercato dalla polizia

Indagini a Domodossola per selvaggia aggressione denunciata da una ragazza

DOMODOSSOLA — Polizia e carabinieri stanno cercando di identificare l'uomo [illegible] venerdì sera avrebbe aggredito una giovane impiegata, Lidia Beltrami, 21 anni, abitante a Domodossola in largo Partigiani 1, e l'avrebbe poi tenuta segregata [illegible] tutta la notte, tentando ripetutamente di usarle violenza.

Solo alle prime luci dell'alba il rapitore avrebbe lasciato la giovane in una strada della periferia: la ragazza, ancora sotto shock e piena di lividi, è stata soccorsa da alcuni passanti. Agli inquirenti la giovane impiegata, che lavora nello studio di un commercialista, ha raccontato di essere stata seguita da una «126», mentre venerdì sera stava rientrando a piedi a casa. In via Ronzia, subito dopo il nuovo palazzo della posta, l'auto le ha tagliato la strada.

«L'uomo che era al volante si è avvicinato — ha raccontato Lidia Beltrami — *e con la forza mi ha costretto a seguirlo».* L'energumeno avrebbe trascinato la ragazza all'interno del rustico della «casa albergo per anziani» che è in fase di costruzione nella zona.

Qui avrebbe legato la ragazza ai polsi, tentando poi di violentarla. Secondo il racconto della giovane, l'uomo pronunciava frasi sconnesse. *«Mi ha poi fatto salire nuovamente in auto* — ha detto ancora il giovane — *e mi ha portato in una località isolata verso il monte Calvario. Poi mi ha riaccompagnato in città e a un certo punto [illegible] ordinato di scendere».*

a. v.

L'avvocato Roberto Sartoris stroncato da un grave male

Orta: muore a 46 anni il presidente dell'azienda di soggiorno del lago

OMEGNA — Cordoglio in città per la morte dell'avvocato Roberto Sartoris, figura molto nota nella zona cusiana e verbanese, oltre che per la sua attività di legale, anche per le varie ed importanti cariche che ricopriva.

Si è spento domenica a Milano nella clinica San Carlo, stroncato da una grave malattia che ha avuto in [illegible] tempo ragione della sua pur forte fibra. Aveva 46 anni.

Di famiglia originaria di Ornavasso, trasferitasi a Omegna dove il capofamiglia era cassiere alla Banca Popolare di Intra, Roberto Sartoris aveva conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano, poi era tornato ad Omegna per aprire lo studio legale. Legato da profonda amicizia con Ugo La Malfa, era esponente cittadino del partito repubblicano: vicepretore onorario dal 1973 ricopriva anche la carica di presidente dell'azienda autonoma di turismo del Lago d'Orta che raggruppa i comuni di Omegna-Orta e Pettenasco e lo scorso anno quella di presidente del Lions Club di Arona-Stresa.

Dopo il matrimonio si era stabilito a Stresa, ma i funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15 a Omegna, dove la salma sarà portata questa mattina alle 9 per essere poi tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero. Roberto Sartoris lascia la moglie, Adelaide Meierhofer, due bambine, Raffaella [illegible] dodici anni e Federica di sette, e la madre, Ada Monchini.

Roberto Sartoris

La cittadinanza omegnese, [illegible] cui godeva profonda stima e simpatia, ricorda l'uomo e cittadino zelante nei molteplici impegni che si era assunto. Studioso di storia locale, sportivo appassionato, per [illegible] anni aveva fatto parte a Spa[illegible] della giunta nelle gare [illegible] traversata adriatica su zattere d'acqua, ma la sua grande passione era la montagna. [illegible] particolare quei monti che videro la sua infanzia.

a. m.

Drammatico episodio in un cascinale di Pernate, vicino a Novara

Pensionato aggredito nella sua abitazione da quattro rapinatori: è in fin di vita

NOVARA — Tre o quattro rapinatori, molto giovani, armati di coltelli, fanno irruzione in un cascinale isolato nei pressi del Terdoppio, a Pernate. Qui vivono da soli due anziani pensionati: Attilio Vittori di 74 anni e la moglie Giuseppina Fragonara di 70. Puntano una torcia elettrica [illegible] viso della donna e l'uomo che cerca di reagire è colpito con [illegible] corpo contundente al volto ed alla testa.

Il poveretto cade [illegible] terra svenuto. La moglie è impietrita dalla paura ed i rapinatori frugano all'aria tutta la casa per racimolare pochi soldi delle pensioni e qualche oggetto in oro. Compiuta l'odiosa impresa i rapinatori se ne [illegible] dopo [illegible]

La moglie, [illegible] senza fatica riesce a sistemare il marito su un divano e resta così ad assistirlo per tutta la notte. E' accaduto domenica sera intorno alle venti ma solamente ieri mattina, verso le dieci, un parente dei due anziani pensionati recatosi alla cascina «Colombara» per fare gli auguri di Natale ai due pensionati si rende conto di quel che è accaduto. Attilio Vittori viene allora trasportato all'ospedale con un'autombulanza.

Si trova adesso ricoverato in prognosi riservata nel reparto neuro-chirurgico. Ha riportato un grave trauma cranico e la frattura [illegible] sotto nasale. Solamente nella tarda [illegible]serata di [illegible] ha ripreso conoscenza anche se non è ancora in grado di riferire quel che è realmente accaduto domenica sera. Per la moglie è stato impossibile dare l'allarme perché il telefono più vicino è a un chilometro di distanza.

r. a.

Inaugurato il nuovo centro professionale

Borse di studio agli scalpellini

DOMODOSSOLA — *Inaugurato sabato a Biasle di Crevoladossola il nuovo «Centro professionale per la lavorazione della pietra», un caseggiato dotato dei macchinari più moderni che ospita le esercitazioni pratiche dei corsi professionali per operatori lapidei.*

Alla cerimonia sono intervenuti gli assessori regionali Ferrero e Marchesotti, il consigliere regionale Guido Biscaldi, amministratori locali, esponenti del settore estrattivo, uno dei più importanti dell'economia ossolana. Il nuovo centro è stato realizzato dal Comune di Crevoladossola e dalla Regione Piemonte che ha investito in quest'opera quasi trecento milioni per le sole attrezzature. Dispone di un laboratorio tecnologico di primissimo ordine nel quale gli allievi dei corsi professionali possono apprendere tutte le tecniche di lavorazione della pietra.

Ci sono frese trici, lucidatrici e tutti i macchinari per un ciclo completo di lavorazione a mano. Il centro sorge all'interno di una vasta area che il Comune di Crevoladossola, come ha spiegato il sindaco Rolandi nel tagliare il nastro inaugurale, intende destinare a sede di [illegible] professionali per l'industria e l'artigianato. «Non [illegible] qui a posare la prima pietra — ha ricordato l'assessore Marchesotti — ma a prendere atto di una realtà già operante come quella dei corsi professionali per operatori lapidei. Questa nuova scuola corrisponde [illegible] pieno all'esigenza di un miglioramento qualitativo del prodotto ossolano e alla necessità degli operatori locali di conquistare una forta di mercato sempre maggiore. Occorre soprattutto rafforzare [illegible] presenza dei cavatori ossolani sui mercati [illegible] ora è solo sporadica e legata a singole iniziative. Sotto questo aspetto, una maggiore qualificazione della manodopera, attraverso appunti [illegible] altamente specializzati, è essenziale».

Nella stessa giornata sono state consegnate le prime borse di studio di un milione ciascuna ai 32 allievi che hanno già superato con esito brillante il primo anno dei corsi professionali per operatori lapidei. La somma è stata messa a disposizione dalla Comunità Montana Valle Ossola, [illegible] numerosi istituti bancari, dall'Assocave e da alcune ditte della zona. La scuola professionale per esperti nella lavorazione della pietra è gestita da un comitato tecnico presieduto da Adelmo Maulini. Le borse di studio sono state consegnate agli allievi Gian Piero Bandini, Andrea Barale, Domenico Barberil, Tiziano Bianchetti, Floriano Contini, Marco Gilardi, Matteo Matarazzo, Pier Luigi Rovere, Stefano Simona, Franco Trova, Achille Turriani, Roberto Agnuel, Damiano Barone, Gian Luigi Carrozza, Claudio Cattarinuzzi, Fausto Frova, Luciano Galletti, Dino Lonetti, Pier Giorgio Mangano, Massimo Rovida, Massimo Stafossi, Ivano Valente.

a. v.

Pensionato sperduto sul Mottarone

OMEGNA — E' ricoverato in stato di shock all'ospedale Pietro Bezzoli, 71 anni, abitante nella frazione Agrano con la famiglia del figlio Marco. E' stato ritrovato in zona Selvalreddu, sul versante cusiano del Mottarone in una pozza d'acqua in cui era caduto e dalla quale non era stato più in grado di uscire anche per le fratture che l'incidente gli aveva causato.

(a. m.)

E' morto il partigiano che fece saltare in aria la caserma di Novara

TORINO — E' morto improvvisamente nella sua abitazione [illegible] via Buonarroti a Rivarolo, Primo Poletto, 58 anni. Aveva fatto parte [illegible] commando di partigiani che il 27 settembre del 1944 fecero saltare la caserma di Novara, con una delle azioni più coraggiose e spericolate dell'intera guerra di Liberazione.

Tutto nacque da un rastrellamento fascista in Valle Orco e dalla dispersione di un piccolo nucleo della [illegible]zione «San Marco», che si presentò ai partigiani per unirsi a loro. Proprio al termine del rastrellamento, ai repubblichini che facevano ritorno verso Novara, si unirono cinque partigiani in camicia nera che, secondo loro, dovevano raggiungere il loro gruppo in Liguria. Negli zaini avevano nascosti circa cento chili di tritolo.

Entrati nella caserma si fermarono un giorno, ricevendo anche in dotazione le sigarette. Fecero in tempo, prima di allontanarsi, «per raggiungere i camerati in Liguria», a stipare il tritolo nella ghiacciaia e ad accendere la miccia. Pochi minuti dopo l'edificio saltava in aria, senza che gli occupanti si fossero arresi ai ripetuti ultimatum dei partigiani che lo circondavano. Fu una colonna tedesca a raccogliere i cinque amici che, sempre indossando la camicia nera, raggiunsero in tutta tranquillità Chivasso.

Decorato al valor militare, Poletto, di professione ambulante, parlava poco del suo passato, di quell'episodio romanzesco come di tanti altri di cui fu protagonista. I funerali questo pomeriggio, ore 15.30, a Pont Canavese.

Omegna — Bissando il successo recentemente riportato a Ezio [illegible] Cesana, il podista omegnese Moreno Bertone ha vinto la gara prova del «Cimento Podistico Invernale» precedendo sul traguardo di Suna [illegible] Verbania, Bruno Caselli e Adriano Scrimaglia.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 26.765

NOVARA - Zona S. Rita: villa monofamiliare ottimo finito, giardino privato. L. 290.000.000 possibilità mutuo

NOVARA - Adiacenze V.le O. Cesare: appartamento nuova 4 vani, doppi servizi, cantina, box, ottimo stabile signorile. L. 67.000.000 contanti + L. 23.000.000 rilievo mutuo fondiario

NOVARA - C.so Torino: adiacenze, appartamento libero 3 vani, servizi, cantina, box in stabile L. 70.000.000 contanti, L. 20.000.000 dilazionabili

NOVARA - Zona S. Agabio: appartamento libero, recente costruzione, 3 vani, servizi, cantina, garage, L. 55.000.000 contanti, L. 35.000.000 possibilità mutuo

MONTICELLO DI GRANOZZO: casa indipendente di 2 vani, la parte rappresentativa, cascinale, giardino cintato L. 7.000.000 contanti, 7.000.000 possibilità mutuo presso banca

CAMERI: stabile su 2 piani + sottotetto mansardabile, cassaio, garage, stalla, fienile, corte, giardino L. 15.000.000 contanti, L. 15.000.000 mutuabili

FARA NOVARESE: Villa bifamiliare, nuova costruzione da ultimare, 600 mq di giardino cintato L. 70.000.000 contanti + 40.000.000 dilazionati

ARONA CENTRO
CEDESI BAR
Categoria IV, licenza superalcolici
Plateatico sul lungolago
Elevato incasso incrementabile
Tel. 0322/45.455 - 45.438

CALCOLATRICI TEXAS [illegible]
A questo prezzo sono un regalo!

TI-55 II: L. 79.000+IVA

TI-55-II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti, ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza [illegible] un computer. Visualizzatore inclinato facile a leggere. Precisione interna su 11 cifre. Facile programmabilità che consente di memorizzare anche formule. 100 funzioni, 8 memorie. Sistema operativo algebrico (AOS™). Pila a lunga durata.

TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.

NOVARA:
CASTALDI & ZANARIA Corso Italia n. 23 Novara Telef. (0321) 25.141
IMES DI BORSOTTI MARIO (GBC)
Baluardo Quintino Sella 32 Novara Telef. (0321) 24.208 - 28.280
FOTO CINE VALSESIA REMO
Viale [illegible] Marazza 26 Borgomanero (No) Telef. (0322) 81.820 - 82.930
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

Un giudizio d'oro.
Un regalo che vive.

è Natale...

GIOIELLERIA
Corso Binda, 31
Domodossola

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

SOCIETA' COMMERCIALE
ricerca per ampliamento organico
[illegible] QUALIFICATO
PER ATTIVITA' COMMERCIALE
Offresi retribuzione commisurata alle reali capacità
Telefonare 0323/41.553

Per un prezzo interessante nel centro città [illegible]
[illegible]
operanti da avviare alla professione già richiesta e ben remunerata
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per corso elementare
Breve addestramento presso a NOVARA
Disponiamo anche [illegible] posto vitto e alloggio
Per colloquio a NOVARA telefonare 02/204.3386 - 02/670.1720
oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDIL - VIA PALERMO 36 - 20121 MILANO

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TU
I.C.O.F.IN
Rateazione 36
Tel. [illegible]

UNA DOMENICA SCIUPONA CHE POTREBBE COSTARE CARA IN PRIMAVERA

Premio della bontà a Novara e Omegna per la voglia matta di regalare punti

Soprattutto gli azzurri, che hanno pareggiato a Monselice, potrebbero rimpiangere le belle occasioni mancate

NOVARA — A Monselice gli azzurri hanno lasciato un altro punto prezioso. Siamo a Natale, d'accordo, e vanno di moda i regali, ma non vorremmo che il Novara dovesse rimpiangere, in primavera inoltrata, quello che ha lasciato per strada in inverno.

Contro una formazione appena accettabile sul piano agonistico ma dimostratasi davvero povera di capacità tecniche, gli azzurri, pur dominando il campo, non sono riusciti a conquistare il risultato pieno. E' la dimostrazione evidente che questa squadra manca di personalità, soprattutto nei suoi elementi più rappresentativi ed esperti. Ci riferiamo in particolare a Musiello, che pure ha disputato una buona gara, ma ha mancato due occasioni incredibili, e Discepoli decisamente in difficoltà su un terreno dalle dimensioni assai ridotte; a Oliva, indeciso, inesistente, che tradisce i limiti di una preparazione sommaria.

Malgrado queste carenze sul quale dovrà porre rimedio per mantenersi a certi livelli, il Novara ha perso un punto. Ne conviene anche Galbiati che, se si consola per la posizione di classifica, non può certo considerarsi soddisfatto del pareggio. «*Se penso alle occasioni che abbiamo mancato perdo il sonno. Non rimpiangere in futuro tutti questi punti lasciati banalmente per strada. Dobbiamo essere assolutamente più determinati, più convinti. Mi meraviglio che giocatori dal temperamento di Sorce e Mauti sull'ala sinistra del Legnano ed arrembante avversario abbiano avuto la meglio sulle ali del Novara, che pure in questo campionato ha dimostrato di valere certe conclusioni*».

Adesso il Novara è raggruppato al secondo posto del Montebelluna ma ha disputato Vogherese, Pantuliana ed Ospitaletto. «*Ripeto che il risultato può anche starci bene ma domenica si potrà fare decisamente il salto di qualità* — aggiunge l'allenatore —. *Vincendo saremo primi soli alle spalle del Legnano ed avremo acquisito un vantaggio sulle concorrenti dirette. Invece abbiamo solamente pareggiato pur dominando la partita. I tenici sono usciti alla ripresa, è vero, ma non sono mai arrivati a renderci veramente pericolosi, anche se questa squadra possono trovare la giornata favorevole e mettere difficoltà chiunque. Basta vedere cosa è successo al Fanfulla a Conegliano*».

In linea puramente teorica Galbiati ha ragione. Però una squadra dotata di personalità e della determinazione necessaria a puntare a certi traguardi, partite come quella di domenica le deve chiudere nel primo tempo, senza problemi, poi annichilirare aggiungendo il vantaggio senza correre i rischi che in corsa hanno fatto il Novara nel finale. **r. amb.**

OMEGNA — Più ombre che luci sul Natale della squadra rossoverde. Sul suo terreno non è riuscita ad imporsi contro il Gorizia, una squadra neopromossa rivelatasi meno solida del Mantova. Sono dunque i friulani ad aver deluso, ancora una volta con una prestazione che ha ricalcato, sotto certi aspetti, le precedenti pure disputate dall'Omegna sul terreno amico. Dopo un primo tempo soporifero, solo nella ripresa i ragazzi di Cori hanno cercato in qualche modo di imprimere il particolare ritmo che però, a differenza del quintovano Girardi, non ha dovuto compiere particolari prodezze per salvare la propria rete. Sotto i colpi, si fa per dire, di D'Acquisto, di Di Nuovo e prima di tutto Lombardo, la difesa tritiana ha avuto infatti vita facile, dovendo badare soltanto ai centravanti Jacomuzzi.

Malgrado le lacune, ormai croniche, dovute in gran parte alla incapacità a punto a mezzepunte rossoverde di dilendere la palla a centrocampo, gli ospiti, la squadra di Cori ha egualmente avuto qualche buon pallone da rete, ma la mancanza di uno stoccatore ha come sempre impedito di fare risultato. Per fortuna dell'Omegna il portiere Puppin ci ha messo la pezza.

Mantova si sono trasformate in cifre, ma per fortuna non in buio assoluto. Grazie ai risultati delle altre pericolanti infatti l'Omegna rimane al di sopra della terz'ultima piazza anche se con soli 19 punti.

a. m.

Gaetano Musiello

E' un Borgo con i fiocchi che fa tremare la Biellese

Nel girone B prossimo derby Vigevano-Trecate

BORGOMANERO — Il Natale rossoblù ha il profumo della serie C. Dopo la grande vittoria con la Pro Vercelli, il Borgo è secondo in classifica a soli due punti dalla capolista Biellese, battuta sul campo di Orbassano; quest'ultimo divide il piazza d'onore con la squadra locale, che si distingue tuttavia per il più alto numero di reti segnate finalmente il doppio dei gol formesi!

Il successo rossoblù ha cancellato ogni dubbio sulle possibilità della squadra di Lino Nobili, che domenica ha fornito una duplice prova di forza e di carattere, vincendo anche lo scontro provocato dall'imprevedibile capitolazione del portiere Balzano.

Per quasi mezz'ora, il Borgo ha giocato in dieci uomini (meglio ultimissimi minuti addirittura in nove) con in porta il centravanti Chiero Ferraris, l'infaticabile fantasista locale: giocatore e attore, genio e sregolatezza, ma pel caso professionista esemplare.

Via Balzano, Ferraris (che in precedenza aveva già procurato il rigore della vittoria) con la avuto un istante di relaxazione: si è piazzato fra i pali e si è messo a parare tutti i palloni, anche l'ultimo (90') di Casalino che stava per infilare nell'angolo in alto troppo e troppo a lungo. Una parata da vero campione, quale è il «Chicco» del Borgo (quando molto giudizio). **l. a.**

Chicco Ferraris

TRECATE — La sconfitta patita domenica dal Trecate sul terreno amico (0-2 col Seregno) è preoccupante. I tifosi si chiedono perplessi come reagirà la squadra biancorossa se si troverà in una retrocessione.

Anche contro il Seregno — squadra a dichiarato sette domeniche — i biancorossi hanno molto lasciato a desiderare, specialmente nel corso del primi 45'. A centrocampo avversario gli ospiti erano indisturbati (ottima la prova dell'esperto Pezzato) e quando puntavano avanti trovavano i difensori trecatesi più confusi che decisi.

Non parliamo poi dell'attacco. Ora Beppe Tiezzelli tutto solo a dannarsi l'anima senza aiuto da nessuno. Sono così venuti i due gol del Seregno (fortunoso il primo su punizione; pieno di colpevolezze difensive il secondo) e l'ultimo impegno dell'82 si è concluso con una amara batosta. In più — oltre al danno le belle — due trecatesi sono rimasti seriamente infortunati: Passanti e Pescarolo. Il Seregno, infatti, non ha fatto complimenti e ha randellato non l'arbitro dovevano?) dal 1' al 90'.

m. s.

VIGEVANO — A una giornata dal termine del girone di andata, il Vigevano è sempre in testa al comando del girone del campionato interregionale, ma con un vantaggio ridotto al minimo nei confronti della Gallaratese.

A Carate Brianza, in fatto di errori, si è raggiunto anche il ridicolo. La formazione di casa si è riportata in parità, mentre stava subendo le iniziative della capolista, per un infortunio del portiere Bilulco. La palla, calciata da lontano dal terzino Gallo, più lo atteggiamento liberatorio che per centrare il bersaglio, è passata tra le gambe del portiere vigevanese ed è finita in fondo al sacco. Quando il Vigevano si è riportato all'attacco per raddoppiare in contropiede sulla propria strada uno stupendo Colombo, che ha neutralizzato tutte le conclusioni avversarie dei biancoscelesti.

Il campionato riprenderà domenica 9 gennaio, con il derby con il Trecate, ma il Vigevano rimarrà inattivo per un così lungo tempo.

gc. r.

L'Alivar Pavesi ha vinto per 6 a 2

Hockey: azzurri grandi Il Bassano è travolto

SOCIETA'	Partite	V	N	P	Reti F	Reti S	Pti
Corradini Reggio Emilia	12	10	1	1	72	43	21
Magliflalo Anna Vercelli	12	9	1	2	61	32	19
Banca Popolare Lodi	12	8	2	2	49	26	18
Alivar Pavesi Novara	12	8	0	4	57	36	16
Bertolino Forte dei Marmi	12	7	2	3	46	26	16
Parvital Follonica	12	5	2	5	45	30	12
Ford Car Bassano	12	4	4	3	41	28	12
Calbari Trissino	12	5	2	3	38	47	12
Pompe Vergani Monza	12	4	1	7	28	41	9
Polisportiva Viareggio	12	4	1	7	44	65	9
Zoppas Pordenone	12	3	3	7	37	49	7
Marzotto Valdagno	12	3	1	8	29	48	7
Roller Monza	12	2	2	8	41	66	6
Ferriere Giovinazzo	12	1	2	9	29	65	4

NOVARA — Clamoroso nel massimo campionato di hockey a rotelle su pista: i bartali del Giovinazzo, ultimi in classifica con due soli pareggi, hanno sconfitto la capolista Corradini, imbattuta, con un secco 6 a 2. Un risultato a sorpresa che certamente provocherà discussioni e chiamerà in causa i due «piolelli», Marsella e Torturo, ex giocatori bareai, nazionali, e quindi a disposizione dell'allenatore Massari che oltre a guidare il Giovinazzo è anche il tecnico degli azzurri.

Anche i vercellesi del Magliflalo Anna sono stati bloccati sul pareggio a Follonica e quindi la penultima giornata del girone d'andata si è risolta a favore delle inseguitrici, a cominciare dal Lodi che ha battuto i monzesi del Vergani, per continuare con Novara e Forte dei Marmi che hanno distanziato di immediate avversarie dirette di quattro punti.

I novaresi hanno battuto alla grande, 9 a 2, gli ospiti del Bassano che hanno resistito all'ottavo minuto, quando il giovane Rollino ha pareggiato l'iniziale rete avversaria. Il solito Olivoni ha messo la sarmidecca sua porta e i compagni hanno fatto il resto in attacco con una speciale menzione per Rollino che ha lottato su ogni pallino permettendo a Belli e Fona di andare a segno con alcune belle azioni.

Per quanto riguarda le altre, da segnalare la seconda vittoria di Roller Monza a spese del Pordenone ed il pareggio del Viareggio sulla pista di Valdagno.

Questi i risultati: Follonica - Vercelli 2-2; Fortemarmi - Trissino 4-3; Giovinazzo - Corradini 0-4; Lodi - Vergani Monza 5-1; Alivar Novara - Bassano 9-2; Roller Monza - Pordenone 7-3; Marzotto - Viareggio 3-3.

L'ultima giornata del girone è andata è in programma mercoledì 22 dicembre. I novaresi saranno in trasferta a Monza contro la formazione del Vergani che sta veleggiando in non buone acque. Per il resto questi gli accoppiamenti: Bassano - Roller Monza; Pordenone - Fortemarmi; Corradini - Marzotto; Trissino - Follonica, Vercelli - Giovinazzo; Viareggio - Lodi.

Liliana Laurenzi

N. 15/82 R.E.G. N. 607/82 R.G.

PRETURA DI VERBANIA

Il Pretore di Verbania con decreto penale del 14 ottobre 1982, trascritto il 16-11-1982, ha condannato Nocita Salvatore, nato il 19-8-1936 a S. Stefano Quisquina, residente in Omegna, Via Leopardi 5, alla pena complessiva di L. 950.000 di multa (in sostituzione della pena originaria di giorni 20 di reclusione e L. 400.000 di multa), con i benefici di cui agli artt. 163 e 175 C.P., nonchè alla pena del divieto di esercitare presso le aziende di ogni tipo, commercio di autoveicoli e di ogni altro veicolo a motore, per la durata di anni uno, ordinando la pubblicazione della condanna per estratto e per una sola volta sul giornale «La Stampa», perchè reputato responsabile del reato di cui agli artt. 718 e 110 C.P., per avere, in concorso con altri, tenuto in Via 27 Aprile di Calmasino, a gioco d'azzardo con gli strumenti del mestiere (apparecchi elettronici) installati per giuochi e trattenimenti pubblici.

Verbania, il 13 dicembre 1982

Il Cancelliere della Cancelleria
Antonino Amare

N. 15/82 R.E.G. N. 640/82 R.G.

PRETURA DI

Il Pretore di Verbania, con decreto penale in data 5-10-1982, trascritto il 16-10-1982, ha condannato:

1) De Rosa Aldo, nato il 18-8-1920 a San Marco Argentano, residente a Torino, Via G. Vi[illegible] n. 33,
2) Madama Claudio, nato il 15-10-1952 a Torino, ivi residente, Corso Regio Parco, 44

alla pena di L. 400.000 di ammenda ciascuno, inoltre del danno in solidarietà all'altro condannato della costituita parte civile, per essere stato ciascuno di essi ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 718 e 110 C.P., per avere, in concorso con altri, tenuto in Via 27 Aprile di Calmasino, a gioco d'azzardo con gli strumenti del mestiere (apparecchi elettronici) installati per giuochi e trattenimenti pubblici.

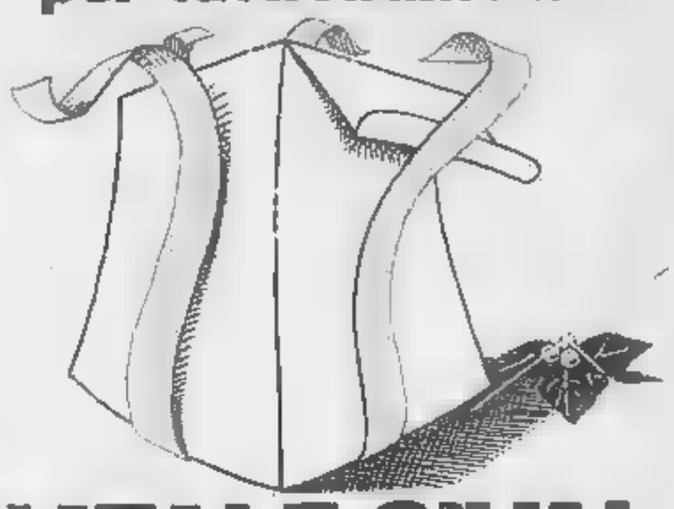
Per estratto conforme ad uso pubblicazione.

Verbania, il 13 dicembre 1982

Il Direttore della Cancelleria
Antonino Amare

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
62 - 65 Uhf
can. 42 Novara Città

REGALI per tutti i bambini



NATALE GIVAL

GIVAL 2
c.so Cavour 35/15 S. Gemignano
GORIZIA (110)

GIVAL 5
via D. Cimarosa 21
Centro Commerciale Corso
VENEZIA GIULIA

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

NOVARA: zona residenziale, in nuova costruzione limitrofa lusso, appartamenti così composti: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina L. 83.000.000. Pagamenti mutuo fondiario, 30% con comode dilazioni al 10% non indicizzato e senza ipoteca, tasi a 5 anni, 30% contanti.

C.SO DELLA VITTORIA: in palazzina in fase di ultimazione, libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo L. 58.000.000. Mutui e finanziamenti.

C.SO DELLA VITTORIA: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento, mq 120, così composto: ampio ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, bow auto. Cantina, box auto. Buone finiture. Prezzo interessante L. 68.000.000. Mutui e finanziamenti.

VIA FARA: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto.

ROMENTINO: rustico da ristrutturare composto di due abitazioni, cortile, orto, cantina L. 48.000.000. Finanziamenti.

NOVARA: licenza alimentari, rivendita pane e vino, completa di attrezzature.

NOVARA: licenza cartoleria, libreria, giocattoli, ottimamente avviata.

licenza bar completa di attrezzature. Ottima posizione. Elevato reddito.

NOVARA: licenza pelletteria. Ottimo avviamento.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Le ninfomani porno.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Victor Victoria.
EXCELSIOR: riposo
FARAGGIANA: riposo
VITTORIA: Cenerentola.
S. CUORE: Agente 007 licenza di uccidere.
ARALDO: Ghostbusters.

ARONA
LUX: Scomparso.
MODERNO: Crimo, disoccupato e pigro.
ROMA: Rocky III.

BORGOMANERO
NUOVO: Porno shock.
MODERNO: Pink Floyd.

DOMODOSSOLA
CORSO: Centomila orgasmi di una porno lesba
CINEUNO: La fuga di Logan.

TRECATE
VITTORIA: Magli in orgasmo.

OMEGNA
SOCIALE: Heavy metal.

VERBANIA
APOLLO: L'inferno di una donna.
[illegible]: riposo.
VIP: riposo
SOCIALE (Pallanza): riposo
SOCIALE (Intra): riposo

ALLE TV

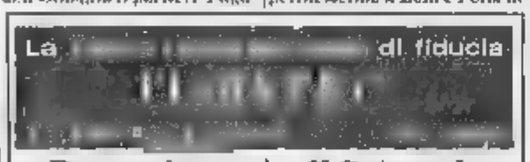
ANTENNA 3
20,30 Bingo. Gioco a premi
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo Show
23,30 Film Il riscatto (1953)

TELENOVA
20,25 Telefilm Movin'on
21,25 Film Violenta: Donna Violenta, sindaco di una vallata nasconde diversi segreti sul suo passato (1977)

VIDEODELTA RETE 4
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo Show
23,30 Telefilm Pepè cane papà

G.R.P.
20,20 Telefilm Movin'on
21,30 Film Violenta: Donna Violenta, sindaco di una vallata, nasconde diversi segreti sul suo passato (1977)
23,30 Film Il grande duello



Promozione

Villadossola-Gozzano 1-3

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Meccan.	20	13	7	6	0	21	5
L. Borg.	18	12	3	4	2	26	9
Borgom.	16	13	6	4	1	25	14
Orbassano	16	13	6	4	1	20	13
S. Diana	15	13	5	5	3	16	11
Verbania	14	13	4	6	3	11	11
Gozzano	14	13	4	6	3	16	12
S. Giov.	13	13	5	3	4	17	15
Castell.	13	13	2	7	4	12	14
Derna	11	13	2	5	6	9	19
Arona	10	13	4	2	7	10	16
Oleggio	9	13	2	5	6	10	14
Villad.	6	13	2	2	9	13	22
Varese	5	13	1	3	9	12	22

Il campionato di promozione ha anticipato domenica la pausa invernale. Riprenderà il 6 febbraio. Si è disputato però il recupero fra Villadossola e Gozzano

1ª Categoria

Barona-Crevoleda	3-1
Bernalletto-Bellinzago	0-0
Oleggia-Sona	1-1
Romagnano-Cerano	1-1
Castiglione-Cressiallo	1-0
Mezzo-Galliate	0-2
Romentinese-La Cascri	1-2

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
S. Cesarc	17	13	7	3	3	19	12
Cerano	16	13	6	5	2	17	10
Cerano	15	13	3	9	1	11	9
Barona	15	13	4	7	2	15	11
Romag.	15	13	5	5	3	18	21
Galliate	14	13	4	6	3	17	20
Bellinz.	13	13	4	5	4	15	21
Crevoleda	12	13	3	6	4	15	16
Sona	12	13	5	10	2	7	9
Cressiallo	12	13	4	4	5	11	14
Borgom.	11	13	4	3	6	14	20
Oleggia	7	13	2	3	8	10	21
Mezzo	6	13	2	2	9	11	22
Romentin.	5	13	1	3	9	12	25

2ª Categoria Girone A

Brina-Saronno	2-3
Dairago-Sumirago-Cristinese	3-0
Inter-Marnate	1-0
Montecrestese-Fondotoce	2-1
S. Maurizio-Gargallo	0-0
Lesa-Vigevanese	0-0
Nebbiunese-Piovera	2-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Saronno	19	13	8	3	2	24	6
Inter	18	13	8	2	3	23	9
Monteor.	15	13	7	1	5	13	14
Vigevanese	14	13	5	4	4	23	16
Fondot.	13	13	5	3	5	15	23
Inter.	13	13	4	5	4	17	16
Nebbiun.	13	13	4	5	4	14	20
Cristinese	12	13	5	2	6	18	23
Meteor.	12	13	4	4	5	14	21
Piovese	11	13	3	5	5	19	19
Gargallo	11	13	2	7	4	9	11
Lesa	10	13	3	4	6	23	26
S. Maurizio	9	13	1	6	6	9	18

2ª Categoria Girone B

Bogogno-Fermignano	1-1
S. Mart.-Borgol.	2-1
Vespolate-Casalvolone	2-1
Cavaglio-Cameriano	1-0
Ghemme-Granozzese	3-1
Varallese-Maranese	5-3
V. Palazzolo-Pombiese	2-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cavaglio	20	13	9	2	2	18	9
Casalvol.	17	13	8	1	4	18	11
Maranese	16	13	5	6	2	20	15
Granoz.	15	13	6	3	4	15	13
Ghemm.	14	13	5	4	4	18	16
Fermignano	13	13	5	3	5	16	14
Borgolav.	13	13	6	1	6	10	17
Bogogno	11	13	4	3	6	14	20
Varalpom.	11	13	4	3	6	17	18
Vespolate	11	13	2	7	4	10	10
S. Mart.	11	13	4	3	6	15	15
V. Palaz.	10	13	3	4	6	14	15
Pombiese	10	13	3	4	6	16	19
Fontanet.	8	13	1	6	6	11	11

BANCA [illegible]
Le automobili e i motoveicoli

BUONATALE

CAMERI
Via Novara
Via Sempione 50
Bellinzona
Via Matteotti

PRIME VISIONI

AMBROSIO chiuso per lavori
ARISTON Cenerentola di Walt Disney
ARLECCHINO [illegible]
ASTOR [illegible]
AUGUSTUS La cosa, un film di John Carpenter
CAPITOL E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg
CENTRALE d'Essai [illegible]
CRISTALLO Grand Hotel Excelsior
DORIA E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg
GIOIELLO La capra (La Chèvre)
KELLER STUDIO [illegible]
IDEAL Vai avanti tu che mi vien da ridere
LILLIPUT Pink Floyd the Wall
LUX [illegible]
MAFFEI [illegible]
METROPOL [illegible]
NAZIONALE [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO Reunion - Superstory blue movie

NEI [redacted]

PRINCIPE Peccati di giovani mogli
REGINA [illegible]
REPOSI Blade Runner
ROMANO [illegible]
STUDIO RITZ Victor Victoria
TORINO Arancia meccanica
VITTORIA E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO [illegible]
ALCIONE La crociera [illegible]
AMBRA Per grazia ricevuta
ARCO Identificazione di una donna
ARTISTI EROTIC CENTER [illegible]
FARO [illegible]
FIAMMA Tempesta
LA PERLA La notte di S. Lorenzo
MASSAUA Il sommergibile più pazzo del mondo
MASSIMO [illegible]

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA [illegible]
ROMA BLUE [illegible]
SELENE [illegible]
SAN PAOLO [illegible]
STATUTO Porky's [illegible]
VITTORIO VENETO Desideri bagnati
SPEZIA [illegible]

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA [illegible]
CONTINENTAL [illegible]
FORTINO [illegible]
HOLLYWOOD [illegible]
JOLLY [illegible]
NUOVO ODEON Un mercoledì da leoni

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible]
CABARET VOLTANTE [illegible]
CINECLUB [illegible]

ZONA CROCETTA - S. [redacted]

ADRIANO [illegible]

EMERALDO d'Essai [illegible]
VINZAGLIO [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA Bocca golosa

ZONA FRANCIA

BERNINI Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso
ZETA d'Essai [illegible]

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR Super climax

FUORI CITTA'

BORGARO — ROYAL: [illegible]
CARMAGNOLA — MARGHERITA: [illegible]
CASTELLAMONTE — SOCIALE: [illegible]
CHIVASSO — POLITEAMA: [illegible]
CIRIE' — ITALIA: [illegible]; NUOVO: [illegible]
CUORGNE' — VERONA: [illegible]; MARGHERITA: [illegible]
MONTANARO — VITTORIA: [illegible]
NICHELINO — SUPERGA: [illegible]
PINEROLO — HOLLYWOOD: Porky's [illegible]; ITALIA: [illegible]; NUOVO: [illegible]; RITZ: [illegible]
SESTRIERE — FRAITEVE: [illegible]
SETTIMO — GARIBALDI: [illegible]
SUSA — CENTRO: [illegible]
VALPERGA — AMBRA: [illegible]
VENARIA — DANTE: [illegible]

Con la Gasdia

Sonnambula al San Carlo

NAPOLI — «La Sonnambula» [redacted] Vincenzo Bellini andrà in scena stasera come seconda opera in cartellone, al «S. Carlo»: in una edizione che avrà come interprete principale Cecilia Gasdia, direttore d'orchestra Richard Bonynge e regista Sandro Sequi. Cecilia Gasdia, 22 anni, soprano veronese, lanciata sul palcoscenico della «Scala» lo scorso anno, quando sostituì in una memorabile edizione di «Anna Bolena» Montserrat Caballé, è per la prima volta protagonista dell'opera belliniana.

Affiancheranno la Gasdia nei ruoli principali Aldo Bertolo, Elisabetta Tandura e Simone Alaimo. [redacted] L'allestimento sancarliano della «Sonnambula», realizzato nei laboratori del teatro, su bozzetti e figurini di Vincenzo Crisolini Malatesta, si trasferirà in [redacted]gio in Germania, per inaugurare il «Festival di Wiesbaden 1983».

Brando in un film [redacted] Al Capone?

ROMA — Marlon Brando sarà probabilmente il protagonista di un film sulla vita di Al Capone: direttore e produttore dovrebbe essere Hal Bartlett, il titolo «The assassin». E' stato lo stesso Bartlett a darne notizia a Roma precisando che l'attore americano ha già firmato per lui un contratto sottoposto però ad una serie di condizioni, le più importanti delle quali riguardano il suo futuro stato di salute.

«Brando — ha detto Bartlett — ha chiesto tre milioni di dollari per un impegno di tre settimane». La vicenda raccontata nel film metterà a fuoco anche la figura di Frank Wilson, l'uomo che nel 1929 riuscì a far incarcerare Al Capone per reati fiscali. Per la parte della sorella del gangster, il regista americano ha già fatto provini ad Eleonora Vallone che partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti.

Grande esecutore di musica [redacted] camera, insegnava al Conservatorio di Mosca

Morto il violinista Leonid Kogan «stella» del concertismo sovietico

MOSCA — E' morto improvvisamente a 58 anni il violinista sovietico Leonid Kogan. Era nato nel 1924 e alternava l'attività di concertista a quella di professore al Conservatorio di Mosca. Vincitore di numerosi premi, si era imposto ancor giovane fra le stelle del concertismo sovietico. Eccelleva soprattutto nelle esecuzioni di musica da camera.

Kogan, 58 anni, suonò con Gilels, Rostropovic, Richter

Con Svjatoslav Richter, Gilels, Rostropovic e pochi altri il violinista Leonid Kogan apparteneva alle alte sfere del concertismo sovietico e, certamente, al gotha di quello internazionale.

Scomparso David Oistrack nel 1974, era rimasto lui a rappresentare la punta più alta di [redacted] scuola gloriosa da cui era uscito, giovane rampollo, nel 1949, vincendo il primo premio al Festival internazionale della Gioventù di Praga. Ma fu il concorso Elisabetta del Belgio, che lo laureò vincitore nel 1951, a rivelarlo al mondo musicale come un astro nascente [redacted] violinismo e futuro successore della generazione a lui immediatamente precedente dei vari Oistrack, Milstein ed Heifetz.

Grande solista e docente al Conservatorio di Mosca, Kogan era anche un intelligente e musicalissimo esecutore di musica da camera, cioè di quel repertorio che impone al virtuoso [redacted] il sacrificio nell'inserimento della propria individualità nella «conversazione» di un trio o d'un quartetto: il suo sodalizio con Gilels e Rostropovic aveva dato vita ad un complesso solistico abbastanza presto perché geniale e poi tirato per la sua strada ma rimasto per certi aspetti giustamente famoso, come dimostra una bella registrazione del beethoveniano *Trio dell'Arciduca*.

Kogan non era un instancabile confezionatore di *prêt-à-porter*, esecuzioni perfette prodotte [redacted] serie e destinate a stamparsi sulla pellicola matrice di un disco. Le sue incisioni, almeno quelle disponibili in Occidente, [redacted] poche, frutto di una maturazione che anche le ultime *tournées* italiane avevano mostrato in continuo progresso. I grandi Concerti [redacted] mandel, di Beethoven, Mendelssohn, Ciaikovski, le [redacted]te di Bach per violino e clavicembalo eseguite in compagnia di un altro protagonista, recentemente scomparso, il tedesco Karl Richter.

A Torino Kogan aveva portato, nel gennaio del [redacted] il ciclo completo delle *Sonate* di Beethoven con l'accompagnamento pianistico della figlia Nina: pur di vederlo, uscire timidamente sul palcoscenico del Conservatorio, e quasi lasciare che la musica sbocciasse da [redacted] dalla naturale intesa di quel nucleo familiare che lui animava [redacted] respiro e i cangianti coloriti del suo violino.

Se ben ricordo, la sua [redacted] un'arte del levare, del ridurre la musica al suo palpito più interiore, con una serie di sovrano disinteresse [redacted] gli effetti dell'atletismo acrobatico. A Torino non era più tornato, ma [redacted] pochi giorni aveva concluso il suo ultimo giro italiano attraverso Roma, Bari, Napoli, Parma, Reggio Emilia, Trento, Messina, Ca[redacted] e Palermo. E il mondo musicale italiano lo ricorderà come [redacted] amico.

p. gal.

Genova, riprodotto anche un film di Sordi, sequestrati pellicole e materiale

E.T. su videocassetta pirata: 5 arresti

GENOVA — Cinque persone, tra cui i quattro titolari del centralissimo laboratorio fotografico «Studio uno», di corso Buenos Aires, i fratelli Furio (Fernando, Franco, Giorgio e Camillo) e Alessandro Sassoli, sono state arrestate nel corso delle indagini sulle videocassette pirata.

Nell'operazione combinata carabinieri-guardia di finanza sono state inoltre sequestrate trecento cassette sulle quali erano già stati registrati film di recente distribuzione come E.T. e Io so che tu sai che [redacted] so, 155 pellicole, copie di opere alcune delle quali [redacted] ancora distribuite nei circuiti cinematografici, due apparecchiature per riprodurre le bobine su nastro, 35 videoregistratori.

Le accuse per gli arrestati [redacted] ricettazione, violazione della legge dei diritti d'autore, pornografia ed evasione fiscale. Oltre i film «in anteprima», infatti, il traffico di videocassette riguardava anche pellicole erotiche.

Le indagini, allargatesi in tutta Italia, sono cominciate dopo [redacted] sequestro, effettuato dai carabinieri in un bar di Vernore, di una videocassetta del film E.T. Nel giro di pochi giorni, carabinieri e guardia [redacted] finanza hanno compiuto una serie [redacted] perquisizioni a Milano, Roma, Firenze, Torino, Prato, Casale Monferrato, Pavia e appunto Genova.

A quanto sembra la centrale del traffico di pellicole e videocassette sarebbe a Roma. Dalla capitale, in ogni caso, arriverebbero le copie dei film, rubate nei magazzini, e riprodotte abusivamente alla fine del montaggio. I sequestri in altre città dimostrano che i canali di «distribuzione alternativa» raggiungevano praticamente tutto il Nord d'Italia, con rari punti di smistamento.

Il giro d'affari pare infatti basato più sulla quantità del materiale venduto che sul prezzo: una videocassetta, almeno per il mercato genovese, veniva venduta a 90 mila lire, mentre le pellicole si noleggiavano a 12-15 mila lire a sera.

Giappone: E.T. e il premier gli idoli dei giovani

TOKYO — «E. T.» l'extraterrestre di Steven Spielberg ed il primo ministro Yasuhiro Nakasone sono, nell'ordine, le due persone più attraenti per i giovani giapponesi, secondo un sondaggio della Fuji Xerox.

Questo entusiasmo dei giovani giapponesi per il loro primo ministro eletto il mese scorso è stato [redacted] sorpresa per tutti gli osservatori che generalmente presentano il nuovo premier come [redacted] «falco» ed un «opportunista».

TEATRI E CONCERTI

AQUA - T. STABILE Doctor Faustus di Marlowe [illegible]
ALFIERI [illegible]
CABARET VOLTAIRE [illegible]
CARIGNANO - T. STABILE Non si sa come [illegible]
CENTRALINO CLUB [illegible]
COLOSSEO [illegible]
L'UOMO TEATRO [illegible]
GIANDUJA MARIONETTE LUPI [illegible]
AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]
ITALIA [illegible]
NUOVO [illegible]
NUOVO - [redacted] INTERNAZIONALE DI DANZA [illegible]
PALAGHIACCIO e ROTELLISTE [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI [illegible]
CLUB 84 [illegible]
LA PERLA [illegible]
TROCADERO [illegible]
CHICCO'S - Piano Bar - Ristorante [illegible]
GRAN BAITA NIGHT [illegible]
IL PIRATA Ristorante [illegible]
NORMAN - Piano Bar [illegible]
OUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria [illegible]
SHAKER - Piano Bar [illegible]
SHAKER DISCOTECA [illegible]
EZE PUF [illegible]
JAMMY'Z DISCOTECA [illegible]
Y DISCOTECA [illegible]

[redacted]

ARIETE [illegible]
ARTE ANTICA [illegible]
ARTE 121 [illegible]
ARTECENTRO-GUALINO [illegible]
ARTE CLUB [illegible]
BODOA [illegible]
CIRCOLO ARTISTI [illegible]
DORIA [illegible]
EMMEDUE [illegible]
GUERNICA [illegible]
I REGNI DI BOR GEN [illegible]
IDEOGRAMMA [illegible]
L'ARIETE [illegible]
LA 18 [illegible]
LA LANTERNA - Alessandria [illegible]
LA ROCCA [illegible]
LA SALETTA [illegible]
MARGHERITA [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO [illegible]
PORTICI [illegible]
SALAMON [illegible]
SALETTA DAVICO [illegible]
SANTUARIO DELLA CONSOLATA [illegible]
STUDIO ALTAMURA [illegible]
ZABERT [illegible]

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA [illegible]
APPRODO [illegible]
BERMAN [illegible]
CITTADELLA [illegible]
DAVICO [illegible]
DAVIDE [illegible]
DOCUMENTA [illegible]
ESKENAZI ARTE [illegible]
GISSI [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
LA GIOSTRA [illegible]
LA PARISINA [illegible]
LE IMMAGINI [illegible]
NARCISO [illegible]
PIRRA CERAMICHE [illegible]
PIRRA [illegible]
SANT'AGOSTINO [illegible]
TUTTAGRAFICA [illegible]
MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible]
ARMERIA REALE [illegible]
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]
BORGO MEDIOEVALE [illegible]
GALLERIA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA [illegible]
MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]
MUSEO EGIZIO [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]
MUSEO DI ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible]
[redacted] DI STORIA NATURALE [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE
GARIBALDI DOPO I MILLE. 1861-1882 [illegible]
DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO [illegible]
CESARINA GUALINO E IL SUO MONDO [illegible]
DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA [illegible]

IMMINENTE AL REPOSI
GENETICA: *l'uomo discende dalla scimmia*
La scimmia discende da...
ADRIANO CELENTANO

PER NATALE UN SOLO APPUNTAMENTO
DOMANI [redacted]
tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

GIOVEDI' AL LUX
DUE FILM IN UNO PER UN DOPPIO DIVERTIMENTO

CRISTALLO

Da OGGI al LILLIPUT *in esclusiva*

CAPITOL - DORIA - VITTORIA

COLOSSEO TEATRO
BAGGIO SPETTACOLO del CENTRO DANZA «ENRICA PATRITO»
QUESTA [redacted] [redacted] 21,15

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 26 DICEMBRE alle ore 21,15
UNICO CONCERTO di [redacted]
Poltronissima L. 18.000 - [redacted]
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

[redacted]
da [redacted] ore 21
[redacted] Ivana [redacted]
IL GUFO E LA GATTINA di BILL MANHOFF
Musiche originali STELVIO CIPRIANI
Regia WALTER CHIARI
Pren. cassa Teatro (tel. 535.640)

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.22.43 - 983.24.81
Venerdì 24 Dicembre VEGLIA DI NATALE
2 orchestre
Ballo e Cena L. 30.000
Sabato 25 Dicembre PRANZO [redacted]
L. 25.000
Venerdì 31 Dicembre VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
3 orchestre
Ballo e Cena L. 65.000
Bambini 25.000
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

COLOSSEO TEATRO
con [redacted] 1982
ANNA OXA
SABATO 25 DICEMBRE alle ore 16 e 21,15
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-12 e 15-19

COLOSSEO TEATRO
[redacted]ICA 2 [redacted]
ore 15,30 e 21,15
[redacted] LEWIS & co

IL [redacted] DEL CAM[redacted]
Per il PRANZO [redacted] NATALE
[redacted] CAPODANNO

CARIGNANO ore 21
Compagnia del Teatro Eliseo
[redacted] ORSINI
NON SI SA COME
di Luigi Pirandello
Paola BACCI Gino PERNICE Elisabetta CARTA
regia di GABRIELE LAVIA
Ultime due recite

COLOSSEO TEATRO
Venerdì 31 dicembre ore 21,15
I NUOVI [redacted]
I CAMALEONTI
PAMELA PRATI show
DON LURIO E LE SUE GIRLS

danze LA PERLA
ore 15,30
Aperitivo dell'amicizia
ore 21 SORPRESE . SORPRESE

AQUA - T. STABILE ore 20,30
Teatro Stabile Torino
ROBERTO [redacted] ALESSANDRO HABER
DOCTOR FAUSTUS di MARLOWE
Regia FLAVIO AMBROSINI
Scene e cost. EZIO TOFFOLUTTI
con GIOVANNI POGGIALI, MICHELA ZIO, RICCARDO FORTE, DOMENICO BRIOSCHI
Ultimi tre giorni

TEATRO CARIGNANO
Da domani si prenota per
Franco [redacted]
in scena dal 24 dicembre con «GALLETTO IN CITTA'»
Novità comicissima di M. Amendola
(Si prenota anche per il 31-12)

Titanus
ARLECCHINO ASTOR
GIOVEDI' 23 *CHE LA FESTA COMINCI!!*

DA GIOVEDI' ALL'AUGUSTUS
PREPARATE I FAZZOLETTI E' TORNATO CIRO IPPOLITO SONO LACRIME D'AMORE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Marmolada (Gen. Rossini) libero 4° piano 1 camera tinello cucinino servizi prezzo affare. Tel. 506.333.

ADIACENTE via Pietro Cossa libero camera tinello cucinino bagno 60 mq 41 milioni 500 mila Commerciale 533.408.

AFFARE 519.988 libero ristrutturato Borgata Vittoria via Chiesa 3 camere cucina tinello bagno 71 milioni dilazionati.

AFFARE 519.988 adiacente corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina tinello bagno ascensore 45 milioni meno mutuo dilazioni.

AFFARE 519.988 adiacente corso S. Maurizio via Vanchiglia camera cucina cantina 5 milioni contanti saldo rateale.

AFFARE 519.988 libero spazioso via Orvieto camera tinello cucinino termo bagno, 38 milioni 500 mila dilazionato.

AFFARE 519.988 S. Rita spaziosa corso Siracusa 2 camere cucina salone termo bagno 52 milioni 600 mila rateali.

AFFARE

519.988 vende in stabile rinnovato adiacente clinica Svizzera via Berno 34 monolocale 1-3 camere, cucina, servizi, negozi laboratori, posti auto. Prezzi interessantissimi, mutui, dilazioni. Personale in sede.

AFFARE

519.988 vende via Bersano e Pollino fraz. Marocchi in stabile nuovo rifiniture 1-2 camere tinello servizi da 44 milioni mutuo dilazioni permute.

AFFARE 519.988 adiacente corso G. Cesare 2 alloggi di camera cucina ascensore 9 milioni (numero più saldo rateale).

AFFARE 519.988 libero panoramico adiacente piazza S. Rita 3 camere, cucina, cantina, termo bagno, 60 milioni rateali.

AFFARE 519.988 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo 2 camere cucina ingresso termobagno 55 milioni 800 mila.

AFFARE 519.988 vende libero via Tunisi soggiorno 2 camere cucina termo bagno ascensore 41 milioni 500 mila rateali.

AFFARE corso Telesio ampio 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 54 milioni dilazionato. Tel. 650.7784 - 650.7083.

AFFARE libero Settimo To salone 2 camere cucina bagno ingresso ripostigli cantina posto auto 63 milioni. Telefonare 510.801.

AFFARE libero recente, box, spazioso presso via Borgaro, 39 milioni 500 mila sufficienti 20 milioni. Sefin, tel. 487.741.

AFFARE Moncalieri via Brescia libero recente attico di soggiorno camera cucina servizi terrazzo L. 47 milioni. Tel. 548.153.

AL prezzo di un box vendo recente 150 mila metratura libero 4 mansarde nuove L. 32 milioni contanti o tratta. Tel. 811.839.5300.

ALESSIOIMMOBILI
VENDE LIBERO
PIANO RIALZATO
(dintorni Stazione Dora)
MQ 100, L. 52.000.000
TEL. 550.218

ALLA 519.977 con possibilità di ultimazione in modo via piave Vittorio 3 appartamenti 2-3 camere box auto taverna accessori ottimo affare.

ALLA 519.977 adiacente corso Giulio Cesare camera bagno 2 camere tinello bagno Borgo Vittoria 63 milioni dilazioni.

ALLA 519.977 adiacente c. Massimo doppio signorile 3 camere cucina bagno 90 milioni. Dilazionamento 50% in comodo rate.

ALLA 519.977 (M) S. Rita ottimo affare 2 camere cucina bagno recente box locale via S. Marino 44 milioni dilazionati.

ALLA 519.977 adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere tinello bagno recente (sottotetto) 63 milioni, dilazioni.

ALLOGGI mansardati nuovi liberi piano recupero adiacente stabile ristrutturati vendo in zona centralissima. Tel. 665.541.

ALLOGGIO libero corso Trapani ampio 3 camere tinello cucinino servizi recente mutuo dilazioni. Gabetti 741.3131.

ALLOGGIO libero mq 80 ultimo piano camera tinello cucinino bagno vende 28 milioni contanti più mutuo 18 milioni Borgo Vittoria. Telefonare 503.836.

ALLOGGIO libero via Mazzini 4° piano 3 camere servizi 75 mq pavimento da ristrutturare vendo L. 33 milioni. Tel. 839.7914.

ALLOGGIO libero salone 3 camere, servizi, corso Sebastopoli vende. Tel. 442.296.

ALPIGNANO via Cavour piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi pagamento facilitato vendo Serim tel. 958.7295.

ATTENZIONE

Zona Villa Gerbido, in piano condominiale, vendesi villa tutta ristrutturata: autonoma, piano rialzato: cucina, tinello, pranzo e aperta, studio + 8 camere, 4 bagni, terrazzo + accessori, box doppio + 3 posti auto in giardino privato di mq. 1000. Condizioni estremamente vantaggiose.

Telefonare 877.808. Esclusi intermediari.

ATTICO Crocetta libero prestigioso salone 3 camere comunicanti cucina 2 servizi terrazzo ingresso Abitaria. Tel. 690.513.

ATTICO libero adiacente corso Ferrucci camera tinello cucinino bagno terrazzo 35 milioni Madera 796.825.

AZ IMMOBILIARE vende libero Mirafiori 3 camere cucinotta servizi doppi ingresso uso ufficio abitazione. Tel. 755.850.

BORGARETTO via Papa Giovanni recente spazioso camera tinello cucinino bagno 39 milioni diazioni mutuo. Gabetti 5787.

BORGO S. Paolo v. Pollenzo 57 e 63 vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi garage bagni. Mutuo 70%. Aurea 535.297 - 597.714.

BORGO S. Pietro Moncalieri liberi recente signorile camera tinello cucinino ingresso bagno mq 65. Tel. 685.801 Crimea.

CAMERA libera alta occupata sotto terrazza via Pietro Giuria servizi L. 10 milioni rateale. Affare in blocco. Tel. 965.7994.

CARMAGNOLA nuovo libero ampio monolocale zona giorno-notte ascensore 26 milioni, iva 2%, facilitazioni. Tel. 949.2305.

CARMAGNOLA piazza IV Martiri appartamenti nuovi signorili 3 camere cucina servizi mq 100 caduno L. 110 milioni occasione. Tel. 944.491.

CASABIANCA libero zona via Gaspare Saccarelli grande camera cucinotta servizi 27 milioni dilazionabili. Tel. 531.009.

CASABIANCA 531.310 libero in cantiere 3° piano in stabile signorile tre camere cucina servizi 61 milioni. Finanziamento.

CASABIANCA 531.000 libero in bella piazza di Torino zona Francia appartamento di due camere soggiorno L. 50 milioni.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libera casetta indipendente in all. Bardone composta, salone 3 camere tinello 3 servizi box giardino. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello semirecente quasi centrale. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Nichelino (Mirafiori) piano alto camera cucina servizi (via 33 milioni rateale.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Settimo corso Piemonte in villetta con giardino 2 camere tinello servizi box auto.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Nizza primo piazza Carducci 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Rivera (Mirafiori) piano alto 3 camere cucina servizi. Possibilità box auto.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Parini (Slesio) 2 camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni rateali.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Volvera villetta indipendente con box e giardino. L. 66 milioni rateali.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Pacini (Barriera di Milano) camera cucina bagno anche uso ufficio. 36 milioni rateali.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Orbassano camera tinello cucinino servizi. Lire 53 milioni rateali.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Fréjus (Barriera Milano) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO E 650.3805 piazza Pitagora camera cucina soffitto servizi. Prezzo interessante dilazionabile.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Collegno via Cotonilo 2 camere tinello cucinino servizi. Lire 73 milioni rateali.

CASAMERCATO F 650.3805 libero Settimo via Magellano 3 camere tinello cucinino servizi, box auto. Dilazioni, permute.

CASCINE Vica libero alloggio di camera cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 35 milioni. Dilazionati. Gabetti 959.8489.

CASETTA libera adiacente strada Lanzo con cortile rustico terreno di mq. 180 e accesso carraio. Possibilità finanziamento 505.230.

CASETTA libera Nichelino 3 camere cucinotta termo bagno magazzino seminterrato cortile L. 132 milioni tel. 599.782.

CASETTA Moncalieri libera indipendente 2 camere cucinotta ingresso living bagno veranda 3 box laboratorio 136 milioni meno mutuo dilazioni. Affare 618.589.

CENTRALE alloggi stessa casa salone 2-3 camere cucina servizi dilazioni Sefi Residence vende tel. 650.5539 650.6470.

CHIVASSO appartamento libero in stabile di recente costruzione composto da 2 camere tinello servizi e box L. 12 milioni più dilazioni. Tel. Dimissio 911.3666.

CITTADELLA A Borgo Vittoria (via Orbassano) libero in ottima palazzina ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno cantina mq 90 vendo box L. 54 milioni. Permute. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA B piazza Crispi libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 29 milioni. Dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA C monolocali centrali liberi cinque servizi interni stessa casa da L. 13 milioni dilazionati. Tel. 519.260 - 532.170.

COLLEGNO corso Francia appartamenti a reddito anche liberi in stabile con ascensore e terreno centrale. Da 34 milioni, vendo box, 15 milioni. Dilazioni. Tel. 441.486 - 442.553.

COLLEGNO (Regina Margherita fronte Ligeri) libero subito 3 camere tinello servizi mq 90 a prezzo d'occasione possibilità permute e dilazioni. Tel. Bernabò 533.210.

COM.FAI A vende zona Madonna di Campagna nuova costruzione villette a 2 piani soggiorno pranzo cucina 2 camere 2 servizi. Giardino mq 300. Tel. 548.123.

COM.FAI vende libero adiacente largo Toscana villa bifamiliare su 2 piani mq 230 totali più mansarda, box auto, giardino, mutuo fondiario. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende libero corso Mediterraneo 2 camere cucina bagno prezzo interessante mutuo. Tel. 548.123.

COM.FAI vende corso Bessia per definizione frazionamento ultimo appartamento 2 camere cucina ingresso bagno a soli L. 36 milioni. Mansarda abitabile a lire L. 30 milioni. Box L. 21 milioni. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende corso Regio Parco per definizione frazionamento ultimi appartamenti 3 camere cucina servizi a solo L. 33 milioni 800 mila. Box a L. 13 milioni. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende libero attico zona Stadio 2 camere cucina bagno terrazza. Tel. 548.124.

COM.FAI vende adiacente piazza Adriano camera tinello doppio cucina bagno. Prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123.

COM.FAI vende Crocetta stessa casa appartamenti 3 camere cucina servizi. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende libero Centro Europa piano alto appartamento soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel. 548.123.

COM.FAI vende a soli L. 30 milioni in zona Lingotto appartamento 2 camere cucina bagno. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende S. Rita in stabile recente signorile appartamenti liberi ed occupati 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio tel. 548.123.

COM.FAI vende libero piazza Guala panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.

COM.FAI vende Crimea villa libera panoramica bellezza pregio cucina 7 camere tavernetta box per 2 auto, giardino. Tel. 548.123.

COM.FAI vende libero zona San Paolo appartamento 1 camera cucina bagno tel. 548.123.

COM.FAI vende corso Agnelli stessa casa appartamenti, piano alto, spaziosi 3 camere tinello cucinino bagno box. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende S. Rita a soli L. 31 milioni 1 camera cucina bagno dilazioni. Tel. 548.123.

COM.FAI vende libero corso Tassoni - Appio Claudio splendido panoramico appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi. Vuoto/Sottotetto tel. 548.123.

COM.FAI vende in palazzina adiacente piazza Adriano liberi 2 camere cucinotta 3 camere cucina piano rialzato adatto ufficio o abitazione. Vivendo box. Tel. 548.123.

COM.FAI Z vende signorile attico, zona Crocetta, 6° piano, panoramico, composto di 3 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, terrazzo. Dilazioni. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 vende stessa casa presso piazza S. Carlo 1-2 camere cucina servizi da 16 milioni a 49 milioni.

CORSO Brunelleschi adiacente libero recente ampio camera tinello cucinotta adatto panoramico. Tel. 548.153 - 516.229.

CORSO Francia altezza Tassoni libero 2 camere cucina ingresso bagno piano 5° termo ascensore. Tel. 585.801 Crimea.

CORSO Galileo Ferraris libero prestigioso mq 240 salone 4 camere cucina bisservizi soppalcabile. Tel. 548.153 - 516.229.

CORSO U. d'Ancona libero prestigioso salone 2 camere cucina bisservizi doppi ingresso. Tel. 548.153.

CORSO Regina 33 libero soggiorno 4 camere cucinotta servizi mq 136 ottime condizioni L. 87 milioni. Tel. 516.229.

CORSO Sebastopoli in stabile recente con portineria vendesi libero salone 2 camere cucina doppi servizi. Commit 595.376.

CORSO Svizzera via Montecone libero pregiatissimo salone 2 camere tinello cucinino servizi luminoso. Tel. 548.153.

CORSO Trapani angolo Corso Peschiera libero piano alto 2 camere cucina abitabile servizi mq 75 ogni confort. Tel. 508.922.

CROCETTA alloggio libero posizione angolare, balconcino camera cucina servizi. Centro G.R. L'Immobiliare Tel. 330.524.

CROCETTA

Com.Fai vende libero corso Montevecchio signorile alloggio panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi grande ripostiglio garage. Tel. 548.123.

CROCETTA libero vende alloggio angolare 100 mq 3 vani cucina ingresso bagno 3° piano termo parkinsone tel. 554.498.

CROCETTA libero ed arredato vendesi pied-à-terre. No agenzie. Tel. 597.015.

CROCETTA vendesi libero 5 vani corridoio atrio anche studio professionale dilazioni pagamento. Telefonare 518.917.

DRUENTO in palazzina nuovo camera tinello cucinino (doppi) servizi box auto 58 milioni. Tel. 749.5008 - 740.220.

EDILCASE A vende c. Mongineviro 263 alloggi di camera cucina servizio, veto affare L. 15.500.000, acquisto anche senza contante con convenienti dilazioni di pagamento. Telefonare 548.154.

EDILCASE B vende in via Bonelli 3 angolo Lungo Po, in elegante casa d'epoca appartamenti ed uffici liberi varie dimensioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende corso Giulio Cesare 111 appartamento, ben disposto, panoramico, 3 camere cucina, bagno, L. 55 milioni con dilazioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE D vende in via Vandalino 80 (zona Aeronautica) elegante appartamento locato a studio dentistico prezzo interessante. Ottimo reddito per investimento. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende in corso Brescia 193 bellissimo appartamento libero, nuovo: 2 camere tinello, cucinino, bagno L. 95 milioni, tel. 548.154.

EDILCASE F vende in via Principe d'Acaja 20 in stabile signorile elegante appartamento libero salone 4 camere cucina. Dilazioni, box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE G vende in zona Valentino nuovo (via Caraglio 15) alloggio 2 camere cucina tavernetta libero prezzo occasione L. 35 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE H vende in zona piazza Bengasi (via Genova 4) alloggio nuovo libero camera tinello, cucinotto, bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE I vende via Parma 40 appartamenti 3 camere, cucina, bagno, prezzo interessante L. 54.500.000. Tel. 548.154.

EDILFIN vende libero corso Peschiera centro 3 camere tinello servizi soffitta cantina L. 88 milioni. Tel. 506.644/5.

EDILFIN vende libero corso Unione Sovietica recente 2 camere tinello servizi dilazioni e permute tel. 506.644/5.

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Settimo, in via della Cotebrata, vendiamo appartamenti in costruzione in palazzina a 3 piani: soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 51 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario fino a 30 milioni. Box auto. Consegna aprile 1983. Per informazioni tel. Casa-Edil Casa Torino (011) 548.154.

EMIM Cascine Vica libero corso Francia recente panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EMIM Cascine Vica libero via Bruere 2 camere tinello cucinotto servizi box vero affare. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EMIM Cascine Vica libero villa recente su 3 piani signorile 3 saloni 7 camere 2 cucine 6 servizi mq 1000 terreno box dilazioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EMIM Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi occupato dilazioni. Tel. 512.012.

EMIM libero corso Sebastopoli recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostigli agevolazioni. Tel. 512.012.

EMIM libero centralissimo piano alto in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi permute. Tel. 512.012.

EMIM libero c. Peschiera signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi. Dilazioni, permute. Tel. 512.012.

EMIM libero Mirafiori signorile recenti panoramico (fronte collina) ampio salone 3 camere cucina doppi servizi 2 ingressi box 2 auto mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

EMIM libero presso corso Corsica recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi posto auto dilazioni. Tel. 512.012.

EMIM libero recente corso Vercelli luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi volendo box mutuo. Tel. 512.012.

EMIM libero recente signorile presso corso Tassoni salone 2 camere tinello cucinino servizi dimpegni. Tel. 512.012.

EMIM libero signorile corso Agnelli panoramico ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 512.012.

EMIM libero Santa Rita recente soleggiato salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

EMIM libero Settimo uso ufficio o abitazione soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EMIM Rivoli libero corso Susa recente piano alto panoramico salone 3 camere tinello cucinino servizi mansarda collegata con scala interna, dilazioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EMIM Rivoli via Cavour centrale piano alto ampio camera tinello cucinotta servizi dilazioni permute. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EMIM spaziosa rustico libero Madre (Bussoleno) parzialmente rifatto su 3 piani 4 vani servizi acqua luce. Tel. 512.012.

EMIM Trana villa libera bifamiliare recentissima piano terra soggiorno 2 camere cucina servizio, 1° piano soggiorno 3 camere cucina servizio mansarda box, agevolazioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EUROCASE A 647.470 libero adiacente corso Monte Cucco (via Arvier) camera tinello servizi 43 milioni 500 mila dilazionati.

EUROCASE B 313.725 libera mansarda piazza Arbarello acqua luce possibilità servizi mq 26, 8 milioni dilazionabili.

EUROCASE C 613.681 libero Mirafiori (via Monastir) camera tinello cucinino servizi spazioso due aria dilazionando.

EUROCASE D 646.748 libero corso Lombardia 2 camere tinello cucinino servizi piano alto termo ascensore 67 milioni dilazionati.

EUROCASE E 548.642 libero San Paolo 2 camere cucina servizi 3° piano no ascensore 40 milioni dilazionati.

EUROCASE F 356.387 libero C. Moncalieri in palazzina camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina facilitazioni pagamento.

EXPOCASE A Crocetta libero corso Mediterraneo signorile 3 camere cucina servizi ingresso cantina L. 81 milioni. Tel. 505.308.

EXPOCASE B corso Racconigi libero affare 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 75 L. 58 milioni. Tel. 506.458.

EXPOCASE C via Carlo Alberto libero prestigio alloggetto di 2 camere cucina servizi ottimo investimento L. 44 milioni. Tel. 505.208.

FALLA & BERTINETTO libero Carmagnola corso Tassoni, in signorile casa d'epoca, termocamino, ingresso 3 camere cucina bagno, occasione 40.500.000. Tel. 741.2874.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero adiacente c. Potenza, p. alto, termocamino, ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Ottimo prezzo 38 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero via Cigna, 1° piano termocamino, ingresso camera cucina bagno 30 milioni. Dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, affare via Cigna, ingresso, grande camera, cucina bagno cantina. Solo lire 15 milioni 400 mila.

FIMINTER S.p.A. liberi zona centro appartamenti stessa casa di 135-160-180 mq anche da ristrutturare facilitazioni. Tel. 536.7121.

FIMINTER S.p.A. libero S. Rita corso IV Novembre soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso, soffitta, cantina. Tel. 536.7121.

FIMINTER S.p.A. libero Corso Grosseto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso anche uso ufficio L. 47 milioni. Tel. 536.7121.

FIMINTER S.p.A. libero S. Salvario piazza Donatori 3 camere cucinotta servizio ingresso L. 40 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 536.7121.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Novara corso Palermo spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo casa.

GABETTI 5787 vende libero zona centrale via Bertola piano terzo camera cucina servizi 24 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Barbera 4° piano ascensore camera tinello cucinino bagno cantina con mutuo casa.

GABETTI 5787 vende Bernea Milano adiacente via Cigna via Bertrò camera cucina bagno (primo 33 milioni dilazionati.

GABETTI 5787 vende, stessa casa, liberi adiacenti corso Potenza via Cibrario 1-2 camere tinello cucinino bagno box con mutuo casa.

GABETTI 5787 vende libero recente zona ospedale Martini nuovo via Pergolesi piano alto ascensore 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Tassoni via Martin alto salone 3 camere cucina bagno mutuo casa.

GABETTI 5787 vende libero Venchiglia via Ornea ristrutturato secondo piano camera cucina doccia. 26.800.000 mutuo casa.

GABETTI 5787 vende libero corso Orbassano adiacente parco Rignon 2 camere cucina bagno cantina con mutuo casa.

GABETTI 5787 vende libero recente adiacente piazza Massaua corso Peschiera salone 2 camere tinello cucinino bagno.

GEDIM c. Principe Oddone 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano. Prezzo affare 32 milioni dilazionabili. Tel. 517.568.

GEDIM c. Trapani - Gorizia appartamenti in stabile recente signorile 2 camere cucina bagno. 21 milioni contanti compresa spese notarili + mutuo e prestito al 8 anni al 10% di interesse. Tel. 517.568.

GEDIM c. Umbria in stabile restaurato 1-2-3-4 camere cucine bagno. Ascensore prezzi a partire da 22 milioni. Tel. 517.568.

GEDIM libero c. Montevecchio in stabile prestigioso elegante appartamento arredato rifinito salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 517.568.

GEDIM c. Borgo Dora recente stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino anche liberi. Ascensore riscaldamento autonomo. 14 milioni contanti spese notarili comprese + mutuo e prestito senza interessi. Tel. 517.568.

GEDIM c. Cigna in stabile recente frazionamento anche liberi 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno. 14 milioni contanti spese notarili comprese + mutuo e prestito senza interessi. Tel. 517.568.

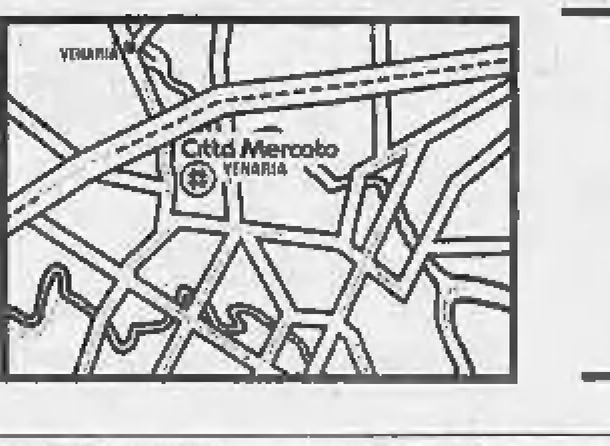
GEDIM c. Madama Cristina fronte giardino in splendida palazzina Liberty restaurata alloggi 2-3 camere cucina bagni. Tel. 517.568.

GRIMALDI Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino servizi, ottimo investimento 30 milioni. Tel. 329.9.97.

Città Mercato

GIOCATTOLI DI MARCA ALLA CITTA' MERCATO
AI PIU' BASSI PREZZI DI MERCATO

Lesly Jogging cm.52 canta parla e cammina FURGA	20.900	Orso gigante MECCARIELLO	15.500	Robot parlanti bianco e nero ALES	20.900
Barbie magia nei capelli MATTEL	19.900	Peluche orso, cane, scimmia MECCARIELLO	8.500	Battaglia navale supersonica CLEM TOYS	19.900
Bambola cicalina canta e parla MIGLIORATI	14.500	Lancia Beta 4 funzioni radiocomandata REEL	PREZZO SPECIALE	Pista HS 34 Sorpasser 1 camion + 2 auto POLISTIL	89.900
Bambola cm.30 "Romantici" MIGLIORATI	10.500	Auto radiocomandata Golf GT! Turbo REEL	PREZZO SPECIALE	Pista US 1 4 stazioni ARCO FALC	69.900
La mia prima Barbie MATTEL	9.900	Autoparking COMA	11.500	Pista Jump con salto ARCO FALC	55.900
Baby Bimbo cm.45 FURGA	8.900	Moto grinta elettrica PINES	74.900	Pino Ande cm.185 ITALPINO	17.900
				Football goal ARCO FALC	39.900
Candy Candy POLISTIL	10.500	Triciclo Baby Mistral PINES	14.500	Calcetto tavolo Super Boys ARCO FALC	20.900
Beauty-case Barbie MATTEL	20.900	Pista Jeep Snake Track ARCO FALC	59.900	Flipper Flip-Flop elettronico ARCO FALC	35.900
Casa di Barbie MATTEL	39.200	Pista A - 501 POLISTIL	34.900	Flipper Daitanius ARCO FALC	19.900



Orario apertura: dalle 9.30 alle 19.30 continuato (lunedì 14.30-19.30)

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato
Abbatte i prezzi di mercato.
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

IFIM FRAZIONA in elegante corso Peschiera presso Corso Monte Cucco appartamenti occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi volendo box da 30.000.000 dilazionabili tel. 515.582.

IFIM nuovo semicentrale via San Massimo in stile d'epoca camera cucina servizi prezzo interessante. Tel. 515.582.

IFIM libero corso Peschiera ristrutturato 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 51 milioni dilazionati. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM libero corso Vittorio (piazza Rivoli) soggiorno camera cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 748.718 - 741.2834.

IFIM libero corso Monte Grappa piano alto camera cucina servizi dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM libero collina torinese (Eremo) prestigioso appartamento in palazzina ristrutturata mq 175 abitabili box posto auto giardino mutuo e permute tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM libero C.I. Tullin via Casalis in stabile signorile salone 3 camere cucina servizi box auto mutuo e dilazioni tel. 515.582.

IFIM libero in stabile prestigioso via Giovanni presso corso Re Umberto uso studio e/o abitazione salone 3 camere cucina biservizi tel. 515.582.

IFIM libero in stabile recente via San Secondo angolo via Vassalli luminoso soggiorno camera cucina servizi tel. 515.582.

IFIM libero Lungo Dora Voghera presso corso Belgio in stabile di recente costruzione salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box auto mutuo tel. 515.582.

IFIM libero presso piazza Adriano piano alto salone 3 camere cucina servizi doppi dilazioni e/o permute tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM libero presso piazza Massaua in stabile signorile soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni e permute tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM libero presso giardini Reali salone camera 2 cameretta cucinotta servizi dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM libero presso via Frejus signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale dilazioni e/o permute tel. 748.718 - 741.2834.

IFIM Pecetto in splendida posizione panoramica villa unifamiliare mansarda giardino 270 milioni. Tel. 515.582.

IFIM Villarbasse in complesso residenziale villa di nuova costruzione bifamiliare unifamiliare ottime rifiniture giardino garage 230 milioni mutuo permute. Tel. 515.582.

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE
CON 12, 11 e 10 PUNTI

gioca Enalotto

LIBERO

corso Massimo d'Azeglio prestigioso alloggio fronte Valentino mq 300 doppi ingressi da scale indipendenti divisibile adatto studio e abitazione. Tel. 485.376.

LIBERO corso Matteotti ristrutturato bellissimo 2 arie soggiorno camera cucinotta servizi 52 milioni. Telefonare 513.801.

LIBERO corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi cantina 55 milioni 800 mila. Tel. 596.288.

LIBERO corso Grosseto vendesi ampio camera tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 515.345.

LIBERO corso Rosselli recente camera tinello cucinino ingresso bagno. Edilalfa vende 48 milioni. Tel. 448.671 - 350.600.

LIBERO corso Telesio recente spazioso 2 camere tinello servizi 85 milioni. Edilalfa vende. Tel. 448.671 - 350.506.

LIBERO corso Francia signorile salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzo L. 135 milioni. Tel. 657.182.

LIBERO in S. Paolo via Moretta ingresso 1 camera tinello cucinino terrazzino. Telefonare 758.136 ore pasti.

LIBERO in via Nizza 2 camere cucina bagno 31 milioni dilazionabili vende Commercialista 533.161.

LIBERO Lucento recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti più mutuo. Tel. 532.793 - 531.827.

LIBERO lungo Po via Bava recente salone camera cucina servizi ingresso cantina 90 mq 95 milioni Gimsud 596.282.

LIBERO lungo Dora camera cucina ingresso servizi 42 mq 2° piano 8 milioni contanti più dilazioni Gimsud 596.282.

LIBERO Mirafiori soggiorno 3 camere cucina servizi volendo box. Unimedi, tel. 730.114.

LIBERO Mirafiori ampio camera tinello cucinino bagno cantina termo centrale solo 40 milioni dilazionabili. Tel. 441.486 - 442.553.

LIBERO piazza Guala recente signorile salone 2 camere cucina biservizi permute ampie dilazioni. Tel. 650.7083 - 650.7784.

LIBERO presso strada San Mauro (Barca) recente piano alto salone due camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 981.980.

LIBERO presso corso Tassoni rimesso a nuovo ampio due camere cucina servizi 37 milioni 500 mila mutuo. Tel. 901.975.

LIBERO presso corso Raffaello in stabile ristrutturato ampio tre camere cucina servizi permute. Tel. 589.902.

LIBERO

presso Piazza Massaua (via Vandalino) spazioso 2 camere tinello servizi stabile recente signorile permute. Tel. 531.827.

LIBERO presso Corso Francia camera cucina ingresso bagno termocentrale 26 milioni meno mutuo. Tel. 532.793 - 531.827 Marrone.

LIBERO presso corso Tassoni recente 3 camere servizi posto auto mansarda 116 milioni. Edilalfa, tel. 448.671 - 350.506.

LIBERO presso Piazza Massaua camera cucina bagno soltanto 35 milioni adiacenze contanti 18 milioni. Tel. 533.780.

LIBERO S. Rita piazza Pitagora ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box terrazzo Gabetti 741.3131.

LIBERO signorile via S. Marino vendesi alloggio completo di 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 323.563.

LIBERO Venaria recente spazioso, 2 camere tinello cucinotto bagno 73 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

LIBERO via Bersezio secondo piano 3 camere cucina ingresso bagno piano primo 33 milioni meno mutuo e permute. Tel. 531.827.

LIBERO via Barbera ingresso 1 camera cucina tinello bagno L. 31 milioni dilazionabili, mantenuto 599.782.

LIBERO via Chiesa della Salute camera cucina servizi spazioso 35 milioni meno mutuo e dilazioni Gabetti 741.3131.

LIBERO via Grosse Dora (Lucento) piano alto ampio due camere tinello cucinino servizi. Mutuo permute. Tel. 599.273.

LIBERO via San Secondo in ottima posizione ampio due camere cucina servizio 38 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 581.759.

LIBERO zona Stadio appartamento 3 camere tinello cucina bagno a L. 108 milioni. Mutuo. Telefono 548.123.

LUCIANA VOLA vende libero luminosissimo adiacente piazza Carlo Felice piano alto in casa d'epoca mq 210. Tel. 655.863.

LUCIANA VOLA via Napione spazioso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore L. 60 milioni. Tel. 658.580.

LUCIANA VOLA vende libero bellissimo mansardato, ottimamente rifinito prezzo affare dilazioni permute. Tel. 657.821.

LUCIANA VOLA adiacente via Villa della Regina alloggetto libero in palazzo ristrutturare mq 65. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA libero Crocetta panoramico salone 3 camere cucina abitabile biservizi pregiato mq 140. Tel. 656.580.

MANSARDA libera corso S. Maurizio ristrutturata e arredata 35 mq vendesi 8 milioni e mutuo TC Immobili 488.972 - 488.785.

MANSARDA ristrutturata via del Mille - Della Rocca soggiorno letto cucina bagno L. 49 milioni. Vela Apollo 537.223.

MANSARDA
VIA VILLA DELLA REGINA

impresa vende in prestigiosa villa d'epoca mq 180 salone 2 camere cucina doppi servizi doppio ingresso ascensore giardino, mutuo. Tel. 837.181.

MINIATTICO ingresso camera cucina bagno terrazzo, mq via Cigna, 18 milioni 500 mila. Falla & Bertinetto 741.2874.

MONOCAMERA libera spaziosa adiacente corso S. Maurizio 9 milioni 500 mila dilazionabili, tel. 441.486 - 442.553 Commedi.

MONOCAMERE libere stessa casa con servizi zona Statuto a partire da 5 milioni meno (un) mutuo. Gabetti 741.3131.

NICHELINO centro via d'Azeglio libero recente ottime rifiniture spazioso 4° piano camera tinello servizi. Gabetti 5787.

NONE villa nuova villaggio dei Santi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni mansarda taverna garage giardino. Gabetti 5787.

NORDOVEST

vende alloggio libero 4° piano via Cortemilia camera tinello cucinino ingresso a L. 38 milioni 400 mila. Tel. 011.534.135.

OCCASIONE via Casteldelfino 2 arie piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 49 milioni. Telefonare 510.801.

PARCO Vittoria piano alto 2 camere salone cucina vendesi tel. 650.5539 - 650.6470.

PIAZZA Adriano ampio libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 75 milioni mutuo compreso, immobiliarepubblica 643.252.

PIAZZA Guala libero recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzo spazioso. Tel. 585.801 Crimea.

PIAZZA S. Carlo vendesi in blocco 80 milioni 7 mansarde da ristrutturare non sopraelevabili ascensore, casa d'epoca signorilissima. Studio Coppini, tel. 540.671.

PIAZZA Statuto libero alloggio mansardato secondo camera cucinotta servizio termo ascensore. Tel. Commit 595.376.

PIAZZA STATUTO

vendesi frazionalo stabile recente signorile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti spaziosissimi LIBERI ED OCCUPATI 2-3 camere, tinello, cucinotta, bagno; salone, 1-3-4 camere, cucina, doppi servizi; negozi o uffici di varie metrature, posti auto. Forte mutuo fondiario San Paolo e dilazioni. Si esaminano eventuali permute. PER VISITE TELEFONARE COM.FAI. 548.123

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina non ingresso giardini privati in piano terreno mansarde al 1° piano, blu mutuo tempo reale. Dilazioni. Villaggio i Lauri via Boggio. Vinovo. Tel. 510.369. Visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

IN Settimo rappresentanti alloggi camera tinello cucinino servizi 26 milioni 500 mila volendo box stabile recente. Tel. 380.231.

IPI A 511.382 - libero piazza Adriano, appartamento spazioso di soggiorno 3 camere cucina, bagno, servizio, ingresso.

IPI 511.382 - libero Lucento in stabile del 1962 appartamenti di camera, cucina, bagno, ingresso 35 milioni.

IPI 511.382 - libero via Avigliana, spazioso appartamento di due camere, cucina, bagno, servizio, ingresso.

IPI 511.382 - vicinanze piazza Peyron, piano alto, spazioso appartamento di salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingresso. Facilitazioni.

IPI 511.382 - vicinanze piazza Carducci 3-4 camere, cucina, servizi. Prezzi interessanti. Mutuo fondiario 60%.

LIBERI adiacenti Settimo 2 camere cameretta cucina doppi servizi 108 milioni meno mutuo. Mauro 749.2969.

LIBERA casa indipendente 10 vani su 2 piani grande negozio 400 mq cortile 2 piani carraio L. 175 milioni. Tel. 662.426.

LIBERO A c.so (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 24 milioni e 480 mila in 250 mila. Tel. 637.834.

LIBERO A c. Francia vero affare 2 camere cucina ingresso bagno 2 posto auto L. 45 milioni e piccolo mutuo. Tel. 667.834.

LIBERO A corso Grosseto casa '67, mq 95 piano 6°, 3 camere tinello bagno posto auto L. 79 milioni e piccolo mutuo. Tel. 667.834.

LIBERO al piazza Statuto mansardato di 65 mq ristrutturato con bagno affarone L. 25 milioni e mutuo TC Immobili 488.972.

LIBERO S. Rita via Caprera ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Telefonare 725.178 ore pasti.

LIBERO al via Cervino (B. Milano) camera cucina bagno 40 mq da ristrutturare affare 16 milioni e mutuo TC Immobili 488.972.

LIBERO adiacente corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 63 milioni dilazioni. Tel. 667.816.

LIBERO adiacente corso Tassoni 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 56 milioni dilazionati. Tel. 441.486 - 442.553.

LIBERO appartamento (via G. Reni) 4 camere cucina servizi mq 115 prezzo affare anche rateale. Termagas 541.419.

LIBERO G. Milano camera cucina servizio 2 balconi 8 milioni contanti più ampie dilazioni o permute. Tel. 531.827 Marrone.

LIBERO casa signorile 4° piano via Piazzi 31 zona Crocetta 2 camere salone cucina servizi. Tel. 110.332.

LIBERO Cascine Vica via Adige salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio box auto. Lus Case vende tel. 944.100.

LIBERO Collegno corso Francia 13 2 camere tinello cucinino bagno cantina (piano 2°) Lus Case vende. Tel. 246.478.

LIBERO corso Montecucco ampio 3 camere cucina servizi giardino condominiale posto auto. Tel. 650.7083 - 650.7784.

LIBERO Corso Racconigi (via Pollenzo) 2 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.793.

LIBERO corso Sebastopoli recente signorile ampio salonino due camere tinello cucinotto biservizi mutuo. Tel. 599.907.

PIOSSASCO libero 2 camere tinello 3° piano 2 arie casa recente L. 48 milioni. Tel. 774.704.

POZZO Strada 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi termo ascensore piano alto 2 arie dilazioni tel. 441.486 - 442.553.

PRECOLLINA affare camera tinello cucinino bagno ingresso L. 19 milioni 500 mila e resto mutuo 250 mila. Tel. 667.834.

PRIVATO vende zona Italia 61 4 camere servizi 1° piano 2 libere ristrutturate e 2 occupate no agenzia. Tel. 531.315.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero Moncalieri un vero pied-à-terre tutti i comfort 8 milioni e mutuo un prezzo raro.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 vende libero 2 camere cucina servizi 15 milioni e mutuo via Lombardore (B. Milano).

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero recente camera tinello cucinino bagno e 37 milioni e mutuo in Moncalieri affare.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 vende libero 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno 41 milioni e mutuo corso Vigevano.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero c. Belgio ampio recente camera tinello cucinino bagno 37 milioni e mutuo.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero ampio 2 camere cucina terrazzo bagno 40 milioni e mutuo un piazzale in Lingotto.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 libero via Giradelli, ampio camera tinello cucinino terrazzo bagno 30 milioni e mutuo.

RAFFAELE SBARRA 521.1431 vende libero casetta Vallenera 3 arie 3 camere cucina servizi box 41 milioni e mutuo.

RIVALTA Tetti Francesi recente, 3 camere tinello cucinino servizi 81 milioni dilazionato vende Serim. Tel. 958.7295.

RIVOLI adiacente corso Francia recente 2 camere cucina servizi cantina dilazioni di pagamento vende Serim tel. 958.7295.

RIVOLI centro vende casa nuovissima costruzione 5 alloggi di 2 camere tinello cucinino ed uno 2 liberi a box liberi grande appezzamento terreno no mediatori. Tel. 788.294.

RIVOLI costruzione recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni e permute vende Serim. Tel. 958.7295.

(continua)

Dopo l'uscita di Angeloro (psi) l'esecutivo non ha maggioranza

La minoranza di Santhià chiede dimissioni di sindaco e giunta

Comunisti e socialisti alla pari con i rimanenti rappresentanti degli altri partiti

SANTHIA' — La campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale s'inizierà in pratica questa sera, in occasione della riunione del Consiglio comunale, convocato su richiesta dei gruppi di minoranza dc e pli, che complessivamente dispongono di sette voti su venti (completa la minoranza un indipendente di sinistra e un altro indipendente, ex dc).

Il documento con cui veniva richiesta la convocazione del Consiglio, presentato alla segreteria municipale nei giorni scorsi, propone all'approvazione degli amministratori una mozione in cui si invita il sindaco e la giunta a «rimettere i rispettivi mandati»: in pratica, quella che viene richiesta dalle minoranze è la crisi dell'amministrazione.

La presa di posizione dei due gruppi era stata motivata nello stesso documento, e traeva origine dalla ormai famosa «vicenda Angeloro», quella dell'ex vicesindaco socialista costretto a dimettersi dall'esecutivo.

Le dimissioni di Michelangelo Angeloro dalla giunta non avevano soddisfatto il capogruppo comunista Edmondo Dibitonto e quello socialista Francesco Zagaria i quali, benché Angeloro avesse assicurato di voler continuare ad appoggiare la giunta di sinistra in carica, avevano pubblicamente rifiutato il suo voto.

Automaticamente, quindi, la maggioranza di undici consiglieri (otto pci e tre psi) si era ridotta a soli dieci. Affermano i democristiani ed i liberali nel documento: «*Per correttezza istituzionale, sarebbe derivata una completa paralisi dell'attività amministrativa che avrebbe "aggravato*" — dice il documento — *le disfunzioni e le carenze dell'amministrazione comunale*».

Il clima politico della vigilia è avvelenato anche da un altro episodio. Nei giorni scorsi, la locale sezione dc ha tappezzato le strade cittadine con una serie di manifesti che, traendo spunto dalla visita effettuata da una delegazione di amministratori ad una cittadina jugoslava, Kragujevac, in vista di un eventuale gemellaggio, definiscono l'iniziativa «gita premio di fine legislatura» e chiedono che il costo del viaggio e della permanenza a Kragujevac venga addebitato a ciascun partecipante.

L'iniziativa di dc e pli, attualmente, non pare destinata al successo. w. ca.

Inaugurato Palazzo Verga

VERCELLI — *Il ristrutturato palazzo Verga è stato inaugurato ieri pomeriggio, alle 17,30, con una cerimonia che si è svolta nella Sala delle Colonne.*

Disabitato da diversi anni, Palazzo Verga, che ha una storia millenaria e che è monumento nazionale, stava andando verso un deterioramento irreparabile. E' stata la Cassa di Risparmio a salvarlo con un'imponente opera di restauro che è durata più di tre anni. Il progetto di ristrutturazione è stato elaborato dall'architetto Enrico Villani ed i lavori si sono svolti con la supervisione delle Sovrintendenze piemontesi per i beni ambientali ed artistici. c. d. m.

L'azienda collegata alla Montefibre che produce cavetti

Sessanta dipendenti Patelec da gennaio in «integrazione»

Questa fabbrica avrebbe dovuto assumere gli ex della Lidman

VERCELLI — Anche la Patelec, l'azienda collegata alla Montefibre che occupa lo stabilimento ex Lidman sull'area industriale attrezzata, annuncia il ricorso alla cassa integrazione. I responsabili dell'azienda, che produce cavetti per elettrodomestici, lo hanno comunicato ieri in un incontro con i sindacati. Secondo le prime informazioni il ricorso alla «cassa» interesserà una sessantina di persone a partire da gennaio.

Si ufficializza così la crisi delle «attività sostitutive» della Montefibre, che avrebbero dovuto assorbire in pochi anni le 210 persone impiegate alla Lidman, un'azienda a sua volta sorta per alleggerire la crisi occupazionale dello stabilimento di piazzale Galileo.

E' un ennesimo capitolo nero nella storia della Montefibre a Vercelli. L'annuncio del ricorso alla cassa integrazione da parte della Patelec (che avrebbe dovuto assumere 60 dei 210 ex dipendenti Lidman) toglie ogni illusione sulla realizzabilità dell'accordo. D'altra parte, com'è noto, la crisi del gruppo biellese Sassone porterà allo smantellamento delle «attività sostitutive» all'interno dello stabilimento Montefibre. Per ora queste unità produttive danno lavoro a 18 persone, ma la prospettiva, secondo gli accordi con i sindacati, era l'assunzione degli altri 150 «ex Lidman».

Drammatica la situazione anche su numerosi altri fronti. I sindacati lamentano i ritardi nell'approvazione da parte del governo dei mandati di pagamento per la cassa integrazione dei dipendenti della Cartiera di Albano: è in arretrato di un anno, dato che l'ultimo mandato riguardava il periodo settembre-dicembre 1981 ed è giunto nei giorni scorsi.

Preoccupazioni anche per i dipendenti della Nicolello, dopo l'avvio della procedura fallimentare. Da agosto 37 dei 61 dipendenti si sono dimessi, ma nonostante che l'azienda abbia continuato la sua attività non hanno avuto ancora neppure un anticipo della liquidazione; gli altri 24 non ancora dimessi non percepiscono lo stipendio da agosto. Ieri si è svolta un'assemblea dei dipendenti Nicolello. I sindacati hanno comunque avuto garanzie da parte della proprietà che buona parte delle spettanze dei dipendenti saranno saldate nei primi mesi dell'83. d. co.

Otto feriti in incidenti

SALUGGIA — Una 128, sbandando in una curva alla periferia del paese, si è schiantata contro il muretto di cinta di una villetta: tutti feriti i 5 occupanti. Sono Antonio Caligiuri, 49 anni, conducente, con una prognosi di 60 giorni per fratture varie; la moglie Maria Rosa Mirabelli, 43 anni, 30 giorni; i figli Roberto, 15 e Claudio di 14, con prognosi di 10 e 60 giorni; un loro parente, Achille Talarico, 40 anni, pure prognosi di due mesi. Le cinque persone stavano recandosi a Torrazza Piemonte, provenienti da Crescentino, dove risiede la famiglia Caligiuri.

Un altro incidente, dovuto ad uno sbandamento in curva, è avvenuto a Borgovercelli: i feriti sono Pietro De Pasquale, 35 anni, e le sue due figlie, Nelga di 10 e Sabrina di 7. La prima è ricoverata all'ospedale di Novara per trauma cranico. (g. c.)

Giovane di Susa

Tampona un camion e muore

SANTHIA' — Un giovane torinese ha perso la vita ieri mattina, alle 7,30 in un incidente avvenuto all'altezza del casello di Santhià dell'autostrada Torino-Milano. Si chiamava Nicola Aldè, abitava a Susa, in provincia di Torino, in corso Stati Uniti 4. Con la sua «Ritmo» ha tamponato violentemente un autotreno carico di prefabbricati in cemento, condotto dal proprietario: Vittorio Piccini, 42 anni, residente a Pontoglio di Brescia in via Cividate 18.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita con precisione, ma la posizione del camionista è al vaglio degli agenti della Polstrada.

«Arrivavo dalla direzione di Milano — ha raccontato il camionista — avrei dovuto uscire a Santhià, ma senza accorgermene ho superato il casello». Secondo le dichiarazioni del camionista, egli avrebbe proseguito e raggiunto, 500 metri più avanti, il piazzale dello svincolo con la bretella per la Valle d'Aosta, immettendosi da lì sulle corsie per Milano e tornare indietro fino al casello di Santhià. Qui, mentre girava per imboccare la corsia di decelerazione, l'autocarro sarebbe stato tamponato, all'altezza della ruota anteriore destra del rimorchio, dalla «Ritmo» guidata da Nicola Aldè.

Ma secondo le ipotesi che stanno controllando gli uomini della Polstrada le cose potrebbero essere andate diversamente. Il camionista, superato il casello, avrebbe tentato l'inversione di marcia approfittando di un varco nel guard-rail poco lontano, lasciato libero per il personale dell'autostrada. Avrebbe compiuto la manovra proprio nell'istante in cui, da Torino, sopraggiungeva la «Ritmo». Solo così si spiegherebbe il particolare punto in cui l'auto ha urtato il camion: il pneumatico anteriore destro del rimorchio.

Nicola Aldè è morto sul colpo, ed è rimasto prigioniero delle lamiere dell'auto fino alle 10: solo allora è stato possibile ai vigili del fuoco di Vercelli estrarre il suo corpo senza vita. La salma è stata composta all'obitorio del cimitero di Santhià. n. o.

G.E. s.p.a EXTRAMARKET

Doppio Viale per TRINO VERCELLESE

VERCELLI

Dal 9/12 al 24/12/82

Prosciutto crudo Parma	all'hg	L. 1980
Zampone-Cotechino pronto «Valsessera»	all'hg	L. 650
Parmigiano Reggiano	all'hg	L. 1170
Emmenthal «Svizzero»	all'hg	L. 680
Burro Bavarese «Peri»	gr 250	L. 1390
Paté in tranci	all'hg	L. 980
Insalata russa	all'hg	L. 460
Salmone in tranci	all'hg	L. 1360
Agnolotti piemontesi «Orioli»	gr 500	L. 1890
Olio oliva «Bertolli»	lt 1	L. 2880
Antipasto all'olio d'oliva «Ponti»	gr 200	L. 1290
Cipolline peperlizie «Ponti»	gr 290	L. 940
Carciofini tagliati «Morello»	gr 270	L. 890
Mostarda «Dondi»	gr 1000	L. 2340
Caffè Lavazza «Oro»	gr 400	L. 4190
Panettone Burro Burro «Idi»	gr 850	L. 3190
Pandoro «Verona»	gr 910	L. 4250
Vini Cavit assortiti	cl 75	L. 1140
Amaro Averna	cl 70	L. 4890
Grappa stravecchia «Cima»	cl 75	L. 3290
Moscato spumante «Boldo»	cl 72	L. 690
Asti spumante «Baretto» confez. 2 bott.	cl 75	L. 4890
Whisky «Ballantine's»	cl 75	L. 7190

INOLTRE PARTICOLARI OFFERTE NEI REPARTI CARNE, POLLERIA NATALIZIA, FRUTTA E VERDURA

Fino al 24 dicembre 1982
sconto promozionale
10%
sui giocattoli

Effettuata comunicazione in Comune art. 6 del 19/3/80 - n. 82

CALCIO A Borgomanero la peggior partita

Pro Vercelli, che vergogna

Vallongo: «Sono addolorato per i ragazzi che si sono dati da fare»

VERCELLI — Lino Vallongo ha consumato la sua vendetta e la Pro si lecca le ferite. A Borgomanero i bianchi sono riusciti a perdere (2 a 1) contro una squadra che per quasi venticinque minuti ha giocato con la seconda punta fra i pali, a causa dell'espulsione del portiere Balzano. E la terza volta che, in trasferta, la Pro gioca in superiorità numerica: è riuscita a rimediare la miseria di un punto (il 2 a 2 di Acqui) perdendo infatti sia ad Aosta sia domenica al Comunale di Borgomanero.

La sconfitta getta la squadra nella sua seconda crisi stagionale, anche se il campionato è tutt'altro che compromesso perché la Biellese si è fatta mettere sotto dall'Orbassano. Il distacco dal lanieri resta immutato ma ora sono quattro le squadre che precedono la Pro in graduatoria: Biellese, Borgomanero, Orbassano e Calcese.

A Borgomanero, la Pro ha disputato una delle più brutte gare dall'inizio di stagione e ancora una volta la disposizione in campo dei bianchi è apparsa tutt'altro che inappuntabile: Fontana, ad esempio, ha giostrato in una posizione arretratissima e lo stesso Re ha faticato assai su Bonan, prima che Vallongo si decidesse a spostarlo su Invaldi: il aggiunga la pessima giornata di Granaglia e si capirà perché il Borgomanero (che ha finito la gara in nove, perché è stato espulso anche il difensore Lago) è riuscito a condurre in porto un successo che lo lancia in alta quota, alle spalle della Biellese.

Vallongo ha cercato di non drammatizzare troppo le battute d'arresto e si è detto dispiaciuto soprattutto per i suoi giocatori. «*Non m'importa* — ha dichiarato, molto onestamente — *delle critiche che mi pioveranno addosso, ma sono sinceramente addolorato per i miei ragazzi che hanno dato l'anima per vincere e che, invece, si ritrovano ancora una volta sconfitti*».

La brutta Pro vista a Borgomanero (s) sono salvati solo capitan Valera, il solito Brambilla e, in parte, la difesa non può nemmeno accampare scuse per le assenze di Marongiu e di Cassaghi perché i locali hanno giocato senza il libero titolare Sacco e l'ex vercellese Pietro Bianchi.

Ha osservato Vallongo: «*Siamo mancati in lucidità, abbiamo portato troppo la palla. Ma abbiamo anche trovato un grande Borgomanero sulla nostra strada*».

Ha ribattuto Nobili: «*Dalla Pro, che è sempre una signora squadra, mi aspettavo molto di più, pensavo che venisse a Borgomanero per vincere. Mi sono piaciuti moltissimo Valera e Brambilla, un giocatore che non conoscevo e che reputo di serie superiore*».

Enrico De Maria

HOCKEY Dopo il pareggio a Follonica

L'Amatori gioca l'anticipo domani contro il Giovinazzo

VERCELLI — *Mentre l'Amatori Maglificio Anna, sabato scorso, pareggiava a Follonica, al termine di una combattutissima partita, il Corradini ha perso 9-2 a Bari, contro il Giovinazzo, una squadra che allora a quel momento era sempre stata sconfitta e gli unici suoi due punti in classifica li aveva ottenuti pareggiando.*

Un risultato clamorosissimo, assolutamente imprevedibile, considerato poi che la formazione capoclassifica sembrava viaggiare a ritmo sostenutissimo, impossibile da tenere a freno per una compagine come quella meridionale che, quest'anno, è stata ridotta al rango di Cenerentola in dipendenza di una massiccia campagna cessioni effettuata quest'estate dai suoi dirigenti. Questi ultimi evidentemente stanchi del fatto di arrivare solo vicini allo scudetto.

E domani sera, alle 21, nell'anticipo di campionato, il Giovinazzo giocherà proprio a Vercelli, contro l'Amatori, al palazzetto dell'Isola. Allarme dunque in casa vicecolana, tanto più che a Follonica si è pareggiato: 2-2. E' vero che si sono sbagliate nel primo tempo parecchie reti, ma questo dello sbagliare da alcune parti reti su reti è un chiaro segno che la squadra giallorossa è in un periodo poco felice di forma che sta cercando di superare battendosi con grande ardore agonistico.

E' però altrettanto vero che il Follonica è una formazione molto equilibrata, con uomini di valore: il nazionale juniores Mariotti, Michieli e l'argentino Maldonado, che ce l'ha messa tutta per non sfigurare di fronte al più illustre connazionale patriota della parte opposta, Martinazzo.

Comunque un punto in classifica è stato rosicchiato al Corradini che ne ha solo due di vantaggio. Hanno aperto le segnature i padroni di casa con Maldonado, al 23' del primo tempo, con replica dell'altro sudamericano, un minuto e mezzo dopo: Martinazzo. Si è così andati al riposo sull'1 a 1. Nella ripresa, rete al 2' di Cesana. Sono stati quindi i toscani a raggiungere il pareggio al 10' con il solito Maldonado. t. l.

Vesti Franchi vince a Torino

VERCELLI — Bellissima, anche se di un solo punto, vittoria della Vesti Franchi a Torino nel campionato di Serie B di pallacanestro femminile. Ha battuto la Pallacanestro Torino per 50-49. Il primo tempo era terminato già in vantaggio delle vercellesi per 24-22.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Specchio del piacere (vietato min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: per «I mariodi al Cinema» verrà proiettato il film Cercasi Gesù di Luigi Comencini.
PRINCIPE: La chiave dell'age.
VERDI: chiuso
VIOTTI: Tornare in città.

GATTINARA

ITALIA: Vieni vieni giù amore (vietato min. 18 anni).

CONFERENZE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: ore 17 conferenza di Stefano Sarma Griga sul tema «La scopa alsaziana».

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 820.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino, **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

Scoppia la tv provoca un rogo

VERCELLI — Incendio l'altra mattina in un appartamento attiguo alla segheria Mattiuzzi di via Trino. Un apparecchio televisivo a colori è esploso e le fiamme si sono rapidamente propagate nella stanza distruggendo completamente il tinello. Il rapido intervento dei pompieri ha impedito che l'intero appartamento venisse rovinato dal fuoco.

Al momento dello scoppio, all'interno dell'alloggio c'era Emilia Cagnati, l'anziana madre del proprietario, Piero Mattiuzzi. E' stata la donna, uscita fortunatamente illesa, a dare l'allarme.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 36, 38, 50, 58 UHF)

10 — **Telemarket:** mercatino di novità
12,05 **L'oroscopo di oggi**
13,15 Film **Tornerò a primavera**
13,50 **T.N.:** prime notizie flash
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto tv**
15 — **Magnetoterapia Ronaldo:** rubrica medica
16,30 **Rubrica di bricolage**
16 — **Telemarket:** mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Suspense**
19 — Partita di calcio serie C2: **Casale-Alessandria**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Sceneggiato **Vita e morte di Penelope**
21 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
22,45 **Appuntamento con la cartomante**
23 — Partita di hockey a rotelle serie A: **Follonica-Amatori Maglificio Anna Vercelli**
24 — Film della notte

VIDEOVERCELLI
(Canali 58, 30, 46, 38 UHF)

10,30 Film **I sette magnifici cornuti** (commedia)
12 — Telefilm della serie **Giovani avvocati**
13 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
13,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
14 — Telefilm **Cuore selvaggio**
14,30 Film **Prepotenti**
16 — Film **Uno straniero a Sacramento** (western)
18 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
19,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
19 — **Speciale riso** (rubrica agricola a cura di Enrico Viola)
20 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Telefilm della serie **Giovani avvocati**
21,45 Film **Missili umani**
23,30 **Videovercelli notizie**
1,30 **Buona notte con...**

AB
BOTTEGA D'ARTE
di Alessandro Boscolo
P.zza Pajetta n. 3
Tel. 60.006
VERCELLI

COLLETTIVA DEI MAESTRI
ANNIGONI - AJMONE - BORGHESE
CASCELLA - DE MICHELI - GUTTUSO
ORIANI - OMICCIOLI - PAULUCCI
TOZZI - TAMBURI - TERRUSO - TANZI
TRECCANI - LILLONI - MIGNECO
Orario Galleria: 10-12,30 16,30-19,30 - festivi: 16,30-19,30

Protestano abitanti e commercianti

I vigili di Borgo a «caccia» d'auto in sosta vietata

BORGOSESIA — Natale bussa già alle porte e l'atmosfera della più sentita e famigliare festività dell'anno impregna ovunque in infinite maniere i comuni del Comprensorio borgosesiano.

Da Varallo ad Alagna, da Gattinara a Coggiola, da Grignasco a Carcoforo non vi è centro che non manifesti in un modo pressoché uguale, ma pur sempre personale, l'imminenza della ricorrenza del 25 dicembre: i negozi sono illuminati a giorno da mille variopinte lampadine, le vetrine colorate

A Borgosesia, ad esempio, dopo otto anni nelle vie del centro sono ricomparse le classiche tradizionali decorazioni. Era infatti dai tempi del più recente «proibizionismo economico» (l'«austerity» del '74) che il volto della città non veniva così giocosamente truccato in occasione delle feste natalizie.

Il ritorno alle passate usanze voluto dai commercianti borgosesiani ha però evidenziato ancor di più la mancata sistemazione da parte dell'amministrazione municipale, in piazza Mazzini, del tradizionale albero natalizio.

La piccola disputa nei riguardi del Comune «L'unico pino addobbato lo si può trovare nella frazione di Bettole», dicono molti residenti legati alle più antiche usanze) si è poi trasformata in un'accesa polemica, trasferendosi in un altro settore della vita civica e riguardando la disponibilità dei parcheggi nel centro di Borgosesia.

A lamentarsi sono stati soprattutto gli esercenti: «L'amministrazione sta facendo di tutto per scoraggiare l'arrivo di possibili clienti provenienti dal circondario — è l'accusa —. Sabato e domenica è stata giustamente autorizzata una manifestazione organizzata dalle locali rappresentanze sindacali. Un lato di piazza Martiri e Mussini è stato sottratto a parcheggio pubblico per permettere l'installazione di una torretta e di diversi pannelli che spiegano il perché dell'iniziativa. In compenso, nonostante il previsto aumento del traffico, non solo non si sono studiate delle valide alternative, ma sono state appioppate fior di multe. In questo modo parecchia gente si è trovata sul parabrezza il foglietto rosa delle contravvenzioni».

Non è la prima volta che a Borgosesia, in occasione di particolari ricorrenze, quando il cuore della città è intasato, viene usato il pugno duro nei confronti degli automobilisti.

Roberto Eynard

Erano accusati di aver tentato di estorcere al giovane 200 mila lire

Pestarono a sangue un coetaneo Tre condannati, ragazza assolta

Le pene variano da un anno e 6 mesi a un anno e 7 mesi - Il fatto avvenne sulla riva del Cervo

BIELLA — *Il tribunale ha giudicato ieri «per direttissima» quattro giovani, accusati di aver tentato di estorcere 200 mila lire a un coetaneo, dopo averlo tempestato di botte. Tre imputati sono comparsi davanti ai giudici in stato di arresto: Emilio Fazio, 34 anni; Paolo Uglengo, 19, e Valentino Anselmetti, 18. Era invece a piede libero Franco Munaretto, diciannovenne, che è stato assolto per insufficienza di prove.*

All'Anselmetti, imputato anche del furto di una motoretta (è però un episodio a sé), sono stati inflitti un anno e 7 mesi di reclusione; agli altri, un anno e 6 mesi ciascuno. Il tribunale ha concesso i benefici di legge a Uglengo. Anselmetti è infatti «detenuto per altra causa»: sabato scorso gli è stato notificato in carcere un ordine di cattura per una rapina, compiuta unitamente al fratello maggiore.

Biella. Emilio Fazio, Valentino Anselmetti e Paolo Uglengo

Vari particolari, emersi durante il dibattimento, hanno ridimensionato il fatto, dandogli la caratteristica di un «pestaggio» per ritorsione, apparso dalla violenza brutale. I tre giovani (era parso che ci fosse anche la ragazza; però, come si è detto, non se ne è avuta la prova), qualche giorni fa costrinsero Daniele Maizeu, vent'anni, di Vigliano, a salire sull'auto di Fazio e lo portarono in una località isolata, sulla riva del Cervo.

Dopo averlo appunto picchiato ripetutamente, gli imposero di portare le 200 mila lire, a notte inoltrata, davanti a una chiesa di Vigliano. Una sorella della vittima, venutane a conoscenza, telefonò ai carabinieri, che colsero così sul fatto due dei quattro. Gli altri furono arrestati qualche ora dopo, nelle rispettive abitazioni.

«E' vero, l'abbiamo picchiato — ha ammesso senza reticenze Emilio Fazio al processo — Ci doveva dei soldi ed eravamo irritati perché ci aveva venduto del fumo, in tutti i sensi».

«Cosa significa?», ha chiesto il presidente del tribunale. Immediata la precisazione: «Invece di hashish, che viene appunto fumato, il Maizeu ci ha consegnato un pezzo di dado per fare il brodo e di conseguenza sono andati in fumo i nostri soldi». Si è appreso, a questo proposito, che i comuni dadi da cucina, per la loro somiglianza con le compresse di hashish, vengono frequentemente usati dagli spacciatori per «bidonare» gli acquirenti. L'inganno viene scoperto solo quando la «cortina» si spegne, non essendo il dado combustibile.

Hanno ammesso la loro partecipazione al «pestaggio», con analoga motivazione, Anselmetti e Uglengo. Franco Munaretto si è invece dichiarato estraneo alla vicenda. Non è valso a chiarire la sua posizione un confronto con la vittima.

Quando è stato interrogato in reità di parte lesa Daniele Maizeu ha respinto la qualifica di spacciatore di hashish.

Piero Minoli

Pensionato si uccide

TRIVERO — Un pensionato di 71 anni, Antonio Sansone, residente nel comune valsesserino in frazione Coreje, si è ucciso sparandosi con una vecchia pistola che teneva in casa.

A causare il tragico gesto è stata probabilmente una crisi depressiva. Da qualche tempo il pensionato attraversava dei momenti di sconforto originati dalle sue precarie condizioni di salute (il Sansone era affetto da disturbi cardiovascolari). (r. c.)

Rinviato a giudizio il rapinatore che tentò un «colpo» in oreficeria

Si è conclusa l'istruttoria per il sanguinoso assalto alla Rodighiero

BIELLA — L'istruttoria per il sanguinoso assalto, da parte di due banditi armati e mascherati, all'oreficeria Rodighiero, nel rione Riva, si è conclusa con il rinvio a giudizio dell'unico rapinatore arrestato dopo l'aggressione, Luigi Pescatore, 27 anni, di Foggia, abitante a Torino. Il complice si dileguò e sarebbe probabilmente fuggito anche il Pescatore se non fosse stato raggiunto da alcuni colpi di pistola sparati dall'orefice, Marco Rodighiero.

Il procuratore della Repubblica aveva incriminato anche la vittima dell'aggressione, per il ferimento, e ha inoltre ancora recentemente nella richiesta di rinvio a giudizio, mettendo praticamente l'orefice sullo stesso piano del rapinatore. Il giudice istruttore ha invece dichiarato il «non luogo a procedere» nei confronti di Marco Rodighiero, che agì senza alcun dubbio per legittima difesa.

Luigi Pescatore è imputato di tentata rapina, lesioni aggravate (colpì brutalmente, unitamente al complice, l'orefice e la madre, Linda Rovero, 50 anni), detenzione e porto abusivo di armi e ricettazione dell'auto usata per fuggire a Biella.

Il fatto risale al 5 agosto scorso. All'ora di chiusura, madre e figlio si trovarono di fronte i due banditi, entrati dalla finestra del retrobottega. Reagirono con la forza della disperazione e riuscirono a far desistere gli aggressori.

p. m.

Oggi processo in assise a Novara ad un uomo di Trivero

Uccise in un impeto d'ira un'anziana vicina di casa

Benito Bazzini, 41 anni, invalido, massacrò la donna con un bastone

BIELLA — La serie di «processi biellesi» messi a ruolo nella sessione autunno-invernale della corte di assise di Novara si conclude oggi con il procedimento a carico di Benito Bazzini, 41 anni, di Trivero, imputato di omicidio. Il 22 agosto 1981, in un impeto di furore, l'uomo massacrò a colpi di bastone un'anziana vicina di casa, Rita Loro Garzone, 79 anni.

Da tempo i rapporti fra i due, abitanti alla frazione Pratrivero, erano tesi per vari motivi. Tra l'altro, il carattere del Bazzini era profondamente mutato per un grave infortunio sul lavoro, avvenuto parecchi anni prima: l'uomo era stato investito da un getto di acido corrosivo in uno stabilimento tessile. Una perizia psichiatrica, effettuata dopo l'omicidio, ha rilevato una semiinfermità mentale.

La scintilla che fece divampare l'ira incontrollabile del Bazzini fu un piccolo dispetto fattogli dalla vicina, irritata perché l'uomo aveva segato un ramo che sporgeva sul suo terreno. Questo ramo venne poi consegnato alla proprietaria dell'albero, che nella notte successiva lo collocò davanti alla porta dell'abitazione del vicino.

Il gesto provocò un ennesimo diverbio, che si concluse appunto tragicamente, sotto gli occhi della madre del Bazzini, Paolina Barberis Negra, 77 anni, impossibilitata a intervenire. La donna telefonò ai carabinieri, sollecitandoli a intervenire, nella speranza che la vicina fosse soltanto ferita: invece non c'era più nulla da fare.

I carabinieri di Biella hanno arrestato Eligio Callgher, 33 anni, di Occhieppo Superiore, per violazione di domicilio, estorsione, detenzione e spaccio di droga. L'uomo ha sfondato la porta dell'appartamento di una coppia di tossicodipendenti, rivolgendo poi loro gravi minacce, per farsi consegnare 200 mila lire.

Lì somma gli era dovuta per la vendita di sostanze stupefacenti. Una perquisizione nell'alloggio del Callgher ha portato al rinvenimento di 2,7 grammi di cocaina e di 13 grammi di lattosio, per «tagliare» la droga.

p. m.

Scattato il piano per i bus

BIELLA — Si è iniziato ieri il servizio automobilistico urbano predisposto dalla Gestione provinciale trasporti per collegare il «cuore» della città con alcune zone periferiche.

Le corse, su due distinti percorsi, si susseguono ogni ora. (p. m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Sexy-mon.
IMPERO: Soglori di guerra.
MAZZINI: Lola.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il rally più pazzo d'Africa.

COSSATO
PRIMAVERA: Callgola e Messalina Vet 18.

PRAY
EXCELSIOR: Sesso e volentieri.

E' fallita La Manifattura di Veglio Mosso

BIELLA — Luciano Pozzato, 30 anni, di Camandona, titolare della «Manifattura Valentina» di Veglio Mosso, è stato dichiarato fallito dal tribunale civile. Giudice delegato e curatore sono stati designati, rispettivamente, la dottoressa Anna Petruzzella e il ragionier Massimo Sola. L'azienda, situata in località Rotarena, è di modeste dimensioni. (p. m.)

SERRAVALLE
CORSO: Chi giace nella culla della zia Ruth?

FARMACIE
Biella: Grilla [illegible] 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Papani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Pettone: Rollone, via Provinciale, tel. 77.70.90.
Varallo: Sacro Monte, piazza Garibaldi 8, tel. 51.193.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.013. **Caraglio:** 96.470. **Cossato:** 922.501. **Mongrando:** 656.913. **Trivero:** 756.555. **Vallemosso:** 72.691. **[illegible]:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte contemporanea G 77 (piazza Fiume 1, tel. 25.033): acquerelli di Ermelo Poletti, presentati da Giovanni Testori. 10-12,30 e 16-19,30, festivi solo mattino.

Per gli azzurri solo un pareggio; i bianconeri sconfitti ad Orbassano

Cossatese non riesce ad ingranare e la Biellese pensa già alle feste

La capolista ha regalato la vittoria ai torinesi - Bercellino: «Troppe distrazioni» - Il «fanalino» dell'Eccellenza impatta con il Cuneo - Davanzo: «Avevamo un po' di timore»

BIELLA — Una Biellese in edizione natalizia ha «regalato» la vittoria all'Orbassano. Il successo per 1 a 0 dei torinesi è nato infatti da un rigore mancato da Sadocco, seguito da un «pasticcio difensivo» che ha fatto appunto omaggio a Trevisan della palla gol per i padroni di casa.

Silvino Bercellino, costretto dalla squalifica ad assistere alla partita tra gli spettatori, ha mandato in campo una formazione rimaneggiata. Infatti, non potendo disporre in attacco di Enzo, sospeso per un turno, ha fatto rientrare come libero Brovarone, spostando a centrocampo Sadocco.

«Il nostro obiettivo minimo era il pareggio — ha detto "Bercegol" — e saremmo riusciti a ottenerlo se non ci fossimo concessi qualche distrazione di troppo. Sadocco ha tirato fuori bersaglio un calcio di rigore, che ci avrebbe portato in vantaggio; poi Morone, uscendo con un po' di avventatezza, ha colto involontariamente la palla a due dei nostri difensori, deviandola ai piedi di Trevisan. Nonostante questo, siamo riusciti a creare almeno quattro o cinque occasioni da gol, sventate con bravura dal portiere Moretti. L'arbitro ha annullato infine un ineccepibile gol di Biapelli per un precedente fallo di Capoverde».

La sconfitta è stata quindi assorbita in casa bianconera senza drammi, anche se ha deluso tifosi e dirigenti, che speravano in un risultato positivo.

La Cossatese ha sprecato l'occasione di concludere l'82 in bellezza: non è infatti riuscita a sconfiggere il Cuneo, che la precede in classifica di due punti. L'«operazione aggancio», per lasciare l'ultimo posto in classifica, è quindi rimandata.

«Siamo scesi in campo con un po' di timore — ha commentato Davanzo — Alcuni compagni e io non eravamo nelle migliori condizioni fisiche, per infortuni e malanni di stagione.

Il campo, pesante per il fango, ha però contribuito a spezzare le azioni della Cossatese. Chiagrio, guardato a vista da Chiapale, non è riuscito a dirigere le azioni a centrocampo. Inoltre, gli attaccanti Rollo e Trivelli, in giornata negativa, ma anche poco serviti, si sono resi pericolosi solo in qualche rara occasione.

«Il Cuneo nel primo tempo ci ha impegnati a fondo, forse anche perché ha potuto giocare su una zona di terreno in condizioni migliori — ha detto Bruno Padulazzi — Nella ripresa questo vantaggio è toccato a noi e abbiamo costruito almeno cinque palle gol».

Maurizio Alfisi

Tessiana è tornata a vincere

BIELLA — Per essersi Brakus e Barselli «a mezzo servizio» per i postumi di infortuni, la Tessiana Biella ha superato il «Forti e Liberi» di Monza per 109 a 95.

I biellesi si sono trovati in difficoltà all'inizio della partita contro la difesa «a zona» dei lombardi. Il punteggio infatti al 5' era a favore degli ospiti (10 a 12). Lorenzo Guarino a questo punto ha sciolgiato i giocatori. Sono poi scesi in campo «stoicamente» capitan Barselli e Brakus e la situazione è subito mutata a favore dei grigiorossi.

Grazie alla giornata di vena di Bongiovanni (29 punti), e a veloci azzeccati contrattacchi, la Tessiana ha preso in mano le redini dell'incontro (m. al.)

Buona prova dei cestisti di Borgosesia

L'Agnona si concede il bis «Abbiamo vinto nel finale»

BORGOSESIA — Seconda consecutiva gara interna per il Lanificio Agnona e secondo meritato successo dei valsesiani nel «derby» della provincia di Vercelli con l'Auxilium Aguelli. Novantatre a ottantotto il punteggio finale, un risultato che testimonia l'andamento di una partita sempre condotta sul filo della massima incertezza.

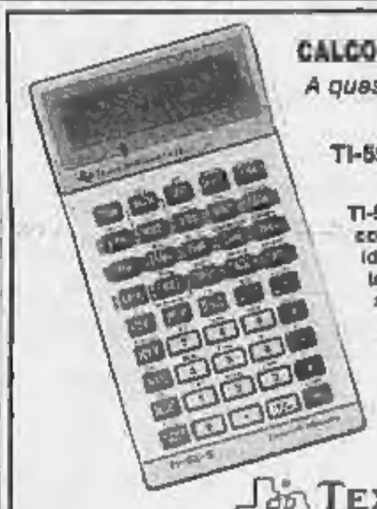
Trascinata da un Aldo Berardi e da un Prova, autentici «senatori» tra le file valligiane, con un Lombardino a un Morre in vena di prodezze, l'Agnona è riuscita a contenere senza gravi danni l'avvio impetuoso degli avversari, ribaltando nella seconda parte della gara il punteggio e recuperando lo svantaggio di sei punti (48 a 42) accusato all'intervallo.

«Una volta tanto siamo riusciti a imporci nel finale — dicono i giocatori lanieri — La Auxilium si è mostrata una compagine quadrata e combattiva, ma il successo, considerato l'andamento dell'incontro, ci pare legittimo».

Grazie a questa vittoria il Lanificio Agnona ha compiuto un importantissimo passo sulla strada della salvezza. I valsesiani in classifica hanno affiancato con 8 punti il Porzio Alessandria, lasciando staccatissimi alle spalle, a quota 2, l'Aguelli e il Torbosa, e a zero il Ferrari Santhià.

r. e.

COLE·HAAN
U.S.A.
BARKERS
England
Le calzature sportive ed eleganti
ANGELINO
London House
Viale Roma 7 - BIELLA



CALCOLATRICI TEXAS INSTRUMENTS
A questo prezzo sono un regalo!
TI-56 II: L. 79.000+IVA
TI-55-II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti. Ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza di un computer. Visualizzatore inclinato molto a leggere. Precisione interna su 11 cifre. Facile programmabilità che consente di memorizzare anche formule. 100 funzioni. 8 memorie. Sistema operativo algebrico (AOS™). Pile a lunga durata.
TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.P.A.
VERCELLI
CENTRO SERVIZI INFORMATICA S.R.L. TEOREMA
Via Losana n. 9 - Biella (Vc) Telef. (015) 24.915
FOTO CINE AURELIO
Corso Libertà 155 - Vercelli Telef. (0161) 53.081
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA s.n.c. - Corso Francia 122 Torino - Telef. 749.7752

HI.FI. uno spettacolo da ascoltare.

* rack completo * a £ 539.000 ivato
GRAFISTUDIO
TECHNICS • SAE • AKAI • JVC • OPTONICA • SHARP • PHILIPS • DBX • MITSUBISHI • GRUNDIG • CIZEK • GENESIS • A.R. • NAD • RCF • BOSE • RGR • KOSS • ADC • MAXELL • NORDMENDE • SABA • AUDIO CONTROL • ORACLE •
· Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi ·
· Due sale di dimostrazione · Personale altamente specializzato ·
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO · tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO · S.S. Lago di Viverone · BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA · VERCELLI · BORGOSESIA · IVREA · NOVARA

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la CANADIAN FUR srl.
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite
di CEDERE
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
ed è vero, realmente vero
N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO
ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Cont. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Cont. volpe scumaca	1.350.000	790.000
Giacca scoiattolo	750.000	390.000	Cont. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.350.000	750.000

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) chiuso per lavori

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) **Generazione** di Walt Disney. Ore: 15.15-17.15-19.10-20.40-22.35

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100) **Class 1984**, Terry King, Merrie Lynn Ross. Col. Vis. 14. Drammatico. Ore: 16.30, 18.40, 20.35, 22.30. L. 4500

ASTOR (via Viotti 9, tel. 519.616) **Eddy** di Sidney Furie con Barbara Hershey, Ron Silver (parlato). Vis. 14. Orario 15.30, 17.55, 20.15, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 534.714) **La casa un film di** Joel Cardinal. Vietato 18. Ore 16.40, 18.35, 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.606) **E.T. l'Extra-Terrestre** di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) chiuso per lavorazione impianti tecnici

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.50) **Grand Hotel Excelsior**, A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi. Dal. Non visti. Ore: 16.10, 18.20, 20.20, 22.30

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.427) **E.T. l'Extra-Terrestre** di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Ore: 15.30, 17.50, 20.15, 22.30

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **La cage (La Cabina)**, regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Comici (comunismo per tutti). Ore: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.813) chiuso per ricostruzione sottomanto. Domani **Professione... giocattolo**, di Francoy Veber

IDEAL (corso Decima 4, tel. 541.523) **Vai avanti tu che mi vien da ridere**, Agostina Belli, Lino Banfi. Non visti. Orario: 16.15, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.107) **Pink Floyd the Wall** di Alan Parker. Vist. 14. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.503) **Segni meravigliosamente proibiti**, Paola Villaggio, Janet Agren (bi-sessantabaldo). Or.: 16.30, 18.40, 20.40, 22.50

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Porno peniston**, chiusi, vietato 18 (commedia erotica). Ass. 14.30, ult. 22.30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10) **Le sexy gastroli**, con Williams Ford, Maria Mancini. Col. Vist. 18. Ore: 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.910) **Dio li fa poi li accoppia** di Stenio, con Lino Banfi, Johnny Dorelli, Marisa Sannia. Techn. Vist. 14. Orario: 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 532.448) **Stormtrooper 2** di Salvatore Ramponi, con T. Teucci, M. Bolla, G. Foccarin (comico). Ad. 18. Film: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500

ORFEO (piazza Castello, tel. 830.67.01) **2 fire. Reunion - Superboy blue movie**. Vist. 18. Riservato adulti (tessera Club). Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951) **Peccati di giovani svegli**, E. Tuhn, M. Krause. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 170, tel. 530.883) **Jay perversion 81**, Vist. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Blade Runner**, Harrison Ford, di Ridley Scott (fantastico avveniristico). Non vist. Ap.: 15.30, 17.55, 20.15, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540.148) **Messico la fiamma di** John Reed, con Franco Nero, Ursula Andress, sexy. Vietato ai min. Orario: 15.15, 17.40, 20.10, 22.30

STUDIO RITZ (via Accqui 7, tel. 839.521) **Vivian Victoria** di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (divertentissimo). Techn. Vist. 14. Ingr. 4000, Abbo 2500. Orario 17.30, 20, 22.30

TORINO (via Sacchi 6, tel. 550.353) **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell (drammatico), estesi, vist. 18. Orario: 15, 17.30, 20, 22.30. L. 4500

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789) **E.T. l'Extra-Terrestre** di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or.: 16, 18.20, 20.20, 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 541.209) **Chiedimi subito del cesso**, Karin Vinti. Vist. 18. Orario: 14.05, 16.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 657.089) Chiuso per riposo

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 484.760) **Rassegna films comici**, org. del Cineforum. Due spettacoli ore 17.30 e ore 21. Ingresso L. 1000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 185, tel. 857.604) **Tricio pisano Cinese & Chuck Norris**. Ap. 16.25

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181) oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 361.23.62) **Un mercoledì da lenoni**. Interv. Non vist. Un film di John Milius. Musiche di Basil Poledouris. Reproduction Laser System, effetti speciali in Dolby dynamic system. Ap. 20, ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077) **«Il circolo proibizionista»**. **Le studentesse di Praga** di Miloš Pyk con Paul Wagner ore 18; **Nach meinem letzten Lumpen** di Hans Jurgens Syberberg (v.o. tedesca) ore 19; **Magnolia** (per soci) (italiana) di Ilsiam Brabo con Klaus Maria Brandauer ore 20 e 22.30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.045) Dalle ore 16 alle 20 per la rassegna «Pornografia e cinema» in prima nazionale assoluta **L'inglese è Rock lover**, orge, ecc.

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 847.78.68) dalle 14.30 alle 24 continuato **Fico festival**. Novità esclusive in questo momento soci.

EMERALDO d'Essai (via Torino 92, tel. 329.98.77) **Body-Body** di B. Widerberg con J. Lemmen, W. Matthau. Ap. 20; ult. 22.30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 103, tel. 598.125) **Riders, riders, riders. Cinema cinecomics e... pupille**, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Sonia Dionisio. 3° visione. Ore 20.20-22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Feltre 27, tel. 440.764) **Becca galassi**. Vietato 18. ore 20.15; 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso**, W. Allen. Vist. 18.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.79.07) **Reliefs cinese** di R.W. Fassbinder con A. Karina, M. Carlotti. Ore 20.40, 22.30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 101, tel. 297.97.61) **Super climax**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

Film segnalato [illegible] (1° tempo).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Seven savage. Vist. 18

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Shane Lee lotta di liberi.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Ultime consegne.

CHIVASSO
POLITEAMA: La coppia bavarese Erika.

CIRIE'
ITALIA: [illegible] amori in vetrina. Techn. Vist. 18
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Prima che sia troppo tardi.
MARGHERITA: Tre fratelli.

MONTANARO
VITTORIA: Profumo di vaniglia V. 18

NICHELINO
SUPERGA: Delitto erotico. V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Porky's quasi pezzi per il peccatori.
ITALIA: Vacanze erotiche di una minorenne.
NUOVO: Poliziotteschi, denunciche preoccupate.
ITZ: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

RESTRETE
FRATTEVE: Delitto al Central Hospital. V. 18.

SETTIMO
GARIBALDI: Ragazze sopra p.
SUSA
CENISIO: Un uomo chiamato cane.

VALPERGA
ANDRA: Vacanze erotiche di una minorenne.

VENARIA
DANTE: Piccole colleghi.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - T. STABILE ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Roberto Lerici e Alessandro Haber in **Doctor Faustus** di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562. Ultimi ingressi.

ALFIERI (535.445) Da stasera ore 21 il gufo e la gattina di B. Manhoff, con W. Chiari, I. Monti. Regia di W. Chiari. Prev. casa teatro

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.045) stasera ore 21, in prima nazionale assoluta, **Arrivi e/o partenze**, di Boris Pollina. Regia di Boris Pollina. Coreografie Filarmonica Clown C.R.T. Milano.

CANGIANO - T. STABILE: ore 21 Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Non si sa come**, di Luigi Pirandello con gentile concessione di Maria Abbiati. Regia di Gabriele Lavia. Tel. 544.562

CENTRALINO CLUB (837.500)

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71; tel. 657.034) questa sera ore 21,15 Saggio spettacolo del Centro danza «Enrica Patrito».

ERBA TEATRO (p. S. Giovanni, 1; tel. 440.633) domani ore 21.15 Coop. A. Boiero Elena e le gioie di vivere, 7 tempi comicissimi di A. Rousset, con Anna Boiero.

GIANDUJA [illegible] **LUPI**: Pinocchio. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Int. tel. 530.238.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (v. G. Cesare, 67): E' aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio '83 (per informazioni tel. 774.3779, ore 18-19.30).

ITALIA dal 24 Gipo in **Gironda e vini meridiana** di D. Belmondo. Grande successo comico. Pren. via Nizza 156, tel. 655.240.

NUOVO: dal 28 Renzo Cesio nella commedia comicissima **Giovanni Lauro in casa integrazione**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di Pipistrello e Carla Fracci. Feriali ore 8-12.30 e 15-18. C.M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 30): ore 15, 17.15, 20.30-22.45. Biglietto unico.

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30 e 21 danze.

CLUB 84: ore 21 aperto.
LA PERLA: ore 15.30 e 21 danze.
TROCADERO: ore 21 Les Mistrà.

CHOCO'S - Piano Bar - Ristorante (Corso Moncalieri 1, 650.5042) G. Palermo, Paco.
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
IL PIRATA Ristorante (v. Cigna 23, tel. 521.1818) rock. I Farruggias.
NORMAN - Piano Bar (via F. Nicola 27, tel. 540.054) al canto Luciano.
QUEBRADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (L. Semeleda 809, tel. 913.731)
SHAKER - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 535.402) Bernard Thomas, Keyboard, Gerard Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

EZE PUF (via Digny 14, tel. 515.080): ore 21-?, lunedì 15-18, 21-2. Vacanze di Natale prenotazioni.
JIMMY'Z DISCOTECA (c. Moncalieri 85, tel. 650.568) tutte le sere.
T DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): ore 21.

Con la Gasdia
Sonnambula al San Carlo

NAPOLI — «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini andrà in scena stasera come seconda opera in cartellone, al «S. Carlo»; in una edizione che avrà come interprete principale Cecilia Gasdia, direttore d'orchestra Richard Bonynge e regista Sandro Sequi. Cecilia Gasdia, 32 anni, soprano veronese, lanciata sul palcoscenico della «Scala» lo scorso anno, quando sostituì in una memorabile edizione di «Anna Bolena» Montserrat Caballe, è per la prima volta protagonista dell'opera belliniana.

Affiancheranno la Gasdia nei ruoli principali Aldo Bertolo, Elisabetta Tandura e Simone Alaimo. L'allestimento sancarliano della «Sonnambula», realizzato nei laboratori del teatro, su bozzetti e figurini di Vincenzo Crisolini Malatesta, si trasferirà in maggio in Germania, per inaugurare il «Festival di Wiesbaden 1983».

Brando in un film su Al Capone?

ROMA — Marlon Brando sarà probabilmente il protagonista di un film sulla vita di Al Capone; direttore e produttore dovrebbe essere Hal Bartlett, il titolo «The assassin». E' stato lo stesso Bartlett a darne notizia a Roma precisando che l'attore americano ha già firmato per lui un contratto sottoposto però ad una serie di condizioni, le più importanti delle quali riguardano il suo futuro stato di salute.

«Brando — ha detto Bartlett — ha chiesto tre milioni di dollari per un impegno di tre settimane». La vicenda raccontata nel film metterà a fuoco anche la figura di Frank Wilson, l'uomo che nel 1929 riuscì a far incarcerare Al Capone per reati fiscali. Per la parte della sorella del gangster, il regista americano ha già fatto provini ad Eleonora Vallone che partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti.

Grande esecutore di musica da camera, insegnava al Conservatorio di Mosca

Morto il violinista Leonid Kogan «stella» del concertismo sovietico

MOSCA — E' morto improvvisamente a 58 anni il violinista sovietico Leonid Kogan. Era nato nel 1924 e alternava l'attività di concertista a quella di professore al Conservatorio di Mosca. Vincitore di numerosi premi, si era imposto assai giovane fra le stelle del concertismo sovietico. Eccelleva soprattutto nelle esecuzioni di musica da camera.

Kogan, 58 anni, suonò con Gilels, Rostropovic, Richter

Con Sviatoslav Richter, Gilels, Rostropovic e pochi altri, il violinista Leonid Kogan apparteneva alle alte sfere del concertismo sovietico e, certamente, al gotha di quello internazionale.

Scomparso David Oistrack nel 1974, era rimasto lui a rappresentare la punta più alta di una scuola gloriosa da cui era uscito, giovane rampollo, nel 1940, vincendo il primo premio al Festival Internazionale della Gioventù di Praga. Ma fu il concorso Elisabetta del Belgio, che lo laureò vincitore nel 1951, a rivelarlo al mondo musicale come un astro nascente del violinismo e futuro successore della generazione a lui immediatamente precedente dei vari Oistrack, Milstein ed Heifetz.

Grande solista, e docente al Conservatorio di Mosca, Kogan era anche un intelligente e musicalissimo esecutore di musica da camera, cioè di quel repertorio che impone al virtuoso non il sacrificio ma l'inserimento della propria individualità nella «conversazione» di un trio o d'un quartetto: il suo sodalizio con Gilels e Rostropovic aveva dato vita ad un complesso [illegible] abbastanza presto perduti ognuno è poi andato per la sua strada, ma rimasto per certi aspetti giustamente famoso, come dimostra una bella registrazione del beethoveniano *Trio dell'Arciduca*.

Kogan non era un instancabile concertatore di *prêts-à-porter*, esecuzioni perfette prodotte in serie e destinate a stamparsi sulla gelida matrice di un disco. Le sue incisioni, almeno quelle disponibili in Occidente, sono poche, frutto di una maturazione che anche le ultime *tournées* italiane avevano mostrato in continuo, progresso: i grandi Concerti romantici, di Beethoven, Mendelssohn, Ciaikovski, le Sonate di Bach per violino e clavicembalo eseguite in compagnia di un altro protagonista, recentemente scomparso, il tedesco Karl Richter.

A Torino Kogan aveva portato, nel gennaio del 1980, il cielo completo delle *Sonate* di Beethoven con l'accompagnamento pianistico della figlia Nina: per di vederlo, uscire timidamente sul palcoscenico del Conservatorio, e quasi lasciare che la musica sbocciasse da sé, dalla naturale intesa di quel nucleo familiare che lui animava col respiro e i cangianti colorili del suo violino.

Se ben ricordo, la sua era un'arte del levare, del ridurre la musica al suo palpito più interiore, con una sorta di sovrano disinteresse verso gli effetti dell'atletismo acrobatico. A Torino non era più tornato, ma da pochi giorni aveva concluso il suo ultimo giro italiano attraverso Roma, Bari, Napoli, Parma, Reggio Emilia, Trento, Messina, Catania e Palermo. E il mondo musicale italiano lo ricorderà come un amico.

p. gal.

Genova, riprodotto anche un film di Sordi, sequestrati pellicole e materiale

E.T. su videocassetta pirata: 5 arresti

GENOVA — Cinque persone, tra cui i quattro titolari del centralissimo laboratorio fotografico «Studio uno», di corso Buenos Aires, i fratelli Furio (Fernando, Franco, Giorgio e Camillo) e Alessandro Sassoli, sono state arrestate nel corso delle indagini sulle videocassette pirata.

Nell'operazione combinata carabinieri-guardia di finanza sono state inoltre sequestrate trentila cassette sulle quali erano già stati registrati film di recente distribuzione come E.T. e lo sono che tu sai che io so, 155 pellicole, copie di opere alcune delle quali non ancora distribuite nei circuiti cinematografici, due apparecchiature per riprodurre le bobine su nastro, 35 videoregistratori.

Le accuse per gli arrestati sono ricettazione, violazione della legge dei diritti d'autore, pornografia ed evasione fiscale. Oltre i film «in anteprima», infatti, il traffico di videocassette riguardava anche pellicole erotiche.

Le indagini, allargatesi in tutta Italia, sono cominciate dopo il sequestro, effettuato dai carabinieri in un bar di Varazze, di una videocassetta del film E.T. Nel giro di pochi giorni, carabinieri e guardia di finanza hanno compiuto una serie di perquisizioni a Milano, Roma, Firenze, Torino, Prato, Casale Monferrato, Pavia e appunto Genova.

A quanto sembra la centrale del traffico di pellicole e videocassette sarebbe a Roma. Dalla capitale, in ogni caso, arriverebbero le copie dei film, rubate nei magazzini, o riprodotte abusivamente alla fine del montaggio. I sequestri in altre città dimostrano che i canali di «distribuzione alternativa» raggiungevano praticamente tutta il Nord d'Italia, con vari punti di smistamento.

Il giro d'affari pare infatti tassato più sulla quantità del materiale venduto che sul prezzo: una videocassetta, almeno per il mercato genovese, veniva venduta a 50 mila lire, mentre le pellicole si noleggiavano a 12-15 mila lire a sera.

Giappone: E. T. e il premier gli idoli dei giovani

TOKYO — «E. T.» l'extraterrestre di Steven Spielberg ed il primo ministro Yasuhiro Nakasone sono, nell'ordine, le due persone più attraenti per i giovani giapponesi, secondo un sondaggio della Fuji Xerox.

Questo entusiasmo dei giovani giapponesi per il loro primo ministro eletto il mese scorso è stato una sorpresa per tutti gli osservatori che generalmente presentano il nuovo premier come un «falco» ed un «opportunista».

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA: Opere di pittori femminili.
ARTE ANTICA (L') (via Votta 8, t. 515.634 - Sali 041): Disegnate di maestri piemontesi del XV e XVI Secolo. Incisioni di Greco Romani dal XV al XVI secolo. Orario 15-12.30; 16-19.30.
ARTE 121 (Piazza 121): Bruno Brunetto.
ARTECENTRO-GUAGLIANO: Disegnate originali della «Belle Epoque».
ARTE CLUB (Bertolero 2): Mascardi.
ARTE 15 (c. Sacardi, 15): Guarrasco, Quaglino, Pautucci, Morando, Damiano, Sirotino, Gazzera, Lisa, Pola.
BOGGIA (via Cavour 29): Rassegna d'arte grafica, antiquariato, collezionismo (aperto anche festivi).
BOGONI STUDIO (v. Mazzini 20, 1° piano): Vincenzo Florio, ore 15-19.30.
CIRCOLO ARTISTI: Mostra sociale.
DORIA: Grafica d'autori e d'epoch.
EMMEDUE (Lanzarotto 10): E. Proietti.
GUERNICA (v. XX Settembre 29, tel. 543.383): Grafica moderna e antica.
I SEGNI DI SOR BEN (via S. Teresa 20, tel. 548.047): Tappeti tessuti, da Samarcanda al Sinkiang.
IDEOGRAMMA (De Sanctis 30): Mercurio.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Collettiva piccolo formato: Barberis, Biancarelli, Capocelli, Celesia, Mariano.
LA 18 (corso Cassale 207, tel. 850.049): Picasso, Vicentini.
LA LANTERNA - Alessandria: Opere antologiche e recenti di Pietro Morando.
LA BOCCA: The best for the people.
LA SALETTA (via Cesana, 71): Collezione mini quadro.
MARGHERITA (v. Assarotti 36, t. 537.446): Vari pennelleggi vari e oggi.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Assetto della levigatrice e del pennarello. Orario feriale 16.30-19.30; festivi 10-12, 16-19.30.
PORTICI (565.478): R. Valle 15.30-19.30.
SALAMON (v. Magenta 25, 537.673): Salvadori Dali e Maestri internazionali.

SALETTA DAVICO (S. Agostino 16): F. Preciosa, pennelleggi - Ippiti.
S. GIORS: L. Sasso della Rocca, disegni.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: Ori ed arte vivo della Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino (4 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983). Orario 9-13, 15-19. Tutti i giorni (tranne il venerdì).
STUDIO ALTAMURA: Nicola Verderosa, 3 & 3/4, Vinoria, 18): Presepi e bozzetti di artigiani napoletani. Acquarelli, grafiche, intrecci di artisti piemontesi.
ZABERT (p. Cavour 10, tel. 818.627 - 885.579): Sculture, scritture, disegni, stampe dal XV al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
AMBROGIO (Bogino 19): Arte Etiopica.
BERMAN (via Alessandro Volo 9): Renzo Ravazzoni - Valli e Laguna.
CITTADELLA (Bertola 31): Minformatic.
DAVICO: personale Walther Jervolino.
DAVIDE (tel. 885.056): Mostra [illegible] 12 artisti.
DOCUMENTA: Ivan Tremer.
ESKENAZIARTE (Massena 19): Irene Invernizzi.
GISEI (c. Siccardi 9, tel. 534.473): Piccolo 25 acquerelli (lunedì chiuso). Presenta di Natale. Opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri contemporanei.
LA CIOSTRA - Asti: Contemporanei.
LA PARISINA: Mario Calandri, [illegible] Il Que 16-20.
LE MERACHI: [illegible] a Roma.
MARCHISIO: acquerelli di Federico Gelli.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Valentina Testa Cesarano.
PIRRA (c. Cairoli 37, tel. 877.344): Erva Fabiano.
SANT'AGOSTINO (535.963): 800
TUTTAGRAFICA: Fischi di Arosio.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, accesso di Henry King (1892-1982) alle 16 e 21,15 **L'uomo è una cosa meravigliosa**, J. Jones, W. Holden (Stati Uniti, 1954, col., min. 105).

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-16.30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-13; 15-18; lunedì chiuso.
GALLERIA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (v. Accademia Albertina 6): chiusa per restauri.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Principe Amedeo 6): 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiusi; altre festività chiusi.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17; lunedì e venerdì chiusi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): apertura del mercoledì alle domeniche, 10-12.30; 15-17.30; chiuso lunedì e martedì.

MUSEO DI ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18; festivi 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (stazione della Cittadella): mercoledì e giovedì 9-12.30; sabato e domenica 9-12.30.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze, 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10.30 visita guidata); chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (Monte dei Cappuccini): 9-12.30, 14.30-18.
MUSEO DI STORIA NATURALE «D. BOSCO» (viale Thovez 37): [illegible] 9-12.
L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità** alle 1° e 3° domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese; del **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles**, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

GARIBALDI DOPO I MILLE: 1861-1882 (Museo Naz. del Risorgimento): orario 9-18; festivi 9-12; lunedì chiuso.
DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI. COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda): orario 9-19; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Galleria Sabauda: feriali 9-14.
CESARINA GUALINO E IL SUO MONDO (Teatro Gioielli, via Rossini): orario 9-12, 15-19; festivi chiuso.
DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale, piazza Castello 191): orario 9-12.30, 15-17.30; chiuso il 25 febbraio; festivi 9-12.

IMMINENTE AL REPOSI
GENETICA: *l'uomo discende dalla scimmia*
La scimmia discende da...
ADRIANO CELENTANO

GIOVEDI' AL LUX
DUE FILM IN UNO PER UN DOPPIO DIVERTIMENTO

PER NATALE UN SOLO APPUNTAMENTO
DOMANI all' AMBROSIO
tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

CRISTALLO

Da OGGI al LILLIPUT *in esclusiva*

CAPITOL - DORIA - VITTORIA

COLOSSEO TEATRO
SAGGIO SPETTACOLO del CENTRO DANZA «ENRICA PATRITO»
QUESTA SERA ORE 21,15

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 26 DICEMBRE alle ore 21,15
UNICO CONCERTO di MIA MARTINI

COLOSSEO TEATRO
NATALE 1982 con ANNA OXA
SABATO 25 DICEMBRE alle ore 18 e 21,15

COLOSSEO TEATRO
DOMENICA 2 GENN. ore 15,30 e 21,15
JERRY LEWIS & co

COLOSSEO TEATRO
Venerdì 31 dicembre ore 21,15
I NUOVI ANGELI
I CAMALEONTI
PAMELA PRATI
DON LURIO
E LE SUE GIRLS

ALFIERI
da stasera ore 21
Walter Chiari Ivana Monti
IL GUFO E LA GATTINA
di BILL MANHOFF

IL RISTORANTE DEL CAMBIO
Per il PRANZO DI NATALE ed il CENONE DI CAPODANNO

MAGO GALUSO
Venerdì 24 Dicembre VEGLIA DI NATALE 2 orchestre
Sabato 25 Dicembre PRANZO DI NATALE L. 20.000
Venerdì 31 Dicembre VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO 3 orchestre

CARIGNANO ore 21
Compagnia del Teatro Eliseo
UMBERTO ORSINI
NON SI SA COME di Luigi Pirandello
Regia di GABRIELE LAVIA
Ultime due recite

danze LA PERLA ore 15,30
Aperitivo dell'amicizia
ore 21: SORPRESE... SORPRESE

ADUA - T. STABILE ore 20.30
Teatro Stabile Torino
ROBERTO ZEDLITZIA HERLITZIA in ALESSANDRO HABER
DOCTOR FAUSTUS di MARLOWE
Regia FLAVIO AMBROSINI

TEATRO CARIGNANO
Da domani si prenota per Franco BARBERO
in scena dal 24 dicembre con «GALLETTO IN CITTA'»

Titanus
ARLECCHINO ASTOR
GIOVEDI' 23 *CHE LA FESTA COMINCI!!*

DA GIOVEDI' ALL'AUGUSTUS
PREPARATE I FAZZOLETTI E' TORNATO
CIRO IPPOLITO SONO LACRIME D'AMORE
Dedicato a tutti gli innamorati
CIRO IPPOLITO
Pronto... Lucia
CARMELO ZAPPULLA ANNIE GIRARDOT